Anno 120 - Numero 52

LA STAMPA

Domenica 2 Marzo 1986 - L. 650

A PAGINA 3

Nel centenario di Pozzo, il tecnico che fu leggenda del calcio

di Luciano Curino

Pozzo a Berlino nel '36

Ugo Pecchioli

A PAGINA 4

Congresso pcus, il pci riscopre l'Urss

di Frane Barbieri ed Emanuele Novazio

L'uccisione di Olof Palme: la moglie era al suo braccio

«Quel volto l'ho già visto»

«Non so quando e dove, ma devo averlo già incontrato», ha detto la signora Lisbeth rimasta ferita - I coniugi rientravano dal cinema a piedi, senza scorta - Ha sparato un pazzo oppure un terrorista? - La polizia svedese non sa ancora rispondere

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — L'assassino di Olof Palme, primo ministro svedese, è un uomo di 25-40 anni, alto poco meno di un metro e 90, ha i capelli neri, carnagione scura, indossa pantaloni grigi, un berretto di pelo con i copriorecchi sollevati, e un giaccone blu. Ha ucciso Palme con un colpo di pistola alle spalle, sparato da due metri di distanza, l'altra notte, poco dopo le 23.

La Svezia è stretta tra la speranza che sia un pazzo isolato e la paura che sia un killer politico.

Da Londra, il sa che un «comando Holger Meins» avrebbe rivendicato l'assassinio con una telefonata a un'agenzia giornalistica. Gli hanno registrato la notizia, ma preferiscono «aspettare ulteriori conferme». Non è soltanto un problema di freddezza svedese. I rischi politici sono molto alti. Occorre una serenità di analisi che forse qualcuno vorrebbe far perdere.

Ieri qui non è nevicato. Neanche l'altro ieri. Ma qui la sera il vento monta su dal Mare del Nord e taglia le strade gelate di neve. Stretto nel suo cappotto scuro e sottobraccio alla moglie Lisbeth, Palme l'altro ieri notte è uscito dal cinema Grant poco dopo le 23: erano andati a vedere il film «I fratelli Mozart» del regista svedese Suzanne Osten, in privato, come due cittadini qualsiasi. «*Olof amava la sua libertà* — ha detto ieri la moglie — *e spesso mandava via la scorta armata e faceramo la nostra vita uguale a quella degli altri*».

Hanno percorso un centinaio di metri a piedi, lungo via Sveavagen. Faceva molto freddo, una decina di gradi sottozero, ma a Palme piaceva passeggiare. Un uomo si è avvicinato alla coppia all'incrocio con via Tunnelgaten, forse la seguiva già da tempo. Ha gridato qualcosa, che la signora Lisbeth ancora non ricorda, e poi ha sparato.

Stoccolma. Sfilano a migliaia nella notte le fiaccole per ricordare Olof Palme (Telefoto Epa)

A PAGINA 5

In Svezia dolore e paura

di G. P. Ormezzano e A. Rizza

Dice il tassista Anders Delsborn, un giovanotto biondo con i baffetti: «*Ero nella corsia di centro, fermo al semaforo. Non più di dieci metri. Ho visto quei tre fermi, poi nel buio lo sparo della pistola e ancora un altro sparo. Due di quei tre li sono andati a terra. Il terzo è scappato via. Ho chiamato la polizia con la radio del mio taxi*».

Sono arrivati in quattro minuti. E non volevano credere che l'uomo a terra fosse proprio Palme. Una chiamata in centrale ha fatto scattare l'emergenza. Mentre il corpo veniva caricato su un'ambulanza con accanto la moglie, ferita di striscio, tutti i posti di frontiera venivano allertati. Palme entrava in sala operatoria all'ospedale Sabbatoberg alle ore 23.42 di venerdì. Ne usciva morto sei minuti dopo mezzanotte: il tentativo di un'ultima disperata operazione era fallito.

Sul marciapiede di Sveavagen, proprio di fronte al negozio di pittura Dekorima, due grandi macchie di sangue sulla neve e un bossolo calibro 9 erano la testimonianza tragica dell'assassinio riuscito.

Ora sono passate ventiquattr'ore, ma la polizia ammette di saperne poco di più. Per tutta la giornata di ieri, gli schedari della squadra politica sono stati ripassati per un controllo di tutte le misure che Palme aveva ricevuto in quasi vent'anni di leadership politica. «*Nessuno traccio è stato trascurato*», ha detto l'ispettore Solvig Haering. I 16 mila uomini della polizia sono lanciati nella più grande caccia all'uomo che questo Paese abbia mai dovuto organizzare, e all'aeroporto di Arlanda le partenze sono sorvegliate

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 6 in prima colonna)

Ricucito tra gli applausi lo strappo del referendum

Craxi riconquista la Cgil e attacca gli industriali

«Il lasciar fare è affermazione cara a chi spera di lucrare senza pagare dazi» - «Dallo Stato all'industria 60 mila miliardi l'anno» - «L'86 determinante per l'economia»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il discorso del presidente del Consiglio Bettino Craxi è stato accolto da applausi di consenso non soltanto dai delegati sindacali socialisti, che sono il 33 per cento, ma dall'intera platea che è formata in grande maggioranza da comunisti. Craxi ha esordito con «*Cari compagni della Cgil*». Dopo aver reso omaggio alla memoria di Olof Palme ed aver sottolineato l'impegno dello statista svedese per la pace, ha sviluppato il suo discorso trattando il ruolo dell'Italia per la pace e la distensione internazionale; le grandi occasioni che si presentano per la nostra economia nel 1986 (in rapporto alla caduta del prezzo del petrolio e del dollaro); la lotta per l'occupazione e per la difesa dello Stato sociale; il ruolo del sindacato riformista ed autonomo. I calorosi applausi dei 1300 delegati hanno fatto dimenticare la frattura politica e sindacale del febbraio '84, il referendum, le divergenze politiche tra governo e opposizione, tra comunisti e socialisti.

Craxi ha polemizzato con gli imprenditori, con Agnelli senza nominarlo e con *La Stampa*: «*Smentendo affermazioni fatte in sede molto autorevole* (riferimento ad Agnelli) — ha detto Craxi — *lo sforzo finanziario dello Stato è stato ingente. Se si mettono insieme i trasferimenti, apporti vari di risorse, fiscalizzazioni di oneri sociali, la quota non coperta dalla cassa integrazione, si perviene a cifre da capogiro: oltre 60 mila miliardi annui di cui i due terzi assorbiti dal settore privato*». Craxi ha paragonato questa cifra con i 40 mila miliardi di deficit pubblico, al netto degli interessi per il debito pubblico.

In altra parte del discorso ha parlato di «*una destra economica che sembra ora nuovamente alla ricerca di una migliore organizzazione delle proprie file e della propria influenza*» contro il «*buon governo dell'economia*».

«*Inopinatamente, ma non poi tanto* — ha affermato Craxi —, *essi sviluppano campagne contro la cosiddetta "partitocrazia" e non risparmiano istituti fondamentali della vita democratica del Paese come i sindacati, i cui componenti sono delicata-*

Sergio Devecchi

A PAGINA 2

Benvenuto: Cgil troppo legata con il pci

di Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il re pastore

In quale magazzino di robivecchi e di dismesse cianfrusaglie gli attivisti sindacali comunisti della Cgil saranno andati a riporre i pupazzi anti-Craxi, le forche di cartone a cui lo impiccavano in effigie, gli striscioni con parole di fuoco contro l'«affossatore» della democrazia, tutto l'armamentario, insomma, con cui hanno riempito fino all'ultimo giorno del referendum sulla scala mobile le piazze d'Italia?

Ma quel che più impressiona in questo voltar pagina, testimoniato dalla tempesta di ovazioni che hanno salutato all'inizio e alla fine il discorso del presidente del Consiglio — interrotto, inoltre, dagli applausi per ben cinque volte in altrettanti punti salienti — è che gli slogan di ieri, da cui traspariva virulento l'odio politico, sembrano cancellati anche dal cuore e dalla memoria dei militanti dell'Eur.

Craxi, quindi, ha vinto a sinistra, con una affermazione tanto più significativa in quanto egli non ha affatto sorvolato sullo scontro di or è un anno ma, anzi, lo ha ricordato, ribadendo gli errori commessi allora dai suoi ascoltatori, i quali fino a quel momento erano riusciti a «dimenticarsene» — finanche nella relazione di Lama — con una singolare rimozione.

Se, però, si sono abbandonati ad una così sorprendente pulsione masochistica di massa, la spiegazione sta nel fatto che in essa era compresente anche una ben percettibile vena di consapevole realpolitik. In altri termini i sindacalisti comunisti plaudenti hanno avvertito che quel Craxi che ieri li aveva umiliati era, però, lo stesso che oggi li risarciva dallo smarrimento, lasciando intravedere loro una prospettiva, quella del «governo di programma», che li riqualificava quali soggetti indispensabili di una strategia politica. La quale, ancorché formalmente sconfessata e lasciata balenare per ora solo come arma di riserva, sembrava all'improvviso ai loro occhi acquisire una vigoria e una determinatezza che le confuse velleità ideologizzanti di Natta e compagni non erano certamente finora riuscite ad attribuirgli.

Se questo sentimento, però, allo stato dei fatti può riguardare il desiderio-desiderante di una platea altrimenti frustrata, qual è il disegno che si cvince, invece, dal discorso di notevole impegno pronunciato dal presidente del Consiglio? Ci soccorre nel tentativo di analisi la maestria stessa della sua costruzione oratoria, con una prima parte, non a caso, incentrata sulla politica estera, sulle speranze aperte a Ginevra, sulle possibilità di distensione che l'avvento di Gorbaciov lascerebbe intravedere. E qui Craxi, riproponendo la polemica contro i «superatlantici di granito» e quanti criticandolo per il «protagonismo velleitario» lo indicano come «un elemento infido nello schieramento occidentale», ha saldato in una continuità ideale il discorso odierno con quello sui fatti di Sigonella che gli valse i primi applausi della sinistra comunista. Valorizzando la sua politica estera il capo del governo perfeziona, così, una abilissima operazione, poiché egli sa bene come sia questo il terreno sensibile del pci, locando il quale «disarmo» nei suoi confronti l'opposizione comunista.

Ma non basta. Dopo averla anche chiamata, senza abbandonare «il proprio campo» e le proprie tradizioni, a concorre-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Francia e Italia escludono una svalutazione

Petrolio, il calo dei prezzi protegge le monete Sme

ROMA — Era diventato un luogo comune, anzi, una tiritera mormata: «*Dopo le elezioni politiche in Francia, ci sarà un riallineamento delle parità nel Sistema monetario europeo, con franco francese e lira che non potranno seguire il marco nella sua ascesa contro il dollaro*». Invece, nulla è prevedibile ed è possibile che non avvenga più nulla: sono queste le più recenti previsioni degli esperti.

«*Una svalutazione del franco francese non è prevista perché non sarebbe utile*» ha dichiarato l'altra sera, seccamente, il presidente francese François Mitterrand. «*Questa è una delle poche volte in cui a una promessa elettorale si può credere*» è il commento, serio e scherzoso insieme, che si sente negli ambienti monetari italiani. Questo perché il petrolio a buon mercato sta spingendo le economie dei Paesi della Comunità verso una convergenza di comportamenti più marcata di quanto non sia mai accaduto dall'istituzione dello Sme ad oggi.

Ciò vale anche per l'Italia, e sono considerazioni simili che hanno spinto il ministro del Tesoro Giovanni Goria a dichiarare del tutto fuor di luogo una svalutazione della lira nel Sistema monetario europeo. La bufera speculativa della fine di dicembre e della prima metà di gennaio, che è costata alla Banca d'Italia un doloroso dispendio di riserve valutarie, si è del tutto acquietata: i capitali, pare, stanno rientrando. La lira è tornata addirittura ai posti più alti nello Sme: o il secondo dopo il marco, o il primo assoluto, in dipendenza del criterio di calcolo che si adotta.

L'Italia ha svalutato nel luglio scorso, e parecchio, la sua «parità centrale» nello Sme; guardando le quotazioni correnti, alla lira rimane ancora un ampio margine da utilizzare: un margine che può assorbire bene, nei prossimi mesi e andando verso l'estate, la differenza di inflazione che c'è con gli altri Paesi. Tanto più che il petrolio ci dovrebbe regalare una bilancia dei pagamenti in attivo.

Certo, l'Italia raggiungerà grazie al crollo dei prezzi del greggio quegli stessi risultati interni che il governo aveva promesso a settembre quando ancora non lo si attendeva, e che altrimenti non si sarebbero realizzati: 6% di inflazione, 2,5-3% di crescita del prodotto.

Se nelle fitte riunioni delle prossime settimane fra i grandi Paesi industriali venisse finalmente l'ora di un ribasso dei tassi di interesse in Germania, la solidità dello Sme sarebbe garantita per un bel po' di tempo. Il calo dei tassi concertato in Germania e Giappone dipende anche da impegni statunitensi e da molti altri fattori che saranno discussi: a Londra il prossimo fine-settimana, in una riunione preparatoria al «vertice» di maggio a Tokyo degli ex cinque diventati sette con l'Italia e Canada; a Parigi il 12 e 14, dal «gruppo dei 10» del Fondo monetario internazionale per prepararne l'«Interim Committee» che è fissato per i primi di aprile a Washington.

Stefano Lepri

Presa l'ultima caserma dei ribelli, si ammette che l'obiettivo era l'insurrezione

Mubarak caccia nove generali

Il Raiss ordina il silenzio stampa: spiegherà tutto, ma fra una settimana - I Fratelli musulmani si dissociano dai disordini

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Cadono le prime teste negli alti comandi egiziani che non hanno saputo prevedere e soffocare la rivolta, martedì sera, di ottomila reclute della polizia.

Ieri il nuovo ministro degli Interni, il generale di polizia Zaki Badr, che venerdì ha sostituito il dimissionario Ahmed Rushdi, ha rimosso dai loro incarichi ben nove generali. Una ventina di ufficiali di grado inferiore sarebbero sotto inchiesta da parte del procuratore generale militare, accusati di avere gabbato la sommossa. Ma la notizia non è confermata poiché il presidente egiziano Hosni Mubarak ha ordinato il black-out totale fino al 9 marzo su tutte le informazioni riguardanti l'ammutinamento.

Domenica 9 marzo sarà lui stesso, il Raiss, a rompere il silenzio e informare l'opinione pubblica. In un'intervista al quotidiano *Al Ahram*, il capo dello Stato ha detto che rivelerà «*tutte le implicazioni politiche dei disordini e dei sabotaggi nei governatorati del Paese, e le circostanze che hanno preparato la strada a questi incidenti*». Mubarak, anziché minimizzare (come hanno fatto finora i portavoce ufficiali, i quali hanno sempre parlato di «malcontento» dei rivoltosi) ammette l'esistenza di un piano di sollevazione al Cairo e anche nelle province.

Nessuno ormai crede, o cerca di far credere, alla tesi della prima ora che le reclute della polizia di sicurezza sono insorte «*spontaneamente*» per protestare contro la voce, poi risultata falsa, che la loro ferma sarebbe stata prolungata di un anno. Alcuni giornali lo scrivono a chiare lettere, e, criticando i «*nemici del popolo egiziano*», accennano indirettamente a responsabilità della Siria, della Libia e dell'Iran. Il più esplicito di tutti, peraltro puntando il dito su nemici interni, è in un commento sul settimanale *Akhbar El Yom* il noto columnist Mohamed Heikal, che, dopo essere stato per anni consigliere del presidente Nasser, fu messo in esilio politico da Sadat e soltanto da poco, sotto Mubarak, ha ripreso la sua attività giornalistica.

«*Non è stata una sommossa* — scrive Heikal — *è stato molto di più, si è trattato di una esplosione. Occorre serrare i ranghi intorno al Presidente e obbedire ai suoi ordini. Sarebbe tuttavia un errore guardare l'avvenimento soltanto sotto l'occhio politico senza tener conto dell'aspetto giuridico e criminale*». Heikal aggiunge: «*E' impossibile che si sia stata una sollevazione simultanea in molte guarnigioni e per giunta per una notizia falsa. L'Egitto ha molti nemici, ma è difficile concepire che possano essere penetrati in un organismo così importante come la polizia di sicurezza. C'è da domandarsi: a chi può servire una rivolta?*». L'ex ispiratore di Nasser non dà una risposta, ma fa capire che i nemici di Mubarak sono da cercare intorno al Presidente, qui in Egitto. E' quanto il Raiss promette di denunciare domenica prossima.

Al Cairo ieri, dalle 6 del mattino alle 18, durante la sospensione del coprifuoco, la vita ha ripreso il suo caotico corso normale. Funzionavano gli autobus, la metropolitana e i treni. Soltanto le scuole e le università sono rimaste chiuse, riapriranno appena l'8 marzo. Un ritardo rivelatore di una situazione ancora fluida.

Si è sparato per un paio d'ore, ieri, soltanto intorno alle caserme della polizia presso l'aeroporto. Secondo quanto hanno detto carristi dell'esercito ad aprire il fuoco sarebbero stati gruppi di agenti ribellatisi ad alcuni ufficiali che volevano indurli a resistere ancora. Nel pomeriggio, comunque, gli ultimi assediati si sono arresi.

Erano alcune centinaia, li hanno portati via su una cinquantina di camion, nel pomeriggio li si è visti da lontano, accovacciati per terra nel poligono di tiro lungo la strada per Alessandria, sorvegliati dai famosi «berretti rossi». In serata fonti ufficiali hanno detto che la sollevazione «*è finita*», si sta dando la caccia agli ultimi sbandati tra le dune del deserto. Anche il capo dei Fratelli musulmani, la potente organizzazione integralista ostile a Mubarak, ha trasmesso al Presidente un messaggio in cui condanna gli incidenti.

Sui danni arrecati ai turisti stranieri le autorità sono sempre reticenti per evitare allarmismi all'estero e non danneggiare ulteriormente il turismo che, dopo la vicenda della Achille Lauro e il massacro sull'aereo egiziano dirottato a Malta, ha ricevuto con la rivolta di martedì il colpo di grazia. Ma l'interprete che mi traduce i giornali in lingua araba mi fa notare che i cronisti locali hanno ricevuto nei diversi ospedali circa 22-25 turisti stranieri (tedeschi, francesi, canadesi, nessun italiano) feriti mentre fuggivano dai loro alberghi in fiamme. Quattro di loro, cittadini francesi, sono partiti ieri per Parigi. Ma queste notizie vengono taciute, mentre l'Unione egiziana per il turismo, la compagnia Egypt Air e la lega dei grandi alberghi annunciano una campagna per «rilanciare l'immagine dell'Egitto nel mondo».

Tito Sansa

Napoli, l'assenza di 70 legali fa rinviare il processo d'appello contro 131 imputati

Il camorrista minaccia, l'avvocato diserta

NAPOLI — La prima volta si attribuì ogni colpa al maltempo: erano stati il vento e la neve che si abbattevano sulla Campania a impedire che gli avvocati si presentassero a difendere i loro clienti camorristi. Per la seconda udienza il clima era già migliorato, ma ancora una volta l'aula grande è rimasta deserta, e il giudizio d'appello contro Raffaele Cutolo ed altri 147 fu nuovamente rinviato. L'altro ieri, infine, su Napoli splendeva il sole eppure, anche dopo la terza convocazione, l'aula di piazza Nicotelli è rimasta un fortilizio vuoto: settanta professionisti risultavano contemporaneamente «impediti» a prendere parte al processo.

E' a questo punto che i dubbi si sono trasformati in qualcosa di più concreto. Perché, dunque, gli avvocati disertano sistematicamente questo nuovo processo alla camorra? Per gran parte degli imputati il 30 marzo prossimo decorrono i termini di carcerazione preventiva: è questo l'obiettivo che si vuol raggiungere? E infine: davvero come si sta mormorando, i legali non si presentano perché minacciati dai loro stessi clienti?

Se così è, il «rito napoletano» sta per produrre un'altra situazione inedita nella storia dei nostri tribunali. Nei primi processi al terrorismo era accaduto che alcuni giudici popolari tentassero, per paura, di sottrarsi al proprio ruolo, ma ancora non si erano avuti esempi di un giudizio rinviato per i timori degli avvocati.

Negli ultimi giorni l'aula in cui il dibattimento si dovrebbe tenere è stata teatro di scene che, in un diverso contesto, sarebbero state esilaranti. Un difensore entra, si accorge di essere il solo, si sente chiamare dal presidente Noya, alla disperata ricerca di un avvocato d'ufficio per fare far «saltare» il processo: annuendo, sorridendo, profondendosi in inchini, il legale rincula fino all'uscita, e scompare. Un altro arriva poco dopo, entra, va a parlare col suo cliente: pochi minuti e, colta l'antifona, con ampi cenni che sembrano voler dire «torno subito», si eclissa anche lui.

Risultato: fino ad oggi è stato possibile interrogare solo tre imputati. Cutolo ed altri sono stati «stralciati» in una delle udienze precedenti: restano da giudicare 131 presunti camorristi. Non tutti dopo il 30 marzo torneranno liberi, molti hanno già altre condanne da scontare: ma ripetere per la «Nco» l'esperienza già vissuta due mesi fa in un processo contro la «Nuova famiglia» (slittato fino alla scadenza dei termini per il lungo sciopero degli avvocati napoletani) sarebbe penoso. E l'esempio dei tre presunti «mostri» di Ponticelli tornati liberi per un processo che non si era riusciti a celebrare è ancora troppo recente perché nessuno senta il bisogno di muoversi. Ma chi?

Il presidente Noya, l'altro ieri, dopo aver rintracciato un nuovo difensore d'ufficio per tutti gli imputati, ha salvato ancora una volta il processo, rinviandolo al 6 di marzo. Poi, per evitare altre sorprese, ha spedito un fonogramma al consiglio dell'Ordine degli avvocati nominando difensore d'ufficio il suo presidente, Erizo Siniscalchi.

L'espediente però non servirà: dal consiglio dell'Ordine già si fa sapere che la nomina non ha valore: «*Prima il dottor Noya dovrà convocare i difensori d'ufficio scegliendoli nell'Albo: solo se nessuno dovesse presentarsi potrà convocare il presidente dell'Ordine*». Insomma, se ne potrebbe riparlare fra un paio di settimane.

Sul piano formale la risposta è inattaccabile: ma in questa situazione non c'è il rischio che certe posizioni siano scambiate per quelle di un complice? Insomma: se davvero gli imputati di Cutolo minacciano gli avvocati per ottenere quelle scarcerazioni già accordate ai rivali della «Nuova famiglia», perché non dirlo, perché non denunciare apertamente questa ennesima tortura? Ieri anche i deputati comunisti Violante e Geremicca hanno chiesto al ministro della Giustizia quali iniziative intenda assumere «*per fronteggiare gli effetti di comportamenti come questi*».

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 6

Psicologo, non cartomante

di Franco Gilberto

Gravi disagi a Genova, appello del sindaco: «Restate a casa»

Sull'Italia tornano gelo e neve

Bologna. L'auto completamente distrutta dopo il salto di corsia sull'Autostrada del Sole (Ansa)

ROMA — Marzo, per ora, porta soltanto maltempo e le previsioni, almeno per i prossimi giorni, non annunciano nulla di buono.

Temperature gelide e neve al Nord, ghiaccio (Genova e la Riviera di Ponente hanno subito i maggiori disagi) in tutto l'arco alpino e appenninico, mareggiate e venti a 130 chilometri l'ora sulle due isole maggiori.

Le condizioni peggiori, s'è detto, si sono avute a Genova, dove il sindaco ha lanciato un appello ai concittadini: «Restate in casa».

Un morto, una trentina di feriti, un bilancio piuttosto elevato di incidenti stradali.

Due incidenti mortali si sono avuti in Emilia, dove sono morti due torinesi. Tre automobilisti hanno perduto la vita sulla «Salaria» a causa di un camion che ha investito due auto.

(I servizi a pagina 9)

Intervista al vicesegretario psi sulla proposta del buono-scuola

Martelli: infrango un tabù

«Il monopolio pubblico dell'istruzione è assurdo in ogni Paese liberal-democratico» - «Quelli che mi criticano perché non denunciano la situazione di disastro della più grande azienda italiana, con 30 mila miliardi di costo, di cui il 95% va in stipendi?» - «I laici si strappano le vecchie parrucche, pronti però a rivendicare il ministero»

ROMA — Onorevole Martelli, il suo piano di riforma della scuola è stato sommerso da critiche, accuse e sospetti. Dica la verità: oggi si considera un riformista pentito?

«Niente affatto: anzi, intendo insistere. Non è la prima volta che mi tocca dar ragione in ritardo, spesso troppo in ritardo. L'anarchia che regna nel sistema televisivo non ci ha insegnato niente? Io nel '78 proposi un piano di riforma che fu investito da una valanga di critiche, mentre oggi viene considerato positivamente da tutti i partiti, anche se è troppo tardi. Per la scuola siamo ancora in tempo. A patto di muoverci: noi abbiamo incominciato a farlo».

— Ma perché quest'offensiva socialista improvvisa sul fronte della scuola?

«Perché siamo insoddisfatti di come vanno le cose, e vogliamo portare la scuola dentro l'agenda della verifica di governo. Quelli che mi criticano, perché non hanno sentito il dovere di denunciare la situazione di disastro in cui versa l'istruzione italiana? Ma lo sappiamo o no che la scuola è la più grande azienda italiana, con 30 mila miliardi di costo all'anno, eppure spende il 95 per cento di questa somma in stipendi per il suo milione e mezzo di insegnanti, con una quota investimenti praticamente uguale allo zero? Tutto questo mentre la fascia dell'obbligo perde 200 mila bambini all'anno, il lavoro minorile viaggia a cifre da record, siamo tra i pochi Paesi al mondo ad iniziare la scuola a sei anni invece che a cinque e a finirla a 14 anziché a 16 o a 18: in compenso, conserviamo questo tabù — assurdo per ogni Paese liberaldemocratico — dell'istruzione monopolio pubblico pressocché assoluto ed esclusivo. Ce n'è abbastanza, mi pare, per rimboccarsi le maniche».

— D'accordo: ma il rimedio al disastro sta soltanto nell'aprire le porte al mercato, facendo arretrare lo Stato?

«Certamente no. Questo è soltanto ciò che ha fatto strappare le vesti ai conservatori d'ogni specie, laici, di destra e comunisti. La nostra proposta è più complessa, e si basa su quattro cardini: il finanziamento, l'autonomia, i controlli di qualità, la collaborazione-competizione tra privato e pubblico».

— Lei propone un sistema scolastico misto pubblico-privato, pagato dallo Stato: perché questa inversione radicale di tendenza?

«Prima di tutto per un dato di fatto: da solo lo Stato non è in grado di gestire e sviluppare la riforma cui ho accennato, c'è bisogno dello stimolo, dei capitali e della professionalità dei privati. Poi per una questione di principio: io non credo affatto che il sistema scolastico debba essere monopolio di Stato. Laico è chi tutela una pluralità di opzioni, di possibilità, di scelte, anche educative».

— Ma il pluralismo non può e deve esistere anche dentro la scuola pubblica?

«Ci mancherebbe altro. Ma questo è il pluralismo delle teste, degli insegnanti. Io sto parlando del diritto di creare scuole che abbiano un determinato indirizzo culturale. Sto chiedendo l'autonomia nel sistema pubblico, e la "par condicio" per i privati: cioè la parità di accesso alle risorse finanziarie, che sono dello Stato, quindi di tutti, delle famiglie in primo luogo».

— Si è dimenticato il divieto costituzionale di finanziamenti statali per la scuola privata?

«Non l'ho dimenticato. La mia proposta di buono-scuola può aggirarlo, perché con il buono lo Stato finanzia lo studente, non la scuola; poi lo studente può spenderlo acquistando l'istituto pubblico o privato che preferisce. E' il massimo di uguaglianza e il massimo di semplicità».

— Perché lei pensa che un sistema con il 50 per cento delle scuole in mano ai privati e il 50 allo Stato sarebbe meglio del sistema attuale?

«Perché almeno, neanche un'alleanza Craxi-Romiti-Pizzinato potrebbe governare bene un sistema con 30 mila miliardi di spesa amministrati da un unico ministero. Bisogna cambiare. E il problema non è tanto cambiare la Falcucci, quanto la scuola».

— Ma cambiare, secondo lei, vuol dire per forza privatizzare la scuola?

«Sì, in parte. Perché un gruppo di famiglie che si organizza per fare creativamente scuola, o le cooperative che stanno sorgendo a questo scopo, o magari le imprese che si consorziano non dovrebbero essere aiutate? Invece di aver paura, il mondo politico laico dovrebbe ricordarsi che suo dovere è stimolare e organizzare il pluralismo».

— Martelli, più che una riforma è una rivoluzione. Cosa risponde ai laici e ai comunisti che l'accusano di aver svenduto la tradizione socialista?

«I comunisti dicono da un lato che lo sono clericale, dall'altro che sono liberale: si mettano d'accordo tra di loro. Quanto ai laici, vedo che si strappano le vecchie parrucche, pronti però a rivendicare subito dopo la guida del ministero dell'Istruzione».

— E gli applausi di Cl la imbarazzano?

«Assolutamente no: se mai, mi sembra che imbarazzino la dc».

Enzo Mauro

Nel Comune di Gava fumata nera per la giunta

CASTELLAMMARE DI STABIA (Napoli) — Francesco Saverio D'Orsi (dc), rieletto l'altra notte sindaco di Castellammare di Stabia con 16 voti, si è dimesso prima della conclusione della seduta del Consiglio comunale, in mancanza di un accordo preventivo tra i partiti. Continua così la crisi, apertasi a dicembre.

Il Consiglio comunale è composto da 17 consiglieri dc (tra cui il ministro Gava), 10 pci, 5 psi, 3 pri, 2 psdi, un liberale e un missino.

De Mita la chiede entro marzo, Craxi ha deciso di aspettare

Scontro dc-psi sui tempi della verifica di governo

Varata la finanziaria, i leader del pentapartito devono scegliere se avviare un rimpasto o la crisi pilotata - Dopo un lungo silenzio i due leader annunciano le loro condizioni

ROMA — Riprende il duello De Mita-Craxi. Stavolta, sul tema politico più importante: la verifica. Il leader dc ha messo il piede sull'acceleratore: entro marzo, o si chiarisce tutto o è la crisi. Craxi sul freno: sono contrario a verifiche di tipo tradizionale; comunque, non c'è fretta.

Il vero motivo dello scontro è il congresso dc di maggio. De Mita vuole arrivarci dopo avere sgombrato il campo, in bene o in male, dal problema governo. Craxi punta invece a condizionare il congresso, forse a stravolgerlo, con l'assillo di una crisi imprevista a pochi giorni dall'apertura.

Tutti attendevano l'avvio della verifica tra i partiti della maggioranza dopo l'approvazione della Finanziaria, che da giorni è legge dello Stato. Un'attesa legittima. I leader del pentapartito devono decidere se lasciare le cose come sono oppure avviare un rimpasto o una «crisi pilotata». C'è anche chi ipotizza una crisi vera e propria, che rimetta tutto in discussione, dal programma alla struttura ministeriale.

De Mita e Craxi hanno taciuto a lungo, senza mai dichiarare niente di preciso né di decisivo sui contenuti della verifica. Ieri i due leader hanno rotto il silenzio e hanno espresso idee e propositi diversi. *«Tutto si chiude entro marzo. O con un accordo o, cosa che si non mi auguro, con una rottura»*, ha dichiarato De Mita a Bologna durante un intervallo del convegno sullo Stato sociale. Galloni, sul «Popolo» di oggi, scrive che De Mita prenderà l'iniziativa nei prossimi giorni. *«La settimana che si apre potrà essere decisiva per l'inizio del chiarimento politico tra i partiti della maggioranza»*, precisa Galloni.

Craxi non è d'accordo. Al «GR2», a cui è stato chiesto se ci sarà la verifica ci sarà, ha risposto: *«Ho già detto una volta che verifiche di tipo tradizionale in una situazione come questa non avrebbero una grande importanza»* — ha risposto Craxi —. *«Quindi, il lavoro che deve essere fatto richiederà un po' di tempo, penso...»*. Lei prenderà un'iniziativa? *«Bisogna definire bene il quadro dei problemi, in modo che non ne rimanga fuori nessuno»*.

Craxi ha avuto un colloquio con Martelli. La linea contraria alla verifica immediata e tradizionale dovrebbe essere ufficializzata venerdì in direzione.

Il summit di si riunisce invece martedì. Per De Mita non sarà una direzione facile. La dc è inquieta. Forlani ha scritto un articolo sulla riforma elettorale che sembra avere come bersaglio la segreteria dc. *«Forlani»* — ha infatti dichiarato De Mita — *ha la tendenza a razionalizzare tutto. Sono questi i due estremi del partito»*.

Forlani è stato criticato anche da Scotti: *«E' di quelli che giocano la schedina la domenica pomeriggio, quando già si sanno i risultati delle partite»*. Il presidente del partito Piccoli è tornato all'attacco contro Goria, pupillo di De Mita: *«La Finanziaria in alcuni passaggi è contro i ceti più deboli. Quando capiranno i nostri ministri che alla fine il giudizio per siffatte scelte sbagliate si riflette in particolare contro la dc!»*.

Luca Giurato

«Stato sociale da riformare» dice De Mita

BOLOGNA — Lo Stato sociale non va smantellato, ma certo il modo più sicuro per smantellarlo è lasciarlo così com'è. Bisogna però riformarlo e adeguarlo, *«senza partire solamente dall'aspetto economico perché la prestazione sociale dimenticata si commisurata soltanto a un dato monetario e non anche al principio della solidarietà»*. Lo ha detto il segretario della dc Ciriaco De Mita concludendo il convegno internazionale di studi su «I partiti di ispirazione cristiana e la riforma dello Stato sociale».

Nell'incontro organizzato dall'Istituto De Gasperi dell'Emilia-Romagna il segretario dc ha dunque voluto sottolineare più l'immagine democristiana di «partito popolare» che quella di forza di governo costretta a dolorosi «tagli».

La dc non ha mai pensato di risolvere il problema dell'assistenza riducendolo al dilemma tra la conservazione dello Stato sociale o lo smantellamento. *«La popolazione»* — ha detto De Mita — *non contesta lo Stato sociale ma ne denuncia l'inefficienza, e tocca alla classe politica dare risposte ai bisogni della gente non limitandosi a denunciare i sintomi del male»*.

Scarsi gli accenni all'attualità politica, con una battuta polemica per il pci. *«La forza più distante e alternativa»* alle posizioni democristiane.

Ora di religione a scuola I vescovi italiani evitano «inutili contrapposizioni»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi attenuano la polemica sull'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche, e chiedono a tutti *«buona volontà per superare i disagi connessi con la prima applicazione delle norme»*. Questo il senso di un messaggio elaborato al termine dell'assemblea dell'episcopato.

L'insegnamento della religione cattolica viene interpretato come *«un servizio alla promozione dell'uomo e al bene del Paese»*.

L'eco del dibattito parlamentare sull'intesa firmata a dicembre, e sulla circolare ministeriale, è ancora presente: e il Parlamento deve discutere e approvare alcuni provvedimenti a seguito dell'accordo raggiunto a gennaio tra i partiti. *«Non giovano artificiose contrapposizioni»*, dicono nel loro messaggio i vescovi, che difendono gli insegnanti di religione *«da valutazioni sul loro operato troppo spesso critiche»*.

Il messaggio si rivolge anche agli insegnanti delle elementari e delle materne: per questo ultimo ordine di scuola l'insegnamento religioso costituisce una novità totale, introdotta dalla revisione del Concordato. *«Se essi si dichiareranno disposti a insegnare la religione cattolica e accoglieranno le iniziative di aggiornamento che verranno loro offerte, siamo convinti che le loro capacità professionali siano già di valido supporto ad affrontare i nuovi compiti educativi»*. **m. tos.**

La relazione del segretario Sanna preoccupa gli alleati

Al congresso sardista sventola la bandiera dell'indipendenza

CAGLIARI — Nessuna revisione ideologica (*«Il nostro indipendentismo non proviene da istanze esterne, ma ha radici profonde e giustificazioni esaurienti nella tradizione culturale della Sardegna»*), una difesa estrema della propria identità e diversità (*«Il partito è e sarà sempre e solo sardista»*), un uditorio pronto ad infiammarsi con scroscianti applausi. Il 22° congresso del partito sardo d'azione è entrato ieri nel vivo con la relazione del segretario nazionale, Carlo Sanna, nel segno della continuità.

E' stata una relazione ampia, che ha cercato di offrire una «chiave di lettura» del momento di grande successo del partito, che per forza elettorale è al terzo posto in Sardegna. L'analisi di Sanna, specie sul fronte politico-istituzionale, ha provocato sconcerto nelle delegazioni degli altri partiti, che non hanno nascosto preoccupazioni per i possibili riflessi sulla coalizione in Regione, dove con i sardisti sono alleati pci, psi, psdi e pri. Il partito sardo d'azione è disponibile — ha precisato tra l'altro Sanna — ad accordi che tendano *«solo ed esclusivamente ad abbassare il tono della dipendenza della nostra terra e a sollevare il tono dell'autogoverno e della sovranità»*.

«Vedo un futuro tempestoso, sembra la relazione di un partito che debba andare alle elezioni tra una settimana», ha commentato il segretario regionale socialista Antonello Cabras, molto fischiato nel suo intervento di saluto. Delle stesso tenore i commenti di repubblicani, socialdemocratici e liberali, mentre più cauto (*«Non mi pare ci siano grandi novità, ma occorre approfondire la relazione»*) è stato il democristiano Nino Giagu De Martini.

In sostanza, pur confermando la validità dell'attuale scelta di schieramento, la relazione di Sanna è sembrata più attenta ai problemi interni con un vibrante richiamo a preservare l'unità del partito, e in questo senso si spiegherebbero le accentuazioni sui temi propri del sardismo che a quelli derivanti dai rapporti con le altre forze politiche. *(Ansa)*

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Forse è sfiducia nel Vangelo

Giovedì il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, di fronte alla Commissione del Senato, ha aperto il dibattito sulle alternative che la Scuola Pubblica dovrebbe offrire a quanti non intendono frequentare l'ora di religione. E ha fatto un discorso così vago e aperto alle più problematiche ipotesi, da lasciar comprendere come l'interessante per lei è che le lezioni di religione si facciano e siano affollate, mentre per ciò vuole astenersene è meglio non avere progetti chiari e nessuno sollevare ostacoli e agitare deterrenti.

Non entro nel merito dell'opportunità di mantenere ed estendere in seno alla Scuola Pubblica un insegnamento confessionale e dogmatico, che in uno Stato moderno dovrebbe essere riservato a chi liberamente lo prescelga e venire esercitato in sedi diverse dalla Scuola, a carico di chi tale insegnamento ritiene prezioso per i propri figli, attraverso parrocchie, sinagoghe, comunità ecclesiali.

E' stato sottoscritto in proposito dal governo italiano un Concordato recente, semi-clandestino, non preceduto da largo dibattito pubblico, che ci vincola in base al principio del *pacta sunt servanda*. Il documento è stato presentato come un grande passo avanti nel senso dell'autonomia dei due poteri — il governo civile e il magistero ecclesiastico — e come prova di apertura, tolleranza e modernità: ma tali conquiste, per il poco che se ne sa, risultano piuttosto espresse in formule verbali che in concreti provvedimenti. Il fatto stesso che tutta la regolamentazione dei complessi rapporti finanziari e tributari sia stata rinviata a futuri accordi (differiti e impenetrabili) non depone a favore della chiarezza né un patto che l'interesse del Paese, della religione bene intesa e della democrazia vorrebbero invece che fosse definito in ogni più minuto risvolto e sancito da un consenso pubblico maturato attraverso un largo confronto di opinioni.

Frutto di questa segretezza sbrigativa sono poi le conseguenze sul fronte dell'interpretazione e dell'attuazione. Ha fatto scalpore l'accordo (che a molti è sembrato estensivo e snaturante), che il ministro ha siglato con la Conferenza Episcopale, rischiando la censura del Parlamento e giustificando il proprio operato con una investitura specifica da parte del governo. Stento a credere che ministri laici di limpida ispirazione risorgimentale abbiano dato il via all'insegnamento della religione persino nelle scuole materne, là dove l'innocente puerizia degli allievi non è in grado di assicurare neppure un'ombra di atteggiamento critico.

Non solo uomini della sinistra, ma anche cattolici di austera fede come il sen. Pietro Scoppola, chiedono pertanto che l'intera questione venga riaperta. Non è sicuramente utile alla diffusione di un'autentica fede affidarsi ai racconti in divoti, alle immaginette sacre, ai presepi, ai catechismi recitati a memoria.

Si è discusso anche in Commissione se la scelta dell'insegnamento religioso o di quello alternativo sia un dovere o un diritto. Nel secondo caso, sorgerebbe un terzo problema: quello di coloro che non scelgono né l'uno né l'altro, accrescendo i disagi della Scuola, che dovrebbe occupare (e come?) il tempo reso così disponibile. L'importante però è garantire a tutti che la scelta sia esclusivamente motivata da istanze religiose, senza calcoli di comodo. Il ministro Falcucci ha già annunciato trionfalisticamente adesioni quasi plebiscitarie all'insegnamento religioso. Sarà, ma come si può scegliere fra una cosa certa (l'ora di religione) e una incerta, dispersiva, magari mal sorvegliata? Basterebbe dire, forse, che durante l'ora di religione coloro che l'avranno ricusata potranno svolgere sotto la guida dei docenti i compiti «a casa» per il giorno dopo, per vedere molte madri optare per il no con un respiro di sollievo.

L'alternativa seria sarebbe quella di instaurare corsi di storia delle religioni, svolti con taglio storico-critico e comparativo, tali da aprire alle giovani menti i grandi orizzonti dell'esperienza religiosa lungo i millenni del cammino dell'umanità: ma quanti sarebbero in grado, oggi in Italia, di svolgere con adeguata competenza un corso così strutturato? E chi, pur sapendo, umerebbe farlo per classi dimezzate e distratte? E come si potrebbero conciliare queste ore settimanali con il sfasature d'orario dell'insegnamento catechistico, necessarie per far operare i docenti con un minimo accettabile di prestazioni?

Più ci si addentra in questo problema e più ci si accorge che lo Stato ha abdicato alla propria funzione: delegando all'autorità episcopale il conferimento dell'idoneità all'insegnamento, la Scuola si prepara a ricevere senza concorso, nel proprio corpo insegnante, persone estranee e insindacabili. Le successive tappe ravvicinate — siano esterni sacerdoti o monaci, suore o coadiutrici parrocchiali — saranno l'immissione nei ruoli, il gravame sul bilancio pubblico, le possibilità di trasferimento in cattedre di altre materie e una connotazione confessionale sempre più marcata. La Scuola Pubblica si era sempre ispirata ai grandi valori della libertà di coscienza e d'insegnamento, senza mai chiedere professioni di fede, di nessun colore. Se revisione degli accordi ci sarà, come mi auguro, i primi a trarne vantaggio saranno proprio i credenti, cui non giova imporre la loro fede con espedienti politici, segno inquietante di sfiducia nel Vangelo.

Re pastore

(Segue dalla 1° pagina)

ne a «coraggiose riforme istituzionali» (una apertura anche al «governo istituzionale» di Ingrao?), Craxi ha delineato un complesso scenario con alcuni attori, qualche comparsa e un assente (la dc). Come in ogni «pièce» che si rispetti non manca il «cattivo», impersonato dalla «destra economica nuovamente alla ricerca di una migliore organizzazione delle proprie fila e della propria influenza» che avrebbe come obiettivo (e il capo d'accusa si ritroverebbe anche in alcuni nostri articoli contro la partitocrazia) l'esautoramento della pubblica amministrazione, dei partiti democratici, dei sindacati e del governo. Naturalmente questo tipo d'individuazione dell'avversario non è privo di risvolti: accompagnandosi alla denuncia mossa alle industrie di «privilegiare eccessivamente il profitto», di aver ricevuto finanziamenti statali «da capogiro», di voler fare dello Stato sociale «il male di tutti i mali», l'accusa di Craxi mobilita un consenso a sinistra fino a ieri insperato.

L'altro attore è il governo: autorevole, equo e «interventista», ma questa volta in senso «buono»: per allocare le risorse derivanti dalla grande beneficiata del calo-petrolio e del calo-dollaro attraverso una politica decisionista che faccia calare l'inflazione e aumentare l'occupazione.

Una visione organica da cui sembra scomparsa ogni ipotesi di crisi di governo, senz'altro sconsigliabile in vista di un'annata di vacche grasse che Craxi si candida a pascolare come il migliore dei «re pastori» esistente su piazza. Per intanto, con il discorso dell'Eur, egli ha perfezionato una doppia operazione, ad un tempo intercambiabile e coincidente: rafforzare la sua funzione «centrale» nel pentapartito e la forza contrattuale verso De Mita, da un lato, e «scrocconi», alla guisa di Mitterrand a suo tempo, come leader egemone di tutta la sinistra, dall'altro. Con Natta, nel frattempo, nel ruolo del soddisfatto portatore d'acqua, in attesa di passare il secchio a Lama, secondo l'augurio — quasi un'investitura — che Craxi ha creduto bene di rivolgergli.

Mario Pirani

Dopo Marini (Cisl) sentiamo il parere del segretario della Uil

Benvenuto polemico: la Cgil ancora troppo vincolata al pci

ROMA — Anche Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha non poche perplessità sulla relazione e il dibattito al Congresso della Cgil. *«Lama* — ci dice in una pausa della discussione — *ha dato certamente una lezione di stile a quanti gli hanno rivolto critiche ingenerose ed ingiuste nei precongressi. Ma ci sono cose che non mi convincono. Troppo autocritica sul sindacato, incertezze nel gestire il cambiamento a livello confederale, sostanziale conferma di scarsa autonomia dal pci, nessun segnale nuovo per un accordo con la Confindustria»*.

Perché ritiene che l'autocritica sia eccessiva?

«C'è nella Cgil quasi la convinzione che gli errori li abbia fatti soltanto il sindacato. Manca una valutazione delle crisi delle istituzioni denunciata dalla stessa Jotti, manca una critica agli errori che il partito comunista ha fatto fare alla Cgil. E, di conseguenza, i rimedi sono ben altri».

E sul cambiamento?

«Penso che non ci si debba fermare alle autocritiche e alle dichiarazioni di svolta. Ci sono segnali importanti che vanno colti. Si parla tanto male dell'operaismo dei metalmeccanici, mentre proprio dai metalmeccanici giungono indicazioni di maturità, di reale cambiamento. Con la Fiat, ad esempio, è stata fatta un'accordo senza un'ora di sciopero. In questi giorni si discute, parallelamente al Congresso, quali siano le modalità per superare a Torino la cassa integrazione guadagni a zero ore. Se le relazioni sono state riaperte con Romiti, il "falco dei falchi", è mai possibile che non riusciamo noi a riallacciarle a livello delle Confederazioni?».

Lei vuole tornare a trattare con la Confindustria?

«Sono pienamente d'accordo con quanto Marini ha detto ieri a "La Stampa". Sono convinto che l'intesa con la Confindustria vada fatta, al più presto. Bisogna utilizzare al meglio l'opportunità che ci è data oggi dalla diminuzione della bolletta petrolifera».

Quali le lacune nel tema dell'occupazione?

«Non ho trovato nella relazione di Lama e nel dibattito una proposta concreta. C'è una legge approvata, è passato il famoso decreto per l'occupazione giovanile nel Sud. Siccome io non credo che i problemi dei giovani si risolvono con le grandi strategie e sono convinto che non è con i contratti di formazione lavoro e con la riduzione dell'orario che si risolgono i nodi dell'occupazione, c'è bisogno di una iniziativa nuova del sindacato, da concordare fra noi, ma che è assente da questa discussione».

Non condivide il logoro autonomia-unità confermato da Lama?

«Sì. Non è vero che l'unità ci mette al riparo dell'inerzia dei partiti. Ne abbiamo fatto una esperienza dolorosa. Eravamo uniti nel 1969. Uniti facemmo l'accordo sul fondo di solidarietà, ma quella unità non ci servì. Quando il pci e Berlinguer dissero che il fondo di solidarietà era sbagliato, la nostra unità andò a pezzi. La strada da battere è quella dell'autonomia per rilanciare un sindacato unito».

Gian Carlo Fossi

Va deserto concorso Pubblica Istruzione

ROMA — Sono sempre più frequenti le notizie di concorsi pubblici superaffollati: decine di migliaia di partecipanti per pochissimi posti, tempi lunghissimi prima che i vincitori entrino in ruolo.

Sembra che questa sia la regola; ma, a quanto pare, c'è anche qualche eccezione. Il ministero della Pubblica Istruzione aveva indetto nel giugno '84 un «concorso per titoli e tre posti di operaio qualificato "fabbro", "falegname", "pittore" nel ruolo del personale operaio».

Ma nel corso di un anno non è pervenuta nessuna domanda. Il ministro Franca Falcucci ha dovuto prenderne atto, e pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale un mazzo decreto. Dal titolo significativo: «Dichiarazione di deserzione».

Craxi riconquista la Cgil e attacca gli industriali

(Segue dalla 1° pagina)

mente definiti, in colonna una torevoli, come "boss sindacali", appaltatori "a mezzadria" dello Stato, responsabili di "ondate devastanti" nell'amministrazione pubblica».

Le citazioni del presidente del Consiglio si riferiscono ad un articolo di Mario Pirani apparso su *La Stampa* del 25 febbraio scorso, nel quale si criticavano gli accordi tra sindacati e vertici della pubblica amministrazione, intesi a definire carriere ed organici dei pubblici funzionari in contrasto con le disposizioni di legge previste dalla Costituzione.

Il presidente del Consiglio ha portato al Congresso della Cgil una ventata di ottimismo. Il 1986 *«sarà un anno buono, favorevole, se ben vissuto e ben governato e potrebbe risultare determinante per il risanamento della nostra economia»*. Per governarlo *«c'è bisogno di stabilità politica, di impulsi, verifiche e orientamenti chiari»*. Craxi ha definito il *«lasciar fare»* (riferimento al convegno confindustriale del Lingotto) *«affermazioni cave soprattutto a chi spera di lucrare senza pagare dazi»*, perché *«l'assenza di adeguate politiche economiche premia automaticamente i più forti, e tra i più forti i fortissimi»*.

In conseguenza *«gli indicatori favorevoli vanno orientati secondo le regole del massimo bene comune: vogliamo produrre più ricchezza — ha affermato — ma vogliamo anche maggiori benefici per tutti, e più lavoro per chi non ce l'ha, soprattutto»*.

Roma. Scambio di saluti fra Craxi, Pizzinato e Lama ieri mattina al Congresso nazionale della Cgil

I significati del calo del dollaro e della caduta del prezzo del petrolio sono stati illustrati da Craxi *«conti alla mano»*. Le partite correnti della nostra bilancia dei pagamenti potrebbero migliorare, rispetto all'anno scorso, di circa 15 mila miliardi di lire, ma il vantaggio potrebbe anche salire a 18-20 mila miliardi. *«Con la collaborazione dei sindacati dei lavoratori e delle imprese industriali e commerciali — ha detto Craxi — abbiamo in teoria la possibilità di ridurre l'inflazione intorno al 5 per cento, cioè vicina ai livelli di 15 anni fa»*.

Alle imprese il presidente del Consiglio ha chiesto di *«scaricare immediatamente sui prezzi»* le riduzioni di costi *«senza dar luogo ad indebiti gonfiamenti dei margini di profitto»*. Ha però anche riconosciuto che oggi *«a fianco di utili record c'è anche un rilevante volume di investimenti»*. Riduzioni di prezzi le ha chieste anche al settore della distribuzione sottolineando che *«i prezzi all'ingrosso sono già sotto il 6 per cento e la ulteriore calo»*.

Per ogni punto di inflazione in meno lo Stato risparmierà 5 mila miliardi l'anno sugli interessi che paga per il debito pubblico: tre punti in meno significherebbero 15 mila miliardi di riduzione del deficit nazionale.

Craxi ha poi esortato i giovani a *«non disdegnare lavori modesti»* e al sindacato ha chiesto *«un più vivo e sincero adeguamento del mercato del lavoro alle necessità e alle opportunità della produzione»*. Poiché, il 2 per cento di crescita produttiva all'anno *«non è in grado di riassorbire quote significative di disoccupazione»*. Craxi ha disegnato un'altra ipotesi: *«Se tutti, governo, imprese, sindacati, sapremo fare il nostro dovere è possibile prevedere una crescita produttiva capace di assorbire l'intero flusso annuale delle forze di lavoro e di ridurre anche sullo stock dei disoccupati in misura significativa»*.

Sergio Devecchi

AVVENTURA NELL'IMPOSSIBILE

Il passa-muri

Memnone aveva perso il conto dei giorni e degli anni. Delle quattro mura fra cui era rinserrato conosceva ogni ruga, crepa e grumo: le aveva studiate con gli occhi di giorno, con le dita di notte. Continuava a palpare la pietra, dal pavimento fin dove arrivavano le sue braccia, come se leggesse e rileggesse lo stesso libro: dalla esuberia, un alchimista impara sempre qualcosa, e del resto non aveva altro da leggere.

Era stata proprio la sua arte a condurlo al carcere. La corporazione era forte, rigida nella sua ortodossia, riconosciuta dall'Imperatore, e il suo decreto era chiaro: la materia era infinitamente divisibile. La sua immagine era l'acqua, non la sabbia; sostenere che ci fossero quei granelli ultimi, gli atomi, era eresia. Forse chi spendesse la vita a dividere l'acqua incontrerebbe alla fine una barriera? Ora Memnone aveva osato pensare di sì, e lo aveva proclamato, scritto, insegnato ai discepoli. Non sarebbe uscito finché non avesse ritrattato.

Non poteva ritrattare. L'occhio della mente gli diceva che la materia era vacua e rada, come il cielo stellato: granelli minuscoli sospesi nel vuoto, retti da odio ed amore. Per questo lo avevano murato vivo: affinché patisse a confutare la spietata durezza e impenetrabilità della pietra; ma Memnone sapeva che la pietra mentiva, e sapeva che questo era il nocciolo dell'arte, smentire il mentito. Ricordò quanto aveva visto nella sua officina. Per un vaglio passano l'aria, l'acqua e i semi di sesamo. Per un feltro passano l'aria e l'acqua, ma il sesamo no. Per il cuoio passa l'aria ma non l'acqua. Da un'anfora ben sigillata non escono né l'aria né l'acqua. Ma lui era sicuro che esisteva un'aria più sottile, un vaglio capace di attraversare l'argilla indurita, il bronzo, e la pietra che lo seppelliva: e che il suo stesso corpo avrebbe potuto assottigliarsi fino a penetrare la pietra.

Come? *Homo sol, quod sit*, l'uomo è ciò che mangia: obeso e rustico se mangia lardo, valido se pane, placido se olio, fiacco se solo rape. Ora il cibo che gli veniva porto dallo spioncino era rozzo, ma lui lo avrebbe potuto affinare. Lacerò un lembo del mantello, lo riempì della polvere che copriva il suolo stendendola in strati graduali e sapienti, e se ne fece un filtro, secondo un disegno che solo lui ed Ecate conoscevano. Da allora, filtrò la broda scartandone le parti più spesse. Dopo qualche mese, o forse era un anno? gli effetti si fecero sentire. Dapprima fu solo una gran debolezza, ma poi notò, alla luce della finestrella, che la sua mano si faceva sempre più diafana, finché ne distinse le ossa, tenui anch'esse.

Si accinse alla prova. Puntò un dito contro la pietra e spinse. Provò un formicolio, e vide che il dito penetrava. Era una doppia vittoria: la conferma della sua visione, e la porta verso la libertà. Attese una notte illune, poi premette le due palme con tutta la sua forza. Entravano, anche se a stento: entrarono anche le braccia. Spinse con la fronte, la sentì fondersi con la pietra, progredire lentissima, e nello stesso tempo fu invaso dalla nausea: era un turbamento doloroso, percepiva il sasso nel suo cervello e il cervello commisto al sasso.

Concentrò lo sforzo nelle braccia, come nuotando in una pegola, in un rombo che lo assordiva e in un buio rosso da lampi inspiegabili, finché sentì i piedi staccarsi dal pavimento. Quanto era spessa la parete? Forse una tesa: la superficie esterna non poteva essere lontana. S'accorse presto che la sua destra era emersa: la sentiva muovere libera nell'aria, ma stentò a sciogliere il resto del corpo dalla vischiosità della pietra. Non poteva premere dal di fuori contro la parete: le mani tornavano ad invischiarsi. Si sentiva come una mosca presa nel miele, che per liberare una zampina ne imparia altre due, ma spinse forte con le gambe, e nella prima luce dell'alba emerse nell'aria come una farfalla dalla pupa.

Si lasciò cadere al suolo, da un'altezza di tre tese; non si fece male, ma era ancora intriso di macigno, pietroso, impedito. Doveva nascondersi, subito. Camminava a stento, ma non solo per la debolezza e la fatica del tragitto. Bastava il peso del suo corpo, benché emaciato, perché le piante dei piedi penetrassero il terreno. Trovò erba, e andò meglio; poi di nuovo il selciato della città. Si accorse che, a dispetto della stanchezza, gli conveniva correre, per non dar tempo alle suole di invischiarsi: correre, senza fermarsi mai. Fino a quando? Era questa la libertà? Questo il suo prezzo?

Trovò Ecate. Lo aveva atteso, ma era una vecchia; lo fece sedere e parlare, e subito lui sentì con spavento le natiche fondersi nel legno della sedia: trovò riposo solo nel letto, col suo peso ripartito sulle piume. Spiegò alla donna che doveva nutrirsi, per riaddensarsi, per ristabilire i confini col mondo; o non sarebbe stato meglio aspettare, per sconfiggere i suoi avversari con la testimonianza del fatto? La materia, anche la sua, era penetrabile, dunque discreta, dunque fatta d'atomi: nessuno lo avrebbe potuto contraddire senza contraddirsi.

Prevalse la fame. Ecate porse cibo a Memnone giacente: spalla di montone, legumi. Il montone era coriaceo, e gli fu impossibile masticarlo. Mascella, carne e mandibola si incollavano fra loro, temette che i denti si enucleassero. Dovette aiutarlo Ecate, facendo leva con la punta del coltello. Meglio, per ora, latte, uova e formaggio fresco: quel corpo estenuato non sopportava pressioni, tuttavia, dopo la lunga astinenza, si stava gonfiando di voglia. Memnone scrutò la donna nel letto, la spogliò, e come, poche ore prima, aveva esplorato la pietra del carcere, ne esplorò le pelle: era rimasta giovane, la sentì morbida, tesa e profumata. Abbracciò la donna, allegro di quel vigore ridestato: era un effetto imprevisto, un prodotto marginale ma felice della sottigliezza: o forse una residua pietrosità, duri atomi di sasso commisti ai suoi atomi di carne e di spirito non vinto.

Travolto dal desiderio, aveva dimenticato la sua nuova condizione. Strinse a sé la donna, e sentì il proprio confine diluirsi nel suo, le due pelli confluire e sciogliersi. Per un istante o per sempre? In un crepuscolo di contraddolcezza tentò di staccarsi e di arretrare, ma le braccia di Ecate, troppo più forti delle sue, si rinserrarono. Riprovò la vertigine che lo aveva invaso mentre migrava attraverso la pietra: non più fastidiosa adesso, ma deliziosa e mortale. Teascinò la donna con sé nella notte perpetua dell'impossibile.

Primo Levi

Identificato un meteorite di mille anni

PECHINO — Secondo gli scienziati dell'Università di Nanchino, un grande masso di roccia ferrosa che i contadini della contea cinese di Lunan, nella provincia dello Shandong, chiamano «Il toro di ferro» è in realtà un meteorite caduto sulla Terra un migliaio di anni fa.

Il meteorite, riferisce un quotidiano di Shanghai, pesa quasi quattro tonnellate ed è uno dei più grandi mai identificati in tutto il mondo.

IL CENTENARIO DEL TECNICO CHE VINSE PIU' DI TUTTI

Pozzo, leggenda del calcio

Commissario unico per vent'anni, senza prendere una lira: due campionati del mondo e una Olimpiade - Un despota che apriva le lettere dei suoi «ragazzi» ma con slanci sentimentali - Per lui i giocatori restavano in campo anche con un piede fratturato - Giornalista fino a 82 anni - Il giorno in cui identificò le vittime di Superga

Parigi, 19 giugno 1938. Dopo la finale mondiale Italia-Ungheria, finita 4-2, Vittorio Pozzo mostra il trofeo tra i giocatori esultanti

E' il centenario della nascita di Vittorio Pozzo: commissario unico della Nazionale di calcio dal 1929 al 1948, vinse due Campionati del mondo e un'Olimpiade. In quel periodo fu uno degli italiani più famosi all'estero, com'è oggi Enzo Ferrari. In un suo libro sul calcio l'esso scrisse che negli stadi britannici quando si giudicavano le malefatte di un allenatore si diceva: «Pozzo would not do like that», Pozzo questo non l'avrebbe fatto. Si è detto di lui che visse come un personaggio messo al centro di una leggenda. Dalle cronache e dalle biografie esce fuori un commissario despota, perfino spietato.

Caramelle

Fu despota fino a esercitare il diritto di censura. Ricordava senza vergognarsi. «Ai ragazzi aprivo le lettere, glielo consegnavo aperte e non si offendevano. Le leggevo per sapere se avevano delle preoccupazioni, se avevano un'amante. Cose che dovevo sapere per il bene della squadra». Alle Olimpiadi di Berlino del 1936 arrivò alla mezz'ala Biagi un telegramma che il commissario aprì: «Mamma deceduta stop vieni subito». Ricordava Pozzo: «Se il ragazzo lo avesse saputo, quel giorno avrebbe giocato lo stesso, ma con quale stato d'animo?». Intascò il telegramma e «Il suo cuore divenne di pietra», scrisse un cronista.

E ci fu quella volta che Serantoni a 18 minuti dal termine si fratturò un piede e Pozzo non lo chiamò fuori dal campo, lo lasciò lì. Serantoni, conoscendo l'uomo e per non deluderlo o indispettirlo, continuò a correre e a calciare per quei diciotto atroci minuti, alla fine lo portarono via in barella. Il medico tedesco che lo visitò disse: «Se non vedessi, rifiuterei di credere che un uomo abbia potuto resistere fino a questo limite». Pozzo era lì e si meravigliava che il medico si meravigliasse. «Così quel che così, bisogna vincere», era una frase che ripeteva spesso.

Perché i «ragazzi» non si ribellarono mai al tiranno, anzi gli erano affezionati e devoti? Perché Pozzo era giusto e onesto, riparava con sé prima che con gli altri. Aveva accettato di occuparsi della Nazionale a patto che il suo impegno fosse dilettantistico. Come commissario unico non prese mai una lira, a parte i rimborsi spese. Visse con il suo stipendio di giornalista, redattore di La Stampa. Con la squadra era esigente e sentimentale. Le sue passava nelle stanze per assicurarsi che i suoi ragazzi dormissero sereni e lasciava qualche caramella sui loro tavolini.

Ma forse questa delle caramelle fu solo parte della «leggenda Pozzo». Anche secondo la tenace leggenda il commissario usava «caricare» i suoi azzurri facendogli cantare la canzone del Piave prima di entrare in campo, stimolandoli come Nelson a Trafalgar con slogan tipo: «Ricordatevi che l'Italia vi guarda». Domandarono a Meazza se questo era vero, e rispose: «Frottole. Mai cantato il Piave. Dicono che ci teneva discorsi patriottici come se dovessimo andare all'assalto alla baionetta. Chi racconta queste cose non è stato in Nazionale. Io con quella di Pozzo ci sono stato 53 volte, e prima della partita ci dava istruzioni tecniche e ci raccomandava di metterceia tutta, a ogni costo».

Fu commissario tecnico della Nazionale in 85 partite: 61 vittorie, 17 pareggi e 15 sconfitte, i campionati mondiali del '34 a Roma e del '38 a Parigi, il titolo olimpico nel '28 a Berlino. Vinse come nessun altro. Dopo la vittoria chiese ai suoi ragazzi di evitare il chiasso e la baldoria: «Siamo tranquilli, non ostentiamo troppa allegria. Sarebbe una mancanza di riguardo verso l'avversario». I maggiori successi negli anni del regime, che pure sulle vittorie sbizzarre mettevo il suo marchio. Posso salutò romanamente anche lui, ma era evidente che preferiva il cross al passo romano.

Sconfitto

Fu tolto dalla guida della Nazionale nel maggio '48, quando gli azzurri si dissolsero sotto l'impeto degli inglesi. Fu un quattro a zero che annichilì il pubblico e distrusse Pozzo, un tecnico superato dai tempi. In vent'anni non aveva mai voluto compensi e al momento del congedo sembrò onesto regalargli un appartamentino. Pozzo, il commendatore come ora lo chiamavano, non lasciò la Nazionale. Continuò a seguirla come inviato di questo giornale. Con la sua valigetta di sempre coperta di etichette d'alberghi che ormai non esistevano più, con il taccuino di cronista sul quale fissava la sua prosa semplice e pulita.

Quando non era in viaggio stava nella sua casa, nella confusione di coppe e vecchi orari ferroviari, di fotografie e biglietti d'aereo, di souvenir e bandiere di club e quaranta quotidiani sportivi di tutto il mondo. Conosceva dieci lingue. Gli capitava di scrivere una lettera aggiungendovi un po' di denaro per qualcuno dei suoi «ragazzi» vecchiato e in difficoltà. Ogni tanto apriva un cartoccio che suonava. Oh, donna Clara che gli aveva regalato Meisl, il commissario tecnico austriaco. Stava alla scrivania, davanti al telefono, fino a tarda notte -perché il giornale può avere bisogno di me. Può chiamarmi per un commento e non voglio farmi trovare assonnato».

Il piovoso pomeriggio del 4 maggio 1949 fu chiamato a Superga per riconoscere i corpi straziati del «grande Torino». Molti di loro erano stati azzurri, suoi ragazzi. Li identificò a uno a uno con difficoltà. Apparentemente senza emozione, ma come se svolgesse un lavoro notarile. Identificò anche le salme dei tre giornalisti, compagni di tante trasferte. Tornò al giornale e incominciò a scrivere il servizio. «Erano come soldati che tornano all'accampamento. I giovanotti del Torino che erano stati a battersi sul campo di Lisbona...». Era continuamente interrotto da chiamate telefoniche da Londra e da Oslo, da Parigi e da Bonn, da New York e da Buenos Aires. Tutti che gli chiedevano un commento. Rispondeva gentile ai colleghi esteri e riprendeva a scrivere. Sembrava che la sciagura non lo avesse toccato. Finito quel suo più straziante articolo, rimase alla scrivania e pianse a lungo, in silenzio.

Lavorò fino a pochi giorni prima della morte, che sopravvenne il 21 dicembre 1968. Aveva ottantadue anni. Ogni tanto qualcuno propone di intitolare uno stadio al suo nome. E' sempre sembrata a tutti una buona idea, ma finora non se ne è fatto nulla. La proposta viene rilanciata ora per il probabile nuovo stadio di Torino.

C'è una paginetta di Vittorio Pozzo che rivela chi è stato l'uomo e qual è stato il senso della sua esistenza: «Questo nostro sport del calcio è profondamente umano. Degli uomini che lo praticano, ed anche di quelli che vi assistono, mette in luce doti e difetti con assoluta sincerità. Rivela le qualità subdole degli uni e l'animo fermo degli altri. Indica chi sa stare calmo nelle avversità. Distingue il vile dall'eroe. Ammette che, in determinate circostanze, si possa cadere ed offre con immediatezza il destro perché ci si possa riprendere. Vuole la contesa, che in fondo è la vita, ma vuole che essa sia improntata a onestà, a nobiltà quasi».

Luciano Curino

Sinopoli e carabinieri per Respighi

ROMA — Giuseppe Sinopoli dirige all'Accademia di Santa Cecilia quattro concerti dedicati, a cinquant'anni dalla morte, a Ottorino Respighi, il primo dei quali verrà trasmesso oggi da Radiotre alle 17,30 in diretta.

I famosi fiati dell'orchestra saranno affiancati, per esigenze di partitura, da alcuni elementi della banda dei carabinieri, che sostengono la parte delle buccine.

Il programma prevede i poemi sinfonici *Fontane di Roma*, *Pini di Roma* e *Feste romane*.

Einaudi

Walter Benjamin
Parigi capitale del XIX secolo

Finalmente tradotto il grande *work in progress* di Benjamin. L'Ottocento visto nello specchio di Parigi e indagato attraverso la moda, il gioco, il collezionismo, la prostituzione, i passages. A cura di Giorgio Agamben.

«I millenni», pp. [illegible], L. [illegible]

Rudyard Kipling
Qualcosa di me

A cinquant'anni dalla morte, l'autobiografia dell'autore di *Kim* e del *Libro della giungla*: l'infanzia indiana, i viaggi, gli incontri, il lavoro letterario.

«Gli struzzi», pp. [illegible], L. [illegible]

Albino Pierro
Un pianto nascosto

L'antologia 1946-85 di un grande poeta visionario del Sud che canta la «terra del ricordo» in un dialetto reinventato.

«Collezione di poesia», pp. [illegible], L. [illegible]

Alfonso Berardinelli
L'esteta e il politico

Nietzsche e Eco, «fini Austriae» e New York, Moretti e Wenders: stile, identità e consumi del nuovo intellettuale piccolo borghese.

«Nuova Politecnica», pp. [illegible], L. [illegible]

Guido Guglielmi
La prosa italiana del Novecento

Le scritture grottesche ermetistiche, il *pastiche* e la narrazione combinatoria da Pirandello e D'Annunzio a Savinio, Svevo, Gadda, Manganelli, Calvino.

«PBE», pp. [illegible], L. [illegible]

Ludwig Wittgenstein
Zettel

Questi «foglietti» riprendono uno dei temi di fondo del pensiero di Wittgenstein: la neutralizzazione della psicologia.

A cura di Mario Trinchero.

«Paperbacks», pp. [illegible], L. [illegible]

William J. McGrath
Arte dionisiaca e politica

La storia inedita di un gruppo di giovani intellettuali, tra i quali Mahler e Adler, e dell'influenza che esso esercitò sulla vita politica e culturale europea di fine Ottocento.

«Saggi», pp. [illegible], L. [illegible]

Marivaux
Le false confidenze

Uno dei capolavori di Marivaux ora sulle scene italiane.

A cura di Cesare Garboli.

«Collezione di teatro», pp. [illegible], L. [illegible]

Gilles Deleuze
Marcel Proust e i segni

Nuova edizione aumentata.

«PBE», pp. [illegible], L. [illegible]

Successo:

Ersilia Zamponi
I Draghi locopei

Imparare l'italiano con i giochi di parole. «Un libro delizioso» (Umberto Eco). Seconda edizione, 20° migliaio.

«Gli struzzi», pp. [illegible], L. [illegible]

L'OLOCAUSTO DOMINA L'ORIZZONTE DELLA SINISTRA

Chi è oggi contro gli ebrei?

«Se a Sabra e Chatila abbiamo urlato coi palestinesi, oggi è non solo da oggi ammutoliamo davanti agli ebrei. Non agli israeliani, non ai sionisti. Agli ebrei, perché sanno tutti significa di nuovo essere più fragili e più soli, anche se lontani da ogni campo e schieramento di guerra. Grave chiamarsi Levi in un aereo diretto, grave avvicinarsi a un banco della "El Al", grave andare a trovare la propria famiglia a Tel Aviv. Ma in che mondo siamo ripiombati?».

Così Rossana Rossanda, a fine dicembre, sul *Manifesto*, all'indomani della strage di Fiumicino. Sono parole che anticipano un dibattito che investe ormai tutta la sinistra italiana sul modo di porsi di fronte alla questione ebraica e di riflesso alla questione israeliana. E' un dibattito che si è sviluppato in concomitanza con un certo riavvicinamento fra Mosca e Gerusalemme, con tutto il lavorio in corso per ristabilire le relazioni diplomatiche fra l'Unione Sovietica e Israele, con l'impegno delle due parti a rilanciare l'esodo degli ebrei sovietici nello Stato di Israele, secondo la linea Scharanski.

* *

Ma è qualcosa di più. E' qualcosa che investe le radici stesse, vorremmo dire, ideologiche della sinistra. A Torino, c'è stato un dibattito: in vista del congresso comunista. Ma non solo a Torino. Militanti del pci si sono posti quesiti laceranti: è possibile anche solo ipotizzare la mano dei servizi segreti israeliani nella strage di Fiumicino senza riaprire le porte ai *sionsavi dei savi di Sion*? E' possibile avallare la versione, sostanzialmente nazista, dello Stato di Israele come regno del male? E' possibile una legittimazione dell'indipendentismo palestinese che non fissi i confini con l'estremismo terroristico?

Già nei giorni della *Lauro* erano affiorate voci significative di intellettuali comunisti, ebrei e non ebrei, contro i rischi del nazional-populismo e contro i ritorni alla contrapposizione fra la «perfida Albione» e gli schemi della lotta antifascista. Oggi il processo ha investito l'intero pci. *Il manifesto*, come sempre, svolge una funzione di provocazione, di stimolo, quasi di anticipazione. Ma non siamo lontani dal vero se supponiamo che Natta ha toccato il tema di Israele con Gorbaciov. E che il linguaggio di Gorbaciov su Israele non è lo stesso degli anni di Breznev: come non è lo stesso su nessun altro punto.

Il responsabile comunista di Torino, Fassino, ha ammesso che «la sinistra è solidale con l'ebreo ma non con gli ebrei». E' il residuo di quella massima del tardo Settecento, essenziale per le stesse conquiste della grande rivoluzione: «Nulla per gli ebrei come nazione, tutto come singoli persone». Una massima che non è riuscita certo a sbarrare la strada né alle mostruosità né alle aberrazioni del razzismo. Dai pogrom ai campi di sterminio.

La sinistra in Italia si interroga. E ripensa a tutto: liquidando versioni troppo semplificatrici e «manichee» (un termine non a caso respinto nel dibattito cinese).

L'antisemitismo — fu ricordato da voci autorevoli e qualificate nei giorni della *Lauro* — non fu mai di sinistra. E' vero il contrario. I deliri antiebraici sono tutti di destra o di estrema destra: anche nelle loro scaturigini intellettuali, che coincidono col rifiuto della Rivoluzione francese, col no all'Illuminismo, con la denigrazione sistematica dell'Enciclopedia, col disgnamento del mondo pre-'89 elevato ad archetipo immutabile di vita. E' la stessa spaccatura che contrappose in Francia, con l'«affaire Dreyfus», la destra e la sinistra.

Il sionismo ha radici socialiste e democratiche. Herzl si richiama al Risorgimento italiano e si proclama erede di Mazzini: la *terza Gerusalemme* non è altro che la *terza Roma* in chiave sionista. E il vecchio pci aveva ebrei come Claudio Treves e Giuseppe Emanuele Modigliani: costante monito contro ogni forma di antisemitismo, connaturale all'irrazionalismo di una certa cultura.

* *

E la lotta antifascista: pensiamo a Carlo e Nello Rosselli, a Leone Ginzburg, a Eugenio Colorni, a Carlo Levi, a Leo Valiani, a Vittorio Foa. Quanti sono uomini di destra?

E il socialismo austriaco? Otto Bauer, Victor Adler e Federico Adler. E la Germania del dopoguerra? Rosa Luxemburg, Hugo Haase e Kurt Eisner. In questi giorni si ricorda la Francia di Leon Blum. Ma si potrebbe ricordare la Rivoluzione d'Ottobre, coi suoi Trockij, Sverdlov, Kamenev, Zinoviev. E quell'antisemitismo — diceva Terracini — che coincise con i processi del peggiore Stalin e «con la conclusione del famigerato patto Molotov-Ribbentrop».

L'olocausto torna a dominare gli orizzonti della sinistra italiana ed europea. La quale si sente lontanissima da Proudhon, che definiva gli israeliti come «anti-produttori». E non penserebbe mai a richiamare in vita le parole blasfeme del capriccioso socialista federalista, e socialista-tutto, del Secondo Impero: «Si deve rimandare questa razza in Asia, o sterminarla».

Giovanni Spadolini

SI DECIDE UNA SVOLTA STORICA

Lovanio: rettore laico all'Università cattolica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per la prima volta l'antica università cattolica di Lovanio avrà, da settembre, un rettore laico. Il consiglio accademico, cui spetta la scelta definitiva dei candidati, ha proposto tre nomi per la successione a monsignor Massaux, il quale la scorsa settimana aveva fatto gli onori di casa al presidente Cossiga in quella che è la parte nuova — francofona — dell'ateneo; e nessuno dei tre è un religioso. Il cardinale Danneels e il consiglio d'amministrazione dell'università, cui spetterà nei prossimi giorni la scelta finale, si vedono quindi costretti a sancire una svolta storica.

L'università di Lovanio fu fondata nel 1425 per iniziativa del duca Giovanni IV di Brabante, autorizzato da una bolla pontificia di Martino V. Centro di cultura umanistica e caposaldo nella lotta contro la Riforma luterana, l'università fu soppressa nel 1797: ricostituita come università di Stato dal 1816 al 1830, tornò a essere cattolica nel 1835. Salvo quell'intervallo, è sempre stata bastione del cattolicesimo: con un rettore, quindi, di estrazione religiosa.

In seguito agli inevitabili contrasti fra la componente francofona e quella neerlandofona, sorti negli Anni Sessanta anche in seno all'ambiente accademico, l'università francofona si è gradualmente spostata da Leuven, nel cuore del Belgio fiammingo, a Louvain-la-Neuve, cittadina nuova di zecca fondata nel 1971 alle porte di Bruxelles. Ha lasciato gli storici edifici gotici a quella che è oggi la Katholieke Universiteit, ma ha portato con sé tutto lo spirito — e i tesori — dell'antica Lovanio. Fra le tradizioni trapiantate nell'ambiente supermoderno della città nuova figurava, appunto, quella di un rettore appartenente al clero (l'università fiamminga vi aveva già rinunciato negli Anni Settanta).

Monsignor Massaux è stato l'ultimo a esprimere quella linea religiosa; ma il suo mandato — cinque anni, secondo i regolamenti — scadrà durante l'estate. Alexis Jacquemin, il più quotato dei candidati alla sua successione, è un economista di 47 anni, specialista in economia industriale comunitaria: l'uomo, si dice a Louvain-la-Neuve, che potrebbe dare al rettorato un profilo «manageriale». Pierre Macq, suo principale avversario, è professore di fisica nucleare (gli studenti gli hanno affibbiato il nomignolo di «Ciclotrone»): attualmente braccio destro di monsignor Massaux e membro del consiglio d'amministrazione, è direttore della facoltà di Scienze.

Il terzo candidato, Michel Meulders, ha la cattedra di neurofisiologia ed è stato preside della facoltà di Medicina. Dalla rosa dei candidati è invece scomparso, all'ultima selezione da parte del consiglio accademico, l'unico religioso: l'abate Leonard, che ha raccolto un numero insignificante di suffragi. Una tradizione muore, anzi è morta; ma con la benedizione del cardinale Danneels.

Fabio Galvano

XXIII ASTA SANT'AGOSTINO
3-4 MARZO ORE 21
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
OGGI ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE ORE 10-22
DIPINTI DELL'800 E '900

C. Siccardi 13
TORINO
Tel. 535.853
SANT'AGOSTINO

Dai comunisti consenso al piano Gorbaciov sul disarmo, senza «rotture unilaterali nell'uno o nell'altro blocco»

E il pci riscopre l'Urss

Berlinguer 1976, Pajetta 1981, Pecchioli 1986: tre rappresentanze del pci diversissime agli ultimi Congressi del pcus. E tre avventure ancora più diverse. Berlinguer, nel pieno dello slancio eurocomunista, era salito sì alla tribuna, ma aveva elencato una serie di «distinguo» al punto che una buona parte dei giornali italiani aveva intitolato «*Il pci rompe*». La *Pravda* ricorse addirittura alla censura del testo, rifiutandosi, malgrado le proteste dell'oratore, di aggiungere alla democrazia, legata al socialismo, la dimensione «*pluralistica*». A Pajetta è stato poi negata anche la tribuna congressuale a scanso di sorprese, ha dovuto accontentarsi di una sala esterna, quella dei sindacati, amareggiato a mala pena dal fatto che da quel pulpito una volta aveva parlato Lenin. Ieri Pecchioli è risalito agli onori della tribuna principale. Che cosa è che è cambiato? Da una parte sta aumentando certamente, fra Breznev e Gorbaciov, la tolleranza del Cremlino, disposto a sentire qualche obiezione esterna dal momento che ne sta sollevando tante in seno allo stesso pcus. Per dire la verità, pochi o nessuno degli ospiti ha messo finora seriamente a prova i limiti di questa tolleranza. Dall'altra parte, decrescono anche i «distinguo». Il discorso di Pecchioli, nei toni e nei contenuti, è lontano da quelli di Berlinguer e di Pajetta.

Sarebbe deviante dire che il pci si adegua in giusta misura alla tolleranza gorbacioviana. C'è molto di più: il pci rivede il suo giudizio sull'Urss e sul pcus. Nelle crisi del decennio scorso, scoprendosi sempre più occidentale, il partito italiano stava approdando a due constatazioni: primo, il sistema sovietico non offre più ispirazioni positive, tanto meno un modello valido per chi cerca di disegnare un futuro socialista in Europa; secondo, l'Urss disserva altrettanto responsabile delle tensioni nel mondo quanto l'America. Il «*terzo d'aperto*», emblema della linea Gorbaciov, ha avuto l'effetto di smuovere le due posizioni (svuotando in anticipo alcune tesi preparate per il congresso del pci). Quando il mondo rivolge gli sguardi a Mosca, diventa quasi istintivo che li rivolgano prima di tutti i comunisti, anche occidentali. Malgrado le differenze che lo distanziano dagli altri partiti, pure il pci non ha potuto sfuggire al riflesso di Pavlov, esternatosi più rapidamente e spontaneamente di quanto forse Natta lo augurasse e prevedesse. Se Gorbaciov ha sedotto Andreotti, riuscirà tenere l'infatuazione dei militanti comunisti?

Siamo al risveglio di un centro unico, di una capitale del comunismo mondiale? Certamente no. Il movimento comunista, inteso come organizzazione tipo Komintern, non è più ricucibile. Bastano i cinesi, gli italiani e gli jugoslavi per impedirlo. Si è adeguato pure Gorbaciov, eliminando l'iniziativa del genere, come la Conferenza pan-comunista, dai suoi progetti. Ripiega su formule più possibilistiche, come quella esposta a quattr'occhi a Natta: «*Se si incontrano democratici, socialisti e liberali in convegni mondiali, perché non dovremmo, di volta in volta, vederci anche noi?*». Una risposta non l'aveva ottenuta, perché l'ipoteca del Komintern pesa tuttora troppo sui comunisti.

Mosca, malgrado gli impossibili ritorni, recupera comunque il suo ruolo. Non più come centro, ma come una specie di retroterra, di base d'appoggio. Troviamo in Pecchioli la riscoperta dell'Urss come forza ideale e motrice del socialismo e della pace. E' vero che il delegato del pci si è dichiarato appartenente alla Nato in modo più esplicito di quanto si fosse espresso in precedenza. Ma, nello smontare i blocchi, crede più nelle buone intenzioni dell'Urss che non dei suoi alleati occidentali. La spinta propulsiva ritorna a Mosca? Non oseremmo dire tanto, anche se è ancora più arrendato sostenere con Bufalini che il pcus si sia allineato alle critiche mosse gli dal pci, assorbendole. Nel «*nuovo internazionalismo*» scoperto dal pci rimangono tutti i margini di autonomia per i partiti comunisti, in primo luogo occidentali. Le loro strategie andranno sviluppandosi in modo diversificato. Ma un rapporto cambia, sostanziale: mentre nel decennio passato si stava delineando un progetto socialista non solo senza l'Urss, ma addirittura contro l'Urss, oggi lo vediamo convergere di nuovo verso l'Unione Sovietica.

Il gorbacioviano del pci può essere inteso, comunque, a doppio senso: acquistare forza e spinta dalle speranze destate da Gorbaciov per stimolarle a loro volta, dare una mano ai riformisti sovietici contro i conservatori. Il pci ritirare anche qui l'ostato. Gli altri partiti europei si sono allineati agli entusiasmi a senso unico. Cos'al trova nella svolta sovietica «*l'occasione per consolidare l'unità del movimento comunista internazionale*». Pissonier scopre nell'Urss «*la natura democratica del socialismo di fronte alla profonda crisi del capitalismo*».

Nel quadro intercomunista la «spinta di Gorbaciov» ha lasciato più spiegazioni i suoi alleati orientali, che sembravano dovessero avvantaggiarsi di più. Hanno ripetuto le vecchie formule di fedeltà monolitica, non si sa se per non intralciare il precario riformismo gorbacioviano, dando ai conservatori l'argomento di un possibile fiasco dell'impero, o per non subire forti contraccolpi riformistici in casa propria. I capi subalterni dell'Est sono oggi in una situazione ambigua: tutti governano da molto più di Gorbaciov (Zhivkov da 32 anni, Kadar 29, Ceausescu 28, Husak è giunto a 17, pure Jaruzelsky supera ormai il sovietico in anzianità governativa). Alcuni avevano già applicato in sordina quanto Gorbaciov ora promette ai sovietici. Cercheranno in loro appoggi esterni o indurrà anche nei loro Paesi una «*svolta di politica*»? La tragicità della posizione di questi capi rimane sempre la stessa: non si sa quanto salvano i propri popoli dall'invadenza dei sovietici e quanto invece salvaguardano i propri Paesi per l'impero sovietico.

Franz Barbieri

Mosca, 27 febbraio 1976. Berlinguer al 25° congresso del pcus

Pecchioli alla tribuna del pcus punta il dito sull'Afghanistan

Il dirigente del pci auspica una «soluzione politica della grave questione» - La riforma economica sovietica sarebbe un «fatto di grande rilievo» - Il silenzio dei socialisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A Ugo Pecchioli, e al pci del 1986, è riuscito nell'Urss di Gorbaciov quanto a Giancarlo Pajetta, e al pci del 1981, era stato negato dall'Urss di Breznev: per dieci minuti, ieri, il capo delegazione del partito comunista italiano ha parlato alla tribuna del ventisettesimo Congresso del pcus (che ha dedicato, in apertura dei lavori, un minuto di silenzio in memoria di Olof Palme). Nella relazione, cinque cartelle, si nomina anche l'Afghanistan, parola un tempo proibita in Unione Sovietica (che la *Tass*, nel suo resoconto serale, ha omesso. Ma che oggi la *Pravda* certo pubblicherà, riportando integralmente l'intervento). In modo esplicito. Abbastanza, almeno, per dare l'impressione di una vittoria significativa dei comunisti italiani, o di una concessione importante da parte del pcus. Ma in modo, anche, abbastanza elusivo e sfumato, quando si pensi ad altre formule adottate dal pci.

Dice Pecchioli: «*La pace corre gravi rischi anche per i tanti conflitti militari in corso in diverse parti del mondo. Il rispetto della sovranità degli Stati e dell'indipendenza dei popoli è una questione di principio che non ammette deroghe. Gli interventi militari in altri Paesi non sono ammissibili. Lo spirito del negoziato deve sempre prevalere*». E, poco più avanti: «*In base agli stessi principi noi auspichiamo che si pervenga a una soluzione politica della grave questione dell'Afghanistan*».

L'«elusività» sta proprio in quel generico riferimento alla «soluzione politica», alla mancanza cioè di distinzioni, di chiarimenti, di puntualizzazioni: non si dice, per esempio, se secondo i comunisti italiani sarebbe accettabile una soluzione politica in chiave esclusivamente «afghana», come l'Urss sembra sostenere da tempo ormai. O se, invece, condizione di qualsiasi soluzione politica sia un governo che riconosca i diritti dei «ribelli» islamici.

La chiave della relazione Pecchioli, il segno della sua cautela, del suo adeguamento di fondo, e forse qui, in questo «*scandalo apparente*», il resto è in linea: sul punto chiave del rapporto Gorbaciov, la riforma economica sovietica, il giudizio è altrettanto vago. Un capoverso appena: vi si apprezza la «*forte ispirazione innovatrice*», si «*guarda con estremo interesse*» a questo «*fatto di grande rilievo*». Con una chiosa certo importante: «*Partendo sempre dall'idea che la crescita della partecipazione democratica dei lavoratori e dei cittadini alla vita del Paese è presupposto essenziale di ogni effettivo e duraturo sviluppo*». Ma senza precisare, senza giudizi più articolati, quali passi si erano fatti, già, dai comunisti italiani.

L'enfasi vera della relazione è altrove: sul piano di disarmo presentato da Gorbaciov in gennaio. Sull'opposizione ai progetti americani di guerre stellari e sulla necessità di distensione (con un interessante riferimento alla «filosofia sul naufragamo» di anni fa, e al ruolo allora svolto, insieme con l'Urss, dagli alleati «*e in particolar modo dagli Stati Uniti*»). Sull'impegno per la pace, sottolineato con un riferimento ai blocchi (bisogna tener conto «*in modo responsabile*» degli interessi di «*tutte le parti in campo*», «*siamo contro rotture unilaterali nell'uno o nell'altro blocco, che pure vanno nella prospettiva superata*»), che certo allontana il pci dai due altri grandi partiti comunisti occidentali: il francese Plissonier aveva preferito insistere sulla contrapposizione di capitalismo e socialismo; il portoghese Cunhal, con un intervento sulle fronte popolare, sul «*consolidamento dell'unità del movimento comunista internazionale*» e sull'«*imperialismo americano che tenta di arrestare il corso dello sviluppo mondiale*». Il pci, secondo Pecchioli, vuole impegnarsi su questi obiettivi sviluppando le relazioni con i partiti del movimento operaio, ma sottolineando «*l'assoluta autonomia e pieno rispetto di diversità e di divergenze*».

L'enfasi è, anche, sull'europeismo del partito comunista, sulla sua strategia di forza che vuole una «*ricomposizione delle diverse componenti della sinistra*» del continente, di cui il pci è «*parte integrante*». Di questa sinistra, i partiti comunisti sono stati però le uniche voci, al congresso: socialisti e socialdemocratici, invitati per la prima volta, hanno lasciato in parte interventi minori, dei cileni o dei greci; per decisione collettiva, sembra, non sostenuta da pressioni sovietiche. Anche la delegazione dell'Internazionale, rappresentata dal francese Brandt, non si è espressa: dopo la relazione del Segretario Generale, ha lasciato Mosca.

Emanuele Novazio

L'occhio del computer contro le auto sospette

Tokyo. Su alcune strade della capitale giapponese è stato installato un computer dotato di telecamera che «legge» in pochi istanti tutte le targhe delle automobili. La ditta costruttrice ha assicurato che in soli 6 secondi le auto sospette sono segnalate alla più vicina centrale di polizia. Il costo dell'elaboratore è di circa 800 milioni

Guerra del Golfo

Teheran accusa Una città colpita da aerei iracheni

NICOSIA — L'Iran ha accusato l'aviazione irachena di aver bombardato ieri la città di Baneh, nel Kurdistan, uccidendo 18 civili e ferendone 30. Lo ha annunciato l'ambasciata iraniana a Parigi affermando in un comunicato che il governo iraniano «si vedrà costretto a rispondere vigorosamente se il regime iracheno continuerà a bombardare obiettivi civili». Sul fronte dello Shatt el-Harab intanto continuano gli scontri. Teheran sostiene che le sue truppe impegnate nell'offensiva «Aurora 5» hanno rafforzato le loro posizioni e ha di nuovo accusato Baghdad di aver utilizzato i gas. La commissione di inchiesta dell'Onu ha intanto visitato il fronte e la città di Abadan.

Secondo il quotidiano fiammingo «De Morgen» sarebbero stati prodotti in Belgio i gas usati dagli iracheni. L'azienda che li ha forniti sarebbe la «Philips Petroleum» a cui erano state ordinate 500 tonnellate di tiodiglicole, una sostanza che si può facilmente trasformare da pesticida in iprite.

Fletcher ritorna alla guida della Nasa?

NEW YORK — James Fletcher, amministratore della Nasa dal 1971 al 1977, sarà probabilmente nominato di nuovo a capo dell'agenzia spaziale americana.

Lo scrive il New York Times, citando fonti della Casa Bianca che hanno richiesto l'anonimato. Sarebbe stato il capo di gabinetto del presidente, Donal Regan, a comunicare a Fletcher che, al momento, sarebbe il principale candidato per il posto.

La settimana scorsa Fletcher, nel corso di un'intervista televisiva in cui era stata avanzata l'ipotesi di un suo secondo incarico alla direzione della Nasa, aveva declinato con decisione: «Mi ci dovrebbero riportare a forza, e scalciarei ed urlerei». Poi però Fletcher, professore di ingegneria e tecnologia all'università di Pittsburgh, aveva precisato che «certo, se me lo chiedesse Reagan, non si può rispondere semplicemente no».

Calze in tinta con la pelle Supermarket è «razzista»?

LONDRA — Il tentativo di una grande catena di supermercati di obbligare le dipendenti ad indossare calze intonate al colore della pelle finirà in tribunale. I sindacati hanno accusato di «razzismo» la Sainsbury per aver chiesto ad una cassiera bianca di non indossare calze nere. Le calze scure possono essere portate solo dalle dipendenti di colore.

Prima di giugno

Jaruzelski vuole visitare l'Italia e essere ricevuto da Papa Wojtyla

VARSAVIA — Il governo polacco ha compiuto passi presso le autorità italiane per una visita ufficiale a Roma del presidente del consiglio di Stato Wojciech Jaruzelski prima del prossimo congresso del partito (seconda metà di giugno). Lo si apprende a Varsavia da fonti ufficiose secondo le quali il generale Jaruzelski vorrebbe, durante la sua eventuale visita in Italia, recarsi in Vaticano per un colloquio con Papa Giovanni Paolo II.

Le fonti ufficiali polacche hanno evitato di smentire o confermare l'informazione e, secondo gli osservatori, ciò sarebbe dovuto al fatto che nessuna risposta sarebbe ancora giunta da Roma.

La Chiesa polacca mostra interesse per una visita in Italia del generale Jaruzelski e soprattutto per un suo nuovo incontro con Papa Wojtyla.

La Aquino lascia in carcere il capo (pentito) dei guerriglieri comunisti

Marcos ordinò: bombe sui ribelli ma l'America fece disertare i piloti

MANILA — In una «lettera al popolo filippino», un breve comunicato letto alle Hawaii, Marcos ha ieri dichiarato di aver lasciato Manila «*per evitare un massacro*». «*Sebbene disponessi di forze militari superiori a quelle dell'opposizione, ho rinunciato a usarle contro civili innocenti. Mi hanno definito un uomo di coraggio, ma non ho avuto il fegato di versare sangue filippino*» ha concluso il leader deposto.

Marcos ha svelato che quando lasciò Manila era persuaso di non andare in esilio, ma di trasferirsi nella sua provincia natale di Ilocos Norte: alla base militare Clark, dove trovò rifugio, gli americani lo fecero invece partire per Guam e quindi per le Hawaii, quando il Dipartimento di Stato seppe che Cory Aquino gli rifiutava il permesso di restare nel Paese. L'ex presidente ha detto che si stabilirà alle Hawaii, ma si è rifiutato di rispondere a domande sui tesori portati via da Manila, facendo capire che la Casa Bianca gli ha imposto il silenzio.

I retroscena che continuano a emergere dimostrano che gli Usa hanno avuto un ruolo più importante di quanto si pensava nella caduta del dittatore. Alla fine della scorsa settimana, ad esempio, Marcos ordinò a cinque cacciabombardieri di attaccare i generali rivoltosi Enrile e Ramos. Gli Stati Uniti ne furono informati, e riuscirono a indurre i piloti a rifugiarsi coi loro apparecchi carichi di bombe alla base di Clark.

Nelle Filippine il consenso intorno a Cory Aquino è tuttora amplissimo, ma Ali Dimaporo, governatore di Lanao, nella regione di Mindanao, con 500 fedelissimi si è barricato all'Università nel nome di Marcos. Questa disperata, inutile resistenza, troverebbe appoggio a Luzon, città natale dell'ex presidente, dove un gruppo di ufficiali fedeli al dittatore avrebbe in animo un contrattacco.

Cory parteciperà oggi ad una grande messa di ringraziamento officiata dal card. Jaime Sin nel Luneta Park, il lungomare di Manila.

Alcuni giornali hanno pubblicato documenti trovati nel palazzo di Malacanang dopo la fuga che testimoniano presunte proprietà all'estero di Imelda. Una immagine, scattata da fotoreporter giapponesi, mostra un plico bruciacchiato in cui figura il nome della moglie dell'ambasciatore filippino in Italia, Gliserio Tarioco, come amministratrice di immobili all'estero per conto della first lady.

Uno dei primi atti della signora Aquino, ad appena quattro giorni dall'insediamento, è stato l'annuncio che tutti i detenuti politici torneranno in libertà. Ieri sono state rilasciate 441 persone — che hanno raccontato torture e maltrattamenti.

Il portavoce del nuovo governo filippino, Saguisag, ha dichiarato che il capo del partito comunista Jose Maria Sison non verrà per il momento scarcerato. Anche Bernabe Buscayno, leader del «nuovo esercito del popolo», un'organizzazione guerrigliera di ispirazione comunista, resterà in carcere. Buscayno, tuttavia, si è detto pronto a collaborare con il nuovo governo, che ha sede in un palazzo privato di sei piani a Makati, il quartiere dell'alta finanza. Non è stato ancora stabilito quando i nuovi detentori del potere si trasferiranno a Malacanang, il palazzo presidenziale di Marcos.

Il sovrano afferma che Arafat non è più credibile

Re Hussein: «I palestinesi devono cambiare il leader»

KUWAIT — Re Hussein di Giordania auspica che i palestinesi si scelgano una leadership diversa dall'Olp di Yasser Arafat. L'Olp — ha dichiarato il monarca in un'intervista al giornale *Al-Seyassah* — «*ha perduto credibilità*» e i palestinesi dentro e fuori del territorio occupato (lo Stato di Israele, ndr) «*dovranno scegliersi un'altra leadership o riconsiderare l'intero sistema della loro rappresentanza politica*».

«*A livello ufficiale* — ha precisato il re di Giordania — *non c'è cooperazione tra la Giordania e l'attuale dirigenza dell'Olp. Con i capi dell'Olp abbiamo raggiunto un punto dal quale non è possibile andare oltre. Per noi non c'è lo spazio per collaborare con coloro che sono senza credibilità*».

Il 20 febbraio re Hussein aveva lamentato il fallimento di uno sforzo, durato un anno, di perseguire la pace arabo-israeliana a fianco di Arafat, dichiarando di non essere più in condizione di coordinare l'azione con i dirigenti dell'Olp. Nell'intervista a *Al-Seyassah*, il monarca aggiunge che si recherà in varie capitali arabe per illustrare la sua dichiarazione del 20 febbraio e per delineare i suoi progetti per la pacificazione del Medio Oriente. Ha però ribadito la volontà di «*non procedere da solo*», con Israele.

Re Hussein, a quanto riferisce *Al-Seyassah*, ha sottolineato che gli esponenti dell'Olp «*hanno più interesse a comandare che non a riconquistare il territorio occupato dagli israeliani*». In particolare, il monarca ha criticato l'Olp per la sua insistenza sull'autodeterminazione prima di costituire uno Stato indipendente in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. «*Essi* — ha detto riferendosi ai capi dell'Olp — *vengono sempre fuori con la questione dell'autodeterminazione ma l'autodeterminazione, a nostro giudizio, viene esercitata da un popolo quando ha la sovranità sul suo territorio*».

Riprendono le trattative tra Egitto e Israele

TEL AVIV — La delegazione israeliana per i negoziati con l'Egitto (di cui si era annunciato un rinvio sine die) potrà partire domani per il Cairo per riprendere le trattative. Lo ha comunicato il governo egiziano che così vuole sottolineare, nonostante i dissensi al Cairo, la continuità nei rapporti tra i due Paesi.

Reagan lancia l'allarme: i sedici stretti che assicurano i collegamenti con gli alleati sono sotto il controllo russo

Un grande cappio si stringe intorno ai mari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan li ha definiti «*choke points*», ossia i punti di soffocamento. Sono gli Stretti, sedici in tutto, attraverso cui «*i rifornimenti, le materie prime raggiungono gli Stati Uniti e i loro alleati*». Si trovano nelle aree strategiche più delicate del mondo. Secondo il Presidente, l'Urss li ha messi in pericolo «*costruendo flotte più potenti di quelle americane e dotandole di basi da cui li può bloccare con facilità*». In caso di conflitto, ha affermato Reagan, il piano sovietico «*è di chiudere i sedici passaggi marini*» e soffocare a poco a poco l'Occidente.

Non di rado, il Presidente coglie di sorpresa i suoi ascoltatori con citazioni o dati sulla cui attendibilità nessuno giurerebbe. La sera in cui ha parlato degli Stretti, è parso a molti che lo facesse a un fine ben preciso: quello di proclamare l'intoccabilità delle due grandi basi militari americane nelle Filippine, Subic Bay e Clark. Ma un rapido controllo ha dimostrato che i sedici «*choke points*» non sono né un'invenzione né una gaffe di Reagan: con questo termine, il presidente e il analizza un manuale della marina militare americana. Chi li controllasse, dice il manuale, sarebbe in grado di paralizzare l'avversario.

Da Oriente a Occidente, gli Stretti sono quelli di Corea, di Malacca, di Hormuz nel Golfo Persico e di Bab el Mandeb nel Corno d'Africa, di Suez, del Kattegat e Skagerrak nel Baltico, di Gibilterra, della Florida e di Panama nel bacino dei Caraibi, di Magellano all'estremità del Sud America. Sebbene non siano passaggi marini in senso stretto, tra di essi rientrano anche il Capo di Buona Speranza in Sud Africa, il cosiddetto «G.I.U.K. Gap», il passaggio tra Groenlandia, Islanda e Regno Unito nell'Atlantico settentrionale, e il Golfo dell'Alaska.

«*L'elenco è lacunoso*» spiega David Noble, del Massachusetts Institute of Technology. «*Sia il manuale sia il Presidente ignorano Stretti — regionali — come il Canale della Manica o i Dardanelli, indispensabili invece alla strategia difensiva della Nato: e lasciai come quello dei Caraibi, in cui scorrono da metà ai due terzi dei commerci marittimi degli Stati Uniti. Ma Reagan ha ragione: la libertà di navigazione nei sedici Stretti è indispensabile alla sopravvivenza occidentale. Noble li paragona ai gangli nervosi dell'organismo umano: se cessano di funzionare, è la morte certa*».

La capacità di bloccare i sedici gangli nervosi è la maggiore eredità lasciata dal «padre della marina militare sovietica», l'ammiraglio Sergei Gregorevic Gorshkov, ritiratosi il dicembre scorso. «*In trent'anni, l'ammiraglio ha formato flotte che si hanno sottratto almeno una parte degli oceani* — osserva Noble — *Solo quella del Pacifico è numericamente superiore a tutte le nostre messe insieme*». «*Per questo* — aggiunge lo studioso del M.I.T. — *Reagan vuole costruire 600 nuovi navi da guerra. Non gli è sfuggito l'avvertimento implicito nelle due supermanovre navali dell'Urss nel Nord Atlantico nell'84 e '85*».

Le due manovre — ad aprile il primo anno, a luglio il secondo, ciascuna con oltre cento unità da combattimento — stupirono lo stesso comandante supremo della flotta alleata, l'ammiraglio Wesley McDonald. In un rapporto segreto al Pentagono, l'ammiraglio proclamò che le manovre avevano dimostrato con che facilità l'Urss potesse penetrare nel «G.I.U.K. Gap», nel passaggio tra la Groenlandia, l'Islanda e il Regno Unito, e troncare i collegamenti tra l'Europa Occidentale e gli Stati Uniti. Al contrario, annunciò, le operazioni navali nella seconda guerra mondiale sembrano giochi da bambini.

Che l'Urss miri ai sedici «*choke points*», lo dimostra anche il varo delle sue portaelicotteri, ultimate per mezzi a decollo verticale, e il progetto delle sue prime portaerei, sostiene uno dei più alti ufficiali del Pentagono, James Watkins. «*Su questo terreno la nostra preminenza è stata incontrastata. Ma il massimo durerà ancora qualche anno*». Watkins però è allarmato soprattutto per l'espansione della flotta sottomarina russa: «*Sono [illegible] unità, per metà atomiche, circa il doppio delle nostre. E' la stessa storia dei missili: è inferiore alla nostra tecnologicamente, ma ha più potenza*».

Watkins sottolinea il pericolo rappresentato dai sommergibili sovietici della classe Alva, i più veloci e adatti alle grandi profondità (possono scendere fino a mille metri) e da quelli della classe Typhon, di dimensioni gigantesche, pesanti fino a 30 mila tonnellate, dotati di venti missili ciascuno e concepiti per la navigazione sotto il ghiaccio artico. Watkins teme che la più celebre famiglia di spie del dopoguerra — i Walkers, tutti ufficiali di marina — abbia trasmesso all'Urss i segreti elettronici americani. «*Non sappiamo che le unità russe si sottraessero alla nostra sorveglianza sugli oceani*».

Chiamato in causa da numerosi giornalisti, il ministro della Difesa Weinberger ha smentito che «*Mosca abbia compiuto il sorpasso*» nel settore della marina militare: «*Dove conto* — ha proclamato — *siamo ancora primi noi, con 111 incrociatori contro 68, con quasi il doppio dei mezzi anfibi, e così via*». Ma l'inseguimento sovietico, ha ammesso Weinberger, «*sembra destinato al successo. Il fattore determinante per il Cremlino potrebbe essere l'espansione delle sue basi navali*». Il ministro ha citato Cam Ranh Bay, abbandonata dagli americani in Vietnam, dove l'Urss tiene dieci bombardieri a Aden.

Per Weinberger, con Vladivostock, sede della flotta del Pacifico, e Cam Ranh Bay l'Urss si è posta in condizione di colpire gli Stretti di Corea, di Malacca, di Sonda e di Malacca, come da tempo è in grado di colpire quelli del Kattegat e Skagerrak con i suoi porti sul Baltico e sull'Artico. Riscendendo alle argomentazioni reaganiane, il ministro sostiene che ciò rende ancora più preziose le due basi americane nelle Filippine. Qui persino il *Wall Street Journal*, l'organo dei conservatori, ha dissentito: a parte Guam, che è territorio americano, gli Usa potrebbero spostarsi altrove, forse a Singapore.

«*Agli effetti dell'Europa* — si è riferito Eric Margolis, un ex diplomatico canadese che oggi scrive di questioni militari sul *Toronto Sun* — *tra i sedici Stretti deve avere la precedenza il "G.I.U.K. Gap". Tutto indica che Gorshkov, andandosene in pensione, ha affidato ai suoi eredi il compito di aggirarlo*». Dopo le manovre sovietiche dell'84 e '85, ha spiegato Margolis, gli Stati Uniti hanno disseminato nel cosiddetto passaggio della Groenlandia, dell'Islanda e del Regno Unito «*un incredibile numero di idrofoni, cioè di giganteschi orecchi elettronici sottomarini*».

Essi sono in grado di segnalare l'arrivo di qualsiasi nave di superficie o sommergibile, di descriverne il tipo e, tramite computers, di farli intercettare dai vascelli o dagli aerei americani. «*Il governo canadese* — ha proseguito Margolis — *ha sostenuto che la flotta settentrionale sovietica compie manovre ognianni. I suoi sommergibili partono dalla Penisola di Kola, navigano sotto il ghiaccio, e riemergono ben oltre la Baia di Baffin, all'isola di Ellesmere, che è grande come la Scandinavia. Di là ridiscendono a Sud, passando nel nostro arcipelago, lungo il Lancaster sound. In caso di conflitto, sostiene Margolis, una volta raggiunta Baffin, l'Urss passerebbe l'immenso Stretto di Davis e il Mare del Labrador. Il gioco sarebbe fatto: taglierebbe in due la rotta tra Halifax, la base principale della marina militare canadese, e l'Inghilterra. La base americana di Thule nella Groenlandia verrebbe spazzata via*». L'ex diplomatico non sa in quali dei sedici Stretti gli Stati Uniti abbiano piazzato i loro idrofoni, pensa in tutti quelli in cui è possibile, che si trovano cioè in acque internazionali. Ma propone che li forniscano subito al Canada.

La maggioranza degli esperti è d'accordo su questo punto. Di fronte all'inarrestabile espansione della forza navale del Cremlino, che sta realizzando i sogni oceanici degli Zar, la difesa dei sedici gangli nervosi viene a dipendere dagli orecchi elettronici e dai computers. E' questo il motivo per cui la storia di spionaggio della famiglia Walker, citata da James Watkins, ha fatto scandalo. Per la prima volta, l'Urss ha scoperto come e dove gli Stati Uniti la pedinano nelle profondità marine, o sui mari aperti.

Enzo Caretto

La Svezia, Paese pacifico, percossa dal dolore e attonita di fronte al delitto politico

Palme, ai confini tra i due sistemi

Palme e Indira Gandhi, uccisi a 17 mesi di distanza

Tra tutti i leader delle socialdemocrazie europee, Olof Palme era quello che più si era spinto verso il modello-miraggio della «terza via», quella società tendenzialmente perfetta, capace di cumulare la libertà delle democrazie «borghesi» con l'uguaglianza dei regimi socialisti. Per questo si era meritato l'attento interesse dei comunisti italiani, quando questi si erano mossi, a modo loro, nella stessa direzione. Ma bisogna dire subito che la terza via di Palme non voleva essere un incontro impossibile tra la socialdemocrazia occidentale e il comunismo sovietico, bensì un tentativo di esplorare una in fondo la capacità della democrazia politica di diventare, restando se stessa, una democrazia anche economica.

Giulio Pierone definì il suo governo «*un esperimento di socialdemocrazia estremista*», cioè l'esperimento «*più importante e più spinto che la socialdemocrazia abbia tentato su se stessa*». Quando Pierone andò in Svezia, nel suo celebre «*Viaggio in Europa*» per *La Stampa*, Palme era nel pieno della sua prima fase di governo. Erano i primi Anni Settanta, e Palme era al potere dal 1969, quando il capo storico della socialdemocrazia svedese, Tage Erlander, di cui era stato il segretario e poi il principale collaboratore, lo aveva designato alla successione.

Erlander era una figura patriarcale, aveva governato la Svezia durante «entire anni. Palme era poco più che quarantenne, aveva studiato in America e viaggiato in Oriente, ed era approdato alla politica con la convinzione che il socialismo democratico non dovesse tollerare, oltre le ingiustizie, le differenze sociali troppo nette. Il suo obiettivo era dimostrare che i socialdemocratici non erano «*gestori del capitalismo*», secondo le accuse della sinistra, ma potevano democratizzarlo, senza per questo sovvertirlo.

La ricetta fu una radicale ridistribuzione del reddito nazionale mediante un'implacabile imposizione fiscale. Poi, un accesso graduale dei sindacati operai a quote di controllo azionario nelle maggiori imprese. E, naturalmente, un sistema di assistenza sociale quasi senza limiti. Grazie a una politica di «*pieno impiego*», cioè di concertazione tra sindacati e imprese, l'economia non uscì stravolta dalle innovazioni, anzi la Svezia passò relativamente indenne gli anni della «*crisi*» petrolifero, quando altrove si paventava addirittura la fine della civiltà del profitto.

E tuttavia ci fu, nel 1976, una reazione di rigetto, gli svedesi temettero gli effetti negativi, per la democrazia più che per l'economia, di un intreccio di potere tra sindacalismo, gestione e cogestione delle aziende e maggioranza politica. Per sei anni Palme fu il capo dell'opposizione, riuscendo tuttavia a tornare al potere nel 1982, con le idee di sempre, ma con qualche «nuova» speranza, forse, di vederle tutte realizzate. Ultimamente, c'erano stati seri dissapori con i sindacati.

Il socialdemocratico «tradicale» era stato anche un convinto pacifista. In modi persino clamorosi, come quando, già ministro, sfilò per le vie di Stoccolma insieme con l'ambasciatore di Hanoi, in una dimostrazione per il Vietnam. Più tardi, diede ospitalità a duecento disertori del corpo di spedizione degli Stati Uniti. Faceva tutto questo non per antiamericanismo, ma per prendere le parti dei più deboli, o supposti tali. Washington, naturalmente, vedeva le cose altrimenti.

Era anche un modo nuovo d'intendere la tradizionale neutralità della Svezia: non in modo passivo, distaccato, ma un modo attivo, di stimolo. Per questo aveva anche caldeggiato la creazione di zone denuclearizzate in Europa. Non fu ripagato dall'Urss, che mandò più volte i suoi sottomarini-spia vicino alle coste svedesi. Palme protestò aspramente una volta, poi, secondo i suoi critici, si preoccupò un po' troppo di non guastare i rapporti con Mosca.

Fu accusato d'ingenuità, ma fu piuttosto un ottimista, uno che non si arrendeva alla brutalità dei rapporti di forza. Un uomo di frontiera, anche, nel senso che voleva capire fin dove si potesse spingere la dimensione democratica dell'Occidente. Naturalmente c'era necessario che qualcuno gli coprisse le spalle, magari facendo della *Realpolitik*.

Aldo Rizzo

Affiora la grande paura

All'annuncio, poco dopo mezzanotte, la vita notturna di Stoccolma si è fermata - La figura e l'opera del premier hanno dominato i programmi tv - «Speriamo che a sparare sia stato un pazzo», dice un poliziotto - «Preferirei che fosse un delitto passionale, sarebbe meglio per il Paese», sussurra una donna - Amore popolare per l'ex attore

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — La notizia della morte di Olof Palme è stata data dalla radio svedese a mezzanotte e mezzo. La Svezia era abbastanza sveglia, la Svezia del venerdì sera, delle discoteche aperte sino alle due, delle libagioni abbondanti. Una affollata Svezia nottambula, di città e di paese: e in molte località, su tutte la capitale, è stata decisa la chiusura immediata dei locali pubblici, dando l'annuncio del delitto ai clienti. La radio ha mandato in onda registrazioni di pianti disperati. I giornali sono usciti in edizione straordinaria.

Palme era amato addirittura fisicamente, aveva, ci ha detto una svedese cinefila, «*la faccia di un Gérard Philipe maturo, e nato quassù*». Non per nulla sulle otto di ieri la televisione, che ha cominciato le trasmissioni con un lunghissimo reportage sul delitto e sulla vittima, al posto di un segnitissimo programma leggero del sabato mattina, ha alternato, insieme con aggiornamenti sulle indagini e dibattiti sul perché, un'abbondante iconografia dello scomparso: e soltanto alle 18 ha smesso di essere occupata da Palme. Prima, enorme spazio anche alla partecipazione al lutto da tutto il mondo: come a ribadire ulteriori riprove dell'abnormità del fatto nello sbalordito sconforto altrui, ufficiale e no.

C'è qui tanto sbigottimento, ed affiora già la grande paura: nelle interviste la gente della strada parla della fine, anche per la Svezia, di pace interna, di serena libertà, di tranquillità addirittura intima, con il caldo della sicurezza. «*Speriamo che a sparare sia stato un pazzo puro*», ha detto un poliziotto. «*Queste cose sono da Africa, non da Svezia*», ha quasi gridato una mamma. E una orchestrale, proclamatasi jugoslava «fiera adesso di essere svedese», ha vaticinato: «*Se si scopre che si tratta di uno straniero, la vita diventa difficile qui per molte gente ancora impegnato e fare il viaggio di nazionalità che la ho appena finito*». Abbiamo anche sentito dire: «*Palme era quasi un comunista, aveva promesso troppo a tutti, fui scontentato qualcuno*». E c'è la registrazione della voce di una cuoca di un grande albergo, la quale dice: «*Preferirei che fosse un delitto d'amore, o di denaro, sarebbe meglio per la Svezia. Ma io che non è così*».

La Svezia ha fatto l'ultima guerra nel 1810-1811, allorché perdette la Finlandia, che passò all'Urss. Quando, negli Anni 70, si è scatenata per un po' la delinquenza comune, il famoso lungo sequestro degli ostaggi nel caveau di una banca è apparso subito evento abnorme e speciale, e si intitolò ad esso la «*sindrome di Stoccolma*». L'accertamento scientifico del rapporto di affetto morboso fra carcerati e carcerieri.

Palme non aveva scorta, l'altra sera. Il terrorismo, in Svezia, sino all'alba di ieri era quello degli altri Paesi, quello letto sui giornali, in articoli con la data di posti lontani. Alcune telefonate minacciose quando il numero di Palme era pubblico, risultavano arrivate da cittadini vessati dalle tasse: e il numero era sparito dall'elenco. Ma telefonando ad un certo ufficio chiunque poteva mettersi in lista di attesa, non lunga, per un incontro diretto, personale col primo ministro.

«*Ho visto alcune volte perfino il re e la regina passeggiare per Stoccolma* — ci ha detto un poliziotto — *e a tutto ho pensato, fuorché al fatto che potessero aver bisogno di me per una protezione*». Nel 1977 il re disputò la Vasaloppet, la mitica e mistica corsa di sci di fondo che proprio oggi chiama a Mora, nella Dalicarlia, migliaia di atleti, e che partirà dopo un minuto di raccoglimento: «*Ha preso il via nel secondo gruppone di concorrenti, in mezzo a tutti, soltanto con un amico che l'ha difeso negli ultimi minuti prima della partenza, sui cacciatori di autografi*», ha detto un organizzatore.

Palme preferiva il giubbotto alla giacca, evitava sovente la cravatta, per i rivali si travestiva da uomo comune anche «*per mascherare una sua intelligenza eccessiva, pedante, noiosa*». Nella sua prima grande stagione politica (da un anno e mezzo era cominciata la seconda) aveva fatto l'attore, interpretando se stesso in un doppio film-documento sulla nuova sessualità svedese, «*Io sono curioso giallo*» e «*Io sono curiosa blu*», rispondendo a quesiti scabrosi, scandalizzando con le parole, mentre in Italia noi ci scandalizzavamo con quelle immagini. I primi nudi. Forse in omaggio a questa disinvoltura di Palme la Svezia sembra rinunciare ai segni esteriori di lutto, come la chiusura di cinema e teatri.

Lo hanno commemorato commossi anche le voci dei giornali radio e dei telegiornali in finlandese, greco, turco e serbo-croato, per le comunità straniere più importanti di questo Paese-rifugio, Paese-ospizio, Paese-porto per tanta gente di tante nazionalità. Se il killer fosse uno degli uomini scuri che popolano, e rendono meno spopolata, tutta la Svezia, ecumunque lavorando e producendo, un certo sollievo sarebbe subito soffocato da una vasta preoccupazione: che fare, cosa decidere, chi tenere, chi espellere senza smettere di essere svedesi, cioè democratici, e democratici, cioè svedesi?

Gian Paolo Ormezzano

Stoccolma. Sul luogo del delitto, un mazzo di fiori accanto alla chiazza di sangue del Premier ucciso

Il gruppo Holger Meins una colonna della Raf

BONN — L'organizzazione terroristica che ha rivendicato la responsabilità dell'assassinio del primo ministro svedese, e la cui attendibilità è da verificare, è un gruppo fantomatico che, secondo le autorità tedesche, è nato dalla fuoriuscita Frazione Armata Rossa (la banda Baader-Meinhof): il komando Holger Meins prende il nome da uno dei fondatori della Frazione Armata Rossa, e sembrava essersi eclissato dalla scena del terrorismo internazionale dopo avere perpetrato una sola operazione, spettacolare e sanguinosa, oltre un decennio fa.

Se la rivendicazione odierna è autentica, l'assassinio di Palme può essere interpretato come una vendetta dei terroristi del gruppo per l'espulsione decretata nei loro confronti anni fa dal governo presieduto dallo statista.

Sull'autenticità della rivendicazione, tuttavia, non ci si può ancora pronunciare: «Non è possibile vagliare questa rivendicazione — ha detto il portavoce del ministero degli Interni tedesco Hans-Guenther Kowalski — chiunque può servirsi del nome di Holger Meins». Il primo e unico episodio nel quale si ricordi il comando Holger Meins in azione risale al 24 aprile 1975: sei terroristi occuparono la sede dell'ambasciata della Germania Federale a Stoccolma. Holger Meins era un terrorista della banda, morto in carcere l'anno prima in uno sciopero della fame.

Un precedente L'assassinio di re Gustavo III 214 anni fa

STOCCOLMA — L'assassinio del primo ministro svedese Olof Palme ha in questo Paese un solo e lontano precedente storico: la morte dell'allora re Gustavo III ucciso durante il gran ballo in maschera dell'opera nel 1772.

«Il nostro dolore è profondo ai pari del nostro disgusto. Come è potuto accadere nel nostro Paese?» si è domandato il leader dell'opposizione liberale Berg Westerberg.

«Sono scioccato, non trovo le parole: sono inorridito per questa assurda violenza» è stato il commento del leader del partito di centro, l'ex ministro degli esteri Karin Soder.

La moglie: «Quel volto l'ho già visto»

(Segue dalla 1ª pagina)

con una vigilanza raddoppiata.

Sulle indagini si sa poco. Ieri sera tardi, una borsa di pelle con dentro un pantalone scuro e una giacca è stata trovata abbandonata in una galleria della metropolitana: la squadra scientifica fa le sue verifiche però ancora non ci sono comunicati ufficiali. Molto interessante appare piuttosto quello che la signora Lisbeth ha detto all'ispettore capo Oosta Welandem: «*Non so quando e non so dove, ma io la voce di quell'uomo e la sua faccia debbo averli già incontrati. Ora sono troppo choccata per capirci di più, però prima o poi sicuramente me ne ricorderò*».

Omicidio politico, dunque, oppure la follia di un isolato? Ci ha detto il commissario capo Hans Holmer: «*Non abbiamo escluso nessuna precluzione, non scartiamo nessuna pista. Non possiamo nemmeno escludere un movente politico, certo*». Anche se, però, questo non significa ancora ammetterlo. Subito dopo l'attentato, mentre nella notte venivano chiamati al palazzo di governo tutti i ministri che era possibile raggiungere per telefono a casa, qualcuno metteva assieme in un collegamento logico i capelli scuri dell'attentatore e una sua nazionalità straniera.

Il presidente della Camera dei deputati, il socialista Ingvar Bengtsson, diceva: «*Se è stato il gesto di uno squilibrato, è solo una terribile tragedia. Ma se dietro c'è un'organizzazione, allora è un problema assai grave, se poi a sparare non è stato uno svedese, il rischio di un'esplosione razzista e un odio scatenato contro gli emigrati potrebbero sommerbare la vita della nostra società*».

La Svezia è stata toccata talvolta dagli scontri di una lotta politica che aveva altrove le sue radici o la sua storia. Qui ci sono stati a più riprese tentativi di attentati dei fascisti ustascia e alcuni piani dinamitardi dei curdi e degli armeni sono stati sventati in tempo. La guerra del Vietnam ha avuto qui riflessi politici forti e di grande tensione popolare, la mediazione di Palme nella guerra tra gli «ayatollah» di Komeini e l'Iraq di Hussein ha sollevato qualche malumore.

Nel '75, poi, alcuni terroristi della Rote Armee Fraktion avevano assaltato qui l'ambasciata tedesca: dopo la loro cattura erano stati estradati in Germania.

Ma qui c'è piuttosto cautela, perfino scetticismo. I servizi segreti svedesi sanno bene quali problemi sono legati alle scelte politiche e alla collocazione geografica del loro Paese: la presenza qui, numerosa e fitta, di gente di ogni parte della Terra è stata sempre seguita con molta attenzione, pur nel rispetto di quei principi di capitalità aperta che sono il carattere più netto di questo sistema e di questa società.

Però quell'uomo pare sparito nel nulla. Non si hanno tracce, collegamenti, segni di identificazione certa. Sembra impossibile, ma anche questo alla fine va collocato nella cornice liberale garantista di uno Stato molto attento a non violare i diritti dei propri cittadini o dei propri ospiti.

Intanto il governo è dimissionario, come richiede la Costituzione. Nuovo Premier ad interim è stato nominato Ingvar Carlsson, già vice di Palme, dopo una sconsolata ed emozionata riunione del direttivo socialdemocratico, partito di maggioranza. Il re Carlo XVI Gustaf, che era in vacanza a sciare nel Nord del Paese, è rientrato d'urgenza a Stoccolma. Ha detto: «*E' un grave lutto per la Svezia, ma il lutto anche un grande amico*». Il capo del Partito Moderato, il leader dell'opposizione Ulf Adelsohn, ha commentato: «*Questa violenza inaccusata getterà per sempre un'ombra sulla nostra vita politica*».

Ieri sera, mentre grandi fiaccolate di lutto traversavano questo Paese in ogni sua città, in ogni suo piccolo villaggio, illuminando di bagliori drammatici un paesaggio gelato nella neve alta di questo inverno scandinavo, il timore che si poteva cogliere da Stoccolma era, forse, proprio quello che un tempo sia ormai finito e un tempo nuovo stia per cominciare. Nella morte di Olof Palme rischia di scomparire non soltanto un grande uomo politico, ma anche la speranza e l'illusione di un intero Paese, di un mondo che alla latitudine quasi del Circolo Polare aveva immaginato di poter umanizzare una società senza le paure e gli odi che s'incontrano un po' dovunque, più a Sud.

Mimmo Càndito

E' stato designato dal partito socialdemocratico

Carlsson nuovo premier Era il fedelissimo delfino

STOCCOLMA — Sarà Ingvar Carlsson, 51 anni, fino a ieri vice primo ministro, a raccogliere l'eredità politica di Olof Palme. Carlsson, considerato il fedele delfino del premier assassinato, guiderà il governo per il disbrigo degli affari correnti sino a quando non venga insediato un nuovo gabinetto. Tutti i ministri del precedente governo Palme, ad eccezione di Carlsson, infatti dovranno rimettere il mandato nelle mani del presidente del Parlamento, Ingemund Bengtsonna, che li inviterà a rimanere in carica pro-tempore.

Intanto il comitato esecutivo del partito socialdemocratico ha eletto ieri all'unanimità Carlsson presidente del partito e quindi candidato a formare il nuovo governo.

Carlsson, nato a Boras, ha studiato economia politica. E' stato assistente del primo ministro Tage Erlander dal '56 al '60. Si è quindi perfezionato in economia politica negli Stati Uniti. Nel '64 fu eletto deputato, poi sottosegretario di Stato alla Cancelleria e nel '69 ministro della Pubblica Istruzione.

Durante il suo mandato fu al centro di accese polemiche a causa di un progetto di riforma della scuola che molti giudicarono troppo radicale. Le polemiche non condizionarono però la sua carriera politica: infatti dal '71 al '74 è stato presidente del distretto di Stoccolma del partito, nel '73 responsabile del dicastero della Casa e dall'82 vice primo ministro.

Carlsson è considerato un socialdemocratico «tutto d'un pezzo», molto vicino alle posizioni di Palme. E' uno dei leader della sinistra socialdemocratica e si è soprattutto occupato dei problemi della scuola e della casa. Sig Stalm, presidente del potente sindacato dei lavoratori dell'industria, ha dichiarato che la scelta del partito è caduta su di lui perché è in grado di garantire la continuità della politica a favore delle classi lavoratrici.

Golpe, terrorismo, rivoluzioni: rari i delitti di esaltati

Oltre 70 i leader uccisi negli ultimi quarant'anni

Con l'assassinio del primo ministro svedese Olof Palme sono oltre settanta i capi di Stato o di governo e le personalità di spicco della vita politico-sociale morti di morte violenta in tutto il mondo dalla fine della seconda guerra mondiale.

Ecco un elenco sintetico e ritroso:

ANNI 80 — 1984: Indira Gandhi, primo ministro indiano, uccisa dalle guardie del corpo sikh. 1983: Maurice Bishop, ex primo ministro di Grenada. Le assassinano i soldati dopo che i suoi sostenitori erano riusciti a farlo uscire dal carcere. 1982: Bechir Gemayel, presidente del Libano, vittima di un attentato dinamitardo. 1981: il presidente dell'Iran Mohammed Ali Raji ed il suo primo ministro Mohammed Had Bahonar uccisi da una bomba. Nello stesso anno viene assassinato da un commando di soldati, mentre assiste ad una parata militare, il presidente egiziano Sadat. 1980: William Tolbert, presidente della Liberia, eliminato in un colpo di Stato. Nello stesso anno viene assassinato in Paraguay l'ex presidente del Nicaragua Anastasio Somoza.

ANNI 70 — 1979: Lord Mountbatten, zio della regina Elisabetta ucciso da una bomba piazzata sul suo yacht da terroristi dell'Ira; il presidente della Corea del Sud, Park, ucciso durante una cena; Nur Mohammed Taraki, presidente dell'Afghanistan, eliminato nel colpo di Stato filosovietico. 1978: assassinato dalle Brigate Rosse Aldo Moro, leader democristiano. 1971: Marien Ngiuabi, presidente del Congo, ucciso a Brazzaville. 1976: il generale Murtala Ramat Mohammed, capo di Stato nigeriano, eliminato in un golpe. 1975: Richard Ratsimandraza, presidente del Madagascar, ucciso in una sparatoria; re Feisal d'Arabia ucciso dal nipote; lo sceicco Mujnur Rahman, presidente del Bangladesh, ucciso in un colpo di Stato. 1973: Salvador Allende, presidente del Cile, ucciso durante il golpe di Stato di Pinochet. 1971: Wasfi Tal, premier giordano.

ANNI 60 — 1966: Hendrik Verwoed, primo ministro sudafricano, accoltellato a morte in Parlamento. 1965: Hassan Ali Mansur, primo ministro dell'Iran; 1963: Ngo Ding Diem, presidente del Vietnam del Sud, ucciso in un colpo di Stato filoamericano; John Kennedy ucciso a Dallas. 1961: Patrice Lumumba, ex primo ministro del Congo.

ANNI 50 — 1959: Solomon Bandaranaike, primo ministro di Ceylon, ucciso da un monaco buddista. Carlos Castillo Arma, presidente del Guatemala, ucciso da una guardia del corpo. 1951: Abdulla Ibn Hussein, re di Giordania e Ali Khan, primo ministro del Pakistan.

1948: il mahatma Gandhi, leader dell'indipendenza indiana, ucciso da un fanatico hindù.

Nella pace eterna si è unito al suo amato Piero

Rita Perro ved. Accolti

anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli Leonardo, Giuseppe, Gianpaolo con le rispettive mogli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 marzo ore 10,15 parrocchia S. Giuseppe Cafasse (corso Peschiera) con partenza regolare Molassi ore 9.45. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1986

mg. Emilio Clara e famiglia partecipano al dolore

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Giornalisti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Giuseppe Accolti per la morte della mamma

Rita Perro ved. Accolti

— Torino, 1 marzo 1986

Circondariamente come visse e commenta ognora

Maria De Agostini ved. Ronchail

Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Mariuccia con marito Vittorio Marro, le nipoti Renata col marito Luciano Cremonese e i bimbi Francesca e Filippo; i cugini Aldo, Vanna, Piermichele e Elisabetta De Agostini, e nipote Luciana e le pronipotine unitamente unitamente amiche Carmela e Tina Albano. Funerali martedì 4 marzo, alle ore 10,15, presso la parrocchia di San Donato.
— Torino, 28 febbraio 1986

Partecipano la famiglia Gerla e Vercellone.

E' mancata

Teresa Saroglia ved. Sandri

Madre esemplare

Lo annunciano figli, generi, nipoti, pronipoti tutti. Funerali lunedì 3 ore 14 in Nizza, la salma sarà inumata in Torino Cimitero Generale
— Nizza, 28 febbraio 1986

Partecipano al dolore Eugenio Vanetta, Emilio Casalegno e famiglie

La famiglia Bussolino-Vergnano partecipa al dolore per la scomparsa del cugino

Emilio Mogila

— Torino, 2 marzo 1986

E' mancato

Oreste Mejnardi

custode Museo della Montagna

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le adorate nipotine, la cognata e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 10.15 alla parrocchia Gran Madre.
— Torino, 28 febbraio 1986

Circondariamente e mancata ai vivi

Francesca Comotto ved. Genta Randazzo

Lo annunciano figlia, generi e nipoti. Funerali martedì 4 ore 10,15 parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 marzo 1986

Circondariamente e mancata ai vivi con cari

Margherita Angiolo vedova Macario Galani

anni 73

Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Barbara Cresto (personale), i nipoti Giovanni ed Emma con le rispettive famiglie, cognata, parenti tutti. Funerali in Rocca Canavese martedì 4 corrente ore 10 dall'abitazione Borgata Romandino 47. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 marzo 1986

Circondario dall'affetto dei suoi cari e improvvisamente mancato

Giovanni Gardino

anni 58

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Tina, il figlio Pier Francesco con Maria Splendi, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 10,15 nella parrocchia San Giovanni Bosco (via P. Sarpi 117). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino.
— Torino, 1° marzo 1986

Aldo, Paolo e Carlo Passalino partecipano al dolore di Tina e Pier Francesco per l'immatura scomparsa di

Giovanni Gardino

— Grugliasco, 1° marzo 1986

Il Titolare e Collaboratori della ditta Gardino & Passalino partecipano al dolore della famiglia con le consorelle

Giovanni Gardino

— Torino, 1° marzo 1986

La famiglia Splendi si unisce al dolore di Tina e Pier Francesca.

La famiglia Bigio partecipa al dolore di Pier Francesca e della mamma per la scomparsa di

Giovanni Gardino

— Torino, 2 marzo 1986

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Mola

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, il figlio Marco con la moglie Stella, l'adorata nipote Patrizia, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 per Tetti-Gianna di Carignano.
— Torino, 28 febbraio 1986

Il Personale della Nuova GBO partecipa al dolore della famiglia Mola.

Sono vicini a Marco per il grave lutto Laura e Sandro.

La famiglia Crappola prende parte al dolore della famiglia Mola.

La famiglia Calà si unisce al grave lutto della famiglia Mola.

Circondario dall'affetto dei suoi cari e improvvisamente mancato

Tullio Corradin

Cav. Ufficiale Vendo

Lo piangono la moglie, la figlia Bruna, i generi, i nipoti Marco, Roberto con Anna, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr. ore 9,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 2 marzo 1986

Famiglie Actis e Perosio partecipano commosse.

E' mancato

Alessandro Allemanno

Lo annunciano moglie, figli, nuora, amici, parenti tutti. Funerali in forma civile lunedì 3, ore 14.30, partendo da via Verdi 12, Collegno.
— Collegno, 1 marzo 1986

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Lovera nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita di

Renzo

— Torino, 2 marzo 1986

Il marito Giacomo, la figlia Ada con Franco Bairo ringraziano sentitamente per il commovente tributo di affetto reso alla cara

Carolina Perrone nata Bracco

— Devesi di Cirié, 2 marzo 1986

(Continua a pag. 6)

Circondariamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Xausa ved. Castellano

Ne danno il doloroso annuncio i figli Tino con Mariangela e Cristina, Marcello con Gabriella e Valentina, il fratello Mario con Adelina, cognate, nipoti e parenti. Un personalissimo ringraziamento alla cara nipote Rosy per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia Parpaiona San Giuseppe. Per orario funerali telefonare al 877.152. La presente a partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1 marzo 1986

Vivere nel cuore di chi resta non è morire, nascosta alla cara sua Rina da Rosy.

Luigi e Piero Galano si uniscono al dolore per la perdita della cara Rina.

Sono vicini al cugino la famiglia Giorgio Xausa, Rosati e Massimetto.

Franco Rovo con Carla e famiglia partecipano al dolore di Tino e Marcella.

E' mancato ai suoi cari

Ferdinando Val

Addolorati l'annunciano la moglie Albertina, il figlio Renzo, la nuora Agnese, la nipotina Gabriella ed Erica, fratelli, cognate, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo all'Alloggiamo d'Asti lunedì 3 marzo alle ore 15.
— Torino, 1 marzo 1986

Direzione e Maestranze della Officine Meccaniche Pozzati S.C. SpA partecipano al dolore di Mario Bo per la scomparsa della mamma signora

Secondina Balocco ved. Bo

— Cascine Vica, 2 marzo 1986

Elsa e Guido Carignani e Carlo Maiga sono vicini a Pierino, Luisa Teresa e Rosella e ai loro cari e partecipano al loro indimenticabile mamma

Evelina Provera

— Trivero - Pralino in Valcervara, 2 marzo 1986

Alla vigilia dell'approvazione di un progetto di legge che disciplina una professione finora ignorata

Psicologo, non cartomante

Il senatore Ossicini: «L'albo è indispensabile perché i laureati non possono essere considerati fuorilegge» Musatti: «Non diventi psicoterapeuta con un esame ma se hai le doti, e queste non te le dà neppure l'università» - Servadio: «Il settore è pieno di Azzeccagarbugli» - Carloni: «Attenti alle sanatorie per gli impreparati»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Un uomo qualunque sta per buttarsi nel fiume, vuol farla finita. Gli si avvicina un altro uomo qualunque, comincia a parlargli suadente. Dice che domani spunterà il sole, che la primavera è in arrivo, che la vita... Il primo uomo non si butta più. Il secondo, senza rendersene conto, ha eseguito una psicoterapia, ma non possedeva alcuna carta bollata, laurea o certificato che l'autorizzassero a farlo. «Ora, un *progetto di legge in discussione alla Camera* — commenta Cesare Musatti, patrono della psicanalisi italiana — vorrebbe *regolamentare l'esercizio dell'attività professionale dello psicologo*, unico un'attività *estremamente evanescente*. Come si potrà inquadrare quell'uomo che ha consolato un suo simile e non suicidarsi? Come si potrà stabilire se un *semplice contatto personale rientra nei comuni rapporti fra esseri umani o assurge a esplicazione di attività professionale?*».

Un acceso dibattito è in corso sull'argomento: si snoda in un ventaglio di pareri, tra i provocatori paradossi di Musatti e le argomentazioni da legislatore di Adriano Ossicini, primo firmatario del progetto di legge in via di approvazione (è già passato al Senato, ora è al vaglio delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera). Ne diamo qualche cenno, in questo caso con il contributo degli psicanalisti Glauco Carloni (Bologna), Emilio Servadio (Roma), Alberto Schön (Padova), Alberto Flisteri (Trieste), qui raggruppati come fossero a una tavola rotonda.

Ossicini. In Italia non c'è professione, tranne quella di psicologo, che non sia regolamentata con iscrizioni ad albi e ordini. La Psicologia non l'abbiamo inventata noi. Siamo in uno Stato di diritto. Non è ammissibile che tutti gli psicologi che non abbiano anche la laurea in medicina siano praticamente fuori legge, non possano esercitare la psicoterapia, se non come abusivi in teoria perseguibili. **Carloni.** La legge prevede l'istituzione dell'Albo degli psicologi, e questo era una necessità indiscutibile. Ma il provvedimento non permetterà di distinguere tra chi è preparato e chi no a fare psicoterapia e psicanalisi; probabilmente darà una specie di sanatoria anche a tutti coloro che le stanno facendo male. E questi ultimi alla fine eserciteranno, con la protezione legale, felici e contenti.

Servadio. Se la legge avesse lo scopo di eliminare tanti azzeccagarbugli, tanti psicanalisti improvvisati che devastano il campo, potrebbe anche essere la benvenuta. Ma non sembra questo il suo scopo principale. Oggi purtroppo vi sono centinaia di persone in Italia che si definiscono psicanalisti e poiché il termine non è legalmente protetto, nessuno dice nulla. Soltanto a Roma, saranno 500-600 gli azzeccagarbugli: dal medico ortopedico che da un giorno all'altro s'è messo a fare psicoterapia e analisi senza la minima preparazione, alla casalinga che ha affisso la targa di psicanalista al proprio uscio.

Musatti. Io non credo che la legge, così com'è, sarà approvata. Al Senato è passata nel perché Ossicini — senatore della Sinistra indipendente — è coccolato come un enfant gâté da cattolici e comunisti. E' passata per simpatia nei confronti di Ossicini, che è una cara persona. Il punto debole della legge, dovevano accorgersene tutti, sta nella definizione dell'esercizio di un'attività psicologica in senso terapeutico. Come esercitare? Dopo un esame? Ma le doti necessarie per fare lo psicoterapeuta non si verificano con un esame. E come preparare uno psicanalista? Come il seminario non fa il prete, così l'università non può fare lo psicanalista.

Schön. Quasi anche il direttore può definirsi psicoterapeuta, ciò non è illegale, non essendo una pratica regolamentata. La legge in arrivo giunge con quindici anni di ritardo. Ma è ben difficile che questa legge migliori radicalmente le cose, perché sulla formazione dello psicoterapeuta, appunto, non dà chiare direttive e il cittadino continuerà a non essere orientato.

Servadio. Vi sono scuole e istituti privati che garantiscono preparazioni in campo psicoterapeutico, ma sono anche e proprie trappole per gonzi. Trappole che prosperano, poiché otto su dieci psicologi che escono dall'Università pretendono di darsi alla psicoterapia.

Ossicini. Forse Musatti pensa che la psicologia sia un'arte, non una scienza. A lui si può permettere di dire questo e altro. Ma non capisco le polemiche, sue e di vari psicanalisti di fama, sul «chi» formerà gli psicoterapeuti. E' presto detto «chi»: lo Stato, non la nuova legge, riconoscerà le scuole esistenti e le strutture adeguate alla necessità. Certo, la Società di psicoanalisi presieduta dal professor Carloni sarà una di queste strutture. Ma che cosa si vuole di più? Sono riuscito a stabilire nella legge che non (ossero solo le università a formare gli psicoterapeuti, come gran parte dei cattedratici avrebbero preteso...

Musatti. Fa ridere pensare all'università come a un gigantesco luogo di training, con i divani al posto dei banchi. Non ci si arriverà mai. Per formare uno psicoterapeuta è indispensabile ch'egli si sottoponga ad analisi. Non perché l'analisi abbia il carattere battesimale, ma perché — se si vuole avvicinare a qualsiasi forma di psicoterapia — l'individuo deve prima cogliere dentro di sé tutto ciò che dovrà poi scandagliare negli altri. E questa analisi potrà farla solo in via privata, non istituzionale.

Schön. Dieci anni ci vogliono dopo la laurea, se non più, per fare seriamente le cose, con migliaia di ore di impegno e la supervisione costante d'una commissione di didatti, come avviene presso la Società Psicoanalitica italiana, che oggi ha circa 850 iscritti.

Flisteri. Ma non esistono soltanto i divani dello psicanalista. In Italia ci sono circa dodicimila laureati in psicologia, molti dei quali già lavorano nelle Usl, nel mondo dello sport, del lavoro, della scuola dell'obbligo, dei tossicodipendenti. Ci sono molti psicologi che istituiscono il semplice, utilissimo «ascolto» della gente. «Ascolto» che, quando non esiste, determina un aggravamento di parecchie situazioni personali. A tutti gli psicologi la nuova legge può dare dignità di ruolo, e non costringerli a mendicare un posto di lavoro precario, magari con contratto a termine e con la definizione di «animatori», quasi si trattasse di dipendenti stagionali di un *Club Méditerranée*.

Franco Giliberto

Più permissivi inglesi e americani, severi gli svizzeri

Gli stranieri fanno così

ROMA — Se sarà definitivamente approvato il progetto di legge del senatore Adriano Ossicini, per diventare psicologi e iscriversi all'Albo sarà necessaria l'abilitazione, da conseguire con un esame di Stato, dopo la laurea e un corso di specializzazione di quattro anni.

Ma lo psicologo diverrà psicoterapeuta, e quindi potrà esercitare, solo se avrà compiuto anche un *training* (in pratica, se si farà seriamente psicanalizzare per imparare l'arte) presso istituti universitari o scuole private riconosciute dallo Stato.

Il progetto di legge prevede anche norme transitorie, sulle quali già si polemizza: iscrizioni all'Albo per *cooptazione* nei casi di laureati che da anni abbiano esercitato, pur *abusivamente*; esami *per titoli* riservati a chi abbia già svolto attività psico-terapeutiche specie nelle istituzioni o abbia compiuto vari tirocini; riconoscimento di scuole e istituti che da tempo formano psicoterapeuti e psicanalisti (soprattutto freudiani, junghiani, adleriani: ovvero che si rifacciano a fenomeni culturali che non siano *neonati*).

Che cosa capita in altre nazioni? In Francia la situazione è simile a quella italiana attuale, ma vi è un «*Institut de Psychothérapie*» riconosciuto dallo Stato che fa da punto di riferimento per i cittadini e collabora sia con le università che con le più affidabili società private. In Inghilterra (e in molte regioni degli Usa) lo Stato si limita a fornire alla gente gli elenchi degli psicoterapeuti riconosciuti (con laurea, specializzazione, trainings), ma non vieta l'esercizio della professione a chi non abbia tutti quei requisiti.

In Germania la formazione dello psicoterapeuta avviene tramite un sistema incrociato università-istituti privati, spesso con farraginose procedure, ma anche con qualche buon risultato. In quasi tutti i Cantoni svizzeri, che sono fra i più restrittivi in questo settore, il modello di accesso e di esercizio della professione è simile a quello che si dovrebbe instaurare in Italia, se passasse la proposta ora al vaglio delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera.

f. gli.

Rintracciato nella casa del fratello

Arrestato ad Amburgo il ballerino ricercato per il giallo di Parma

Ha eliminato l'amante della moglie?

PARMA — Witold Drodzik, il ballerino tedesco di 35 anni colpito da un ordine di cattura internazionale per l'omicidio di Carlo Mazza, l'imprenditore parmense di 50 anni ucciso un mese fa con due colpi di pistola al capo, è stato fermato il 25 febbraio scorso ad Amburgo (ma la notizia è stata resa nota solo ieri) a casa del fratello.

L'uomo, marito della ballerina Caterina Miroslawa, che da qualche tempo conviveva a Parma con Mazza e a favore della quale la vittima aveva stipulato una polizza assicurativa del valore di un miliardo, comparirà nei prossimi giorni di fronte al tribunale tedesco che si dovrà pronunciare sulla richiesta di estradizione.

Il ballerino, che si esibiva con la moglie in locali notturni con il nome di «Victor», era stato interrogato a metà febbraio dalla polizia di Monaco di Baviera e rimesso subito in libertà grazie ad un alibi confermato inizialmente dalla moglie, fermata in un primo tempo.

Nella settimana precedente l'omicidio i coniugi Drodzik sarebbero stati insieme nella città tedesca, dove risiede la madre della donna. Tuttavia, durante un lungo interrogatorio, Caterina Miroslawa avrebbe ammesso che il marito si era assentato per tre giorni. Secondo indiscrezioni, gli inquirenti tedeschi avrebbero individuato il rifugio di «Victor» grazie a due telefonate scambiate con la moglie.

Usciere arrestato, 6 comunicazioni

Venezia, bustarelle all'ufficio delle tasse

VENEZIA — L'arresto di un usciere per concussione e corruzione, l'invio di comunicazioni giudiziarie a funzionari e professionisti sono i primi elementi del nuovo scandalo veneziano, che si è abbattuto sull'Ufficio Imposte dirette della città lagunare.

Le inchieste giudiziarie «esplose» in questi giorni sull'ufficio di Palazzo Tirelli-Mandelli sono due: la prima, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Gabriele Ferrari, ha portato all'arresto del commesso Sergio Tiepolo, di 59 anni, da 13 in servizio nell'ufficio, e all'invio di sei comunicazioni giudiziarie; la seconda, diretta in un primo tempo dallo stesso Ferrari e poi trasmessa al giudice istruttore Felice Casson, riguarda presunti reati di abuso in atti d'ufficio, tentata concussione, interesse privato, corruzione e soppressione di atti. Anche per quest'inchiesta sono state inviate comunicazioni giudiziarie a funzionari delle Imposte dirette, a professionisti e a persone che, secondo l'accusa, avrebbero ottenuto trattamenti preferenziali in cambio di qualche «bustarella».

Rinchiuso nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore, in cella di isolamento, Tiepolo è stato interrogato un paio di volte dal dottor Ferrari, il commesso, assistito dagli avvocati Leon Battista Alberti ed Edoardo Andreotti Loria, si è sempre protestato innocente, ma ad accusarlo vi sarebbero, tra l'altro, deposizioni di alcuni funzionari delle stesse Imposte dirette.

Le inchieste sono coperte dal più stretto riserbo, ma, secondo alcune indiscrezioni, tutto avrebbe preso avvio da una serie di esposti, forse anonimi, e dalle dichiarazioni di qualche «pentito». Sarebbero poi seguiti alcuni accertamenti bancari, probabilmente intercettazioni telefoniche.

g. b.

Il pasto del tigrotto bianco

Racine (Wisconsin). Accanto a un cucciolo «normale» un raro/esso tigrotto bianco si prepara alla colazione nel giardino zoologico della città americana (Telefoto Associated Press)

A Bari dopo l'assoluzione per la strage di piazza Fontana

Concessa la libertà a Freda ma di notte tornerà in cella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Franco Freda potrà lasciare il carcere, almeno di giorno. Lo ha deciso nel primo pomeriggio di ieri la sezione di sorveglianza della Corte d'appello di Lecce, che gli ha concesso la semilibertà. Freda è uno dei principali imputati della «pista nera» per la strage di piazza Fontana, l'esplosione nella Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano che il 12 dicembre 1969 costò la vita a 16 persone e causò oltre cento feriti. L'ex editore di Padova durante il giorno potrà lasciare il carcere di Brindisi — dove è recluso da circa dieci anni —, ma avrà l'obbligo di rientrare in cella ogni sera. Non si sa quando inizierà questo nuovo regime carcerario perché, per motivi di sicurezza, viene taciuta la data d'inizio della semilibertà.

La domanda, tramite i suoi legali, era stata inoltrata nel mese di agosto dello scorso anno dalla moglie di Freda, Elena Cardone, subito dopo la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove della Corte d'assise d'appello di Bari. Insieme a Freda, considerato dall'accusa uno dei mandanti della strage, furono assolti sempre con formula dubitativa, gli altri tre principali imputati: l'anarchico Pietro Valpreda, Giovanni Ventura (usciti dal carcere il 20 agosto '85 in Argentina, dove era in atto la richiesta di estradizione) e Merlino. Freda fu arrestato per la prima volta nel '72; ora, dopo l'ultima sentenza di Bari, è in attesa del definitivo verdetto della Cassazione.

Procuratore legale, 45 anni, attivista di «Ordine Nuovo», nel gruppo di neofascisti che a Padova si organizzò alla fine degli Anni 60 attorno a una casa editrice, era considerato un ideologo, legato alle teorie di Julius Evola e al mito del superuomo.

Negli ultimi anni la moglie si è trasferita a Brindisi, dove ha scelto di abitare proprio per essergli vicina. «*Finalmente un po' di giustizia per mio marito*» ha detto quando ha saputo che la sezione di sorveglianza aveva accolto la domanda di semilibertà. Poi non ha voluto aggiungere una sola parola sul giorno in cui il marito lascerà il carcere: «*Dentro contro, c'è tanta gente che gli vuole male*». E quanto ha ripetuto uno dei suoi legali, l'avvocato Lisi.

Non è stata una decisione facile per la sezione di sorveglianza di Lecce. C'erano state già due sedute andate a vuoto. Il 14 gennaio il procuratore generale Alessandro Biasi s'era opposto, ricordando la fuga di Freda nell'agosto del 1978 mentre era in soggiorno obbligatorio a Catanzaro. Nell'ultima seduta, quella del 25 febbraio, i magistrati s'erano riservati dieci giorni di margine per giungere ad una decisione. Il sostituto procuratore generale Bruno Giordano comunque aveva dato il parere favorevole, considerando che c'erano tutte le prerogative previste dalla legge per accogliere la richiesta.

La sentenza di assoluzione per insufficienza di prove al processo d'appello di Bari suscitò molte polemiche, così come le ironie create la prima assoluzione della Corte d'assise d'appello di Catanzaro. In prima istanza Freda era stato condannato all'ergastolo. Nelle motivazioni, depositate pochi giorni fa dai magistrati baresi, si spiega che non esistono, in tutto il mostruoso incartamento giudiziario, prove sufficienti per incriminare senza ombre di dubbio sia l'avvocato padovano sia gli altri complici, indicati come gli autori materiali dell'attentato. Così come, secondo i magistrati baresi, non ci sono sufficienti elementi per scagionare anche l'anarchico Pietro Valpreda, per il quale il procuratore generale Toscani aveva chiesto l'assoluzione con formula piena, ritenendolo vittima di una macchinazione. Per gli altri tre imputati, compreso Freda, il procuratore generale aveva chiesto l'ergastolo.

Dopo l'assoluzione di Bari, Freda non aveva ottenuto la libertà, perché detenuto per altri reati. Il procuratore padovano ha già subito due condanne definitive: una per associazione sovversiva a 15 anni e un'altra ad un anno per la fuga in Costa Rica. L'ultimo mandato di cattura per associazione sovversiva, emesso contro di lui dal giudice istruttore di Bologna, è decaduto per decorrenza di termini: si sono così avverate le condizioni giuridiche per chiedere e ottenere la semilibertà.

Intanto a Catanzaro è in corso un'altra inchiesta da parte della procura della Repubblica, con l'intento di ricostruire finalmente la verità a diciassette anni dalle bombe di piazza Fontana e all'Altare della Patria.

Vito Cimmarrutti

Lasciata l'Arma, si è occupato del settore immobiliare dell'Ina

Genova, in carcere ex colonnello top secret dei giudici sulle accuse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un nuovo, inquietante scandalo si è abbattuto su Genova: l'ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria, il colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, 51 anni, sposato, padre di tre figli e nonno, a quattro anni dalla pensione, è stato arrestato giovedì scorso dai suoi ex commilitoni.

L'ufficiale, che attualmente si occupa del settore immobiliare della sede Ina (Istituto Nazionale delle Assicurazioni), è stato arrestato nel suo ufficio per un ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della repubblica Pio Macchiavello. Un maggiore ed alcuni militari in borghese, dopo un'accurata perquisizione e dopo aver sequestrato un vistoso fascicolo di documenti, hanno accompagnato Giorgio Lace, senza ammanettarlo, in una caserma dell'Arma. Lì resterà comunque in stato di detenzione (anche se si presume che la prossima settimana gli vengano concessi gli arresti domiciliari) perché, per comprensibili motivi, non è possibile trasferire nelle carceri di Marassi l'ex dirigente del nucleo di polizia giudiziaria.

La vicenda è per il momento avvolta nel più rigoroso riserbo, ma getta sulla città un'altra ombra inquietante. Si sono spente appena da pochi mesi le polemiche sulla questura di Genova che hanno coinvolto alti funzionari per una quantità di comportamenti forse irregolari (favoreggiamento di locali notturni, di personaggi della malavita, complicità in traffici di stupefacenti, per non parlare del clamoroso «caso» dell'agente Torzulli), che ecco, d'improvviso, deflagrare un nuovo scandalo che colpisce, per la prima volta a Genova, un ufficiale dei carabinieri.

Che cosa viene contestato a Giorgio Lace? Ieri mattina, a meno di 24 ore dall'arresto, il sostituto procuratore Pio Macchiavello ha interrogato l'ex ufficiale per oltre quattro ore, dalle 9,30 alle 14. Un fitto sbarramento di carabinieri armati e un clima che ha ulteriormente blindato, a Palazzo di Giustizia, l'intimidazione, ha impedito di saperne di più.

Qualche cosa è comunque trapelato: i comportamenti illeciti attribuiti a Lace configurerebbero per ora il reato di millantato credito e non avrebbero a che fare con l'attività svolta dal colonnello quando era in servizio. Lace, romano d'origine, venne a Genova, con il grado di capitano nel 1971, e vi rimase sino al 1982). Non riguarderebbero neppure azioni commesse in qualità di funzionario dell'Ina.

E allora? Nel pomeriggio sono state interrogate a lungo due donne, precedentemente convocate come testimoni e poi accusate di reticenza. Si tratta di Letizia Quesel e di Anna Mancione. La prima era sorella di Moreno Quesel appartenente alla terribile banda di Mario Rossi da «Primula Rossa» coinvolto in rapine, violenze e nel rapimento di Sara Domini. Quesel è rimasto ucciso alcuni anni fa a Milano nel corso d'uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine. La seconda è sorella di Francesco Mancione, un giovane che attualmente è processato a Chiavari insieme ad altri 80 imputati.

Si parla di intercettazioni di telefonate, di controlli di pedinamenti: il colonnello Lace, dietro compenso di denaro, s'è offerto di aiutare presso magistrati o ex colleghi qualche individuo accusato, detenuto o inquisito? E' un'ipotesi che si fa facendo sempre più concreta, con il passare del tempo.

Le due donne, in tarda serata, sono state rimandate alle loro abitazioni, ma non si sa ancora se sono sempre accusate, oppure l'ipotesi di reticenza è caduta. Lace, sotto scorta, è tornato alla caserma dei carabinieri, avvilentemente «top secret». Il sostituto procuratore Pio Macchiavello, con tono grave, s'è limitato a commentare: «*Non posso dire nulla. Qualunque illazione potrebbe danneggiare le indagini*».

Paolo Lingua

Vercelli, inaugurata la nuova questura

Scalfaro: «Questo Stato ha poteri e strumenti per battere il terrorismo»

VERCELLI — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e il capo della polizia Giuseppe Porpora, sono intervenuti ieri a Vercelli all'inaugurazione della nuova sede della polizia, trasferita in una antica caserma del centro storico, totalmente ristrutturata con una spesa di sette miliardi. Alla cerimonia erano anche presenti il prefetto e il questore di Vercelli Sergio Vitiello e Carmelo Bonsignore.

Scalfaro ha parlato della ripresa del terrorismo, invitando a «*non farsi prendere dal pessimismo*». «*Lo Stato* — ha detto — *ha tutti gli strumenti, le armi e i poteri per difendere le istituzioni democratiche*».

Accennando al volantino con cui le Brigate rosse hanno rivendicato il ferimento di Antonio Da Empoli, Scalfaro ha sostenuto che da esso emerge come ci si trovi di fronte «*ad intellettuali, a persone dotate di un certo bagaglio culturale che hanno la presunzione di rappresentare il proletariato*».

Il ministro dell'Interno ha anche parlato del progetto di creare nuove province, auspicando per quel che riguarda il Piemonte che siano accolte le aspirazioni di Biella.

«*La nuova caserma di Vercelli* — ha detto dal canto suo il prefetto Porpora — *rientra in un programma di potenziamento che ha già interessato 12 questure*».

Milano, nel monolocale stampavano dollari falsi

MILANO — Una zecca clandestina, attrezzata per la falsificazione di banconote italiane e statunitensi di grosso taglio, è stata scoperta a Milano dagli agenti che hanno arrestato tre persone e fermato una quarta con l'accusa di contraffazione di monete e sigilli. Nella zecca, nascosta in un monolocale di via Torricelli, nel popolare quartiere Ticinese, sono stati trovati 65 mila biglietti falsi da cento dollari con 47 cliché per ottenere diversi numeri di serie e 12 mila biglietti falsi da centomila lire con una cinquantina di cliché per le diverse colorazioni della banconota, oltre alla sofisticata apparecchiatura per stampare.

Parte delle banconote sequestrate erano ancora in via di lavorazione. Dei arrestati, tutti milanesi, sono Valerio Cavalieri d'Oro, 49 anni, di professione litografo; Lucio Orsodes Sala, un architetto di 56 anni, affittuario dell'appartamento e considerato il «cervello» della banda; Giuseppe Muto, di 38 anni.

«Sbagliata nella forma e nel momento»

Il duca d'Aosta: «Un errore lettera di Vittorio all'Unità»

AREZZO — «*Mio cugino ha sbagliato nella forma e nel momento scrivendo la lettera all'Unità pubblicata il 16 febbraio scorso*». Lo afferma il duca Amedeo d'Aosta in un'intervista al quotidiano *Corriere Aretino* in merito alla missiva scritta da Vittorio Emanuele al giornale del pci.

Secondo il duca d'Aosta, l'iniziativa di suo cugino «*ha bloccato tutte le trattative in corso da più di sei mesi con i vari partiti politici per arrivare ad un accordo sull'abolizione della norma transitoria numero 13 della Costituzione che vieta ai discendenti maschi di Casa Savoia, agli ex regnanti e consorti di rientrare in Italia*».

Amedeo d'Aosta aggiunge che «*ancora una volta Vittorio Emanuele è stato mal consigliato. Ora è tutto fermo.*

Nuova inchiesta sulla tangente per Villa Favard

FIRENZE — La procura della Repubblica aprirà una nuova inchiesta sull'acquisto da parte del Comune nel 1981 di «Villa Favard». Il tribunale con la sentenza di venerdì, con la quale ha condannato cinque imputati accusati nel pagamento di una tangente di mezzo miliardo di lire, ha infatti disposto la trasmissione degli atti del processo al pubblico ministero.

In particolare i giudici hanno condannato per concussione alla pena detentiva di sette anni Roberto Falugi, ex assessore comunale al patrimonio espulso dal psi, Giano Della Bella, mediatore d'affari, e Tullio Benelli.

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

23 FEBBRAIO 1986

NATI — Amoroso Simona; Cassaloni Francesca; Rabelli Elvia; Lavezzi Giuseppe; Lucarelli Josephine; Gilli Mario Luigi; Vissani Alessio; Pinto Antonio; Fiore Fabio; D'Aquino Fabio; Dal Dandi; Graziano Fiore; Agliotta Antonio; Gallidoro Antonio; Piastro Marco; Magliulli Manuela; Bonna Priscilla; Bellio Sonia.

Cassaro Selene; Barcello Luca; Andriola Fabiana; Bisconcin Andrea; Rossetti Elena; Usai Giorgia; De Simone Spock Andrea; Bardoni Alberto; De Las Casas; Marino Davide; Montana Natalia; Pignatelli Davide; Corallaro Matteo; Lodito Alessio; Migliore Anna; Morelli Renato; Schiavone Lucia; Lingotti Vincenzo; Comitini Flavia; Bottita Roberto; Bottita Claudia; Fossati Michael; Balordo Giuseppe; Calò Linda; Franza Silvia; Iasenza Enrico; Gallo Alessandro; Messina Fabio; Pergamelli Simone; Fedeligli Valeria; Chiarella Rosanna; Zanaboni Manuela; Lunesu Lorie; Rinaldi Federica.

MORTI — Rinaldi Francesca ved. Mulone, di anni 87, nata a Mariotta d'Alba, residente in Corso Tassoni 45, cas.; Costa Maria ved. Cravero, a. 83, Chivasso, V. Cesana 58, pens.; David Ignazio, a. 68, Torino V. Cassini 20, pens.; Gallian Iole in Mongini, a. 65, Cavaglià, V. delle Parrocchie 23/D, pens.; Rabaioli Giuseppe, a. 80, Brescia, V. Carlo del Prete 40, pens.; Crosetti Gino, a. 78, Usseglio, V. Mongioverso 46/bis, pens.; Bolaro Enrichetta, a. 93, Pavia, Str. Val S. Martino 7, pens.; Tuttoil Emilia, a. 76, Montegrosso, c.so Tassoni 93; Tortelli Francesco, a. 56, Gela, V. F. S. Nitti 30, pens.; Bernardelli Margherita ved. Orlando, a. 80, Villarosa Marchesi, V. Mongioverso 58, pens.; Artale Cecilia Giuseppa, a. 81, Reviglasco Monferrato, V. Napione 27, pens.; Pochettino Margherita, a. 90, Campiano, C.so Svizzera 119, pens.; Mario Luigi, a. 85, Torino, V. San Pietro 2, pens.; Dominici Margherita, a. 90, Bricherasio, V. Saccarelli 6, pens.

Denocchi in capoluogo; Bellelli Luigi, a. 73, Chieri, pens.; Lardo Jolanda, a. 59, Torino, pens.; Gagliani Aldo, a. 64, Torino, pens.; Mandrà Elisa, a. 87, S. Damiano di Piave, pens.; Gilliano Maria ved. Gaiovenna, a. 91, Ferrancore, pens.; Broglio Margherita, a. 59, Torino, pens.; Fraddini Armida, a. 77, Fiumalbo, pens.; Carossi Michelangelo, a. 72, Martinafranca, pens.; Giolano Carmela ved. Gagliani, a. 55, Messina, pens.; Chiabrera Carmela, a. 66, Grancampione, pens.; Brosio Ignazia, a. 68, Imperia, pens.; Tesorini Emilia, a. 81, Castelvecchio, pens.; Balbiano Giacomina ved. Bosco, a. 78, Marsaglia Ricaranzo, pens.; Barbaro Angelo, a. 54, S. Piero Patti, pens.; Bonadè Adriana in Tarasco, a. 78, Asti, pens.; Candelori Maria, a. 78, Rosarno, pens.; Sandri Margherita, a. 77, Montau Rosà, religiosa; Geraldo Ernesta, a. 74, Collegno, pens.; Perlasca Rosa, a. 83, Viasco, pens.

Nati 43 - Morti 34

ANNIVERSARI

1954 1985
Ebe Serra in Prisilpino
In ricordo del secondo anniversario. Santa Messa 5 marzo ore 11 santuario Madre Signora di Lourdes (c.so Francia, 291).

1976 1986
geom. Giovanni Angelino
Sempre presente nel cuore dei suoi cari.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Secondo Piovano
i familiari lo ricordano con rimpianto. S. Messa venerdì 7 ore 18 Gran Madre — Torino, 2 marzo 1986.

1930 1986
prof. Manlio Malaspina
Ti ricordiamo con infinito rimpianto. Messa 5 marzo ore 18, via S. Francesco da Paola 23.

1904 1983
Ettore Grignolo
1901 1983
Laura Grignolo Donetti
Fiammetta e Alessio ricordano con i genitori, che a lei gli affidarono ed indimenticabili NONNI.

1904 2 marzo 1986
Severino Montrucchio
Nel mio 1 ghiro e nell'affetto di sempre, i tuoi.

1903 1983
Pierangelo Pozzo (Piero)
Sei sempre con noi.

'84 '86
Elgio Giachino
Lo ricordano i parenti tutti.

1900 1986
Iluminato Meirone
Figlia, genero ricordano.

1958 1982
Tullio Bajetto
Sempre vivo nell'esempio e nell'affetto. S. Messa 8 marzo par. S. Cuore di Maria.

1975 1986
Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di
Ida Rosetto Genoso
marito, figlio, nuora, nipote e familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa verrà celebrata sabato 8 marzo '86 alle ore 8,30 santuario della Consolata di Torino.
— Bellino Torinese, 2 marzo 1986.

1892 1986
Benjamino Rostagno
Sempre presente tra noi.
— Rubiana, 27 febbraio 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 14-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14,21.
Domenica dalle ore 10,30

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia del compianto
RAGIONIERE
Giuseppe Groppo
commossa della grande manifestazione di affetto e stima tributata al loro caro ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 9-3-86 alle ore 11,15 nella Parrocchia di Borgaretto Beinasco.
— Borgaretto Beinasco, 2 marzo 1986.

Interpellanza della sinistra indipendente alla Camera

Opus Dei troppo segreta Richiesta una indagine

Oggi il Papa visiterà la parrocchia romana di Sant'Eugenio, affidata a questa organizzazione

CITTA' DEL VATICANO — L'Opus Dei, la potente, discreta e temuta stella dell'universo cattolico, è di nuovo al centro di polemiche attenzioni, dopo un lungo periodo di silenzio. E questo accade proprio mentre Giovanni Paolo II si reca (oggi) in visita pastorale non all'Opus stessa, ma alla parrocchia di Sant'Eugenio a Valle Giulia, affidata dal 1981 ai sacerdoti della prelatura, con i quali, dopo la cerimonia, prenderà una tazza di tè.

A qualche centinaio di metri dalla chiesa in cui il Papa entrerà, c'è, in viale Bruno Buozzi, la sede centrale dell'organizzazione. Forse — ma sarebbe un fuori programma — Giovanni Paolo II darà un altro segno della sua simpatia per l'Opus allungando il percorso. Ma l'atmosfera di questi giorni non appare propizia, a dispetto dei riconoscimenti e dell'aura di crescente influenza che questa singolare organizzazione sembra stia estendendo nel governo centrale della Chiesa.

Le polemiche si spostano dalla carta stampata al Parlamento: due indipendenti di sinistra, Stefano Rodotà e Franco Bassanini, vicepresidente del gruppo, hanno presentato un'interpellanza al governo chiedendo «*immediate indagini per accertare natura, finalità ed eventuale carattere di segretezza dell'Opus Dei*». Bassanini aggiunge che «*la magistratura dovrebbe acquisire lo statuto, i regolamenti e l'elenco dei soci dell'Opus Dei per dichiarare eventualmente l'illegittimità dell'associazione e procedere contro promotori, dirigenti e partecipanti*», oltre a «*sospendere cautelativamente dal servizio funzionari e dipendenti dello Stato ad essa appartenenti*».

Ancora una volta, come in passato, sono in discussione la struttura fortemente gerarchica, i rapporti interni il grado e la qualità della segretezza dell'organizzazione. Quest'ultimo elemento, necessario quando l'Opus è nata, nel clima ferocemente anticlericale della Spagna prefranchista, si è rivelato sempre di più, col passare degli anni, un'arma di potenza, forse al di là di quella che è la realtà, accrescendone il peso in ambienti di Chiesa e no.

L'Opus Dei non rende pubbliche le liste dei propri affiliati (circa 75 mila in 87 nazioni: «*Non vogliamo dare l'impressione di creare un'élite*»; né informazioni complessive sulla sua attività, con grafici e statistiche: «*Se lo facessimo* — ci è stato risposto — *non mancherebbe certamente chi ci taccerebbe di presunzione*». Da quando è stata eretta, per volere di Papa Wojtyla, in «prelatura personale» (una specie di diocesi senza territorio), i circa 1200 sacerdoti in tutto il mondo rispondono non ai vescovi locali, ma direttamente al «prelato», mons. Alvaro Del Portillo, nell'agosto 1982, qualche giglio si è infranto. I vescovi delle diocesi in cui l'organizzazione opera hanno ricevuto i nuovi statuti, aggiornati.

Statuti aggiornati rispetto alle precedenti *Constitutiones*, che, mai rese pubbliche, secondo informazioni in tutto o in parte smentite dall'Opus, prevedevano un controllo molto rigido e capillare sulla vita e le azioni non solo dei sacerdoti, ma anche dei membri laici. Le vecchie *Constitutiones* avrebbero previsto anche la creazione di «società ausiliarie» in campo artistico, culturale e finanziario, non intestate all'Opus, ma affidate a membri di fedeltà provata.

«*Non si possono presentare come vigenti nell'Opus Dei norme che o non esistono o già da molti anni sono superate*» dice l'organizzazione. Ma sono superate? Secondo alcuni, in coda al testo dei nuovi statuti, quelli consegnati ai vescovi nelle diocesi in cui l'Opus è presente, una nota obbligherebbe gli affiliati al rispetto delle «*medesime obbligazioni*» in vigore prima del cambiamento. Questa nota esiste, ha ammesso all'agenzia cattolica Asca l'ufficio stampa dell'Opus, «*ma non può essere data in pasto a una mentalità che ne sostenendo che emanano due codici: il richiamo riguarda lo spirito dell'istituzione, non le norme di un regolamento*».

Di sicuro l'Opus non ama molto le curiosità esterne. Se ne è accorto don Giancarlo Rocca, direttore del «*Dizionario degli istituti di perfezione*», che ha scritto un'opera unica nel genere e rivolta a un pubblico specializzato, e religioso. Don Rocca ha incontrato notevoli difficoltà nel reperire documenti.

Dopo che il volume era uscito, nel gennaio dello scorso anno, secondo quanto riferì ieri l'agenzia cattolica Adista, il responsabile per l'Italia dell'organizzazione, don Mario Lantini, avrebbe scritto a tutti i vescovi italiani una lettera, accusando don Rocca «*di sintetizzare conclusioni che distorcono gravemente la realtà storica, ascetica e giuridica dell'Opus Dei*» e accompagnando l'accusa con un giudizio negativo sul libro: «*Per presentandosi come uno scritto storico accompagnato da numerosi documenti, sento mio dovere dire che si tratta di un lavoro fortemente lacunoso*». Allora perché non rispondere? «*Per evitare tutto ciò che possa dare esca ai tanti mezzi di informazione, ostili alla fede cristiana e al Papa, di attizzare divisioni all'interno della Chiesa*». **Marco Tosatti**

«Medaglia della libertà» a Pertini in Olanda

ROMA — Sandro Pertini è stato insignito per il 1986 della «Medaglia della libertà» della fondazione americana-olandese intitolata a Franklin Delano Roosevelt.

Il riconoscimento è destinato a coloro che abbiano promosso nel mondo le quattro libertà rooseveltiane: la libertà di parola e di culto, la libertà dal bisogno e dalla paura. Pertini è il primo italiano a riceverlo: in passato l'hanno avuto personaggi come Harry Truman, John Fitzgerald Kennedy, Adlai Stevenson, la vedova di Roosevelt ed Averell Harriman.

Card. Martini avvia causa beatificazione Don Gnocchi

MILANO — Nel trentesimo anniversario della morte di don Carlo Gnocchi, il card. Martini ha autorizzato l'avvio del processo di beatificazione del sacerdote milanese per iniziativa della curia ambrosiana. «*Intendiamo dare avvio* — ha confermato ieri mattina il Duomo — *alle procedure canoniche perché don Gnocchi un giorno possa essere venerato tra i santi della Chiesa: perché lui, l'apostolo del dolore innocente, possa diventare il patrono dei disabili*».

Crivellini lascia il pr per protesta contro Negri

ROMA — Il deputato radicale Marcello Crivellini si dimetterà dalla sua carica entro il 15 settembre, secondo le indicazioni della segreteria del partito: intanto il suo iscritto al gruppo misto.

In una lettera al segretario del pr, Crivellini sostiene di sentirsi sempre più estraneo a questo partito radicale e alla gestione di Giovanni Negri.

Berlusconi pagherà 30 miliardi alla Siae

ROMA — Il gruppo Berlusconi pagherà trenta miliardi di lire alla Siae nei prossimi tre anni. Tra la «Società italiana autori editori» e il gruppo imprenditoriale è stato raggiunto un accordo: «Canale 5», «Italia 1» e «Retequattro» possono trasmettere tutto il repertorio «protetto» dalla Siae in cambio di una cifra forfettaria da versare ai compositori e agli autori dei testi. I compensi ammontano a 7,5 miliardi per il 1985, 18 miliardi per il 1986, 19 miliardi per il 1987.

Il presidente della Siae, Luigi Conte, ha commentato il fatto che il maggiore network italiano pagherà una cifra più bassa rispetto a quella versata dalla Rai. «Ci sono differenze sostanziali nel nostro rapporto con la Rai e con il gruppo Berlusconi. La prima può contare su entrate certe, ha un bilancio chiaro».

Palermo, rinviato l'interrogatorio all'ex capo della mafia

Il boss Greco rimanda i giudici «Sto male, vi chiamerò io...»

«Questo carcere dell'Ucciardone, senza riscaldamento, non fa per la mia salute» - Contestati 93 omicidi - Gli avvocati assicurano: «State tranquilli, andrà in aula»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Michele Greco, il capo di Cosa Nostra in Sicilia, fisico di sentirsi male e al primo incontro con i magistrati palermitani si lamenta per l'artrosi. Al dottor Falcone e al dottor Di Pisa che lo interrogano il «Papa» annuncia: «*Sarò lo stesso a mandarvi a chiamare, ridendo mi dice*».

I magistrati gli contestano 93 omicidi. Michele Greco è considerato il mandante degli assassinii politici di Palermo: da Rejna a Maltarella, a La Torre. Il vecchio colonnello Russo e il capitano D'Aleo, e tanti altri. Ha insanguinato la Sicilia, ma dice con fermezza: «*Signori giudici, per motivi fisici e psicologici, non posso affrontare un interrogatorio*».

Il giudice Falcone afferra immediatamente la strategia scelta dal «*boss dei boss*». «*Capisco* — commenta — *oggi è sabato, c'è lo scirocco che soffia, lei preferisce stare zitto*». Michele Greco annuisce. Si stringe nella giacca di maglina beige, qualche colpo di tosse, poi azzarda: «*Certo, quest'Ucciardone, senza neppure il riscaldamento, non è per la mia salute*».

Sono le 17. Gli avvocati Salvatore Gallina Montana e Giuseppe Mirabile lasciano il *bunker*. I cronisti li assediano. L'avv. Mirabile si stringe nel bavero nero. Gallina-Montana, in cashemir e principe di Galles, sorride con gentilezza. Spiega: «*Un quarto d'ora, non di più, delle formalità e basta*».

Ma come sta Greco? A rispondere è Giuseppe Mirabile: «*Sta bene come si può stare in carcere: i magistrati sono stati cortesissimi e anche Greco ha un'aria dacuore bonaria*».

E per gli omicidi? «*Gli omicidi stralciati* — dice Gallina-Montana — *gli sono contestati con dei numeri: voglio dire che Michele Greco è disposto a rispondere, ma non ora per motivi fisici e psicologici*». E per il misticismo che lo prende, la Bibbia e le altre letture amene? Gallina-Montana spalanca le braccia, sorride: «*La Bibbia, la Bibbia...*».

«*Verrà in aula*» assicurano i legali che si scambiano. Un mezzo blindato della polizia con due militari in assetto di guerra percorre il perimetro del *bunker*. Dalle torrette, due mitragliatrici puntate. Ad ogni angolo, altri blindati militari, con le torrette che puntano di 180 gradi. In lontananza, nel vento caldissimo che arriva dal Sud, le grandi attrezzature del porto, le gru giulle, sulle quinte di scenario.

L'appuntamento per interrogare Michele Greco era per le 16 all'Ucciardone. L'incontro è stato spostato dai magistrati all'ultimo momento, dieci minuti prima delle 4, quando i due difensori del «Papa» avevano già superato il passo carraio della vecchia casa circondariale.

Per motivi di sicurezza, i magistrati adottano in Sicilia le stesse tecniche dell'antiterrorismo. Oltre il cancello azzurro dell'Ucciardone, un sottufficiale della Guardia di finanza ha ricevuto una comunicazione radio e subito ha precisato: «*L'interrogatorio è spostato al bunker*». Una breve corsa in automobile per Mirabile e Gallina-Montana. Subito dopo, ecco Di Pisa con la sua scorta: gli agenti bloccano ogni accesso stradale, fanno sfrecciare un secondo carosello di auto. Oltre il vetro corazzato, Falcone ha il volto disteso.

Ma il grande mafioso ha già deciso la strategia. Tace, come fanno sempre gli uomini della mafia quando si sentono in trappola. Michele Greco non s'è discostato dai *cliché* del picciotto. Il suo difensore insiste: «*Sta male, sta giù, gli hanno fatto anche una radiografia*».

Per ora silenzio, poi si vedrà. Michele Greco non ha interesse a parlare. La Cassazione esaminerà tra un paio di mesi l'ergastolo che gli è stato inflitto a Caltanissetta per l'omicidio del consigliere istruttore Chinnici. Se la condanna dovesse essere confermata, Michele Greco perderebbe ogni interesse per il maxiprocesso di Palermo. E allora è meglio attendere, prima di andare incontro a interrogatori stressanti.

Francesco Santini

Ex agente cecoslovacco «Aiutammo i brigatisti»

ROMA — I servizi segreti cecoslovacchi, con il beneplacito di Mosca, avrebbero offerto aiuti e protezione alle Brigate rosse: ad affermarlo, in un'intervista a Panorama, è Ladislav Bittam, ex vicedirettore dell'ottavo dipartimento del servizio segreto cecoslovacco, addetto alla «disinformazia», cioè alla diffusione all'Ovest di notizie false.

Bittman, che è fuggito da tempo negli Stati Uniti, ha dichiarato: «*Tanto io che i miei colleghi ci siamo occupati spesso dell'Italia. Fra l'altro abbiamo mantenuto contatti con molti gruppi di sinistra e in particolare con le Brigate rosse. Ai brigatisti abbiamo offerto asilo, armi e mezzi. Lavoravamo naturalmente sotto la supervisione di Mosca*». Secondo Bittman, l'Italia sarebbe tuttora nel mirino del Kgb, anche per quanto riguarda possibili azioni di disinformazia, miranti a mettere in difficoltà gli Stati Uniti nei rapporti con gli alleati Nato.

Dominedò ambasciatore in Israele

ROMA — Giovanni Dominedò è il nuovo ambasciatore d'Italia in Israele. La sua nomina, già approvata dal Consiglio dei ministri, ha ricevuto anche il «gradimento» del governo israeliano. Dominedò succede nell'incarico all'ambasciatore Corrado Tagliani, nominato direttore generale delle relazioni culturali alla Farnesina.

Nato a Napoli nel 1928, in carriera diplomatica dal 1953, Dominedò ha lavorato nelle ambasciate di Parigi, Beirut e Atene. A Roma, ha prestato servizio nel gabinetto di Aldo Moro, quando questi era ministro degli Esteri, e poi come consigliere diplomatico della Presidenza del Consiglio.

Ricordando lo studente ucciso dal poliziotto

MILANO — Migliaia di persone hanno preso parte ieri pomeriggio ai funerali di Luca Rossi, il giovane di 20 anni ucciso accidentalmente domenica sera da un poliziotto che tentava di bloccare due giovani topisti.

In un silenzio reso ancor più irreale dalla neve che ha continuato a cadere incessantemente, si sono svolti prima il rito religioso, poi le manifestazioni di affetto e di impegno politico volute dagli amici. Prima che la bara venisse collocata nel carro funebre che l'avrebbe accompagnata al cimitero di Bruzzano, la madre del giovane, Adelia, ha detto al microfono: «Sono felice di essere la madre di Luca, circondato da così grande affetto, anziché la madre del poliziotto che ha sparato».

L'invito al silenzio ed al raccoglimento era stato rivolto i giorni scorsi dai familiari e dagli amici dello sventurato giovane, attivista di Democrazia Proletaria.

Milano. Gli amici portano la bara di Luca Rossi fra due ali di folla in silenzio mentre cade la neve (Telefoto Ansa)

Genova, per la sicurezza in mare proposti i battelli-zattera

Muoiono 350 marinai all'anno e le scialuppe non salvano più

GENOVA — Circa 350 marittimi scompaiono tra le onde ogni anno, senza contare i naufraghi di navi di Paesi dell'Est, dei quali non si hanno informazioni. Un prezzo troppo alto, che, si dipende in parte dalla sfortuna e da condizioni ambientali estremamente difficili, è dovuto soprattutto a sistemi di salvataggio inadeguati. «Le navi — spiega il comandante Decio Lucano, del collegio capitani di mare di Genova — *sono state modernizzate, sfruttano al massimo l'automazione, i motori sono più potenti e gli scafi più veloci, ma la sicurezza a bordo è rimasta quella del tempo della vela*».

Ma — per recuperare i ritardi — sta per diventare operante un importante progetto sulla salvaguardia della vita umana in mare: dal 1° luglio prossimo entreranno in vigore nuove norme decise a livello internazionale in una speciale convenzione. I costruttori hanno cinque anni di tempo per dotare i piroscafi di adeguati sistemi, ma alcuni che hanno a cuore la vita dei loro equipaggi stanno già lavorando per attrezzarsi.

Sotto accusa, la storica, arcaica norma di salvataggio che è come un imbroglio che va fornito col sole e ritirato quando piove. Oggi le scialuppe del tipo tradizionale servono a ben poco: si calcola che l'80 per cento dei naufraghi, ammesso che riescano a salirvi, finiscono per perire nel ribaltamento della barca, non appena essa tocca il mare.

Ammainare una scialuppa e farla stare a galla è poi impresa difficilissima, se le onde sono alte. Occorrono sistemi nuovi che la «convenzione» prevede e che sono stati illustrati a Genova dall'ing. Mario Alimento del Registro navale italiano, uno dei tecnici che hanno lavorato a lungo per la stesura della nuova normativa.

Via, dunque, le lance ormai definite «*di non salvataggio*». Le indicazioni per sostituirle sono molte. E' prevista l'installazione a poppa di un battello-zattera: gli uomini vi salgono nel momento del pericolo e vengono lanciati in mare con un sistema automatico. Il battello sarà efficacissimo specialmente su petroliere, navi chimiche e gassiere, potendo sottrarsi in tempi estremamente brevi ad esalazioni e ad incendi. Le ilarate di un eventuale incendio possono essere superate mediamente in novanta secondi.

Ed ecco le zattere gonfiabili, che hanno la forma di grandi botti: salgo in mare, si aprono «a strappo» e nello stesso momento si allarga una tenda. Le nuove barche di salvataggio dovranno essere coperte o semicoperte, in modo da resistere alle ondate. E' prevista l'installazione di scivoli sul tipo di quelli degli aerei, che consentono di far abbandonare la nave a 350 persone in meno di mezz'ora.

Qualcuna delle norme della convenzione viene considerata utopica dagli esperti, i quali fanno notare che, con mare a forza nove o dieci, lo sgombero con «scivolo» diventa praticamente impossibile. La convenzione viene comunque considerata un decisivo passo in avanti, superando dispositivi — ribadisce un comandante di petroliera — «*che oggi, invece di salvare, contribuiscono ad uccidere*». **Guido Coppini**

cellulite addio!

OSSIGENO OZONO TERAPIA MESOTERAPIA

una cura anticellulite eseguita esclusivamente dal medico

Basata sul rapporto diretto medico-paziente consiste nella eliminazione progressiva della cellulite (cosce, fianchi, ventre, ecc.) mediante un ciclo di trattamenti rigorosamente personalizzati:

OSSIGENO OZONO TERAPIA, MESOTERAPIA, ULTRASUONI, MASSAGGI CONNETTIVALI, LASER.

IN BREVE TEMPO LA CELLULITE SPARIRÀ.

grandi palestre, piscine, campi da squash, body building, danza jazz, stretching, aerobica, ginnastica a corpo libero... sauna, bagno turco, bar dietetico

AMERICAN Silhouette

C. Trapani 46, tel. 337.109/372.223
V. Assarotti 16 ang. Via Cernaia, tel. 517.828/9
C. Bramante 58 (sotto il cavalcavia), tel. 696.70.00
Tennis Club C. Moncalieri 345, tel. 63.31.51

Lunedì udienza alla Corte Costituzionale

Alla Consulta 3 Regioni contro la legge Galasso

ROMA — Dopo le vivaci polemiche che ne hanno caratterizzato sette mesi fa l'approvazione o alla vigilia di sostanziali modifiche in Parlamento, la legge Galasso per la tutela dell'ambiente è chiamata a superare l'esame più difficile.

Dopodomani davanti alla Corte Costituzionale si discuteranno in seduta pubblica i ricorsi presentati dalle Regioni Valle d'Aosta, Veneto e Friuli-Venezia Giulia nonché dalle province autonome di Trento e Bolzano, che contestano l'illegittima ingerenza dello Stato in una materia di competenza degli enti locali.

La presidenza del Consiglio si è costituita in giudizio — tramite l'avvocato dello Stato, Pier Giorgio Ferri — sostenendo la tesi che la legge Galasso è invece perfettamente conforme alla Carta repubblicana. Martedì mattina si assisterà dunque ad una vivace disputa tra autorevoli giuristi schierati in opposti fronti. In considerazione dell'importanza della questione è scontato che sarà gremita l'aula al secondo piano del palazzo della Consulta. E' annunciata anche la presenza dei rappresentanti di associazioni protezionistiche.

La sentenza dell'Alta Corte è prevista entro un paio di mesi.

p. f.

Scongiurato deragliamento di un treno

MAZARA DEL VALLO — La prontezza di riflessi di un macchinista delle Ferrovie dello Stato ha evitato che un treno passeggeri proveniente da Palermo e diretto a Mazara del Vallo deragliasse.

Il macchinista, all'uscita di una curva in prossimità della stazione di Mazara del Vallo, si è accorto che sui binari era crollato un alto muro di cinta. Ha azionato la «rapida» e il treno si è fermato a pochissima distanza dall'ostruzione.

Le molte lacune del nostro sistema assicurativo

E' tempo di rendere obbligatoria la polizza conducente e familiari

Dal primo agosto prossimo dovrebbero entrare in vigore i nuovi «massimali» minimi di assicurazione per i veicoli a motore. Secondo gli esperti dovrebbero toccare rispettivamente 500 milioni di lire per sinistro, 250 milioni per persona ferita o morta e 50 milioni per danni alle cose e animali di terzi.

Qualche anno fa, i politici assumevano l'impegno di elevare, un anno dopo l'altro, i nostri tetti di copertura minima per avvicinarli gradualmente a quelli in vigore in altri Paesi della Cee. Invece, come è noto, nel 1985, l'impegno non è stato mantenuto. Si continua quindi a circolare con «massimali» di 300-100-30 (in milioni di lire) anche se la nostra auto può correre a 250 km-h.

Questo è solo uno dei problemi: un altro riguarda l'assicurazione del conducente del veicolo e dei familiari trasportati. Come si sa, queste persone non rientrano fra quelle assicurate: anche per questo caso, politici, tecnici e assicuratori fanno orecchie da mercante, malgrado vi siano direttive comunitarie in proposito.

Altre volte ci siamo occupati di questo problema poiché, statistiche alla mano, nella stragrande maggioranza dei casi sono proprio i congiunti dell'assicurato a rimanere vittime di incidenti. Per coprire i rischi di questi ultimi l'automobilista deve stipulare una polizza a parte che, in genere, ha la durata di 5 o 10 anni. Meglio probabilmente è proprio questa circostanza, che rappresenta un maggiore introito delle compagnie, a far rinviare all'infinito l'inclusione di questo rischio nelle normali polizze auto. Inoltre la polizza per i familiari non è regolata come quella «rc auto» per i trasportati «terzi»: vi sono limiti di capitale (salvo che non si spenda un patrimonio in «premi») e, di conseguenza, di risarcimento nelle ipotesi di lesioni modeste alla persona.

Naturalmente, in mancanza di assicurazioni obbligatorie è saggio stipulare la polizza guidatore-familiari, poiché, in caso di serio danno, si cumula con il risarcimento derivante dalla garanzia «rc». Perché questa abbia un senso di esistere (una volta entrata in vigore l'assicurazione obbligatoria per il conducente e familiari), è bene che sia estesa anche al tempo libero e alla casalinga.

Alcune compagnie assicuratrici hanno già annunciato sul mercato polizze di questo genere che includono nella garanzia quasi ogni tipo di attività sportiva, compreso l'uso e la guida di auto e moto. Ma, ripetiamo, il legislatore dovrebbe rivedere questo serio problema e rendere obbligatoria l'assicurazione per i guidatori e i familiari: dei più di 10 mila morti che si registrano ogni anno sulle nostre strade, almeno il 70 per cento sono familiari e conducenti.

Giuseppe Alberti

ECONOMICI

(Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; GOLDONI, via Indipendenza 31; CAGLIARI, via Lamarmora 26; FIRENZE, viale Giovanni da Verrazzano 1; GENOVA, via Cesarea 1/4; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 161/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, via Pietro Cavaresi XXIII 3; PARMA, via Giuseppe V; REGGIO EMILIA, viale delle Addolorate 4; RIMINI, via Giuseppe Pascoli 14; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/11; SANREMO, via Gioberti 42); altrimenti presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono servirsi di Publikompass S.p.A., corso Vittorio Emanuele II 84 - 10121 Torino. I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; le righe di composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'applicazione delle imposte (anche l'IVA grossa).

La tariffa è di L. 11.700 le righe Rubrica 1: operai/impiegati L. 6200, tecnici L. 6200, dirigenti L. 11.900. Rubrica 2 e 11 (immobiliare) L. 4200. Avvisi urgenti costa doppia e metrici: il doppio. Pervenuti urgenti, costa tassa la urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere grassetto (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 2700. Gli annunci senza pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritirare lettere di risposta possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del relativo cassetta è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stornando gli addebiti e lettere di propaganda. Tutte le lettere inoltrate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per ogni spedizione estera (espressi) con FIATTITO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche abilitate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli avvisi economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino a mezzo Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Si tenga di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e Finanziamenti e impegnate a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 4-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° grado, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-8-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
PINCOTEX
771.0626 - 749.0700, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti con concessione direttamente qualsiasi importo con dilazionazione. Aperto sabato. Telefonare 011.880.3961.

A.A. ASSICURANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi reddito tu sono meglio a noi, avrai i denari che ti servono in pochi ore. Aperto sabato. Telefonare 011 834.399

A.A. PRESTITI fiduciari, rapidi, massimi, rivolgersi il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 657.556.

A.A. 1.000.000 a 12 mesi rimborso 92.400 mensili finanziabili fino a 10 milioni. Tel. 872.0118.

A. PRESTITI fiduciari, colloqui, anche 3° grado, apertura di credito, Speciale 3-5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4279 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A TUTTI
convenienti tassi per consolidare finanziamenti fiduciari su misura. Preventivo di risparmio senza fonne di finanziamento. Telefonare 011 564.691

ACCORDIAMO
prestiti fiduciari a tutti oltre a 20 milioni 48 ore, tasso 22%. Visita a domicilio. C.S.I., telefono 649.894.

AVETE capitali da investire? Importante società cerca privati per acquisto alberghi cambiari. Scrivere: «Publikompass 20 — 10100 Torino».

CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% in un giorno solo a dipendenti. Tel. 749.974.

FAIT
da 30 anni cercano genitori. Torino via Aviasopra 19. Telefonare 510.136 - 530.297.

FinNova **FIN NOVA s.r.l.** finanzia da uno a quindici milioni. Via Alciato 29 - Torino, telefoni 539.304 - 632.433 ore ufficio.

FINANZIATORI
cerca per forte incremento istituto alto reddito garantito quota da 10 a 100 milioni elemento gruppo finanziario tra i primi nel settore con prodotti innovativi. Scrivere: «Publikompass 81 — 10100 Torino».

FINTIME
presto sulla fiducia per tutte le necessità L. 1-10 milioni 24 ore 1-100 milioni 7 giorni. Sede: via Sacchi 38, Torino, tel. 594.760 - 588.918, Corrispondenti Torino (zona S. Rita) tel. 595.344, Cuneo 0171 68.600, Saluzzo 0175 46.000.

FIRST che restituzione risolve i suoi problemi finanziari? Si informi bene. Noi le offriamo le migliori condizioni disponibili da anni per chiarezza rapidità e serietà. Tel. 519.790.

IMPRESA edile cerca socio con apporto capitale e iscrizione A.N.C.E. superiore a 3 milardi. Scrivere: «Publikompass 7125 — 10100 Torino».

IN TUTTO IL PIEMONTE
PROMOS
finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a
10 MILIONI
tempo tre giorni. Visite sul posto. Tel. 011 821.1552/3, via Botta 10

MUTUI occasionali veloci per acquisto alloggi al 12,5% senza cambiali anche grosse importi. Tel. 748.874.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il tempo di consolidare nella vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 16
telefoni 530.445 - 542.834

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Fi.Fin. via Cesare 70 (zona adiacenze Mauriziano), tel. 580.638 - 599.756. Fiduciari-ipotecari anche a 20 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia 1-5 milioni 24 ore, 5-30 milioni in 7 giorni. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011.349.0758.

QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 331.660 - 315.970 Torino.

S.F.M.GE Finanziaria immediatamente può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Tel. 538.704 - 539.447, corso Re Umberto 12 - Torino. Cuneo telefono 0171.57.257.

STUDIO consulenza finanziaria. Operanti a tasso interesse presso fiduciari, leasing. Tel. 446.104 aperto sabato.

SULLA fiducia concediamo immediatamente anche a tre 10 milioni ad un tasso praticamente. Telefonare 626.403.

1-200 MILIONI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili in 17 rate di L. 1.980.000 tot. L. 33.783.000
18 - 24 - 30 - 36 - 48 rate fino a 180 rate di L. 460.000 tot. L. 57.600.000
equivalenti ad un interesse fisso del
18,80% ANNUO
MULTIFIN
via Trieste 109 - Torino, tel. 352.674
L 011 329.0310 - 353.674

A TUTTI
convenienti tassi consolidare finanziamenti fiduciari su misura. Preventivo di risparmio senza fonne di finanziamento. Telefonare 011 564.691

ACCORDIAMO
prestiti fiduciari a tutti oltre a 20 milioni 48 ore, tasso 22%. Visita a domicilio. C.S.I., telefono 649.894.

AVETE capitali da investire? Importante società cerca privati per acquisto alberghi cambiari. Scrivere: «Publikompass 20 — 10100 Torino».

CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% in un giorno solo a dipendenti. Tel. 749.974.

FAIT
da 30 anni cercano genitori. Torino via Aviasopra 19. Telefonare 510.136 - 530.297.

FinNova **FIN NOVA s.r.l.** finanzia da uno a quindici milioni. Via Alciato 29 - Torino, telefoni 539.304 - 632.433 ore ufficio.

FINANZIATORI
cerca per forte incremento istituto alto reddito garantito quota da 10 a 100 milioni elemento gruppo finanziario tra i primi nel settore con prodotti innovativi. Scrivere: «Publikompass 81 — 10100 Torino».

AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria alimentari in Chieri angolare 5 vetrine ampia esposizione, fabbrico continua.
AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria tabacchi, vendita, vitto due persone. Consistente incasso garantito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ufficio compreso cliente. Direzione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ricerca per proprio cliente azienda elettricità civile ed industriale, automezzo proprio e deposito materiale. Si offre partecipazione clienti consolidati e affiancamento tecnico Richiesta L. 25 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 saluteria adiacente piazza Statuto L. 1 milione giornaliero ampio locale 4 vetrine.
AZIENDAL MARKET 650.2175 accessori auto dentro zona Madonna Campagna 5 posti lavoro affitto nuovo L. 30 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari corso Traiano L. 250 mila giornaliere. Richiesto interessante deposito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria 400 mq zona Stadio attrezzatura completa, incasso mensile L. 12 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 edicola cartoleria zona Aurora vicinanze scuole, richiesta compresi mutui L. 130 milioni.

Baldini 596.771
adiacente piazza Castello cediamo avviatissimi e senza rivali di magazzino
bottiglieria tabella IX-X-XIV
locale su 2 piani mq 140
contratto affitto anno di 1986
richiesta L. 260 milioni

Baldini 596.771
gastronomia salumeria tabella I-VI zona Stadio
attrezzatura completa
ceduo L. 35 milioni

Baldini 596.771
autorimessa mq 1600
con officina meccanica
autorizzata Fiat
locale attrezzatissimo (assetto convergenza equilibratura autolavaggio) cediamo trattando adeguatamente

Baldini 596.771
bar super bottiglieria
VIA GENOVA
ampio locale attrezzato con alloggio annesso, concediamo affitto nuovo trattando seriamente a affidiamo in gerenza solo a persone referenziate

Baldini 596.771
acconciatore per signora
gestione puramente
ampio locale ben arredato
interessante dipinto possiamo
attrezzatura completa
ceduo adeguatamente

Baldini 597.049
industria cartotecnica
tipolitografica
specializzata in: astucci scatole, carta gommata, etichette e lavori tipolitografici in genere, volume affari L. 600 milioni, sicura clientela
ATTREZZATURA COMPLETA
ceduo azienda con immobili
La parte immobiliare comprende locale produzione più due appartamenti e signorile nuovissima villetta.
Consentiamo la possibilità di acquisire gli immobili e i settori aziendali

BAR affare necessità vendere TRATTATIVA massimo motivi veramente ben certa massimo. Telefonare 557.0109.
BIANCHERIA negozio di classe ottima clientela centralissimo tabella IX X XI XIV mq 120 buon utile ceduto. Tel. 741.3147.
CARROZZERIA a verniciatore specializzato locale ristrutturato grande giro di affari ottimo reddito. Pubblicità 508.365.
CARTOLIBRERIA articoli regalo piccoli ed cartolibreria tab. XI, XIII, XIV, vendesi o cede piccolissima spesa. Tel. 540.
CASA 330 metri merce completa, scaffali, attrezzi, mq, ottimo giro affari incrementabile. Scrivere: Publikompass 7120 - 10100 Torino.
CAUSA gravi motivi familiari cedesi licenza avviata ferreria nella Via Varata (Cuneo). Tel. 011 258.215 ore 8.
CAVIT 500.992 cede panetteria causa recupero zona Lingotto tutto nuovo ottimo incasso lavorazione.
CAVIT 500.992 cede alberga ristorante Valle di Lanzo 17 camere 70 coperti ottimo incasso L. 95 milioni.
CAVIT 500.992 cede edicola chiosco causa maternità zona mercato ottimo incasso principio L. 45 milioni.
CEDESI come questa importante società esercizio dotato clientela esclusivamente a mezzo del rami. Scrivere: Publikompass 7112 - 10100 Torino.
CERCO alberga 20-40 camere e ristorante preferisco bella posizione in corsiera. Tel. 508.288.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società Grugliasco Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e grandezza.
A. SALVOLDI colorificio angolare 9 vetrine mq 130 incasso L. 300 milioni annui arredamento nuovo. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI Crescetta pellicceria vigilia posizione strategica incasso L. 180 milioni annui. Affari. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI sulla costruzioni stanno arredamenti su misura volume di affari annuo L. 300 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI ferramenta angolare 7 vetrine incasso L. 400 milioni annui richiesta L. 55 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI panificio pasticceria centralissima con alloggio 3 vetrine angolare mq 130 tabelle I VII. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI zona S. Salvario conosciuto e avviato autoriparazione incassa L. 600 milioni annui mq 120. Tel. 650.2196.
AFFITTASI piccola attività in giardino con parcheggio zona Stupinigi servita da nota ristorante bar, impiegatizi referenziati, cauzione. Telefonare 02 872.088.
ALIMENTARI fruita vendesi cede. Attività mila. Restante 10 milioni contanti resto in lungo. Tel. 741.3035.
AUTORIMESSA zona corso Belgio affitto nuovi locale mq 1080 attrezzati, cedo L. 110 milioni. Baldini 596.771.

Autoriparazioni officina autorizzata Fiat zona Barriera di Milano
locale 300 mq con parcheggio privato, corsia, ingresso su due vie attrezzatura completamente rinnovata
Baldini 2 s.a.s. 505.403

COLORIFICIO
zona San Salvario
tabella XII-XIV
ampio locale interamente rinnovato
CEDO L. 30 MILIONI.
Baldini 2 s.a.s. 505.403

DIETETICI macrobiotica zona S. Rita unica clavano cede per motivi familiari piccolo negozio specializzato. Tel. 348.231.
DISCOTECA vendesi in separazione quinto coniugale concretissima opportunità di rilevare azienda del settore meccanica ed elettromeccanica con affermato marchio su mercato interno che sul mercato estero. Scrivere: Publikompass 30 - 10100 Torino.
FERRAMENTA importante Porta Susa impresa e mq 120 3 vetrine buon reddito cede Studio CL, tel. 580.906.
GASTRONOMIA alimentari località turistica, prezzo interessante. No intermediari. Telefonare 0122.85.008.
IN corso Vercelli boutique 3 tabelle nuova locazione 30 mq più retro senza merce cedo L. 24 milioni. Tel. 580.965.
IN via Nizza bar cremeria ristor torre passaggio orario corso arredo nuovo, affo ottimo. Studio CL, tel. 580.906.
INGROSSO articoli dolciari sportivi audiovisivi arredi cede quota o cerco commerciale sede in Torino. Tel. 545.052.
LATTERIA zona commerciale incassi L. 400 mila al dì resto disponibile cede prezzo ottimo. Tel. 548.231.
LAVANDERIA corso Francia incassa L. 3 milioni 800 mila al mese vendesi L. 45 milioni. Tel. 511.238.
LICENZA profumeria tabella XIV cedesi anche trasferibile. Telefonare 500.360 - 250.130.
NOLI Agenzia Valenzini cede personale formazione 10 camere apprezzabile pagamento dilazionato affare. Tel. 019 748.888.
OCCASIONE lattaio corso Grosseto in classe dimensione L. 100 milioni all anno L. 35 milioni. Tel. 511.238.
OGGETTISTICA corso Francia tabella XIV vale nello L. 30 milioni cedesi a L. 20 milioni. Tel. 511.238.
PANETTERIA pasticceria con forno 2 q.li di pane al dì 10 kg pasta fresca L. 230 milioni. Tel. 511.238.
PELLE scarpe zona Lucerna grande nuova locazione nuova anche senza merce cedesi L. 20 milioni. Tel. 580.965.

PENSIONE
zona Porta Nuova
locale signorile in palazzo d'epoca 10 camere con 20 posti letto
contratto affitto nuovo.
Baldini 2 s.a.s. 505.403

PIAGGIO concessionaria avviatissima organizzazione vendita e riparazioni motocicli in Torino cedesi. Tel. 537.954.
PRIVATAMENTE vendesi subimmesse zona, signorile mq 1000 stato investimento comprarlo nuovo. Tel. 011 890.496.
PROFUMERIA essenza Crocetta Lingotto cedesi con o senza merce. Prezzo vero affare. Tel. 598.380 - 743.518.
SALUMERIA gastronomia ottima posizione stabile esclusivi dimostrabile tabelle I VI XIV vero affare cedo. Tel. 741.3180.
SAVONA centro cedesi bevuta caratteristica bracci regalo. Purtroppo 019 45.703 - 496.362.
SPOTORNO centro cedesi avviatissima ristorante 200 coperti, lauto annuale, ottimo passaggio, alloggio. Purtroppo 019 45.703 - 496.362.
STELLA 447.4802 - 447.0280 panetteria zona S. Paolo 2 vetrine ottimo giro affari anticipo più rateizzi.
STELLA 447.8280 - 447.4802 sentieri apparecchiature scientifiche unico in zona 2 vetrine 100 mq anche piazzole.
STELLA 447.8280 - 447.4802 libreria piccola cartoleria ottimo passaggio trasferimento nuovo forte giro affari.
TABACCHI bigliardo forte passaggio tabella settimanale L. 9 milioni cedesi incrementabile. Tel. 987.1067.
TABACCHI con annessa licenza settimanale e annessi giochi Canavese. Alto utile dimostrabile. Tel. 447.8007 Tesio.
VENDESI panetteria pasticceria laboratorio ben avviata in Rivoli. Tel. 953.3028.
VENDESI studio dentistico in Torino con annessi laboratorio, ottima posizione. Tel ore ufficio 011 / 713.471.
VERDO limonaia zona Crocetta, ottima vincasso. Telefonare 587.720.
VOLETE vendere la vostra attività valutazione? Il massimo in cambio? Tel 839.6446 - 835.478.

4 Terreni

ALPIGNANO terreno per villa edificabile con ampio interesse e mandarlo lavori vicinati. Edilizia 749.5809.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO cortile capannone o bassi, laboratorio mq 800-1000 circa Torino o prima cintura. Tel. 747.3180.
ACQUISTO muri magazzino mq 150-200 centrale, anche con ricerca, preferenza tabelle IX-X-XIV. Telefonare 230.133.
AZIENDA cerca in acquisto-affitto locale mq 300-800 vendesi per meccanica o reparazione. Tel. 861.812 mattino.
CASAMERCATO 011 5566 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
CERCASI negozio mq 70 uso ufficio. Telefonare, dopo le ore 20 al 011 208.1062.
CONCESSIONARIA automobili cerca locali in Torre città, per ampliamento e acquisto, per esposizione vendita e assistenza, mq 3000 circa coperti. 2000 scoperti. Telefonare 011 353.636.
DITTA cerca in affitto magazzino mq 600-700, strade industriali, passo camion, corrisponde canone pure Te-Sud o Nord Te-Sud. Tel. 870.726 mattina.
MAGAZZINO cercasi uso deposito mq 100-150 passo camion Torino nord e circonvallazione. Tel 753.109 - 736.9257 ore ufficio.
PRIMARIA Compagnia di assicurazioni cerca per apertura nuova agenzia locali ottimi zona corso Duca degli Abruzzi. Telefonare 306.400.

offerte

A.A.A. VENDESI capannone industriale in Borgaro Torinese di mq 1000 con ufficio e alloggio custode. Telefonare ore ufficio al n° 011 982 0989.
A. AFFITTASI in Torino due locali mq 600 e 180 adatti uso deposito o magazzini. Eventuali garage. Telefonare 851.918.
A. AFFITTASI in corso locale ampio con vetrina più magazzino mq 900 anche separatamente. Telefonare 851.918.
A. CENTRALE proprietario ristrutturato mq 600+700 metodi scantinati. Ingrandisce vendo direttamente. Tel. 851 812 ore 9-12.
A. SALVOLDI casa in corso Tassoni negozio 1 vetrina mq 35 più cantina comunicante garantito. Tel. 650.2196.
ASSICURE piazza Castello ufficio ristrutturato diverse metrature con servizi centralizzati ideali studi. Tel. 513.087.
AFFITTASI Alpignano nuovo locale uso deposito rappresentanza servizio e ufficio mq 105 riscaldamento autonomo materiale in omaggio. T. 967.7822 - 763.771.
AFFITTASI bar via S. Ambrogio - corso Francia L. 85 mila mensili. Asste 596.607 - 597.774.
AFFITTASI capannone fabbricato centro comodo, uffici, autolavaggi mq 1400 coperti uffici mensa centro carro ponte. Tel. 620.563.
AFFITTASI capannone industriale in Borgaro Torinese di mq 1000 con ufficio e alloggio custode. Telefonare per ufficio al n° 011 866.0085.
AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 appoggiabili 2 angoli vetrine, ottima posizione commerciale. Tel. 624.831.
AFFITTASI via Varazzo locali piano terreno mq 150 sotteo L. 650 mila mensili. Asste 596.607 - 597.774.
AFFITTASI via Borgo-Dora locali mq 150 laboratorio uffici vuoti L. 900 mila mensili più spese. Asste 597.774.

BASSO FABBRICATO
di mq 700 vendesi in zona Aurora via Vicenza angolo via Cuneo. Rivolgersi per l'impresa, telefono 5707.

BOSES affitasi libeti ristoranti corso Lombardia. Nessun mediatore 30 bis 740.270.

CENTRALE
vendo libeti empi locali commerciali disposti su via piani completi vari per ufficio e abitazione. Telefonare ore ufficio 531.861.

CENTRALI d'angolo con accesso dalla via, 5 locali adatti ufficio-negozio, mq 155, da ristrutturare, affittansi L. 1 milione 500 mila al mese. Telefonare 519.903.

CENTRO COMMERCIALE
zona Aeronautica in nuova costruzione vendonsi negozi vani materiale adatti minimarket o altri generi licenze assicurate magazzini box. Tel. 740.1220.
CENTRO via M. Cristina vendesi box locale spaziosa adatto anche deposito, recapito commerciale. Tel. 447.3979.
CORSO Brianza vendesi uffici mq 372 con annesso magazzino mq 832, con montacarichi. Passo camion indipendente coperto, L. 450 milioni. Festa & Bernardo. Tel. 741.2974.
CRIMEA corso Moncalieri libero magazzini da 515 mq parcheggio privato vendesi. Fiammer tel. 557.0021.
EDICOLE 506.208 presso piazza Rivoli libero magazzino mq 396 ufficio mq 66 costruzione 1972 corrisponde.
FABBRICATO industriale-comm corso Potenza 2000 mq con 7000 mq di terreno vendesi o affittasi. Telefonare 746.5082.
GEMI corso Vittorio libeti subito posti auto in garage interno L. 13 milioni cadauno. Tel. 517.566.
GEMI Moncalieri Sud libero subito spazi bus auto mq 542.50. Telefonare 517.566.
GEMI Monvalentino libeti subito box auto magazzini. Telefonare 517.566.
GEMI Regio Parco libero magazzino interno mq 36 bassa carrabile. Vero affare L. 10 milioni 800 mila. Tel. 517.566.
GENOVA assolutamente privilegiata posizione commerciale, centralissimo, vendesi muri importanti, grande negozio, tre vetrine, libero subito. Scrivere: «Publikompass 28, 16121 Genova».
GRUGLIASCO vendesi ad industria stabilimento mq 1050 uffici servizi, eventualmente vuoto. Ottimo reddito immediato. Tel. 954.0819.
IMPRESA vende locali ad uso negozio e ufficio a box con eventuale permuta in Torino. Sempre Mc. T. 964.5179 - 491.583.
IN via Sansovino affittasi locale uso deposito di mq 500. Telefonare 730.5798.
OFFICINA vende banco auto anche bilanciatrice usata. Via Bonaiuti 20, zona San Paolo, via Bonaiuti 20, zona Mirafiori stabile recente da L. 18 milioni mq.
LIBERO vendesi Collegno locale semiinterrato accesso carraio mq 200 uso magazzino deposito. Tel. 510.931.
LOCALI laboratori uffici magazzini mq 1800 vendonsi corso Francia Tesoriera anche a lotti. Telefonare 544.586.

LOCALI
per azienda Rivoli mq 100 più 130 altri, cortile mq 100, basso telefonico mq 100, zona Trofarello affitasi vendo L. 280 milioni. Tel. 011 619.0640.

NEGOZIO LIBERO
via Di Nanni 108 zona piazza Bottesini mq 210 su due piani e soppalco. Affittasi ottimo vendita via Di Nanni 96, ore 16.30-19.

OCCASIONE corso Traiano muri negozi di vera metratura recente destinazione vendo a prezzo ottimo. Tel. 480.994.

PALAZZINA uffici nuova vendesi corso Regina Cadorna mq 4000-6000. Tel. Rec Case 533.505.

RIVOLI corso Susa basso laboratorio uso magazzino e laboratorio mq 260, L. 113 milioni. Asste 596.607 - 597.774.

SERIM 519.801
vendo o affitta
a 15 minuti dal centro di Torino in S. Mauro Pescarlo
UFFICI NUOVI
varie metrature, aria condizionata, ampi parcheggi. Permuta

SIC affitta corso Regina Margherita angolo via Aquila basso fabbricato uso magazzino di circa mq 90. Tel. 320.425.
VENDESI tre magazzini adiacenti via Rosa e cedesi annessa attività fornitura bar ristorante. 450 milioni merce compresa dei quali almeno 200 milioni contanti rimanenza dilazionabile max 3 anni interesse 10%. Pagamento locale contanti 420 milioni. Scrivere: Publikompass 7120 - 10100 Torino.
VENDIAMO negozio libero con retro in casa recente mq 30 zona piazza Bengasi. Tel 532.080 518.977.
VENDO attico salone 4 camere servizi ubicato a altro ciao 1° piano angolare Porta Nuova zona passeggiata. Tel. 482.815.
VENDO muri negozio corso Vittorio vicinanza monumento, libero a giugno, mq 206 con cantina. Tel. 947.2804.
VIA Bellio angolo via S. Ottavio vendesi libero negozio angolare con retro e servizi mq 105. Tel. tel. 641.144.
VIA Po 7 affitto o vendo locale 170 mq piano rappresentanza studio professionale show room. Tel. 337.132 ore pasti.
ZONA Madonna Misericordia locale mq 1400 su due piani di cui uffici mq 500 fronte strada manovrabile parcheggio buon edificio vendesi. Scrivere: Publikompass 71/3 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. SIGNORA 24enne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 011 415.4167.
AUTISTA patente D-E ventennale esperienza autolinee ottimi per viaggi giornalieri in Piemonte. Tel. 309.2901 ore.
MACCHERETTA abile con esperienza attrezzi, possibilità passaggio diretto. Tel. 936.8753.
OFFRESI autista vendita «Bevera grappa bitter, patente D-E-R ritiro. Telefonare 369.875.
OPERAIO generico 24 anni con patente D cerca lavoro con passaggio diretto Tel. 672.431.
RIFRENDERISTA esperienza vasca ed offresi per partenza in Torino anche senza alloggio. Tel. 309.1651.
SIGNORINA 21enne commessa offresi fissa e 1 milione 100 mila mensili, libera subito, referenziata, disponibile a trasferirsi in villeggiatura, ripresa settembre/maggio, di intero. Scrivere: «Publikompass 7171 — 10100 Torino».

impiegati

AEROMAFIETA pubblicazione parte grafica milanese, offresi. Tel. 738.96.46.
DICHIETTENISE seconda impiego offresi certa tenuta libri ufficio o commessa. Telefonare ore pasti 795.067.
DIPLOMATA ventiseienne, pratica vasto ufficio, esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 19.30-21.30 al 390.944.
DIPLOMATO in chimica tintoria residente in Biella 25enne con brevi esperienze di laboratorio, auto propria, disposto a viaggiare ricerca dinamico impiego preferibilmente nei settori chimico o tessile. Scrivere: Agenzia Spadini, via Pietro Micca 9 - 13051 Biella.
ESPERTA pratiche leasing lavori ufficio fatturazione con esperienza 20enne offresi. Tel. 490.573.
GIOVANE e abile assistente alla poltrona offresi per studio medico dentistico. Telefonare 505.8731 ore pasti.
IMPIEGATA amministrativa 30enne, 20 anni di esperienza, cerca trasferimento azienda, cerca lavoro in Torino, passaggio diretto. Tel. 011 23.49 dopo le 20.
IMPIEGATA amministrativa contabilità mansioni conseguenziali offresi passaggio diretto Te Dvisi Collegno Rivoli. Tel. 987.5190.
IMPIEGATO perito industriale quinto anni esperienza settore tecnico commerciale offresi massima serietà non offrirsi provinciali. Tel. 857.5118.
RAGIONIERA 20enne frequentante corso regionale di esame tecnico offresi a studio commerciale per tirocinio in quanto fortemente motivata a intraprendere la professione. Tel. 868.7105.
RAGIONIERE ventenne militesente offresi per lavoro ufficio anche part-time. Tel. 800.0481.
RESPONSABILE amministrativo 43enne, veramente esperto ogni problematica, offresi. Scrivere: «Publikompass 7152 — 10100 Torino».
SEGRETARIA specialista francese inglese pratica ufficio passaggio diretto ottimo. Tel. 296.129.
SVIZZERA 37enne madre lingua francese esperienza decennale corso lavori anche part-time presso ufficio o studio medico. Tel. 858.275.
VENTIDUENNE cerca occupazione solo mattino esperienza pratica ufficio commesso baby-sitter. Referenze. Telefonare 521.1219 ore pasti.
31ENNE preparazione laboratorio chimico-biologico decennale offresi anche per diverso lavoro purché serio. Telefonare 011.707.0546.
32ENNE esperienza pluriennale, diplomata, conoscenza tedesco organizzazione e gestione ufficio segreteria commerciale e direzionale, francese, inglese, disponibile viaggi estero. Tel. 347.1396.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA materie plastiche con sede a Cambiano cerca magazziniere. Tel. 944.0125.
AZIENDA settore costruzione macchine per fonderia e dimostratori cerca telegrafisti qualificati. Tel. ore ufficio 011 707.2002.
CERCASI autista patentato con mezzo per q.li 100-120 trasporti Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 011.262.0849.
CERCASI lavapiume qualificato massimo 40enne per lavorazioni direzionarie 4 varie. Tel. 329.6498 dopo ore 20.
CERCASI giardiniere per ville palmare, potatore forte e giudizio. Esperienze mansione, massime referenze comprobanti. Telefonare 698.9528 solo ore pasti referenziati.
CERCASI governante fisso referenziata per 2 bambini età scolare urgente. Scrivere Mara Alberti, via Benedetto 1 - 17035 Cisano sul Neva (Savona).
CERCASI magazziniere esperto nella gestione corrispondenza e procedure gestione elettronica magazzino cattolico. Telefonare 736.1882.
CERCASI per stabilimento zona di Madonna di Campagna coniugi senza figli per portinaria necessaria patente guida autorizzazione accidentale per commissioni. Pulizia reception e d'ufficio, disponibilità a trasferimento. Telefonare per appuntamento 9-12 / 15-19 giorni feriali al 346.211.
CERCASI autotorre fissa o gruista lungo corsa telescopicissima esperta anche corso nuova. Scrivere: «Publikompass 7122 — 10100 Torino».
CHILLAGNATRICE familiare fisica di viaggi, massimo riserva, può essere assunta da signora sola 35enne impiegata in attività industriale. Si richiede fisso escluso il festivo. Trattamento lusinghiero. Referenziate / controllabili. Scrivere «Publikompass 7102 — 10100 Torino».
COMPIEL ricerca per il proprio laboratorio di Torino perfezionisti esperti riparatori e trasformatori, di piccole apparecchiature. Telefonare per appuntamento 011 566.254.
CONCESSIONARIA Lancia cerca per ampliamento proprio organico tecnico ri. I meccanico elettrauto, n. 1 meccanico motorista, n. 1 carrozziere preparatore privato esperienza inquadramento di legge. Retribuzione proporzionale alla effettiva capacità. Telefonare 335.8979.
CORIUM aziende ceramiche cerca domestica massa età pratica cucina altre referenziate base. Tel mattino 831.190.
COPPIA senza figli domestico autista cuoca guardarobiera esperienza case signorili cercasi. Scrivere: «Publikompass 5554 — 10100 Torino».
DOMESTICO personale fisso referenze recenti e controllabili cerca famiglia signorile. Scrivere: «Publikompass 5554 — 10100 Torino».
FAMIGLIA cerca per casa campagna pianura dintorni Torino coppia persone/ore pratica giardino. Scrivere Casella Postale 485 - Torino.
FAMIGLIA residente in collina cerca per custodia villa coniugi con (preferenza a turnisti) maggiorenne/a giardino. Se referenziati telefonare 850.299.
FRESATORE patentegrafista cercasi vera mente capace in zona Rivoli. Telefonare 953.2531.
INDUSTRIA meccanotecnica cerca impiegato-disegnatore 5° liv. per progettazione centro di lavoro e C.N. con pratica sviluppo cenno di programmazione. Telefonare 950.3083 ore ufficio.
OPERATORE attrezzista esperto tranciatrice automatiche, interessante retribuzione, ricerca metodica. Tel. 011 508.198. Ore ufficio.
OPERATORE PLASTICA
con esperienza almeno triennale in settore stampaggio articoli tecnici in materiali termoplastici cerca importante azienda in Torino. Trattamento adeguato alle effettive capacità e potenzialità di sviluppo. Si richiede buona preparazione tecnica ed età massima 40 anni. Scrivere: «Publikompass 67 — 10100 Torino».
PORTINAIA cercasi casa semiconvitto massimo tre persone. Scrivere: «Publikompass 7114 — 10100 Torino».
PORTINAIA/O mezza età senza figli cercasi per stabile centrale. Scrivere: «Publikompass 43 — 10100 Torino».
SOCIETA'
**appartenente ad un gruppo di rilevanza internazionale ricerca t

Non bastano camere sterili

Troppi germi nelle cliniche

Tra le tante disavventure della vita, quella dell'ammalarsi di *infezione da ospedale* è forse, dal punto di vista umano e sanitario, la più inaccettabile: perché in quel letto ci va con la speranza di guarire e non per far addizionale raccolta di germi cattivi. Eppure, in tutto il mondo, il rischio delle infezioni ospedaliere — complici la massiccia concentrazione di batteri «residenti» e la non adeguata tutela igienica — è tuttora dolente realtà e problema non risolto.

Di «infezione acquisita in ospedale» — assente cioè prima del ricovero e contratta durante la degenza — si ammala il 6-7 per cento degli ospedalizzati (per non contare quelli che l'infezione se la portano e sviluppano poi a casa): e certo non consola che la «scelta» cada quasi esclusivamente su soggetti molto anziani, denutriti, immunodepressi, con gravi malattie di base. Nel 30 per cento di questi casi l'infezione è urinaria, nel 25 è respiratoria, nel 12 è chirurgica, nel 33 è intestinale o in altra sede.

I germi, come è noto, sono quelli «anaerobi», resi cattivi, selezionati e resistenti dall'ambiente stesso e da quei «compagnetti» che possono diventar per loro gli antibiotici, gli immunodepressori, le irradiazioni o l'impiego di strumenti diagnostici (cateteri, sonde, ventilatori, ossigenoterapia etc.). «Viaggiano» su mani che conoscono poco l'acqua e sapone, in aria chiusa, in sistemi di ventilazione, sugli abiti stessi dei «visitatori». «Colonizzano» pareti e angoli bui che vedono poca acqua e detersivi. «Abitano» in gorgogliatori dell'ossigeno e altri apparecchi di uso comune.

Venerdì sera, all'Accademia di Medicina di Torino, nella sezione dedicata a «prevenzione delle infezioni ospedaliere», G. Berada ha trattegiato i problemi del *controllo dell'igienicità* (igiene, sanificazione, sterilizzazione, disinfezione) delle *strutture ospedaliere* (ambienti «protetti», camere «sterili») e della *qualità assistenziale* (educazione e comportamento igienico-sanitario del personale e del pubblico). E' inutile moltiplicar lavandini e servizi e tappetini sterili quando l'igiene generale è carente. E' pressoché inutile — salvo casi particolari (chirurgie speciali, trapianti, ematologia) — pensare che la salubrità di tutto stia negli ambienti protetti e nelle camere sterili e in altri sofisticati modelli supertecnologici quando persin negli Usa si è arrivati a concludere che «gli ambienti protetti sono scomodi, costosi e poco protettivi» e che «non esistono significative differenze di rischio infettivo tra ospedali vecchi e nuovi». Per il personale medico, paramedico e sanitario è certamente imbarazzante sentirsi dire che, nella scrupolosa e persin pignola regola di comportamento igienico, non c'è soluzione tecnologica che conti. In ospedali sporchi — ha detto P. Gallinaro — non ha senso produrre reparti sofisticati, sale speciali e progetti fantascientifici.

In campo di chirurgia ad «alto rischio infettivo» G. Balbo e E. Farina hanno sottolineato l'importanza della antibiotico-profilassi (a breve termine preoperatorio) e della immunoprofilassi con ormone timico: ed E. Masenti ha denunciato il rischio «proinfettivo» delle sempre più lunghe degenze ospedaliere. A. Moirghi-Ruggenini ha presentato i risultati della sua inchiesta microbiologica sui casi di malattia da «Legionella pneumophilia» individuati alle Molinette dal maggio '84 e clinicamente non diagnosticati (in soggetti anziani, a «rischio superiore» con malattia cardiaca o renale o respiratoria cronica, diabete, immuno-depressione).

Ezio Minetto

In Calabria medici e degenti puliscono l'ospedale

REGGIO CALABRIA — Lo stato di degrado igienico-sanitario che, per carenza di personale, viene lamentato in moltissimi presidi ospedalieri, deve aver raggiunto una punta molto elevata nel nosocomio di Cittanova, un grosso centro della piana di Gioia Tauro, se, da ieri mattina, medici, infermieri ed ammalati hanno deciso di colmare, personalmente, le vistose lacune determinate dalla disfunzione del comitato di gestione dell'Usl competente.

Personale sanitario e paramedico ed un gran numero di ammalati, infatti, armati di scope, strofinacci e detersivi hanno provveduto alla pulizia completa di tutti i padiglioni ospedalieri.

Ondata di maltempo, sull'arco alpino e al centro, vento a 130 all'ora al Sud, aeroporti chiusi

Furiose nevicate al Nord, Genova in tilt

Il capoluogo ligure nella morsa del gelo: cinquecento contusi per incidenti sulle strade - Chiuso il «Cristoforo Colombo» - Fitte precipitazioni in Piemonte, Lombardia ed Emilia - Cinque morti: due torinesi fra Bologna e Modena e tre marchigiani sulla Salaria - Mareggiate in Sicilia e Sardegna, traghetti bloccati e in forte ritardo

ROMA — Marzo con gelo o neve e le previsioni, almeno per le prossime 24 ore, non sono confortanti. Su tutto l'arco alpino, la pianura padana e la dorsale appenninica è nevicato intensamente da venerdì notte senza soluzione di continuità.

Ma l'ondata di gelo non s'è fermata al Nord: ha colpito in particolar modo **Genova** e la **Liguria**. Il Centro Italia e il Sud con venti che soffiavano ad elevata velocità. In **Piemonte** il manto nevoso ha raggiunto i 4-5 centimetri a Torino e nelle altre città (gli spazzaneve, forse perché era sabato? non si sono visti), mentre nelle zone montane la situazione presenta non poche difficoltà: è stato chiuso al traffico il valico della Maddalena. Nevica forte al Col di Tenda. Meno fitte le nevicate in Val d'Aosta, a causa della bassissima temperatura.

In Lombardia la nevicata ha creato non pochi disagi soprattutto per ciò che concerne il traffico stradale e ferroviario. A Milano le strade sono piste di pattinaggio, la stazione centrale non è entrata in crisi grazie al vecchio uso delle lampade a petrolio, con le quali sono stati scongelati molti scambi, nonostante fossero in funzione le scaldigie.

Ci sono stati comunque molti ritardi: da Genova e da Livorno, dai 30 ai 60 minuti e dal Veneto 40 minuti. Ore di ritardo, invece, dalla **Francia**, dalla **Germania** e dalla **Svizzera**, a causa delle bufera di neve che infuriano sulle Alpi.

Lievi i disagi a **Trieste** per le precipitazioni nevose, grazie all'intervento immediato degli spazzaneve, che sono intervenuti nelle strade di accesso agli ospedali e nelle arterie principali. La temperatura, in lieve rialzo, ha contribuito a far sciogliere la poltiglia fangosa.

Nevica in molte zone del **Veneto**, anche in pianura. Verona, ieri mattina s'è svegliata sotto una coltre nevosa di 4 centimetri. Tutti i valichi alpini sono aperti, ma naturalmente transitabili con catene. Freddo intenso, meno 3 gradi a **Venezia**.

Incidente mortale sull'Autosole fra **Bologna** e **Modena** a causa della strada ghiacciata. Le vittime sono due torinesi: Giovan Battista Cilenti, 29 anni, e Giorgio Dal di 36, mentre Giovanni Fuschini di 63 anni è stato ricoverato in gravi condizioni a Ferrara. Numerosi gli incidenti in tutta l'Emilia. Ieri a Bologna c'erano più di 5 centimetri di neve: 15 sulle propaggini degli Appennini.

Quasi dieci centimetri di neve sono caduti a **Parma**, oltre 20 a **Reggio Emilia**, il che ha creato problemi enormi al traffico stradale. La circolazione con catene e obbligatoria sulla via Emilia e sulle strade provinciali vicine. Situazione di grande difficoltà a Bologna, dove le macchine spargisale non sono più in grado di sciogliere il nevoso.

Sulla **Bologna-Firenze** le auto viaggiano a passo d'uomo e tutti i passi appenninici sono transitabili con catene. L'aeroporto Marconi è stato chiuso al traffico a causa delle lastre di ghiaccio che si sono formate sulle piste.

Temperature rigide e pioggia a **Firenze**, fitte nevicate sulle alture, ma senza grandi intralci, alla circolazione. Il maltempo e lo stato delle strade, ha provocato un tragico incidente sulla «Salaria», al confine con le Marche: un camion è slittato sul fondo stradale levigato dal ghiaccio e l'autista Vittorio Capanna non è stato in grado di controllarlo. L'autoarticolato ha investito una campagnola a bordo della quale c'erano tre persone: Antonio Salvi, di 40 anni, dirigente della Arti- e la sorella Maria Grazia di 32 anni, che sono morti sul colpo. Il marito della donna, il dentista Gabriele Cucchi, si è salvato. Un altro automobilista, Tommaso Capranica, 45 anni, è morto nello stesso incidente.

Il maltempo si è accanito anche sulle **Isole** e nel **Sud**. Una bufera di vento (oltre 100 chilometri orari) ha investito le coste e i mari della **Sardegna** provocando gravi problemi alla navigazione. Il traghetto della Tirrenia «Espresso Venezia», partito da Livorno diretto a Cagliari, è stato costretto a riparare a **Porto Torres**. Le condizioni del mare erano impossibili e soltanto la perizia del comandante che ha tentato prima la rotta di Alghero e poi quella di Torres, ha evitato guai alla nave. Di conseguenza, è stato cancellato anche il collegamento Cagliari-Napoli.

Ritardi considerevoli anche per le navi di Civitavecchia: più di tre ore. Alla **Maddalena** alcune imbarcazioni da diporto sono affondate. La nebbia ad Elmas ha invece impedito alcuni voli: segnatamente quelli provenienti da Roma, che sono stati dirottati da Cagliari ad Alghero.

Mareggiate e vento a 120 orari in **Sicilia**. I danni maggiori si sono avuti a Trapani Birgi: l'aeroporto è stato chiuso al traffico, il vento ha divelto alcune lamiere. A Marsala, la flotta peschereccia è rimasta in porto. Vento forte anche a **Palermo**, mentre a **Messina**, il mare «forza sette» ha creato difficoltà notevoli al passaggio dei traghetti per e dalla Calabria.

r. s.

Genova. Le barche interamente coperte di neve in Corso Italia, la passeggiata a mare (Telefoto Ap)

Il sindaco ai genovesi «Non uscite di casa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La neve e il ghiaccio hanno praticamente paralizzato Genova, al punto che il sindaco Cesare Campart, tramite il comando dei vigili urbani, ha invitato la popolazione a non uscire di casa, se non in stato di assoluta necessità.

E' cominciato, infatti, a nevicare all'alba di ieri, dopo che nella notte il termometro era sceso sotto zero e aveva ricoperto, a causa della pioggia dei giorni precedenti, buona parte delle strade d'una consistente lastra di ghiaccio. I disagi sono appunto cominciati nella notte e nella prima mattinata: i mezzi pubblici, ma anche le auto private, sono inutilizzabili per collegare i quartieri in collina e sulle alture.

L'unico traffico possibile tra i nevicati con insistenza, sotto furiose folate di tramontana sino alle 10 scorre lungo le direttrici litoranee, dove il passaggio dei mezzi e un minimo di escursione termica marina hanno consentito alla neve di sciogliersi.

Il sindaco ha autorizzato anche il funzionamento dei termosifoni 24 ore su 24 perché si prevedono nuove gelate e forse ancora neve. Non è escluso che la prossima settimana, se le condizioni atmosferiche dovessero peggiorare, possano essere chiuse le scuole e parte degli edifici pubblici.

La situazione della città presenta comunque aspetti preoccupanti. I vigili del fuoco hanno ricevuto alcune centinaia di chiamate per tetti pericolanti per il sovraccarico di neve, tubature gelate, fogne intasate. Gli incidenti automobilistici (per lo più frutto di tamponamenti o sbandate) sono stati oltre duecento. I cittadini contusi o vittime di fratture a causa di cadute sul ghiaccio sono stati cinquecento.

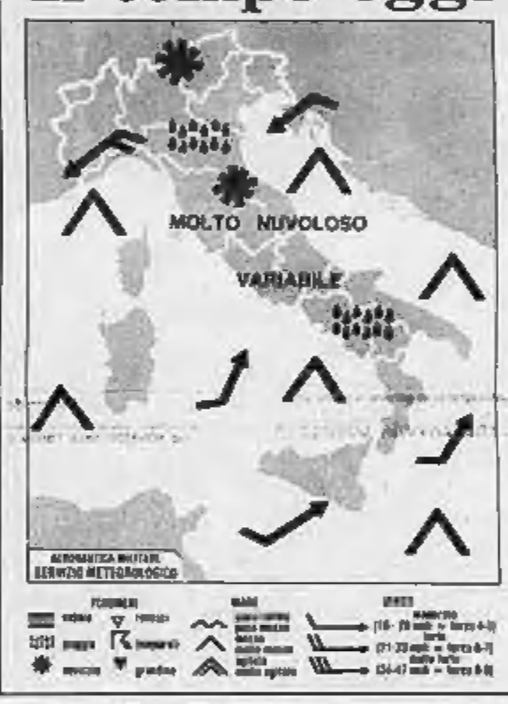
Il traffico sulle autostrade e soprattutto lungo la parte di tangenziale che collega la città ai suoi quartieri di estrema periferia è rallentato: la polizia stradale ha messo in strada tutti gli uomini disponibili. I valichi appenninici sono o ostruiti e impraticabili, oppure percorribili solo con l'impiego di catene.

Il porto di Genova è rimasto inattivo per tutta la giornata. L'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente è inagibile da ieri mattina a causa del fortissimo vento di tramontana che rende impossibile sia l'atterraggio che il decollo. Sono stati soppressi e dirottati (soprattutto a Pisa) una dozzina di voli: solo questa mattina si deciderà se lo scalo potrà essere o meno riattivato.

E' la quinta volta, quest'inverno, che nevica a Genova, sulle riviere alterno il capoluogo e persino sul promontorio di Portofino.

p. l.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni inizialmente molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi peninsulari. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: sull'Italia settentrionale moderati tra Est e Nord-Est con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie, sulle altre regioni moderati o localmente forti intorno Sud-Ovest.

mari: molto mossi o mossi con moto ondoso in diminuzione sui bacini occidentali.

città italiane

Bolzano	-3	2	L'Aquila	-4	8
Verona	-3	9	Roma Urbe	4	14
Trieste	-2	2	Roma Fium.	6	15
Venezia	-3	3	Campobasso	-1	3
Milano	-3	0	Bari	6	13
Torino	-3	1	Napoli	6	16
Cuneo	-3	-2	Potenza	1	8
Genova	-2	0	S.M. Leuca	7	11
Bologna	-3	-1	R. Calabria	12	14
Firenze	-2	6	Messina	12	14
Pisa	-3	3	Palermo	11	25
Falconara	-3	2	Catania	16	12
Perugia	-5	5	Alghero	13	20
Pescara	-3	4	Cagliari	14	18

città estere

Amsterdam	-4	2	nuvoloso	Lisbona	11	18	nuvoloso
Atene	9	12	nuvoloso	Londra	-2	-1	neve
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	15	24	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	8	14	pioggia
Bruxelles	-6	0	nuvoloso	Montreal	-6	-7	nuvoloso
Buenos Aires	17	30	sereno	Mosca	-11	-8	nuvoloso
Copenaghen	-12	-3	sereno	New York	-6	-3	sereno
Dublino	-1	3	nuvoloso	Parigi	-1	6	sereno
Francoforte	-3	2	nuvoloso	Pechino	-7	6	sereno
Ginevra	6	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	37	sereno
Glasgow	-4	1	nuvoloso	Sydney	19	26	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Tokyo	3	11	sereno
Helsinki	-8	-6	sereno	Varsavia	-11	-3	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	-13	-4	nuvoloso

Torino, convegno su sport e alimentazione

Un po' di ginnastica prima della colazione

TORINO — Quanto influisce una corretta alimentazione sul rendimento fisico? E' consigliabile un'abbondante prima colazione oppure è preferibile la tazzina di caffè? Questi ed altri importanti problemi sono stati affrontati in un convegno organizzato dal gruppo Enervit, in collaborazione con Bisport Fiat Also, al quale hanno partecipato ricercatori, cattedratici, medici sportivi.

Un incontro che era stato ispirato e promosso dal dottor Francesco La Neve, il medico della Juventus recentemente scomparso, il cui discorso introduttivo è stato letto dal capitano della squadra bianconera, Gaetano Scirea. Tutti d'accordo, i relatori, nell'affermare come una corretta alimentazione sia alla base di un efficace rendimento fisico, qualche contraddizione, invece, sul sistema da impiegare. Per i dottori Benigno Bartoletti, responsabile del servizio medico della squadra Lancia Rally e della nazionale di golf, e Silvano Pinotti, specialista in Medicina del Lavoro, la prima colazione dev'essere abbondante, ricca di contenuti calorici e proteici.

Hanno illustrato le loro relazioni con i dati di un'indagine svolta su 154 studenti di una scuola media in provincia di Varese, dalla quale è risultato che il 60 per cento dei ragazzi fa colazione con tè e biscotti, il 25 per cento con latte e cioccolato, gli altri con alimenti diversi oppure non la fanno del tutto.

Sottoposti ad un controllo glicemico all'inizio delle lezioni e alle 11 del mattino, è stato accertato un calo della glicemia fra il primo ed il secondo esame del 37 per cento per i maschi e del 30 per cento per le femmine. Di qui la necessità, secondo i due relatori, di intervenire con una prima colazione che mantenga il valore glicemico quasi costante nel tempo. Purtroppo, ha sottolineato il dott. Pinotti *«queste sono disabitudini alimentari che ci trascinamo da secoli. Alla prima colazione non viene data importanza: complice la fretta il più delle volte ci si limita ad una tazza di caffè o si mangia quel che capita»*.

Di parere contrario il prof. Edoardo Berti Riboli, docente di Semeiotica chirurgica all'Università di Genova, che ha sottolineato i pericoli di un'alimentazione troppo abbondante al risveglio, quando *«lo stomaco non è preparato ad assorbire grosse quantità di cibo e a digerirle»*.

Per favorire la mobilità dell'apparato digerente sarebbe necessario praticare prima della colazione qualche attività fisica oppure stimolare lo stomaco con una spremuta di agrumi: arance, pompelmi, limoni. Comunque, ha affermato il professore, *«la cattiva abitudine di mangiare poco non è poi assolutamente negativa: la prima colazione deve essere fatta seguendo certe regole, con una bassa quantità di grassi, non troppo ricca di zuccheri e con una buona quantità di proteine»*.

Altri relatori hanno riferito sulle risultanze di una ricerca su aminoacidi speciali, cosiddetti a catena ramificata, destinati a soppiantare le conseguenze degli anabolizzanti, infidi «amici» della potenza muscolare.

Interessante e anche divertente la relazione del prof. Antonio Dal Monte, capo del Dipartimento di fisiologia e biomeccanica dell'Istituto di Scienza dello sport di Roma, famoso per aver inventato la bici e le ruote lenticolari utilizzate da Moser per stabilire il record dell'ora, che ha presentato il suo ultimo «giocattolo»: una vasca per le prove di funzionalità di nuotatori, canoisti, surfisti. Una vasca ergometrica che consente di valutare i costi energetici di questi atleti nella più realistica delle simulazioni: un motore di 240 cavalli aziona quattro eliche che creano un flusso laminare dell'acqua e ricostruiscono le condizioni ideali in cui si trovano i concorrenti impegnati nelle gare.

f. for.

Venezia, prospettive sul turismo

Il calo del dollaro pesa sull'«immagine Italia»

VENEZIA — Terrorismo crescente e dollaro in ribasso sono le grandi incognite che pesano sulla prossima stagione estiva, al punto che già fin d'ora i dati sulle prenotazioni pasquali confermano che ci sarà un calo dei flussi turistici statunitensi nell'ordine del 20 per cento, che potrebbe comportare una perdita valutaria di 200 miliardi.

E' quanto è emerso, a Venezia, al 4° Congresso nazionale dell'Assoturismo — concluso ieri — il cui presidente, Nino Vasini, ha, tuttavia, rilevato che *«non vi saranno nuove impennate terroristiche»*, la perdita statunitense potrà essere compensata dalle altre componenti, così da conseguire un incremento complessivo, rispetto al 1985, del 2-3 per cento.

Un importante contributo per stimolare la domanda americana verrà, tuttavia, dal *«progetto Enit»* — come ha rilevato il presidente dell'ente, Gabriele Moretti — *«finalizzato a rassicurare l'opinione pubblica statunitense sull'infondatezza del "rischio Italia"»*.

Al di là, comunque, delle preoccupazioni congiunturali, il congresso di Venezia è venuta una forte sollecitazione al governo ed alla classe politica affinché vengano poste le premesse per l'avvio di una politica per il turismo, il cui destino, nonostante il fatturato di 60 mila miliardi, continua a rimanere affidato — come ha rilevato il vicesegretario dell'Assoturismo, Gigliola Galletto — agli sforzi e alla fantasia degli operatori e alla rendita, in continua erosione, dell'*«immagine Italia»*.

Quale, dunque, la nuova strategia per il turismo? Data la sempre maggiore concorrenza, occorrerà orientarsi — rileva il documento congressuale — secondo una concezione sempre più qualitativa e competitiva, soprattutto per quanto riguarda l'offerta turistica nel suo complesso.

Avvistamenti ad Ancona e Asiago

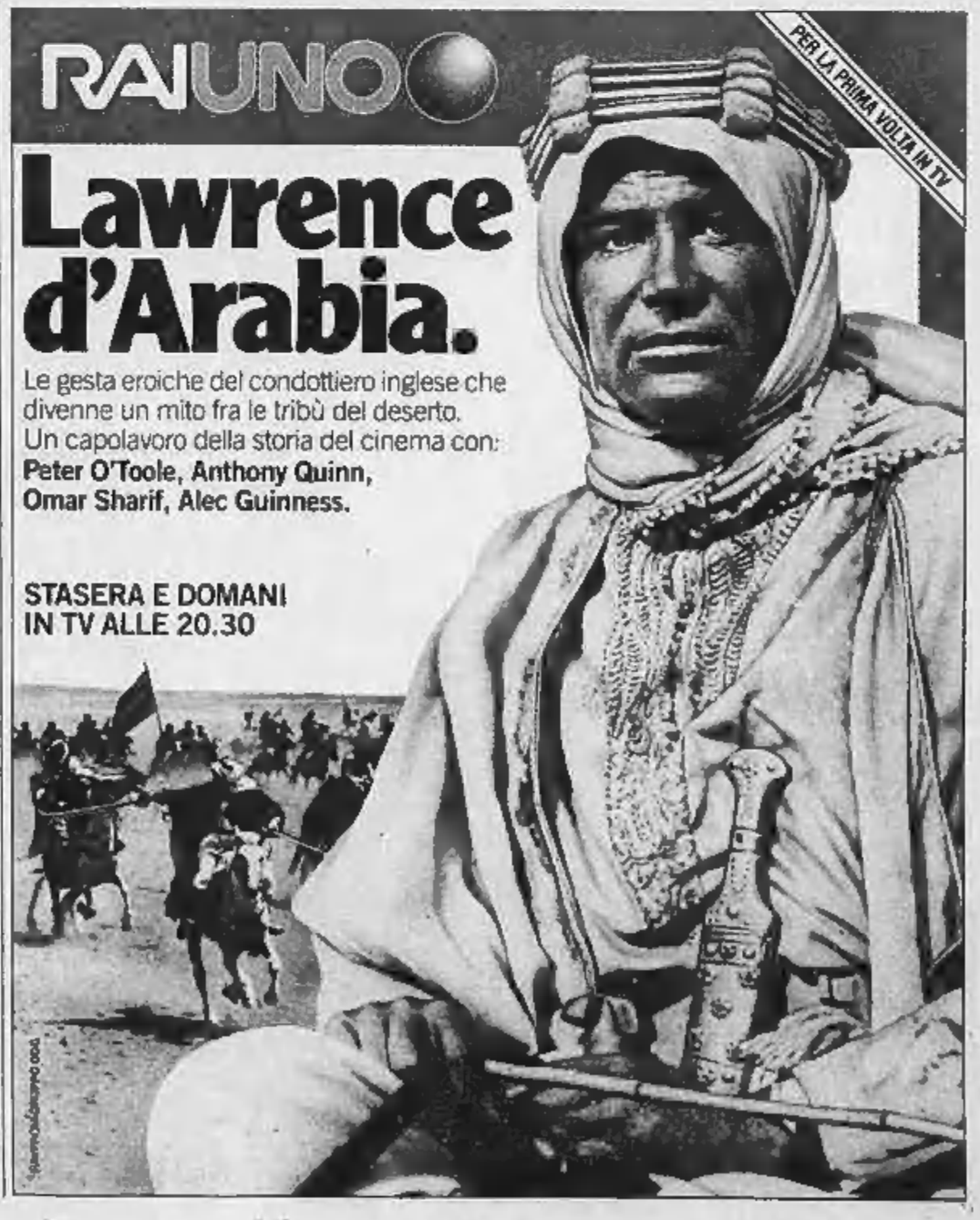
Riappaiono gli ufo con scie luminose

ANCONA — La notizia di avvistamenti di due oggetti volanti non identificati, avvenuti nella tarda serata di ieri, è stata resa nota dal prof. Antonio Chiumiento, presidente del centro italiano di studi ufologici.

Ad Ancona, alle 23, alcune persone avrebbero notato, in una zona periferica ed a bassa quota, un oggetto a forma di disco, apparentemente metallico, con una cupola molto grande; ai bordi, quattro luci rosse e cinque fari bianchi diretti verso terra. Secondo la segnalazione l'oggetto volante si sarebbe diretto verso il monte Conero.

Un'ora prima altro avvistamento, ad Asiago (Vicenza), dove due persone hanno detto di aver notato in cielo un *«corpo circolare dalla luce abbagliante, che si muoveva lentamente»*. Dopo qualche minuto, avrebbe *«espulso dalla parte inferiore un altro oggetto luminoso»*, che si sarebbe mosso in direzione di Gallio, sempre sull'altipiano.

Nell'85 si sono avuti in Italia oltre 300 avvistamenti di strane luci o oggetti in cielo, mentre le segnalazioni raccolte sono state 110 nell'84 e 230 l'anno precedente. Il Centro Italiano studi ufologici, che si avvale di una rete di 150 soci in tutto il territorio nazionale, dispone dell'unico servizio telefonico permanente di raccolta di segnalazioni esistente in Italia (il numero è 011/3290278).



ROMA — Con antiripo di un giorno è rientrata ieri a Roma proveniente dall'Australia, da Sidney, la spedizione italiana al Polo Sud iniziata il scorso undici dicembre con la partenza dalla Nuova Zelanda della nave «Polar Queen».

Scopo principale della spedizione era scegliere una località per l'installazione di una base permanente per consentire all'Italia di entrare di diritto nel numero delle nazioni interessate allo studio e allo sfruttamento dell'Antartide.

Pirelli Gotsche

io esiste.

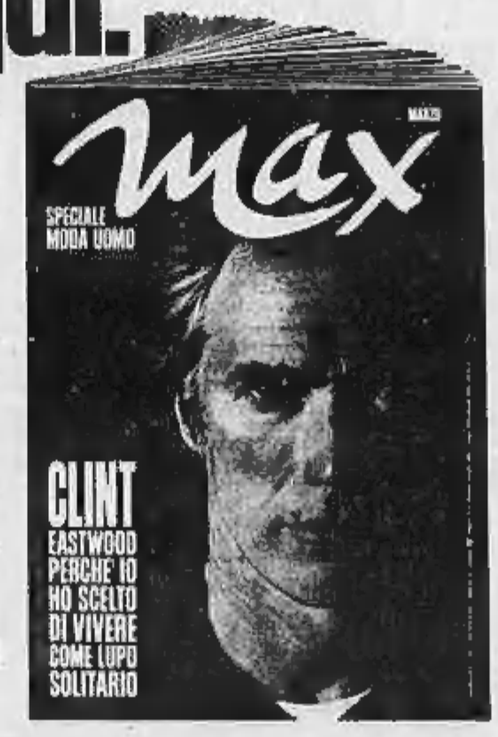
E abita qui.

L'io esiste in tutti gli uomini veri. Scoprirlo è solo il primo passo, perché tra gli incontri possibili il più difficile è quello con se stessi.

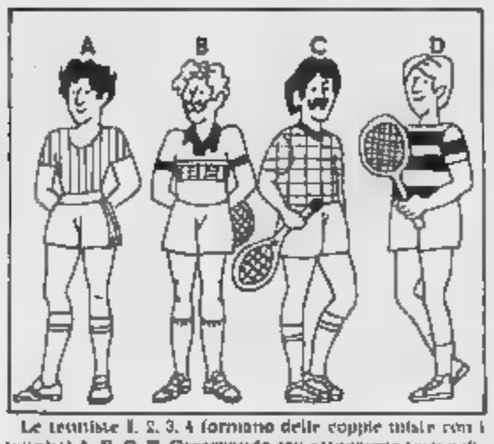
L'uomo che sa essere fino in fondo se stesso è un uomo che ha smesso di avere paura, è un uomo che vuole esprimere tutta la sua creatività.

È un lupo solitario ma sa riconoscere i compagni di strada.

È il protagonista di Max. È il lettore di Max. Sei tu.



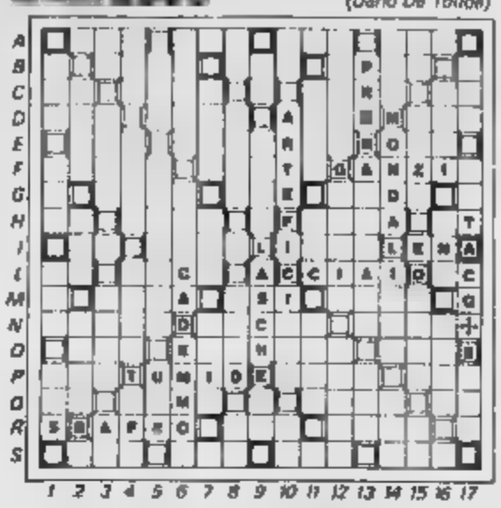
Doppio misto



Le tenniste 1, 2, 3, 4 formano delle coppie miste con i tennisti A, B, C, [illegible]. Osservando con attenzione testo e disegni dite con chi giocherà in coppia la [illegible] *(d. z.)*

Scrabble

(Dario De Toffoli)



Lettera X 2 — Parola X 2 — Lettera X 3 — Parola X 3

A,C,E,I,O,R,S,T	punti 1	L,M,N	punti 2	P	punti 3		
B,D,F,G,U,V	punti 4	H,Z	punti 8	Q	punti 10		

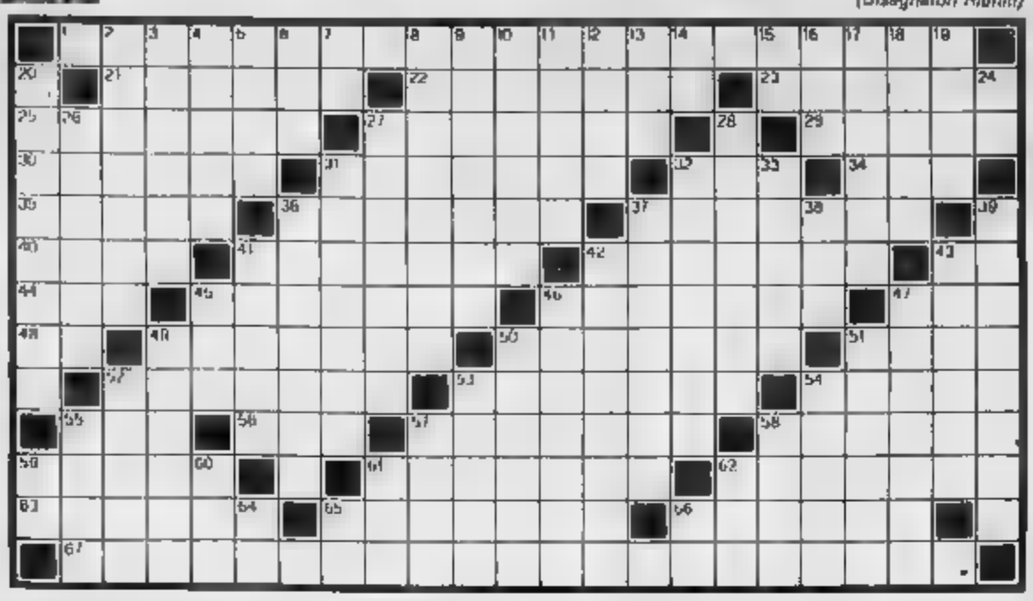
[A] [I] [I] [E] [M] [R] [T] [V]

Ecco ancora una partita giocata dal mio campione italiano dei giochi di parole il 34enne matematico romano Luciano Bassetti. È proprio nel corso dei tornei più importanti che Luciano riesce a dare il meglio di sé. Seguiamo tutte le sue mosse (eviando preventivi che ogni volta i minuti per pensare sono soltanto 2. Per la cronaca con lui al tavolo sedono Luciano Galbiano, Giuseppe Ricco e Luigi Sansoni.

Inizia Bassetti che in mano ACEHLNOS e compone LASCHE in 8-I per 30 punti (secondo me LASCHE sarebbe meglio posizionato in 8-G per cui con soli 48 punti) al 2° giro Luciano con ADDLMNOT compone MONDALI in 14 D per altri 50 punti (con 2 sole vocali in mano riesce così a entrare in zona premio con la lunghezza della parola) al 3° giro per un errore di un avversario che aveva «aperto» la colonna 17 con LENA. Bassetti conquista la prima casella 3P (che triplica il punteggio dell'intera parola) TACQUÉ in 17-H [illegible] mossa ERCOTV più il premio acquisito (uscito col valore di 0) arriva 57 punti al suo attivo. Inizia il 4° giro. La situazione è questa rappresentata nel nostro diagramma e tocca ancora a Luciano che avendo in mano [illegible] si appresta a incrementare il già lauto vantaggio sugli [illegible] tutte le 6 lettere per guadagnare 92 [illegible]. Quale è stata la sua mossa?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Opera letteraria di Cesare Pavese (quattro parole); 21. Città del Texas. 22. Appartiene al piccolo schermo; 23. I primi sono i più lunghi; 25. Anagramma di «mastice»; 27. Vermi nastriformi; 29. Privo di accento; 30. Arcipelago del Regno Unito; 31. Arturo (scultore); 32. Centro del Malabar; 34. Lettera greca. 35. Dette e ridette. 38. Partecipa al processo; 37. Quello di calcio serve per produrre l'acetilene; [illegible]. Cutugno (cantante); 41. In prov. di Vercelli; 42. Il canto di Bonifacio VIII; 43. Il poeta della «Bassvilliana» (sigla); 44. Pianta con rizoma tuberoso; 45. Intaglio in falegnameria; 46. Misura inglese; 47. Modulo bancario (sigla); 48. Lo esporta lo Sri Lanka; 49. Consegna [illegible] gentilmente; 50. Anagramma di «olivetti»; 51. Il supplizio delle streghe; 52. Inviare; 53. Istituto per apostolato; 54. Cecile (attrice del passato); 55. Compagnia Italiano Turismo; 56. L'acqua le [illegible] rigide; 57. Lungo pallottoliere; 58. L'astro di Halley; 59. Animali da seta; 61. Frastuono e confusione; 62. Regione costiera somala; 63. Costellazione equatoriale. 65. Le nuvole lo sono di pioggia; 66. Rio sudamericano; 67. Opera letteraria di Leonardo Sciascia (quattro parole).

VERTICALI: 2. Anagramma di «sedate»; 3. Attori inglesi; 4. Divinità egizia; 5. Documenti ufficiali. 6. Arteria urbana. 7. Il centro [illegible] Bonn 8. Quantità eccessiva di cemento. 9. Cappella vaticana; 10. Isola vulcanica del Tirreno; 11. Città [illegible] Francia; 12. Elogi in Lombardia; 13. Ente petrolifero (sigla). 14. Sigla di Caserta. 15. Inizi della Milanelli. 16. Moglie di Oliverotto. 17. Non ragionate. 18. Spirit in piscina. 19. Il Maigret belga. 20. Franato. 24. Mitica giovenca. 26. Se può contribuire per distrazione; 28. Penetrare. 33. Anagramma di «nostro». 31. Putti inquieti. 32. Lingua del gruppo peruviano. 33. Tavoletta per contare. 36. Anagramma di «legge»; 37. Lo scrittore di Maresfield»; 38. Con le altre 35. Sacrificare. 41. Compromessa della [illegible]. 42. Ilonio gli stessi anni; 43. Sani e vigorosi. 45. Mo... a Maragliu. 46. Cultrice da Serravalle. 48. Gran Francesco letterato del 600; 49. Partecipazione emotiva. 50. Anagramma [illegible] di «emile». 51. Nome di donna; 52. Femmina domestica; 61. Avvolge il seme della pera mondata; 64. Radar (aeronautica). 55. Ott (matematica). 57. Caterina [illegible] (ultima moglie [illegible] Enrico VIII). 58. Si accende in cucina. 59. La [illegible] del cinema. 60. Incisore (abbrev.); 61. Begnale galleggiante; 62. Enrico (pittore); [illegible]. In fondo al corteo; 65. Inizi [illegible] Pestarsa 66. Palermo per l'ACI.

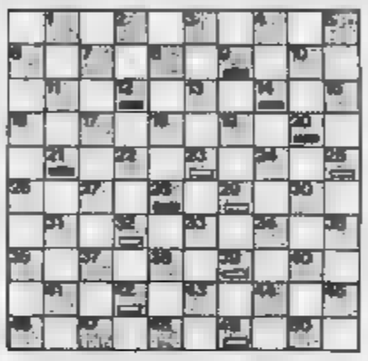
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 4 marzo 1986.

Dama

(Falter)

[illegible] record [illegible] partite di dama (internazionale) in simultanea è stato stabilito nel luglio 1984 dall'olandese Jannes Van der Wal, con 225 partite giocate in 18 ore e 17 minuti. Risultato finale: 207 vinte, 14 patte, 4 perse (più del 95 per cento). Il record precedente era [illegible] Harm Wiersma (Olanda).

Diagramma. Problema del belga Massanes. Il Bianco muove e vince. Tre mosse.



Scacchi

(Alo)

Dal 9 al 16 marzo [illegible] svolge il festival di Milano, [illegible] l'occasione [illegible] 14 e 15 è organizzato il terzo convegno «Intelligenza artificiale e scacchi» e forse un torneo per computer. Informazioni: tel. 02 593 837.

Giovedì 6 e giovedì 13 al Centro Culturale di Orbassano (via Matteotti 3) torneo open rive 21.

Diagramma. Kuranca - Silva. Open Zurigo 1985. Il Bianco muove e vince.

Le [illegible]

P	Q	[illegible]	S	Q	11
Q	S	Q	S	P	12
R	S	S	R	S	13
Q	S	P	S	S	14
S	R	S	S	P	15
11	12	13	14	15	

Ricostruite le [illegible] sostituendo le lettere [illegible] le cifre da 1 a 4. A lettera uguale corrisponde numero uguale.

[illegible] Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N R R		○
V A R G		●●
A N V B		○○
A R A V		[illegible]
V V A R		●●○

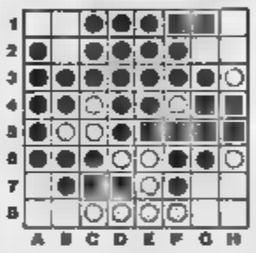
Proposte: [illegible] = azzurro, [illegible] = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: cifre = [illegible] giusto al [illegible] giusto; bianco = colore giusto [illegible] sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase 4,5,4,8)

Othello

(Pizela)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Tutti in marcia contro l'onestà

Finalmente i sindaci siciliani si sono mossi compatti, con un impegno mai visto, neanche in [illegible] manifestazioni contro [illegible] mafia. Questa volta il nemico è ben peggiore: [illegible] legge dello Stato, che [illegible] l'impunità ai [illegible] cambio di bande [illegible] pecunarie, [illegible] che [illegible] ritenuta dai sindaci siciliani troppo severa [illegible] fronte all'entità del fenomeno.

La forma di pressione sul governo [illegible] questi amministratori è senza dubbio efficace (la mafia insegna [illegible] il ricatto. La legge deve essere abolita, pena disordini [illegible] piazza e diserzione degli elettori alle prossime elezioni regionali.

I politici sono troppo [illegible] bili a quest'ultimo argomento, la legge cambierà: i costruttori abusivi saranno di fatto invogliati a continuare la [illegible] opera, e gli amministratori potranno continuare a lavarsene le mani, rendendosi loro complici.

Valter Peretto, Torino

Il sindaco dell'abusivo

La marcia su Roma dei cinquecento sindaci ha rivelato all'uomo qualunque un'Italia illegale di proporzioni inaspettate. In [illegible] città il [illegible] dei vani esistenti [illegible] abusivi. Tutti sapevano e vedevano, nessuno ha voluto o vuole eliminare tale sconcezza.

Perché [illegible] penso [illegible] quei proprietari di un pezzo di [illegible] servito da acqua, luce, legno e strade, ma ritenuto [illegible] fabbricabile perché [illegible] di fuori del piano regolatore. [illegible] scrivano italiani [illegible] serie [illegible] figuriamoci la loro gioia dopo [illegible] notizie provenienti da Roma.

[illegible] la Costituzione non garantisce a tutti indistintamente l'uguaglianza davanti alla legge (Art. 3) e non favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione (Art. 47)? Senza dimenticare chi per avere un tetto, rispettando le regole del gioco, ha pagato, direttamente e indirettamente, salatissimi oneri di urbanizzazione.

Sergio Cusmano
consigliere comunale di Garessio

Il rendimento del Fondo Ina

In riferimento all'articolo «Un carnet di società-garanzia» apparso su *La Stampa* del 3-12-'85 a pagina 19, vorrei precisare i dati riguardanti la polizza Fondo Ina a valore attivo.

La tabella pubblicata, nella quale sono elencate le prestazioni delle polizze vita emesse da 19 compagnie, indica che il rendimento del Fondo Ina è pari, per gli [illegible] e [illegible], rispettivamente a 19,4% e 17,5%. Inoltre il rendimento all'assicurato risulta 15,3% e 14% sempre per il 1983 e 1984.

I dati esatti dell'Ina sono invece ben diversi: il rendimento del Fondo e pari infatti, sempre per gli stessi anni, a 20,01% e 20,46%, e il rendimento all'assicurato risulta 15,01% e 18,37%. I risultati [illegible] Fondo Ina sono quindi i migliori fra quelli del mercato.

Antonio Longo
presidente dell'Ina, Roma

La vera vittima [illegible] il colpevole

Nella cronaca di Cuneo [illegible] pochi giorni [illegible] [illegible] il vostro collaboratore g.d.m. informava che Ugo Vietto [illegible] Farigliano, che nell'aprile del 1981 ha scaricato il caricatore della pistola su mio figlio Umberto, uccidendolo, è [illegible] rimesso in libertà dopo soli quattro anni [illegible] carcere e restituito così all'affetto dei due figli della [illegible] educazione potrà [illegible] occuparsi.

Dio solo sa se l'uso, nel caso specifico, delle parole «affetto», «educazione», «sinceramente pentito» che ricorrono nell'articolo sia veramente appropriato. Ciò che [illegible] [illegible] è appropriato è il [illegible] generale [illegible] que) pezzo di cronaca: con il solito metodo tutto italiano di voler parteggiare [illegible] chi si accredita [illegible] «parte più debole» della società [illegible] non addirittura un perseguitato, si finisce per esaltare con pietistica commiserazione non la vittima dell'assassinio, ma il suo autore!

Della vera vittima lo sono la madre, e sono nel contempo [illegible] delle due figliole che [illegible] orfane, [illegible] più poter sperare di festeggiare il ritorno del proprio padre, e che lo piangono [illegible] za pietistiche rievocazioni.

Perché il signor g.d.m. ha turbato con quel tipo [illegible] cronaca rievocatrice la [illegible] in- [illegible] ciascuno, ravvivandone il dolore con compatimenti alla rovescia?

Elvira Tracy, Carmagnola

Accontentiamo i dissidenti

Finalmente qualcosa [illegible] muove. Prima Sciascia e poi i Filipov [illegible] accontentati!

Anche noi abbiamo i dissidenti che — a differenza [illegible] quelli — pretendono d'imporci le loro ideologie [illegible] violenza ed il ricatto. Altra differenza, inoltre, è che i primi in tribunale [illegible] stanno buoni buoni e [illegible] gioia e soltanto quando escono da quei paradisi. Mentre per i [illegible] sono necessarie le gabbie ove istrioneggiano come su un pulcinellesco, alternando arroganza e ilarità fuori luogo; manifestazioni possibili solo in [illegible] Paese privo di «carceri del popolo».

Perché non spediti ove i loro sogni già si realizzarono?

Sempre che [illegible] vogliano: perché — [illegible] a farlo apposta — quando escono dalla porta principale, naturalmente) si rifugiano in Paesi come la Francia e il Canada. C'è da aggiungere anzi, che tra essi qualcuno è idraggiato [illegible] «Tasco» nostra.

Sirio Pierini, Viareggio

L'elmetto degli automobilisti

Il [illegible] Francesco Gallinelli ha cinto l'elmo di Scipio in [illegible] degli automobilisti penalizzati [illegible] vigili, specie per divieto di sosta, e si attacca a tutto, persino alla firma illeggibile dei vigili.

A proposito di firme, rifiuta forse, in pagamento, assegni circolari firmati con un ghirigoro? Tornando [illegible] divieto di sosta, cosa ne pensa dell'intralcio che [illegible] provoca [illegible] pedoni.

Non dimentichiamo, inoltre, che talvolta si [illegible] dato il caso di ambulanze ed autofunebri ostacolate nella loro [illegible] colpa di automobilisti incoscienti.

Dante Lo Piano, Bologna

Le tentazioni di Arbore

[illegible] proposito di cose inutili, non può sfuggire ad un giudizio, ovviamente rapido e tutt'altro che serioso, la partecipazione di Renzo Arbore [illegible] Sanremo. A chi lo stima professionalmente [illegible] voglia di dire: gli è andata proprio bene. Non per il secondo posto raggiunto [illegible] per il primo mancato.

Nello squallido scenario di lider [illegible] personaggio che ci offre l'emittenza televisiva, di Stato [illegible] non, a vedere [illegible] nello spettacolo da ternia mitteleuropea [illegible] di spettatori rilassatamente annoiati, col suo nome nell'albo d'oro [illegible] a quello di Albano e Romina, sarebbe proprio venuta la voglia di regalare il televisore.

Scartando l'idea di un'accurata manovra disegografica d'accaparramento voti, [illegible] credo nemmeno a una crescita improvvisa [illegible] popolo italiano, proiettatosi sul saper ridere intelligente. È invece piuttosto probabile che il sorprendente risultato di Sanremo [illegible] [illegible] una sorta di scollo istituzionale, per [illegible] il Paese reale, come accade [illegible] politica, sentendosi deluso e distaccato dall'immobilismo languido-melodico, abbia, per una volta, voluto far sentire il proprio peso.

Sono certo che Arbore non cadrà in tentazione quando alle prossime elezioni [illegible] qualsiasi partiti, con sfolgoranti vessilli, si faranno avanti proponendogli una candidatura. In Parlamento gli italiani hanno già chi [illegible] fa ridere.

Paolo Graziani, Bagnacavallo (Ra)

Le benemerite «telenovelas»

Si sa che almeno un minimo culturale ci viene fornito dalle emittenze radiotelevisive [illegible] sia pubbliche sia private. Quanto alle lagnanze in merito, mi ricollego alla lettera del signor Gino Goria che compariva domenica [illegible] febbraio col titolo «I notiziari davanti alla tv».

A chi tenta d'apprendere qualcosa delle società latinoamericane, potrebbe esser utile la visione [illegible] «telenovelas» il cui «elemento» pare essere costantemente il classismo. Ma così ben radicato, come del resto in qualsiasi altra parte [illegible] mondo. Classismo visto di canap vuoi di razza vuoi [illegible] posizione sociale.

[illegible] le benemerenze delle «telenovelas» — di norma tre, persino quattro in una stessa serata — non si limitano soltanto all'aspetto culturale. Costituiscono pure [illegible] utile [illegible] [illegible] pazienza, [illegible] sopportazione: cinque minuti di film alternati con altrettanti di pubblicità.

C'è [illegible] altro da apprendere da questa cinematografia latino-americana, cioè la virtù della continenza, nel senso che t'insegna a contenerti dal soggiogino che ti desta [illegible] ogni [illegible] [illegible] in- [illegible] ità colloquiali e [illegible] e tante scene. Meglio poi non accennare a certe infiche traduzioni [illegible] parlato, evidentemente affidate a [illegible] ne [illegible] molto [illegible] nella nostra lingua.

Ringraziamo dunque quelle benedette «telenovelas».

Giuseppe Martini, Torino

L'imparzialità del [illegible] in esilio

[illegible] lettera inviata da Vittorio Emanuele di Savoia ai comunisti ripropone, a [illegible] avviso non solo il problema dell'esilio [illegible] [illegible] nuovo stile di vita politica.

Egli ha [illegible] con loro che sono sempre stati considerati come avversari ideologici [illegible] e istituzionali, che la realtà attuale [illegible] ben diversa [illegible] quella [illegible] 40 [illegible] fa e che non [illegible] oggi ragioni storiche, giuridiche e morali valide [illegible] sostenere la norma transitoria che lo tiene lontano dall'Italia.

È [illegible] esempio di come, con serenità e spirito costruttivo, [illegible] può dialogare fra le parti politiche adoperando [illegible] civile confronto e una grande obiettività. Contrariamente a quanti gli muovono facili e preconfezionate critiche, Vittorio Emanuele ha saputo offrire di sé, nel momento in cui riaffiorano tragiche ombre [illegible] terrorismo e il dialogo politico assume [illegible] sempre più aspri di pericolosa polemica, un'immagine di serietà e imparzialità ben difficile da trovare.

Carmelo Currò, Salerno

Vignetta in... righe

Colgo l'occasione per [illegible] significativa vignetta umoristica che vi è sfuggita.

Titolo: «I nobili del regno longobardo d'Italia fanno visita al re di Germania».

Disegno: Craxi, Andreotti, Spadolini, Pandolfi abbigliati in costumi guerrieri [illegible] vali tipicamente «teutonici» dinanzi a Kohl gigantesco perfino di fronte a Craxi e Spadolini.

[illegible] Ottone, [illegible] di ottone, non d'oro. In [illegible] alla delegazione Goria, bruno, piccoletto, [illegible] [illegible] giacchettina civile, che [illegible] complice rivolto al pubblico: «Al mio posto sarebbero dovuti [illegible] il marchese [illegible] o il duca Piccoli, ma hanno mandato [illegible] quale rappresentante degli italiani tar-tarugati...». In lontananza un piccolissimo Cossiga in costume sardo strilla dai paesi fiamminghi «Ich sprechen deutsch!!...».

Giorgio C. Sorio, Verona

Invitiamo, per favore, lettere brevi. La Stampa si riserva [illegible] tagliare [illegible] riassumere quelle troppo lunghe

NOTIZIE dalle AZIENDE

In undici alla guida del Dipartimento Ricerca dell'AISM

Designati nella prima assemblea [illegible] Dipartimento i responsabili delle attività

Maria Teresa Crisci (Dosa) e Liliana Denon (Analisi & Ricerche) sono i coordinatori del Dipartimento Ricerca, costituito [illegible] scorso mese in seno all'AISM.

Nella prima assemblea tenutasi il 15 gennaio al Salone dell'Economia lombarda e presieduta da Patrick Standen (Burke), i soci AISM aderenti al dipartimento hanno approvato il [illegible]mma 1986-87 [illegible] l'attivazione di iniziative volte a potenziare l'AISM come punto di riferimento per ricercatori, per lo scambio di esperienze professionali e per promuovere ricerche di base. Hanno inoltre designato, in aggiunta ai due coordinatori, un team di «responsabili» delle numerose aree di attività previste dal Dipartimento:

— Agostina Ercolani (Marcheset) e Giovanni Marcandini (Landerbasi) per l'organizzazione di incontri e dibattiti;
— Vanna Bonetti (Emarb) e Arnaldo Masin (Permocentro) per i rapporti con i soci;
— Maria Cristina Bolino (Gilanta) per le pubblicazioni;
— Nicola Pieroli (Cirm) per i corsi di formazione;
— Germano Simeoni (Fidg) per i rapporti con la stampa;
— Cecilia Gobbi (Aam) per i rapporti con la delegazione AISM di Roma;
— Vasco Pisani (Telemark) per la delegazione di Torino.

L'assemblea ha anche costituito un gruppo di studio per l'aggiornamento del Codice di etica nella ricerche, composto da Vanna Bonetti, Carla Ermmero (Dermatologia) e Liliana Denon, e ha affidato a Maria Teresa Crisci l'area degli Studi di base e sperimentali che il dipartimento si propone di promuovere su problematiche tecniche e professionali.

Il Dipartimento Ricerca aveva iniziato la sua attività per dato scorso settembre realizzando tre incontri-dibattito (aperti ai soci e ai non soci): «La distribuzione dei segnali televisivi pubblici e privati in Italia» il 25 settembre [illegible] Circolo della stampa, «Uno strumento di [illegible]keting per la valutazione [illegible] [illegible] locali» presso la sede della A. Manzoni & [illegible] il 20 novembre, e il 15 gennaio 1986, prima dell'assemblea e nella stessa sede, su «Il valore della ricerca per le decisioni di Marketing» con le relazioni contrapposte-complementari [illegible] Carlo Emmero e Renzo Guasconi.

In occasione [illegible] [illegible] è stato anche distribuito il programma del corso di base su «Le ricerche qualitative nel contesto di [illegible]ting, teorie, tecniche ed applicazioni», organizzato dal dipartimento per il 10-14 marzo a Milano.

L'articolazione dell'AISM in Dipartimenti (di cui [illegible], quelli Dipartimento Ricerca e quello Comunicazione; oppure «settoriale» [illegible] Banche e Servizi finanziari, Farmaceutico [illegible]ting Industriale, Assicurativo, Agricoltura) è una [illegible] innovazioni più significative e qualificanti seguite al principio — avvenuto nel giugno 1985 — delle cariche [illegible] rative dell'AISM. A soci è stato chiesto di indicare le proprie scelte circa i dipartimenti ai loro interessi e alle cui attività intendono partecipare. Non casualmente, il Dipartimento Ricerca (poi [illegible] il Dipartimento Comunicazione di cui è coordinatore Vittorio **Merloni**) hanno ricevuto il massimo numero di adesioni, per la loro caratteristi- [illegible] di portatori di interessi [illegible] sono comuni a tutte le componenti associative AISM.

Finanziaria-Valori a Torino

Società del Gruppo Industrie M.E.T.A. (Montedison) ha istituito a Torino via Susa 37 (tel. 011 447.4969) l'Agenzia regionale per il Piemonte-Valle d'Aosta. A coordinare l'attività in qualità di responsabile regionale [illegible] chiamato Claudio Fiora. La Finanziaria Valori è presente sul mercato del risparmio [illegible] i Fondi comuni Fiorino - Redditoselle - Gestioni di patrimoni - Leasing - Mutui - Programmi previdenziali - Assicurativi.

Per fare pubblicità su LA STAMPA o STAMPA SERA rivolgetevi
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.211
Via Roma 60 - Tel 65 211
Via Maranco 32
PK publikompass spa

COMPERE DALL'ESTERO, L'INDICE A UN NUOVO MASSIMO (+4,3%)

Fiat regina trascina la Borsa

Quando l'ondata passerà

Una serie di eventi favorevoli spinge la Borsa verso l'alto: ogni settimana gli indici bruciano i primati precedenti attraverso un'attività febbrile e in molti casi senza precedenti. A parte l'immensa quantità di capitali disponibili alla ricerca di un impiego interessante e redditizio, la discesa del dollaro e il crollo del petrolio, e di conseguenza degli altri prodotti energetici, si ripercuotono positivamente sui prezzi e perciò sui tassi d'inflazione. Vi è poi il solito fenomeno di autoalimentazione: i guadagni — anche volanteur sulla carta — spingono a iniziative anche più massicce e audaci.

La Borsa italiana non poteva rimanere estranea a questo pantagruelico banchetto pur rimanendo il fanalino di coda del mondo industrializzato: anzi, gerenti patrimoniali di recentissima leva hanno individuato le migliori occasioni operative proprio nel nostro Paese. Considerati gli ordini d'acquisto imponenti e concentrati su pochi dei valori più significativi del nostro mercato e il modestissimo flottante disponibile (secondo qualche calcolo molto approssimativo esso è meno del 10% del totale delle [illegible] delle imprese quotate), non sorprende i tecnici quanto sta accadendo in questi giorni in Borsa. Gli operatori sono assai preoccupati, ritenendo eccessivi i prezzi di molti titoli anche di primo piano, ma il flusso di denaro fresco [illegible], anzi sta crescendo col passare dei giorni. Per [illegible] conferma sarà sufficiente esaminare i dati concernenti l'attività dei fondi Comuni in febbraio, che saranno disponibili all'inizio dell'entrante settimana.

Intanto si avvicina la consueta campagna dei dividendi e ciò porterà nuovo alimento al fuoco del rialzo. In parecchi casi i risultati dell'esercizio 1985 sono migliori del precedente e le previsioni per il 1986 aprono più prudenti. Può darsi che la corsa all'acquisto di certi valori venga osservata recentemente, sia originata dalla conoscenza di soci di buona fonte sui piani messi a punto nelle stanze dei bottoni di grandi gruppi industriali e a loro volta sulle valutazioni serie di altre società.

I capitalisti italiani stanno dirigendosi in massa verso la Borsa, o direttamente o indirettamente attraverso le gestioni patrimoniali e i fondi Comuni, e nell'ansia di arrivare troppo tardi dimenticano ogni elementare prudenza col rischio di turbare l'equilibrio degli scambi e di conseguenti dannose irregolarità. Sono ora giorni scorsi le autorità di Borsa e la Consob hanno dovuto intervenire più volte per impedire eccessi e dare eloquenti avvertimenti a quei gruppi speculativi che stanno fatalmente proliferando, che puntano su titoli a scarsissimo flottante e contenuto patrimoniale non sarà tanto facile [illegible] in passato.

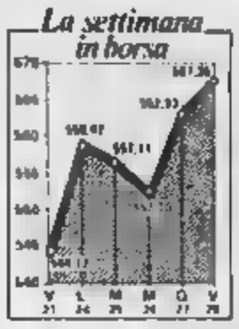
La sospensione dalle quotazioni di alcuni valori, alla luce delle spiegazioni fornite dall'esecutivo delle società interessate e delle indagini condotte dagli operatori della Consob, potrebbe anche avere effetto più duraturo di quanto accaduto in passato inoltre gli investitori devono tener conto del rapporto capitalizzazione/utili e della redditività effettiva delle imprese oggetto di rialzi impetuosi ed eccessivi. Quando l'ondata di piena passerà, saranno questi i punti di riferimento ai quali si atterranno i gestori patrimoniali e gli analisti e non mancheranno le grosse delusioni per gli speculatori e i mezzispeculatori troppo avventati. Il moltiplicarsi degli annunci di aumenti di capitale dovrà progressivamente far fare di conti e guai a chi si è affidato esclusivamente nella esaltante avventura dei valori nuovi.

Tal non un'osservazione di carattere tecnico. Il successo oltre ogni più ottimistica previsione dei Fondi Comuni può rendere per lungo tempo insufficiente la quantità di azioni disponibili sul mercato.

Per ridurre le irregolarità che ne conseguiranno è urgente un aumento della percentuale di valori esteri inseribili nei portafogli dei Fondi prevista dalle disposizioni vigenti o, quanto meno, l'abolizione della norma che fissa l'utilizzo di questa percentuale alla consistenza patrimoniale dei Fondi nel semestre precedente. Questo darebbe maggiore possibilità di movimento ai gestori, una più ampia diversificazione degli investimenti e un alleggerimento della spinta dei compratori in Borsa.

Renato Cantoni

Gran balzo [illegible] Sip, seguita da Stet e Italcable - Richiesti i titoli del gruppo Montedison e della scuderia De Benedetti



MILANO — Parafrasando il noto versetto del Corano, si può dire: «*La Borsa è grande e la Fiat è il profeta*». Milano ha avuto un'altra settimana di boom (nonostante qualche contrasto nella fase centrale) che ha portato la quinta su nuovi massimi [illegible] tutti. l'indice Comit, venerdì ha chiuso a 567,27 con un progresso del 4,3% rispetto alla settimana precedente. A fronte di una domanda sempre più massiccia, il «materiale» offerto dal mercato risulta nettamente insufficiente e i prezzi strappano al di [illegible] ogni aspettativa. Gli investitori esteri non sembrano voler demordere e continuano a comprare a piene [illegible] anche nei momenti in cui gli [illegible] nostrani [illegible] un po' a corto di fiato o si preoccupano per la situazione politica interna, come avvenuto nelle sedute di assestamento di martedì e di mercoledì.

In una dichiarazione [illegible] settimanale «Il Mondo», il [illegible] della Consob Franco Piga ha dichiarato in proposito: «*Non possiamo fermare il vento [illegible] le mani, ma abbiamo però adottato meccanismi [illegible] tutela e teniamo all'erta il compagno di pattuglia per il risparmiatore*».

Come si è accennato all'inizio, [illegible] Fiat ha [illegible] la parte del leone, ponendosi [illegible] continuo in primo piano sia per volume di scambi che per spostamenti di [illegible]. Dopo aver chiuso venerdì a quota 8060, con un progresso settimanale del 7,3%, nel dopolistino l'azione ordinaria [illegible] ancora richiesta fino a [illegible] lire. Sembra proprio che l'obiettivo [illegible] mila- indicato quasi a titolo di scommessa da [illegible] operatori, sia ormai imminente.

Tale comportamento ha rappresentato un vero e proprio deterrente per la maggior parte delle grandi holdings Montedison. Infatti, fin da lunedì è stata insistentemente richiesta insieme ad alcuni valori [illegible] Gruppo: la casa madre ha chiuso l'ottava con un rialzo [illegible] 3,1%, la Rol lunedì ha subito un rialzo per eccesso di rialzo e ha chiuso venerdì con un + 5,9%, meglio ancora per Farmitalia (+8,5%) e Standa (+14,9%).

La riscoperta della settimana è poi stata [illegible] Gilp che ha compiuto un balzo del 16,1% nel titolo ordinario e del 12,8% [illegible] nuovamente, seguita dagli altri valori delle telecomunicazioni dell'Iri Stet (+10,2%), Italcable (+6,8%). Anche la scuderia [illegible] Benedetti ha risultato in movimento: l'Olivetti guadagna il 6,9%; la Cir il 12%, Buitoni il 5,4%, Sabaudo il 3,5% ma soprattutto la Cofide compie un balzo del 15% nell'imminenza dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

Tra i bancari [illegible] buona evidenza le tre Bim e tra gli assicurativi Ras Generali Previdente, Alleanza, Italia e soprattutto la Sai che guadagna il 7,7%. Tra i finanziari attivi spunti per Eurogest (+14,8%), Centrale (+9%), Cim (+5,7%). Iniziativa [illegible] (+3,9%) e soprattutto Sopaf, la società d'intermediazione [illegible] Vender che compie un balzo del 14,3%.

Enrico Colombi

La Valeo (gruppo Cir) vuole [illegible] in Borsa

ROMA — La Valeo — la società italiana che produce componenti per automobili e che è controllata da una holding francese nella quale il gruppo Cir di Carlo De Benedetti ha acquistato recentemente la maggioranza relativa — sarà quotata alla Borsa italiana. La decisione — che risale a prima dell'operazione Cir — sarà sottoposta il 18 marzo prossimo all'assemblea degli azionisti della società.

Oltre alla presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale da inviare alla Consob, l'assemblea della Valeo nominerà alcuni nuovi consiglieri d'amministrazione e approverà un aumento di capitale a pagamento riservato al personale dipendente.

La Valeo ha un capitale di 37 miliardi ed ha sede a Santena, in provincia di Torino.

Con Usa e Tokyo

Berlino pensa di ridurre il tasso di sconto

BONN — Una riduzione dei tassi di sconto si delinea sui mercati finanziari internazionali, nella Germania federale e in Giappone ma anche negli Stati Uniti. A tale orientamento sembrano ispirate le dichiarazioni del ministro delle Finanze Baker e del presidente della Banca d'emissione Volcker. Tanto più che le elezioni motivate dalla possibilità di una ripresa inflazionistica sono in contrasto con la caduta dei prezzi del petrolio che fungo da freno.

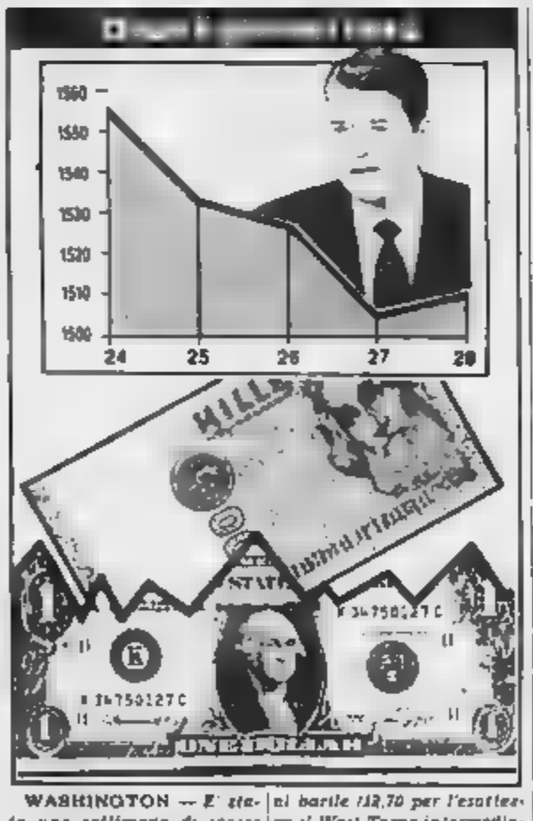
A Bonn si ritiene [illegible] una misura del genere possa essere approvata dal consiglio centrale [illegible] Bundesbank nella riunione indetta per giovedì prossimo anche in connessione con il tasso ufficiale di inflazione diminuito negli ultimi tempi al di sotto dell'1%.

Per una nuova emissione [illegible] Buoni del Tesoro a scadenza decennale è previsione generale che il tasso, che sarà fissato lunedì prossimo, sarà del 6%, il più basso tasso nominale dal febbraio 1974.

Ora Washington [illegible] Tokyo vogliono stabilizzare i mercati valutari

Petrolio e dollaro, vicina una svolta

Giovedì scorso la moneta americana ha rischiato di scendere sotto [illegible] 1500 lire poi si è ripresa e venerdì ha chiuso a 1517



WASHINGTON — *E' stata una settimana di scossa per il petrolio, sia per il dollaro. Venerdì a New York il prezzo del greggio è scivolato brevemente sotto i 13 dollari al barile (12,70 per l'esattezza il West Texas intermediate), ma il ministro del Kuwait Al Sabah, ha pronosticato una sua ripresa nel giro di qualche mese e [illegible] tra due o tre anni. Il prezzo del greggio si aggirerà intorno ai 18 dollari il barile. Giovedì in Europa, la moneta americana [illegible] corso [illegible] rischio [illegible] crollare a Milano addirittura sotto le 1500 lire, ma l'annuncio delle imminenti consultazioni sul dollaro l'hanno spinto venerdì di nuovo verso l'alto.*

Nel corso della settimana, comunque, il dollaro è [illegible] da 1564 a 1517 lire, [illegible] 2,28 a 2,22 marchi e [illegible] 182 a 179 yen.

Febbraio si è chiuso perciò [illegible] all'insegna dell'incertezza: con un disorientamento quasi totale [illegible] mercati dei cambi e di quelli petroliferi. Ma [illegible] dovrebbe regnare [illegible] stabilizzatrice.

A Tokyo gli Stati Uniti e il Giappone stanno discutendo a livello di sottosegretari, Wallis e Tonhimo rispettivamente, quali misure prendere nei confronti del dollaro e del greggio e delle recenti sottovalutazioni giapponesi agli esportatori [illegible] del calo della moneta Usa, sottovalutazioni giudicate illegittime dagli americani).

Tra una due settimane, inoltre, [illegible] sarà l'ondata delle consultazioni internazionali [illegible] le cinque grandi dell'economia prima, [illegible] sette nazioni più industrializzate poi [illegible] il comitato interinale del Fondo monetario, con due riunioni a Londra e una a Parigi.

Mentre difficilmente prenderà misure sul petrolio, perché il ribasso [illegible] prezzi contiene l'inflazione, è invece probabile che l'Occidente compia qualche passo avanti verso la riforma del sistema monetario [illegible] cuole pronosticare che effetto ciò avrebbe sul dollaro. [illegible] un lato la moneta americana dovrebbe rafforzarsi perché l'economia Usa è alla vigilia di [illegible] boom, dall'altro, però, potrebbe indebolirsi [illegible] perché stanno entrando in vigore i tagli automatici [illegible] deficit del bilancio dello Stato previsto dalla legge, preludio forse a [illegible] riduzione dei tassi d'interesse.

L'Occidente è anche chiamato [illegible] ad aiutare i Paesi produttori di petrolio più indebitati come il Messico e tale fine gli Stati Uniti nominerebbero capo della banca mondiale un esperto, l'ex negoziatore dei commerci William Brock.

e. c.

Wall Street in [illegible] Amara rialzo per la City

NEW YORK — Settimana di alti e bassi per la Borsa di Wall Street. Dopo un inizio piuttosto debole il mercato ha ripreso vigore aiutato anche dalle dichiarazioni del presidente della Fed Paul Volcker secondo [illegible] le prospettive di crescita per l'economia statunitense permangono favorevoli. L'attività comunque è stata molto elevata. Tra i valori in perdita da segnalare soprattutto Ibm. L'indice Dow Jones ha chiuso a 1708,06 (+0,71%).

Ancora una settimana positiva per la Borsa di Londra. L'ultimo rapporto mensile della Federazione dell'industria britannica che registra risultati confortanti, reso noto scorso, fa [illegible] il mercato. A ciò si [illegible] aggiunti la fermezza della sterlina e l'interesse degli investitori Usa. L'indice Financial Times è salito a 1277,40 (+1,10%).

Il perdurare del declino [illegible] dollaro ha steso invece a Francoforte un velo d'ombra sulle prospettive per l'economia, e il mercato [illegible] ha risentito chiudendo la [illegible] con una flessione marcata. [illegible] operatori del settore la Borsa non riuscirà a ritrovare un equilibrio fino a quando il [illegible] non si sarà [illegible]. L'indice Commerzbank è sceso a 913,70 (-2,80%).

ECONOMICI

8 Rappresentanti

DIFFUSIONE [illegible] cerca giovane per [illegible] prima [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] Honeywell ricerca [illegible] per [illegible] Tel. [illegible]

DISTRIBUTORE Gruppo ricerca [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible]

FILIALIZZIAMO carta agenti [illegible] Torino e provincia. Allegare curriculum. Scrivere «Publikompass 38 — 10100 Torino».

OPPORTUNITÀ [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Richiedere [illegible] Telefonare [illegible] Tel. [illegible]

IMPORTANTE società europea [illegible] ricerca [illegible] Scrivere «Publikompass 8121 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società europea [illegible] ricerca [illegible] Scrivere «Publikompass 38 — 10100 Torino».

11 Baby sitter offerte

BAMBINAIA referenziata [illegible] Tel. [illegible]

CERCASI Baby-sitter [illegible] Tel. [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A. FARMACISTA [illegible] Tel. [illegible]

A.A. COMMERCIANTE [illegible] Tel. [illegible]

ABBIAMO
[illegible] Torino. Pagamento contanti. Rapidità, serietà. C. Ferrucci 69, telefono 3787. Aperti anche il sabato pomeriggio

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. FIDALCASE [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. GENERALI [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. FIDALCASE [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. GENERALI [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. [illegible] Tel. [illegible]

A.A. COMMERCIANTE [illegible] Tel. [illegible]

A.A. [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CAPRI [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CAPRI [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CAPRI [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CAPRI [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CAPRI [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CEDOCASE [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CEDOCASE [illegible] Tel. [illegible]

A.A. CEDOCASE

Le ipotesi dell'azienda per riassorbire i 5750 in [illegible] a zero ore

I rientri dei sospesi Fiat

Mercoledì trattative a Torino, giovedì convocazione da De Michelis - I sindacati soddisfatti

ROMA — La Fiat riassorbe i 5750 cassintegrati a [illegible] ore. La notizia, trapelata dopo il colloquio riservato che l'amministratore delegato, Romiti, ha avuto con il ministro del Lavoro, De Michelis, ha fatto rumore.

Il ministro ieri ha definito «positivo e compatibile [illegible] i provvedimenti di legge» il piano presentato dalla Fiat. Ha specificato che per la [illegible]sa integrazione connessa alle ristrutturazioni [illegible] saranno necessari provvedimenti «speciali ma buttero [illegible] legge 675». De Michelis ci ha detto che convocherà la Fiat e i sindacati per giovedì della prossima settimana [illegible] ministero per una verifica complessiva. Egli ha poi espresso «grosso interesse» per il progetto di formazione professionale che la Fiat intende avviare ed ha concluso: «E' un progetto che sicuramente sarà di utile esempio anche per altre aziende».

Soltanto per i segretari [illegible]zionali dei tre sindacati dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) la notizia del rientro dei cassintegrati non è stata una sorpresa. Nei giorni scorsi infatti avevano già avuto colloqui informali con i dirigenti della Fiat in preparazione dell'incontro ufficiale fissato per mercoledì prossimo all'Unione Industriale di Torino.

E che cosa si tratta, in concreto? Abbiamo rivolto alcune domande a Michele Figurati, responsabile delle relazioni industriali [illegible] Fiat S.p.A., che guida la delegazione dell'azienda con il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Maurizio Magnabosco, nelle trattative con i sindacati.

«Per il momento, dopo la verifica giuridico-politica, fatta da Romiti con il ministro, stiamo formulando una serie di ipotesi sulle modalità, i tempi e le quantità dei rientri di cassintegrati a zero ore, la quale ipotesi — ha proseguito Figurati — cercheremo soluzioni diverse dal prepensionamento a 50 anni, sia se bene ci sarà di aiuto però, siamo già al primo marzo ed i tempi politici sono lunghi, mentre la scadenza di fine luglio circa dell'accordo sindacale sui cassintegrati è vicina».

A darvi la spinta decisiva è stata questa scadenza?

«Non principalmente. Negli stabilimenti di Mirafiori e di Rivalta la Fiat ha in programma una grande ristrutturazione, per nuovi modelli e per l'introduzione di tecnologie avanzatissime, che durerà fino al 1988. Nell'ambito di questa programmazione aziendale contiamo [illegible] affrontare e risolvere il problema della cassa a zero ore con [illegible] serie di iniziative, compresi, ovviamente, lo strumento della uscite incentivate e la [illegible]sa integrazione».

I cassintegrati rientreranno tutti nell'auto?

«Se dovessero rientrare tutti [illegible] nell'auto i tempi per riassorbirli diventerebbero molto lunghi. Il problema è da definire. La Fiat a Torino, però, [illegible] ha soltanto gli stabilimenti automobilistici. Anche negli altri nostri stabilimenti potremmo cercare di collocare cassintegrati dell'auto. A Vado Ligure, per esempio, siamo anche riusciti a collocare lavoratori eccedenti in tre aziende nostre fornitrici».

Quanto tempo ci vorrà?

«Noi speriamo di farcela entro il 1987».

I sindacati dicono che un cambio in Fiat ha chiesto [illegible] possibilità di istituire il terzo turno [illegible] notte se e dove sarà necessario e flessibilità nell'uso della cassa integrazione ordinaria e straordinaria per le ristrutturazioni e per adeguare di volta [illegible] volta la produzione al [illegible]

«Gli impianti oggi richiedono altissimi investimenti — ha continuo Figurati — che esigono maggiore attenzione nel loro utilizzo in rapporto all'andamento del [illegible] Flessibilità le abbiamo [illegible] sempre data. Ma [illegible] altro stiamo formulando una serie [illegible] ipotesi sulle modalità, i tempi e le quantità dei rientri di cassintegrati a zero ore, la quale ipotesi — ha proseguito Figurati — cercheremo soluzioni diverse dal prepensionamento a 50 anni, sia se bene ci sarà di aiuto però, siamo già al primo marzo ed i tempi politici sono lunghi, mentre la scadenza di fine luglio circa dell'accordo sindacale sui cassintegrati è vicina».

Torino. Operai della Fiat al cancello dello stabilimento Mirafiori

A darvi la spinta decisiva è stata questa scadenza?

«Non principalmente. Negli stabilimenti di Mirafiori e di Rivalta la Fiat [illegible] la programma una grande ristrutturazione, per nuovi modelli e per l'introduzione di tecnologie avanzatissime, che durerà fino al 1988. Nell'ambito di questa programmazione aziendale contiamo [illegible] affrontare e risolvere il problema della cassa a zero ore con [illegible] serie di iniziative, compresi, ovviamente, lo strumento della uscite incentivate e la [illegible]sa integrazione».

I cassintegrati rientreranno tutti nell'auto?

«Se dovessero rientrare tutti [illegible] nell'auto i tempi per riassorbirli diventerebbero molto lunghi. Il problema è da definire. La Fiat a Torino, però, [illegible] ha soltanto gli stabilimenti automobilistici. Anche negli altri nostri stabilimenti potremmo cercare di collocare cassintegrati dell'auto. A Vado Ligure, per esempio, siamo anche riusciti a collocare lavoratori eccedenti in tre aziende nostre fornitrici».

Quanto tempo ci vorrà?

«Noi speriamo di farcela entro il 1987».

I sindacati dicono che un cambio in Fiat ha chiesto [illegible] possibilità di istituire il terzo turno [illegible] notte se e dove sarà necessario e flessibilità nell'uso della cassa integrazione ordinaria e straordinaria per le ristrutturazioni e per adeguare di volta [illegible] volta la produzione al [illegible]

«Gli impianti oggi richiedono altissimi investimenti — ha continuo Figurati — che esigono maggiore attenzione nel loro utilizzo in rapporto all'andamento del [illegible] Flessibilità le abbiamo [illegible] sempre data. Ma [illegible] altro stiamo formulando una serie [illegible] ipotesi sulle modalità, i tempi e le quantità dei rientri di cassintegrati a zero ore, la quale ipotesi — ha proseguito Figurati — cercheremo soluzioni diverse dal prepensionamento a 50 anni, sia se bene ci sarà di aiuto però, siamo già al primo marzo ed i tempi politici sono lunghi, mentre la scadenza di fine luglio circa dell'accordo sindacale sui cassintegrati è vicina».

Adesso la parola passa al tavolo sindacale. Che cosa ne pensano i tre segretari generali?

Garavini, segretario della Fiom, ha detto: «L'accordo sindacale [illegible] rigore stabilisce che entro il prossimo luglio deve essere concordato il ricollocamento definitivo di tutti i sospesi. Nei contatti avuti con l'azienda abbiamo chiesto il pieno rispetto degli accordi e abbiamo concordato [illegible] di tenere una riunione, alla quale attribuiamo valore e che speriamo definitiva, il 5 marzo».

Angelo Airoldi, responsabile [illegible] settore auto, ha sostenuto: «Intendiamo concordare con i sindacati dei metalmeccanici [illegible] recenti accordi e Termoli ed a Cassino».

In conclusione, [illegible] una certa data cessera [illegible] cassare la cassa a zero ore, ma continueranno [illegible] essere necessari periodi di cassa integrazione a blocchi settimanali, in funzione del mercato e delle ristrutturazioni.

Al tavolo sindacale, [illegible] Fiat, [illegible] si sono presentati [illegible] segretari nazionali responsabili dell'auto [illegible] già visti con la Fiat. L'azienda ha illustrato nelle linee generali un'ipotesi di rientro [illegible] cassintegrati [illegible] un anno. Noi [illegible] trattativa andiamo [illegible] un atteggiamento pragmatico, sia sul terzo turno che sulla flessibilità. In alcuni casi, pensiamo a sperimentazioni di contratti di solidarietà».

Lotito, segretario Uilm, [illegible] detto: «Noi della Uilm ci siamo battuti, tra polemiche, per fare alla Fiat accordi semplici e concreti. Due sono già quelli sugli orari di lavoro con il rientro di 500 cassintegrati e quello sul raddoppio [illegible] premio annuo. Oggi parliamo [illegible] rientri e dimostriamo che i metalmeccanici, come categoria, [illegible] non stanno scomparendo [illegible] sono in grado di fare politica».

s. d. v.

Per British Sugar

L'inglese Hillsdown è contro Ferruzzi

LONDRA — Si moltiplicano gli interrogativi alla Borsa di Londra sui motivi che possono aver spinto la compagnia Hillsdown Holdings ad assumere il ruolo di terzo incomodo nelle trattative in corso tra la Ferruzzi e la Berisford per l'acquisto della British Sugar.

La Hillsdown ha comprato il sei per cento delle azioni della Berisford, provocando un aumento di dieci pence (circa 200 lire) del valore del titolo.

«La Hillsdown sta tentando di intralciare la Ferruzzi spingendo il rialzo i valori della Berisford», sostiene un esperta finanziario della Grieveson Grant.

La Berisford è proprietaria della British Sugar, un complesso di zuccherifici a [illegible] sarebbe attualmente interessata la Ferruzzi (già diventata la [illegible] settimana maggiore azionista degli zuccherifici francesi Beghin-Say).

Altri esperti della Borsa di Londra sostengono invece che la Hillsdown sta semplicemente tentando una operazione di speculazione per rivendere i titoli della Berisford a prezzo maggiorato.

La trattativa Ferruzzi-British Sugar è seguita [illegible] particolare interesse dalla compagnia britannica Tate and Lyle, l'altro complesso di zuccherifici del Paese. Mentre la British Sugar si occupa della raffinazione della barbabietola da zucchero, la Tate lavora canne da zucchero importate dai Caraibi e dall'Africa e potrebbe essere messa in difficoltà da un monopolio dello zucchero in Europa controllato dalla Ferruzzi italiana.

La Tate potrebbe ricevere un aiuto dalla Hillsdown. Secondo alcuni esperti la Hillsdown potrebbe infatti non limitarsi a fare da terzo incomodo nella trattativa Ferruzzi-British Sugar, ma puntare addirittura ad assumere il controllo del gruppo Berisford. La Hillsdown fa un giro d'affari nel settore alimentare di 983 milioni di sterline.

[illegible] PIERO [illegible]
di
INVESTITALIA S.r.l.
Corso Cairoli Palazzo 113
Tel. 011 [illegible]
[illegible]
PARMALAT
PIRELLI
CIR
OLIVETTI
FIAT
GEMINA
MONTEDISON
ITALCEMENTI
ITALMOBILIARE
CREMONINI
TRIPCOVICH
LANIFICIO
PININFARINA
PROMARCO
COFIDE
SAFFA
[illegible]

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 46.857.000.000
sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

Prestito obbligazionario convertibile 15% 1983-1988
Rimborso anticipato

Si rammenta che, come [illegible] avviso già pubblicato, il Consiglio di Amministrazione [illegible] Società ha deliberato il rimborso anticipato del Prestito obbligazionario convertibile 15% 1983/88, per l'ammontare residuo, alla data del 1° aprile 1986, [illegible] dal 2° comma dell'art. 6 del [illegible] golamento del prestito stesso.

Pertanto, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, i portatori delle suddette obbligazioni avranno diritto di chiedere entro e non oltre il 31 marzo 1986 la conversione delle obbligazioni possedute in [illegible] Unicem, nel rapporto di 2 azioni [illegible] e [illegible] di risparmio, del valore nominale di lire [illegible] cadauna, [illegible] 100 obbligazioni convertite.

Le azioni [illegible] compendo avranno godimento 1.1.1986, data [illegible] quale [illegible] di [illegible] fruttifero [illegible] obbligazioni convertite.

Gli obbligazionisti, per ottenere la conversione, dovranno presentare domanda sugli appositi moduli, allegando i certificati obbligazionari muniti della cedola n. 6 e del tagliando C.

[illegible] obbligazioni non convertite [illegible] il 31 marzo [illegible] [illegible] rimborsate a partire dal 1° aprile 1986 [illegible] valore nominale più rateo interessi maturato. [illegible] partire dalla data [illegible] 1° aprile 1986 pertanto, delle obbligazioni saranno infruttifere.

Le operazioni [illegible] conversione potranno essere effettuate presso gli uffici direzionali della [illegible] Servizio Titoli, in Torino Via C. Marenco n. [illegible] e presso [illegible] consuete [illegible] incaricate.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, [illegible] giorni, [illegible] e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino [illegible] Bonzanigo [illegible], tel. 482 822 procederà all'incanto:

[illegible] 6-3-86 alle [illegible] 10 in Grugliasco, c. Allamano 4 - Proc. 9586/85 Automezzo Renault Trafic - TO/W30857 L. [illegible] 9403/85 Automezzo Ford Transit [illegible] post. - TO/V27859 L. 2.500.000
Proc. 9954/85 Auto Autobianchi [illegible] 112E - TO/W43824 L. 2.500.000

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO [illegible] - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE IRI 9% 1976-1986"
OTTAVA ED ULTIMA [illegible] IL RIMBORSO

L'11 febbraio 1986 è avvenuta l'ottava ed ultima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 9% 1976-1986" per un importo nominale complessivo di L. 12.000.000.000. Le serie sorteggiate da rimborsare per intero a partire dal 1° aprile 1986 sono le seguenti:

SERIE
2 - 5 - 11 - 15 - 23 - 30 - 41 - 73 - 77 - 92 - 93 - 98

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate [illegible] un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso le filiali dei principali Istituti di Credito a partire dalla data del rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

AZIENDA COMUNALE CENTRALE DEL LATTE
[illegible]

[illegible] indetto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di dirigente capo settore commerciale, pubblicato [illegible] G.U. n. 44 del 22-2-1986, parte II.

Per informazioni telefonare [illegible] n. 06 61.051.

VENDESI/AFFITTASI IN VOLPIANO
lago mq 26.670
facilmente raggiungibile da strade principali.
[illegible]. 011 279.924

Fanno lievitare i costi di trasporto

Gli industriali protestano per gli aumenti del gasolio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Garantire alle imprese per intero i benefici derivanti [illegible] ribasso del petrolio non è solo una questione italiana. [illegible] aumentare anche l'imposizione fiscale [illegible] è parlato pure in Francia e in Inghilterra. Ieri l'Unice, Unione delle organizzazioni industriali europee, ha chiesto in un suo comunicato che non sia [illegible] alcuna misura che impedisca al sistema produttivo [illegible] giovarsi pienamente [illegible] cali [illegible] prezzo del greggio in Italia. La Confindustria ha già protestato, duramente, contro il rincaro [illegible] gasolio, così pure [illegible] Confcommercio e gli autotrasportatori.

Il governo italiano, [illegible] manovra fiscale [illegible] giovedì, ha aumentato il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione, considerandolo un prodotto destinato [illegible] consumo finale, [illegible] produzione [illegible] Confindustria, con il presidente Luigi Lucchini, ha seccamente replicato che così «si impedirà la discesa degli elevati costi [illegible] trasporti».

Il gasolio [illegible] è un prodotto destinato al consumo o alla produzione? L'uno e l'altro, risponde il ministero dell'Industria, sostenendo che, nei suoi calcoli sulla distribuzione del beneficio petrolifero, il gasolio era [illegible] diviso [illegible] due parti: e che, nella stima di 6.000-6.500 miliardi di riduzione [illegible] costi che si può già prevedere [illegible] le imprese in tutto l'anno, [illegible] tenuto conto di tutto.

Secondo stime dell'Unione petrolifera, circa metà delle vendite [illegible] gasolio per autotrazione [illegible] impiegato nel trasporto pesante di merci, e quindi riguardano il sistema produttivo; un altro 12% va al trasporto merci leggero, commerciale.

Confindustria, con il presidente Luigi Lucchini, ha seccamente replicato che così «si impedirà la discesa degli elevati costi [illegible] trasporti».

Il gasolio [illegible] è un prodotto destinato al consumo o alla produzione? L'uno e l'altro, risponde il ministero dell'Industria, sostenendo che, nei suoi calcoli sulla distribuzione del beneficio petrolifero, il gasolio era [illegible] diviso [illegible] due parti: e che, nella stima di 6.000-6.500 miliardi di riduzione [illegible] costi che si può già prevedere [illegible] le imprese in tutto l'anno, [illegible] tenuto conto di tutto.

Secondo stime dell'Unione petrolifera, circa metà delle vendite [illegible] gasolio per autotrazione [illegible] impiegato nel trasporto pesante di merci, e quindi riguardano il sistema produttivo; un altro 12% va al trasporto merci leggero, commerciale.

Servizio titoli del Credito It. in piazza S. Carlo

TORINO — Il servizio «Trattazione Titoli ed Investimenti» del Credito [illegible]no sinora operante presso [illegible] sede di via Arsenale, da domani 3 marzo verrà trasferito nei nuovi locali di P.zza S. Carlo ang. Galleria [illegible] Federico. Proprio nel cuore di Torino la clientela del Credito Italiano potrà così svolgere le proprie operazioni in modo ancora più agevole in [illegible] ambiente accogliente, riservato ai soli operatori interessati. Inoltre tramite le apparecchiature «video quote» la clientela sarà in grado [illegible] seguire «in [illegible] l'intero andamento della Borsa.

Seminario aggiornamento imprenditori

TORINO — Presso la Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino dal 3 all'8 marzo sarà organizzata dalla Eurovenca, Società di Venture Capital (partecipata dal Fondo Europeo «Euroventures», dalla «Italfinanziaria» del gruppo «Imi» dalla «Toro», «Sai», «Assitalia Assicurazioni») e dal corso «Master in business administration» [illegible] scuola stessa, la prima [illegible] di un seminario di aggiornamento manageriale diretto a imprenditori che operano in imprese innovative e rivolte al mercato internazionale.

L'incremento medio è stato dell'11,3%, il peso maggiore sui lavoratori dipendenti

Nell'85 quasi 178 mila miliardi di tasse

ROMA — Il gettito tributario è cresciuto dell'11,3%, raggiungendo i 177.940,5 miliardi nel 1985. La rende nota il ministero delle Finanze, precisando che si tratta di cifre riferite [illegible] accertamenti provvisori [illegible] gettito di competenza. I dati definitivi dovrebbero essere disponibili a maggio. Inoltre per dicembre che ha [illegible] un gettito di 31 mila miliardi, +3,4% rispetto ad un anno prima, non risulta ancora [illegible] lizzata dal Tesoro [illegible] parte ritenuta «consistente» delle ritenute sul lavoro dipendente [illegible] statale.

Il ministro delle Finanze aveva avanzato alcune precisazioni relative [illegible] gettito tributario un paio [illegible] settimane fa, annunciando che la cifra [illegible] 177 mila miliardi sarebbe stata sicuramente raggiunta e forse anche superata di qualche decina di [illegible] [illegible] quell'occasione. Visentini escludeva invece che il gettito 1985 potesse raggiungere la cifra [illegible] mila miliardi.

E comunque sempre l'Irpef a dare il maggior gettito in assoluto [illegible] tutte le voci tributarie. Nel 1985 i prelievi Irpef hanno fruttato all'erario 64.317,4 miliardi, [illegible] un incremento del 15,4% e quindi ben superiore [illegible] tasso d'inflazione registrato all'anno precedente. Tale cifra risulta inoltre pari a ben oltre la metà dell'intero gettito da imposte sul patrimonio e sul reddito, ammontato [illegible] complessivi 102.131 miliardi (+ 13,1%).

Le tasse e [illegible] imposte sugli affari hanno dato l'anno [illegible] un gettito complessivo di 54.000,5 miliardi con una crescita del 10,3% [illegible] 1984. All'interno di questo comparto, e l'Iva a fornire con 39.186,5 miliardi, le entrate maggiori [illegible] un aumento del 9,9% sull'anno prima. La variazione più cospicua nel comparto riguarda le concessioni governative (+ 75%, con un gettito di 1641,4 miliardi), ma aumenti vistosi si registrano anche per i canoni Rai-tv (+ 21,2%) e le imposte di successione (+ 20,4%).

Quanto alle imposte di produzione, doganali e sui consumi, il gettito risulta pari a 35.739,2 miliardi, [illegible] un incremento piuttosto esiguo e pari al 4,1% sull'anno prima. Le imposte [illegible] fabbricazione sugli [illegible] minerali hanno [illegible] fruttato [illegible] miliardi (- 11,8%) mentre il gettito relativo al lotto le lotterie e le altre attività di gioco è risultato pari, nell'anno, a 1215,8 miliardi (+ 13,1%).

Al dati relativi all'intero 1985, il mese di dicembre ha contribuito appunto con complessivi 21.006,9 miliardi di cui 14.088,3 miliardi (+ 1,8%) costituiti da imposte sul patrimonio e sul reddito. L'apporto dell'Irpef è stato nel [illegible] di [illegible] miliardi (+ 10,6%) mentre la seconda voce più importante risulta in questo comparto l'Ilor (2016,4 [illegible] con un aumento del 9,5%).

● **Banca Commerciale** — La Banca Commerciale Italiana ha lanciato un piano [illegible] emissione di certificati [illegible] deposito (cda) sull'euromercato.

Cee, domani un vertice sull'acciaio

BRUXELLES — La richiesta dell'Italia alla Cee di un aumento delle quote di produzione dell'impianto [illegible] Bagnoli potrebbe essere sollevata, domani a Bruxelles, in margine al Consiglio dei ministri dell'Industria dei «Dodici». L'Italia vi sarà rappresentata dal sottosegretario [illegible] Industria, Bruno Orsini.

Sulle quote di Bagnoli, forti vicine alla Commissione europea che ora ha ancora preso decisioni definitive fanno sapere che la Cee non potrebbe accettarne un aumento, senza che l'Italia offra in cambio compensazioni.

L'ordine del giorno del Consiglio sotto [illegible] presidenza di turno del ministro dell'Economia olandese Olij Van Aardenne prevede la discussione di una altra questione siderurgica (i problemi posti dalle esportazioni spagnole sul territorio comunitario) e un esame della situazione degli aiuti alla cantieristica nella Cee.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[illegible]
[illegible]
[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO piazza Adriano libero ingresso appart. 3 camere cucina abitabile doppi servizi Camera/letto 740 662

ATTICO ingresso a Settimo privato vendo 3 camere più cucina doppi servizi 4 anno riscaldamento Tel 800 2182 ore pasti

ATTICO via S. Secondo libero ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box Camera/letto 533 432

ATTICO corso Orbassano vicinissimo ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi 100 mq terrazzo 5° piano Ascen Tel [illegible]

AVIGLIANA Lago libero in signorile condominio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio Tel 932 017

BANCA DATI 300.000 Lanzo libero soleggiato Lanzo S. Ambrogio su 2 piani soggiorno 2 camere cucina doppi

BANCA DATI 340.000 Nichelino libero ristrutturato primo piano camere cucina doppi servizi 2 balconi 36 mq

BANCA DATI 520.000 Caselle Europa libero piano terra soggiorno 2 camere letto cucina doppi servizi 2 cantine box 4 mq riscaldamento autonomo.

BANCA DATI 528.840 Nizza via Bergamo ingresso camera cucina doppi servizi 4° piano ristrutturato.

BANCA DATI 508.848 Borgata Tesso ingresso 2 camere letto cucina ripostiglio doppi servizi cantina 70 mq 3° piano.

BANCA DATI 370.200 libero soleggiato parco Mandolfo camera letto cucina 65 mq [illegible] mensili 30 mq.

BANCA [illegible].000.200 affitto vista [illegible] soleggiato servizi interno.

BANCA DATI 500.000 libero via Volpiano soleggiato 2 camere cucina ingresso 2 servizi cantina L. 100 mensili.

BANCA DATI 500.200 libero corso Giulio Cesare 3 camere letto cucina ingresso doppi servizi cantina L. 70mila/mese.

BARRIERA [illegible]

via Pelabella libero box termo. 1 deposito mobile mattonelle bagno, pavimenti misure Galanti, tel. 8767

BARRIERA libero via Bologna libero piano alto ampio 2 camere cucina abitabile bagno servizi Box in 300.7600

BERNARDO libero ingresso via Lanzo 30 mq soleggiato box auto doppio Stadio in 351.944.

BERNARDO libero ingresso camera vicino cucina doppi ripostigli 2 ampi balconi possibilità box Tel 561.2007

BORGATA VITTORIA

adiacenze via Chiesa della Salute via Bertolotto libero ristrutturato composto ingresso, cucina, bagno. Galanti 8767

BORGATA VITTORIA

via Cossola libero ristrutturato 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno. Galanti, telefono 8767

BORGATA VITTORIA

via Cossola ingresso in salone indipendente, soppalco doppio servizio, non vincolato Galanti [illegible]

BORGO Vittoria libero via Bassano 3 camere cucina doppi servizi balconi Lire L. 82 milioni. Camera/letto 753 588

BUONO CASA

alloggi e ristrutturazione a Torino con possibilità di contributo regionale a fondo perduto e mutuo agevolato. Per informazioni e consulenza gratuita C. S. 915 305

CARIGNANO proprio vicino alloggio appena ristrutturato mq 82 box. Prezzo minimo vendo Martire Tel 011 677 300.

CARIGNANO

Libero rustico, 3 camere cucina bagno ultimo piano con mansarda, L. 12 milioni più box. Galanti 8767

CASA ristrutturata su 2 piani indipendente con terreno libero prossimità campo Tennis Sud. Tel. 210.364 - 210.773

[illegible]ERICA libero via Cantù in casa d'epoca 2 camere cucina servizi piano alto. 50 milioni Tel. 837 028

CASABIANCA libero forno cucina Camera camera cucinetta servizi piano rialzato L. 20 milioni trattabili Tel. 534 310

CASABIANCA libero ampia cucina con forno camere, 2 camere cucinetta abitabile servizi L. 38 milioni Tel. 531 008

CASABIANCA libero corso Umberto ampia e luminosa 3 camere cucina servizi piano alto 57 milioni occasione. Tel. 534 310

CASABIANCA libero ampio piano Bologna mansarda indipendente da ristrutturare L. 8 milioni trattabili Tel. 531 310.

CASABIANCA

via Tavigliano trattativa privati vendesi con alloggi di 1-2-3 camere. Chiedere ora visita Telefonare 531 319.

CASABIANCA 31 313 libero corso Francia piazza Rivoli in casa signorile 3 camere cucina servizi L. 129 milioni

CASABIANCA 531 008 libero via Bologna appartamento da ristrutturare mansarda con ascensore 4 camere cucina servizi

CASABIANCA 531 008 libero via Bologna in casa d'epoca 3 camere cucina servizi

[illegible]CASAMERCATO A 55 Mi libero via Fiocchi (Vercelli) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Cedesi completamente ristrutturato. Possibilità mutuo Piemontese Mutuo

CASAMERCATO B 5/60 libero in casa di ringhiera bagno camera letto soggiorno cucina. Cedesi completamente ristrutturato. Adatto 1 o 2 persone. Ideale per studenti. Possibilità mutuo

CASAMERCATO 5/60 libero strada Settimo via Pavia 2 camere tinello cucina servizi. Cedesi completamente ristrutturato. Possibilità mutuo

CASAMERCATO 5/60 libero

Ipotesi sulle positive conseguenze della caduta del dollaro

Risparmio di 1110 miliardi nell'import agroalimentare

Secondo la Confagricoltura, nel settore agricolo l'Italia avrebbe minori esborsi per 1276 miliardi di lire per gli acquisti all'estero; maggiori introiti per 166 miliardi nell'export

Tra i vantaggi del «dollaro calante», non indifferenti quelli riguardanti il settore agroalimentare: il 42,4 per cento delle importazioni di questo settore è regolato in dollari: ogni punto in valuta Usa viene pagato l'11,3 per cento delle nostre esportazioni. E' evidente quindi che la caduta del dollaro avrà ripercussioni non indifferenti sull'entità del disavanzo accumulato dall'Italia nell'interscambio di prodotti agricoli e alimentari.

Gli esperti della Confagricoltura hanno documentato — anche se sottolineano che è una «ipotesi di lavoro» — quale potrebbe essere il risparmio dell'agricoltura alla fine del 1986, se il cambio lira-dollaro si mantenesse a una certa quota e se la quantità dei prodotti agro-alimentari scambiati rimanesse invariata rispetto al 1985.

E' stato stimato che il cambio lira-dollaro si attesterà quest'anno su un valore medio di 1650 lire per un dollaro. Una diminuzione del 13,5 per cento circa, rispetto al cambio 1985 (1909 lire) come media annua. Se le quantità di merci agroalimentari scambiate nel 1986 saranno uguali a quelle del 1985, il risultato che ne ricaverà l'Azienda Italia sarà così ripartito: minori esborsi per 1276 miliardi di lire nel pagamento delle importazioni; un maggior introito di circa 166 miliardi di lire per le esportazioni. Un risparmio netto, quindi, di 1110 miliardi di lire nel saldo negativo della bilancia agroalimentare, il cui passivo è stato, l'anno scorso, di 11.425 miliardi (la percentuale è 9,7). E' un'ipotesi di lavoro, sottolineano gli esperti della Confagricoltura, comunque indicativa di una certa tendenza.

Il naturale bacino di sbocco è la Comunità economica europea, la quale governa quasi la metà degli scambi di prodotti agroalimentari del mondo (per gli Usa l'unità è circa un quarto). Dall'area Cee, l'Italia importa il 61,6 per cento dei prodotti agroalimentari di cui ha bisogno e nella Cee riversa circa il 60 per cento delle proprie produzioni.

Il secondo grande cliente dell'Italia sono gli Usa, dai quali importiamo il 6,9 per cento del fabbisogno e dove collochiamo il 9,3 per cento delle esportazioni agricole.

Con i Paesi esportatori di petrolio il rapporto è nettamente a nostro favore: dall'area Opec acquistiamo infatti lo 0,8 per cento dei nostri alimenti (frutta esotica) ed esportiamo il 6,5 per cento. Il contrario avviene con i Paesi in fase di sviluppo: dalla loro agricoltura preleviamo il 16 per cento del totale delle nostre importazioni alimentari e diamo, in cambio, il 5,9 per cento delle esportazioni.

Livio

Tendenze dei mercati

ANIMALI

Mantova — Suini a peso vivo d'all'ev. 25 kg L. 3750, kg L. 3160-3230, 50 kg L. 3820-3900; macello fino a 130 L. 2100-2120.

Bovini macello: vitelloni extra naz. 2650-2800. Limousine 3550-3700. Rimontati bovini vitelloni di L. 2350-2450.

Torino — Frumento naz. merc. 76-78 L. 34.300-34.400, buono merc base 78-80 L. 34.400-34.500.

Vercelli — Risoni comuni L. [illegible], Venezia 51.000-52.000, Europa 50.000; Andrea 46.000-51.000, Roma 54.000-58.000, Arborio 65.500-68.500.

CASEARI

Parma — Burro di pura L. 4350; grana parmigiano reggiano prod. 1984 L. 13.000-13.300; 1985 L. 10.300-

LEGNAME

Torino (media mercato Piemonte) — Lotti pioppi piante in piedi: qualità tranciа 6000-10.000 gli; segheria 5000, prima scelta prezzo convenire. Tronchi pioppo: da tranciа 13.000-15.000 il ql, da segheria 6500-9000, da cartiera 5500-6500, da cimali 4000.

Le notizie

La Cee vende alla Russia 100 mila tonnellate di burro

BRUXELLES — La possibilità di vendere all'asta, in particolare all'Urss, 100.000 tonnellate di burro della Cee è allo studio del comitato di gestione dei prodotti lattieri della Comunità.

Il comitato — ha detto un portavoce — studia l' introduzione, anche nel settore lattiero, di procedure di vendita all' asta che consentano alla Cee, le cui giacenze di burro superano il milione di tonnellate, di reagire con flessibilità a un mercato mondiale caratterizzato da una debole domanda solvibile: «A condizioni commerciali accettabili — ha sottolineato — l'Urss è uno sbocco valido per le nostre eccedenze».

Comuzzi il nuovo presidente Antiparassitari Assochimica

MILANO — Andrea Comuzzi, direttore della divisione agricoltura della «Rohm and Haas Italia», è stato eletto presidente del Gruppo antiparassitari aderenti dell'Assochimica per il biennio 1986-88, in sostituzione di Gianpiero Bellini.

Comuzzi è affiancato da tre vicepresidenti: Leonardo Apicella, Ruggero Martelli e Mario Pierucci, ai quali sarà delegate specifiche responsabilità.

L'assemblea del gruppo, alla quale ha partecipato il 96 per cento delle aziende associate del settore, ha inoltre approvato all'unanimità le relazioni del presidente uscente Bellini.

Ampio spazio è stato dato alle attività del gruppo volte all'educazione degli operatori e il corretto impiego degli antiparassitari.

Fiera chiude «Fiera in campo»

VERCELLI — Si conclude stasera all'azienda agricola Veneria di Lignana, dove si è aperta ieri, la decima edizione della «Fiera in Campo», organizzata dall'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori, sezione provinciale di Vercelli).

Si tratta di una manifestazione che ripropone, accanto alla consueta esposizione tecnica di macchine per la risicoltura, una dimostrazione pratica in campo. Ieri si sono tenute le prove in campo di aratura e preparazione del terreno, questa mattina, dalle 10 alle 12, nel trailer della Fiatagri, la terra e convegno sul tema «Energia alternativa».

Il grande appuntamento agricolo a Verona

E da domenica la Fiera

Un trattore di grande potenza al lavoro in un campo di cereali. La rassegna di Verona, che si aprirà domenica prossima avrà come grande tema espositivo il settore della meccanica agraria

VERONA — Mentre è ferma l'assemblea dell'Unacoma (Unione costruttori macchine agricole) conferma l'eccezionale andamento dell'export italiano di trattori (il 63% di quanto prodotto in Italia nell'85 è stato venduto all'estero), nel mondo agricolo c'è grande attesa per la prossima edizione della Fiera di Verona (si apre domenica prossima e durerà tutta la settimana), dove la meccanizzazione sarà al centro della rassegna, che quest'anno si svilupperà su 350 mila metri quadrati di superficie.

Molte Case italiane e straniere annunciano novità (tra l'altro, Fiatagri presenterà una rivoluzionaria mietitrebbia), mentre una serie nutrita di congressi e tavole rotonde arricchirà la manifestazione. Ne è parte integrante il premio «Giovani agricoltori europei», quest'anno dedicato alle donne, e le «Giornate africane», dalle cui precedenti edizioni sono emerse importanti indicazioni per un sempre più proficuo rapporto tra le economie del mondo industrializzato e dei Paesi in via di sviluppo.

Costa soltanto 18 mila lire l'ettaro, la metà rispetto all'elicottero

E' il deltaplano che spruzza i vigneti

Sorta a Pavia l'Associazione nazionale aeragricola, che si propone anche di tutelare l'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Quanto costa un intervento antiparassitario con elicottero o deltaplano su un ettaro di vigneto? Con gli elicotteri più 18 mila lire per il prodotto (zolfo e antiperonosporico) si stipula un contratto in base al quale l'elicottero compie 9-10 trattamenti durante tutto l'anno; ridurre la spesa con l'impiego di un mezzo ultraleggero (deltaplano) in forma sperimentale 15-20 mila lire l'ettaro, più il costo del prodotto. Tra gli «ultraleggeri» cosiddetti rientrano anche i velivoli che alcune cooperative agricole costruiscono in proprio, con il montaggio dei pezzi in scatola (il «kit»).

Questi dati sono stati forniti dall'Associazione nazionale aeragricola (Anaer), nata a Pavia e aperta agli organismi regionali cui fanno capo gli eliconsorzi. Presidente il professor Giuseppe Fogliani, docente di patologia vegetale dell'Università di Piacenza e direttore del Centro nazionale per lo studio dei danni provocati alle colture avversità atmosferiche.

Lo scopo dell'associazione — dice Fogliani — è mirato in tre direzioni: disciplinare un settore dove esiste confusione (non esiste censimento degli elicotteri e dei mezzi a disposizione agricoltori); migliorare la qualità e economicità degli interventi; tutelare l'ambiente sotto il profilo igienico-sanitario in un settore dove divampano accese polemiche per l'uso incontrollato di mezzi e prodotti a volte vietati (è nota la lunga tra viticoltori e risicoltori sull'impiego dei diserbanti in risaia).

Un elicottero sorvola a quota un vigneto per irrorare sulle piante l'antiparassitario. Ora per questi impieghi vengono adoperati anche mezzi di minor costo) i deltaplani

«Per questi motivi — dice Fogliani — abbiamo coinvolto le sanitario come punto di riferimento obbligatorio. Pensiamo che in futuro ogni eliconsorzio debba avere l'autorizzazione della Usl, senza la quale sarà dichiarato fuorilegge».

Fogliani ha idee molto chiare: «Ogni mezzo servo impiegato agricoltura dovrà essere munito di un protocollo fitoiatrico, che corrisponde a un piano volo. Il documento sarà avallato da un esperto in prodotti antiparassitari e disinfestanti e da un medico della Usl che conosce la fitologia. Sono garanzie necessarie per tutelare la salute e l'ambiente e troncare le polemiche».

All'Aeragricola, nata il patrocinio della Regione Lombardia, hanno aderito l'Associazione eliconsorzi che interessano soprattutto le zone dell'Oltrepò Pavese, e l'associazione Emilia-Romagna. Fogliani: «Siamo all'inizio ma aspettiamo l'arrivo degli altri organismi sparsi qua e là in tutta Italia, a cominciare dal Piemonte, dove anni fa furono compiuti esperimenti d'avanguardia».

Dopo i primi due eliconsorzi costituiti in Italia (quello di San Damiano al Colle e Rovescala nell'Oltrepò Pavese) organismi analoghi sono sorti un po' soprattutto in Piemonte (11 eliconsorzi che una superficie di ettari nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo), nel Veneto e in Emilia, centri d'assistenza privati o elicooperative. L'Anaer punta forma associativa come unica possibilità per abbattere le spese di intervento e gestione. Ogni agricoltore può rivolgersi a un eliconsorzio o direttamente all'associazione nazionale.

Per migliorare gli interventi (che possono essere diretti anche al trattamento di sementi e superfici distrutte dal fuoco) l'Associazione nazionale indetto per piloti in agricoltura, promuove indagini utilizzando apparecchiature comprese quelle all'infrarosso.

Gianfranco Quaglia

Le ultime indicazioni del Centro ortofrutticolo di Ferrara

Le pere italiane non piacciono più i frutticoltori cambiano varietà

FERRARA — L'ortofrutticoltura riveste un ruolo notevole nell'intero contesto dell'economia italiana e, soprattutto il pero, ha un'importanza notevole per la agricoltura, specie per il bacino produttivo concentrato nell'area emiliano-romagnola. La pericoltura non sta però attraversando un momento felice, vi è l'esigenza di dare risposte molto precise ad una serie di problemi produttivi e di che sono ormai evidenti e che devono essere risolti, per consentire un rilancio.

Di questo si è discusso in un convegno svoltosi al Centro ortofrutticolo di Ferrara. «Occorre tenere d'occhio esistera cominciа a farsi sentire — ha sottolineato il prof. Calderoni, vicepresidente del Centro — devono migliorare gli standard qualitativi della nostra produzione e seguire con maggiore attenzione l'evoluzione dei e le scelte dei consumatori».

Il pero è una coltura che tocca il 50 per cento dell'intera produzione europea e che vede il quadrilatero Ferrara-Ravenna-Bologna-Modena nelle sue parti più importanti. Questa specie è quantitativi con il controllo di quasi il 75 per della produzione nazionale, ma anche in primo piano nelle innovazioni tecniche, agronomiche e varietali.

Nel convegno sono stati trattati temi inerenti le prospettive e la redditività della coltura del pero, i nuovi programmi di miglioramento genetico, gli orientamenti per l'impianto e di allevamento, i portainnesti, la potatura meccanica, i problemi fitosanitari.

La coltura del ha in Emilia-Romagna un habitat favorevole e confacente al raggiungimento di elevate rese produttive e di ottimi standard qualitativi. La coltura ha conosciuto in passato momenti di crisi, dovuti a un'eccessiva dilatazione degli impianti (estesi anche in aree marginali o poco vocate) e caratterizzati da una squilibrata scelta delle varietà, fino ad arrivare a questi ultimi in cui ha mostrato incoraggianti segni di ripresa.

L'evoluzione della coltura del pero è volta alla realizzazione di un razionale rinnovamento della specie costituendo vecchie varietà e, nel contempo, introducendone altre. Un problema sentito quello dei portainnesti e selezionati che ad ora hanno determinato fenomeni di disaffinità o disomogeneità degli impianti.

L'incontro di Ferrara non solo ha fatto il punto della situazione, ma ha rappresentato un momento qualificante per rilanciare questa coltura e ha dato ai pericoltori, oltre agli indirizzi tecnico-scientifici più aggiornati, la speranza che il pero rappresenterà valida scelta del futuro frutticoltura

Maurizio Barbieri

Dalla Comunità 90 miliardi agli olivi colpiti dal gelo

— Dalle Cee un contributo di 60 milioni di ecu (un ecu vale circa 1670 lire, quindi circa 100 miliardi di lire) per il reimpianto e la riconversione degli oliveti italiani colpiti dal gelo ed un «secondo stanziamento di 78,4 milioni di ecu per migliorare le strutture agricole in alcune zone sfavorite dell'Italia del Nord: questo è stato deciso a Bruxelles dai ministri dell'Agricoltura della Cee.

L'intesa è raggiunta sulle proposte della Commissione Cee, le quali prevedono la seguente ripartizione della spesa: 21,7 milioni di ecu per il 1987; 21,2 per il 1988; 6,2 per il 1989 ed 8,3 per il 1990 e 1991. L'Italia aveva chiesto un contributo di 90 milioni di ecu.

L'intervento finanziario della Cee va ad aggiungersi agli aiuti già decisi dallo Stato in base alla legge sulle calamità naturali, ma mentre questi sono destinati a coprire i danni, i primi sono concessi soltanto per favorire il reimpianto o la riconversione e privilegiando quest'ultima.

CONTINUA IL DIBATTITO SUL «FRONTE VERDE» CHE NON PIACE ALLA COLDIRETTI

Wallner: nell'emergenza l'unità è indispensabile

Nel recente congresso della Confcoltivatori e successivamente nella puntualizzazione che è pubblicato «La Stampa», l'on Lobianco respinto l'invito dell'on. Avolio ad una re'convergenza nell'azione sindacale delle organizzazioni professionali agricole.

Il presidente della Coldiretti, nel rispondere, ha posto un significativo «distinguo»: «*l'azione rivendicativa può anche precludere da un comportamento autonomo, ciò non è possibile*» quando l'organizzazione è chiamata ad esprimere la propria capacità progettuale. «*La progettualità presuppone autonomia*», oltre che alla elaborazione anche nell'azione.

Se riesco ad interpretare il pensiero dell'amico Lobianco, gli sembra bene che si scenda insieme in piazza per contestare il governo e la Commissione europea per ciò che si propongono di fare; ma ognuno, singolarmente, provveda a far conoscere e valere le sue richieste.

In questa stessa circostanza, nell'accogliere, in linea l'appello di Avolio, la Confagricoltura ha invece posto l'accento sull'esigenza di un maggiore impegno comune «*nel dimostrare che certi radicalismi sono veramente superati*»; così come credeva di poter constatare il presidente della Confcoltivatori.

L'unità d'azione sul fronte del rifiuto non è più il significato ed il valore di un tempo nell'azione sindacale. E' un rituale ancora necessario, ma di scarso mordente.

Il problema che si pone, particolarmente per l'agricoltura, sotto la minaccia degli ingoscio sviluppi della riforma della politica agricola comune, è di correggere l'attuale sterile linea di arroccamento per affacciarsi su posizioni propositive.

Se vogliamo impegnare il governo in questa il recupero della credibilità di fronte alle autorità comunitarie, le organizzazioni professionali debbono realizzare le convergenze necessarie per procedere unitariamente. Anche per sottrarsi alla tentazione di cedere a spinte corporative: che il governo difficilmente riuscirebbe ad interpretare ed a sostenere.

Penso che sia stata questa la preoccupazione che ha indotto il presidente del Consiglio, intervenendo alla stessa tribuna congressuale, a cogliere un motivo di fiducia «*unità che oggi regna fra le grandi organizzazioni del mondo agricolo*». In quel momento l'on. Bettino Craxi ignorava, evidentemente, il «distinguo» di Lobianco.

Stefano Wallner
presidente della Confagricoltura

Avolio: no all'ammucchiata ma «strette convergenze»

Le proposte principali emerse dal Congresso della Confcoltivatori vanno in due direzioni. Sul piano interno, sollecitiamo il rilancio dell'agricoltura nel quadro di una ristrutturazione generale dell'economia, utilizzando le nuove condizioni favorevoli determinate dal ribasso del petrolio. Il ruolo dell'agricoltura dev'essere valorizzato con misure mirate al rafforzamento delle strutture e al miglioramento della qualità. Considerando il ritardo dell'approvazione della legge poliennale di finanziamento del Pan (Piano agricolo nazionale) abbiamo proposto di adottare un «programma di pronto intervento» per potenziare tre comparti: zootecnico, ortofrutticolo, forestale. Lo scopo è quello di diminuire le importazioni e aumentare le esportazioni in modo da equilibrare la bilancia agroalimentare.

Sul piano europeo, chiediamo la modifica delle proposte della Commissione relative ai prezzi e misure connesse 1986-87, che penalizzano ingiustamente le produzioni mediterranee. Abbiamo sollecitato il governo ad adottare una strategia offensiva per difendere meglio i nostri interessi. Ma, per superare gli egoismi nazionali riaffioranti, bisogna agire contestualmente per la riforma della Pac e per la trasformazione della Cee in una vera e propria Unione Politica.

Come si vede abbiamo indicato soluzioni possibili. Ma la realtà politica difficile non agevola il nostro compito. Ritengo, perciò, necessaria un'intesa con le altre organizzazioni professionali agricole, Coldiretti e Confagricoltura. Passi importanti sono stati compiuti in questo senso, ma ancora molto resta da fare.

Personalmente considero l'intesa necessaria per poter difendere in modo più efficace gli interessi dell'agricoltura italiana, che insieme rappresentiamo. Mi l'obbligo di precisare, però, che non ho mai parlato di «fronte verde» o sollecitato «ammucchiate». Sostengo, invece, che bisogna instaurare rapporti corretti, senza egemonie, per fare insieme ciò che è possibile, salvaguardando le caratteristiche di ciascuna organizzazione. Soltanto in questo modo si può pesare di più. Nessuna organizzazione, infatti, può più illudersi di poter risolvere sola i problemi difficili che ci di fronte.

Questa semplice constatazione spinge a riproporre l'esigenza di abbattere vecchi steccati ideologici per lavorare, con l'autonomia, le convergenze necessarie per il progresso dell'agricoltura.

Giuseppe Avolio
della Confcoltivatori

Anche la Uil è per l'intesa

A proposito della creazione di un eventuale «fronte verde», non è nostra intenzione intrometterci in una questione in cui si vogliono coinvolgere solo i «produttori», bensì fornire un contributo costruttivo sulla dei modi opportuni per aggredire i reali del settore, riprendendo una proposta da noi presentata al recente congresso della Confcoltivatori.

Il dato da cui partiamo è che l'agricoltura italiana si trova di fronte un bivio, per cui o una vince la nuova aperta a seguito dell'introduzione della biotecnologia, o, a causa dell'assenza perdurante di una programmazione di settore e a causa del mutamento in atto (politica agricola comune), tendente a limitare al minimo le agevolazioni, si ritroverà ad essere un settore che, oltre ad all'interno generale economico nazionale, continuerà ad essere generatore di inflazione.

Di ad una tale realtà, si tratta di proporre genericamente l'unità del agricolo, ma di fronteggiare un'emergenza che richiede il superamento dei propri egoismi.

Si dovrebbe quindi arrivare a una «convergenza programmatica», dalla quale emerga una piattaforma che ponga almeno alcuni fondamentali obiettivi: riforma della pac, realizzazione di una sana ed equilibrata politica agro-alimentare nazionale, politica per l'occupazione nel settore, il rispetto dell'opzione meridionale nell'ambito della politica agraria, la revisione del ministero dell'Agricoltura in funzione di un vero rapporto coordinato Stato e Regioni, sviluppo di un sistema integrato fra fase produttiva, trasformazione e commercializzazione.

Giuseppe Piccinini,
segretario confederale Uil responsabile settore agroalimentare

Veronafiera appuntamento
9-16 marzo 1986
88ª FIERAGRICOLA
FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA
39° SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA
18° SALONE DELLE TECNICHE
orario: 9-18
16-21 aprile
20° VINITALY
SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ VITIVINICOLE
5ª FAIAL
FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRINDUSTRIA ALIMENTARE
E.A. FIERE DI VERONA - TELEX 480538 FIERE VR

Questo lungo inverno sembra [illegible] voler finire

Marzo con la neve

Altri 10 centimetri con la sesta precipitazione dell'anno (oltre un metro in totale, un record) - Disagi soprattutto in collina, problemi per il traffico - Sabbia e liquido antigelo sui cavalcavia

Traffico difficile anche per i pedoni costretti a camminare su lastre di ghiaccio

Altri 10 centimetri. Con la nevicata di ieri è sesta di quest'inverno che sembra finire. Il «monte neve» a Torino supera il metro. Quasi un record da trent'anni non se ne vedeva tanta.

Ieri è cominciato a nevicare verso le 9, quasi a voler sorprendere ancora una volta la città al suo risveglio. E così è stata: a 20 giorni dall'inizio di primavera attesa forse come mai [illegible] aspettava questa ennesima precipitazione. E' scesa senza soste per tutta la giornata, provocando ancora disagi. Prima solo una spolverata, poi fitta e [illegible] mista a pioggia in serata.

La collina, come ormai esperienza insegna, è stata la prima a denunciare problemi soprattutto di viabilità: si poteva scendere e salire solo con le catene. Decine di persone [illegible] in [illegible] sono tornate nelle strade e nei cortili, ad aprire varchi.

Traffico a rilento in centro e in periferia. Decine i tamponamenti. Spiega l'ingegner Godio, [illegible] servizio neve del Comune: «*La prima segnalazione è giunta alle 5,30. Fino a quando lo strato non raggiunge un certo spessore, ci limitiamo a tenere la situazione sotto controllo senza intervenire, perché rischiamo di intralciare il traffico senza portare molti benefici. Abbiamo solo iniziato [illegible] mezzi spartineve in collina, già dalle 7 e dodici mezzi per spargere sabbia, sale e liquido antigelo su cavalcavia e ponti*».

La polizia stradale tiene aggiornati gli automobilisti sullo stato [illegible] maggiori arterie. In linea di massima sono percorribili. Fa [illegible] la strada del [illegible] di Tenda, che è stata chiusa. Problemi sulla statale [illegible] Frejus [illegible] bloccata per tre ore a causa [illegible] alcuni Tir che si sono messi di traverso sulla carreggiata nei pressi [illegible] les. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] situazione è migliorata [illegible] la coda è tornata a superare [illegible] i quindici chilometri. Oltre Susa è consentito il [illegible] con le catene [illegible] auto. vietato [illegible] mezzi pesanti.

L'aeroporto ha funzionato regolarmente. Cancellati solo alcuni voli per difficoltà sorte negli aeroporti di altre città (in arrivo: Cagliari-Alghero-Genova [illegible] 13.55; Palermo-Pisa delle [illegible]. in partenza Parigi ore 8,10; Roma, 14,40, Napoli 18,45).

Le previsioni dell'ufficio meteorologico di Caselle [illegible] lasciano spazio a speranze per oggi: «*Il tempo sarà brutto, le precipitazioni potranno attenuarsi, ma non cessare. Ci potrà essere pioggia o neve, dipende [illegible] temperatura*».

Tante le [illegible] del maltempo: la corsa ciclistica Milano-Torino è stata [illegible] sa, rinviate a domenica prossima le gare della finale regionale del [illegible] Esercito-scuola, in programma per questa mattina.

Per [illegible] ore quattro banditi [illegible] una villa di strada [illegible] Traforo [illegible] Pino Torinese

Sequestrano un orefice e la famiglia Notte di terrore, rapinati 500 milioni

[illegible] mattino si sono fatti accompagnare nel negozio di corso Marconi per prelevare i preziosi - Moglie e figli legati

Notte di terrore in una villa di Pino Torinese: quattro rapinatori hanno sequestrato la famiglia di un orefice [illegible] dieci ore. All'alba [illegible] di essi in compagnia [illegible] titolare sono [illegible] in città impadronendosi nel negozio di preziosi per mezzo miliardo di lire.

Il film della rapina comincia poco prima [illegible] te, in [illegible] Traforo 7/2 a [illegible] Torinese. Quattro [illegible] mini scavalcano una cancellata e riescono [illegible] entrare nella palazzina [illegible] Franco Agliani, 40 anni, proprietario della gioielleria di [illegible] Marconi angolo via Madama Cristina. Con lui vivono la moglie Maria Grazia [illegible] ed i due figli: un ragazzo di 16 ed una ragazza [illegible] anni. I malviventi si dimostrano molto duri accompagnano che la famiglia si ritiri in una [illegible] letto, ma a turno la tengono costantemente sotto tiro. I quattro trascorrono la nottata alternando pause di sonno a spuntini in cucina.

All'alba quello che sembra il capo della gang spiega all'Agliani [illegible] intende fare: «*Qui restano i miei amici, a tenere compagnia [illegible] sua moglie ed ai ragazzi. Noi intanto andiamo dal gioielliere, a prendere qualcosa*». Sta nevicando con intensità, così il malvivente decide [illegible] il Range Rover dell'orefice «*con quello non avremo problemi a risalire*», spiega.

Poi il rapinatore e l'Agliani iniziano il viaggio verso Torino: quaranta minuti su strade [illegible] neve comincia a rendere impraticabili. I [illegible] con le catene [illegible] auto. vietato [illegible] mezzi pesanti.

L'aeroporto ha funzionato regolarmente. Cancellati solo alcuni voli per difficoltà sorte negli aeroporti di altre città (in arrivo: Cagliari-Alghero-Genova [illegible] 13.55; Palermo-Pisa delle [illegible]. in partenza Parigi ore 8,10; Roma, 14,40, Napoli 18,45).

Le previsioni dell'ufficio meteorologico di Caselle [illegible] lasciano spazio a speranze per oggi: «*Il tempo sarà brutto, le precipitazioni potranno attenuarsi, ma non cessare. Ci potrà essere pioggia o neve, dipende [illegible] temperatura*».

Tante le [illegible] del maltempo: la corsa ciclistica Milano-Torino è stata [illegible] sa, rinviate a domenica prossima le gare della finale regionale del [illegible] Esercito-scuola, in programma per questa mattina.

nessuno ha sospetti: «*Stiamo facendo compiere una serie di lavori all'interno del negozio. Abbiamo pensato forse [illegible] compagnia [illegible] un muratore o [illegible] tecnico*».

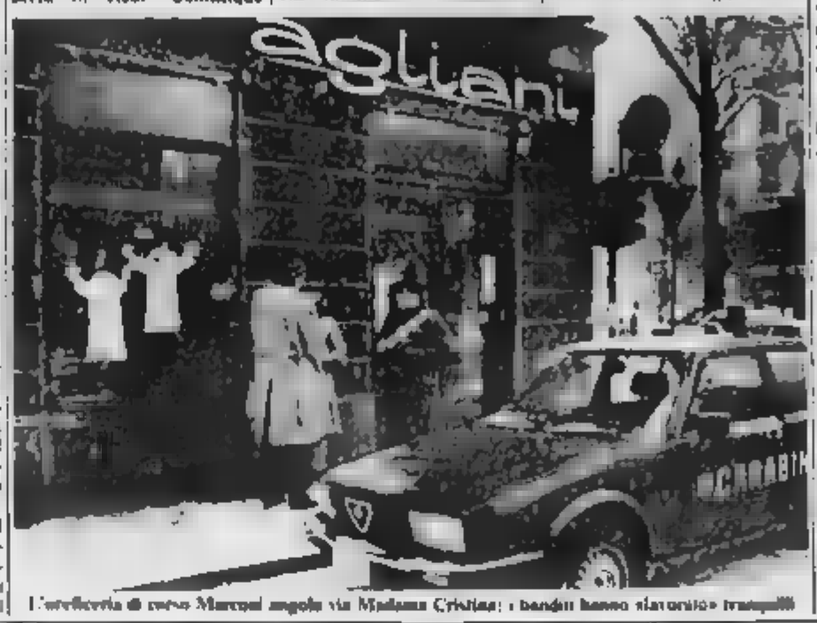
Gli avventori non notano invece, circa un quarto d'ora dopo, la coppia che esce dal negozio. Portano alcune borse colme di oggetti d'oro: anelli, orologi, catenine e cerniti. Il Range Rover riparte per arrivare a Pino dopo le 10. I malviventi strappano i [illegible] telefono, minacciano [illegible] una volta l'orefice ed i suoi familiari li rinchiudono in una stanza legandoli con i cordoni delle tende. Poi fuggono.

Franco Agliani riesce a sciogliersi [illegible] a dare l'allarme dopo circa un'ora, con una telefonata [illegible] carabinieri [illegible] Pino Torinese. Intervengono i militari della compagnia di Chieri, poi il capitano Franca [illegible] Nucleo operativo di Torino [illegible] interrogatori dei testimoni (che [illegible] parecchi) proseguono per tutta la giornata: si cerca di definire l'identikit di [illegible] dei malviventi. Sembra [illegible] i carabinieri abbiano già individuato una traccia ed in questa direzione si è indagato nella notte: forse [illegible] dell'ennesima impresa [illegible] una gang di rapinatori pendolari, forse provenienti [illegible] Sud.

Intanto in via Madama Cristina oggi si lavorerà tutto il giorno per compiere [illegible] laborioso inventario [illegible] merce rubata: il suo valore supera comunque i 500 milioni.

★ Due giovani, uno minorenne, [illegible] stati catturati un minuto dopo la loro prima rapina. [illegible] Sabatino D'Oronzo, 18 anni, [illegible] Fleming 10, e P. G., 17 [illegible]. Verso le 19 di venerdì hanno fatto irruzione, armati di [illegible] e [illegible] viso coperto da maschere [illegible] carnevale nella panetteria di Paola Cravero, [illegible] via [illegible]ra 28. Dopo essersi impossessati [illegible] di [illegible] 100 mila lire, sono fuggiti in strada. Gli agenti di una volante li hanno visti correre, li hanno raggiunti e perquisiti: avevano ancora in tasca una maschera, avevano il coltello, avevano un sacchetto col bottino (in buona parte in monetine). Hanno ammesso tutto, precisando: «Era *il nostro primo colpo*».

★ Il grissinificio «La Baita» a [illegible], in strada Latini 16, è stato rapinato [illegible] proprietario Panerazio Poiana, 50 anni, Caselle, via Bosco 35, stava chiudendo quando è stato affrontato da un bandito solitario [illegible] pistola e con il volto coperto [illegible] sanzontagna. [illegible] la minaccia dell'arma il Poiano ha consegnato al rapinatore circa due milioni e mezzo.



L'oreficeria di corso Marconi angolo via Madama Cristina: i banditi hanno staccato [illegible]

Un male poco noto

Epilessia e qualità della vita

In Piemonte l'epilessia colpisce l'1 per cento della [illegible] lazione, circa [illegible] mila persone, [illegible] un incremento [illegible] millecinquecento nuovi casi l'anno.

I [illegible] forniti durante il convegno su «*Epilessia e qualità della vita*» coordinato dal prof. Bergamini e che [illegible] svolto ieri al Centro Incontri [illegible] di Risparmio, [illegible] per [illegible] danno già le dimensioni del fenomeno. Ma [illegible] tutto.

Esperti e studiosi si sono alternati a illustrare i vari aspetti [illegible] problema. In particolare, Roberto [illegible] presidente della Lega Italiana contro l'epilessia, ha sottolineato l'importanza di [illegible] diagnosi corretta, mentre [illegible] assessori [illegible] Sanità del Piemonte, Olivieri, e della Valle d'Aosta, Voyat, hanno [illegible] l'istituzione di [illegible] missione di studio sul tema dell'assistenza.

Altri interventi hanno infine trattato il problema dell'epilessia e [illegible] sessualità [illegible] matrimonio, dei bambini epilettici in relazione all'ambiente sociale e della prevenzione degli infortuni.

«*I pregiudizi nei confronti di chi soffre* — è stato ribadito dai relatori — *rendono difficile e [illegible] l'inserimento sia ai parenti sia alle loro famiglie. E' l'atteggiamento della società nei confronti dell'epilettico che contribuisce all'emarginazione e all'handicap più che la malattia di per sé stessa*».

E' quindi [illegible] discutere, per conoscere meglio il problema, spiegare le cose e cancellare definitivamente le false paure.

Circolazione difficile [illegible] causa del maltempo

Incidenti con 4 morti per colpa del ghiaccio

Scontro frontale fra Piobesi e Vinovo, groviglio d'auto presso Cumiana Tra [illegible] e [illegible]gna hanno perso la vita 2 rappresentanti torinesi

Decine [illegible] incidenti sulle strade colpa delle neve e del ghiaccio: quattro persone hanno perso [illegible] vita, numerose altre [illegible] rimaste ferite.

Il primo incidente mortale alle 7,50 tra Piobesi e Vinovo. Vincenzo Grieco, 35 anni, piazza Bengasi 11, con la sua 126, a causa dell'asfalto reso viscido [illegible] primo velo di neve, si è scontrato frontalmente con il camion guidato [illegible] Giuseppe Donello, [illegible] anni [illegible] Polonghera. Via Braida Grieco trasportato al Cto vi è giunto cadavere. Illeso l'autista del camion.

Altro incidente sulla statale 589, al bivio di Cumiana è morto Alfredo Goffieri [illegible] anni, corso Montegrappa 61; altre tre persone sono [illegible] sue spese Goffieri viaggiava sulla 127 condotta [illegible] figlia Annamaria 27 anni).

Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri di Cumiana, un furgone Bedford guidato [illegible] Angelo Menza, 56 anni, [illegible] Moliss 77 diretto a Pinerolo è stato sorpassato dalla 128 guidata da Fabrizio Barboni 27 anni Rivoli, via Assisi [illegible] con il quale viaggiava Antonietta Gambino [illegible], che [illegible] tamponato prima la 128 e poi ha urtato il furgone.

Goffieri è morto durante il trasporto all'ospedale di Rivoli. I feriti sono stati ricoverati a Pinerolo: la figlia della vittima, Annamaria, con prognosi di [illegible] giorni. E' Mina di 30 e la Gambino di 35. Illesi i conducenti del furgone e della 128.

[illegible] torinesi sono morti sull'autostrada, tra Modena e Bologna. [illegible] tratta di due rappresentanti di prodotti dolciari Giovan Battista Cilenti, 39 anni via Danco 20, e Giorgio Olli, 36 anni. Erano partiti nella notte in auto, per [illegible] cursi a Rimini, al Sigad, salone di prodotti dolciari confezionati. L'incidente alle 9 quando i due [illegible] giunti nei pressi del comune [illegible] Crespellano. La vettura, [illegible] ghiaccio (in Emilia nevica da due giorni), ha urtato il guardrail ed è finita sull'opposta corsia andando a schiantarsi contro un autotreno.

★ Identificato il cadavere rinvenuto il [illegible] febbraio [illegible] bacino della centrale di Ci[illegible] di tratta di Francesco Osella, 66 anni, strada delle Rebaude 18, [illegible].

Temperatura di ieri

massima	+ 0,9
minima	— 2,5
media	— 0,8

Rilevazioni [illegible] Servizio [illegible] meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb, umidità [illegible]. Temperatura: massima + 1,4; minima — 3,3; media — 1,4. Previsioni: cielo molto [illegible] a coperto con sparse precipitazioni anche a carattere nevoso. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona o discreta. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 7,05 tramonta [illegible] 18,38. Temperature delle scorse ore a Torino: max + 7,1 min + 3,4.

Gli Ufo solcano la nostra regione

Circa 100 avvistati tra settembre e dicembre, [illegible] in trent'anni: [illegible] record

Un centinaio di avvistamenti Ufo, periodo di massima [illegible] osservazione fra settembre e dicembre, [illegible] incontro ravvicinato con entità aliene, [illegible] novantina di casi spiegati, [illegible] ad «alte stranezze», due [illegible] corso [illegible] studio. Questo il bilancio degli avvistamenti di oggetti non identificati nella nostra regione nel [illegible] dell'85, [illegible] Centro italiano studi ufologici di Torino, [illegible] sede in via Bricherasio 6.

«*E' esattamente un terzo degli avvistamenti compiuti sul territorio nazionale* — specifica il dott. Edoardo [illegible] responsabile del Centro — «*il dato dimostra che la nostra regione è [illegible] centro di una forte attività Ufo. Quest'anno c'è stato un incremento, negli ultimi trent'anni sono state più [illegible] mille le segnalazioni [illegible] "unidentified flying objects"*».

Un record nazionale tanto che [illegible] Centro ufologico torinese dall'autunno scorso funziona 24 ore su 24, una segreteria telefonica (tel 329.0370) per raccogliere dati e informazioni su eventuali oggetti volanti non identificati che gli esperti [illegible] fenomenologia ufo studiano con l'ausilio [illegible] tecnologie [illegible]. La ricerca scientifica ha dato buoni frutti [illegible] è potuto appurare che il 99% degli avvistamenti [illegible] relativi a palloni [illegible] stelle, aerei, meteoriti, riconducibili a fenomeni naturali.

[illegible] il 5 per cento delle segnalazioni è [illegible] senza una logica spiegazione. Come non hanno riscontro scientifico i due casi registrati il [illegible] e il 30 dicembre [illegible] quello di Buttigliera Alta dove in pieno giorno è stata osservata e anche fotografata una nube scura e l'avvistamento di una scia luminosa da parte [illegible] automobilisti che percorrevano [illegible] Giulio Cesare. L'ultimo è [illegible] domenica scorsa. Molti torinesi hanno telefonato al Centro ufologico per segnalare di avere [illegible] sfrecciare ad altissima velocità nel cielo alcuni oggetti a forma lenticolare. Dischi volanti? Edoardo Russo: «*Lo scetticismo è d'obbligo*».

Sono state inviate tre comunicazioni giudiziarie

C'è un'ipotesi di truffa per l'asta contestata

Il giudice ha sentito ieri l'amministratrice della «Elite» Ascolterà, poi, il banditore Matta e il gallerista Faustini

Tre comunicazioni giudiziarie per tentata truffa [illegible] gravata e per violazione di [illegible] legge del 1971 sulla vendi[illegible] di opere d'arte, sono state inviate dal sostituto procuratore [illegible] Crescienzo per l'asta della discordia indetta dalla [illegible] «*Elite*» alla Promotrice del Valentino. Indiziati di reato (la [illegible] zione giudiziaria è opportuno ricordare, non significa colpa, è solo un avviso al diretto interessato che a suo carico c'è un'inchiesta) sono Giovanni Matta, commerciante d'arte antica di Verolengo, il gallerista fiorentino Giuliano Faustini e Marisa Falchetta, amministratrice della «*Elite*».

[illegible] Matta il giudice indaga perché l'antiquario è proprietario di buona parte dei quadri e dei mobili [illegible], e che dovevano essere battuti proprio [illegible] Matta, nella se[illegible] tornata dell'asta, giovedì sera, e che sono stati sequestrati [illegible].

Faustini è stato raggiunto dalla comunicazione giudiziaria in quanto proprietario delle tele moderne messe cautelativamente sotto sequestro dal magistrato per accertare se anch'esse sono originali. Marisa Falchetta e [illegible] inchiesta perché è l'organizzatrice della vendita all'incanto.

Ieri, l'amministratrice [illegible] «*Elite*» è stata interrogata dal dott. [illegible] Crescienzo alla presenza dei suoi avvocati [illegible] Dal Fiume e Carmelo Tonon, di Trieste. Ha risposto a tutte le domande. Domani il giudice nominerà dieci periti: dovranno dire se i pezzi battuti al falso dall'Associazione piemontese antiquari sono autentici o volgari copie.

L'asta alla Promotrice [illegible] è conclusa ieri. [illegible] Falchetta ha detto: «*Sono solo un'intermediaria, le mie case lavora per conto terzi, i mezzi all'incanto mi [illegible] stati affidati con mandato [illegible] vendere. Tutti gli oggetti sono accompagnati da expertises. Il [illegible] i colleghi, il famoso antiquario Dezzuco in testa, mi hanno sempre rispettata e mai criticata. Quando Giovanni [illegible] venne da noi fu accolto molto bene. Mai avrei pensato di trovare qui un ambiente tanto scorretto, disposto anche alla calunnia*».

[illegible] I carabinieri della compagnia di [illegible] hanno [illegible] i presunti autori della rapina commessa giovedì scorso [illegible] distributore Agip di Settimo, sull'autostrada Torino-Milano. Sono Raffaele Piccolo, 24 anni, via Foglizzo 4, e Piero Godino, 23 anni, via Don Gnocchi 18, entrambi di Settimo.

[illegible] Massimo Limosa, 23 anni, Druento, è stato rapinato della sua Renault 5.

Pi[illegible] regolatore [illegible] prof. Gregotti

L'architetto Vittorio Gregotti sarà il coordinatore del nuovo [illegible]no regolatore della città, documento urbanistico sul quale [illegible] dibatte [illegible] anni e che dovrà sostituire il precedente varato [illegible] 1956. L'ha indicato [illegible] il sindaco Cardetti al rappresentanti [illegible] maggioranza municipale, scegliendo fra numerosi professionisti di fama.

Il prof. Gregotti, ordinario [illegible] Composizione all'Università di Venezia, è fra l'altro direttore delle riviste «*Casabella*» e «*Il Verri*» e ha disegnato l'immagine grafica di Palazzo Grassi a Venezia.

Lotta alla droga, lo Stato è latitante

La denuncia nel convegno di avvocati e magistrati dell'Associazione giuristi Italia-Usa - Nel nostro Paese 1350 morti dall'80 all'84, ma si procede ancora con iniziative improvvisate

Si è parlato di [illegible] droga, della piaga che sta segnando generazioni [illegible] giovani nonostante gli sforzi: i convegni e il fiume [illegible] denaro finora speso [illegible] combatterla. Questa volta è toccato agli avvocati e ai magistrati dell'Associazione internazionale giuristi Italia-Usa, [illegible] ciazione [illegible] 700 soci nata nel '79 per conoscere il diritto e le istituzioni dei rispettivi Paesi e cercare [illegible] legislative comuni. E' in questa [illegible] che ieri, nella sala dei congressi [illegible] in via Bertola [illegible], l'associazione ha affrontato il problema della tossicodipendenza [illegible] Italia e negli Stati Uniti. Presente, fra [illegible] altri, il presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin.

Di fronte [illegible] partecipanti le fotografie delle due realtà. In Italia, ha specificato l'avv. Oster, presidente dell'Ordine [illegible] di Torino, «*1350 morti per droga dall'80 all'84 [illegible] decessi ogni 36 ore nei primi [illegible] anni), [illegible] una popolazione di tossicomani fra [illegible] 180 e le 200 [illegible] unità*»; negli [illegible] Uniti, ha detto l'avv. Anthony Marcucci, di New York, «*22,5 milioni di persone fanno uso di marijuana (uno studente su quattordici) [illegible] milioni di cocaina, mezzo milione di eroina*».

Dati sconvolgenti che non lasciano sperare [illegible] una vittoria a breve [illegible]. La droga uccide, distrugge intere famiglie, vanifica gli sforzi [illegible] scelte fatte per sconfiggerla finora hanno dato modesti risultati [illegible]. Liberalizzazione, comunità terapeutiche, strutture mediche e [illegible] ciali, farmaci, terapie individuali, di gruppo e familiari: si sono dimostrati strumenti inadeguati per arginare il fenomeno. Nelle scuole, nelle caserme («*4000 soldati [illegible] ti*» ha precisato il dott. Vittorio Garino, magistrato [illegible] tare), gli stupefacenti continuano infatti a dilagare.

«*Nessuno si illude* — [illegible] replicato l'on. Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni — ma [illegible] sconfitti su [illegible] i fronti. Abbiamo già un risultato: la diminuzione del numero [illegible] decessi per droga, che nell'84 sono stati 392 mentre lo scorso anno 337, [illegible] mento. Ho ragione [illegible] ritenere che anche quest'anno il numero scenderà nei primi due mesi dell'85 i morti per overdose sono stati 55, quest'anno 41, 14 in meno».

Ma se in Usa dove [illegible] terzo dei giovani fra i [illegible] e i 17 anni fa uso di stupefacenti e di alcol [illegible] cerca di pianificare la lotta alla [illegible] strumenti giuridici [illegible] tossicomane viene messo [illegible] fronte all'alternativa: la disintossicazione o il carcere), e [illegible] finanziamento [illegible] programmi (nell'80, 467 milioni di dollari) nel [illegible] Paese tutto è ancora [illegible] all'improvvisazione. Le stesse nostre leggi [illegible] sulle tossicodipendenze, che ha 105 articoli, sembrano fatte apposta per rendere difficile il recupero. Lo ha denunciato un magistrato, il presidente della sezione per [illegible] tossicodipendenze del Piemonte, Francesco Mosetto che ogni giorno si trova «*ad agire con norme praticamente inoperanti*».

Lo Stato è latitante. Lo hanno ripetuto tutti i partecipanti [illegible] congresso, compreso Lorenzo D., 31 [illegible] anni [illegible] e [illegible] quattro «*di [illegible] una persona normale*». «*Ma io ci sono riuscito* — ha spiegato — *perché sono andato in Canada. Se aspettavo gli operatori dei centri pubblici oggi non sarei qui a raccontare la [illegible] esperienza di ex drogato*». [illegible] replicato Roberto C.: «*Sono dovuto andare in Francia*». Nella [illegible] un magistrato ha commentato: «*Siamo di fronte all'abdicazione dello Stato*».

Estrazioni del Lotto
Sabato 1 marzo 1986 - n. 9

Bari	26	[illegible]	38	64	11
Cagliari	61	20	84	89	62
Firenze	[illegible]	72	6	64	53
[illegible]	42	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	46	70	60	[illegible]
[illegible]	69	11	1	35	65
Palermo	[illegible]	84	4	38	39
Roma	66	78	1	74	14
Torino	27	36	8	54	5
Venezia	33	31	56	81	86

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
-12-	0	37.917.900
-11-	14	1.080.900
-10-	269	95.000

Montepremi 1.809.272.000

Colonna vincente
1 2 2 X X 2 2 2 X X 1 2

Specchio dei tempi

I discepoli di Gesù e gli indemoniati - «Nessuno [illegible] osato [illegible] no alla marcia dei sindaci» - Vigili inflessibili, anche se c'è sciopero Il sabato a scuola non allontana dalla famiglia - Miliardi e attrici

Un lettore ci scrive:

«*Su Specchio dei tempi del 25 febbraio, Alberto Bertone, esponente dei Testimoni [illegible] Geova, affermava che la pratica dell'esorcismo cristiano cessò alla morte di Gesù Cristo. Tale affermazione è rivelatrice della conoscenza biblica che i Testimoni di Geova vantano di possedere e mette [illegible] evidenza che il loro atteggiarsi a paladini della "verità" ha ben poco di scritturale.*

«*Dalla lettera scaturisce che i "Testimoni" ignorano che fu proprio grazie alla Sua morte e resurrezione che Gesù Cristo ricevette il potere di conferire [illegible] Chiesa (che è il Suo Corpo) dei "doni", mediante i quali Egli continua ad operare nei Suoi discepoli [illegible] quand'era sulla Terra. Fra questi doni c'è quello [illegible] scacciare i demoni (Efesini 4:8-16; 1 Corinzi 12, Marco 16:17; Atti 5:16, [illegible] 7, 16:18).*

«*Ma se è chiaro che [illegible] sventurati caduti nella possessione demoniaca non possono sperare di trovare aiuto presso i Testimoni [illegible] Geova, che, per loro esplicita ammissione, negano la possibilità di esorcizzare oggi i demoni, è confortante, però, sapere che [illegible] Cristo opera a tutt'oggi attraverso [illegible] discepoli col risultato che non [illegible] poche [illegible] persone [illegible] composto liberate [illegible] suddette schiavitù.*

Franco Migliorisi
Consuelo Avventista

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«*C'è un'equazione strana in giro. Quattrocento sindaci del Sud marciano [illegible] Roma per difendere l'abusivismo edilizio [illegible] parte [illegible] quel "povero proletariato" che [illegible] costruito mille ville attorno ai templi [illegible] Paestum, di quegli altri poveracci con soltanto dimora nella Valle dei Templi [illegible] Agrigento.*

«*Complimenti ai pci che ha sostenuto "l'eroica marcia". Anche gli altri partiti hanno "regalato" qualcosa di confuso [illegible] nessuno ha detto il suo chiaro e tondo che [illegible] impostore.*

«*Con i soldi risparmiati sul petrolio servono a ripianare quanto si incasserà in meno per il condono edilizio, anziché lasciarli all'economia per gli investimenti che creerebbero nuovi posti di lavoro. Meglio avere i disoccupati che perdere soldi.*

«*Ecco l'equazione: 15 mila miliardi risparmiati + premio all'abusivismo, per semplificazione con [illegible] altri due termini: investimenti = posti lavoro.*

Chiaffredo Rosso

Un lettore ci scrive:

«*Sono un cittadino che ha sempre creduto nella giustizia sociale e [illegible] buonsenso degli errori che ognuno [illegible] può commettere quando svolge [illegible] proprio lavoro, anche se coinvolge terze persone. Eppure sono rimasto stupito quando lunedì 24 febbraio, ritornando alle due della giornata in ufficio, ho trovato sul parabrezza una contravvenzione [illegible] vigili urbani per divieto di sosta.*

«*Mi pare superfluo ribadire che in tale data era [illegible] proclamato sciopero totale dei mezzi pubblici [illegible] io, come gli altri torinesi, speravo che oltre al disagio di essere costretto a inforcare nella [illegible] bagia del traffico [illegible] macchina [illegible] posto la lascio a [illegible] mi sarei risparmiato [illegible] preoccupazione di trovare "il foglietto bianco".*

«*Avrei ritenuto giusta la "multa" nel caso, preso da un "raptus", avessi abbandonato [illegible] macchina [illegible] seconde file (cosa che [illegible] 5 Secondi [illegible] pare routine [illegible] tutti i giorni) o al centro [illegible] corsi. [illegible] qual caso insomma avrebbe potuto danneggiare [illegible] già "parecchi" circolazione; ma quale disturbo poteva arrecare l'auto in una via interna, lungo il marciapiede, che sebbene posteggiata ultimo della fila [illegible] sporgeva nella strada, né intralciava svolte o circolazione nei due sensi della marcia?».*

Danilo Vezzaro

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei rispondere alla lettera di Livio Kaito in "Sabato sui banchi di scuola". Trovando retorico il suo pensiero [illegible] l'impressione che è andato incontro a una [illegible] ottusità: il giudicare una indagine radiofonica parere favorevole di tutti "i genitori italiani" per il sabato sui banchi [illegible] scuola, è deprimente.*

«*Le mie lamentele non sono forse motivo di comodità, piuttosto che di [illegible] menti belli a cui si riferisce? In merito poi alle gite scolastiche le [illegible] preciserò che [illegible] un [illegible] di socializzazione, comunicazione e [illegible] formazione indispensabile. E, facendo "zaino" sul pullman o in albergo i ragazzi [illegible] le [illegible] e gli interessi comuni. Io [illegible] sempre andato a scuola, anche [illegible] sabato, eppure non ho [illegible] dimenticato i giorni meravigliosi trascorsi con i miei genitori!».*

Francesca De Luca

Una lettrice ci scrive:

«*Giovedì pomeriggio ho visto al Carignano un film con Eleonora Duse. Quando [illegible] interpretò, [illegible] grande attrice era già anziana e stanca. Eppure stette sulla breccia fino all'ultimo respiro.*

«*Se ben ricordo morì [illegible] vigilia di partire, il sabato, in America Latina per lavorare per bisogno.*

«*Io mi domando: eravamo in torto allora nel non riconoscere adeguatamente il [illegible] genio oppure la [illegible] adesso [illegible] carichiamo [illegible] miliardi [illegible] sovrattasse?*

«*Forse molti giovani dovrebbero tornare a vedere le opere di questa attrice; potrebbero trarne una lezione di vita e di umiltà*».

Angela Scavatto

«Sabato si decide l'area»: ma ieri non è successo nulla

Stadio al rallentatore

E' comparsa a sorpresa una nuova area: fra i corsi Allamano e Marche - Il sindaco: «Dobbiamo approfondire il discorso dei costi» - Domani si riuniscono i quattro assessori (sport, urbanistica, viabilità, legale) - Il rinvio non compromette la realizzazione dell'opera

Ancora nessuna [illegible] per lo stadio. Contrariamente a quanto [illegible] affermato la maggioranza di pentapartito nei giorni scorsi, ieri la giunta è [illegible] costretta ancora [illegible] volta al rinvio. Per il nuovo impianto sportivo, tuttavia, tra un ostacolo e l'altro, incomincia il conto alla rovescia: o entro 15 giorni c'è la decisione per il nuovo impianto, oppure potrebbe partire la ristrutturazione dell'attuale in corso Sebastopoli. Lo studio Bizzarri [illegible] l'operazione maquillage [illegible] «Comunale», arriverà infatti [illegible] il [illegible] marzo. Ieri assessori e capigruppo del pentapartito hanno preso ancora inspiegabilmente tempo. Rinviando una decisione annunciata [illegible] decisiva. Hanno si avviato l'esame delle [illegible] in grado di ospitare il campo di calcio nuovo, ma ancora all'insegna dell'incertezza, facendo slittare una scelta che [illegible] ormai matura, visto che da settimane sono pronte all'assessorato all'Urbanistica schede per almeno otto o nove possibili [illegible]

Le aree in lizza sono salite a tre: la «Pellerina 2», nell'omonimo parco, la «Continassa» fra il carcere delle Vallette e il mattatoio, e [illegible] terza (a sorpresa) all'angolo fra i corsi Allamano e [illegible] di [illegible] l'amministrazione municipale ha discusso dalle [illegible] di mattina [illegible] alle [illegible] [illegible] meriggio, e, alla fine, [illegible] chiesto, «un ulteriore approfondimento».

Perché? «Per [illegible] maggior definizione [illegible] costi — [illegible] il sindaco Cardetti — *Alla Pellerina ci [illegible] problemi alluvionali, il [illegible] impianto sorgerebbe [illegible] [illegible] 300 metri [illegible] Dora Riparia. Per la Continassa le controindicazioni derivano dalla [illegible] scarsa [illegible] [illegible] terza (poiché infine non [illegible] [illegible] ancora esaminata a fondo. Queste le ragioni del rinvio. Motivi solo tecnici, facilmente superabili. Del resto i tempi per arrivare al Mundial anche [illegible] Il nuovo stadio non è finalizzato a quell'appuntamento, ma deve [illegible] una struttura utile alla città; potranno essere [illegible] agevolmente rispettati*».

C'è [illegible] rilevare che [illegible] [illegible] sione (stadio vecchio [illegible] turato, [illegible] impianto) doveva esserci entro febbraio, mentre adesso tutto si sposta almeno [illegible] [illegible]. Ecco il calendario di [illegible] verso l'eventuale realizzazione: [illegible] l'area, la giunta [illegible] assolverà la [illegible] con [illegible] cazione [illegible] requisiti [illegible] il nuovo impianto dovrà [illegible] (*«La borsa è pronta»*, spiega Cardetti), poi partiranno [illegible] inviti alle imprese, e infine i lavori assegnati.

I tempi del [illegible] possono dunque allungarsi troppo. Per questo domani si riuniranno i tre assessori (Urbanistica, Sport e Viabilità) tecnici, [illegible] per la parte giuridica [illegible] collega ai problemi legali.

Il sindaco comunque non accetta l'accusa di ritardi. Afferma: *«L'amministrazione ha [illegible] di [illegible] spendere più di 30 miliardi, [illegible] quanto impiegherebbe per la ristrutturazione»*.

Giuseppe Bangiorgio

Ultima sfida ai tavoli degli scacchi

Dopo 85 anni, si chiude oggi il bar Vaio di via Pietro Micca

Dopo [illegible] anni [illegible] ininterrotta attività oggi [illegible] chiude il caffè Vaio. Con il bar di via Pietro Micca è scompare un altro angolo della vecchia Torino: fra muri (verosimili) e antiche specchiere sono passati migliaia di giocatori di scacchi (nel caffè è nata la più antica associazione cittadina). Per mezzo secolo, ogni domenica, ha ospitato il mercatino numismatico. Ritrovo [illegible] appuntamento.

I due titolari, Sandro e Antonio Vitale, rispettivamente di [illegible] e [illegible] anni, hanno deciso [illegible] andare in pensione. Il locale diventerà un negozio di [illegible]ati. «Siamo vecchi [illegible] un [illegible]ico stanchi — hanno raccontato —. Non ce la sentiamo [illegible] di continuare». Resta il rammarico della [illegible]scita di un angolo che [illegible] visto [illegible] quasi un secolo di vita cit[illegible]: «Abbiamo rilevato il bar nel '39 e da allora [illegible] lo [illegible] praticamente mai chiuso, neppure durante i [illegible] quando la gente entrava [illegible] chiedendo qualcosa di forte per scacciare la paura».

Questa mattina, l'ultimo mercatino numismatico, le ultime partite a scacchi, l'ultimo brindisi. Poi, alle 13, giù le saracinesche. Non si alzeranno mai più.

Tra le proposte a Expovacanze

Nuove evasioni in mongolfiera

Un'ora [illegible] volo costa 250 mila lire

Volare liberi nell'aria [illegible] monti e colline, decollare dal cortile di casa senza sapere dove [illegible] atterr[illegible] sembra [illegible] sogno racchiuso nelle fantasie più re[illegible] dell'uomo. Invece è realtà: la mongolfiera solca sempre più frequentemente i cie[illegible] anche della nostra regione con a bordo un carico di entusiasti neofiti. A Expovacanze, due «cesto» e un multicolore pallone attirano l'attenzione di moltissimi visitatori, [illegible] scoperta che l'[illegible] fratelli Montgolfier è una realtà abbordabile (seppur a costi non propriamente contenuti) da chi [illegible] allontanare il quotidiano a bordo dell'elegante e silenzioso pallone.

Il club *Sport promotion* regala notizie e suggestioni [illegible] visitatori della mostra, illustrando [illegible] modalità [illegible] volo. Spiega l'architetto Paolo Contegiacomo, famoso per [illegible] decollato [illegible] volte [illegible] Colosseo: *«Un volo in mongolfiera non è mai eguale ad un altro. [illegible] parte e poi, in balia dei venti, ci si può ritrovare, dopo un lungo giro, esattamente sul luogo del decollo o a chilometri [illegible] distanza. Un [illegible]o e il dottor Gordino, cofondatore [illegible] club, siamo partiti insieme; io sono finito [illegible] Monte dei Cappuccini, lui nel cortile [illegible] una fabbrica»*.

L'affascinante pallone è [illegible] legge assimilato al [illegible] mali velivoli e può essere condotto soltanto [illegible] chi è in possesso del brevetto di pilota di pallone libero, che si ottiene dopo aver superato un esame. E' necessario aver effettuato un minimo di 12 ore [illegible] volo e aver raggiunto un notevole livello [illegible] sicurezza nell'esecuzione del gonfiaggio, del volo e [illegible]ggio. Un'ora [illegible] volo, compreso [illegible] compenso dell'istruttore, costa circa 250 mila lire; una volta conseguito il brevetto si può affittare la mongolfiera e acquistarne [illegible] spendendo mediamente 25 milioni.

Per il momento, in Piemon[illegible] [illegible] 17 piloti e una quindicina [illegible] aspiranti; sono per lo più professionisti che possono sostenere le spese [illegible] addestramento [illegible] questo sport [illegible] e [illegible] ad un tempo [illegible] sta diffondendo sulla scia [illegible] Paesi europei (in Inghilterra volano [illegible] 350 mongolfiere, un centinaio in Francia e Svizzera, una cinquantina in Spagna) e soprattutto degli Stati Uniti.

Duecento dipinti

Oltre duecento dipinti [illegible] autori [illegible] sono esposti al Jolly Hotel Ambasciatori [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 104, per l'asta che la Galleria S. Agostino vi terrà domani e martedì prossimi. Con alcuni pezzi di maestri stranieri, da H. Hartung a B. Nicholson (il [illegible] «olio» [illegible] partecipato alle più significative rassegne internazionali, da Londra ad Hannover), il complesso comprende soprattutto opere del '900, da Campigli e de Chirico a S[illegible]. [illegible] Casorati a Sironi [illegible] e de Pisis, da Guttuso e Meiotti a Gentilini e Carlo Levi.

ATTENZIONE COMUNICATO STRAORDINARIO

mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE

comunica che per tutto il [illegible] marzo è aperto anche alla domenica (Pasqua esclusa) [illegible] inoltre al sabato con orario continuato dalle ore 9 alle 19,30. MOBILOPOLI Vi aspetta dal lunedì alla domenica con le migliori soluzioni d'arredamento e con i

PREZZI SCONTATISSIMI del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI

(COMPRI 1 PAGHI ½)
L'appuntamento è a:

mobilopoli
LA CITTA' DEL [illegible]
MAPPANO (TO) S. SS. TORINO-LEINI'

poleni
• ANTIFURTI
• SERRATURE
• PORTE CORAZZATE
011 296.330 - 290.945

PRIVATO ACQUISTA

[illegible] zona possibilmente da Gran Madre a San Mauro alloggio minimo mq 250 in palazzina di prestigio [illegible] villa bi-tri-familiare con alloggio per custode.

Garantiamo:

Pagamento in contanti. Intermediari. Massima riservatezza.

Telefonare **011 284.288**

Messaggi urgenti
[illegible] pubblicitario-perito grafico, multiassolto, [illegible] Telefonare 739-[illegible]
ESPERTA grafiche lettering lavori ufficio fatturazione con esperienza 20ennale offresi. Telefonare 490 573

Studenti [illegible] tutto il Piemonte

Scuole cattoliche 1300 a convegno

In rappresentanza [illegible] 176 istituti - Oggi al S. Giuseppe riuniti docenti [illegible] genitori

Appuntamento per gli studenti delle scuole cattoliche, ieri mattina al cinema Lux. [illegible] n'erano 1300 [illegible] superiori in rappresentanza [illegible] [illegible] mila iscritti [illegible] 176 [illegible] del Piemonte (comprese elementari [illegible] medie inferiori). Tema in discussione, in vista della giornata [illegible] della gioventù chi si celebra la domenica delle Palme, «l'educazione politica, ovvero educazione al bene comune».

Ha aperto i [illegible] l'eurodeputato Alberto Michelini che ha ricordato: «*Educazione politica e [illegible] comune [illegible] il banco di prova [illegible] partiti che dovranno dimostrare [illegible] sono lo strumento [illegible] interpretazione delle speranze [illegible] persone*». Michelini ha sottolineato l'esigenza [illegible] «*recupero della politica nel suo vero significato di impegno per il [illegible] di tutti*», dell'importanza [illegible] partecipazione dei giovani [illegible] pluralismo delle idee e per la pace, senza [illegible] quale non [illegible] libertà.

Sono intervenuti l'assessore comunale alla gioventù Giampiero Leo [illegible] Donatella [illegible] Cenisio, presidente della consulta giovanile. [illegible] concluso don Giuseppe Pollano delegato vescovile per la pastorale scuola e cultura.

Il tema [illegible] «bene comune» è uno [illegible] punti qualificanti del progetto educativo della scuola cattolica che vede coinvolti i docenti con i giovani [illegible] le loro famiglie. Per [illegible] questo obiettivo lavorano [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta [illegible] 3 mila insegnanti di cui [illegible] per cento laici [illegible] [illegible] per [illegible] religiosi. Una recente indagine della Fidae, dice che [illegible] [illegible] degli istituti superiori [illegible] ha difficoltà [illegible] a reperire docenti professionalmente validi e anche sensibili al progetto educativo [illegible] cattolico, [illegible] [illegible] altri hanno avuto problemi soprattutto per quanto riguarda latino, [illegible] francese, te[illegible], religione, educazione fisica, matematica, chimica.

Oggi [illegible] [illegible] [illegible] collegio S. Giuseppe, [illegible] S. Francesco da [illegible] 23, convegno di dirigenti, docenti e genitori [illegible]: «*Scuola cattolica a vent'anni dalla "Gravissimum educationis"*». Interverrà il vicario generale mons. Peradotto.

Il crollo di [illegible] casermetta sul Rocciamelone

Morirono 4 alpinisti Tre generali indiziati

I destinatari [illegible] [illegible] giudiziarie [illegible] i comandanti del Genio della Regione militare Nord-Ovest degli ultimi 15 anni

Tre generali e un colonnello sono stati indiziati [illegible] omicidio colposo plurimo per la sciagura dell'ottobre '83 sulle pendici del Rocciamelone, [illegible] quattro giovani [illegible] alpinisti persero la vita per il crollo di una casermetta. Le comunicazioni giudiziarie, firmate dal giudice istruttore Laudi, sono state inviate ai comandanti del genio militare della Regione Nord-Ovest [illegible] carica negli ultimi quindici anni. Sono i generali Uberto Revelli, Sergio [illegible] Palma e [illegible] Spagnolo, e il [illegible] colonnello Fabio Raimondi, tutti difesi dall'avv. Gianaria.

Il magistrato ha disposto anche [illegible] perizia per ricostruire nei particolari la vicenda e, soprattutto, per chiarire quando e [illegible] chi è [illegible] costruita la casermetta [illegible]. Resta da stabilire, infatti, il punto più importante di questa [illegible]: chi doveva segnalare il pericolo di una probabile caduta [illegible] volta di cemento?

Nell'ottobre scorso il dott. Laudi ha indiziato per [illegible] stesso reato i sindaci degli ultimi anni [illegible] Mompantero: Franco Fabro, [illegible] Barbo, Giulio Vottero [illegible] Romano Cugnetto. Il terreno è [illegible] fatti [illegible] Comune, mentre la costruzione che ha ceduto dovrebbe essere opera di genieri che, poco prima del [illegible] condo conflitto mondiale, avevano cominciato a costruire l'impianto di una teleferica per il trasporto del materiale in alta quota. Le autorità militari, però, [illegible]: «*Noi ci siamo interessati solo [illegible] teleferica. Quella costruzione [illegible] è nostra, non facciamo opere così scadenti*». E' certo che, dopo la guerra, nessuno [illegible] è preoccupato [illegible] segnalare il pericolo di crolli.

La disgrazia avvenne [illegible] 3 ottobre, [illegible] domenica, di pomeriggio. Quattro amici era[illegible] [illegible] per una camminata sulle pendici del Rocciamelone. Al [illegible] si fermarono [illegible] una [illegible] alla Riposa, sopra Mompantero, a circa [illegible] metri di quota. Accanto [illegible] [illegible] tralicci in disuso della teleferica, sulla volta di una casermetta, c'era un altro alpinista, Mario De Maria, scultore e intagliatore torinese, che stava prendendo il sole. I quattro amici [illegible] [illegible] [illegible] rono [illegible] scambiare [illegible] chiacchiere ma all'improvviso la soletta di cemento [illegible] [illegible] detto, sotto i loro piedi si aprì una voragine.

Morirono il De Maria, Francesca Ravera, 25 anni, di Villastellone, il fidanzato Renzo Fornaca, [illegible] [illegible], di [illegible] e Luigina Stefenini, 30 [illegible], anche lei di Asti. Si salvò per [illegible] soltanto il marito di quest'ultima, Giancarlo Novello, 30 anni.

Cernaia, giurano i carabinieri

Ieri mattina, [illegible] la caserma Cernaia, giuramento di fedeltà [illegible] Repubblica degli allievi carabinieri ausiliari che hanno frequentato il 119° corso. Intitolata alla memoria [illegible] vicebrigadiere Fedele Pinas, medaglia d'oro al valor militare, [illegible] cerimonia si è svolta sotto [illegible] fitta nevicata, che ha [illegible] [illegible] lo scenario.

★Il tenente colonnello [illegible]stiano Ponzo e il [illegible] Comandante del 41° Battaglione Trasmissioni «*Frejus*».

echi [illegible] cronaca

Affitto un pianoforte scegli [illegible] marca, modello, colore, poi, [illegible] vuoi, compralo [illegible] le possibilità di bloccare oggi il prezzo a cui, solo se vorrai, acquisterai. Il tutto [illegible] soli pagati. Il signore risponde. Magazzino musicale Bre (Cn) 0[illegible]. Rateo. Tel. (0172) 4[illegible].

Vivere insieme
A settembre gratuitamente dai 20 ai 75 anni motivazione proposta a scopo matrimonio evidenziati serietà e maturità. Scrivere [illegible] [illegible] [illegible]

LIQUIDAZIONE C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e antica lavorazione **Persiana, Indiana, Turca, Pakistana, Russa, Cinese** a

PREZZI SENZA PARAGONE

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 510665
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala
Tel. (02) 27166803
orario: 9-12.30 15-19.30

Effettuata ai Comuni in 13 gennaio - Durata dal 5/2/85 al 7/5/85

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL SALVARIO via Ormea casa d'epoca metrati signorile stanno ingranno 5 camere cucina biservizi box Tel 687 3476

SERMIG libero prestigiosi cielo vicinanze mansarda 7 camere cucina bagno L. 43 milioni discorso Tel 510 801

SERMIG libero primo piazza Bengasi casa 1968 camere ampio cucinino bagno box no ascensore L. 38 milioni Tel 510 801.

SERMIG libero via Lauro ingresso camera ingresso cucinino bagno 2 anni L. 34 milioni Diskorni permute Tel 510 801.

SERMIG luogo Po Cadorna libero piano signorile salone 4 camere cucina 2 servizi, magazzino mq 63 soffitte/ai, posto auto L. 250 milioni. Tel 510 801

SERMIG strada di Vinovo prestigiosa villa mq 300 più 200 mq in taverna garage per camere. Gabbino mq 800 zero petro Tel 510 801

SERMIG 510.801
via Sacchi

grossi pezzi e [illegible] finalmente disponibili subito con 1-2-3 camere cucina servizi. Mutui agevolati varie metrature.

PREZZI AFFARE

SETTIMO
in palazzina nuova costruzione signorili. Varie salotto composizioni via Volta 33 (zona Municipio) Madera 758 825.

SETTIMO nuovo libero salone 2 camere cucina servizi, garage libero autonomo Mutuo agevolato Tel 844 741

BO Pozzo via Cuneo libero 2 camere nuovo stabile cucinino bagno ripostiglio camere arredo box auto Tel 320 625

BONGIORNO corso Peschiera recente libero soggiorno cucinotto camera servizi L. 51 milioni Gramsci 566 464

BONGIORNO occupato (via Cibrario-Tesauro) soggiorno 2 camere cucina servizi 125 mq L. 60 milioni Capello 481 203.

BONGIORNO piazza Crimea 2 camere cucina ingresso 2 camere cucina servizi ascensore libero L. 120 milioni Gasn 447.1238.

BONGIORNO adiacente Città Mercato vendesi soggi nuovi nuova casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda e box, ottime finiture, recentissima autonoma Mutuo disponibile. permute. Qui 515 009

BRUNODO appartamento zona 8. Rifa salone 3 camere cucina biservizi 140 nuova costruzione Tel 341 282

STILCASE A Pino S. Rai libero ampio 3 camere cappella bagno piano alto con terrazzino L. 90 milioni 600 mila discutibili. Tel 517 505 - 532 667

STILCASE 517.603 affare libero Collegno in palazzina ottimo soggiorno 3 camere cucinotto bagno mutuo residuo

STILCASE 517 603 libero Barriera Milano grande 3 camere ampio cucina bagno finestrato ristrutturato nuovo

STILCASE 517 603 affare libero Vanchiglia ottimo 3 camere ampio cucinino bagno mutuabile disponibile

STILCASE 532 462 libero borgo Vittoria ampio camere ampio cucinino bagno pulito altri L. 25 milioni discorsi

STILCASE 532 462 libero prossima Spezia S. Mauro in palazzina 70 abitanti 2 camere ampio cucinotto veranda box

STILCASE 532 462 libero zona Montecucco ottimo camere ampio cucinino bagno mq 65 accessorio mansarda antigioo

STILCASE 532 462 libero corso Montecucco ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno casa 78 milioni discutibili

STILCASE 545 574 libero Montecucco signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi mq 200 valenzo box.

STILCASE 545 574 affare libero Vinovo in villa recente salone 3 camere cucina biservizi box mutuo a discorsi

STILCASE 545 574 libero 5 Pino ottimo 3 camere ampio cucinino bagno mq 100 soleggiatissimo ripostiglio residuo discorsi.

STILCASE 545 574 libero Parella ottimo camere ampio cucinino bagno ascensore L. 20 milioni autonomi contanti

STRADA Lanzo libero panoramico camere cucina servizi terrazzo Abitare Torino 812.327

STUDIO BOSCO vende via Principessa Clotilde in casa d'epoca alloggio metrato 3 camere cucina servizi. T. 478.334

STUDIO BOSCO 947 8034 vende Pino T. in alloggio in nuova ristrutturazione salone 3 camere cucina servizi giardino.

STUDIO NAVAZZOTTI vende in via Duca 32 alloggi liberi composti di 3 vani per via Tel 685 3773

STUDIO NAVAZZOTTI vende in Moncalieri soggiorno libero composto di 4 vani doppi servizi. Tel. 685.3773.

TAIT C 513 931 libero via Cernaia in stabile Liberty salone 2 camere cucina servizi ascensore, ingresso

TAIT B 513 931 libero via Cernaia (grande corte Spagna) 3 camere cucina servizi ingresso, riscritto condiviti

TAIT C 513 931 libero in via Principe Amedeo ripresa Pci monocamerina in 2° piano ott. L. 9 milioni 700 mila

TAIT L 513 931 libero corso Dogliotti piano alto camere ampio cucinino riscritto ascensore L. 47 milioni 900 mila

TAIT H 513 931 Montalbano libero in stabile ristrutturato camere ampio cucinino bagno L. 35 milioni 400 mila

TAIT Z 513 931 libero in via Giacinto Nuova salone 2 camere cucinotto cucina ingresso ampio ascensore

TECHNOKASA 545 662 Porta Nuova libero ingresso salone 2 camere libero cucina 2 bagni terrazzo indipendente

TECHNOKASA 545 662 corso Ferrucci libero ingresso 2 camere cucina bagno grande 5 anno ascensore L. 64 milioni

TECHNOKASA 545 662 Collegno Tenenza libero ottimo ingresso salone cucina 2 camere ampio 2 bagni box cantina giardino diretto L. 78 milioni mutuabili.

TECHNOKASA 545 667 via G. Plana ampio libero ingresso camere ampio cucinino bagno uomo ascensore Duomo

TORINO Sud soggiorno camere letto studio cucinotto servizi L. 56 milioni 12 milioni mutuo. Tecnokasa 545 445

VILLA panoramica Superga Via S. Marino mq 450 di superficie abitativa mq 4000 a L. 530 milioni Unicasa 533 481

VILLAGGIO Lingotto libero appartamento impiegati vende direttamente ultimo alloggio in palazzina ben esposto al 1° piano 3 camere salone cucina ripostigli 2 bagni 3 cantine box auto Tel 674 3001

VIA S 513 931 libero via Cernaia in stabile Liberty salone 2 camere cucina servizi ascensore, ingresso

VIALE Vittoria/corso Moncalieri/via Sempione L. 50 milioni più mutuo a discorsi permute possibili Unicasa 758 825

VILLE colline Pecetto panoramicissima villa 3 camere cucina box. Affarissima 80 trattative 748 5000

VILLE a corso nuova vendo a pochi km da Torino Tel. 0124 35 161.

VILLETTA a Rosta recentissima panoramica 170 mq su 2 piani taverna box auto 1000 mq terreno L. 135 milioni Shalom Tel 590 644

VILLETTA indipendente libera in piccola palazzina salone 2 camere cucina giardino mansarda libreria con cucina e bagno Cascina di 70 mq box e giardino L. 300 milioni Pertico 835 544

VILLETTA zona Cavoretto su 2 piani panoramicissima 500 mq giardino vendesi mq Tel 617 587 814 - 531 048

VINOVO studio agenzia ispezionerà villa 2 camere cucina servizi box auto giardinetto Il Pertico 835 544

VOLPIANO
libera in recente palazzina ospedale ultimi alloggi: salone, 3 camere, cucinotto, 2 bagni, box. Cabodi 2787.

TORINO
via P. Cossa 116/23, impresa vende alloggi in palazzina ultimissima signorile. Recentissima autonoma, libera a discorsi. Tel. 712.182. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30.

TRA Chieri e Pino impresa vende pronta consegna unità autonoma in villa ottimi spazi Tel 947 2623 - 947 5008

VANCHIGLIA libero via Bava 7 camere cucina e camera livello ultima casa. Mutuo Casamercato 505 203 - 500 262

VENARIA ufficio 4 camere cucina ingresso bagno terrazzo 3 anni L. 35 milioni 400 mila Tel 011 853 931

VENARIA libero ottimo in stabile nuovo ingresso 2 camere cucina bagno posto giardino veranda box. Riferirsi 835 544

VENDESI zona Madonna di Campagna L. 400 milioni trattabili palazzina composta da un piano rialzato con negozio vano e ripostiglio abitabile più camera matrimoniale e servizi al piano primo e ultimo adatta anche ad uffici, studi professionali o abitazione. Per informazioni 7 ore pomeridiane 6 ore serali 6 ore mattutine 6 ore festive 6 ore prefestive 6 ore postfestive 6 ore notturne 6 ore diurne 6 ore serali 6 ore mattutine 6 ore pomeridiane

Il dibattito sul programma

Soltanto sogni per Moncalieri

Una dura opposizione della minoranza

Consiglio comunale «caldo» a Moncalieri per il giudizio estremamente critico dell'opposizione sul programma «Moncalieri domani» presentato dal sindaco Fiumara a nome della giunta quadripartita (dc, psi, pri, pli).

Comunisti, indipendenti di sinistra, socialdemocratici e [illegible] nel corso della lunga seduta dell'altra sera, sia pure con motivazioni diverse, hanno espresso parere negativo sull'intero programma definendolo il libro dei sogni.

Il capogruppo pci on. Angela Migliasso ha aspramente criticato l'operato della giunta «la quale — ha affermato — dopo ripetute sollecitazioni da parte del nostro gruppo presente, a sette mesi dal suo insediamento, un documento dall'impegnativo titolo "Moncalieri domani" Nelle intenzioni, è un atto di notevole portata politica per la città, sulla realtà, dopo un'analisi attenta ci troviamo di fronte ad un elenco, ad una somma di proposte [illegible] lo più originali, e non [illegible] un progetto di [illegible] città».

Ha poi aggiunto: «L'unico elemento connettivo di questo vestito liso a grandi toppe, è una sorta di localismo municipalistico, che permea le relazioni dei vari assessori, che sembrano ognuno coltivare il proprio orticello, senza una visione [illegible] interdipendenza [illegible] i problemi reali».

Per la sinistra indipendente è intervenuta Lidia Tagliabue la quale in una lunghissima relazione ha tra l'altro detto: «Dissentiamo da questo programma [illegible] è nostra intenzione farlo [illegible] forme che possano coinvolgere ed informare i cittadini affinché anche [illegible] abbiano poi elementi per esprimerci alle scadenze elettorali. Dai banchi dell'opposizione ci adopereremo a contrastare quanto [illegible] palesemente od occultamente contro gli interessi della cittadinanza».

Anche il consigliere comunista arch. Novarino, vicesindaco nella passata legislatura, è intervenuto duramente: «Il cemento di questa alleanza quadripartitica [illegible] l'urbanistica e la revisione del piano regolatore. Difatti ci sono già strani passaggi [illegible] proprietà dei terreni in viale delle varianti ai piani di zona».

Il capogruppo del msi Luigi Mina ha mosso critiche [illegible] all'applicazione [illegible] tassa comunale (Tasco) [illegible] sull'ubicazione [illegible] nuova biblioteca comunale. «Mi sembra — ha detto — profondamente sbagliato inserire la biblioteca accanto alla sede della pretura, [illegible] inoltre i due miliardi e [illegible] milioni di [illegible] mi sembrano tanti».

Per Rodolfo Caponnetto, rappresentante [illegible] partito socialdemocratico, il programma [illegible] è altro che un ricalco di quello stilato 5 anni fa: «Speravo di trovare qualche [illegible] di nuovo. Tra l'altro non mi pare che la giunta abbia indicato come si vuole operare. Per quanto riguarda il piano regolatore sono perplesso sul fatto che [illegible] voglia variarlo e mi domando perché».

All'inizio della seduta [illegible] intervenuti il [illegible] del pli Maggiorino Gerri e Maria [illegible] Scassa per il pri. Il li[illegible] ha affermato di condividere [illegible] programma e la specifica regolamentazione, in particolare il nuovo rapporto privati-ente pubblico. L'esponente repubblicano [illegible] è soffermata sull'ecologia ed ha auspicato la costituzione al più presto dell'ente fiera per il coordinamento [illegible] programmi e qualificazioni [illegible] iniziative dell'amministrazione comunale.

Raffaele Solia

Accuse pci-dc a Nichelino

Il Consiglio comunale di Nichelino si è riunito in un clima di accesa polemica tra pci e dc.

Dopo la commemorazione di Lando Conti, assassinato a Firenze dalle Br, il sindaco socialista avv. Teodoro Crupi si è complimentato, a nome dell'assemblea, con l'on. Wilter Manfredini, capogruppo consiliare pci, eletto a Montecitorio in sostituzione [illegible] Ugo Spagnoli che è passato [illegible] Corte Costituzionale.

La discussione si è quindi accesa sull'accusa del pci [illegible] giunta di pentapartito di non avere ancora presentato il programma di legislatura. L'ex sindaco comunista Elio Marchiaro ha precisato [illegible] l'opposizione [illegible] rende conto ormai «che non ci sia un substrato programmatico, ma che si vada avanti basandosi sulla casualità».

In difesa [illegible] giunta è intervenuto il vicesindaco dc Mussatto che ha ricordato come «in passato la dc abbia atteso per anni [illegible] maniera».

Venaria: il pri [illegible] in giunta con pci e psi

E' stata ratificata dal Consiglio comunale di Venaria l'entrata del pri nella giunta pci-psi.

Dopo la incertezze dei [illegible] giorni [illegible] cui i repubblicani avevano [illegible] e poi smentito a livello di federazione provinciale il loro ingresso in una giunta di sinistra, ora la loro partecipazione è divenuta ufficiale.

L'unico consigliere pri, Giuseppe Ferraris, ha ottenuto [illegible] delega di assessore all'anagrafe sostituendo il comunista Giuseppe Vallabini.

L'opposizione [illegible] reagito duramente: «Questa non è certo una novità; già da tempo il pri si era schierato con l'attuale amministrazione e il suo rappresentante ha sempre dimostrato la sua posizione esprimendo a nostro giudizio nelle scelte [illegible] puro calcolo di potere».

Un cronista tra i carabinieri che setacciano il centro

Dieci arresti in diretta

I militari della compagnia [illegible] Carlo impegnati in un'operazione che si è protratta dieci ore - Spacciatori in piazza Castello - Hashish davanti al Regio - Marocchini [illegible] Porta Palazzo - Gioco d'azzardo [illegible] largo Saluzzo

Venti uomini, tre radiomobili, un furgone, due auto civetta: è [illegible] della compagnia [illegible] Carlo lasciano in forze la caserma [illegible] via Cibrario di Barolo. C'è in programma [illegible] «coordinato», un'operazione-setaccio per le strade ed i locali del centro. Due gli obiettivi: catturare eventuali delinquenti sorpresi in flagranza di reati ma soprattutto avviare un'azione deterrente e di disturbo [illegible] il microcosmo della criminalità, piccoli spacciatori [illegible] droga, borseioli e scippatori.

La piccola «task-force» si muove con professionalità. In avanscoperta [illegible] auto civetta segnalano presenze sospette. Il capitano Delli Santi ha il compito di scegliere gli obiettivi. Si comincia da piazza [illegible]: proprio sui gradini [illegible] Regio [illegible] ragazzi [illegible] fumando, non tabacco ma hashish. Vengono bloccati e nel trambusto c'è chi [illegible] cadere [illegible] terra una bustina arancione: dentro cartine per sigarette ma anche un po' di droga. Viene individua[illegible] ma non corre alcun rischio, la quantità è minima, per uso personale. Anche lui, insieme agli altri, verrà segnalato al pretore ed ai Centri per [illegible] cura delle tossicodipendenze. Intanto nelle vie vicine viene compiuto [illegible] controllo a tappeto: trenta le persone identificate.

C'è il primo [illegible]: quello di Calogero Lo Verde, [illegible] anni, via Santa Giulia 56, sorpreso mentre tenta di spacciare tre [illegible] di eroina. Alle sue spalle una storia pa-

Il posto di blocco dei carabinieri davanti [illegible] Regio: si controllano alcuni tossicodipendenti

tetica con un figlio tossicodipendente, attualmente alle Nuove proprio per spaccio: «Faccio questo lavoro per fargli [illegible] un po' di soldi». L'uomo non lo [illegible] ma forse [illegible] figlio, anche se in carcere, si droga ancora. [illegible] cellulare va presto a fargli compagnia Ernesto Coci, [illegible] anni, corso Belgio 52: in tasca ha un coltello, [illegible] misura proibita. Giura di usarlo solo [illegible] tagliare il pane, non viene creduto.

La colonna lascia piazza [illegible] per Porta Palazzo. Qui [illegible] civette hanno già segnalato un gruppo [illegible] marocchini. Al controllo quattro risultano [illegible] al fo[illegible] [illegible] via e vengono arrestati: sono tutti originari della zona di Casablanca, il più giovane ha 25 anni, il più vecchio [illegible]. Affidano tappeti [illegible] accendini ai loro connazionali, [illegible] abbracciano, poi salgono rasserenati sul cellulare. Per altri [illegible] marocchini [illegible] un francese di colore [illegible] decisi [illegible] provvedimento di rimpatrio.

Poco oltre un brigadiere segnala la presenza [illegible] un am[illegible] «nuovo»: [illegible] radio si interpella la centrale operativa ed il terminale risponde che Giuseppe Burzio, 31 anni, [illegible] Agrigento, risulta pregiu[illegible] per reati [illegible] il [illegible] trimonio. Non sa spiegare in modo convincente la sua presenza a Torino [illegible] i carabinieri decidono [illegible] rimandarlo in Sicilia, [illegible] foglio di via.

La [illegible]ianza si rimette in moto, poi ha un'improvvisa accelerazione. I militari parlano fitto per [illegible] mentre raggiungono, senza [illegible] ma [illegible] i fanghi luminosi lampeggianti, la vicina via Barbarossa. Qui [illegible] uomini delle civette hanno appena catturato un topo d'auto: Ni[illegible] Vazzo, [illegible] anni, via Taggia 20, [illegible] cercando di rubare un videoregistratore dall'auto di un [illegible] il [illegible] controllo è per [illegible] pregiudicato, Nicola Paviandro, 29 anni, via San Domenico 12: [illegible] in tasca 3 milioni, [illegible] spiegarne [illegible] provenienza. Viene arrestato.

Tappa successiva in largo Saluzzo, bar Roma. In una [illegible] venti persone [illegible] giocando a carte: c'è denaro sui tavoli, molte banconote sono nelle [illegible] [illegible] presenti. Ci sono elementi per [illegible] denuncia collettiva a piede libero per gioco d'azzardo. Vengono sequestrati dieci mazzi di carte. I «corpi di reato».

Ultima puntata di nuovo in piazza Castello, per un gigantesco [illegible] blocco. Vengono controllate una cinquantina di vetture: nulla di irregolare ma quel che conta «è farsi vedere». Sotto i portici, all'incrocio [illegible] via Po, non [illegible] notano le [illegible] dei soliti spacciatori. Qualche tossicodipendente impreca a bassa voce contro i militari, ma sono di più le persone che commentano positivamente i controlli: «Magari li facessero più spesso». A tarda sera [illegible] caserma, si scrivono i rapporti, la telescrivente inoltra le segnalazioni: sulla scrivania [illegible] capitano Mugno, il comandante della compagnia, c'è un elenco con i nomi di [illegible] arrestati, ven[illegible] denunciati a piede libero, quattro rimpatriati. Torino stanotte è un po' più sicura.

Angelo Conti

Accuse contro gli infermieri di [illegible] [illegible] di riposo

Tangente sui funerali Venti sotto inchiesta

L'indagine riguarda fatti accaduti alla «Capirone» di Leinì - Alcuni dipendenti avrebbero ricattato le imprese di pompe funebri

Tentata estorsione: il questa l'ipotesi di reato che il giudice istruttore Oggi ha confermato, dopo l'richiesta del sostituto procuratore Stella Caminiti, [illegible] confronti [illegible] dipendenti [illegible] casa di riposo «Capirone» di Leinì. Infermiere, inservienti e ausiliarie avrebbero tentato di ricavare una percentuale sui funerali [illegible] capiti lì. «Capirone», minacciando due imprese [illegible] ostacolare l'affidamento delle esequie.

Per tre di loro poi [illegible] giunta [illegible]sa di corruzione, [illegible] titolare dell'impresa «Mecca e Chiado» , Adelmo Chiado Caponetto, 43 anni, di Cirie, che avrebbe elargito tangenti e regali.

A ricevere il mandato di comparizione [illegible] Agnese Gorgone, 41 anni, Marisa Brunero, [illegible] anni, Cesarina Castelletto, 36 anni, [illegible] Parca, [illegible] anni, Pierina Attori, 41 anni, Cosima Biancato, 40 anni, Piera Biancato, [illegible] anni, Maria Grazia [illegible]ordabassiana 31 anni, [illegible] Dubelo, 32 anni, Pasqualina D'Amico, 40 anni, Giuseppina Fabiano, 30 anni, Maria Massola, 61 anni, Rosa Pacelli, 36 anni, Pia Pogliano, 43 anni, Maria Raccuglia, 38 anni, Maria Teresa Sterl, 36 anni, Maria Carla Torasso, 42 anni, tutte di Leinì; Claudia Pelachin, 33 anni, di Front, Giuseppina Carnino, 32 anni, di Settimo; [illegible] Caputo, [illegible] anni, di [illegible], [illegible] duplice [illegible] e rivolta alla Giorgone, alla Brunero e alla Castelletto.

Un vero e proprio [illegible] del [illegible] estinto dunque? A [illegible] quanto stava accadendo [illegible] «Capirone» era stato Valentino Camoletto, titolare [illegible] [illegible] delle imprese (l'altra è quella di Giovanni Brucciadiela) in [illegible] con [illegible] «Mecca e Chiado». Il personale avrebbe richiesto «mance» [illegible] cento a centocinquantamila lire: [illegible] caso [illegible] mancato pagamento avrebbero sconsigliato per il futuro l'affidamento dei [illegible] alle imprese meno generose. Adelmo [illegible] Caponetto invece non avrebbe fatto resistenza, pagando un minimo [illegible] sessantamila lire e non lesinando qualche regalo per ogni chiamata. Camoletto denunciò allora [illegible] inviare una lettera-denuncia al sindaco, che la trasmise alla [illegible].

[illegible] le versioni fornite [illegible] inquisiti sono ben diverse: le dipendenti [illegible] «Capirone» ammettono di aver intascato le mance, ma non di averle richieste: «Si trattava [illegible] un piccolo presente per la collaborazione che abbiamo sempre offerto».

Le offerte dei lettori a Specchio dei tempi

Fondo di solidarietà

D.B. 2.500.000; Ada Annovazzi per gli anziani 1.000.000; Ape 1.000.000; R.G. 200.000; in memoria di Muraro Rino 180 mila.

Liceo «Cairoli» 136.500; in memoria di Marino Pietro, gli inquilini di via Bes[illegible] [illegible] e conoscenti 110.000; in suffragio di Camoletto [illegible] 100 mila; L.B. 100.000; I.E. 100 mila; V.B 100.000.

I condomini di via Bevilacqua 1 in memoria di Dell'Acqua Adelina 85.000; in memoria di Giuseppe Garella, casa di via Valgiolo 29 80.000, in ricordo di Giovanni Castelli 70 mila; alla memoria di Bello Giovanni 80.000.

In memoria di Carla 50.000; in memoria [illegible] Carla 50.000; in memoria di [illegible] 50.000; G.D.A 50.000; ricordando i [illegible] Rapetti Massimo Cristina Stefania 50.000; in [illegible] di Papa Giovanni per grazia [illegible] ricevuta e perché sempre [illegible] protegga, una nonna di Rivarolo [illegible]: F.E. 50.000; L.B.O. [illegible]; in memoria [illegible] miei cari. Eugenia 50.000; B.O. 50.000; P.V. [illegible] in memoria Giuseppe [illegible] in memoria [illegible] di Gigi 30.000; [illegible] liceo «Cairoli» [illegible] memoria di Paolo 25.000; Girardi per bambini bisognosi 20.000.

E.B. 20.000; B.E. 30.000; J.P. in ricordo dell'indimenticabile marito 20.000; G.O 20.000; Padre Pio 10.000; in memoria dei genitori L.C. 10.000; [illegible] Maria 10.000; A.B. 10.000; [illegible] in memoria [illegible] mio marito Antonio 100.000; Mazza Alberto[illegible]; Ramassotto Caterina 10.000; Gallo Lorenzo 10.000.

La ri[illegible] [illegible]

I.C 5.000.000; B.R. 2.500.000; [illegible] ricordo [illegible] Valentino 1.500.000. [illegible] pranzo delle donne della Barca Carnevale 1986 1.000.000; in ricordo di Fausone [illegible]; M. N [illegible] pensionati [illegible]: A.F. 1.000.000.

Ricordando Emilio Carello, colleghi ed amici della Rai [illegible] via Verdi 16 782.000; in [illegible] dell'insegnante Maddalena Trovati 737.000; in memoria di [illegible] Natalino, famiglia, parenti, coscritti ed amici di lavoro dei figli 700.000.

[illegible] memoria di Giovanna e Mauro Tione 20.000; ricordando Michelino, Maria e Nino Dolando 15.000; Magia 15.000; F.O. 10.000; [illegible] ricordo [illegible] Giovanni 10.000; Anita Primatesta 10.000; per Papa Giovanni, San Giovanni Bosco e San Giuseppe Cottolengo [illegible] 10.000; M.P. 10.000; in nome della sorella Ernestina Rogazio [illegible] da Marcella, Pavese [illegible] Prongia Asti 10.000; A.A. [illegible]; P.G. [illegible].

In memoria [illegible] Beppe Candelliero il condominio [illegible] via Carlo Vidua 24 Torino 179.000; in memoria del diret[illegible] Giovanni Fantino, operai Savara [illegible] R.G. 172.000; gli amici di Roberto per Renzo [illegible] 170.000; i condomini [illegible] corso Trapani [illegible] [illegible] memoria [illegible] Nizza Battista 165.000; in [illegible] moria di Sara Bertero, i con[illegible] [illegible] via Cassini 43 165.000.

In memoria [illegible] dottor Giovanni Marinilli i condomini di via [illegible] Chevalley 3 Torino 155.000; il condominio [illegible] largo O. [illegible] 48 in ricordo di [illegible] Cesarino 150.000; fratelli e [illegible] in ricordo di Aldo Guerraz 150.000; M.O. [illegible]; in memoria di Valentino Gallocchio, [illegible] F. 150.000.

I colleghi della Cassa di Risparmio di Torino (elaborazione dati) in memoria della mamma di [illegible] Martoglio 525.000; zii e cugini in ricordo per la perdita di Fernanda Tummei Poletto [illegible] mila; mamma in ricordo di Rina 500.000; in memoria di Francesco Rutigliani 480.000.

Ricordando il piccolo Marco Trost i colleghi [illegible] lavoro [illegible] [illegible] Fiat Aviazione 464.000; in memoria di Anna Genova ved. Cavagnero, gli amici di Marilina del «Green Park» [illegible]; gli amici del bar [illegible] [illegible] memoria del dott. Franco Antonino [illegible] mila; zie Giuseppina, Severina e cugini Franco e Cenna in memoria del dott. Franco Antonino 250.000; classe [illegible] Veralengo in memoria del dott. Franco Antonino [illegible] mila.

Gli amici di Andreina in memoria [illegible] papà Ugo [illegible] mila; in memoria di Rosario Amos e Boscolo Tosca in Cappello 300.000; Maria [illegible] cita Vignolo [illegible] Matteo Maria Luigi Renso Bertotto 300.000; [illegible] memoria di Filatore Nicola (cavaliere del lavoro), sorelle, fratello, [illegible] nipoti [illegible]; in memoria di Piera Piva in Dallagiovanna, gli amici croceristi [illegible]

In memoria di Luigi [illegible] Elena, Augusto, Silvana e Mario 300.000; in memoria di Alcardo Meyer, [illegible] inquilini di via [illegible] 61 [illegible]; le maestranze «Fa[illegible] Int.» [illegible] la perdita del padre di [illegible] Aldo 200.000; in memoria di Ricco Emilia, gli amici di corso Emilia 200.000.

In memoria di Luigi Campo, i parenti 280.000; in [illegible] moria di [illegible] [illegible]000; la classe 5ª A M.M. in memoria [illegible] padre di Franzone Marco 250.000; in ricordo dell'amico Tino 245.000, i condomini e inquilini [illegible] via Don Bosco 18, per l'indimenticabile Michelino Fantino 220.000

In ricordo [illegible] Emilia Ricco, gli amici [illegible] [illegible] in ricordo [illegible] Viretto Pietro 202.500, Boni Domenico in memoria del dott. Ercole Agosta 200.000, le amiche in memoria di Ernesta [illegible] ved Bogino 200.000.

In memoria di Zoppetti Giovanni, il condominio di corso Regina Margherita 1-3/3 bis 200.000; in memoria di Chiavassa Caterina in Granero, i colleghi del figlio Francesco 200.000; in ricordo dell'amico Renato [illegible]; in memoria del papà di Franco De Ruvo, i colleghi 192.000.

In memoria [illegible] Pina Francesia, le sue amiche 185.000; in memoria di Cesare Rosso i dipendenti «P.P.P.» [illegible] i colleghi Fiat Aviazione [illegible] Chiodi in memoria del [illegible] Giuseppe [illegible], condomini di via [illegible] [illegible] memoria del dott. Franco Antonino [illegible]

Alla m[illegible] di Gerbaudo Giovanni, titolari e mae[illegible] «La Prealpina» 150.000; in ricordo [illegible] Dell'Agnolo Assunta [illegible] famiglie Varotto e Debenedetti 150.000; Floriana, Sara, Al[illegible] e Marco ricordando nonna Anna [illegible]; in ricordo di Pietro Magliano, le famiglie Bagetto, Bosco, Cattai e Podner 150.000; Buon Rosa in memoria [illegible] papà Variola Ettore 150.000, i condomini della scala [illegible] strada Del Drosso in [illegible] Giaco[illegible] Pavara 149.000.

In memoria del cav Bunino Ugo i compagni di lavoro di Dario 144.000; colleghi Canale M. in memoria della mamma Coccolo Emma [illegible] [illegible] memoria di Olga Cavallieri, i condomini di corso [illegible] 46-48 138.000.

Scuola elementare e materna «G. [illegible] 136.000; colleghi Inps di Giuseppe 125.000; i colleghi del Credito Italiano [illegible] memoria di Franca Martinetto 125.000, i condomini [illegible] corso [illegible] [illegible]-b alla memoria di Quattrone Carmela 125.000, in memoria di Coppiatelli Nazaretta in [illegible] inquilini stabile via Rovereda 16 120.000; colleghi e amici di Maria in ricordo [illegible] padre Brachini Cesarino 110.000. In memoria [illegible] Catal[illegible] Gennaro il condominio di [illegible] delle Pervinche 46/a To[illegible] 105.000

La classe 1-a e 1-b periti Santa Teresa d'Avila 100.000; in [illegible] di Cataldo Gennaro i colleghi di lavoro [illegible] figlio Antonio 101.500; in memoria di zio Antonio, Marta Grazia, Gianni, zia Augusta 100.000; sorelle Bonivardi ricordando la cognata Angiolina 100.000; E.A [illegible].

Gliancarlo e famiglia in memoria del [illegible] Giuseppe 100.000; [illegible] M.e U [illegible]; L.N. 72 100.000; Cristina e Roberta [illegible] memoria dei [illegible] nonni [illegible] i dipendenti della «Microstampa» [illegible] memoria di Bruno Garberi 100.000.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19.30): c. Regina Margherita 258 (76.99.17); v. San Marino 69 (36.25.82); p. Bernardo 2 (51.63.79); v. Monginevro 37 (33.12.52/37.56.60); v. Ponte 9 (70.37.61); v. Borgaro 103 (21.82.17); v. Viboi 18 (21.82.16); Scalo Fs. Porta Nuova (54.28.25); c. Siracusa 56 (30.46.88); l. Brescia 47 (65.15.12); v. del Carmine 1 (54.01.57); v. Colombo [illegible] (59.67.77); p. Vittorio Veneto 11 (83.03.18); v. Nizza 121 (65.13.55/65.98.78); v. Po [illegible] 164/c (81.70.62); c. Vercelli 197/a (26.44.57); c. Francia 212 (74.00.75).

Autoriparazioni

[illegible] (8-12) v. Genova 82 (83.56.28); v. Giachino [illegible] (215 23.07). Elettrauto (8-12): v. [illegible] [illegible] (ore 8/8.02.40) Servizio Fiat (8.30-12.30). v. Beato Angelico 12 (21.21.78). v. [illegible] [illegible] (79.35 93); c. Chivasso 9 (ai. 73.38.63); Leoni, v. Europa 48 (998.80.52). [illegible] v. Rabbi/Chiarle 24 (78 62.83) Servizio Fiat-Lancia: c. Giolitti 36 (85.72.85); Quadrifoglio autostrade di Settimo Torinese (800.19.84). [illegible] Alfa [illegible] (8.30-12). v. Poggio 4 (20.10.00).

Vigili [illegible]

Distanti [illegible] (7-20) Lingotto (83.73.73); Rebaudengo [illegible] 262.26 64); Presto [illegible] (24 ore su 24) [illegible].

Sisi

Presso il Jolly Hotel [illegible] tori, [illegible] Emanuele 104, alle 20,30, si svolge un «Event in onore di L. Ron Hubbard» con concerto del pianista [illegible] Organo e proiezione di un film.

Ideologie [illegible]

Alle 18 di domani via Lagrange 20 il psdi Carlo Bandi di Vesme parlerà su «Ideologie antiche e stili moderni sul problema del mantenimento della pace».

Centro Pannunzio

Nella sala incontri del Istituto Bancario S. Paolo, via Santa Teresa 5, alle 21 di domani Sergio Nicola, Carlo Pinelli, Renato Rizzo e Luciano Tamburini terranno un incontro su «Torino e il suo territorio».

Museo Egizio

Alle 18 di domani nel salone del Centro incontri della Cassa di Risparmio corso Siati Unit 23, Cristiano Dagna terrà una conversazione su «Attualità della medicina egizia».

Giovani Coldiretti

Si riuniscono alle 8.30 di oggi, nell'azienda La Cassina, strada Torino 29 bis, Moncalieri nell'assemblea provinciale Tema «Giovani e agricoltura facile o difficile?».

Studi Aziendali

Alle 18 di domani, salone del S. Paolo, via Santa Teresa 5, il ministro del Bilancio on. Romita, Remo Valerino Gancia, il direttore de «Il Sole-24 Ore» Osanni Locatelli parleranno su «Il bridge dell'in[illegible] Italia».

Difesa consumatori

Alle [illegible] di domani [illegible] Principi Eugenio 19, riunione del Comi[illegible] su [illegible] e assistenza [illegible] consumatore in montagna».

Sparone, lite tra 3 fratelli uno è [illegible]

Doriano Vernetti, 33 anni, di Sparone, è morto ieri all'ospedale di Cuorgnè, dove [illegible] ricoverato dal [illegible] febbraio: quel giorno suo fratello Guglielmo, di un anno più vecchio, [illegible] aveva sparato con una 7,65. Tre colpi, uno dei quali gli aveva trapassato il fianco sinistro.

Giunto all'ospedale [illegible] condizioni disperate, era [illegible] sottoposto a [illegible] intervento chirurgico [illegible] sette ore.

La sparatoria era avvenuta in via Maestra, nella casa dove Doriano viveva con l'anziana madre. A precederla era stata l'ennesima lite tra i fratelli. Cinque anni fa Doriano aveva collocato una modesta carica esplosiva sotto l'auto di Guglielmo, provocando gravi danni. Subito arrestato dai carabinieri, lo sparatore ha ammesso i fatti: «Non sopportavo più i suoi continui soprusi, [illegible] perfino picchiato mia madre».

Doriano Vernetti aveva perso il lavoro qualche anno fa, mentre il fratello, sposato con una figlia di 7 anni, era pluritrafitto. L'accusa nei [illegible] confronti è [illegible] di omicidio volontario: [illegible] testi [illegible] nuta dopo l'arresto (+[illegible] [illegible] aggredito con un coltello) non ha trovato conferma.

[illegible] la ruspa [illegible] piazza pulita

L'area ritrovata

Sui 4 [illegible] metri quadrati prevista la costruzione [illegible] un megaparcheggio e di 20-30 alloggi

[illegible] stata sbriciolata [illegible] ruspe le pericolanti costruzioni dell'isolato Sant'Eligio. [illegible] Piave tra le vie Santa Chiara e Giulio, area di quasi 4 mila metri quadrati dimenticata [illegible] Comune per 4 anni e lasciata occupare da [illegible] e magazzini [illegible] abusivi. Il lavoro di demolizione, [illegible] una settimana, è praticamente terminato: «Un'operazione [illegible] pulizia [illegible] un pezzo di città», commenta [illegible] alla Casa, Zanetta.

Sul terreno si ipotizza la [illegible]zione di un parcheggio, indispensabile alla zona data la vicinanza della nuova sede dell'anagrafe, e di uno stabile con 20-30 alloggi per sfrattati. In ogni caso occorrerà una variante al piano regolatore che, per quell'area, prevede edilizia scolastica. Sull'idea del parcheggio (si era parlato di un silos di 21 metri [illegible] terra) sono già piovute critiche da [illegible] invece realizzarvi residenze, servizi, area verde e negozi per rivitalizzare la zona. Ma nulla è ancora stato deciso.

La storia del Sant'Eligio si inizia il 1° gennaio [illegible], quando l'area, con la legge sulle Ipab, passa dall'Opera pia ospedali [illegible] [illegible] di Torino. A quel momento ha due [illegible] affittuari ufficiali (che pagano in totale 220 mila lire al mese) e almeno 9 subaffittuari chiaramente abusivi, che occupano anche alcuni alloggi fatiscenti. Ma l'amministrazione comunale si dimentica di loro fino al 18 gennaio '85, quando il vicesindaco Passoni emette un'ordinanza di sgombero «per grave pericolo incombente» e promette agli occupanti abusivi «una soluzione alternativa», alla che la due giunte successive respingono perché riconoscerebbe situazioni illegittime.

Il «grave pericolo incombente» resta [illegible] fino al novembre scorso quando, dopo due altre ordinanze di sgombero, entrambe ignorate, si ricorre alla [illegible] pubblica e gli edifici vengono smontati degli inquilini e murati: all'interno dei magazzini, oltre a musicassette contraffatte, materiale pornografico e merce di [illegible] provenienza, si trova persino una barca di 8 metri. Un ricorso degli abusivi al pretore Casalbore viene respinto. L'ultimo capitolo del Sant'Eligio lo stanno scrivendo ora le ruspe.

g. b.

CHI RICHIAMA

ISCRIVITI ALLA [illegible] DONATORI [illegible]

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 2 MARZO

Priocca	h.	8-12,30
Castagnole Lanze	h.	8,30-11,30
[illegible]	h	8,30-12
Centallupa	h.	8,30-12
Caluso	h.	8,45-12
Barbania	h.	9-12
Montaldo Roero	h.	9-12

[illegible]' 3 MARZO

Gassino	h.	8-12
Rivarolo	h.	8,30-12
Canale	h.	16-18,30

MERCOLEDI' 5 MARZO

Condove	h.	9-12
Volvera	h.	16-19
Busano	h.	16,30-19,30
Castiglione T.se	h.	16,30-19,30
Ferriere Buttigliera Alta	h.	16,30-19,30

GIOVEDI' 6 MARZO

Carignano	h.	16-19,30
Almese	h.	16,30-19
Bosconero	h.	17-19,30
Chieri	h.	16,30-19,45
Orbassano	h.	16,45-19,30
Bra	h.	16,30-19,30

[illegible] 7 MARZO

Testona	h.	9-12

SABATO [illegible]

Canale	h.	9-12,30
Cirié	h.	16-18,45
S. Stefano Belbo	h.	16-19

[illegible] regionale TORINO Via [illegible]
Prelievi tutti i giovedì ore 16-19

[illegible] RITMO [illegible] DS presso la concessionaria [illegible]

SOVALCAR [illegible] Lanzo 205 - BORGARO (TO) Tel. (011) 470.1562

OLTRE VASTO ASSORTIMENTO USATO SUPERGARANTITO [illegible]

SAVA Ritmo Turbo DS
VENDITE RATEALI SENZA CAMBIALI CON RATE PERSONALIZZATE FINO A 48 MESI

E tre e quattro e cinque compra adesso Supercinque.

Ecco perché:

- L. 6.000.000 di finanziamento senza interessi rimborsabili in 12 mesi.

Oppure

- Superbollo per un anno compreso nel prezzo (per le versioni diesel).

Oppure

- Supervalutazione dell'usato.

L'offerta è valida sino al 31 marzo per tutte le nuove Supercinque disponibili presso le Concessionarie.
Supercinque é in 14 versioni, a 3 e 5 porte. Benzina: 950-1100-1400-1400 Turbo-Automatica. Diesel: 1800.

Offerta non cumulabile con altre in corso.

I Concessionari Renault di Torino.

APPUNTAMENTI IN SETTIMANA

Pirandello e Osborne

TEATRO — Martedì 4, al Teatro Carignano, ore 21, Teatro e Società presenta Ugo Pagliai e Paola Gassman in «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, con Gianfranco [illegible] e Antonio Meschini. Regia di Luigi Squarzina. Repliche [illegible] al 9 marzo. Altra «prima» al Teatro Nuovo [illegible] Valentino, [illegible] 20,30, con «Ricorda [illegible] rabbia» di John Osborne, regia di Nanni Garella. E' presentata [illegible] Teatrale Bresciano, Compagnia della Loggetta.

Al Teatro Colosseo, da giovedì è proseguono le repliche (fino al 9 marzo) di «Italia Film Torino» di Giancarlo Bepe, [illegible] partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Le precedenti rappresentazioni s'erano svolte al Carignano.

MUSICA — Mercoledì [illegible] ore 21, all'Auditorium, concerto dell'Unione Musicale con Pietro Borgonovo (oboe) e Alexander Lonquich (pianoforte). Musiche di Schumann (Klavierstücke per pianoforte [illegible] 32, Drei Romanzen per [illegible] pianoforte op. 94, Adagio e Allegro in la bemolle maggiore per oboe e pianoforte op. 70, Gesänge der Frühe per pianoforte op. 133, Phantasiestücke per oboe d'amore e pianoforte op. 73) Giovedì 6, all'Auditorium, ore [illegible], replica venerdì [illegible] 21), concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible], direttore Alexander Rahbari, violinista

Nanni Garella per Osborne

Mauro Lo Guercio. Musiche di Strauss, Menotti, Sciostakovic. Venerdì 7, al Teatro Regio, ore 20,30, prima dell'opera «Idomeneo, re di Creta» di Wolfgang Amadeus Mozart. L'opera, che si avvale dell'impianto scenico dell'Opera di Zurigo, sarà diretta da Zoltan Pesko.

Sabato 8, al Collegio [illegible] Giuseppe, ore 17, concerto [illegible] con l'Insieme [illegible] Firenze. Musiche di Haydn, Hindemith, Rota, Petrullo, Milhaud, Ibert. Domenica 9, al San Giuseppe, ore 17, concerto Canti con il flautista Suellen Hershman e il pianista David Witten

DANZA — La compagnia di [illegible] della Scuola Danza Viva presenta [illegible] spettacolo di balletti creati [illegible] Giulio Castello giovedì [illegible] alle 20,30, al Nuovo [illegible] Don Marzaligan e Kalina Genero; sempre [illegible] Nuovo, per il festival *Il Gesto e l'Anima*, jazz e danza [illegible] uniti [illegible] spettacolo che va [illegible] scena venerdì 7, alle 21: Giorgio Casilini al pianoforte e il Gruppo Italiano di Danza [illegible] Sabato 8, alle 21, e domenica 9 arriva [illegible] per [illegible] *Gesto e l'Anima*, la Peter Goss Dance Company.

Recitare per le scuole

[illegible] con repliche al mattino per [illegible] il [illegible]. «Il tenente delle dieci» riprende [illegible] Teatro Massaia-Borghiero (via Cardinal Massaia [illegible] commedia di Ermanno [illegible]sana «Ma per fortuna è una notte di luna». *Presentata come novità assoluta stagionale* [illegible] *Premio I.D.I.* [illegible] *la [illegible] stagione, la farsa di Carsana ha già raggiunto le [illegible] repliche e ora [illegible] nuovamente presentata soprattutto per il pubblico scolastico alle [illegible] del mattino e in repliche serali tutti i venerdì, sabato e [illegible]. Interpreti [illegible] Giovine, Wilma D'Eusebio, Franco Varcarn, Quinto Cavallera, Paolo Marchese, Bruno Anselmino e i [illegible] giovani usciti dal «Centro di formazione teatrale A. Biandi» Eugenia Salvotto e Paolo Silvestri. Le scene e i costumi sono dei «Gruppo Cinque», le musiche originali [illegible] Raf Cristiano e [illegible] regia [illegible] Massimo Scaglione*

Ivrea: serate per chi [illegible] buona musica

Il decentramento [illegible] concerti promosso dalla Regione e coordinato dall'Unione Musicale arriva a Ivrea [illegible] [illegible] di cinque serate che si terranno, tutte [illegible] 21, nel Centro Congressi «La Serra» [illegible] [illegible] Carlo Bolla [illegible] [illegible] comincia [illegible] ledì 8 con [illegible] appuntamento eccezionale: il violinista Ruggero Ricci accompagnato dal chitarrista Roberto Porroni, eseguirà musiche di Gragnani, Satie, Ibert.

Il 21 Claudio Montalfia (flauto) e Gabriella [illegible] (arpa) presentano pagine di Federico II Grande, Pearson, Dowland, Telemann, Albrechtsberger, Follini, Mayer, Donizetti, Karg-Elert, Fauré e Ibert. Seguiranno due concerti con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino. Il primo (12 aprile, direttore Marcello Viotti) prevede musiche di Cherubini, Poulenc, Rossini e Beethoven; il secondo (24 aprile, direttore Paolo Ferrara) brani di Mozart, Mula, Rossini, Schubert. Conclusione il 9 maggio.

Alla musica è interessata la prosa: il 6 aprile «Erodiade» [illegible] Testori con Adriana Innocenti; il 10 «Parlare da soli» (rassegna di monologhi a cura di Laura Adani e Massimo Scaglione; il 5 maggio «Forse s'avessi le ale», recital [illegible] Franco Graziosi; il [illegible] maggio recital sulla pace con Gianfranco Mauri. Prezzi: 15.000 lire per i nove spettacoli.

L. o.

GIUDIZI SU «CABIRIA [illegible] CRETINETTI»

Ai giovani piace il muto

Il manifesto originale di «Cabiria», capolavoro del muto

Ieri, al Carignano, s'è conclusa, con grande successo [illegible] pubblico, [illegible] rassegna dei film muto, che prendeva il titolo da Cabiria (mitico film [illegible] 1914, con titolo e didascalie di Gabriele d'Annunzio). Cretinetti (ovvero l'attore André Deed, nato a Le Havre nel 1884), e Company (attori vari: Bartolomeo Pagano — Maciste —, Polidor e i tre Vaser) «Cabiria, Cretinetti [illegible] C.», è giunta dunque a una «happy end», conclusione felice, anche per il pubblico giovane. Ecco come l'hanno giudicata alcuni spettatori:

Davide Vigoni, 26 anni, studente [illegible] Scienze Politiche: «Anche ingenuo, [illegible] rivedrei tutti. E' affascinante l'immagine in bianco e nero. Ancora di più [illegible] gestualità degli attori. *L'arte nel saperti esprimere, senza recitare*».

Paolo Grasso, 19 anni, studente all'Istituto Tecnico Internazionale: «Mi ha fracassato un amico. Se verrò a rivedere un film muto? Certo. L'impressione è stata ottima. Fornidabile l'accompagnamento musicale al film: pianoforte-violino. Che sincronia!».

Lorella De Lapa, 19 anni, studentessa al «Perito Aziendale» e corrispondente [illegible] lingue estere. Hobby: letteratura (Moravia) e cinema: «Le attrici hanno qualcosa di stupendo nell'esprimersi. Anche [illegible] hanno assunto toni raffinati. Preferisco un [illegible] film muto a un film da idioti, proiettato nel circuito commerciale».

Massimiliano Ferro, 18 anni, studente [illegible] movimentato Liceo Artistico di via Accademia Albertina. Hobby: disegno a matita. Musica classica [illegible] (anna Beethoven). Cinema visto e fatto. Al recente «Film Festival dei Giovani» ha presentato un video. «Ho seguito con molto [illegible]se, anche professionale, l'intero ciclo della manifestazione. Alcuni film [illegible] avevo già [illegible] quando il Museo del Cinema non aperto, circa due anni fa. Altri, invece, li ho apprezzati per la prima volta qua, al Carignano. L'accompagnamento dal vivo della pellicola è strabiliante, fa risaltare molto le scene. Rende "vivi" i personaggi [illegible] celluloide, anche se privi [illegible] parola».

Giorgio Bernardi, [illegible] anni, studente di Lettere all'Università, Hobby: Cinema. «Seguo un corso di Storia e Critica [illegible] Cinematografica. E' interessante poter fare il confronto».

Giovanna Cambarotta, 18 anni, studentessa al «Galileo Ferraris». Hobby: cinema e [illegible]. «Dispiace che sia finita. Ho [illegible] soprattutto quelli di Cretinetti».

Enrico Pucci, 19 anni, del «Bodoni». «Vedere il cinema senza effetti sonori, senza scenografie spettacolari è magnifico».

Elisa Bardo, 20 anni, ex impiegata alla Biblioteca Civica: «Un cinema che non si corrode, quello del muto!».

a. vi.

NASCE UN CORSO DI VOXOLOGY

«Lei è promosso, ha voce vellutata»

Come avere [illegible] voce vellutata simile a una crema di asparagi? Levigandola, tonificandola, rassodandola e infine presentandola [illegible] altri [illegible] tutta la sua maestosa bellezza. Per avere una bella voce, bisogna soffrire, soffrire, soffrire. E quanto si propone di fare Claudio [illegible]nai, 44 anni, laureato in filosofia, nel centro torinese di fitness della voce. Un'autentica palestra, dove si [illegible] un corso di «body building» delle corde vocali. La sede, provvisoria, dei corsi, è in via Piana, 5, alla scuola [illegible] danza Ginger.

Il [illegible] un nome ben preciso, voxology (voceologia). Proibito chiamarlo in un altro modo, magari gitano. La voxology, brutto termine, nobile [illegible] (quello di potenziare l'anima della voce). E' [illegible] scienza che studia quel pianeta inesplorato che, appunto, si chiama Voce. Meglio [illegible]udia [illegible] semiotica del suono umano. Corpo come em[illegible] [illegible] suoni. Difficile? [illegible]i Grossi nomi della canzone hanno imparato ad impostare la voce, seguendo alcune «dritte» della [illegible]. Ma [illegible] scienza non ha fini commerciali. Non vuole essere per annunciatrici tv. o presentatori radiofonici e di articoli commerciali. Claudio Canal insegna, innanzitutto, a scoprire, scandagliare se stessi (magari abbandonarsi) nel comportamento, proprio dalla voce. Queste [illegible] fasi del corso: [illegible] voce e il subconscio. Voce e società. [illegible] [illegible] registri di voce. Liberazione della voce.

Iscrizioni [illegible] Prati Musica, via Po 20 b (tel. 88.21.68)

al. v.

PROPOSTE NELLE GALLERIE D'ARTE

Terracini, classico e intimo

Roberto Terracini (1906-1976) vien [illegible] a dieci anni dall'improvvisa [illegible] parsa, con una mostra antologica che alla Galleria Pirra (corso Vittorio Emanuele [illegible] ha riunito [illegible] cinquantina di sculture e un'ampia scelta di disegni in tecniche diverse. A caratterizzare la sua [illegible] fu [illegible] realismo [illegible] agli inizi, [illegible] un'asciutta visione plastica in grado più tardi di tener conto insieme delle aspirazioni formalistiche novecentesche e dell'esemplare essenzialità di Arturo Martini. Aveva in tal modo tragitto [illegible] stessa eredità simbolistica dei seguaci di Bistolfi per approdare infine [illegible] quelle immagini in sul, dopo [illegible] ritrattistica [illegible] gnata della [illegible] *specchio* o della *Pitrice*, sembrò liberare, come in *Serena attesa*, la carica tutta intima degli affetti e il persistere [illegible]

Terracini: Nascita di Venere

[illegible] interpretazione del classico

Mario Tozzi («G. Pasolino», via Passalacqua 3). A Torino dove vive dal '50 (è nato a Luvera nell'ottobre del '97) Tozzi s'era «concettualmente» annullato tracciando intorno all'occasionale ripescaggio d'un pacco [illegible] corrispondenza e documenti personali il ritratto (antimilitarista) d'un giovane [illegible] guerra. Il linguaggio attuale s'è fatto in lui fors'anche più ermetico, mentre tende a dare significato simbolistico all'uso materico della terracotta, di grosse funi, del legno. Così che, al di là delle tensioni derivanti dall'accostamento di elementi diversi, nelle recenti opere di Tozzi bisogna dare un senso anche alle forme in cui avviene la dislocazione d'ogni punto di applicazione, di pesi e volumi.

Anna De Rossi (da Pomaretti, via Amendola 14) è l'artefice divertita di una serie di quadri tridimensionali nei quali sembra voler stanimare il reale. I suoi sono veri e propri «teatrini» nei quali tra pittura e scultura — come anche Giorgio Calcagno nota in catalogo, soffermandosi sulle sue tarsie cromatiche — ella evoca personaggi e paesaggi: cori gentile, alfettuosa ironia.

an. dra.

FOTOGRAFIA A AVIGLIANA

Questi gli itinerari tra fucine e filatoi

Si chiama *Segni del lavoro in Val Susa* ed è un itinerario nel vecchio mondo industriale [illegible] nell'archeologia [illegible] fabbrica che fu, dalle fucine [illegible] alle ferriere dei nostri nonni. Questa mostra fotografica, cento immagini realizzate [illegible] Claudio [illegible] e Walter Berardo, è stata aperta ieri e durerà sino al 9 marzo nella galleria *Arte* [illegible] mostra, ad Avigliana, in piazza Conte Rosso. Orario 17-19, domenica 10-20, martedì chiuso.

[illegible] anno [illegible] lavoro per i due autori, girando fra i ruderi [illegible] vecchie fabbriche [illegible] Avigliana e Susa, dove generazioni [illegible] montanari sono diventati tessitori e [illegible] lasciando i [illegible] per il nerofumo delle rumorose officine.

«Uno sviluppo cominciato nel 1854 con la ferrovia Torino-Bussoleno-Susa. Così [illegible] scoprono i vecchi stabilimenti: le ferriere Savigliano e Ruffinoni del [illegible] a Susa; le tessiture [illegible] del 1872 a Sant'Ambrogio e il dinamitificio Nobel [illegible] Avigliana [illegible] [illegible], [illegible] prima centrale idroelettrica fu realizzata a Bussoleno nel 1898 per lo stabilimento metallurgico Colano. [illegible] il cotonificio Wild-Abegg [illegible] Borgone arrivò [illegible] 1915 a mille dipendenti.

Una viaggio attraverso la [illegible] [illegible] solo industriale, ma anche operaia, dove a Condove, alle Officine Bauchiero vi era un forte movimento sindacale. E il 7 marzo alle 21 dibattito: *Dall'abbandono al ritorno*, [illegible] [illegible] ex dipendenti Montecatini, operatori e amministratori).

g. d.

ULTIMI GIORNI

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

di via [illegible] 243 (piazza CLN)

dopo 10 anni [illegible] onesta [illegible]

CHIUDE

il suo negozio [illegible] Torino [illegible] mette in

LIQUIDAZIONE

il 2° e 3° lotto di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

E CON SCONTI REALI SINO ALL'80%

CANADIAN FUR

VIA ROMA [illegible] - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

Art Com

LAURA ASHLEY

[illegible] 1986

STANNO ARRIVANDO!!

Atelier Maria

Via Andrea Doria 21 - TORINO - Tel. 540.295

Nuova apertura specializzata [illegible] porte

Ora prezzi speciali di apertura!

Le porte non vengono più verniciate!

Tutte le porte diventano tutte come nuove!
Non intralcia al Vostro svolgimento
In versioni diverse - legno e in colori vari
Economico e rapido (in otto giorni)
Le porte vengono rimesse al mattino e riconsegnate alla sera
Consegna senza ingombro - [illegible]
[illegible] Esposti visibile la nostra esposizione permanente

PORTAS® Il Vs. specialista per il rinnovo.

Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Concessionaria PORTAS Torino Nord CARLO PRADONE
Corso Novara 77 - 10154 TORINO - Tel. 011 852.000
[illegible] PORTAS Torino Sud EDIL GOOD
Via Genova 67 - 10126 TORINO - Tel. 011 666.1137
[illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

UN'OCA PER LE PROSSIME DOMENICHE
corse di trotto
ore 14,30
[illegible]
Tel. 965.1356
c/o ippod. UGO OTTAVIANO
RAFFINATEZZE [illegible]

VINOVO
IPPODROMI DI [illegible]
Dal 16 [illegible] al 1[illegible]
Tutti i sabati e [illegible]

Il nostro taccuino

Terza Età — Alle [illegible] nella cappella dell'Educatorio della Provvidenza, in corso Trento 13, concerto [illegible] trio Biffoli-Ferrari-Vaglienge. Musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Ingresso riservato agli iscritti all'Università della Terza Età.

Un concerto — Alle [illegible], nella Reale Chiesa di San Lorenzo, concerto del chitarrista Giulio Avon. Musiche di Molinaro, Mudarra, Sanz, Bach, Sor, Giuliani, Villa-Lobos. E' per la rassegna «Quaresima in Musica».

Una sfilata — Domani, ore 21, all'Hotel Concord, sfilata di moda organizzata da «All Fashion». Le dieci indossatrici [illegible] le allieve della moderna scuola e debuttano in quell'occasione.

La pureza — Oggi, alle ore 16, all'Hotel Concord, conferenza di Timothy Macdonald C.S.B. sul tema «La pureza dell'uomo di Dio». E' organizzata dalla Christian Science.

Ginnasia artistica — Oggi sulle piste dell'Ambrabre, al Sestriere, si disputa una [illegible] artistica a coppie. Partenza alle 12. Iscrizioni prima della [illegible] bar «Raggio di Sole».

Conferenza — Domani [illegible] 18,30, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, Corti e Panathlon organizzano per l'Unitre una conferenza [illegible] «Sport e Letteratura». Parlerà Stefano Jacomuzzi.

Antartide — Martedì 4, ore 10,30, [illegible] Piccolo Ambrosio, la Titanus presenterà in anteprima il film «Antartica», film documentario sulla sopravvivenza di [illegible] uomini e [illegible] cani, componenti di una spedizione scientifica giapponese. Regia di Koreyoshi Kurahara. Il film uscirà in circuito normale per Pasqua.

MUSEI [illegible] MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-17,30, settembre chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, [illegible] lunedì chiuso; altri festivi chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario estivo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina [illegible] ore 10,30 visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storica Italiana).

MOSTRA ALINARI (sulle rive del Po): Arte di Fotografare, opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 16 marzo. Orario 9,30 - 12,30, 15 - 19. Da tutti i giorni compresi i festivi tranne il lunedì (aperto il 10-4).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (sale Don Bosco 35): tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Montebello 20 - Monte dei Cappuccini): Primo museo italiano nazionale del 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale mostre e museo: [illegible] giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9-19 (la biglietteria chiude un'ora prima). Chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Musei.

MUSEO PIETRO MICCA (via Governolo 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Rete

18,30 L'astronauta Ninja Kamui, [illegible]
17 — L'uomo ogni, cartoni animati
17,30 Lpm3, cartoni [illegible]
18 — Mainiac, cartoni [illegible]
18,30 Le battaglie dei pianeti, cartoni animati
19 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 Rispetti, telefilm
22,30 Con stelle Sidney, situation comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 Bilko nella città morta, film di J. Sturges [illegible] Rock Taylor, Richard Widmark
1,30 Automania, rubrica
2 — L'uomo [illegible]

Quarta rete

17,15 L'ultimo inizio, [illegible]
18,30 Big screen
19 — Le ore della settimana
19,30 [illegible]
20 — La grande barriera, telefilm
[illegible] Magician, [illegible]
21,30 La trappola [illegible] Indiani, film di C. Marquis Warren [illegible] John Ireland, Lloyd Bridges
23,15 Stelle spose, telefilm
0,30 This is cinema
1 — Sexy, [illegible] a bellezza, [illegible] P. Starr con Judy Miller, Kip Bener

Videouno

16,30 Pegaso Kid, cartoni
17 — Torna a casa Sally, film
18,30 Documentario
19 — Week end
19,15 Replay
19,45 Pagina dello sportivo
20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,30 Talenti, telefilm
23,45 Week end
23,50 Fuoritempo
0,15 Replay

Telesubalpina

17,15 I prigionieri del destino, film di Robert Siodmak con Robert Hutton, Phyllis Calvert
[illegible] Un conto alla settimana, rubrica
[illegible] L'infanzia di Giovanni Paolo II dal 29.8.86
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 I Kore, viaggio in Indonesia, documentario
21,05 L'uomo senza patria, dramma teatrale
22,30 Videopiacevole
23,05 Film

Grp

17,20 Weekend al cinema
17,30 79° Zecchino d'oro, programma per bambini
18,55 Speciale sportissimo
19,40 Alabama, rubrica
20 — Disegni animati
20,20 Gli orsi sono stanchi, film di Yves Ciampi con [illegible] Montand, Maria Felix
22 — Speciale sportissimo
22,15 Kronos, telefilm
23,15 [illegible] Il cinema
23,30 [illegible]
24 — Alabama, rubrica
1 — Il sangue [illegible] vergine, film
2 — Quella provincia maledetta, film di G. Sacerdote con Karin Well, [illegible] Vargas

Videogruppo

[illegible] Il banco [illegible] chiama, telefilm
[illegible] Fratelli rivali, film
18 — [illegible] telefilm
20,25 Deserto [illegible], film
22,15 Il banco [illegible] chiama, telefilm
23 — Le ore della settimana, [illegible] dell'auto
23,30 [illegible] Parlamento
24 — Il gabinetto del dottor Caligari, [illegible] R. Kay con Glynis [illegible], [illegible] O'Hara-Shay
1,30 Le ore della settimana

Quartarete 2

Videomusic

9 — Videorotation
13 — Videoclip-Hall
14 — Tutto, e più segnato programma musicale [illegible]
15 — Videopersonalizzato, [illegible] video
18 — Intervista a Orson Alexandrov
21 — London Calling, le [illegible] di. Il costume. I giovani a Londra
24 — America Hot 100, i 100 video preferiti in America

Primantenna

19 — Gran Bazar, mercatino televisivo
12,30 Bazar non stop, programma
20 — Rotocalco sportivo
22 — Le ore della settimana
22,30 Mixit cose presenta, promozionale
23 — Vendita promozionale

Marisa Merlini interpreta il film «Akiko» (ore 15) in onda su Telemontecarlo

[illegible]

15 — Akiko, film di Luigi F. D'Amico con [illegible] [illegible] Maraz [illegible]
17 — Operazione Tortuga, telefilm
18 — Domenica al cinema
19,30 Super transformer, [illegible] animati
20,30 [illegible] provinciale a New York, film di Arthur Hiller con Jack Lemmon, Sandy Dennis
22,20 [illegible] Maverick, telefilm [illegible]
23,30 In prima pagina, [illegible]
24 — Omaggio al sudore, film di Silvio Amadio [illegible] Fabio Lulli, Rosemarie Dexter
2 — Automania, rubrica
2,15 Missione impossibile, telefilm

[illegible] 65

13,07 Collegamento [illegible] Cipi
18 — Le ore della settimana
18,30 Videopiù
18,55 Special Jimmy Swaggart
20 — Primissimo
20,30 Film
22,05 Le ore della settimana
22,35 Documentario
23,05 Film

Pan

[illegible] Il ranch degli spietati, film
18 — Selvaggio mondo [illegible] animali, documentario
18,30 Dottor Kildare, telefilm
19 — L'eva di Eva, musical comedy
19,30 Pat [illegible] rapisce [illegible] baseball, [illegible]
20 — Il [illegible] di Cenerentola, sceneggiato
20,45 I pirati [illegible] Cross del Sud, film con Yvonne De [illegible], John Ireland
22,15 [illegible] Manuela, [illegible] di un mercenario, film di Miguel Littin con Gian [illegible] na Valenta
23,30 Le grandi battaglie, documentario
24 — L'organizzazione ringrazia, Firenze il Sacco, film con Roger [illegible]
Viaggio con l'avventura, documentario

Rete Canavese

15,45 [illegible], rubrica
17,45 Cartoni
18,18 Cartoni
18 — I grandi hotel, telefilm
[illegible] Speciale cervocalcio Coppa Italia
20,30 Fuori gioco, rubrica
21 — Orrore interpol [illegible] un affare di troppo, film
23 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] — Fuori [illegible]
[illegible], [illegible]

[illegible] Piemonte

13 — Videocar, [illegible]
13,30 Primo [illegible] film di Claude Binyon con Clifton [illegible], Ginger Rogers
15 — Tempio e i tre fanti, [illegible]
15,30 Le più belle favole, cartoni
18 — Kaseiden, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
17 — Ferris Bueller, cartoni
17,30 Bem Free, cartoni
18 — Poseidon, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,10 Sassenet - Casalino [illegible] le, basket Campionato italiano Serie A1
21,30 Con stelle, tua Sidney, sceneggiato
22,15 Flamingo Road, telefilm
23,15 Operazione terra
0,15 L'assalto della sala rossa, film di John Sturges con William Holden, Eleanor Parker

Uno tv

Svizzera

13,40 Tele-revista
14 — Ciao domenica
14,05 Telegiornale
16,10 [illegible]
16,45 Telegiornale
16,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] I nuovi fatti
20,30 L'avventuriero
21,30 I piaceri della musica
[illegible] Telegiornale
23 — Sport [illegible]

Telecity

13 — Incontro di catch
14 — Los Angeles ospedale Nord, telefilm
15 — Vendita Madicosa
16,15 Il giustiziere del mari, [illegible]
16,15 Boxing, pugilato
18,30 [illegible] [illegible], telefilm
20,30 Il grande [illegible] del West, telefilm
21,30 Una storia milanese, film
23,30 I cinque ladri d'oro, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telefilm [illegible] Segue Non stop

Telecupole

12,30 La trattoria dei ricordi, rubrica con Ugo Paissino
13,30 [illegible] on, telefilm
[illegible] Cartoni animati
17 — Skippy il canguro, [illegible]
17,30 Ugo il re del judo, [illegible]
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Sport flash, rubrica
20 — Video Piemonte
20,30 Sette uomini d'oro nello spazio
22,30 New Scotland Yard
23,45 Sport flash
0,15 Alabama, rubrica

TV Star

13 — L'alibi, film
15 — Tra l'amore e il potere, telefilm
16,45 Captain Nice, telefilm
17,15 Guerra tra galassie, telefilm
17,45 Il ricatto di un gangster, film
19,45 Macchina del tempo, emissione dramm.
20,15 La belva di Saigon, film
22 — Lutsana mia televendita
23 — [illegible] [illegible] Lenny, telefilm
23,30 Donne e magia con Barbara la compagna, film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

EXPO VACANZE 86

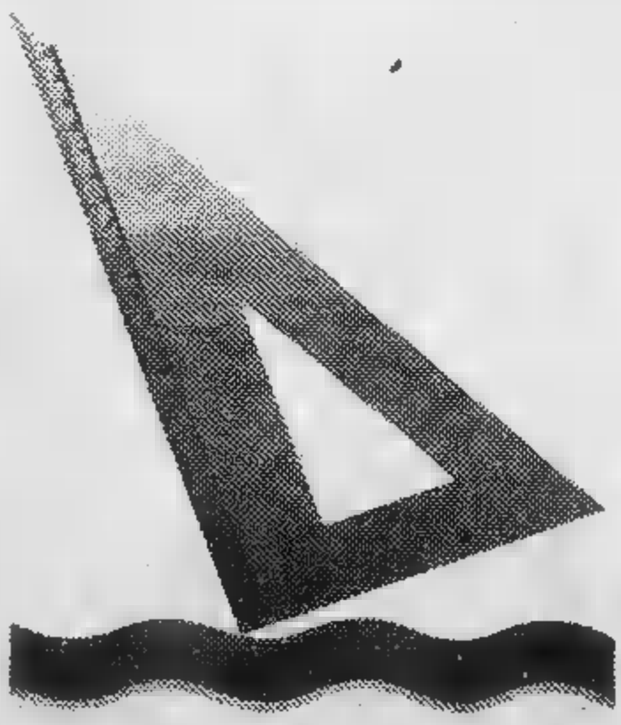
20° salone internazionale delle vacanze del turismo, dello sport e del tempo libero

TORINO ESPOSIZIONI 26 FEBBRAIO 9 MARZO

turismo • nautica • caravan e camper • moto • auto • fuoristrada con percorso di prova • volo sportivo • tende • campeggio • attrezzature per tutti gli sport • abbigliamento sportivo • hobby • bricolage • giardinaggio • casavacanze • prefabbricati e bungalows

tutte le sere allo snack del ristorante "La Rotonda", piatto unico delle cucine regionali italiane

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23
oggi ore 17 finale coppa del mondo di fioretto femminile



expovacanze
un anticipo d'estate

Rai e Canale 5: guerra a Filpi [illegible] ospite

Aiuto, è domenica! Frammenti sul video

Elisabetta Gardini, conduttrice con Damato di «Domenica In»

Ogni domenica c'è una rivalità [illegible] la Rai e Canale 5 che [illegible] come campo di battaglia il pomeriggio: battaglia meno clamorosa di quella che potrebbe svolgersi di sera, ma è pur sempre una lotta tenace di concorrenza che [illegible] l'altro [illegible] un considerevole arco di tempo, dal primo pomeriggio sino a sera.

Sono i contenitori *Domenica In* e *Buona domenica* che si misurano. L'una è [illegible] Mino Damato che pare sempre chiedere scusa di essere stato catapultato a tanto compito, e sempre in procinto [illegible] memorare «*Dignus sum*»: il che, dopo le sparate a [illegible] libera di Pippo Baudo, può essere anche una tattica astuta. Alla guida di *Buona domenica* c'è Maurizio [illegible] che non ha [illegible] «modestia» di Damato e la strafottenza di Baudo, ma che [illegible] grande potere di contatto [illegible] il pubblico e sa [illegible] in tv come in una [illegible] di casa.

Domenica [illegible] è una trasmissione ricca, ha sempre molta roba e molti ospiti di nome, si sa che Raiuno profonde un budget cospicuo per non [illegible] strappare il centro domenica (dove rimane per altro una mano determinante dallo sport), [illegible] *domenica* è meno sontuosa, [illegible] manca mai di materiale vario e [illegible] ospiti [illegible] attualità, e punta chiaramente sul carisma di Costanzo che in [illegible] alterisce qui i colloqui e [illegible] per [illegible] del *talk-show* del venerdì.

Dunque da un pezzo i contenitori si sono affermati. [illegible] poi hanno avuto una specie di consacrazione ufficiale [illegible] che [illegible] ha decisa — decisione discutibilissima — di [illegible] il programma delle [illegible] Carrà ambasciatore televisivo d'Italia negli [illegible] Uniti. Ma perché il genere viene «spinto»? Per due motivi di comodità: risolve larghe fasce orarie, e gli si può cacciare dentro di tutto come [illegible] pentolo di minestrone, [illegible] sia. I network sono pronti a dimostrare che il pubblico gradisce: e ribadiscono che questo è il metodo migliore — attraverso trasmissioni con leggerezza e frizzo da show — per far arrivare [illegible] più [illegible] platea problemi gravi, casi umani, aspetti della cultura, personaggi di spessore.

Sarà [illegible] anche un [illegible] guaio che chiunque [illegible] tocca [illegible] mano ogni domenica: con disinvoltura suprema si [illegible] dall'elbizione [illegible] all'appello per i distrofici, si intervistano quasi contemporaneamente il reverendo gesuita e l'attrice erotica, e il ministro che [illegible] sempre della figura [illegible] il posto all'intrepido scalatore di [illegible] le vette, e [illegible] c'è il rock che si alterna a riflessioni sul dovere [illegible] della scienza e alla [illegible] sentazione [illegible] un nuovo film comico, e la solidarietà per le popolazioni colpite [illegible] calamità aluna con liete mascherine sulla faccia [illegible] punta [illegible] scrittore venuto a reclamizzare il suo ultimo romanzo: in mezzo giochi [illegible], quiz, telefonate, collegamenti, cori di fanciulli ecc.

Il rischio è ovvio. A parte il carattere smaccatamente pubblicitario di molte presenze, c'è un mischione fuoribordo di tutto, serio e [illegible] serio, e tutto viene [illegible] sullo stesso piano di spettacolo [illegible] i suoi schemi, le sue convenzionalità di rito, i suoi tempi inesorabili, per cui il contenitore diventa fatalmente — ai [illegible] di eventuali [illegible] intenzioni — l'emblema di una frammentaria, faziosa, superficiale e frastornante [illegible] affronta e sbriga qualsiasi argomento alla svelta, con indifferenza, [illegible] pata solo [illegible] venga fuori un valido sketch.

Ugo Buzzolan

Otto miliardi [illegible] Firenze Città europea della [illegible]

ROMA — Alla città di Firenze, scelta dalla Cee come «Capitale [illegible] della cultura» per l'86, è stato assegnato un contributo [illegible] otto miliardi e 250 milioni [illegible] lire [illegible] i quali dovrà [illegible] serie di manifestazioni straordinarie.

Lelio Lagorio [illegible] firmato stamani il decreto di finanziamento. Sentita la Commissione nazionale per la musica, il teatro e il cinema, il ministro ha stabilito di concedere il contributo così ripartito: 2 [illegible] e 600 milioni per la prosa; [illegible] milioni per la danza; 600 milioni per il cinema; 8 miliardi per le lirica e un miliardo [illegible] e 750 milioni [illegible] concerti e festival.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Qual è il [illegible] degli angeli

SPOT (Raiuno) — La puntata non c'è [illegible] per indisposizione del conduttore: il suo posto una dotta tavola rotonda di esperti politici Biagi, guarisci in fretta.

CACCIATORI [illegible] GLORIA (Raidue) — Protagonista Anthony Perkins, sempre tragicamente prigioniero di *Psyco*; dopo il fiasco di *Psyco 2*, [illegible] si arrende e prepara *Psyco 3*: è un caso psichico?

ITALIA [illegible] (Raiuno) — Dibattito (serio) sugli angeli «*presenti ovunque e numero rimini*»: abbiamo saputo [illegible] di loro salvo il [illegible]: ma [illegible] maschi, o femmine, o cosa?

PENTATLON (Canale 5) — Solerte campagna demografica di Bongiorno: «*Su brava signora, fabbrichi tanti bambini così coperti tanti pannolini sederino asciutto!*».

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Fastoso bidone miliardario [illegible] esportazione. Trasmesso due volte questa [illegible], altre due volte la prossima: ma c'è veramente qualcuno all'interno della Rai che lavora per affondare l'azienda?

u. bz.

Su Raiuno da ottobre uno show satirico [illegible] Trapani con comici sconosciuti

«Proffimamente» forma Non stop

Presenterà Simona Marchini, telefonista di «Quelli della notte»; [illegible] lei il maestro Mazza - La Rai [illegible] bersaglio

ROMA — *Sarà uno «stop» satirico nel [illegible] della televisione, un viaggio assurdo nei meandri tv, un [illegible] per prendere in giro [illegible] *affetto i peneri di spettacolo, ricorrenti sul piccolo schermo. «Proffimamente...non stop tre». Il nuovo grande [illegible] in preparazione a Raiuno, con la regia di Enzo Trapani, prenderà le [illegible] della fortunata trasmissione «Non [illegible], quella che alla fine degli [illegible] 70, fece scoprire al grande pubblico tv il [illegible] di comici sconosciuti come Carlo Verdone, Massimo Troisi e Francesco [illegible], ma soprattutto si ispirerà all'esempio di «Saturday night live», il programma americano di grande [illegible] che lanciò John [illegible] lushi e gli altri attori [illegible] gruppo.

*Protagonista [illegible] «Proffimamente» che [illegible] in onda a partire dal prossimo ottobre, il giovedì alle 20,30, per 26 puntate della durata [illegible] 60 minuti, sarà un piccolo esercito di giovani debuttanti: cabarettisti, attori, fantasisti, cattivi nei palcoscenici di tutta Italia e selezionati attraverso numerosi e attenti provini.

La trasmissione verrà realizzata negli studi della [illegible] di Napoli: vi sarà una struttura portante registrata e alcune «finestre» in diretta, interventi che attualizzeranno il programma collegando le parodie e le imitazioni ai [illegible] e ai personaggi del momento.

[illegible] Marchini [illegible] la presentatrice dello show, [illegible] specie [illegible] Virgilio in formato tv che accompagna ospiti e telespettatori nei [illegible] giroai dell'aldilà telefonico. *Le faranno [illegible] «boys» i due comici Reali[illegible] e Luciano Kovacsini, i gemelli Ruggeri [illegible] gruppo Gran Paese Varietà. Non [illegible] saranno ospiti illustri e grandissimi nomi dello spettacolo, è probabile però che qualcuno [illegible] i comici [illegible] generazione partecipi al programma [illegible] vesti [illegible] padrino di giovani promesse.*

Ci sarà una grande orchestra, in linea con l'atmosfera comico-surreale [illegible] tutto il programma, diretta da [illegible] al[illegible] reduce di «Quelli della notte». Il maestro Gianni [illegible] «Proffimamente...non stop tre» è stato [illegible] Bruno Voglino e [illegible] Zappalà. [illegible] scenografie sono di Gianfranco Ramacci e i testi hanno le firme di Giga Melik [illegible] Angelo Pasquini (due ex-redattori del Male), Roberto Gandus, Roberto Ripamonti, Angelo Muscariello e Roberto Ferrante.

Enzo Trapani, dopo il ritorno [illegible] «Buonasera Raffaella» dovuto all'impossibilità di conciliare in [illegible] visione del programma con quella della Carrà, si lancia con grande entusiasmo nella nuo[illegible] avventura. E non risparmia qualche punta polemica: «La grande novità di "Proffimamente" è che non [illegible] avvale[illegible] ne della partecipazione della Carrà né [illegible] quella di Pippo [illegible]. Però, per essere alla moda, registreremo [illegible] spettacolo [illegible] Uganda, [illegible] anche da quelle parti faranno [illegible] conoscenza con il made in Italy».

«La satira — prosegue il regista — si rivolgerà proprio contro certi toni magniloquenti e [illegible] che hanno caratterizzato alcune tra[illegible]. I [illegible] costi saranno contenuti perché per fare programmi buoni [illegible] non [illegible] sempre necessari investimenti stratosferici: "Te [illegible] lo l'America", che ho realizzato [illegible] Beppe Grillo e co[illegible] [illegible] più di [illegible] milioni a puntata, e per "Quelli della notte" [illegible] ne sono stati [illegible] più [illegible] cinquanta».

*Aldo Zappalà, che ha lavorato con Renzo Arbore [illegible] tempi di «Cari amici vicini e lontani», racconta che è stato molto difficile convincere i dirigenti Rai [illegible] approvare il progetto di «Proffimamente». «E' un grosso rischio [illegible] personaggi [illegible] pietamente nuovi e c'era il pericolo di r[illegible] subito etichettati come "la copia [illegible] Drive in". [illegible] scrivere i testi di *Proffimamente* è stato messo insieme un [illegible] e proprio pool di autori, una cosa che in Rai non succede molto spesso».*

[illegible] sicuro, per ora, c'è, [illegible] condo Zappalà, il talento di alcune giovani scoperte, [illegible] lo più provenienti [illegible] virgola caberettistico milanese: per [illegible] un ragazzo che fa l'uomo-folla cioè parla [illegible] solo riuscendo perfettamente a rendere l'idea di un grande assembramento di gente; una ragazza che propone il [illegible] raggio di una casalinga perseguitata dai quiz televisivi e [illegible] sommerge [illegible] regali [illegible] nel [illegible] questi paressistici programmi, uno strano personaggio [illegible] verrà affidato [illegible] conduriane [illegible] Tg horror, fatti e notizie dal mondo dell'orrore.

Falvia Caprara

La Marchini sarà in «Proffimamente... non stop tre» una specie di Virgilio nei giroai dell'aldilà tv

Il pomeriggio in tv

«Re» Kurosawa ospite di Damato Costanzo indaga sull'amore senile

ROMA — Akira [illegible], il maestro del cinema che in questi giorni è a [illegible] per presentare il suo ultimo film, «Ran», sarà oggi ospite di «DOMENICA IN», la trasmissione di Raiuno condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e animata dal trio Lopez-Marchesini-Solenghi. In studio, con gli [illegible] [illegible] Centro Sperimentale [illegible] Cinematografia, i registi Carlo Lizzani e Francesco [illegible] Rosi renderanno [illegible] gio al «nonno-zen», il maestro di [illegible] cinema che ha ancora [illegible] il gusto dell'epico e del grandioso.

Tra gli altri ospiti, Catherine Deneuve e Nanni Moretti, che ha appena trionfato al FilmFest di Berlino.

Nutrito il gruppo degli ospiti musicali. [illegible] con i [illegible] Talk, poi il gruppo inglese «Animal Nightlife» per la prima volta in Italia; infine Loca Barbarossa, il pia[illegible] [illegible] della «romantica Roma».

Torna Kurt Schweighardt, lo studioso che spinse [illegible] Damato a camminare sui carboni ardenti, per annunciare che, dopo l'interesse suscitato, condurrà in Italia un seminario su [illegible] esperimenti.

Com'è l'[illegible] [illegible] una certa età? [illegible] parlerà oggi Maurizio Costanzo a «BUONA [illegible] MENICA», in onda su Canale 5 dalle 13,30 alle 20,30, insieme [illegible] Luigi Inciitti e Alessandro Fiorlani, [illegible] coppia di settantacinquenni incontrati in un centro anziani di Roma: con Iolanda Capacci, [illegible] signora [illegible] 84 anni che spiegherà i suoi desideri e le sue paure.

Pio Genuzi, proprietario [illegible] un ristorante vicino Modena, racconterà [illegible] aver comprato la scorsa [illegible] tre leoni [illegible] un circo («Soffrivano troppo») e farà un appello: «Chi può aiutarmi a rispedirli in Africa?». [illegible] dottoressa Lena Russo Gobbi, [illegible] vegetale, racconterà le [illegible] difficoltà nel prendere i taxi perché i conducenti non vogliono [illegible] portare [illegible] far salire il [illegible] cane-guida.

Gli intervistati [illegible] segretario del msi, Giorgio Almirante [illegible] torneranno i coniugi Filiper Bruja e Mihail, che si [illegible] ritirati alle loro bambine.

Molti [illegible] ospiti-spettacolo: il ventriloquo Sammit Barletti, i Santamastaso, Ronnie Jones, Toto Cutugno. Arriveranno quattro grandi del teatro: Peppe e Concetta Barra, Anna Proclemer e Pupella Maggio.

«La verifica» [illegible] il tema della 48ª puntata di «PUNTO BETTE». Il [illegible] di informazione [illegible] è condotto da Arrigo Levi su Canale 5 alle [illegible].

La puntata approfondirà le intenzioni del [illegible] politico [illegible] merito alla prossima verifica dei rapporti tra i partiti. Ospiti [illegible] Levi sono [illegible] Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Pietro Scoppola, indipendente eletto nelle liste della dc e storico, Giorgio Galli, politologo.

Un nuovo documentario

Gli inediti della battaglia [illegible] Firenze

[illegible] — E' stato presentato [illegible] prima a Firenze, nella [illegible] del Consiglio regionale toscano, il documentario «La battaglia di Firenze», prodotto nell'ambito delle celebrazioni del 40° anniversario della Liberazione.

Il filmato, della durata di [illegible] minuti, è [illegible] vera e propria opera di archeologia dell'immagine. Gran parte [illegible] materiale presentato, infatti, era finora inedito in Italia, perché custodito dall'Imperial War Museum [illegible] Londra, che per l'occasione ha concesso i diritti di riproduzione.

Il documentario rievoca [illegible] fasi più drammatiche dei mesi precedenti la liberazione del capoluogo toscano e dei Comuni vicini, comprese le terribili immagini dei primi bombardamenti [illegible] Firenze, girate dagli operatori di guerra degli eserciti [illegible] Alternate alle immagini storiche, nel documentario vengono poi date spazio ad alcune testimonianze dei protagonisti degli avvenimenti [illegible] quell'epoca.

Il commento musicale è di Antonino Luciani, autore [illegible] colonne di film e sceneggiati televisivi. Il [illegible] è stato realizzato su [illegible] video anche in pellicola.

Tra i film tv della settimana anche «Ufficiale e gentiluomo» [illegible] «Duel»

Lawrence d'Arabia, doppia avventura

Comici italiani in gruppo [illegible] «Grand Hotel Excelsior» - Per i [illegible] Kurosawa [illegible]

OGGI — Di primo mattino su Rete [illegible] 10,30 Robert Taylor e Eleanor Parker nella commedia western «Un napoletano nel Far West» (1953) [illegible] Roy Rowland. Tumultuosa unione tra la figlia di un emigrato napoletano e un mercatore di pelli. Su Raidue alle 11,45 l'infallibile detective Charlie Chan ne «L'[illegible] d'[illegible] (1948) di William Beaudine: «L'occhio d'oro» [illegible] una miniera il cui proprietario ha ricevuto minacce di morte.

Bette Davis su Raidue [illegible] 15 ne «Il conquistatore del Messico» (1939) [illegible] Dieterle, biografia [illegible] capo popolo Benito Juarez che nel 1860 guidò la sua gente contro i francesi: Juarez [illegible] Paul [illegible] mentre la Davis è l'infelice imperatrice Carlotta e Bryan Aherne l'inetto Massimiliano [illegible]. Rattore alle 17 [illegible] kolossal mitologico (italiano «David e [illegible]» (1960) [illegible] Richard Pottier e Ferdinando Baldi con Orson Welles, Eleonora [illegible] Drago e Massimo Serato.

Alle 20,30 su Raiuno, in due parti oggi e [illegible]ani, arriva in tv carico di Oscar «Lawrence d'Arabia» (1963) [illegible] David Lean con Peter O'Toole [illegible] trionfale esordio), Alec Guinness, Omar Sharif, Anthony Quinn, suggestiva e fastosa biografia di quell'enigmatico personaggio che fu nei primi anni del '900 Thomas Edward Lawrence, [illegible] irlandese, archeologo, ufficiale al Cairo, e poi [illegible] spietato rompiscatole degli [illegible] i turchi. [illegible] 1 alle 22,30 parte il ciclo «Kung Fu» con «La sfida degli invincibili campioni» (1979) di Richard Walton con Charles Ming, karate e arti marziali contro imperatore tirannico e [illegible] guinario.

DOMANI — Oltre [illegible] seconda e ultima parte [illegible] «Lawrence d'Arabia» [illegible] Raiuno, c'è su Eurotv alle 20,30 un film di [illegible] Aldrich «Non è più tempo di eroi» (1971) con Michael Caine, Cliff Robertson, Henry Fonda, guerra spietata e suicida nel Pacifico [illegible] un commando deve compiere una missione impossibile. Su Canale 5 alle 21 «Grand [illegible] Excelsior» [illegible] Castellano e Pipolo con [illegible] bella Eleonora Giorgi tra Celentano [illegible] d'albergo, Montesano cameriere, Verdone pugile e Abatantuono [illegible] mago demenziale. Alle 15,50 su Rete 4 «La calunnia» (1936) [illegible] William Wyler con Miriam Hopkins, Merle Oberon, Joel [illegible] Crea. [illegible] alquanto addomesticata dell'inquietante e aspro dramma di Lillian Hellman.

MARTEDI' — Un film di grande successo [illegible] Raidue «Ufficiale e gentiluomo» (1982) di Taylor Hackford con Richard Gere [illegible] ufficiale e [illegible] Gossel istruttore perfezionatore.

MERCOLEDI' — Torna su Rete[illegible] quello che [illegible] più bel film di Spielberg «Duel» (1972), mortale duello [illegible] automobilista e [illegible] camion omicida.

[illegible] — Misteri, brividi e tutto un campionario [illegible] orrori a Italia 1 in «Suspiria» (1977) [illegible] Dario Argento.

[illegible] — Un [illegible] drammatico [illegible] tenacia dell'uomo e [illegible] della natura: a Raiuno «Dersu Uzala» (1975) [illegible] [illegible] Kurosawa.

SABATO — Per la prima volta in tv [illegible] degli [illegible] film di François Truffaut, la romantica e tragica storia [illegible] «La signora della [illegible] mezzanotte» (1981) con Fanny Ardant e Gerard Depardieu.

Divina Garbo per Pirandello

Due leggende [illegible] Hollywood Anni 30, Greta Garbo, la «divina» oggi ottantenne e volontariamente [illegible] definitivamente ritiratasi nell'ombra da oltre quarant'anni, e [illegible] von Stroheim, attore e regista geniale raffinato e bizzarro, sono insieme venerdì su Raitre, per il ciclo dedicato a Pirandello, in un film del '32, COME TU MI VUOI di George Fitzmaurice, autentica rarità, [illegible] conosciuto soltanto dagli addetti ai lavori.

Il dramma, scritto da Pirandello nel '30 e, con alcune infedeltà sostanziali, tradotto per lo schermo nel '32 a Hollywood, è, com'è noto, la storia di una donna che travolta dalla [illegible] '18-'19 perde la memoria ed è drammaticamente contesa fra un [illegible] tedesco (Von Stroheim) e un italiano (Melvyn Douglas) che dice di essere [illegible] marito.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; [illegible] 20,15
10 — Linea [illegible]
11 — Dal duomo [illegible] Squillace (Catanzaro) Messa
11,55 Segni dei tempo, attualità religiosa
12,15 Linea verde di Federico Fazzuoli
13 — TG L'Una, [illegible] un rotocalco per [illegible] domenica
13,55 Toto-Tv Radiocorriere, gioco [illegible] Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — Domenica In... condotta da Mino Damato, con [illegible] Gardini e con Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio [illegible]
16,55 Discoring [illegible] presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
17,50 [illegible] Sintesi [illegible] un tempo di Vicenza-Ascoli, [illegible]
[illegible] Lawrence [illegible]a. (1962) Film [illegible] David Lean, con Peter O'Toole, Omar Sharif, Arthur Kennedy, [illegible] Guinness, Anthony Quinn
21,55 La domenica sportiva
23,25 [illegible] concerto [illegible] giorno [illegible] festa. [illegible] di F. Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven. Direttore Franco [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45; 23,30
19 — Il [illegible] [illegible] Musiche di Berg. Direttore [illegible] Bour; [illegible] e Cherubini, direttore [illegible] Gavazzeni
11,10 [illegible] campionato [illegible] di Cross [illegible]
11,45 Mattino. [illegible] di domenica. Charlie Chan; giallo su giallo (IV). L'occhio d'oro (1948) Film [illegible] William Beaudine, [illegible] Ronald Winters, Marilyn Moreland
13,25 TG 2 I consigli del medico, di Luciano Onder
13,30 Piccoli fans, conduce Sandra Milo
16 — [illegible] l'orgoglio di essere [illegible] Il conquistatore [illegible] (1939) Film di William Dieterle, con Paul Muni, Bette Davis, John Garfield
17,05 TG 2 Studio - [illegible]
17,50 Le strade [illegible] S. Francisco, telefilm: «Trent'anni di servizio»
18,40 TG 2 - [illegible]
18,50 Calcio. Cronaca registrata di un tempo [illegible] una partita di A
19,45 [illegible]d 2
20 — TG 2 - Domenica sprint
20,30 Alberto Sordi in Storia di un Italiano (8)
21,55 Mixer, [illegible] Aldo Bruno e Giovanni Minoli
22,55 TG 2 - Trentatrè, settimanale [illegible] medicina
23,40 D.S.E. - Immagini per la scuola

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05
9,55 Eurovisione: Norvegia - [illegible] Gelo. Sci Coppa del Mondo, slalom speciale [illegible] schile (1° manche)
11,25 I cantautori a... (1° puntata) «Il divertimento»
11,55 Domenamania
12,55 Eurovisione, da Gelo (Norvegia). [illegible] Coppa [illegible] [illegible] slalom speciale [illegible] schile (2° manche)
14,15 [illegible] gioia vivere, caratteristi del cinema italiano (2° p.): revival, con M. Modugno, A. Panelli, F. Traversa e T. Ucci, M. Merlini
15,15-17,05 Diretta sportive - Da Trento, [illegible] Campionato del mondo polizia municipale; [illegible] Torino, campionati [illegible] primaverili di nuoto
17,05 Colossi [illegible] [illegible] (III) Davide e Golia (1960) Film [illegible] di [illegible] Pottier, Ferdinando Baldi, [illegible] [illegible] Drago, [illegible] Serato
19,20 Sport regione
19,40 Concertone «when the music is over»
20,30 Domenica gol
21,30 D.S.E.: Il bambino degli anni '80. Sarà più libero di esprimersi?
22,30 Calcio: un tempo di Lecce-Bari
23,15 Recidive, il meglio [illegible] [illegible] parade inglese [illegible]

Stefania Sandrelli, con Fred Bongusto e Deborah Ergas, attrice figlia di Sandra Milo, [illegible] oggi alle 13 di Tg L'una, in onda [illegible] 13 su Raiuno. Fra i servizi in programma: sport scoperte fatte dagli studiosi sul mondo di volare dei colombi e il giallo ancora irrisolto dell'uccisione di due giovani sposi nell'immediato dopoguerra a Trieste

Italia 1

8,30 Bim Bum [illegible] L'uccellino [illegible] «Ahorro nelle [illegible]». — Bim [illegible] «Corri [illegible] il fuoco». — I fantastici viaggi di Fiorellino: «Il mercato degli schiavi», cartoni
10,30 [illegible] campionato College: [illegible] Campionato N.B.A.
13,5 Grand Prix, settimanale televisivo
14 — Dooley television
[illegible] — Sanford and Son, telefilm
16,30 Rigido, telefilm
17,20 La banda del sette, telefilm
18,15 I ragazzi del computer, telefilm
19 — [illegible] Drive [illegible], varietà
22,30 [illegible] degli invincibili, film di [illegible] con C Ming, T. Liu
0,15 [illegible] terror, telefilm
1,15 Cannon, telefilm

Canale 5

8,50 Alice, telefilm
9,15 [illegible] frontiere dello spirito
10,10 Come stai
11 — Anteprima
11,30 Supercassidy Show
12,20 Punto 7, [illegible] parla della verifica
13,30 [illegible] Domenica, con Maurizio Costanzo «L'amore e la terza età»
14,30 Orazio, telefilm
15 — In [illegible]
17 — [illegible]
17,30 [illegible]
19 — [illegible] 9 alle 5, telefilm «Una montagna di soldi»
19,30 In [illegible]
20,30 Uccelli di rovo, sceneggiato (3° p.)
22,30 Monitor, settimanale di [illegible] [illegible] Guglielmo Zucconi vizi e [illegible] del moderno tolocalcio al computer
23,30 Punto 7
0,30 [illegible] a New York, telefilm

Retequattro

8,30 [illegible] Bojamin, telefilm
9 — La donna [illegible] nebbia, film di H.: Haas con E. Parker, R. Boone, J. Blondell
10,30 [illegible] napoletano nel Far West, [illegible] di R. Rowing, [illegible] Taylor, E. Parker
12 — Campo aperto
12 — Ciao [illegible]
15 — I gemelli Edison
15,30 Il principe della stella
16,30 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm
17,30 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm
18 — [illegible] per la pelle
19,15 Retequattro per voi
19,30 [illegible] York New York, telefilm
20,30 W le donne, [illegible] Giuseppe e Franco Baresi
23 — Mash, telefilm
23,30 Masquerade, telefilm
0,30 Ironside, telefilm
1,30 [illegible] Squad

Eurotv

12 — I giorni del furore
13 — Insidere, telefilm
14 — Totò lottatore, film
14,45 Week end
16 — Aldo, film di Luigi F. D'Amico
19,30 Super transformers, cartoni
20,30 Un provinciale a [illegible] York, [illegible] di Arthur Hiller
[illegible] Bret Maverick
23,25 In primo piano

Rete A

8 — Buona domenica
10,30 [illegible] Marchi, rubrica
11,30 Superproposta
13,30 Lo [illegible]
16 — Alexanna: Una domenica diversa, proposta televisiva
19 — Lo sport e calcio, con Maurizio Mosca
19,30 Speciale Natalia, novela
20,30 Cuore di pietra, novela
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

17 — Sci, Coppa [illegible] Mondo
17,50 Ivanhoe, sceneggiato [illegible] James Mason
20,05 La vita sulla Terra, «Vita sugli alberi» documentario
21 — Tre gendarmi a Nelle York, film con Louis De Funès e Michel Galabru
23 — Suspense, telefilm

Capodistria

14,15 Sci: Slalom speciale maschile; Coppa del mondo di sci alpino; Bob a 4
17 — Terra [illegible] Sally, film
18,30 Il mondo [illegible] specie, docum.
19 — Colonel March
19,30 Casa grigia
20,30 Doppio gioco e San F[illegible]
21,30 Tatort, telefilm
23 — Parlamento

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,05; 0,30
12,30 Sci: Slalom speciale
14,05 Ciao domenica
20,30 L'avventuriero
21,45 Concerto della pace
23,10 Sport nella

Alla radio

8,15 La telefonata: Stereouno 18-[illegible]

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Il paese fuor d'acqua; 6,06 Una voce poco fa; 9,32 La grande casa della fonica mora; 11 L'uomo delle domenica, mago demenziale. Alle 15,50 su Rete 4 «La calunnia» (1936) [illegible] William Wyler con Miriam Hopkins, Merle Oberon, Joel [illegible] Crea. [illegible] alquanto addomesticata dell'inquietante e aspro dramma di Lillian Hellman.

MARTEDI' — Un film di grande successo [illegible] Raidue «Ufficiale e gentiluomo» (1982) di Taylor Hackford con Richard Gere [illegible] ufficiale e [illegible] Gossel istruttore perfezionatore.

MERCOLEDI' — Torna su Rete[illegible] quello che [illegible] più bel film di Spielberg «Duel» (1972), mortale duello [illegible] automobilista e [illegible] camion omicida.

[illegible] — Misteri, brividi e tutto un campionario [illegible] orrori a Italia 1 in «Suspiria» (1977) [illegible] Dario Argento.

[illegible] — Un [illegible] drammatico [illegible] tenacia dell'uomo e [illegible] della natura: a Raiuno «Dersu Uzala» (1975) [illegible] [illegible] Kurosawa.

SABATO — Per la prima volta in tv [illegible] degli [illegible] film di François Truffaut, la romantica e tragica storia [illegible] «La signora della [illegible] mezzanotte» (1981) con Fanny Ardant e Gerard Depardieu.

Alla radio

8,15 La telefonata: Stereouno 18-[illegible]

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Il paese fuor d'acqua; 6,06 Una voce poco fa; 9,32 La grande casa della fonica mora; 11 L'uomo delle domenica, [illegible] del mattino; 12 Uomini e profeti (3° p.); 13,30 Viaggio di Homo; 14 Antologia di Radiotre; 17,30 [illegible] certi di S. Cecilia, dirige G. Sinopoli; 19,15 America [illegible]; 19,45 Un concerto barocco; 21,10 Concerto diretto da V. Fedoseev; 22,50 Pagine [illegible] «Il gatto Mutt»; 23 Il jazz, Stereonotte; 24-6,06.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel 547.007). Un complicato intrigo di donne, vizzi e delitti, un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Daniel Pablo Bonacelli, Francisco Rabal. Col Vivi, 14. Or.: 15.40, 17.55; 20.10; 22.25 Ingresso 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Piccolo, con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud. Col. Non vivi Or.: 15.40; 17.55; 20.10; 22.25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Troppo forte, con Carlo Verdone Sheila Viteri, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti in dolby stereo Or. 14.20, 16.25, 18.20, 20.30; 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): Fotoromanzo, con Nino D'Angelo (commedia) Ap. 14.50, film 15.10; 17, 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): Bellezza non ero compreso, di Mike Newell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film straniero Festival di Cannes 86. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 6000 Abbo 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Balbo 32 bis, tel [illegible] Silverado, di Lawrence Casdan, con Kevin Kl[illegible] Scott Glenn Colori [illegible] 132 Or [illegible] film 15.40; 18; 20.20; 22.40

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32 bis, tel. 546.245): [illegible] per n[illegible] Claude Lelouch con Annie Girardot, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Françoise Fabian, versione in dolby stereo minuti 115 colori. Or. 15-18.15; 20.30-22.40

[illegible] (via [illegible] 5, tel. 650.71.00): La bestia, di Walerian Borowczyk (nuova versione) Col. Vivi. 18. Or.: 16.30, 17.20; 19; 20.40; [illegible] Ingresso [illegible]

DORIA (via Cesare 9, tel. 542.672): Rendez-vous, Laurent Wilson, Juliette Binoche (commedia) Vivi 18 Ap. 14.30; film 14.40; 16.20, 17.55, 19.30, 21.05; 22.43 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE [illegible] Saboina tel 447.5241): Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, Colori Non vivi Or.: 15; 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Saboina, tel 447.5241): Il sole e mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines Isabella Rossellini Col Non vivi Or.: 15; 17.30, 20; 22.30...Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Saboina, tel. 447.5241): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger Colori. Vivi 14 Or.: 15.10, 17.40; 20.15; 22.30 Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): La messa è finita, regia di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Ida Lobano, F. De Carmine, E. Maduigna (vincitore Orso d'Argento Festival di Berlino 1986). Non vivi Aperi, 15,30. Inizio Non 15,40; 17,30; 20,40; 22,30 Ingresso 6000

[illegible] (via Cigna 74, tel 692.405): Cristoforo Colombo 51, tel 500.780): Yado, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger, Brigitte [illegible] Col Non vivi. Or. 14.45; 15.30; 18, [illegible] 20.30, 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316): Ammazzavampiri, con Chris Sarandon, William Ragsdale Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall Col Vivi. 14 Or. 14.30, 16,30, 18.30; 20.30, 22.30. Ingresso 6000

KING [illegible] CINETUDIO (via Po 21, tel 839.7502): Il bacio della donna ragno (del romanzo di Manuel Puig) di H. Babenco, con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga. Non vivi Or. 15,45; 18; 20,15; 22.30 Ingr 5000, rid 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.700): Sole a mezzanotte, di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.285): Il tenente dei carabinieri, Enrico Montesano [illegible] Massimo Boldi (Ventesimo film) Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30 22.30 Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.650): YADO, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger Col Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): Una spina nel cuore, con Anthony Delon, Sophie Duez di Alberto Lattuada, non vivi. [illegible] 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): Tutto Benigni con Roberto Benigni di Giuseppe Bertolucci Or 15.30; 17.15; 18, 20.45, 22.30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Or 14.50, 16.45; 18.40, 20.35; 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.745): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori. dolby stereo Vivi. 14. Or 15; 17.30; 20 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 830.521): Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori Non [illegible] Or.: 15, 17.30, [illegible] Ingr. [illegible] Aucs [illegible]

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): Piramide di paura, prodotto da Steven Spielberg (poliziesco) Or 14.30; 16.30; 18.30, 20.30; 22.30 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 749.2907): Chorus [illegible], di Richard Attenborough Musiche di Marvin Hamlisch Ore 15.30, 18.30 20,30, 22.30 Ingresso 6000, rid. Aucs

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel 749.2907): I racconti della giungla, cartoni animati a colori. Spettacolo unico ore 14,45

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chieva delle Belle 27, tel. 297.197): Il ritratto di Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo, Benedetto Casillo, Marina Confalone Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, rid Arace-Agis

FALCHERA (via Tenaro 30, tel 262.1685): I Goonies, un film di Steven Spielberg (film per tutti)

FARO (via Po 30, tel 832.214): Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone Col. Non vivi Ap. 15,15, film 15.30 17; 18,40, 20.35; 22.20

FORTUNA (via Cigna 47, tel 485.500): Quel pluralino di arancia lasci in casa, un film di Herbert Ross, con Walter Matthau, Ann Margret Or.: 15, 16.50 18,40, 20.30; 22.20; rid Agis

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 799.800): spettacolo di balletto ore 16,30 (repl lagiri)

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel 749.33.62): Ritorno al futuro, un film prodotto da [illegible] Gatti e Neil Canton presentato da Steven Spielberg Megaschermo 90 multiamplificazione dell'high dynamic system. Orario 11-19 Ap. 14.30; ult 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Brescia 53, tel 874.111): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis Ore 15: 17,30; 20, 22,30 L. 3000-3000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel 511.293): [illegible] e la bestia (Madrina's Gigolo), con Marina Pierro Vivi 16 Or. 14,05, 15,25, 18,45 16 10; 14-35, 21; 22,35

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel 484.621): Pensati morbosi di alta età con Marina Frajese (Proiezioni video film originali porno system) Vivi. 16. Ap 14,30 ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel 521.5440): Apprendista sicario, Vivi dreams of Sofia con Marina Frajese Ap 14,30, ult 22,45 Vivi 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Posizioni sessuali, colori Vietato 18 Ap 14,30 ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel 787.074): Maschera, colori Vivi 18 Ap 15 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.64.70): Attrazioni erotiche con Jennifer Hawaiian, Odette Burel, Col Vivi 18 Ap 14,30 ult 22,30

[illegible] (via Milano 6, tel [illegible] 255): Calde [illegible] John Holmes, Mary Morgan. Vivi. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30 inizio [illegible], ridotti 2000

PRINCIPE [illegible] Principi d'Acaia 43, tel 749.6851): Le vergini erotiche - Porno passion play (2 hard con 2) novità. Vivi 18 Ap 15; ult 22,30

[illegible] [illegible] Regina Margherita 123, tel 530.864): 2 film. Amanti top secret (Usa), Georgina Spelvin, John Leslie, Vanessa del Rio Sesso alla specchio, Milena Heidman Vivi. 18. Ap 14,30, ult 22,30 L 4000, rid 3000-3000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.766): Super festival americani di Gerard Damiano. 3 film 3 Alpha blue Universo erotico, con Lisa Thatcher, Sharon Mitchell, Richard Bolla Fantasy, con Serena, Sina, Georgina Spelvin, Joanna percalla in colore, Jamie Gillis, Kimberly Carson (la grande richiesta). Vivi. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 120, tel. 668.3817): Tentazioni di una maestra infedele, con Hanneke Haven, John Leslie, La cameriera, ultimo, novità. Vivi. 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bunzan 6, tel. 530.355): La ragazza super particolari, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Lydia Bell, Randy Barbour. Vivi 18 Ap. 14,30, ult. [illegible]

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, [illegible] Momenti proibiti di [illegible] gli. [illegible] 18 Bo stop [illegible] ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): per i ragazzi Cartoon (L'energia dell'Universo), D. Ameche, J. Tandy. Ore 15-17; Il ragazzo cinturi. «Il cinema vuo spazio nel quadrato»: Paris Texas, di W. Wenders, con N. Kinski, A. Clementi (commedia) Unico spettacolo ore 20.15

CUORE (v. Nizza 56, tel 667.666): La tortura di smeraldo, C. Rooman. M. Foster. Regia di John Boorman Or.: 14,30; 16.15; 18,15 20,15; 22.15

FUORI CITTA'

LUX: Rocky IV. Non vivi

MARGHERITA: Rocky IV. Non vivi

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Invasion Usa.

SPLENDOR: Rocky IV.

CHIVASSO

CINECITTA': Ginger e Fred.

MODERNO: Troppo forte.

POLITEAMA: Commando.

CIRIE'

ITALIA: Yado. Col. Non [illegible]

NUOVO: Rocky IV. con Sylvester Stallone Col. Non vivi

CUORGNE'

PERONA: Silverado.

MARGHERITA: Spettano [illegible] gli [illegible] femmine.

IVREA

ABCINEMA D'ESSAI: Il bacio della donna ragno.

POLITEAMA: Yado

MONTANARO

VITTORIA: ore 14 e ore [illegible] Un [illegible] e una meglietta, Nino D'Angelo, dalle ore 17.30 in poi Matisse angelo in calore. Vivi 18

ORBASSANO

MODERNO: E' arrivato mio fratello, Renato Pozzetto

PARROCCHIALE: La [illegible] e [illegible].

PINEROLO

HOLLYWOOD: Yado.

ITALIA: Explorers

RITZ: Il bianco del carabinieri.

SANSICARIO

S. SICARIO: Senza scrupoli. V. 18

BESTRIERE

FRAITEVE: Ginger e Fred.

SETTIMO

BECCARIS: Rambo 2.

BUSSA

CENISIO: Rocky IV.

VALPERGA

AMBRA: Explorers (fantascienza)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 10.45 I concerti della domenica. Antonio Baccarelli, pianoforte. - Musiche di Weber, Liszt. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 15. Turno F. Un ballo in maschera, di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.

ABUA'/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Da martedì 4 marzo al Teatro Nuovo [illegible] Valentino. Il Centro Teatrale Bresciano presenta [illegible] con rabbia di John Osborne, regia di Nanni Garella. Per informazioni ter. giorni [illegible] 274.1275.

ALFIERI - T. [illegible]: ore 15.30 Pierre T-Antunn presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in Commedia d'amore (Romantic Comedy) di G. Sbada Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Spett. fuori abbon. Riduzione abbonati TST dal 25 febbraio al 2 marzo, solo in prevendita Tel 544.562 (T. Alfieri 535.440).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15.30 Teatro Stabile di Torino presenta [illegible] Filipo Torino di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Sepe nel ruolo di Palmiro Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento. Tel 567.6246. Da giovedì 6 marzo al Teatro Colosseo

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 15/A): Psychy [illegible] Concerto live di No Strange - Torino

COLOSSEO: oggi ore 16 Mermaid in teatro immagine italiana. Prenotazioni teatro ore 10-12, tel 651.034

GIANDUJA MARIONETTE (Lupo [illegible] ore 16, [illegible] inf. a orari fissi acrobatiche tel 530.239

MASSAIA - BORGHESE (v. C. Massaia 104): Il Teatro Abeliano presenta Cronache d'amore e morte, regia Riccardo Solevay, ore 16-21

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 recital Roberto Salocco Tel 655.552 Ultimo giorno

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: oggi ore 16, spettacolo popolare di ballano per tutta la famiglia con Luciana Savignano e Denny Wayne e la Compagnia del Teatro Nuovo. Posto unico L. 3000 ragazzi gratuito (tel ter 655.552)

PUNTO [illegible] MASSAUA - COMPAGNIA [illegible] DANZA TEATRO DI TORINO: [illegible] Fumo. [illegible] Pierre Mariel di Amo le rose alle sei. oggi ore 18,30 ultimo giorno

[illegible] **GIUSEPPE** (v. [illegible]: ore 17 - I concerti Gent [illegible] pianistico Maria Grazia Pengiaro-Anna Pandini Musiche di Schu-[illegible], Brahms, [illegible], Debussy.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: serata di Teatro-Cinema del 14 marzo Teatro dell'Angolo Théâtre Cuisine, Cranbarò. [illegible] Bar (via Ormea 9 bis/1, tel. 873.372): al piano Piano e Rina Dumoglio

Y DISCOTECA (Via Giolitti 3, 511.738): 15.30-21 (si organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (Varco 4/B).

MILLELUCI MARMIDISCOTECA: ore 15 e ore 21 ingresso libero.

ODEON NIGHT: oggi riposo

PERSONAL Discoteca - Orchestrine: ore ingr libero, sabato 5000, domenica pom. 5000 cons. comprese.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Velandrac La Piazza Tratt. e Alberghi.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, 1, [illegible] 492): Renzo Gallo, Bernard Thomas.

SHAKER [illegible] 15,30-21

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 15-21,30

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu. Musica Anni 60; Sala Rossa Discoteca.

ARLECCHINO: [illegible] 15 15-21 ballo liscio

BELLE ARTI (tel [illegible]): ore 15,30 e 21 [illegible] liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC (tel. 521.62 75 - 521.55 38): ore 15,30-21 Oren. Ede Puma [illegible] ore 15,30-21 Romy. [illegible] ore 15,30-21 Jacio

GARDINI: 15,30 amicizie e [illegible] sono vivili per un buon pomeriggio; ore 21 la serata più cara e ridotta cena comprese.

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo liscio

LE PARADIS (c. Massima 14 - 830.775): 21 Carmen Ruiz Cuenca.

LE ROI: 2 locali, 2 intrattenimenti, discoteca ore 15,30; Bal Musette ore 15,30-21

MASSAUA: ore 15,30 La Troupe, ore 21 ingresso libero.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele

TANGO DANCING (v. Aver 3): 15,30-21

IL CUADRATO - Piano Bar (via Ormea 9 bis/1, tel. 873.372): al piano Piano e Rina Dumoglio

Y DISCOTECA (Via Giolitti 3, 511.738): 15,30-21 (si organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (Varco 4/B).

MILLELUCI MARMIDISCOTECA: ore 15 e ore 21 ingresso libero.

ODEON NIGHT: oggi riposo

PERSONAL Discoteca - Orchestrine: ore ingr libero, sabato 5000, domenica pom. 5000 cons. comprese.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Velandrac La Piazza Tratt. e Alberghi.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, 1, [illegible] 492): Renzo Gallo, Bernard Thomas.

SHAKER [illegible] 15,30-21

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 15-21,30

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12, 15-19. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

ARTE 121 (Nizza 121): [illegible] di pinti 500 e 500. Ore 10-13

CASTELLO DI RIVOLI: Museo d'Arte Contemporanea [illegible]nazione: la Quadriennale. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario consentito 10-19, lunedì chiuso ingresso L. [illegible] notato L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel 956.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): Hatley [illegible]vigues, 18 febbraio-9 marzo. Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Segnio Magico: appuntamento Hatley e Giotto nel cosmo, orario con 9-19. Ingresso L. 2000.

DAVICO: Alessandra Kokoroski

GALLERIA BRASUTTI (via Juvarra 18): Maestri 1900. Ore 10-13

LA CONCHIGLIA: A Poi Dell'Anna. Ore 10-12.

LA FINESTRELLA: Canelli, tel. 831.167. Pers Massimo Panarra

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): Giacomo Balla/anima opere dal 1900 al 1905. Mostra a cura di Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19. Lunedì chiuso Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 254): Giacomo Balla/anima opere dal 1900 al 1905. Mostra a cura di Regione Piemonte, Città di Torino. A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì chiuso. Ingresso libero.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoamatoreforeno. Foyer Sala Grande Epidermico. 22 fotografie per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma Foyer Sala Valentino. Personale di Andreas Bellas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ART[illegible]

ACCADEMIA: 4 artisti: La Cascia, Martinengo, Pascarla, Talarico

A.I.C. (877.657): 2 Rinaldi: gli on

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pura Martelloni

BERMAN: Cesare a Giuseppe Ghedusi: ussaggi

LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del '900

LA GROSTA - Arti: Guido Botta

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Sculture di R. Terracini Orario 10-13

SANT'AGOSTINO (c/o Hotel Ambasciatori, c.so Vittorio Em. 104): Orario continuato 10-23. Ultimo giorno di esposizione Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Donghi, Funi, Garbieri, Guttuso, Maccari, Maccotta, Magnelli, Morandi, Pecholson, Picasso, Rosai, Sassu, Savinio, Semeghini, Severini Aalta lunedì e martedì ore 21

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Giocoso Marionette Lupo, via S. Teresa 3, tel. 530.259): 9-12, 15-18

AMBROSIO Applaudito al Festival di Berlino

[illegible] LINA WERTMULLER

OLIMPIA 2 ENORME SUCCESSO

2° [illegible] al CENTRALE

«Belli e [illegible]

La mattina del 13 luglio 1955 il [illegible] della forca pretolò per l'ultima volta in Inghilterra...

COLOSSEO [illegible]
RADIO CENTRO 88
Oggi ultimo [illegible] ore 16
[illegible] TEATRO [illegible]
Prev. Cassa Teatro ore 10-12 tel. 65.18.34
Via Massima Cristina 21 - Torino

TEATRO REGIO TORINO DOMENICA [illegible] al TEATRO [illegible] DELLA DOMENICA
ANTONIO BACCHELLI
pianoforte
di [illegible] Maria Von Weber
Grande Sonata in re bemolle n. 3 op 49
di Franz Liszt
Parafrasi da: La Sonnambula I Puritani Norma
[illegible]

ALFIERI - T. [illegible]
[illegible] 16,30
[illegible] presenta
ORNELLA [illegible] MASSIMO [illegible] ALBERTAZZI
in
COMMEDIA D'AMORE
(ROMANTIC [illegible]
di BERNARD [illegible]
con Gabriele Salvatori
Valeria Valeri - Mirella D'Angelo
Alessandra Biondi
Adattamento e Regia
GIORGIO ALBERTAZZI
Spettacolo [illegible] abbonamento
[illegible] per [illegible] da stasera a domenica, solo in prevendita
Tel. 587.62.46 - 535.440

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
[illegible] NUOVO
[illegible]
[illegible] ore 16
LUCIANA [illegible] DENNIS [illegible] WAYNE
e la Compagnia del Teatro Nuovo

TEATRO [illegible]
oggi ore 16
LE MARIONETTE [illegible] di PIETRO [illegible]
Visite al Museo feriali 9-12 e 15-18 escluso lunedì, festivi 9-12 e 15-18

TEATRO NUOVO
venerdì 7 marzo ore 21
spettacolo di danza libera e jazz
GRUPPO ITALIANO DI DANZA LIBERA e GIORGIO GASLINI
[illegible] di Gaslini e Schiavone
Fotografie di Franco della Olivo

TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
occasionalmente
Sabato 8 e domenica 9/3
PETER [illegible]
DANCE [illegible]
1ª NAZIONALE ASSOLUTA

STAGE di DANZA CLASSICA
con il maestro VRATANEN PERTI
dal 3 al 31 marzo
Tutti i giorni, escluso sabato e domenica dalle ore 10.30 alle 13.00
Prenot. e inform.: LO STUDIO via P. Gaeta 30 pal. - Telef. 678.108

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
MOSTRA ALINARI
Italia [illegible] Anni [illegible] fotografia
FINO AL 31 [illegible]
Aperto anche festivi
[illegible] Viale 48 - To - Tel. 677.666

TANGO SALA DANZE
Pomeriggio 15,30 - Sera [illegible]
O.K. Il tango è giusto
[illegible] Aret 3 (p. Statuto) tel. 46.17.46

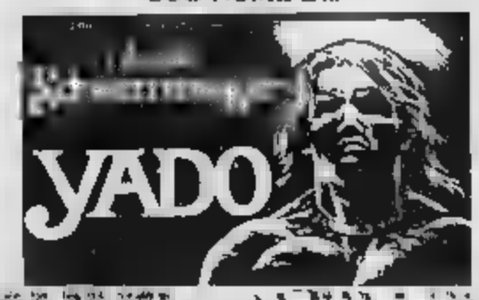
COTTAGE
Oggi pomeriggio superdiscoteca + I BARONI
Stasera orchestra spettacolo
CASTELLINA PABI

Ultimo
ARLECCHINO
5ª settimana
«Un successo bestiale...!»
Carlo Verdone
Alberto Sordi
TROPPO FORTE

Ultimo
CAPITOL
Dopo il trionfo di Sanremo
Nino D'Angelo
nel [illegible] ultimo grande successo!
[illegible] Fotoromanzo

Ultimo
FIAMMA
Nanni Moretti
il trionfatore
del Festival
di Berlino
LA MESSA È FINITA

Ultimo
OLIMPIA 1
Un film splendido!
Anthony Delon
Sophie Duez
ACHILLE MANZOTTI presenta un film di ALBERTO [illegible]
UNA SPINA NEL CUORE

GIOIELLO e NAZIONALE
La furia di... COMMANDO, la potenza di... TERMINATOR, la forza di... UN DIO, IL SUO NOME E'...


6ª SETTIMANA
Studio RITZ
INIMITABILI GINGER e FRED
Un imperdibile incontrollonato trionfo dell'ultimo capolavoro di FEDERICO FELLINI

PICCOLO AMBROSIO
MERYL STREEP, candidata al Premio OSCAR nella sua più grande interpretazione

MAGICO!
CLAUDE LELOUCH
CHARLIE CHAPLIN 2
DOLBY STEREO
TORNARE PER RIVIVERE

VITTORIA SUSPENSE - AVVENTURA - SPETTACOLO
Candidato [illegible] premio Oscar per i migliori effetti speciali
STEVEN [illegible] SPIELBERG presenta
PIRAMIDE DI PAURA
Diretto da BARRY LEVINSON

REPOSI Esistevano i record sono stati tutti battuti
STALLONE ROCKY IV
Sta per affrontare l'ultima sfida [illegible] per combattere per la sua vita.
MGM/UA [illegible] DOLBY STEREO

2ª SETTIMANA
Al CRISTALLO
LA PRIMA VOLTA IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che fascia svegli i torinesi dopo la mezzanotte...
LA BESTIA

LA BÊTE
film de
WALERIAN BOROWCZYK
Vietato minori anni [illegible]

LUX
1985: trionfano "I DUE CARABINIERI"
1986: Monicsano è stato promosso Tenente.
Boldi Brigadiere... (agli ordini del Colonnello Manfredi)

lilliput
eliseo blu
[illegible]
vite
Due mondi
in
la
BARYSHNIKOV
HINES
IL SOLE A

DORIA
Chi lo giudica troppo spinta, chi un'opera d'arte

eliseo rosso e ROMANO
«9 settimane e ½, sarà il caso erotico dell'anno»
CORRIERE [illegible]
MICKEY [illegible] / KIM BASINGER
9 settimane e ½
un [illegible] di [illegible] LYNE

grand'eliseo
Viva le donne, è infatti grazie ai nostri eterni dei che... Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.
CORRIERE DELLA SERA
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
MARIO MONICELLI
LIV ULLMANN
CATHERINE DENEUVE
GIULIANA DE SIO
GIULIANO GEMMA
BERNARD BLIER
STEFANIA SANDRELLI
Speriamo che sia femmina

KING KONG
[illegible] film candidato a 4 PREMI [illegible]
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

ZETA d'essai
[illegible] di
R. Attenborough
con
Michael Douglas
CANDIDATO A 3 [illegible] OSCAR
CHORUS LINE

Dopo una lunga crisi, la Walt Disney torna sulla cresta dell'onda: il merito è di Michael Eisner

Il ruggito di Topolino, dopo il silenzio

Il nuovo amministratore ha ristrutturato l'impero in due anni, puntando anche sull'oné - Per Natale un film con Paul Newman che aspira all'Oscar

Il quarantaduenne Michael Eisner fra i papà-simbolo della Walt Disney e Paul Newman, interprete del film «Il giocatore»

NEW YORK — Walt Disney ha finalmente un erede: si chiama Michael Eisner, ha 42 anni e crede nelle fiabe anche adulte. In un biennio, ha ristrutturato il regno di Topolino e di Paperino. Continua a produrre cartoni animati per bambini, ma preferisce commedie, gialli, avventure anche [illegible], e soprattutto mira alla televisione. Sotto la sua guida, la celebre casa che era sull'orlo del fallimento, è tornata in attivo. Hollywood [illegible] considera più il brutto anatroccolo della mi[illegible] Paramount, Warner, Century Fox, Universal, Columbia, MGM-UA. «Mickey Mouse — ha scritto la rivista Newsweek — oggi ruggisce».

La metamorfosi ha del miracoloso. Negli ultimi vent'anni, la Walt Disney era diventata sinonimo di decadenza. Sopravviveva grazie ai vecchissimi film e ai parchi divertimento [illegible] California e della Florida, Disneyland e Disneyworld. Le pellicole nuove erano o di serie B o fallimentari, con qualche rarissima eccezione. Tra gli azionisti di maggioranza, la vedova [illegible] Walt e gli altri congiunti, la discordia era totale. Periodicamente qualcuno tentava [illegible] prelevare la [illegible], come il magnate della [illegible] stampata Murdoch (l'impresa gli è poi riuscita con la Century Fox).

Il rinnovamento è incominciato col cambio di proprietà. Nell'84, al termine di pedrosi intrighi, i fratelli Bass [illegible] detta principale della famiglia Disney hanno trovato un'intesa, e si sono assicurati il controllo degli studi. Al seguito dei Bass, [illegible] arrivati Eisner, l'amministratore delegato Richard Frank'e il responsabile del settore cine [illegible] Jeffrey Katzenberg [illegible] soli 35 anni). La [illegible] proviene dalla Paramount, che a Hollywood è considerata il simbolo della buona gestione. Ha fiuto, esperienza, coraggio e soprattutto lavora 12 ore al giorno (cfr. ha mai detto che è la fortuna a governare il cinema?).

A posteriori, la resurrezione della Walt Disney ha il sapore di una favola. Come primo passo, Eisner istituì una filiale per adulti, la Touchstone. La rece esordire con una storia sexy: «Splash», imperniata su un giovanotto che si tiene nel bagno una sirena. Quindi si buttò sulla televisione. Il [illegible] primo «serial» è «Goldengirl». «Ragazze d'oro», che racconta di tre anziane attempatelle. Il successo stagionale, e si prevede che nel corso degli anni fruttarà 200 milioni di dollari, 300 miliardi [illegible] lire. Per ultimo decise di ristrutturare da capo a piedi la Walt Disney.

«La formula — ha spiegato Eisner — è quella classica. Vogliamo lanciare alle grandi case produttrici di un tempo, che avevano la propria scuderia di soggettisti, registi e attori. Per farlo, dobbiamo procurarci da un lato nomi [illegible] successo, dall'altro lanciare nomi nuovi». Il presidente [illegible] Disney [illegible] aggiunto che la scelta è obbligata: «I divi[illegible]ri — ha proseguito — gravano sul fatto che i costi [illegible] saliti alle stelle. Il cachet di Dustin Hoffman è di 5 milioni di dollari per film» (9 miliardi di lire). «Due anni fa, produrre una pellicola costava 12 milioni di dollari in media. Adesso costa 15 milioni. Non c'è margine per i profitti».

Eisner ha appena riscosso un trionfo [illegible] Down and Out in Beverly Hills, interpretato dalla cantante Betty Midler il primo contratto a lunghissima scadenza della casa e da Nick Nolte. Il film non è esattamente per educande, ma è stato in testa alla classifica per cinque settimane. A Natale, Eisner lancerà The Hustler, il giocatore, [illegible] Paul Newman e Tom Cruise, regia [illegible] Martin Scorsese: «Siamo rientrati sotto i 14 milioni di dollari, dovremmo guadagnarci parecchio, e magari conquistarci un Oscar», ripete Eisner. Ha firmato entrambi i lavori Latouchstone, non la Disney.

Naturalmente, [illegible] si dimenticano i bambini. La casa cinematografica procede di pari passo coi cartoni animati. Il gelato per la tv ha inventato «The Wuzzles», creature del regno animale, e i «Gummi Bears», orsacchiotti [illegible] pastiglie magiche), e con racconti alla De Amicis (come Natty [illegible], che ricorda Dagli Appennini alle Ande). Anche qui, la formula è quella di un tempo: un po' di commozione, un po d'allegria, molto sogno. Quasi ogni lavoro è intercambiabile fra il grande e il piccolo schermo. Eisner crede fermamente che i due «media» siano complementari, non opposti.

La troika Eisner, Frank e Katzenberg è orgogliosa specialmente dello spirito di corpo ripristinato negli studi. Essa è riuscita a formare una vera e propria equipe dove tutti collaborano a un fine comune. «Il successo è collettivo prima che individuale — proclama Eisner — Ho é ristrutturante e attraente soprattutto per i giovani». Tra le iniziative scaturite da questo clima vi è la «Disney Sunday Movie», il film domenicale di Disney alla tv, ispirato alla mezz'ora di Hitchcock e all'ora di Spielberg, ma non limitato né al giallo né al soprannaturale.

A Hollywood — era inevitabile — non manca chi crede che l'esperimento Eisner-Frank-Katzenberg non durerà. Costoro sostengono che il tentativo di ritornare ai sistemi d'anteguerra farà fiasco: gli Anni Ottanta sarebbero quelli dei soli indipendenti. I Sylvester Stallone che chiedono 12 milioni di dollari per firmare un contratto. I Clint Eastwood che producono, dirigono e interpretano, tutto da soli. I Frank Price della Universal che per [illegible] paio di anni si dedicano a colossal come Out of Africa, che costano 30 milioni di dollari, ma [illegible] fruttano quattro volte [illegible]. Eisner non se ne cruccia. «Vedremo», dice laconicamente.

e. c.

Dennis Wayne e la Savignano domenica di stelle al Nuovo

TORINO — Quinto appuntamento [illegible] le domeniche di danza al Teatro Nuovo. Oggi, alle [illegible] di [illegible] Luciana Savignano e Dennis Wayne insieme con i solisti e la compagnia del Nuovo. Il programma si apre con le «Silfidi»: il languido balletto neoromantico creato da Fokin all'inizio del '900 è stato ricostruito dalle insegnanti e coreografe Ilse Saa e Erida sulla base della versione montata da Alicia Alonso per il Balletto Nazionale di Cuba. Ancora una coreografia [illegible] Fokin per Luciana Savignano: quella «Morte del Cigno» che il coreografo russo realizzò per Anna Pavlova.

Dennis Wayne invece danzerà nell'assolo «Lazarus» su musica di Fischer e coreografia di Walker. Infine Savignano e Wayne chiudo[illegible] il pomeriggio con «After Eden», una coreografia di Butler diventata ormai [illegible] classico della danz[illegible] contemporanea.

Il debutto a Bruxelles: meno di 500 persone

Yoko, rockstar in tour solo per amor di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Yoko Ono: «Celebro così i vent'anni dell'incontro con John»

BRUXELLES — *E' stato un ritorno alle radici, perché fu proprio in Belgio, al Festival di cinema sperimentale svoltosi nel 1967 a Knokke, che il mondo si accorse di lei per un film allo[illegible] molto «chiacchierato», fatto tutto [illegible] «Jolie derrière». Venerdì sera, nell'auditorio della Vrije Universiteit fiamminga, Yoko Ono [illegible] dato il via a una tournée internazionale che [illegible] porterà in trenta città con un messaggio pacifista. Per rilanciare il vecchio movimento «Peace and Love», fondato con John Lennon, quella che è stata definita dalla stampa americana «la vedova più ricca e più odiata» è risalita sul palcoscenico dopo un'assenza di undici anni. Ma se era nervosa, certamente non l'ha dato a vedere.*

L'orario non è stato esplosivo [illegible] gli organizzatori dello spettacolo avevano forse auspicato: la sala universitaria, che può ospitare circa cinquecento persone, era tutt'altro che piena. [illegible] tri — giacca e pantaloni rossi [illegible], occhiali scuri, di fatto nell'uniforme di tempi passati — ha tenuto la scena per due ore con sicurezza, alternando il «messaggio» pacifista a [illegible] rock che ricalca i temi e i suoni della Plastic Ono Band, creando a tratti un'atmosfera [illegible] gradevole.

«Quest'anno — ha spiegato Yoko Ono — cade il ventesimo anniver[illegible] del mio incontro con John. Lo celebro presentando il programma Starpeace pace stellare, che insieme avevamo sviluppato. E' [illegible] invito alla pace nel mondo, alla rinuncia di tutte le armi di distruzione».

Vorrebbe portare la [illegible] tournée anche nelle capitali dell'Est europeo. Mosca compresa, ma non sarà impresa facile. Alla Vrije Universiteit, capoluogo partitario di questo Paese, è stata ammirata e applaudita. Ma ciò è avvenuto in questo suo ritorno sulla scena, [illegible] soprattutto per il contenuto politico [illegible] manifestazione: non certo, si direbbe, per quello artistico e musicale. D'altra parte la stessa Yoko Ono, [illegible] una dichiarazione rilasciata nei giorni scorsi, aveva sottolineato il valore simbolico della scelta bruxellese. «Questo — aveva detto — è il centro dell'Europa e anche della Nato. Il mio concerto è, [illegible] una manifestazione pacifista».

Meno aspra e sostanziale rispetto al passato, Yoko Ono sottolinea ad [illegible] passo il fascio — ideologico oltre che musicale — di John Lennon. «Non faccio che rispettare quel passato», dice.

Ha 52 anni, ma non sembra cambiata — tranne per i capelli corti — da quando un mondo [illegible] del mito dei Beatles si domandava chi fosse e da dove venisse quell'orientale senza passato e senza età cui il ventenne Ignazio (giustamente) la spacciatura del celebre complesso. Circondata [illegible] uno staff di quindici persone e da sei musicanti, che cenerà sera erano in scena con lei, Yoko Ono affronta l'Europa [illegible] la sicurezza [illegible] chi è abituato ai bagni di folla e di clamori della beatlemania.

La deludente affluenza del pubblico [illegible] Bruxelles non è parsa scalfire il suo ottimismo, né i programmi dell'uomo che le ha organizzato [illegible] tournée, Michael Ahern, più noto come promotore di David Bowie.

f. gal.

Successo per la regista alla prima di Parigi

Cavani e la Medea all'Opéra «Bogianckino, [illegible]'altra cosa»

Due «Medee» di oggi e ieri: Shirley Verrett e Maria Callas

PARIGI — *La regista Liliana Cavani non resiste al fascino della tragedia musicale del '700. «Ifigenia in Tauride» nell'84 e «Medea» nella prima [illegible] venerdì scorso all'Opéra, andata in [illegible] tra mille problemi e con il rischio che una stilopera facesse saltare l'avvenimento più atteso della stagione lirica.*

Perché questo ritorno a Parigi? Quali sono [illegible] radici del suo amore per il teatro?

«*Ifigenia* e *Medea* erano due progetti ai quali avevo pensato sollecitata da Massimo Bogianckino, ma [illegible] dall'opportunità [illegible] poter contare su Shirley Verrett, un [illegible] grande temperamento drammatico. Al [illegible] sono arrivata superando la delusione giovanile. Allora l'opera, almeno in provincia, era polverosa, per vecchie signore, per madame [illegible] circolo del bridge. Frequentando Ronconi ho capito che il teatro poteva essere rivisitato con genialità e l'amore è rinato».

La Medea è legata al [illegible] della Callas, che [illegible] '53 l'interpretò al Maggio Musicale e nel '57 trionfò alla [illegible], ma anche al film diretto da Pier Paolo Pasolini. Da queste opere ha tratto ispirazione?

«Nessun riferimento. Soprattutto per [illegible] che concerne la Medea teatrale della Callas. Sono due epoche e due momenti diversi, irripetibili. E fortunatamente [illegible] non l'ho neppure vista. Sono parole libera da condizionamenti. La stessa Verrett interpreta [illegible] in modo totalmente diverso[illegible] poteva sentirla la Callas».

Ma chi è la sua Medea?

«E' una maga interiormente ricca di un'ascendenza [illegible] in rapporto con gli dei, ma anche una donna razionale, euripidea, letta [illegible] in chiave romantica dal compositore Cherubini e [illegible] librettista Ho[illegible]. Un'opera senza dubbio amata più in Germania che in Italia, dove è stata rappresentata soltanto nel 1909 e poi ripresa dalla Callas nei suoi anni più belli».

Dal Théâtre de l'Opéra a Roma, dove fra quindici giorni andrà in scena la ripresa parigina dell'Ifigenia in Tauride. Si lavora meglio in [illegible] o in Italia?

«Per allestire la *Medea* abbiamo dovuto superare situazioni obiettivamente difficili. Devo dire con tutta [illegible] che andando via Massimo Bongianckino, l'Opera ha perduto un grande [illegible] teatro, difficilmente sostituibile. Io capisco che i teatri debbano essere amministrati [illegible] oculatezza, ma sono del parere che non possano essere affidati a burocrati».

Dall'Opéra [illegible] cinema?

«Per ora torno a Roma per perfezionare la sceneggiatura de *Il giorno [illegible] successo*. La storia [illegible] un'artista che si confronta con il mondo della musica. L'avevo scritta, quattro anni fa, adesso ci torno su».

E' un soggetto autobiografico?

«No, per nulla. Soltanto una s[illegible] originale».

Armando Carraro

Un'ovazione per la Verrett

PARIGI — Successo strepitoso l'altra sera all'Opera di Parigi della «Medea» [illegible] Cherubini: la stessa regista Liliana Cavani s'è detta stupita e commossa. «E' uno spettacolo poco tradizionale e [illegible] felice perché [illegible] pubblico francese ha dimostrato di apprezzare le cose diverse dalla tradizione, di amare le novità. Ma sono felice soprattutto perché il successo [illegible] "Medea" vuol dire successo di Bogianckino, con il quale è nato questo progetto con ambizione».

Una vera ovazione ha accolto l'uscita in scena, al termine dello spettacolo, di Liliana Cavani, dello scenografo Ezio Frigerio e della costumista Franca Squarciapino, e quella della «Medea», una splendida Shirley Verrett [illegible] cui partecipazione era stata incerta fino all'ultimo a causa di un raffreddore.

L'unico [illegible] di tanto successo, l'interpretazione del personaggio di Giasone da parte di Werner Hollweg, che è stata criticata rumorosamente [illegible] un pubblico inclemente e forse ignaro [illegible] fatto che il tenore [illegible] aveva [illegible] un'influenza.

Piuttosto apprezzata l'interpretazione del baritono Jean-Philippe Lafont (Creonte) e della mezzo soprano Nadine Denize (Neris, serva di Medea) e di Anne Marie Rodda, nel ruolo di Dirce. Applauditissimo il [illegible] direttore d'orchestra israeliano Pinchas Steinberg, direttore della Filarmonica e dell'Opera di Brema.

(Ansa)

Il successo di una tournée alla centocinquantesima replica

Morandi, rose rosse per te

Fasci di fiori da ammiratrici giovanissime - Dice: «Mi piace la scena, star lì e cantare»

TORINO — Anno secondo della tournée [illegible] Gianni Morandi, centocinquantesima replica circa in questi giorni al Colosseo di Torino. E' l'anno delle rose rosse, con il rumore del cellophane come [illegible] Paolo Conte e i biglietti rossi a forma [illegible] cuore. Succede dovunque. Durante [illegible] show, vengono depositate a mucchietti sul palcoscenico, e alla fine sporte direttamente [illegible] fatica al grande trionfatore da ammiratrici sempre meno audaci e sempre più ragazzine.

Ci [illegible] altri cambiamenti l'anno scorso [illegible] applaudivano le canzoni antiche. «Non son degno di te», «La fisarmonica», questa volta tocca [illegible] successi recenti. «Uno su mille», «Canta ancora per me». Inoltre, se l'album «Immagine italiana» [illegible] scorso anno aveva venduto circa 60 mila copie, quasi «Uno [illegible] mille» è già sulle centomila, ma ha ancora strada davanti.

Mica male. Pedalando in salita [illegible] da sportivo allenato, non ha fatto troppa fatica. Gliberna [illegible] riornato nel cuore del pubblico popolare senza essere né cantautore né rockettaro inglese. Ha continuato coerentemente, a fare ciò che sa di più, l'interprete puro di musica italiana. E' rimasto l'unico: «Ma a me piace proprio star lì e cantare. Non mi piace la sala d'incisione, non mi piace cantare in tv. Ma sulla scena, sì». E non partecipa di tradurre canzoni straniere: «Lo abbiamo fatto. [illegible] può fare qualche volta, ma la melodia di [illegible] è meglio, dobbiamo recuperare il nostro terreno per non rimanere soffocati». E poi, dice, «la differenza fra il cantautore e me è come fra uno sceneggiatore e un regista: io, nelle canzoni, ci metto qualcosa di mio, la mia interpretazione di una storia».

Gianni Morandi in un momento del suo recital

E' pure diventato meno impacciato, più spigliato nel passare dal monologo e [illegible] gag [illegible] canzone, in queste repliche infinite dove, dice, «bisogna trovare per forza ogni sera un momento, una chiave diversa, per divertirsi oltre che divertire».

Quante volte ha cantato «C'era un ragazzo»? E' un conto difficile, la canzone è nata nel [illegible]: «Diciamo, dalle duemila in su. Eppure, qualche volta, quando [illegible] fondo alla rata sento le parole che saltano pieno dal pubblico, riesco [illegible] a commuovermi. Quella canzone fu censurata, a [illegible] tempo, dalla tv, che non voleva sentir parlare di Vietnam. E anche il mio produttore mi diceva: tu sei pazzo, il ragazzo romantico che si mette a cantare una canzone di protesta. Ma a me piaceva tanto».

Gianni Morandi è [illegible] cosi. Impegnato nel proprio lavoro, impacciato nel ruolo di divo, gentile, cordiale con quelli che lo assediano. Se una spina ha macchiato le rose rosse delle sue [illegible], è quella della brutta storia di qualche settimana fa, quando il suo nome fu tirato dentro [illegible] storia di [illegible]. Chiese subito [illegible] parlare con il magistrato, raccontò con amarezza, «poi fece poi una conferenza stampa per dire che lo [illegible] c'entrava niente, ma nessuno le diede notizia».

Chi la conosce, sa che [illegible] pochissimo e non fuma. Un pranzo con lui è come un pranzo con un atleta, chili [illegible] insalata e acqua minerale, non grassa, non [illegible]. Nel suo «giro» romano, lo sfottono per la sua vita educata: «Sta sempre [illegible] telefono a parlà col papà», ci diverse un ricchione».

Gli [illegible] invecchiare? «Per ora c'è solo il problema [illegible] qualche dolorino ogni tanto, ma mi dispiacerebbe da morire non poter più [illegible], non poter giocare a pallone. Delle rughe, chi se [illegible] frega». Ma certo, conosce bene il fascino di quelle rughette intorno agli occhi, che non [illegible] scono a cancellargli la faccia da ragazzo, e ha la sua buona fama di *tombeur de femmes*. Dicono gli informati, che è sempre innamorato della moglie, Laura Efrikian. E gli applausi scoppiano, in sala, quando la faccia di lei viene fuori nel filmato dello spettacolo che accompagna una gradevole carrellata dei vecchi successi. La gente ama l'attore.

Dopo la tournée, ritorna l'ora della tv. Per il terzo anno consecutivo, a Natale, ci saranno i suoi telefilm. Dopo «Voglia di volare» e «Voglia di cantare», ci sarà «Voglia di [illegible]», in cui interpreterà un rallysta in corsa fra Montecarlo e l'Africa. Ma non gli piacerebbe fare un film, un film vero? «Altroché! Ma una storia giusta. Penso che dovrebbe, a quel tempo, interpretare i pugni in tasca di Bellocchio. Ma mi bloccarono, allora, per la mia immagine di bravo ragazzo».

Marinella Venegoni

Prossime [illegible] della tournée: [illegible] Ferrara, 3 Montegiorgio, 7 Lugano, 8 Udine, 9 Parma, 10 Padova, 11 Trieste, 12 Bassano, dal 13 al 18 Genova, 17 Mestre, 21 Verona, 22-23 Brescia, dal 24 al [illegible] Milano.

PRIME FILM: [illegible] «Yado» [illegible] Fleischer fra i protagonisti la Nielsen (nuova moglie di Stallone)

Sonja, la Conan fe[illegible]minista protetta da Schwarzenegger

YADO di Richard Fleischer, con Arnold [illegible]egger, Brigitte Nielsen, Sandhal Bergman. Fantastico-avventuroso, colori. Usa 1985. Cinema: Nazionale e Ciotello [illegible] Torino; Royal, America e Universal di Roma; Manzoni [illegible] Milano.

Il titolo originale, «Red Sonja», Sonja la Rossa, si riferisce [illegible] vera protagonista del film, impersonata da Brigitte Nielsen, ex fotomodella danese esordiente nel cinema con accanto Schwarzenegger in questo film e nella realtà quotidiana, moglie recente [illegible] un altro muscoloso [illegible]: Sylvester Stallone.

Sonja la Rossa, personaggio preistorico creato [illegible] scrittore [illegible] Robert E. Howard (già inventore [illegible] Conan) è una giovane [illegible] guerriera perseguitata da un destino avverso che s'incarna nell'infame Gedren, sovrana ambiziosa di dominare il mondo, colpevole d'avere usurpato il potere regale e sterminatrice della famiglia di Sonja. [illegible] vendicare i congiunti barbaramente uccisi, Red Sonja, orgogliosa e pugnace, percorre, fino alla resa totale [illegible] conti, il sentiero di guerra, incontra strada facendo l'erculeo principe Yado, che da il titolo italiano [illegible] pellicola, diventa alleato della vendicatrice e cavallerescamente le [illegible] affianca. [illegible] gli scat[illegible] femministi, quando più [illegible] duna per lei si fa [illegible].

La favola mitologica è incaricata da Fleischer con cadenze da film popolare redditizio al botteghino. [illegible] mancano [illegible] tronici introdotti dalla pre[illegible] personaggi secondari come il bellicoso nucleo Tum (Kirni Reyes jr.) e il suo servo Falkon, [illegible] parte spettacolare si [illegible] alla presenza di mostri meccanizzati, [illegible] sacerdotesse-amazzoni, di titanici guerrieri cretini d'ira e di ferro.

Produttore [illegible] Dino De Laurentiis, che ha scelto per gli esterni i monti dell'Abruzzo, e inserito qualche italiano tra i collaboratori: Giuseppe Rotunno direttore dell'ottima fotografia, Danilo Donati estroso costumista, Ennio Morricone autore della colonna sonora.

a. v.

IDEAL NELLA MAGIA ACUSTICA DELL'ULTRA STEREO

IMMINENTE

Candidato a 11 Premi OSCAR

LA STAMPA di di più

Tutto scienze

Le avventure, i segreti e [illegible] curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano

ogni mercoledì con LA [illegible]

23ª DI SERIE A, ORE 15 — Sfide incerte all'Olimpico ed a Fuorigrotta, al Nord rischi di sospensioni per il maltempo

COMO		AVELLINO
Paradisi	1	Coccia
Invernizzi	2	Ferroni
Bruno	3	Galvani
Centi	4	Garuti
Marcheggiani	5	Bellotto
Albiero	6	Zandonà
Todesco	7	Bertoni
Fusi	8	Benedetti
Borgonovo	9	Diaz
Dirceu	10	Colombo
Cornelusson	11	Alonzo
Arbitro: Lombardo		
Della Corna	12	Zaninelli
Mon	13	Lucarelli
Picco	14	Murelli
Notaristefano	15	Vullo
Didoni	16	Marraro

FIORENTINA		ATALANTA
[illegible]	1	Pioli
Contratto	2	Codogno
Carobbi	3	C. Gentile
[illegible]	4	Perico
C. Pin	5	Soldà
Passarella	6	Bodini
Berti	8	Strömberg
Massaro	8	Vella
Monelli	9	Magrin
Antognoni	10	Donadoni
Iorio	11	Cantarutti
[illegible]		
Conti	12	Malgioglio
Cl. Gentile	13	Costantini
Oriali	14	Valenti
Onorati	15	Pizzoni
D. Pellegrini	16	Fiorenzetti

JUVENTUS		UDINESE
Tacconi	1	Abate
Favero	2	Galparoli
Cabrini	3	Baroni
Bonini	4	Storgato
Brio	5	Edinho
Scirea	6	Susic
Mauro	7	Chierico
Pin	8	Miana
Serena	9	Carnevale
Platini	10	Criscimanni
Laudrup	11	De Agostini
Arbitro: Lanese		
Bodini	12	Brini
Caricola	13	Rossi
Manfredonia	14	Calcmbo
Briaschi	15	Dal Fiume
Paolone	16	Barbadillo

LECCE		BARI
Pioncelli	1	Pellicano
Vanoli	2	Cavasin
A. Di Chiara	3	De Trizio
Raise	4	Terracenere
Danova	5	Loseto
Miceli	6	Pioccini
Causio	7	Sola
Barbas	8	Scinos
Pasculli	9	Bivi
Nobile	10	Cowans
A. Di Chiara	11	Rideout
Arbitro: Agnolin		
Negretti	12	Imparato
Laperto	13	Gridelli
Ritzo	14	Cupini
Pacioccо	15	Bergossi
G. Colombo	16	Cassielln

MILAN		VERONA
Terraneo	1	Giuliani
Tassotti	2	M. Ferroni
Maldini	3	Volpati
F. Baresi	4	Tricella
Di Bartolomei	5	Fontolan
F. Galli	6	Briegel
Icardi	7	Bruni
Mazzo	8	Sacchetti
Rossi	9	Galderisi
Virdis	10	Vignola
Evani	11	Elkjaer
Arbitro: Pezzella		
Nuciari	12	Spiri
Mancuso	13	Galbiagni
Carelli	14	Turchetta
Bortolazzi	15	Roberto
Marina	16	Baratto

NAPOLI		TORINO
Garella	1	Coppacasi
Bruscolotti	2	Corradini
Caramanante	3	E. Rossi
Bagni	4	Zaccarelli
Ferrario	5	Junior
Renica	8	G. Ferri
D. Bertoni	8	Bernallo
Pecci	8	Sabato
Penzo	9	Schachner
Maradona	10	Dossena
Filardi	11	Comi
Arbitro: Magni		
Zazzaro	12	Bissi
Ferrara I	13	Cravero
Marino	14	Osio
Favo	15	Puccedda
Caffarelli	16	Mariani

[illegible]		[illegible]
Tancredi	1	Zenga
Gerolin	2	Bergomi
Oddi	3	Mandorlini
Desideri	8	G. Baresi
Lucci	8	Collovati
Righetti	6	B. Ferri
Conti	8	Fanna
Cerezo	8	Tardelli
Graziani	9	Altobelli
Ancelotti	10	Brady
Di Carlo	11	Rammenigge
Arbitro: Redini		
Gregori	12	Loriori
Marra	13	Marangon
Martranlonie	14	Marini
Impallomeni	15	Cacchi
Tovalieri	16	M. Pellegrini

SAMPDORIA		PISA
Bordon	1	Mannini
Pagunin	2	Celantuono
Galia	3	Volpecina
Pari	4	Canuo
Vierchowod	5	Chiti
Pellegrini	6	Ipsaro
Scanziani	7	Bergstrom
Souness	8	Armenise
Lorenzo	9	Kieft
Matteoli	10	Muro
Vialli	11	Baldieri
Arbitro: Casarin		
Bocchino	12	Gradina
Veronici	13	Giovannelli
Aselli	14	Mariani
Salsano	15	Cavallo
Francis	16	Rebesco

La Juventus divisa tra campionato e Coppa

Eriksson col contratto ma soltanto mezza Roma

Contro l'Inter che recupera Tardelli, giallorossi nei guai per squalifiche e infortuni - Il tecnico svedese ha firmato ieri

ROMA — L'Inter arriva spavalda all'Olimpico decisa a rompere finalmente una tradizione negativa che dura da sei anni: se non vince stavolta contro una Roma ridotta a pezzi, quando mai potrà sperare di riuscirvi? Mario Corso studia la situazione e si rende conto di avere una squadra al gran completo, un particolare che lo rende di buonumore tanto da ispirargli anche una battuta agrodolce: «*Non so davvero chi lasciar fuori, bisognerà* [illegible] *telefoni a Hidalgo*

Sven Eriksson non ha invece nessuna necessità di telefonare in cerca di consigli: l'unica persona da cui attende lumi è il medico sociale che sta cercando di fare miracoli sui tre infortunati Conti, Ulla e Righetti. Tre giocatori di grande livello ma che lo svedese sarebbe in grado di sostituire senza eccessivo affanno (visto che dispone di una panchina veramente brillante) se non dovesse rinunciare in partenza a Bonisk, Bonetti, Pruzzo e Giannini caduti sotto i fulmini del giudice sportivo dopo le ammonizioni rimediate a Firenze dalla contestata direzione di Mattei.

Con quattro giocatori squalificati e tre in condizioni fisiche precarie Eriksson non riesce neppure a rallegrarsi completamente per il rinnovo del contratto firmato ieri sera a Trigoria subito dopo l'allenamento: lo svedese resterà altri due anni alla guida [illegible] con l'opzione per una terza stagione.

«Avevo iniziato un lavoro e voleo continuarlo per *almeno altri due anni per cercare di vincere qualcosa di importante* — spiega il tecnico svedese — sono *felice che mi sia stata concessa questa opportunità. Il rinnovo del contratto andrebbe festeggiato con una vittoria ma mi rendo conto che in questa condizioni diventa una grossa impresa battere l'Inter*»

Soltanto poco prima della partita Eriksson darà la grande notizia: Conti è tornato dall'Olanda (dove è andato a farsi curare) ancora sofferente al tendine ma già anticipato che è pronto a giocare ugualmente in campo stessa disponibilità ha manifestato Righetti che preso una fastidiosa sciatalgia.

L'allenatore non dispera neppure di recuperare in extremis Nela che è rimasto praticamente fermo per l'intera settimana a causa del doppio infortunio riportato a [illegible]: naturalmente il terzino giallorosso soterrà un provino e se riuscirà a superarlo scenderà in campo

Corso naturalmente, superati i problemi della partenza da Milano battuta dalla neve, non ne ha altri: ha recuperato anche Tardelli e l'ex juventino farà di tutto per contribuire a battere la Roma fornendo così un ulteriore attestato di amicizia e fedeltà alla sua ex squadra bianconera, [illegible] giallorossa troverebbe definitivamente via libera [illegible] lo scudetto

Oltre a Tardelli c'è anche un altro giocatore con grosse motivazioni psicologiche: è il tedesco Rummenigge che insegue il primato nella classifica dei cannonieri Dopo la doppietta di domenica si è portato ad un solo punto da Pruzzo che oggi dovrà disertare la sfida per squalifica: una buona occasione per sperare di annullare il distacco confidando anche nella difesa d'emergenza che Eriksson dovrà comunque varare.

g. b.

Sven [illegible] almeno per [illegible] due [illegible] alla Roma

Con l'Udinese panchina n. 500 per Trapattoni

Un traguardo importante (fra Milan e Juventus) per il tecnico - «Oggi conta solo battere i friulani» - Probabile [illegible] «staffetta» fra Platini e Manfredonia

TORINO — *La tifia arrivata* [illegible] *ieri ha rischiato* [illegible] *compromettere* [illegible] *svolgimento* [illegible] *Juventus-Udinese, ma da stamane — un dalle 4 — una parte dei mezzi a disposizione del Comune e 150 spalatori, tra dipendenti dell'Azienda raccolta rifiuti e addetti dello Stadio, sono a disposizione per sgomberare i teloni e sistemare al meglio le gradinate. Se a mezzogiorno non nevicherà la gara* [illegible] *be disputarsi.*

La Juve ci tiene a giocare, era una delle preoccupazioni di Trapattoni ieri mattina. Le altre: festeggiare con un successo le [illegible] *partite accumulate in 12 anni di panchina (Milan compresi) malgrado l'ardore di un'Udinese combattiva fra la paura e la disperazione, la partita Roma-Inter nella quale i giallorossi potrebbero dover «frenare» come a Firenze, e l'invidiosa trasferta di Barcellona che apre le porte* [illegible] *semifinali di Coppa dei Campioni*

Alla Juventus però, i pensieri tengono valutati altro per colto, senza pericolose sovrapposizioni. Il 500 gettoni di presenza in serie A sono più che altro un motivo di orgoglio per il tecnico bianconero il quale dice di sentirsi «più maturato che invecchiato»

«Il consuntivo stagionale è lusinghiero— *continua il tecnico* — ma lo faccio una semplice considerazione: ho avuto la fortuna di poter svolgere il lavoro con un serenità e con una continuità che sono [illegible] negate ad altri colleghi».

[illegible] *cima ai pensieri juventini c'è naturalmente l'Udinese Trapattoni, ricordando una frase pronunciata giorni fa* [illegible] *di Sisti («Non siamo specialisti»), ammette che i friulani hanno chances di salvezza ma, aggiunge «L'imperativo categorico è comunque quello di battersi. Il Barcellona, che è ancora lontano, penseremo dopo. L'eventuale successo contro i friulani ci darebbe senz'altro spinta morale per mercoledì sera. Vedrò di ope* [illegible] *avvicendamenti.* [illegible] *a Manfredonia potrebbero disputare un tempo solo. Non so se utilizzerò Lionello all'inizio o nella ripresa. Mi auguro di recuperare da questa giornata un punto sulla Roma».*

L'Udinese teme la capolista ma non drammatizza. «De Sisti ha dichiarato «La Juventus è fortissima, ma noi non partiamo battuti». Forse fa debuttare in porta Abate, tenticquattrenne che è stato nazionale di Serie C.

Angelo Caroli

Classifica

Juventus	[illegible]	Sampdoria	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	28	Pisa	26
[illegible]	25	Como	25
Torino	25	Avellino	25
Inter	25	Udinese	17
Fiorentina	23	Bari	13
Verona	21	Lecce	12

PROSSIMO TURNO - Domenica 9 marzo, ore 15 (l' di ritorno): Atalanta-Como (3-0); Avellino-Sampdoria (3-0); Bari-Torino (0-1); Inter-Fiorentina (0-3); Juventus-Napoli (0-1); Pisa-Milan (0-1); Udinese-Lecce (0-0); Verona-Roma (1-2).

Barcellona vince, Archibald ko

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — I «reali» del Barcellona, di fronte ad appena 20 mila spettatori, hanno schernito con il modesto Valladolid nell'anticipo del campionato spagnolo vinto (4-0) [illegible] catalani privi di Schuster Caldere Rojo, Alesanco e Marcos [illegible] cinque titolari, soltanto Alesanco è sicuro di giocare [illegible] ledì prossimo con la Juventus.

Esteban, sostituto di ruolo e nei gradi di capitani [illegible] Schuster, ha fatto la parte [illegible] leone con una magnifica doppietta [illegible] 13' con un diagonale sinistro e al 16' [illegible] destro al volo dal limite [illegible] l'incrocio Il terzo gol l'ha segnato Amarilla al 65' e il poker l'ha firmato Julio Alberto [illegible] una bomba [illegible] una trentina di metri all'89'

Schuster proverà domani pomeriggio. Ieri, dopo l'allenamento, il capriccioso fuoriclasse tedesco era pessimista. «*Non potrei giocare* [illegible] *non ho perso* [illegible] *tutto* [illegible] *speranza anche se toccrà all'allenatore decidere*», ha detto Schuster che è fermo da ben [illegible] settimane per [illegible] strappo ai gemelli del polpaccio destro. La sua «diserzione», però, è anche legata a dissensi profondi con la società e con il tecnico Terry Venables.

«Con *il Barcellona ho chiuso. Il rapporto si è ormai logorato* [illegible] *tutto anche se ho il contratto fino all'88, a fine stagione me ne andrò, o in Germania, al mio vecchio Colonia o in un altro club tedesco,* [illegible] *in Italia se si riaprirà la frontiera*», ha ripetuto il biondo centrocampista. E' convinto che, anche se non dovesse giocare, il Barcellona può tentare di [illegible] la Juventus «*perché ha un collettivo fortissimo, ricco di lottatori*».

Ieri sera, nella prova generale per la «sfida del secolo» come la definiscono in Catalogna, con la Juventus euromondiale, Venables (che oggi sarà a Torino, a meno che il maltempo glielo impedisca, per spiare la Juventus con l'Udinese) ha presentato l'ennesima formazione con un attacco a tridente, con Archibald centravanti fisso (lo scorsese, però, sul finire del primo tempo si è prodotto uno stiramento [illegible] agli adduttori della gamba destra ed è in dubbio per [illegible] Coppa dei campioni), Amarilla seconda punta e Carrasco tornante.

In difesa ha proposto Migu[illegible] come libero-sloper intercambiabili. Sistema che verrà attuato anche contro i bianconeri ma con Alesanco al posto di Fradera. A centrocampo il gioco è passato attraverso il regista-motorino Victor. Nonostante il netto dominio del Barça, che avrebbe potuto vincere con un punteggio tennistico (Archibald, Esteban, Alonso, che ha colpito una traversa, hanno tutto ottime palle-gol) ha accusato grossi sbandamenti difensivi, rischiando in tre o quattro occasioni

Era comunque un Barcellona in maschera che sicuramente mercoledì darà [illegible] a tutte le proprie risorse, facendo leva sul ritmo, sul pressing e soprattutto sulla grinta per cercare di ipotecare in casa la qualificazione: anche se la musica sarà diversa, ci è [illegible] avversario alla portata della miglior Juventus Con o senza Schu[illegible].

Bruno Bernardi

Barcellona: Urruti; Gerardo, Migueli; [illegible] Alberto, Victor, Fradera; Carrasco, Pedraza, Amarilla, Archibald (46' Pichi Alonso), Esteban (89' Urbano)

Valladolid: Rodri, Torrecilla, Andrinua; Lopez (56' Jorge), Juan Carlos, Gail; Peña (46' Aravenal), Eusebio, Minguela, More, Victor.

Reti: 13' e 15' Esteban, 65' Amarilla, 88' Julio Alberto

Gruppo col «padrone»

Milanello: Silvio Berlusconi tra Di Bartolomei, Rossi e Liedholm

Cina, selezione per la partita [illegible] azzurri

PE[illegible]NO — Per selezionare [illegible] undici calciatori che rappresenteranno il paese in nazionale, la Federazione cinese ha deciso di creare due formazioni parallele.

Il c.t. della disfatta, Zeng Xueling, si è dimesso ed il suo posto è stato preso dal vicepresidente della federcalcio, Nian Wehi, al quale sono stati affidati i «reali» che comprendono giocatori principalmente di Pechino, Guangzou, Shanghai e della squadra dell'esercito. I «gialli» sono stati scelti in seguito sulla struttura del Liaoning, la formazione che ha conquistato lo scudetto 1985. Le due squadre giocheranno una partita per decidere chi dovrà affrontare l'Italia.

Il Napoli preoccupato di non lasciare altri punti-Uefa alle concorrenti

Bianchi: «Dobbiamo battere il Toro»

Radice, costretto a rinunciare all'infortunato Francini, recupera Schachner e Dossena

NAPOLI — Profumo d'Europa [illegible] al San Paolo dove il Napoli giocherà contro il Torino il suo primo spareggio Uefa casalingo. E Bianchi ha ben caricato i suoi: «*Per nessun motivo dovremo ripetere gli errori commessi nella partita dell'andata. Dominammo l'incontro per oltre un'ora e fummo sconfitti su due calci d'angolo...*».

Forse, oggi a Fuorigrotta ci saranno [illegible] interessati ad osservare questo big-match: Bilardo e Ivic. Il tecnico della nazionale argentina, dopo essersi incontrato con Maradona venerdì notte, è volato a Milano Solo [illegible] mani deciderà se proseguire per Como (c'è Diaz da osservare) o se ritornare a Napoli ed ammirare Maradona e Bertoni. L'ex trainer dell'Avellino, invece, farà l'osservatore per conto di Robotti, suo vice fino a domenica scorsa. L'Avellino dovrà infatti recarsi a Torino per affrontare i granata il 16 marzo.

«*Temo il Napoli. Questa sfida mi dà non poche preoccupazioni*». Ha detto Radice che ieri sera è stato ospite di una tv privata, protagonista di un interessante dibattito sul calcio italiano. «*Il pareggio conquistato a Verona ha galvanizzato il Napoli, facendogli riprendere una posizione in classifica più alle [illegible] dimensioni.*

Nel match d'andata i tre gol scaturirono da altrettanti calci piazzati. «*Mi auguro* — conclude l'allenatore — *che stavolta prevalga chi farà più gioco, chi sarà in grado di sviluppare un maggior numero di azioni*».

Radice non ha comunicato la formazione. Assente Francini, dovrebbero giocare Schachner e Dossena ieri mattina si sono regolarmente allenati al campo Nato di Bagnoli.

Ed il Napoli con quale spirito affronterà il Toro? «Con quello di sempre — sentenzia Bianchi — *In campo andiamo per vincere Logicamente bisogna fare i conti con gli avversari Mi auguro che stavolta la fortuna sia con noi. Contro la Fiorentina ed a Verona non tutto è andato per il verso giusto*

Mentre Pecci [illegible] può fare a meno di ribadire che «*il colore granata è rimasto nel mio* [illegible]. Maradona appare inquieto per le nuove voci circolate sulla sua vita privata. «*Evidentemente non vogliano capire che quando ritengo una cosa giusta, la faccio. Io vado dove voglio. Sono stato chiaro*». Intanto ha intenzione di chiedere l'autorizzazione ad Allodi [illegible] disputare un'amichevole con l'Argentina il 2 aprile contro il Grasshoppers in Svizzera.

Vittorio Raio

Con l'Avellino è in palio la salvezza

A Como «sfida calda»

COMO — Fra Como e Avellino è in palio una fetta di permanenza in serie A, ma entrambe le squadre devono fronteggiamento scendere in campo rimaneggiate per le squalifiche inflitte dal giudice sportivo.

Nel Como mancheranno Tempestilli, Casagrande e Matteoli, saranno sostituiti da Invernizzi, Centi e Cornelusson; nell'Avellino, De Napoli e Agostinelli oltre all'infortunato Amodio. [illegible] pedine importanti. Sia Marchesi, sia Robotti (quest'ultimo al suo esordio su una panchina di serie A), su compagni di squadra, vent'anni or sono, nella Fiorentina, nascondono le formazioni, anche se c'è poco da scoprire.

Il centravanti del Como Borgonovo promette d'incrementare il bottino personale di gol. L'Avellino non ci starà però a perdere.

E' partito il mercato più parole che firme

Firma [illegible] Preben Elkjaer per il Verona, di Sven Eriksson per la Roma, contratto depositato per il difensore Bonetti [illegible] Milan: due conferme ed un trasferimento primi «colpi» del mercato anticipato, alla vigilia della 23ª giornata di serie A. Ma attorno alle poche cose certe una gran bagarre, chi è abituato al «calcio sommerso» non parla l'abitudine, non c'è tempo di aspettare la verità. Anche perché questa verità non si sa dove sia: credere a Moggi che ribadisce il bisogno di cautela dei granata, oppure a chi lo descrive attivissimo sul mercato?

Il tempo, galantuomo, dissiperà ogni dubbio, ma ci vorranno mesi. I controlli del «comitato tecnico» sui preliminari di contratto che saranno depositati in marzo si inizieranno ad aprile, e così via di mese in mese a seguire. Il «mercato» si concluderà il 15 giugno, dieci giorni dopo la fine del torneo di B, in piena Mundial.

I giocatori i cui contratti preliminari di cessione non saranno approvati (alla luce dei bilanci delle società comperatrici) torneranno sul mercato dal 10 al 25 luglio: facile immaginarsi la bagarre, ancora più facile (saremo felici di essere smentiti, vorrebbe dire che i controlli sulle possibilità economiche dei club [illegible] fatti in modo serio) pensare [illegible] tutto sarà ratificato.

La neve, doppio rischio

Intanto sulla domenica di campionato incombe di nuovo, al Nord, la minaccia del maltempo, di questo inverno prolungato che non vuol cedere il passo nemmeno ad un accenno di primavera. Rischi di rinvii a Genova ed in altre sedi, e prolungamento [illegible] contrattempi per i tornei minori. Disagi non lievi per le trasferte di molte squadre, ormai abituate a partire in extremis anche per non «scamodare» i giocatori. Così, quando cade la neve, si arriva al dramma.

Berlusconi nel ritiro del Milan annuncia: Ho comprato Bonetti

MILANO — *Silvio Berlusconi, il* [illegible] *padrone del Milan, si è incontrato ieri per la prima volta con i giocatori rossoneri* [illegible] *raggiunto.* [illegible] *le 13, in elicottero Milanello ed è rimasto a pranzo nel ritiro abituale* [illegible] *squadra. Con lui alcuni dirigenti e tutta la famiglia Berlusconi: il fratello Paolo, il padre Achille e il figlio Baby di 17 anni.*

Dopo l'incontro con i giocatori, ai quali ha regalato un calice d'argento, Silvio Berlusconi ha annunciato di aver [illegible] *la nuova campagna acquisti ingaggiando Dario Bonetti. Il difensore della Roma, 24 anni, ha sottoscritto un contratto triennale.*

Primo di rientrare a Milano, stavolta in auto per colpa di una nevicata, Berlusconi ha riassunto il suo incontro con i rossoneri dicendosi soddisfatto dell'ambiente sereno ed entusiasta che [illegible] *trovato. Ha aggiunto: «Inoltre, ho spiegato che non è prevista la cessione di alcun giocatore* [illegible] *che verranno fatti alcuni acquisti per rinforzare la squadra in ogni settore. L'orientamento è quello di trovare giovani di sicuro affidamento per un investimento a lungo termine anche se* [illegible] *verranno scartati campioni già affermati».

Oltre a Bonetti arriveranno un centrocampista e una punta. Ha precisato Berlusconi. «Ma voglio degli stieti validi sul piano tecnico e su quello umano perché il Milan dovrà essere una [illegible] famiglia».

Berlusconi ha assicurato ai rossoneri che al termine della [illegible] *sportiva ci saranno per i più famosi e* [illegible] *interessanti sbocchi nei settori finanziari, assicurativi e televisivi in cui si* [illegible] *della Fininvest.* [illegible] *precisato: «Ci teniamo molto, perché tutti i milanisti devono sentirsi inseriti in un gruppo che procura solo buoni risultati sul piano sportivo ma anche prospettive future».*

Prima di congedarsi Silvio Berlusconi [illegible] *chiesto alla squadra una vittoria oggi a San* [illegible] *contro il Verona per festeggiare nel migliore dei modi l'incontro. Neve permettendo, però, perché in Milano* [illegible] *è tardo sera stava nevicando fitto.*

n. s.

U[illegible] Fiorentina preoccupata

FIRENZE — Domenica piena d'incognite quella che si accinge a vivere la Fiorentina. Da una parte continua[illegible] le contestazioni di una minoranza dei tifosi i quali, durante tutta la settimana, hanno tappezzato Firenze di volantini e manifesti, richiedendo le dimissioni del Pontello. Dall'altra si moltiplicano le voci di mercato. Passarella non conferma né smentisce la rottura con la società viola: Galli tranquillizza (cambiando magari ogni giorno) sulla possibilità di trasferimento; Antognoni stando notizie, così come Massaro e Contratto.

Agroppi, infuriato, lancia proclami, parla di giocattolo al limite di rottura: paventa calo di rendimento, distrazione, poca concentrazione. Preoccupanti voci anche per la contestazione alla [illegible] prevista per oggi.

Samp-Pisa in [illegible] pericolo

Nevica [illegible] Genova e solo stamane si saprà se si gioca

GENOVA — *Se il tempo non metta giudizio, c'è la possibilità,* [illegible] *abbastanza notevole, che oggi Sampdoria-Pisa non si giochi. Da ieri a mezzogiorno, infatti, nevica abbondantemente su Genova, e la neve, sospinta da una gelida tramontana,* [illegible] *è accumulata per qualche centimetro sul terreno di gioco dello stadio di Marassi, già coperto* [illegible] *una sottile patina di ghiaccio lo* [illegible] *precedente. Anche le gradinate e i distinti presentavano spessi lastroni di ghiaccio che fino a ieri pomeriggio non era stato possibile eliminare.*

Ma quello che conta, per la partita, è la condizione del terreno di gioco. Se smetterà [illegible] *nevicare entro le prime ore* [illegible] *stamane, entreranno in funzione, come spalatori coloniari, alcune centinaia di «ultras» e di «fedelissimi», i più accesi sostenitori della Sampdoria*

Ma le previsioni meteorologiche, ieri pomeriggio, non promettevano niente di buono, per cui, anche se la Sampdoria ha disposto tutte le attrezzature necessarie per giocare su un terreno innevato, c'è il ri[illegible]io che a Genova, per la terza [illegible] *nel giro di* [illegible] *mesi,* [illegible] *partita venga rinviata per* [illegible] *neve*

g. b.

Ferlaino chiude per Da [illegible] Napoli

NAPOLI — Fernando De Napoli, il forte centrocampista dell'Avellino, è vicino al Napoli di Ferlaino. Un accordo preliminare tra il giocatore e la società partenopea sarebbe stato già raggiunto, anche se nessun contratto preliminare è stato depositato in Lega.

A proposito dell'Avellino, la società biancoverde avrebbe preso contatto con Giorgio Vitali per affidargli l'incarico di direttore sportivo per il prossimo campionato.

Lecce-Bari, derby triste ma con paura di incidenti

LECCE — Un derby pugliese all'insegna dell'amarezza: Lecce e Bari, ultimi in classifica, con lo spettro [illegible] retrocessione sempre più vicino, hanno seri motivi di preoccupazione. I sindaci delle rispettive città, il prof. Mellca e l'avv. De Lucia, hanno rivolto dei messaggi alle rispettive tifoserie perché sugli spalti e fuori dallo stadio non si verifichino incidenti. Mobilitate le forze dell'ordine.

Gli allenatori sono avari di notizie: o hanno preiattica o veramente vogliono aspettare l'ultimo minuto prima di sciogliere i dubbi Se per Bolchi è «*una partita come tutte le altre*», per il suo collega del Lecce, Fascetti, «*il derby è da vincere a tutti i costi dare una soddisfazione tifoseria in modo da far dimenticare le amarezze sin qui riservate dal campionato*». Ma i due punti in palio forse sarebbero più [illegible] al Bari, che in classifica sta meglio.

Nel Lecce lo squalificato Enzo dovrebbe essere sostituito da Raise, oppure da Va[illegible] con l'inserimento di Colombo. Qualche [illegible] per Causio (potrebbe risergli preferito all'inizio Lupertoi). Nel Bari sembra confermata la presenza di Terracenere in mediana.

Gare e arbitri di Serie [illegible] e C

Serie B

Arezzo-Empoli	Pieri
Bologna-[illegible]	Fabbricatore
Brescia-Genoa	Tonin
Campobasso-Perugia	Prigione
Catanzaro-Catania	Lanzi
Palermo-Cesena	Lenzi
Pescara-Cremona	Vecchiotini
Samb-Cagliari	Casarin
Triestina-Lazio	Lamorgese
Vicenza-Ascoli	Boschi

Classifica

Ascoli	33	Sambenedet.	23
Brescia	[illegible]	Perugia	[illegible]
Vicenza	[illegible]	Campob.	[illegible]
Empoli	[illegible]	Palermo	[illegible]
Cesena	28	Arezzo	21
Genoa	27	Pescara	21
Triestina	27	Catania	21
Cremonese	25	Catanzaro	18
Lazio	24	Cagliari	18
Bologna	24	Monza	15

Serie C1/A

Ancona-Varese	Pieranzi
Carrarese-Parma	Conforti
Legnano-Modena	Nicoletti
Pavia-Treviso	Di Marino
Piacenza-Sangiovese	Stefeggia
Prato-Rimini	Di Gennaro
Reggiana-Rm Fr.	Sanguinetti
Spal-Padova	Mannetti
Vr. Boccaleone-Fano	3-0

Serie C1/B

Barletta-Cavese	Fiano
Benevento-Sorrento	Nicchi
Licata-Casertana	Bettini
Livorno-Casarano	Feligoni
Messina-Campania	De Rose
Monopoli-Teramo	Guidi
Salernitana-Brindisi	Mannaloni
Siena-Cosenza	Schiavon
Taranto-Foggia	Ballo

Serie C2/A

Asti-Voghera	Mantovani
Cairese-Alessandria	Mitrugno
Civitav.-Carbonia	Gazzetta
Derthona-Torres	Limone
Lodigiani-Savona	1-0
Pistoiese-Montevarchi	Monni
Pontedera-Lucchese	Del Ferro
Sorso-Massese	Ceccarelli
Ipotia-Entella	Pennestrì

Serie C2/B

Manfredonia-Venezia	Alleone
Mestre-Omegna	Copercini
Montebell.-Pro Patria	[illegible]
Novara-Capitolina	Scalcione
Orceana-Treviso	Pellini
Pergocrema-Lelfo	1-0
Pisagiana-Centese	Ari
Pordenone-Fanfulla	Pieciaianni
Pro Vere.-Giorgione	Ingargiola

Serie C2/C

Angiese-Galatina	De Angelis
Civitanovese-Giulianova	Preso
Fid. Andria-Acerenza	Boemo
Bologna-Maceratese	Cecarini
Forlì-Cremapiac	Cammelli
Matera-Potenza	Capogrosso
Ravenna-Francavilla	Lotta
Sanseno-Martina	Silvo
Teramo-Jesi	Tommasi

Serie C2/D

Canicatti-Nissa	Boggi
Frosinone-Akragas	Giordano
Gladiator-Pro Cisterna	Frattin
Juve Stabia-Ercolanese	Rizzoli
Nocerina-Nola	Occhi
Rende-Ischia	Bellotti L.
Siracusa-Paganese	Ricciti
Trapani-Alcamo	Zobellin
Turris-Reggina	Interlano

CICLISMO Inevitabile decisione di Torriani: corsa annullata

Troppa neve, niente Mi-To

Arriva Long John

Torino, Long John Franceschi (a fin) con Paolo Feloti

Un precedente: il Giro del Piemonte '68 - Solo la squadra Moser non si era presentata alla partenza - Il calendario consentirà un recupero?

MILANO — Se uno sciagurato destino ci avesse imposto il mestiere di correre in bicicletta, ieri mattina, dopo la sveglia all'alba, avremmo sorseggiato un caffè guardando i tetti di Milano bianchi di neve; e poi ce ne saremmo tornati a letto, senza tema di mancare di professionalità. Dei 176 iscritti alla 72ª Milano-Torino, invece, un buon novantacinque per cento si è regolarmente presentato al raduno di partenza in piazza Piemonte, alle otto e mezzo, sotto i fiocchi ancora radi, con temperatura a -2° C'erano Saronni e Preuler, Visentini e Bontempi, c'era perfino Argentin, c'erano quasi tutti gli altri bene intabarrati però in fin dei conti disposti a sorbirsi in quelle condizioni 236 km in bici attraverso la Lomellina, Alessandria, Asti fino a Torino.

Unico assente Moser con la sua squadra al completo. Francesco, che non per nulla è il più furbo di tutti, aveva tenuto fermi i propositi della vigilia: «Se piove o nevica non parto». Ha avuto ragione lui, perché alla non è partito proprio. È giusto all'ora prevista per la partenza Vincenzo Torriani, un po' arruffato ma sempre entusiastico e commosso-commovente solo su è salito sulla balconata nell'atrio del Cinema Teatro Nazionale per annunciare, brandendo il megafono, la fatidica rinuncia: «*Per tutta la notte abbiamo tenuto sotto controllo la situazione e il quadro è totalmente negativo. In provincia di Milano strade infangate e patina di ghiaccio. A Pavia 5 centimetri di neve. Ad Alessandria e Asti nevica "alternativamente". Sulla Bocca e sul Passo neve. A Torino nevischio e prevedono miglioramenti prima delle conseguenze, la direzione di corsa ha deciso, al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti, di non effettuare la gara*».

Tutti a dunque, e senza rimpianti, anche per l'annullamento di una classica in linea non ha precedenti nella ciclistica in Italia. Perfino nel '68, il 7 marzo, la carovana del Piemonte s'inoltrò sotto la neve, dal Molevelodromo torinese, per la partenza volante a Sassi; poi però giunse la notizia che nell'Astigiano c'erano 30 centimetri e si tranciava con materie E fu giocoforza rinviare la gita.

Stavolta, per fortuna, la decisione è pronta e responsabile. Potrà non piacere tutto ai nostalgici del ciclismo «eroico» e ai della fatica altrui. Ma se lo sport della bici deve avere un futuro e non solo un passato, non è un Bondone che ha bisogno: semmai, piuttosto, di un calendario meno di questo, che finirà per gravare la Sanremo a febbraio e il Lauguglia a Natale.

Per tutti, intanto, l'appuntamento è spostato a giovedì 6. Via alla Tirreno-Adriatico (e sugli Appennini ci sarà pure da divertirsi). Quanto alla 72ª Mi-To, non è chiaro che fine farà. Il sullodato calendario non sembra offrire spazi liberi al recupero almeno fino a novembre, alla prossima neve.

Gianni Menichetti

VASALOPPET In gara De Zolt, fantino delle nevi

Sciare nella leggenda

Cerca il primo italiano in questa storica prova svedese di fondo Quasi 12 mila partecipanti - Una scorribanda di 89 km fra boschi di betulle

DAL NOSTRO INVIATO

MORA — Nel paesone di Mora potrebbe arrivare primo oggi, le e dopo km sci di fondo, un italiano Zolt, Pietro di Cadore, provincia di Belluno, 35 anni e pompiere, due figli, 1,69 per chili, una specie di fantino delle nevi, con elettrici e partita vivacissima.

De Zolt prova a diventare il primo dei nostri capace di vincere la grande gara svedese (il migliore finora fu Livio Stuffer, sesto nel '73). Per farcela ha bisogno — pare — soltanto grande freddo i sci, le sue scioline sono formidabili) per il abbondante.

Ieri mattina partenza (le 8,30, radura di Salen) a -12, ma poi fa temperatura si salita, che il cielo del blu ghiacciato grigio tortora: e la meteorologia addirittura De Zolt prega: in questa stagione si è messo nelle gambe 40 chilometri per il grande traguardo, con le cure mediche del prof. Concconi, quello di Moser e Cova e Pizzolato, le di Longhorghini, la preparazione atletica di D'Incal, di Aritta responsabile fondismo azzurro, l'anziano a i soldi Buzzelli industriale appassionato questo andare boschi di betulle.

Zolt ha cominciato a vincere nel 1977, nell'85 in Austria e arrivato condo mondiale dei Km e staffetta, terzo in quello dei 15. Quest'anno ha un terzo posto una prova di coppa del mondo, sui 30, sono ormai «corti» lui. A febbraio finalmente la Marcialonga, chilometri. Tiene un speciale sci a nero, si chiama Konrad Hallenbarter, ci storie di lotte corsare fra i due. Hallenbarter ha vinto qui nel 1983, poi due svedesi, Persson e Haaia (e l'anno scorso fra le donne prima la nostra Carina: 119ª assoluta, così avanti).

De Zolt parte con il numero 0: «*E non devo mai uscire dai primi dieci*». Fra costoro dovrebbe trovarsi Haaia, più Wasberg e i fratelli Bjonqvist, altri grandi indigeni, nonché lo svizzero cattivo «*in solaio li batto tutti*», De Zolt, duecento metri è vietato il passo di pattinaggio che, inventato nel 1976, ha cambiato l'estetica e anche — dicono qui — l'etica fondiamo, varificando la supremazia stilistica scandinava.

La Vasaloppet (corsa Vasa) è nel a 400 anni dalla volata in sci di Gustavo Eriksson Vasa, ribelle contro gli danesi. Arrivato a Salen che a Mora c'era rivolta contadini, mise sci e fece 90 chilometri e organizzò la festa e divenne re di Svezia come Gustavo I, quale sono discesi tutti gli altri Gustavi eccetera eccetera. Quella di oggi è l'edizione 63.

Sino al avevano sempre gli svedesi, quell'anno vinse il finlandese Kuvaja e fu il Da allora hanno vinto altri non svedesi, compreso un francese. Ma un piccolo e nemmeno troppo. De Zolt è ignorato dai pronostici. Voleva un azzurro con sé, anche per avere aiuto in «scorrevolenze» «nettiche»: pronto Decio, sì influenzato.

Partono stamane in 11.700, di cui 400 donne. italiani sono 115, «tribù» dopo quella svedese, norvegese, tedesca, svizzera. La Vasaloppet è un lungo film in bianco e grigio (neve e betulle), la pista non attraversa paesi, consuma drammi, sudorie, sofferenze, allegrie solitarie solo. Gli indigeni si nutrono di zuppa di mirtilli. Concorsi da e De Zolt soltanto zucchero e acqua.

All'arrivo c'è una corona d'alloro per il vincitore, che passa sotto un arco in legno con la scritta: «*Sulle orme dei padri per entrare nel futuro*». Entra in una leggenda dello sci di fondo nella quale la Vasaloppet è l'equivalente di Wimbledon per il tennis o di Montecarlo per l'automobilismo. Se oggi alle c'è silenzio, qui a Mora, è perché primo è De Zolt.

g. p. a.

NUOTO Il milanese protagonista ai campionati di Torino

Franceschi batte due colpi

Record sui 50 e nei 100 dorso - Altri primati per Tocchini, Carosi e Vannini

TORINO — La classe non è acqua, all'Iveria un popolare detto. vede acqua, almeno per quanto riguarda il nuoto. E ieri di gran talento, abilità, preparazione ha fatto sfoggio il numero azzurro, Giovanni Franceschi, soprannominato «Long John» per la sua altezza. Una risposta pronta per chi, a ventitré anni ancora da compiere, lo voleva già sul del tramonto. Anche tempi e risultati invernali, in vasca corta, non sempre corrispondono poi a quelli estivi in piscina da 50 metri, il milanese ha battuto due primi della vittoria, con altrettanti record nazionali!

Lo showman della giornata dei campionati primaverili è stato lui, il campione che nuota per le Fiamme Oro, che si allena a Padova con Gianni Grosa, concertando i programmi sempre col il tecnico Berretti. Ha il nuovo primato italiano dei sulle libero in batteria con 22"85 (limite che gli è stato tolto dopo in un'altra serie da Mauro Marini della Veneziana un centesimo, 22"84). Poi nel pomeriggio si è aggiudicato i 100 dorso (56"48) i 50 sl (22"64) stravincendo in entrambe le occasioni il malcapitato Marini, bravo messo sotto di brutto. Due record «ogni tanto per rispondere a Roberto Cassio che venerdì gli aveva tolto quello dei 400 misti.

«*Mi sento leggero dentro e fuori* — ha detto successivamente con un mezzo sorriso — *come rigenerato in tutta sincerità non mi aspettavo questi tempi ho lavorato molto, spero di disputare una buona stagione. La mia specialità sempre i misti ma sono contento di andare forte un po' dappertutto. Quando mi pronto tornerò a gareggiare anche sui 400. Non li ho abbandonati definitivamente. Nell'ultima giornata dei campionati, intanto, proverò di attaccare il limite dei 100 sl di Guarducci*».

Un atleta ritrovato ai massimi livelli, che lancia anche sfide. Per il nuoto italiano c'è migliore prospettiva. I risultati comunque sono stati interessanti sotto il profilo tecnico in diversi settori. In evidenza le ragazze: Ilaria Tocchini una bella realtà, 2'13"83 nei 200 farfalla (cancellato il limite di Cinzia Savi Scarponi, uno dei più vecchi, 1981, con 2'14"21). Quindi la lunga Manuela Carosi nei 100 dorso in 1'02"37. Nei Tanya Vannini 4'10"85. Altri tre record «ogni vasca».

Non solo di contorno ci sono state belle gare, quasi tutte I maschilli dove Alessandro Ciucci Stefano Grandi i 100 rana nei quali Laura Dusi e Alessandra Zambruno hanno schiaffeggiato Manuela Dalla Valle: i 100 sl vinti solitario dalla Persi, i 200 farfalla dove Roberto Cassio è confermato in forma. Tutta gente che promette scintille anche oggi nell'ultimo appuntamento di questi campionati. Anche per onorare piscina che da ieri, dopo una cerimonia, porta il nome di Umberto Usmiani.

Cristiano Chiavegato

Programma odierno (dalle 8,15 batterie, dalle 16 finali): 100 sl F e M; 200 rana F e M; 400 sl F; 200 misti F e M; 1500 sl M; staffetta 4 x 100 F e M.

BASKET A 7 giornate dai playoff Torino si gioca tutto ospitando la Granarolo

Berloni senza rete (e senza Della Valle)

Se May e soci perdono, possono precipitare al 9° posto - Il playmaker ha la febbre e salta il duello con Brunamonti - C'è anche Simac-Scavolini

Il sette giornate dalla fine della regular season, la serie A1 di basket si appresta a pronunciare i suoi verdetti. Finora di certo c'è solo il primo posto del Simac, scudetto a più riprese in Europa, e l'ultimo della Mobilquattro. Fra i due estremi, le altre 14 squadre si buttano per la conquista della migliore posizione nella griglia partenza dei playoff o per evitare delle quattro retrocessioni di A2.

Una risposta importante oggi, per esempio, Berloni-Granarolo, partita di cartello di questa giornata, non tanto per la posizione in classifica delle due squadre, quanto per gli interrogativi che accompagnano queste due attualissime protagoniste dei playoff. Sui tornei sono già tutte le ipotesi, anche le più astratte, per spiegare l'attuale rilassamento. Partita come possibile antagonista del Simac, la Berloni ha sempre dimostrato uno strano impaccio contro le cosiddette «grandi» (finora ha battuto solamente Divarese e Venezia), in casa, ridimensionando però regolarmente le ambizioni delle squadre di medio e piccolo calibro, tanto da tenerli bene a galla in classifica grazie agli 8 punti conquistati contro Marr e Rimini, un «en plein» più unico che raro. Domenica scorsa, però, la Berloni ha smentito se stessa, perdendo la faccia e i due punti nella partitaccia di Livorno e confermando la pessima impressione di sette giorni prima a Varese.

«Nella mia lunga carriera — sdrammatizzava Mike Bantom, in settimana — ho visto molte squadre perdere improvvisamente la bussola, senza che ci fosse un perché. Dobbiamo dimenticarci queste ultime partite e ricominciare da capo». La Berloni, tuttavia, dovrà tentare oggi la probabilmente assai Della Valle, a letto con quaranta di febbre fino a ieri. Non ci saranno defezioni, invece, fra i bolognesi.

«Da giorni siamo finalmente al completo — sottolineava Sandro Gamba — e stiamo crescendo insieme. Forse abbiamo trovato la pista giusta. Williams si sta finalmente integrando nel nostro gioco ed abituandosi ad attaccare la zona, che conosceva poco. Binelli e Bonamico sono avviati al pieno recupero. Non so dire quante posizioni in classifica risalire, ma certo miglioreremo il basket. Una risposta ce la già dare la Berloni che, insieme alle Riunite, ha il miglior quintetto-base campionato e la più completa coppia di americani. La non

salvezza a Trieste a Napoli

Oggi in A1 sono in programma anche due drammatici scontri per la salvezza: la gioca chances contro la Opel. E Stefanel e Silvertone e una vera spareggia. Le nostre «previsioni» al momento suggeriscono questa classifica finale: p. 32, Girgi, Arrigoni e 30, Divarese e Scavolini 28, e Granarolo 26, Marr 24, Banco 24, Liverno 24, Stefanel 22, Benetton, Silvertone e Opel 16, 10.

SERIE A1 — giornata (17,30): Berloni Torino-Granarolo Bo, Mi-Scavolini Pa, Rimini Su-Bancoroma, Marr Rimini-Arrigoni Caserta, Ce-P. Liverno, Divarese Tv, Stefanel Ts-Silvertone Bs, Opel Na. Classifica: p. 44, Arrigoni 34, Girgi 30, Berloni, Scavolini e Divarese 28, Rimini e Marr 26, Granarolo 24, 22, Liverno 18, Silvertone 16, Stefanel 14, e Opel 12, 6.

SERIE A2 — giornata (17,30): Annabella Pe-Sagrafredo Go, Misterday Si-Fernet Pg, Fantoni Ud-Ipposcrivani Si, Cortan Li-Rivestoni Be, Yoga Bo-Liberti Fabriano-Filanto Mi. Ieri: Sangiorgese-Pepper Mestre 77-74, Glaxo Va-Jolly Fa. Classifica: Cortan e Yoga p. 32, Glaxo, Fantoni, Ippodromi e Filanto 26, Sangiorgese 24, Liberti e Sagrafredo 24, Annabella, Fabriano, Jolly e Pepper 20, Misterday e Rivestoni 14, Fernet 12.

CALCIO Nei campionati Usa indoor

Nuove esaltanti imprese di Bubka e Marita Koch

NEW YORK — Grandi risultati nei campionati Usa indoor di atletica al Madison Square Garden, con quattro migliori prestazioni mondiali.

Il limite più prestigioso lo ha ottenuto Bubka che migliorato per la seconda volta il suo limite indoor dell'asta con 5,85, rincarando un centimetro il record sotto gli occhiali 13 mila presenti.

L'atletica dell'Est ha ulteriormente nobilitato i campionati Koch, che correndo in 22"79 ha abbassato di centesimi il limite delle 220 yards (198 metri), appartenente a Valerie Brisco-Hooks che lo aveva stabilito il 22 febbraio di un anno fa.

Altro primato femminile con Lynn Jennigs nelle miglia corse in 4'24"13 limato di circa 2" il limite di Mary Decker che resisteva da oltre due anni (9'31"07 del 21 gennaio 1983).

Quarto primato, infine, con Jim Heiring che ha marciato le due miglia in 12'05"94.

Italiani di cross

Cova il quinto titolo

TREVISO — Si disputano oggi, sui campi della fondazione Benetton, i campionati italiani individuali di campestre. Al centro dell'attenzione la prova maschile seniores (11 km) con Alberto Cova che punta a conquistare la quinta maglia tricolore consecutiva della specialità. Se l'impresa gli riuscirà, il campione brianzolo si attesterà al secondo posto, alla pari con Faya, nell'albo d'oro cross, preceduto solo da Ligabue e Ambu (sette vittorie).

Tra i motivi di interesse della manifestazione, che servirà al c.t. Rossi per decidere la squadra da inviare al Cross delle Nazioni (23 marzo a Neuchâtel), c'è anche la presenza di Stefano Mei, protagonista della stagione indoor, alla ricerca ora di gloria anche cross.

In campo femminile duello fra Agnese Possamai (sei titoli) e Tommasi.

g. bar.

Risultati (18ª giornata): Enermix Milano-Panini Modena 3-2 (15-13, 15-4, 2-15, 15-11); Tartarini Bologna-Bistefani Torino 3-2 (15-12, 10-15, 15-5, 12-15, 15-9); Kutiba Falconara-Cromochim 3-0 (15-11, 15-11, 15-10); Belunga Belluno-Dipo Vimercate 3-0 (15-4, 15-9, 15-11); Victor Village Ugento-Di Iorio Chieti 3-0 (15-9, 15-6, 15-); Cleese Padova-Santal Parma 1-3 (10-15, 16-14, 2-15, 9-15).

Classifica: Tartarini p. 34, Panini, Santal, Enermix e Kutiba 28; Bistefani 18; Victor Village 16, Cleese e Belunga 10; Cromochim 8; Dipo e Di Iorio 4.

Prossimo turno (martedì 4 marzo): Bistefani-Kutiba, Di Iorio-Cleese; Santal-Tartarini; Panini-Belunga; Cromochim-Enermix; Dipo-Ugento.

«La Stampa» di oggi 2 marzo 1986 è uscita in 618.356 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchio
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovato
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Crissolo
Amministratore delegato e Direttore Generale Paolo Peruccio
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Carlo Maggiorino, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (Grenoble), Luigi Zamarchi, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco GEC S.p.A. Via Cagliero 17, Novara; Stampa in rotocalco STS S.p.A. Corso Svizzera 91, Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1 1928
CERTIFICATO N. 988 DEL 13-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 Milano Via Cino del Duca 8 Tel. 8 Telex 3
Roma Via Marcello 32 Tel.
Torino Via Cernaia 37 Tel.
Bologna Via Ugo Bassi 1 Tel.
Firenze Via Cavour 1 Tel.
Padova Via Cesarotti 10 Tel.
Napoli Via Cimarosa 83 Tel.
Bari Via Cardassi 61 Tel.

CALCIO

C'è anche la sedicenne Trillini tra le 32 fiorettiste più brave

TORINO — Non c'è più la prestigiosa «etichetta» sponsorizzazioni passate, ma la sostanza rimane ugualmente tanta, e lo si vede subito. La prova torinese di Coppa del mondo di fioretto femminile è ormai una splendida tradizione: e senza aiuti esterni (ma per la prossima edizione si parla già di un della Cariplo), il Club Scherma Torino non rinuncia agli oneri e agli oneri legati all'organizzazione di una competizione di tale valore.

Ieri, sulle pedane montate nel Palavela, c'era veramente tutta la «crema» del fioretto internazionale. La terza delle otto tappe della Coppa del Mondo ha richiamato atlete anche dall'Australia e Nuova Zelanda. Le migliori, però, sempre «Vecchio continente». occidentali. 8 francesi, 6 italiane, 6 ungheresi, 6 sovietiche, 5 tedesche orientali, 2 polacche, 3 britanniche e una svizzera formano il gruppo delle che ha superato i primi due turni eliminatori e che oggi si giocherà il successo finale.

Gli grandi favorite sono annunciate tutte in gara. L'esclusione più sorprendente l'ha subita la veterana svedese Palm. Un brivido l'ha provato in mattinata la Jansa, leader della classifica di coppa, che ha superato la prima selezione per una sola stoccata di differenza. La fiorettista magiara si è poi ampiamente riscattata.

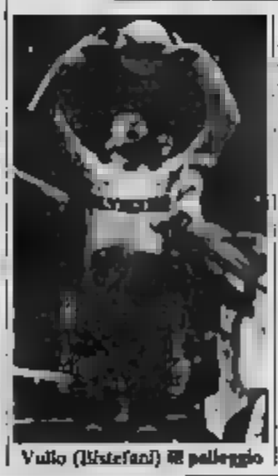
Orfane della Vaccaroni, le italiane hanno fatto una figura più discreta. Bravissima è stata la Bortolotti, unica, assieme alla Funkenhauser, a non aver perso finora solo assalto. Senza grossi problemi si qualificate anche Sparaciari, Traverso, Pizzi, Cecchi, Gandolfi, Zalaffi e l'attesissima quindicenne Trillini, neo-campionessa italiana. Fuori invece la Mochi e la Canevelli che oggi dovranno accontentarsi di assistere dalla tribuna all'elettrizzante fase finale.

Programma odierno: Palavela ore 8,30 terzo turno e inizio eliminazione diretta tra le 32 rimaste in gara; padiglione Torino Esposizioni, ore 17, assalti tra le prime otto.

r. cen.

ATLETICA A Bologna la Bistefani sfiora il colpaccio

La Tartarini prende il volo ed i punti sulle inseguitrici



Vullo (Bistefani) al palleggio

Se ancora esistevano dubbi sul primo posto nella regular season di pallavolo, questi sono fugati con turno di campionato giocato ieri con ancora quattro partite da disputare, infatti, la Tartarini ha portato a i punti di vantaggio sul gruppo delle inseguitrici, ridotto grazie all'Enermix che ha fermato la Panini.

Il volatone i playoff (cinque partite in giorni) è incominciato con i modenesi che a Milano la recente vittoria in Coppa Coppe. Ma anche la Tartarini ha incontrato difficoltà superiori al previsto per aver ragione della Bistefani.

I torinesi, infatti, struttando la deconcentrazione di qualche giocatore avversario, riusciti a mantenere il match su un piano di equilibrio, fino al quinto Poi, ancora una volta, hanno finito la pochezza degli schiacciatori di banda (anche se Oria in attacco ha disputato una buona partita) hanno dovuto arrendersi alle bordate di e Babini, con Squeo i più positivi del sestetto campione d'Italia.

Intanto a Milano la Panini si arrendeva all'Enermix, concentrata ed efficace specie di Cialli e Milocco. Per contro i modenesi sono sembrati accusare parecchio gli alti e bassi di Quiroga, a tratti irresistibile, e tratti prevedibile e dunque facile preda muri avversari.

Più che mai si accende ora la lotta per i piazzamenti alle spalle delle Tartarini, tanto più che le quattro squadre interessate — attualmente a pari punti in classifica — sono attese scontri diretti. Non solo perché anche Bistefani e Ugento, che si stanno giocando il sesto posto e, dunque, l'ammissione ai playoff senza ripescaggi, potrebbe influire cercando strappare punti importantissimi formazioni che le precedono in classifica.

g. bar.

Risultati (18ª giornata): Enermix Milano-Panini Modena 3-2 (15-13, 15-4, 2-15, 15-11); Tartarini Bologna-Bistefani Torino 3-2 (15-12, 10-15, 15-5, 12-15, 15-9); Kutiba Falconara-Cromochim 3-0 (15-11, 15-11, 15-10); Belunga Belluno-Dipo Vimercate 3-0 (15-4, 15-9, 15-11); Victor Village Ugento-Di Iorio Chieti 3-0 (15-9, 15-6, 15-); Cleese Padova-Santal Parma 1-3 (10-15, 16-14, 2-15, 9-15).

Classifica: Tartarini p. 34, Panini, Santal, Enermix e Kutiba 28; Bistefani 18; Victor Village 16, Cleese e Belunga 10; Cromochim 8; Dipo e Di Iorio 4.

Prossimo turno (martedì 4 marzo): Bistefani-Kutiba, Di Iorio-Cleese; Santal-Tartarini; Panini-Belunga; Cromochim-Enermix; Dipo-Ugento.

NOTIZIE FLASH

• La svizzera Walliser ha vinto di Coppa del mondo disputata a Furano (Giapponesi davanti alla connazionale Oertli ed alla danese Graham. Prima delle italiane Carla Delago, a 3", e 30ª la Marsola.

• 5 nazioni di rugby: l'Inghilterra ha battuto l'Irlanda 25-20 e la Francia ha sconfitto il Galles 23-15. La classifica del torneo vede alla pari, con 4 punti, Francia, Scozia, Galles e Inghilterra; l'Irlanda è a zero punti.

• Il campione mondiale Ubaldo Bacco è partito per Montecarlo dove il 13 marzo incontrerà Patrizio Oliva.

• Il Trofeo Grand Prix, prima prova motociclistica di velocità, è stato rinviato a causa del maltempo.

• La nazionale femminile di calcio ha pareggiato (2-2) ad Ascoli con l'Olanda, gol di Vignotto (2) e Golin (29) per le azzurre, di Debakkert (33') e Boogerd (61') per le olandesi.

• L'Algeria ha battuto il Mozambico per 4-1 in un'amichevole disputata ad Algeri.

• Il Costarica ha rinunciato a giocare una partita amichevole con l'Italia, prevista per il 25 maggio in Messico. Al suo posto verrà invitata una rappresentativa del Centro America.

• Facchetti aprirà oggi in «Domenica in» la passerella dei campioni del passato che si avvicenderanno in tv nell'ambito del concorso Campione - Ip.

Stop a Vinovo forse oggi si recupera

Risultati tratto annullate per la neve, ieri, a Torino e a Bologna. È in corso regolarmente, invece, a San Siro. Oggi, tempo permettendo. Vinovo capita i trottatori.

I favoriti (inizio ore 14,30): premio Berdighera: Ariant, Balzagal; pr. Sanremo: Fiarchi del Mio, Fiachita; pr. Ventimiglia: Flyway Blue, France d'Assia; pr. Vallecrosia: Belgir, Levanto; Camporosso: Dente Alba, Bele di Pielia; pr. Imperia: Elsania, Enguerillere; Marlola: Chiromante, Chiacchiera; Cervel Emala, Embassy I.P.

• PALLANUOTO — campionato Postilipo rimane imbattuta nel campionato di pallanuoto. Risultati: Gaeanergia Savona-Worker's Bogliasco 10-5; Pro Recco-Canottieri Napoli 8-4; Lazio-Civitavecchia 5-4; Postilipo-Arco Camogli 12-10; Ortigia-Kiri Firenze 13-8; Risley Pescara-Job Nervi 15-5. Classifica: Postilipo punti 25; Risley Pescara 21; Arco Camogli 19; Gaeanergia Savona 19; Ortigia 17; Pro Recco e Canottieri Napoli 12; Kiri Firenze 10; Civitavecchia 5; Job Nervi e Worker's Bogliasco 4; Lazio 2 (Civitavecchia e Nervi una gara in meno).

OGGI in TV

RAI 1

Calcio - Ore 13,50 e 16,55: risultati; 17,50: sintesi Vicenza-Ascoli; 18,30: 90° Minuto.

Sport vari - 21,45: *La Domenica sportiva*

RAI 2

Atletica - 11,10 da Treviso, campionati italiani cross individuale.

Calcio - 18,40: *Gol Flash*, 18,50: un tempo di Napoli-Torino e Roma-Inter.

Sport vari - 20: *Domenica Sprint*

RAI 3

Sci - 9,55: da Oslo (Norvegia), prima manche slalom maschile, 12,55: seconda manche; 15,15: da Trento, campionati sulla pista di fondo pollista municipale.

Nuoto - 18: Torino, campionati primaverili.

Sport vari - 19,20: *Sport Regione*; 20,30: *Domenica Gol*.

Calcio - 22,30: un tempo di Lecce-Bari.

SUPER CONCORSO IP DOMENICA IN
Oggi DOMENICA IN Rai Uno
Elisabetta Gardini intervista
GIACINTO FACCHETTI
per parlare di Campione Mio IP il più grande referendum mai realizzato sul calcio, per conoscere chi è il calciatore più amato da tutti gli italiani.
Vota CAMPIONE Mio IP
Barilla

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

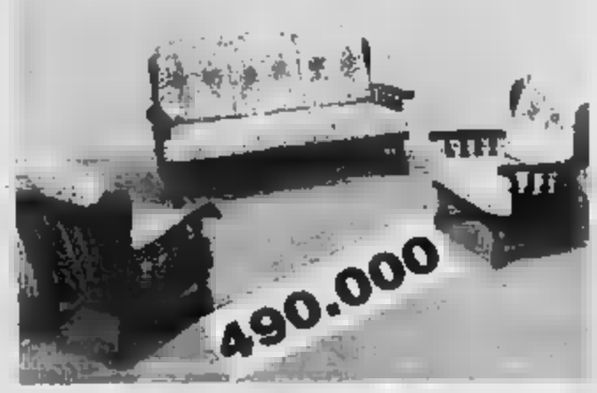
CONSULENZE PER PAGAMENTI SINO A 96 MESI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI

PREZZI BLOCCATI fino al 15 marzo 1986 consegnando quanto illustrato in questa pagina

SCONTO 100%

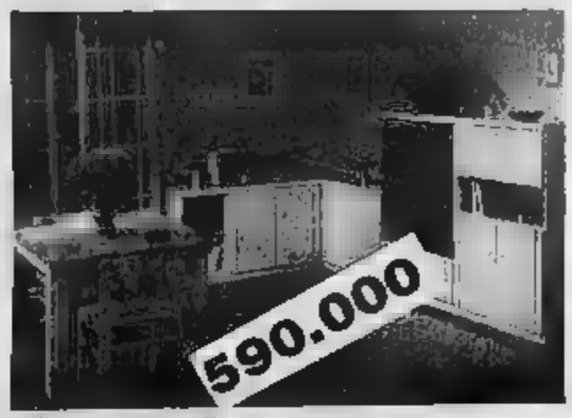
DEGLI INTERESSI PER LE PRIME RATE DEL FINANZIAMENTO

MA DA CHI?...DA GRANATO



SALOTTO
composto da divano a 3 posti più 2 poltrone

DIVANO
a tre posti disponibile diversi



SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE
composto da sei elementi, tavolo all. e sedie. Tipo laccato, noce, frassino

tipo frassino, noce, rovere e tinte varie: armadio, comodino, letto, libreria

NOVITA' RIPOSANTI
Dondolo Vecchia America. Struttura in legno massiccio tornito, imbottito.
Sistema oscillante incorporato basamento stabile sia al dondolo che poggiapiedi.

Misure cm	Larg.	Prof.	Alt.
Sedia a dondolo	70	110	
Sgabello a dondolo	47	47	46

SOGGIORNO
componibile, 4 elementi alti, sedie e tavolo allungabile

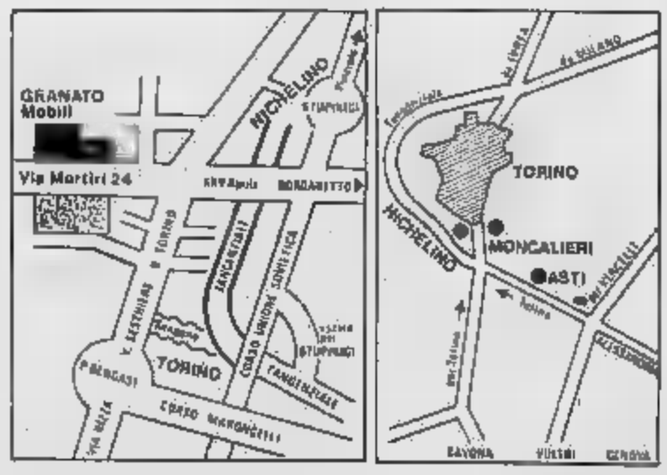
CAMERA LETTO
matrimoniale stagionale tipo noce composta da armadio stagionale con porte max, comò, specchiera, comodini, letto matrimoniale

SALOTTO CLASSICO
in pelle struttura in legno sagomato composto divano e due poltrone

CUCINA COMPONIBILE COMPOSTA DA:
Frigo con frizer - Lavello da 80 in acciaio inox 2 vasche - Colapiatti da 80 con griglia - Cappa da 60 aspirante con frontalino inox e luce incorporata- Cucina con piano cottura quattro fuochi più forno automatico con girarrosto - 1 base angolo 50x50 - 1 base da 40 - 1 pensile angolo 50x50 - 1 pensile da 40 - 1 base da 80 - 1 pensile da 60.

Il può dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato

MA DA CHI?... DA GRANATO



ATTENZIONE

- Se arrivi Milano e vuoi prendi la tangenziale - uscita Stupinigi
- Se da Genova prendi la Vòltri-Alessandria-Torino con la tangenziale - uscita Stupinigi
- Da Savona: Savona-Torino tangenziale verso Milano uscita Stupinigi

PRECISAZIONI

ambienti sopra indicati sono costruiti grandi quantità, sono pratici, funzionali robusti per durare nel tempo grazie alle numerosissime vendite riusciamo offrirVeli ad un prezzo così basso.
Ci precisare **sono giacenze di magazzino mobili fuori produzione,** sono mobili di fabbricazione attuale tanto è che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima, perché l'arredamento casa può realizzare con mobili qualità diversificate, esempio per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali uno di alta qualità che esprime il gusto e raffinatezza di chi la e, come risaputo, nell'alta qualità **GRANATO** troverete grande scelta.

EFFETTUATA COMUNIC. LEGGE 80

Parecchie auto fuori strada e tamponamenti

Una serie di incidenti per la nuova nevicata

Alcuni feriti e gravi - Temperatura sotto lo zero

Alessandria. Auto precipitano lungo per evitare incidenti per l'eccesso della neve sull'asfalto

ALESSANDRIA — Nuova, abbondante nevicata su tutta la provincia di Alessandria. L'arrivo di marzo che aveva fatto sperare in un miglioramento delle condizioni meteorologiche, ha tradito le aspettative. Dalla serata di venerdì è ripreso a nevicare e la situazione rischia di farsi nuovamente critica.

Venerdì sera, specialmente in pianura, dove la temperatura era molto fredda con vento gelido, la neve è caduta asciutta, formando sull'asfalto delle strade una pellicola ghiacciata che poi è stata coperta dalla nevicata asciutta e consistente.

Si è creata, pertanto, una situazione di notevole difficoltà per la circolazione stradale: decine di veicoli sono usciti di strada o sono stati coinvolti in tamponamenti, sulle strade esterne ma anche in città.

La situazione più critica col maggior numero di incidenti, si è avuta sulla «Autofiori», tra Ovada e Masone. Fortunatamente le conseguenze per le persone non sono state mai gravi, ci sono diversi automobilisti feriti, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Notevoli, invece, i danni ai veicoli.

Strade con una leggera patina di ghiaccio anche nelle città, non poche le cadute di pedoni, anche perché è pratica i mezzi pubblici per le sgombero della neve è solo visti.

Se in pianura il nuovo manto nevoso è di pochi centimetri, più abbondante, anche se meno gelata, è la precipitazione nelle zone collinari. In Val Borbera la neve caduta nelle ultime ore supera i dieci centimetri e continua la precipitazioni: neve abbondante anche in Val Curone, a Caldirola-La Costa (Fabbrica Curone), unica stazione sciistica della provincia, sulle piste c'è una nuova abbondante nevicata fresca.

Neviica, con bufera di vento gelido, anche nella zona di Ponzone di Acqui e sull'intera fascia collinare dell'Acquese e dell'Ovadese, dove il nuovo strato nevoso supera i dieci centimetri.

Il maltempo oltre a creare disagi e difficoltà notevoli alla circolazione stradale, continua a destare preoccupazioni tra gli agricoltori, anche perché alla neve si aggiunge una temperatura nettamente inferiore alle medie stagionali, con le colonnine del mercurio ovunque al di sotto dello zero.

Si temono conseguenze negative per le piante da frutta, per i vigneti per le colture nelle zone orticole tipiche della provincia (Casalese, Castellazzo Bormida, bassa Valle Scrivia).

Franco Marchiaro

Il progetto presentato in un convegno sulla sicurezza

Un unico sistema d'allarme per gli orefici di Valenza?

Il sistema, elettronico, potrebbe tenere sotto controllo 256 laboratori contemporaneamente

VALENZA — *Visti i frequenti assalti, le rapine, le intimidazioni, ai quali sono chiamate gli orefici, Valenza ormai è sempre più vicina a una «cittadella» assediata. Per questo si susseguono iniziative e proposte per rendere più sicura la «città dell'oro».*

L'Aipaia, l'Associazione italiana professionisti della sicurezza, in tranio va convegno nel salone della filiale cittadina della Cassa di risparmio al quale hanno preso parte i massimi responsabili dell'ordine pubblico in provincia (il prefetto Carlo Lessona, il questore Giuseppe Angella ed il colonnello Mattei, comandante della Legione carabinieri) e i rappresentanti delle associazioni orafe cittadine.

Molti gli argomenti affrontati nella discussione condotta da Angelo Marcello, presidente nazionale dell'Aipasi dal rapporto tra servizi di vigilanza pubblici e privati — ormai presenti anche dirigenti di istituti come i «Cittadini dell'ordine» — alla necessità di rendere più severe le norme che regolano il marchio di fabbrica.

Punto centrale della riunione era la presentazione di un modernissimo sistema computerizzato, che permetterebbe di controllare contemporaneamente da un'unica centrale operativa ben 256 diffe renti laboratori orafi.

«E' l'ultima generazione dei campi dei sistemi di sicurezza. I sensori possono essere più d'uno per ogni locale o unità controllata. La loro dislocazione, la ripetitività degli allarmi, il fatto che possano dare talune risposte all'operatore, consente in primo luogo di eliminare i falsi allarmi, quindi di dare indicazioni precise sul modo migliore di intervenire», dice Giorgio Giambarotti, titolare della ditta che ha messo a disposizione gli strumenti.

La sicurezza degli orafi valenzani sarà dunque affidata all'elettronica? «L'Aipasi ha in programma una serie di riunioni in città, questa volta con i diretti interessati per mettere a punto un sistema valido adatto alle loro esigenze, soprattutto in grado di respingere i ripetuti attacchi della malavita», afferma Sergio Montagna, responsabile provinciale dell'Aipasi.

p. b.

Operazione dei carabinieri alle porte di Valenza

Sono bloccati sulle auto con oro e pietre preziose

VALENZA — Importanti risultati sono stati ottenuti dai carabinieri della compagnia di Alessandria al termine di un servizio coordinato nel Valenzano, per reprimere ed «anticipare» eventuali azioni della malavita. Due persone sono state arrestate, sette denunciate, ed inoltre sono stati sequestrati oro «nero» e pietre preziose per centinaia di milioni.

Durante il servizio sono state controllate oltre 300 persone, 170 auto e ritirate una patente di guida e 2 carte di circolazione. Al «coordinato» hanno partecipato 60 carabinieri, appoggiati da un elicottero, una quindicina di auto ed unità cinofile con cani specializzati nell'individuare sostanze stupefacenti.

Gli arrestati sono Elio Rota, 35 anni, abitante a Giussano (Milano), ricercato per due ordini di carcerazione delle preture di Como e Monza, per inosservanza al foglio di via e guida senza patente, e Maria Paola Carbinaro, di 32, da Pioltello (Milano) per inosservanza al foglio di via.

L'operazione più importante, però, riguarda la denuncia per tredi titolari del rappresentante orafo Bruno Vandoni, di anni, abitante a Segrate (Milano), trovato in possesso di 5 chili di oro e 5621 carati di pietre preziose, privi delle necessarie documentazioni fiscali.

Quando è giunto in prossimità del posto di blocco dei carabinieri, il rappresentante, che era diretto a Valenza, ha cercato di invertire la marcia e fuggire. I militari si sono però accorti della manovra e lo hanno inseguito e bloccato. L'auto, una «Mercedes» appartenente ad un orafo di Arezzo, è stata perquisita e sono saltati fuori l'oro e le pietre preziose.

Poco dopo è giunto al posto di blocco il commerciante in frutta e verdura Francesco Paparella, 36 anni, abitante a Corsico: anche la sua auto è stata perquisita ed i carabinieri vi hanno scoperto 86 grammi di oro puro e 20 anelli in oro e pietre preziose, privi dei documenti di accompagnamento: è stato denunciato.

I cani antidroga hanno invece attirato l'attenzione su Claudio Poma, 18 anni, lo stesso, che è stato trovato in possesso di 8 grammi di hashish e 70 semi di canapa indiana. E' stato denunciato per possesso di sostanze stupefacenti.

F. sc.

Sarà distribuito un questionario

Il «referendum» sull'isola pedonale ad Acqui Terme

ACQUI TERME — Verrà quasi certamente organizzata una consultazione popolare per permettere agli acquesi di esprimere il proprio giudizio e indicare idee e proposte, su due argomenti che da alcuni mesi sono al centro dell'attenzione: l'isola pedonale in parte del centro storico e la viabilità cittadina.

L'idea della consultazione è venuta ai giovani del pci che venerdì sera hanno invitato ad una riunione i giovani degli altri partiti (al sono presentati quelli di dc, pri e psi assenti socialisti e comunisti che formano la maggioranza in Comune) e i rappresentanti delle associazioni di categoria (presenti esercenti, albergatori, operatori economici).

La riunione presieduta da Claudio Bertone (segretario dei giovani socialdemocratici), è stata animata, ricca di proposte e di interesse. Al termine i presenti si sono trovati d'accordo sulla proposta di una consultazione popolare, attraverso questionari da inviare a tutte le famiglie. «Ma la risposta — è stato detto — non deve essere soltanto un sì o un no all'attuale isola pedonale, oppure alle nuove disposizioni (materia di viabilità cittadina) ma deve poter quindi che consentano giudizi e proposte alternative a quanto stabilito dal Comune».

«La gente — hanno ribadito molti dei presenti — è in diretta interessata al problema, ma si preoccupa di gestirla, limitando così la partecipazione». Al termine dell'incontro è stata decisa una nuova riunione, che si svolgerà martedì sera, per nominare un comitato che dovrà stabilire i modi e i tempi della consultazione. **f. m.**

Proteste a Varzi per il senso unico nel centro

VARZI — Dal prossimo primo aprile scatterà il senso unico sulla strada principale del Comune, la cosiddetta traversa interna della statale 461. Il provvedimento, adottato dalla giunta, è stato annunciato dal sindaco Giuseppe Trevisi ai commercianti.

Trevisi ha spiegato i motivi che hanno indotto la giunta a vietare alle auto il transito avvenente nelle vie Lombardia e Pietro Mazza, dalle ore 7.30 alle 19.30. Il traffico troppo caotico.

La reazione negativa degli esercenti è stata immediata e perentoria: nessuno dei presenti ha condiviso la decisione della giunta. Si teme la perdere l'apporto del di passaggio, della sulla circonvallazione di Luigio Staffora. E la minoranza consiliare subito presa posizione con i contestatori: secondo il capogruppo Ugo Piazzardi la situazione del centro del paese e così stretta come l'ha dipinta il sindaco. **ff. dl**

Dopo una riunione con i consiglieri e il segretario

Abbiati ritira le dimissioni resterà capogruppo del psi

ALESSANDRIA — *Amedeo Abbiati, accogliendo le richieste di tutti i consiglieri comunali socialisti, ha deciso di ritirare le dimissioni da capogruppo che aveva presentato lunedì durante la riunione del Consiglio comunale. Le dimissioni erano state annunciate pubblicamente perché Abbiati non condivideva la posizione del sindaco Giuseppe Mirabelli, socialista, e della maggioranza dei consiglieri di non nominare nelle commissioni per gli esami di concorsi comunali un rappresentante del sindacato autonomo Confail, che è presente in Comune, privilegiando invece i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil.*

«Si è ritenuto che il fatto non si circoscritto e limitato a me e tale da mettere in discussione il rapporto di correttezza e fiducia che esiste tra gruppo, delegazione in giunta e capogruppo», si dice in un comunicato emesso al termine di una riunione del gruppo socialista alla quale hanno partecipato il segretario della federazione del psi Eugenio Ferrero e i responsabili degli enti locali.

Crisi risolta dunque, sul caso concreto, resta però la questione di principio: verrà discussa «per fare chiarezza durante una riunione del comitato direttivo socialista.

Commenta il segretario provinciale socialista Eugenio Ferrero: «Ho accolto il ritiro delle dimissioni di Amedeo Abbiati con grande soddisfazione, anche perché chiude la vicenda con buona pace di coloro che sognavano una frattura e insanabile tra i socialisti, lordera di chi sa che cosa».

«Si sbarrano così le porte — conclude Ferrero — a tante illusioni alle fantasie e alle "dietrologie" di questi giorni». Chi si aspettava di veder cadere la giunta ha perso il suo tempo».

f. m.

Inviata dal pretore di Serravalle

Una comunicazione al sindaco di Mornese

MORNESE — Comunicazione giudiziaria — l'ha firmata il pretore di Serravalle Scrivia, Giacinto — per il sindaco comunista Dino Angelini, che è anche segretario della locale sezione del pci. Il reato di cui il primo cittadino è indiziato è quello di diffamazione. Con Dino Angelini è coinvolto nella vicenda il pensionato Giuseppe Pestarino, abitante a Genova Sestri, collaboratore del sindaco.

L'invio delle comunicazioni giudiziarie è conseguenza di un'inchiesta avviata dai carabinieri, che hanno poi inviato rapporto all'autorità giudiziaria, circa alcune lettere anonime e calunniose circolate in paese negli ultimi tempi, sollevando scalpore.

Le lettere erano legate ad un infortunio sul lavoro avvenuto nel cantiere di un imprenditore della zona: l'episodio veniva preso a pretesto per muovere accuse, ritenute diffamatorie, nei confronti dell'imprenditore, il quale presentava denuncia contro ignoti ai carabinieri.

Secondo le indagini dagli inquirenti il sindaco Angelini e Giuseppe Pestarino potrebbero essere gli autori di una delle lettere, di qui la comunicazione giudiziaria.

f. m.

Incontri e dibattiti di oggi nei vari centri

Assemblea degli agricoltori

Si rinnoveranno le cariche dell'Unione provinciale

ALESSANDRIA — Assemblee, dibattiti in alcuni centri della provincia.

Assemblea agricoltori. I delegati dell'Unione degli agricoltori della provincia si riuniscono dalle 9 di stamane nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria per discutere i molti problemi del settore e rinnovare le cariche sociali. Il presidente dimissionario dottor Paolo Barbieri illustrerà la situazione dell'agricoltura in provincia e svolgerà una relazione politico-economica.

Dibattito. «*Il Notese da area marginale ad area periferica*» è il tema della conferenza che il docente professor Eraldo Leardi, docente all'Università di Genova, terrà alle 10 di stamane nel salone del Palazzo comunale a Novi Ligure, nell'ambito delle celebrazioni del 50° di fondazione della Società Storica del Novese.

Assemblea Croce Verde. I locali in via Lungo Mazzini a Ovada ospitano stamane dalle 10.30 l'assemblea ordinaria dei soci della Pubblica Assistenza Croce Verde. Sarà eletto il nuovo consiglio di amministrazione del sodalizio.

Dibattito sul rock. Alle 10,00 e alle 16,30 alla ragioneria Archi della frazione Sorina di Murisengo esperti di musica e rappresentanti di gruppi musicali guideranno un dibattito per i giovani sul tema: «*Rock è bello? Rock è tutto*».

Finanza locale. Alla sala Ferrero del «Comunale» Alessandria lunedì e martedì per iniziativa Comune e Provincia è in programma un convegno «*profili della nuova finanza locale*». Si inizia alle 9.30 di domani; sono invitati amministratori locali, parlamentari, segretari e ragionieri dei Comuni. **e. c.**

AGRICOLTURA PER HOBBY

Concime da acqua e paglia

Con l'aiuto di qualche specialista, vediamo oggi come si può sopperire alla mancanza di letame naturale, molto importante per chi possiede un orto, che non sempre è facile trovare.

Bonfiglioli e Campana, nel loro manuale «*L'ABC per la concimazione razionale*» (Edagricole), suggeriscono un sistema pratico e semplice per prepararsi in giardino del letame artificiale. Si fa così.

Sopra una piattaforma impermeabile si pongono i materiali di cui si può disporre (paglie e pule di cereali, steli di leguminose, erbe, ecc.) e si aggiunge acqua per circa il triplo della massa.

Questo strato alto circa 30-40 cm viene leggermente compresso e coperto da un sottile spessore di terra entro il quale si pongono i concimi chimici. La quantità di questi è in relazione alla quantità del materiale usato: per ogni quintale di paglia, steli o erbe si aggiungono in media due chili e mezzo, tre chili di solfato ammonico o calciocianamide, oppure un chilo e mezzo di urea agricola, due-tre chili di solfato potassico e 3-4 di perfosfato minerale, scorie Thomas o fosforiti.

Si deve avere l'avvertenza di evitare mescolanze — suggeriscono i tecnici — di concimi che possano provocare perdite di azoto o insolubilità.

Si pone poi un altro strato di paglia, erbe, ecc. alto circa 30-40 cm, che si copre con terra unita ai fertilizzanti e si raggiunge man mano l'altezza di circa due metri.

Anche i materiali degli strati successivi, naturalmente, dovranno essere bagnati con acqua per circa il triplo del loro peso.

A cumulo finito, si copre con terra argillosa leggermente inumidita, per evitare perdite di acqua della massa. In essa la temperatura aumenta sino a raggiungere 60°-70° C. Se non si riuscisse ad arrivare a questa temperatura, bisognerà bagnare di nuovo.

Dopo qualche settimana tutto il cumulo dovrà essere rimescolato e, se risultasse asciutto, si dovrà aggiungere altra acqua. Dopo circa quattro mesi il letame artificiale è pronto per l'uso. Da un quintale di paglia si ottengono circa 300 chili di letame artificiale.

l. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Missing in action.
La 101.
COMUNALE: Pinoy
CORSO: Il tenente dei carabinieri.
CRISTALLO: Film sexy
: Tuttobenigni.
MODERNO: Yado.

ACQUI TERME
ARISTON: Nove settimane e mezzo.
CRISTALLO: Ginger e Fred.
ITALIA: Colpo di fulmine.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Nel fantastico mondo di Oz.
POLITEAMA: Silverado.
VITTORIA: Dr. Creator.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Legend.

GAVI LIGURE
IL FORTE: L'anno del Dragone.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Il sole a mezzanotte.
ITALIA: Yado.
MODERNO: Rocky IV.

OVADA
MODERNO: Chorus Line.

TORTONA
MODERNO: Il sole a mezzanotte.
SOCIALE: Rocky IV.
VERDI: Chorus Line.

VALENZA PO
SOCIALE: Trappo forte.

VOGHERA
ARLECCHINO: Passaggio in India.
GALVANI: Troppo forte
ROMA:
: Bel fantastico mondo di Oz.

FARMACIE
: Bazzoni v. Vochieri notturna Comunale Piaz. c. IV Novembre
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Scolti, p. Repubblica
Ovada: Francesi, piazza Assunta
Tortona: Comunale, corso Orione.
Valenza: Ballingeri, Garibaldi.
Voghera: Boll. v. Plana

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.032

GUARDIA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.177; Tortona: 813.981; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a settore ornella per Ospedale Civile: 3[illegible] (306 + numero interno)

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Casale 0142 54.702; Tortona 812.36; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 78.786; Ovada 0143 83.302; Serravalle 0143 65.089.

I prezzi delle polizze nelle province piemontesi

Nuove tariffe «Rc» auto

Il meccanismo che regola l'aumento del premio da pagare

Dal primo marzo, tutte le polizze di «*responsabilità civile*» auto subiranno una variazione di tariffa. Inoltre le cosiddette «*zone tariffarie*» passano da 4 a 9. Per quanto riguarda le province piemontesi, queste, come in generale, hanno subito delle variazioni. Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli che si trovavano nella «zona» terza, sono passate rispettivamente nella «3a» Alessandria e nella «3b» Cuneo Novara e Vercelli, che era nella 2ª «zona», e nella nuova «3a» (in vale per Aosta).

Vediamo come sono stati modificati i «*premi*» in tali località. Asti, esempio, costava lire (classe 7ª, cioè d'ingresso) per un'auto fino a 10 Cv con i minimi di legge (300/100/30 in milioni di lire). Con le nuove tariffe, la stessa auto viene assicurata con lire. Quindi con una riduzione di circa il 15 per cento.

Per Novara e Vercelli la spesa (sempre con gli stessi meccanismi di cui si è detto) era di 181.800 lire. Ora per queste zone il «*premio*» tocca 170.200 lire. Alessandria, dove si spendeva la stessa cifra di Novara e Vercelli, necessita no lire. Come si vedrà dalla tabella, le variazioni non sono indifferenti. Naturalmente tutte le polizze in corso subiranno variazioni di costo solo alla scadenza annua della polizza.

g. al.

Alessandria, Aosta, Asti

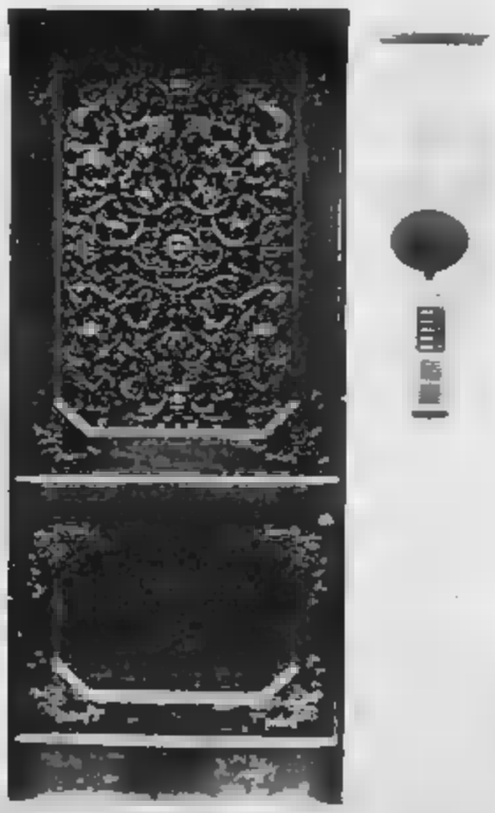
Tariffe assicurative «Rc auto». Formula Bonus Malus, in vigore dal 1-1-86 «Classe di merito» 7ª. Tasse del per cento escluse. Autovetture uso privato, da noleggio con conducente e autolaboratori

Classi	Pot. CV	Massimali in milioni a) 300 b) 100 c) 30	Massimali in milioni a) 700 b) 700 c) 700	Massimali in milioni a) 1000 b) 1000 c) 1000
3a	Fino a 10	L.	L. 216.500	L. 225.700
	10/11	L.	L. 224.700	L. 233.500
	12/14	L.	L. 325.600	L. 249.800
	14/15	L. 365.300	L. 454.600	L. 471.900
	oltre 15	L. 350.400	L. 645.300	L. 672.000

Cuneo, Novara, Vercelli

	Pot. CV	Massimali in milioni a) 300 b) 100 30	Massimali in milioni a) 700 b) 700 c) 700	Massimali in milioni a) 1000 b) 1000 c) 1000
3b	Fino a 10	L. 178.200	L. 206.500	L. 209.300
	10/12	L. 255.300	L. 301.200	L.
	12/14	L. 263.900	L. 311.200	L. 334.400
	14/15	L. 337.400	L. 423.700	L. 438.600
	oltre 15	L. 510.500	L. 583.600	L. 677.300

Si per ajustrec bi per persone; ci per voce. Oltre 15 milioni di lire. Per «classe» 7ª si intende chi stipula per la prima volta la polizza oppure che la rinnova in questa categoria.

Pellicceria
Trova & De Ambrogio

VIA DEI MARTIRI, 29 - Tel. (0131) 64.147
ALESSANDRIA

SORDITA'!
UN MURO DA VINCERE
CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
SEDE ALESSANDRIA - Via Trotti 106 - Tel. 0131 68.066
FILIALE CASALE M.TO - Via Lanza 103 - Tel. 0142 54.011
DIMOSTRAZIONI GRATIS PRESSO:
ACQUI TERME STUDIO OTTICO MARCO MENEGAZZI
OTTICA VITTORIO VINCIGUERRA
NOVI LIGURE OTTICA PASTORELLI
FOTO OTTICA CESARE UGO
S. FARMACIA DOTT. BALBI
OTTICA DOTT. DI
TORTONA OTTICA GINOCCHIO
OTTICA BOTTLE dei F.LLI
ASTI FARMACIA CENTRALE
OTTICA MARINELLI
DEI BURGUNDI

AVIS
NIGHT
Aperti la sera

INCOGNITA NEVE

In tutti i campionati le squadre sono pronte ma sarà il clima a decidere

Dura prova per i grigi a Cairo

Colombo: «Dobbiamo giocare la massima concentrazione 'snobbare' gli avversari» - Gli ultimi in classifica, da due mesi non perdono in casa, vorranno cancellare il pesante risultato negativo del girone

ALESSANDRIA — Difficile trasferta per l'Alessandria di scena, oggi pomeriggio (inizio ore 15) allo [illegible] di Cairo Montenotte.

L'incontro è preannunciato emozionante per motivi [illegible] con la Cairese relegata al ruolo di «fanalino di coda» e l'Alessandria desiderosa di [illegible] il primo posto [illegible] conseguito. Un «testa-coda» senza dubbio agonisticamente combattuto che metterà a dura prova la formazione allenata [illegible] Tagnin ed Antonio [illegible].

«Proprio perché loro sono ultimi in graduatoria — afferma mister Antonio Colombo — dobbiamo giocare con la massima concentrazione senza "snobbare" gli avversari. Sappiamo che i giallobl[illegible] del Valle Bormida [illegible] animati dal proposito di cancellare il pesante 4-0 rimediato all'andata. Un motivo [illegible] più per disputare una gara accorta e tatticamente valida ed ottenere un risultato positivo».

Nonostante sia [illegible] «maglia nera» del girone, la [illegible] non perde in casa da due mesi ed ha costretto, sul proprio campo, le blasonate Pistoiese e Lucchese al pareggio.

«Diffidiamo [illegible] squadre in precaria situazione di classifica — prosegue Colombo — Con umiltà e spirito di gruppo dovremo trovare [illegible] adatte contromisure per frenare lo slancio offensivo dei liguri: non possiamo permetterci ulteriori passi falsi considerato il potenziale tecnico-atletico che possediamo».

Purtroppo il giudice sportivo ha bloccato, per un turno, Angelo Greguccl, Antonio Torti e Saverio Magagnini. Ma i sostituti si faranno sicuramente valere. «Anche perché — conclude Colombo — siamo [illegible] gruppo affiatato senza il benché minimo screzio. Ciascuno è chiamato a svolgere con serietà e grande attaccamento ai colori sociali l'impegno. Sono convinto che torneremo [illegible] Cairo Monten[illegible] con punti preziosi per il futuro: [illegible] attenzione a [illegible] avversari che prediligono la soddisfazione di farci il classico "sgambetto"».

In dubbio la presenza di Claudio Moro che [illegible] ha del tutto recuperato dall'infortunio alla caviglia, è [illegible] il rientro in mediana di Roberto Briata ripresosi bene dopo l'attacco influenzale [illegible] scorsa settimana.

Probabile l'inserimento a centrino, in coppia con Sgarella, di Emanuele Panizza, già provato [illegible] successo nella consueta «partitella» del giovedì, conclusasi con la vittoria dei [illegible] sui rincalzi per 3-2 (reti di [illegible] due volte, di cui una su rigore, e di Ferrarese per i primi, e doppietta di Gian Carlo Marchetti per i secondi).

In attacco doppia soluzione per Tagnin e [illegible]: Oscar Valeri oppure Gian Carlo Marchetti [illegible] maglia [illegible] sette, [illegible] includere l'ipotesi dell'utilizzazione di Maurizio Ferrarese in crescendo di rendimento.

«E' importante — dice il vicecapitano [illegible] grigi Gian Carlo Camolese — [illegible] lasciarci tradire dal [illegible]. Sono partite delicate dove occorre [illegible] grande determinazione per non correre eccessivi rischi».

A Cairo Montenotte, tempo permettendo, ci saranno quasi mille tifosi alessandrini che inciteranno la squadra [illegible] cuore avviata verso un eccellente finale di campionato.

Roberto Gelato

Cairesi: [illegible] Marazzi, Bertone, Loda, Turone, Talamo, Di Stefano, Tomasino, Pietropaolo, Franza, Castellazzi.

Alessandrini: Beccari; Pa[illegible] Egurbosse; Carocciolo, Lorenzo, Briata; Ferrarese, Manuelli, Mocellin, Camolese, [illegible].

[illegible] giocherà in Liguria

ALESSANDRIA — La neve è ancora una volta protagonista della domenica calcistica in Promozione. Già prima che si registrasse l'ultima ondata la ripresa del girone [illegible] piemontese, prevista per oggi, era praticamente saltata: da quasi tutte le società [illegible] arrivate in Lega risposte negative circa l'agibilità [illegible] campi.

[illegible] squadre saranno dunque costrette a dei veri «tour de force» per recuperare il tempo perduto. Si tenterà in[illegible] di giocare oggi, [illegible] permettendo, nella Promozione ligure. [illegible] Liberta [illegible] Serravalle, che nelle ultime due domeniche è stata costretta al rinvio (a Cengio ed in casa con [illegible] Ventimigliese), per impraticabilità [illegible] campo, sarà impegnata [illegible] trasferta contro la Veloce Savona.

I serravallesi sono ora terzi in classifica, a tre punti dal capolista Vado, ma possono riconquistare il primato vincendo i due recuperi. Il Savona ha la difesa più perforata del torneo (21 reti al passivo). «Non dobbiamo però sottovalutare gli avversari, perché da troppe settimane non giochiamo un incontro regolare di 90 minuti e [illegible] tremano quindi [illegible] qualche difficoltà [illegible] rimo[illegible], ammonisce Franco Rivera, il mister del Libarna.

Libarna: Cluza; Baltaxi, Piras; Pellegrino, Parodi, Galardini; Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Gerace.

L'Ovadamobili, anch'essa in trasferta, [illegible] Cengio, non sa se potrà disputare la [illegible] o verrà fermata [illegible] una volta dalla neve. Gli ovadesi sono al completo: dovrebbe rientrare anche il militare Bisio[illegible].

Ovadamobili: Imperiale; Pesce, Zanelli; Cottica, [illegible] stoli, Petrangelo; Macelo, Barbione, Silvestro, Benedenga, Caneva.

r. s.

Casale salderà il conto alla rivale Juve Domo?

Nell'andata i nerostellati erano stati sconfitti a Domodossola

Neve permettendo, il Casale capolista dell'Eccellenza affronterà oggi in casa [illegible] Juve Domo, trasferta invece per lo «scassato» Acqui, che va [illegible] Alba.

Impegnativo il match di oggi al «Natal Palli», alle 15, per i nerostellati. L'ospite di turno è infatti quella Juve Domo che, [illegible] in questo campionato, è riuscita a sconfiggere i casalesi. Nell'ottava di andata, la trasferta a Domodossola, la compagine di mister [illegible] Vincenzi fornì una prestazione sottotono rispetto alle prove migliori, anche per l'assenza del «bomber» Roberto Calcroppa e del libero Del Favero.

Si interruppe così, sul campo di una «matricola» terribile, la serie positiva della formazione casalese che nelle prime sette giornate aveva già totalizzato ben 13 punti. La battuta d'arresto [illegible] rappresentò però soltanto un episodio, nella marcia al vertice del Casale, che ha visto via via incrementare il [illegible] vantaggio sugli inseguitori.

Sulla disputa della gara odierna pesa ancora una volta l'ipoteca delle condizioni atmosferiche: nonostante [illegible] precipitazioni nevose, iniziate venerdì pomeriggio, la società nerostellata ha comunque garantito la praticabilità [illegible] «Natal Palli».

Afferma il segretario Sandro Zaio: «Abbiamo ricoperto il campo con i teloni di protezione ed il match, molto atteso dai supporters [illegible] si svolgerà. L'unico impedimento potrebbe essere causato da [illegible] abbondante nevicata nella notte tra sabato e domenica, per altro improbabile visto che le condizioni atmosferiche sembrano migliorare di ora in ora».

Casale: Biato; Luxoro, Spallarizzari; Melchiori, Perotti, Del Favero (Ponti); Betz, Capello, Ostroppa, Scarrone, Luongo.

Digerita la sconfitta per 4-0 subita sul terreno del capolista Casale, l'Acqui, neve permettendo, incontra oggi in trasferta l'Albese. All'andata si registrò un pareggio a reti invariate, [illegible] entrambe le contendenti giocano per [illegible]cere. I langaroli sono penultimi in classifica con 12 punti e nessuna partita da recuperare, l'Acqui è a quota 15, con due recuperi interni da disputare (Juve Domo e Ivrea).

Difficile azzardare previsioni sul risultato. L'allenatore acquese Piqué è fiducioso nella possibilità dell'undici termale, con la speranza che qualcuna delle cinque punte — Alme, Belletti, Mobilio, Mansill, Magarappa — riesca a trovare la strada del gol, rendendo meno improbabile il duriss[illegible] compito di una difesa che ha già incassato [illegible] reti. [illegible] solo all'Albese che ne ha subite ben 33. Una sconfitta costituirebbe un vero campanello d'allarme.

Acqui: Giovani; Merlo, Franzi; Paganelli, Badocco, Alberti; Alme, Mobilio, Mansill, Boveri, Belletti. r. s.

Quattro gli incontri in 15 giorni

Il Derthona inizia «tour de force»

Oggi al Fausto Coppi ospita la Torres

TORTONA — Marzo sarà [illegible] mese infuocato per il Derthona che nelle prime due settimane dovrà affrontare ben quattro incontri [illegible] cui tre in casa ed [illegible] in trasferta. Un «tour de force» che [illegible] decisivo per [illegible] permanenza del Derthona in C2 [illegible] inizia oggi pomeriggio (ore permettendo, al «Fausto Coppi» con la Torres per continuare domenica prossima con la trasferta a Massa Carrara e quindi mercoledì 12 e domenica [illegible] [illegible] i recuperi, sempre al «Fausto Coppi», contro il Sorso e contro la Lucchese.

«Per oggi pomeriggio non avrò Torri, infortunato ad un ginocchio, e Gabetta, squalificato per un turno. Il portiere Sartorel sembra [illegible] [illegible] ripreso, di fronte a qualche dubbio c'è comunque sempre pronto Scrifani che dopo il buon esordio di domenica scorsa a Sarzana può dello mia fiducia» così affermò ancora Lombardi nel precisare come dovrà muoversi per mandare in campo undici uomini che gli diano delle garanzie.

Anche questo confronto [illegible] tutto [illegible] giocare all'attacco, con un solo obiettivo, quello di aggiudicarsi la storia piena. Dice infatti ancora il tecnico: «Se il risultato sarà come quello [illegible] Savona avremo [illegible] punto Contro i liguri se non abbiamo vinto la colpa è solo nostra che non [illegible] stati bravi a difendere il vantaggio che avevamo acquisito».

Una critica [illegible] quella di Lombardi, verso i suoi ragazzi che a giudizio del tecnico mancherebbero sempre [illegible] determinazione. Mancando Torri e Gabetta per Lombardi salta un po' tutto il settore difensivo dove già il Derthona qualche tempo addietro aveva dimostrato di soffrire.

E' [illegible] sicura che Lombardi manderà in campo il giovanissimo Bergo, utilizzando come terzino, spostando Londi nel ruolo di stopper e Melgari in quello di libero. Per il resto, [illegible] su che Andreoni [illegible] la brutta botta sofferta a Sa[illegible] è disponibile, lo schieramento [illegible] quello di sempre.

e. r.

Derthona: Sartorel; Signoroni, Bergo; Melgari, Londi, Andreoni, Gori, Pertusi, Picco, Cenci [illegible].

Torres: Minguzzi, Bertini, Paolucci, Orlando, Serra, Carlola; Telu, Tamponi, Principale, Virgilio, Errias.

Oltre alle critiche al presidente

Vogherese ad Asti con molti problemi

Manca Belotti, altri tre giocatori sono malati

VOGHERA — *Molti problemi da risolvere per Carletto Soldà in vista della difficile trasferta che la Vogherese dovrà sostenere [illegible] sul terreno [illegible] gioco dell'Asti.*

Data per sconfitta l'assenza del centrocampista Belotti, che risente [illegible] un malanno muscolare, il trainer rossonero cercherà in extremis di recuperare Trombin, Corradi e Rolando che durante la settimana non hanno svolto alcuna seduta di preparazione in quanto costretti a letto per una forte forma influenzale.

L'impiego dei tre giocatori nella gara odierna, sempre che non sia bloccata per la neve, [illegible] è da escludersi al cento per cento, tuttavia rimangono dei [illegible] dubbi sulla loro condizione fisica nel caso mister Soldà decidesse [illegible] rischiarli. Se l'operazione recupero dovesse fallire la Vogherese sarà costretta a scendere in campo [illegible] una formazione largamente rimaneggiata.

L'unica nota confortante riguarda il recupero di Frara che sicuramente giocherà contro le sue ex squadra.

I rossoneri vogheresi che [illegible] ultime tre partite disputate hanno conquistato 5 punti cercheranno, al cospetto [illegible] una formazione che naviga in acque poco tranquille, di proseguire nella serie utile. L'obiettivo della dirigenza per questo torneo è quello di arrivare al sesto posto e l'impresa sembra decisamente alla portata di Sereso e soci.

Durante [illegible] settimana intanto si è scatenata una violenta polemica tra il presidente De Giorgi ed alcuni rappresentanti [illegible] Club rossoneri che durante una trasmissione radiofonica hanno rivolto pesanti critiche verso la squadra dopo l'opera prestazione di domenica scorsa. La situazione è giudicata «calda» e rischia anche di peggiorare. Non è da escludere una clamorosa rottura tra società e club [illegible] sostenitori.

Se il tempo lo permetterà [illegible] le attuali condizioni meteorologiche non lasciano prevedere nulla [illegible] buono, la Vogherese avrà di seguito una nutrita schiera [illegible] sostenitori, due pullman sono già stati allestiti, ma numerose saranno anche le auto private che partiranno verso la città piemontese.

Questa la probabile formazione

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter, Tamellini, Sereso, Meggiorin, Pelle, Frara, Zanotti, Rolando, Carareglia.

r. s.

PRIMA CATEGORIA - Torneo fermo

Solo gare amichevoli per le alessandrine

ALESSANDRIA — Ancora stop per le squadre alessandrine militanti nel campionato piemontese di calcio. Prima categoria, girone E. La neve [illegible] tuttora ricopre i rettangoli [illegible] ha [illegible] la Federcalcio regionale a posticipare la ri[illegible] del campionato a domenica [illegible] marzo [illegible] 9 saranno disputati alcuni recuperi.

Nell'attesa [illegible] squadre [illegible] [illegible] gare amichevoli per non interrompere troppo i giocatori ormai [illegible] digiuno. In fatto di partite [illegible] da due mesi e mezzo. Il Monferrato, dopo l'impossibilità di giocare a Rocchetta Tanaro e Trino Vercellese, ha affrontato ieri [illegible] Junior Casale, [illegible] la Spinettese, stamane alle [illegible], affronta in trasferta l'«under 18» del Varzi. Fra l'altro la Spinettese [illegible] giocato in amichevole a [illegible] Erbognone (Pavia) perdendo per [illegible] contro una [illegible] compagini più [illegible] [illegible] Seconda categoria lombarda.

[illegible] Bassignana [illegible] [illegible] a «sgranchirsi le gambe» in Liguria, sconfiggendo per 3-1 l'Arenzano che partecipa al torneo [illegible] [illegible] categoria ligure. Le [illegible] per i valenzani sono state [illegible] [illegible] Orsini, Giunico e Debandi.

Il Comollo Novi, [illegible] parte [illegible] dopo avere affrontato fuori casa il Pontedecimo (affermazione [illegible] [illegible] [illegible] gol [illegible] Rinaldi, Repetto e Scabbiolo), [illegible] una squadra per la prossima settimana.

Per le altre [illegible]zioni dell'Alessandrino allenamenti a ritmo continuo. E' il caso di [illegible] Giuliano Nuovo, Cascinagrossa, Boschese, Felizzano, Charlese e Balzolese.

[illegible] Prima categoria ligure, girone B, la Vignalese ospita, al «Figini», il Rossiglionese, [illegible] privi di Repetti [illegible] Antonio Ostino, i biancorossi di Vignole [illegible] puntano alla vittoria per avvicinarsi alle prime [illegible] girone.

[illegible] Prima categoria lombarda, girone I, il capolista Pontecurone [illegible] scena a Mortara contro l'ultima della [illegible] Gli azzurri [illegible] [illegible] Bonacina cercheranno il successo pieno per scrollarsi di [illegible] la Bronese lizza capofila del raggruppamento. Il Pontecurone è in serie positiva da dieci turni (ultima sconfitta all'andata: 0-rete contro [illegible] Bronese: 1-2).

r. g.

PALLAMANO - Dopo la bella vittoria [illegible] Biella

Un turno di riposo per la Corona in attesa della sfida col Cassano

ALESSANDRIA — [illegible] periodo di «passione» per [illegible] Corona Libertas (pallamano maschile di serie C) forse è finito, con [illegible] vittoria (16-15) sul campo del Sistem Biella gli alessandrini hanno interrotto la serie negativa che durava da troppo tempo.

E' stata una settimana di euforia ma anche di riflessioni per la compagine guidata da Massimo Ferrando; sfruttando il [illegible] di riposo [illegible] riverso il calendario (oggi) c'è tutto il tempo per preparare con [illegible] il prossimo impegnativo appuntamento, fra sette giorni, al Palasport, [illegible] il lanciatissimo Cassano Magnago.

«Prima di Biella sarebbe stata [illegible] gara [illegible]; anche [illegible] stavamo per perdere [illegible] [illegible] questa squadra, partita con tante ambizioni e poi quasi rassegnata ad accontentarsi solo di una facile salvezza (quest'anno ci sarà una sola retrocessione in do tempo, ti Corona [illegible] in zona tranquilla, ndr) Adesso invece si può riprendere il [illegible] interrotto a metà del girone d'andata», afferma con convinzione il presidente Paolo Fornari.

Una [illegible] che ha ancora bisogno di conferme, ma che [illegible] consolidarsi anche perché con il rientro di Carè a tempo pieno e con i giovani (in particolare a Biella, Moscato) che iniziano a girare, la Corona ha trovato gli schemi giusti «E vero: il [illegible] problema sembra essere quello degli esterni che [illegible] troppo poco, per cui il peso realizzativo, all[illegible] è Ferrando, viene ad [illegible] carente. Se però Massimo verrà assistito a dovere, anche [illegible] difesa ne [illegible] beneficerà». Così a [illegible] il portiere Barberis [illegible] è riscattato dalle prestazioni deludenti e non ha fatto rimpiangere lo spostamento di Catanti.

p. b.

Due incontri di basket

ALESSANDRIA — Ancora un pomeriggio di basket al Palasport di Lungotanaro San Martino: la concomitanza dei calendari di B femminile e di C1 maschile costringe le due formazioni cittadine ad alternarsi sul parquet.

Così oggi, alle 13, l'Alessandria femminile ospiterà l'Italhomar Biassono. Dalla squadra lombarda la compagine di mister Ricchini si attende un impegno severo, utile per controllare [illegible] proprie condizioni dopo l'importante vittoria di Arcore.

Test significativo anche per l'Automarket [illegible] che se la vedrà con l'Orobica Bergamo.

(p. b.)

Con i rappresentanti di 44 società

Acqui, oggi congresso del «Centro sportivo»

ACQUI TERME — [illegible] svolgerà questa mattina, con inizio alle 9.30, il congresso [illegible] nale del Csi (Centro sportivo italiano): un'assemblea [illegible] parteciperanno i responsabili a tutti i livelli del consiglio provinciale uscente ed i presidenti di tutte le società sportive affiliate [illegible] comitato acquese.

Per le 10 è prevista la relazione del presidente Ugo Minetti che verterà su quattro punti tra cui «Gli obiettivi e [illegible] politica associativa [illegible] quadriennio e gli impegni relativi all'organizzazione ed al rilancio della struttura».

«E' un congresso di verifica, pertanto assume un'importanza enorme nella vita associativa» spiega Minetti da dieci anni alla presidenza del consiglio circoscrizionale del Csi acquese che raggruppa 44 società sportive ed ha 3200 tesserati tra atleti praticanti, atleti impegnati nell'attività ricreativa, allievi [illegible] centri di formazione sportiva, soci, arbitri, tecnici e giudici di gara.

Una verifica quindi delle strutture per rinnovare consigli e presidente e per un effettivo rilancio dell'attività associativa e sportiva. Il congresso [illegible] biennale e uno [illegible] adempimenti [illegible] importanti previsti dallo statuto del Csi ed avviene a metà del quadriennio 1984-88. La giornata si concluderà con la votazione della relazione ed eventuali [illegible].

Interverrà al congresso il vicepresidente del consiglio regionale Csi, il [illegible]or Eugenio Imperatori. Nell'indicare i motivi [illegible] convocazione dell'assemblea, il presidente Ugo Minetti afferma che «[illegible] si tratta semplicemente [illegible] riprogrammare ciò che si è fatto nel biennio '84-86 [illegible] di verificare [illegible] possibilità di investire gente nuova, con idee nuove, per operare [illegible] un'associazione che cammina spedita e per fare educazione con lo sport».

c. r.

TAMBASS - Nell'undicesimo campionato «a muro»

Vignale, Ovada e San Giorgio le squadre alessandrine al via

SAN GIORGIO MONFERRATO — Dopo Vignale Monferrato ed Ovada, la terza squadra alessandrina che prenderà parte anche quest'anno [illegible] «Torneo di Tamburello a muro del Monferrato», è quella del San Giorgio Monferrato. E' una delle prime società [illegible] aver dato vita a questa manifestazione sportiva che [illegible] alla undicesima edizione e [illegible] ha avuto certamente il pregio di suscitare quella genuina rivalità sportiva fra un paese e l'altro che [illegible] sempre nel tempo, prerogativa del «tambass» [illegible] viene chiamato il tamburello in questa zona.

A San Giorgio Monferrato è più presente che altrove questa caratteristica [illegible] urio sport paesano, tipicamente [illegible], tanto che la società si presenta [illegible] [illegible] edizione 1986 [illegible] l'identica formazione dello [illegible] anno, formata esclusivamente [illegible] giovani del paese: Gianni Godino, Claudio Ilagna, [illegible] Amodio, [illegible] Bacco, Davide Pugno; riserve Sergio Morena e Dario Lorio.

«Non [illegible] [illegible] rinforzati, ma non abbiamo spesi niente», dice [illegible] [illegible] pizzico [illegible] polemica Giorgio Coppo che è il responsabile del tamburello nell'ambito della Società Sport San Giorgio.

«Non [illegible] [illegible] pena — aggiunge [illegible] Coppo — perché non ha più senso dato come stanno andando le cose anche per il tamburello a muro, con ingaggi e calunazioni di giocatori [illegible] hanno [illegible] raggiunto livelli impossibili».

Giorgio Coppo, a questo proposito, è pessimista: «Andando avanti di questo passo entro due anni tutto sarà finito». Ci si [illegible] che non abbia ragione, anche [illegible] esperienze di questo genere sono già accadute per il tamburello a campo [illegible] quando hanno iniziato a girare decine di [illegible] si è andati avanti qualche anno si [illegible] riempiti le borse [illegible] ai giocatori del Lombardo-Veneto, [illegible] tutto, e quasi tutto è crollato.

Va però anche aggiunto che, per un paio di anni, gli appassionati [illegible] tamburello, gli sportivi [illegible] Monferrato, [illegible] Piemonte, si sono divertiti, con un gioco al massimo livello, [illegible] alcuni piccoli centri di queste [illegible] sciute zone sono riusciti ad arrivare per la prima volta [illegible] [illegible] delle cronache sportive nazionali [illegible] anche questo ha, certamente, il suo valore.

L'esempio più significativo in questo periodo di pre-torneo è la cessione del giovane mezzo-volo Emilio Medesani dal Grana Monferrato al Grazzano che lo aveva [illegible] in prestito lo [illegible] anno e la cui presenza è stata determinante per la conquista del titolo [illegible] parte della squadra di Fracchia.

r. bo.

[illegible] ALESSANDRIA
Negozio calzature avviatissimo in posizione [illegible] sviluppo [illegible] vetrine. Ampia licenza commerciale.
Novi Ligure - Negozio [illegible] abbigliamento centralissi[illegible] esclusività di [illegible] nota a livello nazionale
STUDIO [illegible] FRATELLI RAPA
Via Cavour 34 - Novi Ligure
Tel. 0143/723.93.

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-73018
DOMENICA 9 MARZO
[illegible] la donna [illegible]
GIOVEDI' 6 MARZO
DISCOTECA CON I D.J. TUNY e [illegible]
VENERDI' 7 MARZO BALLO LISCIO CON [illegible]
SABATO 8 MARZO
DISCOTECA CON I D.J. TUNY e ALBERTINO

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO [illegible] (AL)
TEL. 0143/[illegible]
QUESTA [illegible]
[illegible] TE [illegible]
Paradiso... [illegible] peccato

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
RICKY REMNA

LA SOLIDITÀ NON SI VEDE PIÙ
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI [illegible]
Dimostrazioni speciali [illegible] tornano nei centri Maico di Alessandria e provincia
ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 58 - Tel. 54.700
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ACQUI TERME - Martedì 11 marzo
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo - Corso Italia 78
ACQUI TERME - Martedì 25 marzo
Ottica Oreficeria Avignone - Via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 27 marzo
Oreficeria Rovada - Via Libertà 36
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 4 marzo
Ottica Colombino - Via Roma 120
MURISENGO - Lunedì 3 marzo
Farmacia Dott. Druetto - Via Umberto 1° 8
NOVI LIGURE - Giovedì 13 e 27 marzo
Farmacia dr. Giara - Via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 12 e sabato 22 marzo
Farmacia dott. Gardelli - Via Roma 33
TORTONA - Sabato 15 marzo
Farmacia Lucchelli dr. Zerba-Pagella
Via Emilia 220
VALENZA - Sabato 8 marzo
Farmacia dr. Vigna - Via Cavour 28
[illegible] MAICO PIEMONTE
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

[illegible]
EDIL
[illegible]
COME E' BELLA LA PIASTRELLA!
Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il [illegible] di [illegible]
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE
EDIL-M
CERAMICA - SANITARI - RUBINETTERIE - MOQUETTES - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 67 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) APERTO ANCHE IL SABATO

Domani prima udienza sull'evasione fiscale alla Saiset

Casinò, dietro al processo

Vi sono 16 imputati - La sentenza potrà fornire le prime risposte della maxi-inchiesta da gioco di Saint-Vincent - Una vicenda una lunga serie capi d'accusa

AOSTA — Domattina nell'aula della quarta sezione penale del tribunale di Torino quattordici avvocati giocheranno le ultime carte per tentare di ottenere, attraverso le eccezioni preliminari, il rinvio del processo per evasione e frode fiscali che annota nell'elenco imputati sedici personaggi del casinò de la Vallée. Fra i quali gli «uomini d'oro» Bruno Masi, Franco Chamonal e Giovannini, ai quali si può aggiungere una figura minore, quella dell'ex amministratore delegato della Saiset Luigi Vegezzi, commercialista Saronno.

La partita per riunire questo procedimento, a torto definito da qualcuno di secondo piano, all'atteso maxi-processo per lo scandalo del casinò ancora nella sua fase istruttoria, si è svolta per settimane intorno alle sule di giustizia torinesi. L'ipotesi del rinvio, data per scontata fino a qualche giorno fa, è caduta giovedì quando, ad Aosta e a Saint-Vincent, nelle case di alcuni ex dipendenti della Saiset, accusati di aver ricevuto milioni extra stipendio arrivata la telefonata degli : «Quasi certamente il processo si farà. I giudici sono intenzionati a emettere la sentenza».

Per il boli dilemma è partenza è in salita. Un'eventuale condanna (soluzione molto probabile, non addirittura scontata) «brucerà» la condizionale a parecchi imputati che, sempre dell'inchiesta riguardante la società che gestiva i giochi americani, rischiano di nuovamente rinviati a giudizio da Sandrelli, Laudi e Tamponi, i giudici istruttori che da prima del blitz del novembre indagano sulla casa da gioco

C'è un vistoso «filo rosso» a collegare il processo che comincia domani con quello che (non si sa ancora quando) terrà sulle spine tutta l'opinione pubblica della Valle d'Aosta. La solida base del rinvio a giudizio per le infrastrutture lavoro svolto in precedenza dal nucleo di polizia tributaria Guardia di Finanza di Torino, attraverso interrogatori di Sandrelli, Laudi e Tamponi e soprattutto dalla perizia patrimoniale sulla Saiset di Pietro Savarino, custode giudiziale delle azioni sociali.

Quando il fascicolo è arrivato sul suo tavolo, Bruno Tinti, il giudice istruttore «specializzato» in reati fiscali e valutari, ha dovuto soltanto verificare le accuse. Procedendo per esemplificazioni basta citare il verbale di una deposizione resa al magistrato dei sedici imputati. Alla domanda sulle presunte somme ricevute «in nero» dal responsabili della Saiset, segue un'ammissione raccolta in tre righe e corredata da due importi: quello riportato modello 101 e quello ricevuto extra e mai dichiarato ai delle imposte dirette.

Come si potrà riflettere questo primo processo del casinò su quello futuro che è nelle mani di Sandrelli, Laudi e Tamponi e che presenta ramificazioni più complesse e pesanti riverberi nelle sedi politiche regionali? Difficile dirlo con precisione, ma è fuor di dubbio che fornirà le prime risposte, fisserà alcune certezze su colpe e responsabilità per ora soltanto presunte. La vicenda Saiset (per alcuni versi oggetto misterioso e inquietante) ha riversato sugli imputati una lunga lista capi d'accusa. Per Chamonal, Giovannini e Vegezzi si parla di appropriazione indebita pluriaggravata e continuata; per i dipendenti di furto pluriaggravato.

Ma nel corso della lunga indagine, e per i vari intrecci societari che soltanto il rinvio a giudizio potrà separare e chiarire, la catena di reati si è allungata, fino a comprendere truffa, la disponibilità di valuta all e il falso in scrittura. Un'autentica costellazione di se nella quale la stessa magistratura è chiamata a mettere ordine.

d. cr.

Saint-Vincent. Animazione e belle donne attorno ad uno dei tavoli della gioco (Telefoto)

Motivi personali

Il sindaco di Antey si dimette

Sorpresa anche il gianta

SAINT-ST. ANDRE' — Il sindaco di Antey St. André, Ferdinando Barrel, nell'ultimo Consiglio comunale ha presentato le sue dimissioni. La decisione di Barrel che riguarda sia l'incarico sindaco sia consigliere è «irrevocabile e dovuta a motivi di famiglia e di lavoro».

Ferdinando Barrel pare avesse anticipato la decisione di dissentersi a alcuni colleghi della maggioranza, ma la lettera presentata mercoledì al Consiglio comunale ha comunque colto di sorpresa l'assemblea.

Ha invece il vicesindaco di Antey, Luigi Meynet: «Anche se Barrel sostiene che le sue dimissioni sono definitive noi tenteremo di convincerlo a restare al suo posto. Non conosco i motivi che hanno giustificato questa decisione, ma escludo che si tratti di una spaccatura all'interno della maggioranza».

Ha aggiunto Meynet: «Forse mercoledì avremo Barrel il primo pour-parler per vedere se dovremo accettare le sue dimissioni o respingerle. dovremo comunque il Consiglio per notificare la decisione della maggioranza».

Chi sarà l'eventuale nuovo sindaco di Antey? Risponde Meynet: «Non lo so. La decisione di Barrel ci ha sorpreso e non abbiamo ancora potuto decidere nulla».

b. m.

La relazione del segretario Tonino al 16° congresso regionale

«Su molti temi è possibile trovare l'accordo con l'uv»

«Apertura» anche adp - Ricordato il «patto del leone» e le attuali alleanze

CHATILLON — Venerdì sera, all'apertura del sedicesimo congresso regionale del pci, il segretario Aldo Tonino ha tenuto un di un'ora e mezzo. Ballo sul palco alle 21,30, dopo l'intro- di Delchi e il saluto del sindaco di Châtillon, ne è sceso alle 23; fra gli applausi dei delegati ha presentato una relazione molto ampia, qualche novità alle quali gli altri partiti dovranno porre la dovuta attenzione. Nove pagine erano dedicate allo scenario internazionale, tredici alla situazione in Italia, le ultime quindici Valle d'Aosta.

Tonino ha lanciato l'«apertura» alla trentaduesima cartella, dopo aver detto un ritrovato dialogo con i socialisti sulle idee e sui valori sinistra: «*Vogliamo partire dai contenuti, in confronto senza pregiudizi con tutte le forze politiche e democratiche. Siamo certi che su molti temi convergenze l'Union Valdôtaine e gli autonomisti democratici progressisti sono possibili. Con le forze laiche intermedie, pri e psi, numerosi sono i punti in comune nelle analisi e nelle proposte*».

Il segretario comunista ha aggiunto: «*Del resto, senza andare alle passate alleanze di governo alla Regione il patto tra pci e uv, basta ricordare le intese elettorali per le amministrative*

Un per tre posti

AOSTA — La Regione ha indetto un concorso pubblico (titoli ed esami) per la nomina a tre posti di fattorino-cassiere (ruolo personale - terzo livello) funivia Buisson-Chamois.

Per partecipare sono richiesti i seguenti titoli: prosciogliimento dell'obbligo scolastico; certificato medico attestante il superamento della visita di idoneità fisica valida il conseguimento patente automobilistica di tipo «D».

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo, dovranno pervenire alla presidenza della giunta regionale entro ore 17 dell'11 aprile.

proprio qui a Châtillon si è realizzato un accordo tra l'uv e in altri Comuni il rapporto con gli adp è ormai un fatto politico naturale».

Qualche secondo dopo Tonino ha detto: «*Anche nelle scelte compiute dalla maggioranza regionale sappiamo distinguere, valutando positivamente atteggiamenti e metodi nuovi, come abbiamo dimostrato articolando il nostro giudizio sulla giunta Rollandin, esaminando le novità, per la verità assai modeste, apprezzando alcune aperture e in alcuni casi lo stesso operato di qualche assessore*».

Nessuno che l'affermazione poteva far storcere il naso a qualche delegato il segretario si è affrettato a spiegare che «ciò non ci impedisce di esprimere un giudizio negativo sullo schieramento imperniato sull'intesa up-dc, sempre più inadeguato alle esigenze di questa regione». E ancora: «*In Valle si può configurare uno scenario politico particolare. Il superamento dell'attuale formula di maggioranza regionale è quindi affidato alla nostra capacità, all'iniziativa della sinistra di aggregare un nuovo schieramento di forze*».

In platea reazioni non fatte attendere. I primi giudizi hanno la novità nella relazione Tonino. Ha detto Elio Donzel, segretario del Savt: «*Visione molto aperta e ricerca del dialogo sono i fatti nuovi e non indifferenti messi sul tavolo dal pci. Da valutare la proposta per la maggioranza sui contenuti*».

Il presidente dell'Union Alpina Bétemps prima ha preso tempo («*Voglio rileggere con calma la relazione Tonino*»), ma poi ha ammesso che gli è piaciuta la proiezione del «con un atteggiamento marcato che l'idea un partito in Italia».

«*Una relazione molto ricca che, accogliendo le 46 tesi nazionali, conferma l'impressione di un partito che vuole mettere fine al monolitismo. Mi è parso inoltre molto costruttivo e ridutitivo il richiamo alla vecchia giunta del leone con l'Union Valdotaine*».

un sindacalista, il segretario della Guido Dondeynaz, detto: «*Il pci dimostra di voler affrontare in modo concreto i problemi dell'occupazione con alcuni suggerimenti che condivido, come quello creazione un'agenzia del lavoro. Non sono invece molto d'accordo su come Tonino ha affrontato il nazionale dell'accordo sul costo del lavoro. Su questo punto non ha voluto scavare a sufficienza*».

Mario Crestodina

Mezzo per l'ambiente

AOSTA — Per la realizzazione di parchi attrezzati in Comuni della Valle l'amministrazione regionale ha stanziato 260 milioni.

Altri milioni saranno invece destinati all'esecuzione, in economia diretta, di interventi per la conservazione e l'incremento del patrimonio boschivo.

Dalla Finanza al Monte Bianco

Preso al tunnel con 70 milioni

Un assegno in dollari - Due arresti per furto

ENTREVES — Una spedizioniere doganale di Genova, Eugenio Saverio Russo, di 38 anni, è stato arrestato per tentata esportazione di valuta al traforo del Monte Bianco.

L'uomo, che giovedì si è presentato frontiera verso le 23, è stato trovato in possesso di un assegno di dollari (circa 70 milioni di lire), rilasciato da una banca americana, e di una carta di , anch'essa di un istituto bancario statunitense. Mentre la carta di credito (non dichiarata alla frontiera) portafogli dello spedizioniere, l'assegno era nascosto in un porta musicassette che il Russo teneva sull'auto. Porsche 944 turbo.

Interrogato dal giudice, il genovese ha dichiarato di essere diretto a Ginevra per una gita alla quale avrebbe dovuto partecipare anche suo zio, armatore greco, proprietario dell'assegno in dollari che la Guardia di Finanza ha sequestrato. Lo spedizioniere dovrà essere sentito dal magistrato che ora gli ha comunque concesso la libertà provvisoria.

«La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha arrestato, per furto aggravato, due giovani trovati in possesso di autoradio rubate. Si tratta di Luu Thhuan Hung, 23 anni, originario di Saigon, e Davide Pilenta, 19 anni, di Biella, dove entrambi risiedono.

I due giovani erano arrivati in Valle con una Fiat Uno guidata dal vietnamita. La vettura stata segnalata alla polizia stradale da un abitante Donnas. Una pattuglia della Polstrada quindi provveduto a controllare l'auto e i documenti dei due giovani.

agenti hanno trovato sull'auto due autoradio rubate poche ore prima a Arnad e a Verrès.

Luu Thuan Hung, idraulico, e Davide Pilenta, disoccupato, sono ora in carcere a Brissogne in del processo che si terrà martedì alla Pretura di

b. m.

Il ritorno da Versailles

— Sono tornati i rappresentanti Valle che in qualità osservatori hanno preso parte al vertice Paesi francofoni che si è svolto a Versailles.

François Stevenin, delegato dal «Comité des traditions» e Adriana Vierin dell'«Institut valdôtain la cultura» sono stati ricevuti primo ministro di Mitterrand Fabius, dal presidente dell'Assemblée nationale» Mermaz e dal sindaco di

Il prossimo summit cofono si terrà nel settembre dell'87 nel Québec.

Gli atti del convegno sulla politica dell'imperatore

Racchiusi in volume i segreti di Augusto

L'iniziativa dell'Aice - Testo scolastico sullo studio dell'antico

AOSTA — «*Mi capito che da questo convegno possano venire contributi per meglio conoscere il nostro passato, non mi riferisco soltanto a quello di noi valdostani, ma, tenendo conto dell'estensione dell'Impero Romano ai tempi di Augusto (un'estensione che riguardava una parte importante dell'Europa), mi auguro che ci possa essere un contributo per conoscere meglio l'Europa*».

queste parole incentrate il tema del confronto l'assessore René Faval inaugurava lo maggio a St-Vincent il convegno su «Problemi di politica augustea», organizzato in collaborazione la delegazione valdostana dell'Aice (Associazione italcultura classica). Di quel convegno stanno ora per uscire gli atti, pubblicati dall'editore Musumeci a della delegazione

Il volume contiene, oltre a una della introduzione giuricultural della professoressa Maria Grazia Vacchina di Aosta, gli interventi dei partecipanti al convegno. I professori Marcello Gigante, Emilio Gabba, Lorenzo Braccesi, Jean-Marie André e Italo Lana.

delegazione Aice della Valle Ira una conferenza a l'altra è in attesa di organizzare il convegno internazionale, che terrà sempre a St-Vincent nell'aprile 1987. Nell'ambito delle sue attività nascendo una nuova iniziativa che prevede la pubblicazione di un testo scolastico curato da un'équipe di specialisti e studiosi) volto ad inserire lo studio dell'antico una prospettiva valdostana.

«*Un contributo all'attuazione dello statuto*», la curatrice libro Maria Grazia Vacchina: ma ai temi e contenuti specifici del testo è impossibile saperne di più. Forse a questo proposito potrebbero suggerire qualcosa le parole cui il professoressa conclude introduzione agli atti del Convegno: «*Occorre imparare la lezione della storia, il*

Saint-Vincent. Lorenzo Braccesi e Maria Grazia Vacchina

dovrebbe limitarsi ad affermare astrattamente la superiorità assoluta di questo valore dell'autonomia: è nel chiudere gli occhi di fronte alle difficoltà presenti nella gestione quotidiana e al pericolo costituito da quanti concorrono a svuotarla e a sclerotizzarla, adeguando quel processo organico di integrazione del complesso tessuto sociale odierno, capace di produrre, l'unità della nostra gente e la novità di quel valdostano, non provinciale e, al tempo stesso, saldamente ancorato alle sue radici, che auspicava Emile Chanoux».

l. b.

UNA LETTERA DI ALBERT TAMIETTO

Turismo, programma che dia posti di lavoro

Dice il presidente: «Ci vogliono nuove opportunità, un ente»

In merito alla proposta partito socialista sull'istituzione di un'Azienda regionale autonoma per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e archeologico di Aosta e della Valle riceviamo e pubblichiamo un intervento del presidente dell'Associazione albergatori d'Aosta Albert Tamietto.

L'albergatore, vive in prima persona le conseguenze di certe «scelte» in materia di turismo e bellezze storico-culturali. Premetto che le osservazioni che farò hanno come supporto quanto riportato dagli organi di informazione locali, che ho avuto il piacere di assistere alla conferenza stampa.

Non posso non condividere la necessità evidenziata dal consigliere regionale del psi Torrione di recuperare e valorizzare l'immenso patrimonio storico-culturale della Valle d'Aosta. Esso può presentare, egli dice, anche un notevole elemento di rilancio economico della nostra regione permettendo un incremento di posti di lavoro attraverso la creazione di un nuovo «ente». Ed è proprio qui che lo dissento.

In Valle un assessorato Turismo e una Sovrintendenza ai beni culturali già esistono e operano, sia pur tra mille difficoltà. Creare una ulteriore struttura, altro non sarebbe che generare nuovi motivi di conflitto nei determinazione delle reciproche competenze, cosa giustamente sostenuta da Borbey sia Proia. Così pure la nascita nuovi posti di lavoro per effetto della questo ente non rappresenterebbe che un incremento artificioso di occupazione.

Meglio sarebbe sostituire il concetto di «posti di lavoro» con quello più concreto, realista e duraturo delle «opportunità di lavoro», ossia un'offerta di lavoro che nasca dalla economica della regione. Questa evoluzione deve avvenire però spontaneamente, conseguenza di scelte precise. Non possiamo dimenticare che tutto il turismo nostrano è vissuto fino a qualche fa di improvvisazione, con conseguenti scoperti sia a livello politico sia imprenditoriale.

Oggi abbiamo bisogno di un piano di sviluppo globale, che tenga conto di tutte le realtà, ed abbia obiettivo principale la differenziazione dell'offerta (i beni culturali sono che una parte di questa offerta) al fine di un flusso turistico che trascenda attuali ristretti limiti stagionali. Il discorso a questo punto si fa molto complesso, coinvolgendo problematiche legate a fattori di costo-redditività-prezzo talmente articolate da esigere, da parte dei politici, il superamento di schemi obsoleti per andare verso regole del libero mercato.

Alberto Tamietto
(presidente associazione albergatori Alle

Gli infortuni

AOSTA — L'assessorato comunale ai servizi sociali di Aosta ha provveduto alla realizzazione di un opuscolo-guida per prevenire gli infortuni domestici.

La pubblicazione, dal «Viviamo la casa», sarà consegnata ai capifamiglia dal 3 al 15 marzo in concomitanza con la distribuzione tessere dei contingentali che avverrà nella vecchia sede dei vigili urbani

Una nostra alla Torre

AOSTA — Dal 6 al 20 marzo la Torre dei Signori di Sant'Orso, in prossimità della Porta Pretoria a Aosta, ospiterà la mostra «Questa è la mia città. La tua com'è?», organizzata dall'Associazione valdostana paraplegici.

Si fotografica creata sezione di Udine dell'Unione Italiana per lotta alla di muscolare che propone 55 pannelli.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Sfida vampiresa, regia di Tobe Hooper, con B. Reinbeck, M. May, P. Firth (Usa, 1985) — *Missione spaziale morirà sulla Terra portando con sé i corpi di alieni, che si rivelano vampiri portatori di micidiali malattie. Fanta-horror.* Mm. Orario 16, 18, 20, 22

GIACOSA: Scene di guerra, regia di Dino Risi, con Celentano, B. Grillo, F. Testi (Italia, 1985) — *Follie e stranezze di un capitano in del deserto libico durante la seconda guerra mondiale fra il grottesco e la farsa.* Orario 16, 18, 20, 22.

ITALIA: Commando, regia di Mark Lester, con Schwarzenegger, R. D. Chong, V. Wells (Usa 1985) — *Ex commando ritirato a vita privata viene costretto a riprendere le armi un sequestrati che gli ha rapito la figlia.* Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: Film hot. Vet. 18. Orario: 18, 18, 20, 22

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Sesso a pelo e regia di Rob Reiner, con J. Curtis, V. Lindford (Usa, 1985) — *Studente in viaggio verso la California in compagnia di un'oca-amata di* Commedia. Orario: 18; 20; 22

VERRES

IDEAL: Rambo 2 la regia di George Pan Cosmatos con S. Stallone, R. Crenna (Usa 1985) — *Reduce ritorna in Vietnam per ritrovare americani ancora prigionieri.* Orario 15, 21

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845

Munumeci Pubblicità: 10 rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951

MERCATI

Venerdì: Aymavilles, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité Cogne

IL TEMPO

Tendenza ieri alle 12 di Temperature di ieri all'aeroporto min. —5, ore 12 — 3; umidità 79 per cento, vento calmo

(Bollettino a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Farmacie

Dettaglio, in piazza Chanoux (chiusura ore escluse chiamate urgenti).

Televisioni

RAI TRE

18,10 regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

CANALE 5

17 — Les cinq dernières minutes
18,30 Etoile 2
19,30 Magguy
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
22,05 Projection privée

TV

14,30 Le temps de l'aventure
15,05 Drôle de Dames
16,10 Escapades
17 — Téléjournal
19,30 Téléjournal
20 — Au nom de tous les Mains
21,50 Le Rire d'Ariane
22,45 Téléjournal

Radio

RADIO DUE

14 — Radio Vallée, rotocalco a cura della redazione Voix de la Vallée

RADIO VALLE PRIMA RETE

7,56 Valle d'Aosta buongiorno
10,10 Incontri amichevoli
10,30 Anni di lieti rivoluti pe-

11,30 Buona domenica
12 — Gli sbirri
12,40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
10,30 News notizie
15 — Pomeriggio giovane
16,10 One Jay time
17,10 On air
18 — Top Ten secret
18,05 Notturno

TERZA RETE

7,45 Disco flash
9,32 99 auguri
11 — Self-service
14,05 Aosta verde musica
18,30 Un disco da ricordare
19 — Spettacoli-informazione

ACQUISTA UNA NUOVA METRO E AVRAI

1.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO, OPPURE

6.000.000

DI FINANZIAMENTO PER 2 ANNI SENZA INTERESSI

E' UNA PROPOSTA DELLA CONCESSIONARIA AUSTIN

dei F.LLI GAL Salone dell'automobile

Tel. (0165) ST-CHRISTOPHE

Assessorat régional à l'Instruction Publique
Spectacles spectacles

Théâtre

Le Théâtre de l'Atelier
présente

TCHEKHOV - TCHEKHOVA
de
FRANÇOIS

d'après correspondance d'Anton Tchekhov et de Olga Knipper

Francine Bergé et Michel Duchaussoy
sociétaire honoraire Comédie Française

Mercredi 5 mars 21 h.

Théâtre Giacosa

Une histoire d'amour
La passion du théâtre
Deux Comédiens exceptionnels

Réservations à partir du 2 mars
Inclus dans l'abonnement spectacles et spectacles.
Entrée sans abonnement: 10.000 Lires et 7000 Lires (Prix réduit)
Service de cars pour les communes de basse, moyenne et haute Vallée
Réservations dans les bibliothèques de Pont-Saint-Martin, Châtillon, Morgex.

CENTRE D'EXPOSITION VALLÉE D'AOSTE

présente

IL CALENDARIO MANIFESTAZIONI '86

1° EXPO
22-3-86 / 6-4-86
Fiera merceologica
Moda Estate - Giardino ed agricoltura

2° FESTIVAL DELLA
18-7-86 - 27-7-86
Più qualità birra

2° MERCATONE DEI SALASSI
7-8-86 - 17-8-86
Fiera merceologica - Prodotti tipici artigianali

IDEA REGALO
12-12-86 / 21-12-86
Regali, sorprese e novità natalizie
Informazioni e prenotazioni stand fieristici:

C.E.V.A. UFFICIO AMMINISTRATIVO
Avenue du Conseil des Commis, 24
AOSTA - Tel. 0165/40428 - 362.233
UFFICIO COMMERCIALE
Tel. 40.864 - 40.184

Soddisfazione ed entusiasmo per il primo raid fra [illegible] e ghiacciai

Tutti i Rambo del Bianco

L'ex campione Jean Noël Augert: «Una [illegible] durissima in mezzo a [illegible] natura superba» - Nell'ultima pro[illegible] Barmasse e Vallet della squadra di Cervinia [illegible] giunti secondi toccando i 128,750 chilometri orari

[illegible] — Il Les Arcs [illegible] dove era partito cinque giorni prima si è concluso [illegible] vertiginosa [illegible] chilometro lanciato (la più veloce del mondo) [illegible] prima edizione del Raid Blanc. La prova di velocità pura è stata vinta dall'équipe [illegible] Folgarida Marilleva (ha così soffiato per 1'20" il 5° posto in classifi[illegible] generale agli atleti di Courmayeur) davanti a quelle di Obertauern, Chamonix, Argentiere e Cervinia.

La gara individuale ha avuto due vincitori. Sartori e Giarolli (della squadra tedesca che ha vinto il raid) [illegible] 130 chilometri l'ora davanti [illegible] valdostani [illegible] Marco Barmasse e Angelo Vallet, secondi con 128,570 chilometri orari. L'emozionante [illegible] na non ha però portato sostanziali modifiche alla clas[illegible] finale vinta a mani basse dai tedeschi di Obertauern in testa dal primo all'ultimo giorno di gara.

Teter Oeg, Teter Kaiser, Hammer Hogele, Franz Vogler e Manfred Schlocke concludevano la gara in 4 ore 14'31" con 187" di vantaggio [illegible] francesi di La Tousuire-Le-Corbière (squadra guidata dall'intramontabile [illegible] pione Jean Noel Augert) e 26'22" su quelli dell'Argentiere; 44'32" sugli italiani [illegible] Marilleva che hanno preceduto d'un soffio Courmayeur; quindi a 45'55" i francesi di Ax Bonascbe. Di 1 ora 22'55" lo svantaggio dei valdostani di Cervinia (al 7° posto), oltre 7 minuti meno dell'ora e mezzo di penalizzazione che l'équipe del Breuil aveva subito nella tappa a cronometro dell'apertura. Con distacchi maggiori sono poi giunte le altre squadre, [illegible] di Aviemore sono [illegible] l'ultimo posto della classifica.

Al di là dei piazzamenti dei raid rimangono cinque giorni appassionanti per tutti i concorrenti: dai più bravi a coloro che hanno dovuto stringere i denti per arrivare alla fine. Il raid è stato avvincente anche per gli organizzatori e per pubblico e addetti ai lavori delle sedici stazioni invernali attraversate dagli atleti.

Jean Noel Augert, grande slalomista dei tempi immediatamente precedenti l'«era Tiozeni», è stato entusiasta per questo suo ritorno all'agonismo. Ha detto: *«Una [illegible] stupenda, durissima, che offre molti [illegible] interessi a tutti gli appassionati di montagna. Consente di vivere insieme con i compagni di squadra e con gli altri concorrenti giorni indimenticabili in uno spirito di sincera amicizia. Durante la maggior parte del percorso siamo stati circondati da una natura superba e incontaminata, come forse più nessuno di noi ricordava. Sono convinto che molti campioni del passato tornerebbero a partecipare»*.

Les Arcs e Courmayeur (il raid [illegible] è fermato [illegible] il Monte Bianco mercoledì mattina) già si parla di organizzare circuiti [illegible] gara del genere tanto [illegible] stato l'entusiasmo [illegible] questa prima competizione. E' stata una fantastica [illegible] ne nevi e ghiacciai [illegible] Monte Bianco. Una gara che [illegible] uomini della Tso (Thierry Sabine Organisation) hanno preparato [illegible] bene. Nonostante le massacranti prove di ogni genere e i trasferimenti disagevoli, spesso avventurosi, non si sono, infatti, registrati gravi infortuni.

Molto interessante è stato l'esperimento condotto sugli atleti sotto sforzo durante le prove a alte quote dall'équipe medica dell'Università di Pavia diretta dal professor Minelli. Ne facevano parte anche i dottori Bonvecchio, Carrali e Zucco. [illegible] stati eseguiti numerosi test psicofisici, cardiaci, respiratori e metabolici. Gli [illegible] verranno poi elaborati, ma un risultato è parso [illegible] evidente: quasi [illegible] gli atleti hanno bevuto troppo poco e la [illegible] dratazione è nociva perché comporta una carenza di sali.

Lo stesso [illegible] atleta si è comportato molto bene (Les Arcs ne aveva quattro in squadra). Con l'équipe [illegible] Chiannolo correva la bella figlia dell'editore Arthaud, molto elegante [illegible] una tuta bianca in mezzo a compagni di squadra con tenuta rossa.

Luigi Castellaria

Courmayeur. L'équipe medica del professor Minelli prepara i test per gli atleti del «Raid Blanc»

Il derby si giocherà (neve permettendo) sul campo di Quincinetto

L'Aosta contro il Cuneo cercherà punti salvezza

Speranza fra i rossoneri dopo la vittoria [illegible] la Juve Domo - Il problema dell'attacco

[illegible] — I rossoneri di Gianni Mialich [illegible] sto pomeriggio a Quincinetto (dovrebbe [illegible] dell'ultima gara sul terreno canavesano) per affrontare il Cuneo degli ex Binacchi e Mastrangioli. All'andata furono sconfitti con il punteggio di 2-0, ma ora [illegible] possono fallire [illegible] la vittoria di mercoledì contro la Juve Domo (reti [illegible] Rando su punizione e di Marazzi) è un segno di speranza.

[illegible] Mialich: *«Se vogliamo fare i difficili possiamo anche lamentarci [illegible] come abbiamo giocato con gli assolani, [illegible] per quanto mi riguarda ribadisco il giudizio positivo [illegible] una squadra che ha saputo vincere [illegible] il cuore e rispondere sul campo a non poche critiche»*.

Quello di Quincinetto è un [illegible] che [illegible] si presenta [illegible] compatti e agevola [illegible] l'inserimento tattico degli elementi [illegible] esperti. Conforta la condizione espressa da giocatori come Esposito, Valera e Vaccimino che stanno tornando sui livelli dell'anno scorso. Esposito, dopo l'espulsione di Brovarone, che oggi [illegible] giocherà, è ritornato a fare il libero, cavandosela egregiamente [illegible] finale di partita [illegible] continui [illegible] degli avversari. Questo pomeriggio Mialich potrà confermarlo senza timori.

La vittoria con la Juve Domo ha regalato a Marazzi il suo primo gol stagionale e ora c'è da sperare che l'attaccante, con il morale alle stelle, possa ritrovare la convinzione e lo smalto di un tempo. Ne ha [illegible] dato prova mercoledì, verso la fine della gara, quando ha sfruttato un contropiede in stupenda progressione: [illegible] stato il 3-0 se l'ex Giovannone non lo [illegible] stesso proprio al limite dell'area con un fallo da espulsione.

Roberto Marazzi

Contro il Cuneo (formazione che Mialich ha deluso e che [illegible] campionato non [illegible] più [illegible] chiedere) Mialich pretende [illegible] che consentirebbe all'Aosta di raggiungere il tetto dei quindici punti. Il tecnico spera di poter schierare nuovamente Baltolo al centro dell'attacco, arretrando Vaccimino a centrocampo, in sostituzione [illegible] Esposito che farà il libero. [illegible] la conferma di Beravalle che nel recupero [illegible] mercoledì ha alternato spunti pregevoli a grosse ingenuità, ma che è riuscito a farsi sentire parecchio sulla [illegible] campo. [illegible] secondo tempo potrebbe essere rilevato da Telesforo.

Questa dunque la formazione: Bravi, Anile, Priori, Esposito, Filippigh, Vaccimino, Beravalle, Baltolo, Valera, Marazzi. In panchina: Caregaro, Telesforo, Formica, Isidori e Barbazzo.

Dice Mialich: *«Dobbiamo sfruttare queste partite che sono alla nostra portata. La squadra non deve avere timori, pur restando attenta in difesa per non subire svantaggi che potrebbero risultare difficili da rimontare»*. Per l'Aosta resta, infatti, il problema del gol. Le due reti segnate al Domo sono state le prime realizzate in casa (così [illegible] deve considerare il terreno di Quincinetto) ma sono arrivate la prima su un calcio di punizione e la seconda grazie a una distrazione della difesa [illegible] un'incursione di Beravalle e Marazzi.

Il Cuneo costituisce un valido banco di prova e resta una formazione [illegible] pratitutto [illegible] reparto diretto con autorità dall'anziano [illegible] sempre bravissimo, portiere Colombo. Può inoltre fare affidamento su altri giocatori di grande esperienza, come Musiello, Riccardino [illegible] [illegible] doppietta [illegible] scorsa settimana) e lo stesso Mastrangioli.

d. cr.

Dopo la sosta riprende il campionato di Promozione

Il Sant'Orso è pronto per tornare a vincere

A Saint-Vincent contro [illegible] Strambinese - «Giochiamo per i due punti»

SAINT-VINCENT — Il [illegible] riprenderà questo pomeriggio, al Comunale di Saint-Vincent (se la neve non bloccherà nuovamente il torneo), il campionato di Promozione contro la Strambinese nel secondo turno di ritorno. Vi sono [illegible] alcuni dubbi sulla praticabilità del campo dopo la nevicata di ieri.

«Impossibile giocare al Pachar, il terreno è troppo allentato e verrebbero di certo a mancare i presupposti tecnici per la regolarità della partita», sottolinea l'allenatore del Sant'Orso, Paolo Soltier. Capitan [illegible] Morrone e compagni ritornano perciò sullo stesso terreno che li vide festeggiare, al termine della scorsa stagione, la vittoria [illegible] di Prima Categoria dopo una splendida lotta con i «cugini» del Peniniss.

Il campionato riprende, quindi, dopo una lunga sosta che potrebbe aver inflitto sui meccanismi di gioco che Soltier aveva messo a punto all'interno della squadra: il ritorno al clima agonistico, alla partita vera con in palio due punti, potrebbe [illegible] qualche problema alla compagine [illegible].

Dice in proposito Paolo Soltier: «Non abbiamo mai interrotto la nostra preparazione ed anzi tutta la squadra si è sottoposta di buon grado e con molto entusiasmo a sacrifici non indifferenti per allenarsi con il consueto programma di lavoro. E' evidente che il ritmo agonistico non può essere quello che la squadra possedeva prima di questa lunga sosta. O almeno non speriamo se lo abbiamo perduto e in che misura».

Continua Soltier: «La squadra è in grado di recuperare molto bene il ritmo da gara e poi non dimentichiamo che il nostro è un problema di testa: per noi [illegible] tre punti di partite che ci aiuti a [illegible] a mantenere saldi gli equilibri all'interno delle rispettive squadre».

Sulla partita con la Strambinese il tecnico aggiunge: «I canavesani sono in brutta acque e speriamo che chi lotta per la salvezza riesce a trovare sempre una motivazione in più di chi invece sta più in alto. Sarà necessario non sottovalutare il loro gioco anche perché il nuovo centravanti Osvaldo Da Joannes è una punta molto pericolosa. I due punti sono un risultato alla nostra portata, però dovremo conquistarceli giocando con molta attenzione e umiltà».

Carlo Gobbo

Ad Ivrea i biancocelesti tentano di compiere un altro passo in avanti

Il Maros deciso a confermare di essere squadra rivelazione

Dopo il buon girone d'andata e la prova convincente [illegible] Biellese - La formazione

SAINT-VINCENT — Ottenuto il diciottesimo punto nel recupero di giovedì a [illegible]-Vincent con la Biellese il Maros tenta questo pomeriggio a Ivrea (neve permettendo) di compiere un ulteriore passo avanti nella classifica. Un altro pareggio dovrebbe risultare gradito alla squadra di Puia che contro i bianconeri di Valligaris, pur adottando una condotta di gara tipicamente prudente, hanno dimostrato che nemmeno un mese e oltre di sosta forzata ha intaccato la loro condizione atletica.

Giovedì se c'era una squadra che meritava di vincere era il Maros che a centrocampo ha dominato in velocità la più titolata Biellese, compagine apparsa stanca e demotivata in quasi tutti i suoi uomini cardine.

E' comprensibile la soddisfazione di Giorgio Puia che, sul campo, ha ritrovato la squadra che piace a lui, con la stessa determinazione che [illegible] ha consentito di diventare una delle poche rivelazioni del girone di andata: *«Lo 0-0 ottenuto con la Biellese mi ha confortato sulla tenuta fisica dei miei giocatori, che hanno corso molto su un terreno pesante e scivoloso. Questo significa che abbiamo buone riserve di forza e che possiamo affrontare con serenità il super impegno dei prossimi due mesi, con le quattro partite da recuperare»*.

Della ripresa del Maros sono venute alcune conferme importanti. In difesa Muzio, annullando l'anziano bomber Martini, ha dimostrato di meritarsi la maglia da titolare fisso e di aver messo definitivamente a punto una buona intesa con il libero Sacravino. Il centrocampo il migliore dei biancocelesti resta Pezzilli, autentica fonte di gioco, piccolo regista della squadra, ruolo che all'inizio [illegible] sembrava in grado [illegible] svolgere. Ma sono piaciuti anche Coppo e Monteforte. Il primo ha smaltito la ruggine le qualche chilo di troppo dovuta allo stop per infortunio; sta rimasto a correre, a lottare [illegible] a farsi vedere nell'area di rigore avversaria per sfruttare la sua ottima elevazione. Il secondo sembra aver ritrovato la voglia e gli spunti della passata stagione, doti che, unite all'estro mai perduto, dovrebbero consentirgli di rendere al massimo proprio nella parte conclusiva del torneo.

Il risveglio [illegible] uomini importanti dà all'allenatore [illegible] certezza in più e la possibilità di scegliere di volta in volta la formazione, a seconda degli avversari. Senza contare poi il vantaggio di concedere a qualcuno un turno di riposo in un periodo di «straordinari».

A Ivrea, [illegible] giovedì a [illegible]-Vincent, si ripresenta il problema dell'attacco. Contro la Biellese mancava Bongiovanni, questo pomeriggio sarà probabilmente assente. Cusano per infortunio. [illegible] gioca a carte coperte e non fa anticipazioni. Accanto a Bongiovanni potrebbe esserci Zoppo (l'ex di turno), ma non è nemmeno da escludere l'impiego di Orsini in una posizione leggermente più avanzata del solito. Questa, dunque, la probabile formazione: Fessia, Brucato, Mirisola, Sacravino, Muzio, Rigmetto, Monteforte, Pezzilli, Bongiovanni, Coppo, Orsini (Zoppo).

d. cr.

Nella staffetta [illegible]

Come i vigili hanno vinto il «tricolore»

AYMAVILLES — Dopo la bella prova d'assieme offerta nella gara individuale di fondo, con il terzo posto di Gildo Vuillen, il quinto di Sandro Savioz e l'ottavo di [illegible] Genthier, la rappresentativa dei Vigili urbani di Aymavilles ha conquistato sulle nevi del Monte Bondone il titolo di campione italiano di staffetta 3 per 5 chilometri.

La Valle d'Aosta è stata la grande rivelazione dei campionati Italiani 1986 di sci per le polizie municipali e molto merito va ai tre vigili di Aymavilles autori di prestazioni che hanno favorevolmente sorpreso.

Nella staffetta il domicilio valdostano è stato nettissimo: già al termine della prima frazione Gildo Vuillen ha dato il cambio a Arturo Genthier con un vantaggio di 1'14" sulla squadra di Vicenza. Ottima la prova di Genthier.

c. g.

Ieri mattina ha sconfitto la Desderi di 56 secondi

Gressoney, la Carrel vince il titolo italiano di fondo

E' la prima valdostana a conquistare la medaglia d'oro fra le Juniores

GRESSONEY-SAINT-JEAN — La giovane azzurra Gabriella Carrel, 19 anni, di Arpuilles, ha vinto ieri mattina il titolo italiano Juniores di fondo imponendosi nella prova su 15 chilometri disputata a Gressoney [illegible] Jean, con un vantaggio di [illegible]" sulla [illegible] Elena Desderi, [illegible]. di Demonte, [illegible] agguerrita [illegible] [illegible] tutta la stagione.

Per Gabriella Carrel è questo il primo titolo italiano giovanile, che giunge al termine di una annata sportiva ricca di successi e di belle prestazioni culminate con la partecipazione ai campionati mondiali juniores, disputati nelle scorse settimane a Lake Placid (Usa).

Nella rassegna iridata la Carrel è stata la migliore fra le azzurre classificandosi al 14° posto nella 15 chilometri a passo pattinato e al 21° nella 5 chilometri a passo alternato.

L'anno scorso Gabriella Carrel ai campionati italiani aveva conquistato la medaglia d'argento nella 10 chilometri, sconfitta da Paola Pozzoni, e era giunta quarta nella 5 chilometri, a due secondi dal bronzo dell'altoatesina Klara Angerer. Quello di ieri è il primo titolo juniores mai vinto da [illegible] fondista valdo[illegible].

Eccellente anche la prova di Rosella Brulard che si è classificata ottava a 5' dalla prima.

Fra i maschi il titolo sui 10 chilometri è andato a Paolo Riva (20'50") del Centro sportivo esercito di Courmayeur, con 7" di vantaggio su Roberto Marchesi, mentre il gressonaro Leonardo [illegible] autore di una prova ricca di temperamento si è piazzato 5°, a 28" dal vincitore. Al 12° posto Franco Laurent con 57" di svantaggio; 11 Gaudenzio Godioz.

Mentre a Gressoney-Saint-Jean si concludono i campionati italiani juniores,

Per agenti

[illegible]

AOSTA — Sono aperte le iscrizioni per un corso di formazione professionale di idoneità all'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio. Il corso, completamente gratuito, sarà istituito non appena verrà raggiunto il numero minimo di venti iscritti. Le adesioni si ricevono al centro formazione professionale, via dell'Archibugio 1, Aosta.

maschili e femminili di fondo, a Brusson si assegnano stamane i titoli valdostani nelle categorie allievi. Organizzate [illegible] Sci club Brusson sono infatti in programma [illegible] corso che ospita ogni [illegible] la Coppa Consiglio Valle; le gare uniche che consentiranno a maschi e femmine [illegible] di laurearsi campioni regionali, completando nello stesso tempo le rappresentative (dieci femmine e tredici maschi) che nel prossimo fine settimana saranno impegnate a Imer, in provincia di Belluno, nei campionati italiani allievi.

In campo femminile la lotta per la conquista del titolo valdostano è ristretta a tre sole atlete: Daniela Laurent (Gressoney), Sonia Henriet (Châtillon) e Enrica [illegible] (Morgex).

c. g.

L'incontro si gioca [illegible] alle 17,30

Due punti facili per la Gagliardi

Ospita il Cus Torino, «fanalino» della classifica

AOSTA — Oggi [illegible] 17,30, nella palestra del quartiere Dora di Aosta, la Gagliardi basket di Luigi Frosini riceve il quintetto del Cus Torino nel sesto turno di ritorno del campionato di C1. All'andata i giallorossi aostani avevano vinto di misura con il punteggio di 93 a 87.

In classifica generale (dopo la vittoria nel recupero infra[illegible] [illegible] Gagliardi sul Cremona) i padroni [illegible] casa hanno 24 punti, mentre gli ospiti, fanalino di [illegible] della C1, sono a quota [illegible] I punti ottenuti vincendo contro il Dugnan Rho nella tredicesima di andata. Sotto il profilo tecnico quindi non dovrebbero sussistere troppi problemi per il quintetto di capitan Roberto [illegible] nell'assicurarsi i due punti in palio.

Dal punto di vista agonistico, invece, la partita si presenta come sempre interessante anche perché tutte le squadre vogliono fare [illegible] figura a Aosta ed un successo sul terreno della Gagliardi rappresenta un punto [illegible] rito [illegible] indifferente, specie per [illegible] squadra come il Cus Torino che, alcuni ormai di retrocedere, mira soprattutto in questo finale di campionato [illegible] conquista di alcune vittorie di prestigio.

Tra i motivi tecnici da [illegible] guire vi è il ritorno [illegible] par[illegible] dell'ex Fiorito, una «guardia» in possesso di un buon tiro da fuori, mentre il play Delli Carri è in grado di impensierire il quintetto giallorosso. Sotto le plance il Cus Torino presenta il pivot Santus contro il quale giocherà il capitano Roberto Padovani che sta [illegible] sua volta proponendosi come il migliore pivot della C1.

Da molte partite, infatti, Padovani non ha rivali sotto i tabelloni e i rimbalzi che ha conquistato (in attacco e in difesa) hanno [illegible] consentito alla squadra di mettere a [illegible] punti determinanti.

L'allenatore aostano Luigi Frosini è fiducioso. Dice: *«Nonostante il difficile e faticoso impegno infrasettimanale mercoledì sera contro il Cremona, abbiamo giocato la migliore partita del campionato; penso che la Gagliardi questa [illegible] non avrà difficoltà nell'aggiudicarsi la partita. Non dobbiamo però sottovalutare il Cus [illegible] [illegible] è squadra [illegible] di grande temperamento agonistico. E' necessario quindi giocare molto concentrati [illegible] dall'inizio in modo [illegible] acquisire un vantaggio che ci consenta di amministrare l'incontro»*.

c. g.

Gli appuntamenti di pallavolo, pallamano e rugby

La Casetta era sparita nella A

Primo turno del play-off contro le bresciane - L'Olimpia a Torino

AOSTA — Ecco gli appuntamenti sportivi di oggi per pallavolo, pallamano e rugby.

● Nel campionato maschile di pallavolo di C2 il sestetto della Olimpia Caridi gioca questa mattina [illegible] 11 a Torino contro il Valdocco (quar[illegible] turno di ritorno). La squadra allenata da Marco Varisella ha 14 punti in classifica generale e precede di quattro lunghezze il Valdocco.

● Per la pallamano nel terzo [illegible] di ritorno del campionato maschile di serie C la squadra della Sant'Orso Enotas (seconda in classifica) gioca [illegible] a Imperia contro la temibile formazione del San Camillo, che dispone [illegible] l'altro di un campo in safalte, all'aperto.

● [illegible] primo turno dei play off [illegible] pallamano femminile, valida per la promozione [illegible] serie A, la Casetta riceve [illegible] mattina alle 11, nella palestra di Verres, la Pallamano Brescia, squadra che nella «regular season» è terminata al [illegible] posto [illegible] 14 punti [illegible] i 22 realizzati [illegible] ragazze di Osvaldo Cardellina. Partita quindi alla portata delle [illegible] che dovranno [illegible] anche a mettere a [illegible] la migliore differenza [illegible].

Nell'altro incontro dei play off in favorita Cedrate Varese si reca a Magallo contro il Samon: un suo passo falso consentirebbe alla Casetta Hôtels di sperare nella serie A con grosse possibilità.

● Nel campionato di C2 di rugby la Gagliardi Aosta gio[illegible] questo pomeriggio alle 14,30 alla Tramberlet contro il quinto [illegible] del Cuneo. Il terreno del campo di gioco aostano è peraltro ricoperto ancora, in alcuni punti, da [illegible] lastre di ghiaccio e neve e toccherà al direttore di gara decidere se disputare regolarmente l'incontro oppure rinviarlo. La squadra [illegible] da Pinuccio Tringali ha giocato [illegible] trasferta domenica scorsa a Novara vincendo per [illegible]

g. g.

[illegible]

L'arch. Rollandin Giuseppe, titolare dello studio RG

porge, sentite congratulazioni al fratello Rollandin Paolo che si è recentemente laureato al Politecnico di Torino, facoltà di Architettura, con la discussione della tesi: «Proposte d'intervento in area termale: St-Vincent» conseguendo una votazione di 103/110.

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete con poco denaro ed in breve tempo AL TERMINE CI PENSIAMO NOI!

RUBNER BLOCKHAUS

JANS GIANFRANCO Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia) Telefono 0165 44 438

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali al terzo[illegible] AOSTA TUTTI I MARTEDI'

OTTICA OSTINELLI Via Croce di Città 23 - Tel. 47.120

PONT ST-MARTIN - Sabato 8 marzo Foto Ottica Anfossino - Via Chanoux 166 - Tel. 42.894

ST-VINCENT - Venerdì 21 marzo Farmacia Bearzo - Via delle Chiese 6 - Tel. 23.36

IVREA - TUTTI I VENERDI' MATTINO Ottica Casorio - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 46.[illegible]

Sede MAICO PIEMONTE Via[illegible]gnani 20 - Torino - Telef. (011) 541 787

Concessionaria automobili cerca RAGIONIERE/A militesente Telefonare 0165 361.821

AVIS AOSTA Via Croce di Città, 68 - Tel. 40232

La primavera è in arrivo... [illegible] con [illegible] prezzi eccezionali tutta [illegible] linea Lancia:

THEMA - PRISMA - DELTA

Y10 - A112

Vieni [illegible] trovarle da:

EMMEAUTO s.r.l. Concessionaria

Località Grand Chemin 15 - [illegible] - Tel. 0165 362.345

Ancora a venti giorni dalla primavera

Uffa, che inverno!

Strade ghiacciate e traffico in - In forse gli ultimi carnevali: quello di Canelli rinviato al 9 marzo - Niente polentone a Monastero?

ASTI — Dopo due giorni di freddo intenso (meno quattro gradi in città venerdì e sabato mattina) è arrivata un'altra nevicata. I primi fiocchi di questa ennesima precipitazione sono iniziati a cadere nella notte tra venerdì e sabato, molto fini e ghiacciati.

Ieri mattina la città si è svegliata sotto un sottile strato di neve di alcuni centimetri, che ha nuovamente reso difficoltosa la circolazione. Sono intervenuti i mezzi spargisabbia. Nel pomeriggio la nevicata si è fatta più intensa. A venti giorni dall'inizio «ufficiale» della primavera, il paesaggio è ancora tipicamente invernale e la temperatura si mantiene assai rigida.

Le difficoltà maggiori per il traffico si sono avute, come di consueto, sulle strade collinari: alle porte del capoluogo, sulla salita del Duomo, di Castello d'Annone e di Isola, a Castagnole Lanze e nelle località di collina.

Alcuni autotreni in panne per il ghiaccio hanno bloccato il traffico per decine di minuti. Da registrare anche qualche uscita di strada di veicoli in prossimità di tratti particolarmente ghiacciati.

La nevicata ha peggiorato la situazione della neve pericolante sui tetti. Per le vie cittadine ci sono ancora molti tratti di marciapiedi e di parcheggi transennati che indicano il pericolo che chi vi cammina o per chi intende parcheggiare l'automobile.

● Ad ieri circa proseguiva una «coda» del carnevale in provincia di Asti. E' in programma oggi la festa al Palasco con la partecipazione delle maschere dell'intera valle, con partenza da Villa Pernanda, il corteo dei carri allegorici. Dopo la sfilata, ballo in maschera per i bambini. Tutto però è condizionato dal tempo.

A Canelli era in programma la festa con «Attilio» e la «Bella Mascherina» che dovevano aprire il corteo dei bozzi e dei carri visto, ieri però gli organizzatori hanno deciso il rinvio a domenica 9 marzo.

Villa di Isola ripetuti rinvii, tentera oggi pomeriggio la sua festa con il «cast 'd Mustard» e la «cruzeta 'd Purtalupi» e carri allegorici. La festa è organizzata in collaborazione con la sezione Avis. «Carri maschere» oggi a Castagnole Monferrato con la partecipazione di Gianduja e Giacometta. Distribuzione di bugie, polenta e salsiccia.

A Rocchetta carnevale «straordinario», giochi popolari, musicale, sfilata dei carri e premiazione. Merenda con polenta, spezzatino e bagna rauda, vin brulè.

Sempre in tema di feste, oggi a Monastero Bormida è in programma la secolare tradizione del polentone con frittata, spezzatino, salsiccia, formaggio Alla Pro conferma che tutto è pronto ma, se dovesse nevicare anche questa mattina, la festa verrà rinviata a domenica prossima.

Laura Bosia

Accesa discussione in Consiglio, voto finale favorevole

Sì alla vetreria Avir a Quarto anche se con meno dipendenti

I dipendenti scenderanno da 250 a 160 - L'opposizione: «La giunta si è arresa» - L'assessore Vigna: «La fabbrica avrebbe abbandonato Asti» - Contrario il consiglio di circoscrizione

ASTI — Con ventiquattro voti favorevoli (dc, psi, psdi, pri, pli misti e sette contrari (pci e dp) alle due della notte tra venerdì e sabato, dopo quattro ore e mezzo di dibattito, il Consiglio comunale ha approvato la variante del piano regolatore per la «rilocalizzazione» dell'Avir nella zona di Quarto.

L'opposizione ha più volte parlato di «conflitto» di «rilevanza strategica» della giunta nei confronti dell'Avir per aver accentuato il trasferimento della zona prevista dagli insediamenti industriali d'area Pip di Alessandria. Per la maggioranza, invece, si tratta di una scelta «politica» e l'unica soluzione possibile in quanto esisteva il timore che l'Avir trasferisse fuori Asti la fabbrica.

E' stato l'assessore all'urbanistica, Gian Piero Vigna, ad illustrare per oltre mezz'ora la pratica. L'assessore ha percorso tutte le tappe e gli ostacoli affermando tra l'altro: «L'Avir non ha mai giudicato di ricollocare nella zona del Pip e tutti lo sanno. Quando è giunta la notizia allarmante che intendeva trasferirsi fuori dal nostro territorio (si era detto che l'Avir intendesse acquistare l'ex fonderia di Frinco n.d.r.) l'abbiamo verificata e abbiamo ritenuto doveroso rimuovere tutti gli ostacoli giuridici e urbanistici. Il costo dell'Avir ci saranno tutti gli oneri di urbanizzazione. L'unico neo è costituito dal fatto che con il stabilimento la vetreria ridurrà le maestranze dalle 250 unità attuali a 160».

Il Consiglio della circoscrizione di Quarto aveva espresso parere negativo accusando l'amministrazione comunale di insensibilità sostenendo che nel territorio della frazione c'è già un costruzione il nuovo carcere. I timori della circoscrizione riguardano principalmente la viabilità, dato l'alto numero di automezzi che circoleranno nella zona con l'installazione dello stabilimento e l'inquinamento che potrebbe essere causato dai fumi della ciminiera.

Per l'opposizione, Enrico Besente (democristiano, che tra l'altro è anche impiegato della vetreria) è stato il primo ad intervenire affermando: «Ora mi fornisca una serie di dati e spero di non incappare in qualche altra denuncia da parte dell'Avir per diffusione di notizie scientifiche, se mi denuncerano spero di avere la vostra solidarietà». E ha raccontato: «Sono convinto che l'area Pip sarebbe giusta per l'Avir e gli abitanti di Quarto giustamente sono preoccupati perché le delle loro zone saranno intese decise di grandi automezzi. Infatti, ogni giorno all'Avir di corso Cavallotti arrivano tre vagoni di soda, otto autocarri di sabbia, quattro autocarri di rottame di vetro, sessanta tonnezzi adibiti al trasporto delle bottiglie, due autocarri di imballaggi».

Giorgio Platone (pci) ha auspicato all'urbanistica, definisce la variante un «evento negativo», una «sconfitta urbanistica» e anche una «resa senza condizione» per quanto riguarda l'occupazione.

Giovanni Maggiorotto (dc) ha difeso l'operato dell'assessore Vigna che ha «saputo riallacciare i rapporti con l'Avir quando ormai l'azienda stava per concludere il contratto per l'acquisto della fonderia di Frinco».

Antonio Baudo (msi) «Il rischio di perdere la vetreria esistere fino a pochi giorni fa, ma occorre migliorare la vivibilità e impedire eventuali inquinamenti».

Franco Mogliotti (psdi) «A mio parere, la del Pip è migliore di fatto è risibile in quanto si trova nelle vicinanze di grossi nodi stradali, la scelta di Quarto, però, è quanto mai positiva punto di vista urbanistico».

Antonio Fassone (pci) «Dell'attuale sede di corso Cavallotti che si farà? Perché di questo problema non si parla?». Pietro Goltre (psi) lamenta il continuo calo delle maestranze «Erano cinquecento fino a cinque anni fa — ha detto — ora si riducono sempre più e su questo problema chiedono le massime garanzie da parte dell'azienda».

L'intervento dell'assessore Germano Cantarelli (psi) ha destato sorpresa: «Questa pratica non mi soddisfa, nessuno mi ha spiegato questo spostamento di rotta». A questo punto Pistone (pci) ha «Bravo Cantarelli». L'assessore repubblicano continua: «Io non vedo tutta questa preoccupazione quando che l'Avir vuole restare Asti, il sospetto che nella nuova area si voglia fare dello stoccaggio e continuare la produzione nell'attuale sede corso Cavallotti».

Secondo l'assessore all'Urbanistica Gian Piero Vigna, il complesso Avir occupa un area di mila metri quadrati. Lo stabilimento si estenderà di mila metri quadri. I restanti saranno utilizzati per la creazione di parcheggi verdi e un centro di servizi sportivi (campi da tennis e bocce). La produzione giornaliera di vetro cavo sarà uguale a oggi. 350 tonnellate al giorno due forni e cinque linee.

Vittorio Marchiaro

Casermone: 3 famiglie ancora nelle palestre

ASTI — Il problema degli abusivi sgomberati dal casermone si va normalizzando. «Sono soltanto tre le famiglie (sette persone) ancora in attesa di lasciare gli ospitati delle palestre per essere sistemate altrove» ha detto, venerdì sera, in apertura del Consiglio comunale, a Palazzo Ottolenghi, l'assessore comunale ai problemi Germano Cantarelli, rispondendo all'opposizione (pci, dp, msi).

Il missino Antonio Baudo ha sollecitato a favore degli artigiani che lavoravano in proprio nei locali del casermone: falegnami, fabbri, meccanici. L'assessore ha risposto che si occuperà anche di loro ma che gli interessati «aspettano di dovercene andare dal casermone da un momento all'altro in quanto abusivi».

Luciano Natino (pci) è intervenuto auspicando che appena terminata la fase di «emergenza» per gli abitanti del ci si dovrà anche preoccupare delle famiglie che nelle prossime settimane dovranno trasferirsi da altri alloggi. I casi sarebbero una ventina.

E Antonio Cantarelli è intervenire: «L'intendenza di Finanza ci martella ogni giorno per chiudere definitivamente gli ingressi del casermone».

v. ma.

Comunale anche musica e concerti

Moncalvo e Asti un «matrimonio» in nome del teatro

Rilanciata la proposta di collegamento col festival estivo - Successo di Ugo Paglini e Paola Gassman

DAL NOSTRO INVIATO

MONCALVO — «Recitare in questo teatrino è piacevole: senti la gente vicina. Lo avremo già provato l'anno scorso quando presentammo "Il piacere dell'onestà". Ora siamo tornati con un Pirandello più divertente e ironico: il pubblico di Moncalvo lo ha apprezzato e ne siamo davvero contenti». Ugo Paglini, protagonista con la moglie Paola Gassman della commedia «L'uomo, la bestia e la virtù» e appena tornato in camerino dopo aver risposto agli applausi dei trecento che gremivano venerdì sera il Comunale.

E' il sindaco Giovanni Verrua a guidare la «pattuglia» di concittadini nel rito degli autografi e dei complimenti del dopo spettacolo. Fa da «addetto alle pubbliche relazioni» Nino Bonino, uomo di teatro; autore, regista e componente della commissione Montanari che gestisce il Comunale di Moncalvo. «Anche questo quarto appuntamento è stato un successo — commenta —, la scelta, concordata con lo Stabile torinese, ci conferma che il pubblico apprezza spettacoli di qualità che sappiano essere però anche divertenti».

Sono stati raccolti 220 abbonamenti e gli 80 posti liberi vengono prenotati anche da Asti e Casale. Un successo per Moncalvo anche se le spese per la ristrutturazione del Comunale sono state al centro di vivaci polemiche durante la scorsa campagna elettorale, che ha poi visto un ribaltamento di maggioranze da psdi-psi-pci alla attuale giunta dc-pri-indipendenti. «Ho sempre sostenuto che l'amministrazione comunale deve impegnarsi per il teatro senza dimenticare gli altri problemi di Moncalvo — precisa il Verrua, indipendente —; abbiamo intenzione di utilizzare di più e meglio questa struttura anche se, naturalmente, dovremo fare i conti con il bilancio che non ci permette colpi di testa».

Bonino rilancia una idea che non ha trovato attuazione negli anni «Siamo l'unico teatro aperto nel Monferrato e molti spettatori vengono da fuori. Per questo vorremmo un collegamento più stretto con le città vicine. Asti, ad esempio, potrebbe allargare una stagione del festival internazionale estivo anche a Moncalvo».

La commissione Montanari, rinnovata dopo il cambio di amministrazione comunale si è riunita per decidere i programmi. Non c'è ancora nulla di certo ma pare che la primavera porterà a Moncalvo anche la musica (sono in corso contatti per organizzare concerti di classica) mentre è già confermata la nuova edizione della rassegna dialettale «L'appuntamento di ottobre con le compagnie piemontesi, liguri e lombarde è stato un successo da riproporre» commenta Bonino, che è anche animatore del dialettale «Teatro Asti».

Intanto prosegue il cartellone invernale. E' annunciato uno spostamento di data. Lo spettacolo film Torino», diretto da Giancarlo Sepe, in programma per il 6 marzo andrà invece in scena venerdì 14.

Confermato domenica 23 marzo «I miliari di Pietroburgo». La compagnia diretta da Vittorio Gassman ha sostituito Adolfo Celi, recentemente scomparso.

Sergio Miravalle

La decisione spetta oggi all'arbitro

Asti-Vogherese rinvio quasi certo

ASTI — Molto difficilmente si giocherà oggi l'incontro in programma al Comunale tra l'Asti e la Vogherese. La neve quest'anno è la nemica dichiarata dei galletti, che hanno già dovuto rinviare due partite, con Lucchese e Sorso. Il del stadio era stato sgomberato nei giorni scorsi da

di ieri ha nuovamente compromesso la situazione.

Ora, tutto prevede il regolamento Asti e Vogherese dovranno ugualmente presentarsi oggi al Comunale, assieme all'arbitro dell'incontro. Il direttore di gara è infatti l'unico a poter decidere il rinvio. L'Asti recupererà le due partite precedentemente sospese mercoledì 12 marzo con la Lucchese e domenica 16 contro il Sorso. Un eventuale dell'incontro con la Vogherese slitterebbe ad aprile.

● Ennesimo rinvio anche per il Canelli-Gaviese «perseguitato» dalla neve. La squadra di Cuccetta avrebbe dovuto recuperare oggi pomeriggio l'incontro con il Carrosense, per il campionato di Promozione. Nuova tentativo è fissato rinvio.

● Fermi i tornei di calcio di Prima, Seconda e Terza categoria. La ripresa è per il 9 marzo con i recuperi Castellnuovese-Nicese e Mandrogne-Don Bosco.

● Per la neve forse altri due appuntamenti: la gara di rugby fra Finasi e Acqui (Lungotanaro ore 14.30) e la prova regionale di ciclocross prevista stamane a Canelli. Nel primo caso prevede il regolamento sarà l'arbitro a valutare l'eventuale sospensione. Nel secondo si deciderà stamane.

● Alle 17.30 al palazzetto incontro di basket (campionato di serie C2) tra Galliate e Valenza, partita molto importante per gli astigiani.

● Nizza, infine, dalle ore 9 e sino al tardo pomeriggio, nel palasport, «Trofeo Città di Nizza» di tennis a carattere regionale.

f. c.

Ieri a Calosso, convegno sull'informazione agricola

Al contadino fai sapere...

L'esperienza dei corsi di aggiornamento alla tv - Il ruolo dei giornali

CALOSSO — Come informare e far arrivare l'informazione al mondo delle campagne? Se ne è discusso ieri mattina a Calosso in un convegno organizzato nell'ambito del «corso progetto formazione professionale per agricoltori» allestito dalla Regione, dal Comune e dall'emittente televisiva Tele Alto confermato. Nonostante il maltempo, la sala era gremita di pubblico: oltre un centinaio tra agricoltori e soprattutto tecnici agricoli.

Il convegno è stato un esame di quello che si è fatto e di ciò che si sta facendo di questo campo, a partire dall'interessante e finora unica iniziativa di questo genere portata avanti da cinque anni da Tele Alto che è stato che è stato condotto con la Regione e del Comune, un corso di formazione professionale per agricoltori utilizzando lo strumento televisivo.

Ogni lunedì sera va in onda di «Per sulla terra», molto seguito, che oltre a dare informazioni e un'occasione per affrontare argomenti di carattere tecnico e approfondirli.

Erano presenti, tra gli altri gli assessori regionali alla formazione professionale Ezio Alberton e all'agricoltura Emilio Lombardi, che hanno il problema dal punto di vista normativo, l'assessore provinciale Giuseppe Fassino, che ha parlato esperienze europee, in particolare in Germania e in Olanda.

Sono poi intervenuti alcuni giornalisti: Antonio Pighin della redazione «Linea Verde», il programma Rai sull'agricoltura, ha detto che «l'agricoltura potrà vincere la sfida con gli Anni Duemila se avrà una strategia dell'informazione», mentre Elio Archimede, direttore della rivista «Barolo Co» ha polemizzato facendo rilevare come molte volte l'informazione arriva distorta anche al consumatore «Molti enti pubblici reclamizzano prodotti agricoli difficilmente identificabili dal consumatore, come ad esempio le mele del Canavese o i formaggi del Novarese».

Infine, è stata presentata una nuova rivista «Agricoltura Duemila» che ha per sottotitolo «Mensile di aspettative politiche economiche e ambientali» edito dalla casa editrice Valentini e che sarà in edicola da questo mese.

f. ia.

Nuoto: 200 atleti oggi in piscina

ASTI — Nella piscina comunale di via Gerbi, appuntamento stamane con il Trofeo Città di Asti, organizzato dalla società Asti Nuoto Pernà. Alla manifestazione di carattere interregionale prendono parte società provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. Saranno circa duecento gli atleti iscritti al trofeo.

In gare a distanza breve dei metri, di tipo di competizione particolarmente spettacolare in quanto l'atleta deve dare il meglio di se stesso su una distanza che non consente possibilità di recuperi in caso di errori.

Condannato il sindaco di Castell'Alfero

ASTI — Il sindaco di Castell'Alfero, geometra Elio Calosso, 43 anni, ex assessore provinciale e già presidente del comitato provinciale caccia, il comparso ieri davanti al pretore Corbo per rispondere del reato di «abusivo esercizio della professione di geometra» per avere firmato dei progetti edilizi nel periodo in cui non era più iscritto all'Albo.

Interrogato dal pretore, il sindaco ha detto: «Mi era cancellato dall'Albo dei geometri per ottenere il rimborso dei contributi versati alla Cassa di previdenza. Successivamente ho chiesto la reiscrizione. Non si tratta di progetti ma di lavori di poco conto ordinati quando ero ancora iscritto all'Albo».

Il pretore ha condannato il Calosso a mezzo milione di multa oltre alle spese giudiziarie. Il sindaco ha presentato appello.

ASTI
assicurare
Tabella in pagina di Alessandria

Una denuncia per truffa

CASTELLO D'ANNONE — Il disoccupato, Michele Solari, 28 anni, celibe, residente in via Roma 56, è stato denunciato dai carabinieri per truffa ed emissione di assegni a vuoto.

L'uomo, che si è reso irreperibile, sarebbe l'autore insieme ad alcuni complici in identificazione una serie di raggiri ai danni di

(t. b.)

CONCESSIONARIO ASTI E SAN DAMIANO
MEAZZA ANNIBALE
ASTI - Via Cafasso 1 - Tel. (0141) 33.301
S. DAMIANO - Via Asti 14 - Tel. (0141) 97.53.81
PRODOTTI L'UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA
FOTORIPRODUTTORI
ARREDAMENTO SYNTESIS
ACCESSORI ORIGINALI
TECNICA SU TUTTI I PRODOTTI
CONCESSIONARIO ASTI E SAN DAMIANO
MEAZZA ANNIBALE
- Via Cafasso 1 - Tel. (0141) 33.301
S. DAMIANO - Via Asti 14 - Tel. (0141) 97.53.81

OLIVETTI
Per un errore tipografico
sull'Elenco Telefonico 1986
di Asti e Provincia
nello spazio OLIVETTI Concessionaria
non è segnalata
Concessionaria
ESCLUSIVISTA OLIVETTI
MEAZZA - ANNIBALE
con sede in ASTI
Via Cafasso 1 - Tel. 33.301
OLIVETTI

FENICE discoclub
LA TUA musica I TUOI TUO
più di una qualsiasi discoteca
I giorni di apertura:
giovedì
venerdì
sabato
domenica
CALAMANDRANA - Via Roma, 101
S.S. 10 Nizza e Canelli

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
RICKY RENNA

NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con Settembre

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.087
ALBA - Via B. Paolo 2 Tel. 0173 36.837

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?
DAL E CONCRETA

La calvizie, è un problema peculiare che principalmente l'uomo e, oggi giorno, sempre più donne lamentano questo antiestetico fenomeno.
La perdita di capelli, iniziale a 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo successo nella professione, negli affari, nell'inserimento e conquista del nella società. Oggi, il mutare dei rapporti con gli altri ed una più attenzione alla propria immagine, il calvo ha cominciato a portare il suo in modo più serio e razionale se prima accettato la perdita dei capelli una rassegnata fatalità e difficoltà a porvi un rapido rimedio, ora si rende conto che la calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del mondo, dei interlocutori quotidiani.
Appare più vecchi di quello che si è, quando non lo si è affatto, è fastidioso, imbarazzante ingiusto.
E questo punto entra in la sua storia psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici proposti finora purtroppo con leggerezza, e che in molti casi sono privi di risultati e messi al bando negli U.S.A.
Non è volere risultati ad originali quando per anni sono state fatte ai calvi molte promesse non mantenute. Tuttavia da una recente indagine che il 73% di persone e fortemente disdate è sensibile a il problema dei capelli.
E' vero che in molti casi è possibile prevenire una incipiente calvizie appropriati trattamenti tendono a normalizzare le funzioni del capelluto e anche riconosciuto all'uomo che nulla si può il follicolo è atrofizzato.
Dopo una lunga serie di indagini conoscitive e di studi, e con l'apporto di esperti è stato a punto il «SISTEMA TRICOGENIK» ci sono segreti. Il sistema usato dalla WINNER'S è basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica natura (Bionica).
Bionica è la scienza che studia gli esseri viventi per attingerne modelli atti a sostituirli perfezionarli. Con questo sistema si può intervenire su piccole, o su calvizie totali; inoltre l'applicazione dei capelli può essere dilazionata nel tempo per dare l'impressione che si sia stata una normale ricrescita.
Alla WINNER'S preparazione con tecnologia avanguardia rappresenta la per vincere, oggi, la calvizie e vincerla nel modo più razionale e pratico.
Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie. Entrare in un centro WINNER'S è la calvizie, ciò che fa sempre operato di trovare professionalità, discrezione e soluzione certezza risultato. Quello che fa sempre desiderio.
Per informazioni rivolgersi al CLUB - Tel. (011) 505.526 - C.so Luigi Einaudi 1 CUNEO - (0171) 56.174 - C.so Giolitti 14

Convenzioni speciali si terranno nei centri Maico di Asti e provincia
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza 12 - Tel.
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
LI - Mercoledì 11 marzo
Farmacia Sacco - Piazza A. d'Acaia 8
MONCALVO - Giovedì 20 marzo
dott. - Via Cavallo 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 28 marzo
Dova - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Rovissa - Piazza Libertà 4
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) 561.7727

Incontro tra le due Province per la costituzione di una Consulta

Strade, turismo e irrigazione Cuneo e Imperia sono alleate

Un'intesa per uscire dalla crisi economica - Saranno presi contatti anche con Nizza

IMPERIA — Una triplice alleanza fra Imperia, Cuneo e [illegible], per uscire dalla crisi. Non è più soltanto una bella idea: venerdì, in un incontro fra le amministrazioni provinciali di Imperia e Cuneo, sono state poste le basi per l'istituzione di una Consulta, organo che coordini le varie iniziative economiche.

Senza giungere alla creazione di una regione autonoma, verrebbero intensificati gli interscambi, in settori di comune interesse. La possibilità è offerta dalla convenzione di Madrid, siglata nell'83, nell'ambito della Cee: prevede infatti, per le zone di frontiera, la possibilità di attivare rapporti diretti su questioni di reciproco interesse.

Fine del gennaio scorso. Il consiglio provinciale di Cuneo ha approvato una convenzione col Dipartimento francese delle Alpi Marittime (Nizza) e si è ora in attesa del definitivo nulla osta da parte del ministero degli esteri italiano.

Intanto, ha preso il via ufficialmente l'iter burocratico che ha per traguardo la costituzione della nuova Consulta, a tre. La delegazione piemontese era guidata dal presidente dell'amministrazione provinciale, Guido Bonino e dal vice, Giovanni Battista Fossati.

Sono numerosi gli argomenti di reciproco interesse tra Imperia e Cuneo, di cui anche venerdì si è discusso.

Stando all'80: è stato messo a punto un piano operativo, per accordare i tempi di realizzazione. Cuneo metterà a disposizione il suo ufficio tecnico, particolarmente attrezzato, per la realizzazione dei progetti degli ultimi tratti. Bonino spiegato De Michelis e Bodino: *«Abbiamo già dei finanziamenti: 130 miliardi da Parie verso il Piemonte e 10 per il tratto da Chiusaverchio verso Imperia, e vogliamo iniziare quasi i lavori».*

È stata ribadita l'importanza dell'asse di collegamento fra la Riviera e il Basso Piemonte. Ha aggiunto il presidente Bonino, *«Riteniamo quest'opera prioritaria rispetto al progetto della bretella autostradale Albenga-Garessio».*

In prospettiva: oltre alla funzione turistica (verrà infatti dimezzato il tempo di percorrenza Garessio-Imperia con eliminazione, dopo il Colle S. Bartolomeo, anche dei [illegible] di Nava), il completamento della statale 28 riveste una particolare importanza in vista della realizzazione dell'asse attrezzato del porto.

Un altro argomento di grande attualità riguarda il rilancio dei Consorzi del Tanaro: le acque del fiume che nel versante ligure delle Alpi marittime, verrebbero utilizzate per l'irrigazione: opportunamente incanalate potrebbero dirigersi in parte anche verso il mar Ligure (attualmente, invece, confluiscono nel Po). Al progetto è interessata anche l'Enel, per lo sfruttamento idroelettrico.

Le amministrazioni di Cuneo e Imperia hanno inoltre [illegible] l'importanza di un potenziamento dei collegamenti ferroviari. E' stata anche [illegible] la proposta della creazione di un Parco delle Alpi Marittime.

Interessanti iniziative sono allo studio anche nel settore-scuola: a Ormea, dov'è in funzione una sezione dell'Istituto di scienze forestali, entro l'86 sarà completata la ristrutturazione dell'ex Grand Hotel, destinato a diventare la sede definitiva della scuola, all'interno di uno splendido parco.

Il primo incontro tra le due amministrazioni si terrà a Cuneo. Nel frattempo [illegible] hanno preso contatti anche con Nizza: la Consulta potrebbe essere inaugurata nel giro di qualche [illegible].

Maurizio Fico

Grave giovane di Revello

ENVIE — Grave incidente sulla provinciale per Barge: Luca Galliano, 18 anni, residente a Revello in via Italia 20, è stato investito da un'auto ed è ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Galliano era alla guida della sua Vespa 125: nel pressi della frazione S. Grato è stato investito dall'Audi dell'impiegato Silvano Oreglia (40 anni, abitante a Manta in Silvio Pellico 10), che è sbandata per il fondo stradale ghiacciato.

Nuova precipitazione nella «Granda»

Chiuso per neve e ghiaccio il valico della Maddalena

CUNEO — Non cessano [illegible] il mese che porterà la primavera: dalle prime ore di ieri mattina, infatti, è ripreso a nevicare in gran parte della provincia, dapprima con fiocchi [illegible] leggeri e ghiacciati, poi in modo più consistente e continuo. La temperatura si mantiene intorno allo zero.

Da mezzogiorno è stato chiuso al traffico il valico internazionale del Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, a causa del fondo innevato e ghiacciato che rende pericolosa la circolazione [illegible] autoveicoli. Nevica anche al valico di Tenda: da Limone [illegible] l'Alta Vermenagna è obbligatorio l'uso delle catene o dei pneumatici da neve chiodati.

In tutte le strade il traffico procede con difficoltà, a causa della [illegible] ghiacciata che ricopre la carreggiata, rendendo pericoloso il [illegible] anche ai pedoni. I mezzi spartineve dell'Anas lavorano incessantemente per tenere sgombre le strade [illegible], specialmente quelle delle vallate. Nelle [illegible] invece, gli spartineve [illegible] inspiegabilmente, anche questa volta, [illegible] in azione, suscitando le rimostranze degli abitanti.

g. r.

Indagini della Mobile di Cuneo

Una giovane donna arrestata fornisce 4 diverse identità

Fermata a Ceva, aveva [illegible] milioni in «Eurocheque» di provenienza furtiva

La donna arrestata

[illegible] — [illegible] trovata in possesso di [illegible] milioni in «Eurocheque» di provenienza furtiva e che [illegible] fornito, finora, quattro diverse identità e nazionalità, è stata [illegible] dalla squadra [illegible] bile con l'accusa, per ora, di falsa dichiarazione di generalità.

[illegible] è questa misteriosa donna con [illegible] accento spagnolo ma che parla correttamente anche l'italiano? Finora ha dichiarato [illegible] re Viera Lourdes Del Pilar, nata a Buenos Aires 26 anni fa e di avere la residenza nella capitale d'Argentina [illegible] Avenida Corrientes 3000. Poi ha sostenuto di [illegible] invece Pena Maria Montiglio Del Lujan [illegible] Ciccarelli, [illegible] Uruguay, a Montevideo. Il 15 luglio [illegible]. Altra versione: *«Sono [illegible] Jeanne Patermoster nata a Reareng in Spagna il 15 luglio 1958»*. Infine, l'ultimo, sconcertante tentativo di trarre in inganno gli inquirenti, dichiarando di chiamarsi Regina Huela, nata in Germania nel maggio 1957.

L'altro giorno la [illegible] stata fermata a Ceva [illegible] pattuglia di controllo e poiché aveva dichiarato di essere sprovvista di documenti era stata accompagnata fino all'ufficio stranieri della Questura. E qui la prima sorpresa: addosso alla donna vengono trovati «Eurocheque» da 250 mila l'uno, per complessivi 40 milioni, e una carta di credito intestata a Maria Jeanne Patermoster.

Seconda sorpresa: gli uomini della mobile scoprono che la donna è [illegible] stessa che appare [illegible] fotografia di un documento falsificato che ha un'interessante storia: il 22 ottobre dello scorso anno a [illegible] sportello dell'Istituto Bancario di Paolo di corso Giolitti, a Cuneo, una donna cerca di spacciare assegni per un milione, mostrando [illegible] carta di credito «Eurocheque» emessa da una banca tedesca. Ma mentre l'impiegato controlla la carta di identità [illegible] a Regina Huela, la donna fugge. Il documento [illegible] finisce in Questura.

Sono interessati l'Interpol e il Casellario centrale [illegible] polizia a Roma: le impronte digitali della donna corrisponderebbero a quelle [illegible] una presunta Maria Pena Montiglio in Ciccarelli, residente a Genova e segnalata dalla polizia [illegible] gli «Eurocheque» [illegible] credito risultano rubati a Bruxelles nell'abitazione di Marie Jeanne Patermoster.

Giorgio Ravasi

Dibattito con il fondatore del gruppo Abele

Don Ciotti a Sommariva «indifferenza e droga»

Domande e risposte [illegible] rapporto tra giovani [illegible] - Successo dell'iniziativa organizzata da biblioteca [illegible] Pro loco

SOMMARIVA PERNO — *«La droga peggiore, la più difficile [illegible] combattere, da estirpare [illegible] è l'eroina, ma l'indifferenza»*. Questo il filo conduttore dell'incontro [illegible] che don Luigi [illegible] fondatore e animatore del gruppo Abele di Torino ha avuto venerdì sera nel [illegible] parrocchiale con un folto pubblico, a conclusione di [illegible] serie di dibattiti sul rapporti giovani-adulti promossa da biblioteca e Pro loco.

Il tema dell'incontro [illegible] «I giovani e la strada: crisi e speranze [illegible] indifferenza e emarginazione». Non [illegible] quindi [illegible] droga, ma l'insieme [illegible] manifestazioni di disagio psicologico e sociale, che [illegible] vent'anni [illegible] al centro dell'impegno del gruppo Abele: prostituzione, alcolismo, delinquenza, vecchie e nuove povertà.

Inevitabilmente però il [illegible] scorso — che don Ciotti ha lasciato condurre a chi [illegible] venuto a ascoltarlo, preferendo rispondere alle dall'inizio [illegible] domande del pubblico — ha toccato soprattutto la droga, un fenomeno [illegible] rispetto al quale l'attività [illegible] gruppo Abele è particolarmente intensa e conosciuta.

[illegible] potrebbe pensare che, in un paese delle [illegible] [illegible] abitanti) e delle caratteristiche di Sommariva Perno, il tema [illegible] un interesse relativo. [illegible] generica informazione, è comunque emerso al di visto invece, dal tono degli interventi, che la tossicodipendenza preoccupa molti genitori che la vedono come la rottura estrema del dialogo con i figli, come il fallimento totale [illegible] loro progetto educativo.

Don Ciotti

Dicono i promotori [illegible] cielo [illegible] conferenze: *«In un piccolo [illegible] come il [illegible] altro il problema della droga non ha sicuramente il rilievo che ha a Torino o a Milano o a Roma. C'è invece, spesso e forse più [illegible] che nelle grandi città, una difficoltà di rapporti, mancanza di comunicazione tra genitori e figli. Questo almeno sembrerebbe di capire dalla richiesta dei giovani [illegible] frequentano [illegible] biblioteca di dedicare gli incontri [illegible] programma quest'anno a temi che aprissero la strada al dialogo».*

Prima [illegible] don Ciotti, nel salone parrocchiale, hanno parlato don Pino Pellegrino, [illegible] coppie con figli dai 1 ai [illegible] anni, lo psicologo Roberto Merlo, l'assistente sociale Luigina Bima.

Durante [illegible] serate i responsabili della Pro loco e della biblioteca (che funziona [illegible] grazie al lavoro volontario di Dino Bertolusso, Giuseppina Bertolusso e Enrico Bravo) hanno distribuito [illegible] questionario [illegible] quale ricaveranno l'indice [illegible] gradimento dell'iniziativa.

Di [illegible] Ciotti è stata apprezzata soprattutto la [illegible] comprensione delle difficoltà che presenta il [illegible] [illegible] educativo: fare il genitore [illegible] in un mondo in cui il giovane riceve stimoli soprattutto dall'esterno e dove [illegible] strutture tradizionali — famiglia, scuola, chiesa — non [illegible] più [illegible] [illegible] formativi, e un mestiere «tremendo».

Grazia Novellini

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO — *«Parlarne insieme, oggi», è il titolo del convegno organizzato per questa mattina (ore 9.30) al cinema teatro Monviso di via XX Settembre dal Collegio provinciale Ostetriche e l'Assessorato comunale per la Cultura. Interverranno il prof. Emanuele Revelli, primario [illegible] «Maria Vittoria» [illegible] Torino, Luigi Salvetti, coordinatore sanitario Usl 59 Rosa Pellegrino e Piercarla Maccario, presidente e vice-presidente provinciale ostetriche. Vincenza Parola, ostetrica.*

CUNEO — *Domani sera, nel salone della Provincia, si terrà un dibattito pubblico sul tema «La religione cattolica nella scuola pubblica: e adesso?» organizzato dal Movimento Cooperazione educativa di Cuneo e Comunità di base Cuneo centro. Interverranno il deputato Lucio Pesari e il sacerdote Franco Barbero. Moderatore del dibattito Mario Cordero, direttore della Biblioteca di Cuneo.*

MONDOVI' — *Il libro di Renée Laurentin «Fede ed esegesi» sarà presentato oggi alle 16 da Francesco Sibourn, medico-psichiatra di Cuneo, nel salone del monastero «Madonna della Fiducia» in frazione San Rocco di Mondovì.*

CHIUSA PESIO — *I responsabili della rivista letteraria «Gli artisti del giornale» hanno bandito due concorsi letterari per assegnare i premi «Cesare Pavese» e «Gabriella Richeri». Il primo aperto a tutti, il secondo riservato agli studenti delle medie.*

MONDOVI' — *Alle 14 partirà dal campo sportivo del quartiere Carassone in «Scialda sui cortili» la sciata sui cortili, passeggiata competitiva organizzata dall'Associazione «Noi carassonesi» per ricordare un loro [illegible] morto tre anni fa, Francesco Barberi.*

MONDOVI' — *Iniziano domani [illegible] 20 gli incontri del secondo torneo cittadino di risiko (gioco di guerra simulata) nei locali dell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore, in via Risorgimento [illegible].*

MONDOVI' — *Alle 20.45 inizierà domani un corso biblico sull'evangelista Luca nel salone monsignor Grisero, in via Cigna, nel quartiere [illegible]. Relatore il professor Giovanni Battista Barberis, sacerdote.*

[illegible] STEFANO ROERO — *«La Torre, un problema [illegible] da risolvere». Il tema di un incontro che si tiene oggi pomeriggio (ore 15.30), alla trattoria Sibana, promosso dall'Amministrazione comunale, con l'intervento della popolazione e rappresentanti di associazioni.*

ALBA — *Si riunisce domani (ore [illegible]) il consiglio comunale. Tra i numerosi argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione di una maggior spesa di due miliardi e [illegible] per la costruzione del nuovo tribunale.*

BRA — *Domani sera all'Istituto salesiano primo dei tre incontri per laici catechisti guidati da don Domenico Mosso. Titolo «Per capire la Messa». La conferenza avrà inizio alle 20.45.*

Sommariva Bosco: martedì i funerali

Donati cuore e reni del ciclista investito

SOMMARIVA BOSCO — Si svolgeranno martedì i funerali di Corrado Santangelo, il ragazzo di 19 anni morto giovedì all'ospedale La Roche di Nizza Marittima, dopo essere stato investito da un'auto durante la [illegible] ciclistica internazionale «Gran Premio di Monaco» alla quale partecipava.

I genitori del giovane, giunti all'ospedale quando ormai i medici avevano escluso ogni speranza e Carmela veniva tenuto artificialmente in vita con [illegible] respiratore, hanno autorizzato il prelievo [illegible] cadavere del cuore e dei reni, che sono già stati trapiantati su tre malati in lista d'attesa.

Di ritorno [illegible] Nizza, dove ha accompagnato i Bantam guidati, dice Albino Gallina, presidente dell'Unione ciclistica giovanile Langhe, [illegible] società per la quale il ragazzo [illegible] va, *«Non sappiamo chi ha [illegible] e ricevere gli organi, perché la legge francese vieta di divulgarne i nomi, ma ci ri[illegible] che fra i ricoverati in attesa di [illegible] cuore ci fosse anche [illegible] giovane [illegible] provincia di Cuneo. Ho vissuto da vicino la tragedia della famiglia e posso testimoniare che la scelta di autorizzare l'espianto è stata il frutto di una decisione consapevole, di una lucidità e di un coraggio che suscitano ammirazione».*

Il [illegible] ciclistico cuneese ha espresso unanime il suo cordoglio ai familiari e ai dirigenti dell'Unione ciclistica giovanile Langhe, nella quale il ragazzo militava dopo aver corso come allievo per il Velo Club Bra.

E. B.

Cherasco — I vigili del fuoco di [illegible] hanno recuperato [illegible] mattina in Stura, nei pressi del ponticello costruito dalla ditta di escavazioni Pelizzo, il cadavere di Lorenzo Sartirano, 49 anni, negoziante di vini di Narzole, via Cavour 136. L'allarme [illegible] stato dato alle 8.30 dagli operai dell'impresa, che avevano trovato un'auto abbandonata nei pressi [illegible] ponte.

ATTUALITÀ TECNICA

Le virtù del vecchio prato

Le colture foraggere, molto importanti per il materiale [illegible] fornirecno alla nostra zootecnia, occupano circa un terzo della superficie agraria, ma tre quarti di esse sono prodotte dalla praticoltura artificiale, rappresentata dai prati avvicendati e dagli erbai. [illegible] occupano [illegible] della metà della superficie destinata alla produzione di foraggio di pronto consumo o da insilamento.

Purtroppo il buon vecchio prato stabile ha perso ultimamente tutto il [illegible] tradizionale prestigio. [illegible] erbai di varia natura l'hanno posto in ombra, non solo rubandogli spazio [illegible] anche usurpandogli una certa priorità nella scala dei valori nutrizionali delle foraggere, sottraendogli soprattutto gran parte di quelle doverose attenzioni e cure che un tempo l'agricoltore gli riservava.

Nel [illegible] Paese le risorse foraggere, quando esiste [illegible] certa disponibilità idrica come in Piemonte, si possono [illegible] suddividere.

I prati polienndli rappresentati da medicai, lodinai, prati polifiti avvicendati, prati stabili (irrigui e asciutti), [illegible] marcite:

- [illegible] intercalari, costituiti da erbai a [illegible] fine inverno (proprio in questo periodo) o inizio primavera, come avena vecchia, pisello; erbai a semina primaverile prorogabile sino a luglio, [illegible] il mais; [illegible] il sorgo e vigna sinensis, [illegible] da erbaio; erbai a semina estiva (prima decade d'agosto) come colza e segale; erbai a semina autunnale (settembre), come ravizzone e segale.

Nel [illegible] delle colture foraggere sono assurti a ruolo di protagonisti gli erbai, ma tranne il [illegible] che [illegible] trovato [illegible] troppo [illegible] ovunque, essi non hanno ancora potuto esprimere [illegible] sviluppi di cui sono suscettibili e quelle capacità produttive che [illegible] realizzano.

Il prato polifito, con prevalenza di graminacee, è sicuramente da preferire su quei terreni che, non beneficiando [illegible] [illegible] umidità, devono trovare ripiego nell'adozione [illegible] [illegible] se resistenti alla siccità. Il prato polifito triennale o poliennale può inoltre contribuire efficacemente al miglioramento chimico-fisico [illegible] molti terreni sui quali pesa l'antinoma assenza di rotazioni.

Valutati nella [illegible] composizione generale, i prati polifiti identificano il prototipo dell'alimentazione bovina. Nel binomio graminacea-leguminosa [illegible] due specie [illegible] completano e si compendiano perfettamente: le graminacee sono ricche di glucidi che difettano alle leguminose e al contrario queste ultime sono provviste di un patrimonio protidico e salino che scarseggia nelle graminacee.

Ma se si vuole che il valore energetico del foraggio si [illegible] tenga nel tempo, è necessario che non muti l'[illegible] rapporto graminacea-leguminosa. La stabilità di questo rapporto percentuale delle due specie è affidata soprattutto alle concimazioni, che nel loro aspetto tecnico rappresentano [illegible] solo gli strumenti [illegible] produzione, [illegible] anche i regolatori dell'equilibrio colturale.

Dunque, la concimazione d'impianto del prato polifito, e ancor più quelle di produzione e di mantenimento, devono soddisfare le esigenze diverse delle due specie: mentre le leguminose richiede apporti d'azoto più contenuti, [illegible] graminacea ne è [illegible] esigente. Questa quasi [illegible] esigenza [illegible] trizionale richiede somministrazioni di azoto, fosforo e potassio proporzionali alle percentuali delle essenze che compongono il prato polifito, ma [illegible] la convivenza delle specie, ciò diventa praticamente impossibile; è la pianta stessa che si autoregola.

Eustleca

Dal primo [illegible] nuove «zone tariffarie»

Come aumenta nel Cuneese l'assicurazione per le auto

[illegible]

Tariffe assicurative «Rc auto», formula Bonus/Malus, in vigore dal 1-3-86 «Classe [illegible] T. Tasse del 10 per cento escluse. Autovetture ad [illegible] privato, [illegible] noleggio [illegible] conducente e autotassametri.

	Pot. CV	in milioni a) 300 b) 190 c) 30	in milioni a) 700 b) 700 c) 700	Massimali in milioni a) 1000 [illegible] 1000 c) 1000
[illegible]	Fino a [illegible]	L. 170.300	L. [illegible]	L. 206.200
	10/12	L. 233.300	L. 301.300	L. 314.000
	13/14	L. 263.000	L. 311.300	L. 324.000
	14/18	L. 351.000	L. 421.700	L. 438.000
	[illegible]	L. 419.000	L. 505.000	L. [illegible]

[illegible] per autotaxi; bi per persone; ci per uso. Oltre [illegible] milioni si tira «classe». T' si intende chi stipula per la prima volta la polizza oppure che la rinnova in questa categoria.

Dal primo marzo, tutte le polizze di «responsabilità civile» auto subiranno una variazione di tariffa. Inoltre le cosiddette «zone tariffarie» passano da 4 a 8. Per quanto riguarda le province piemontesi questo, come in generale, hanno subito delle varianti: Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli che si trovavano nella terza, sono [illegible] rispettivamente nella «Ja» Alessandria, nella «Jb» Vercelli e Cuneo.

Asti, che era nella 2ª «zona», è scesa nella «Ja» (lo stesso vale per Aosta).

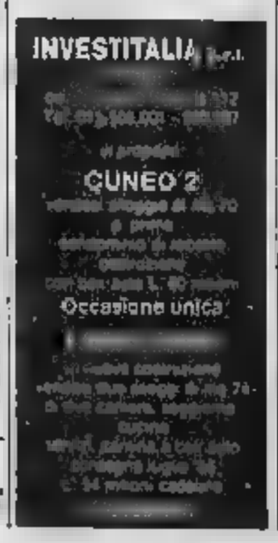
Vediamo come sono state modificate i «premi» di tali località. Asti, [illegible] esempio, costava [illegible] lire (classe T, cioè d'ingresso) per un'auto fino a 10 [illegible] con i minimi [illegible] [illegible] (300/100/30 [illegible] milioni [illegible] lire). Con le nuove tariffe, [illegible] auto viene assicurata con 183.500 lire. Quindi con [illegible] riduzione di circa [illegible] 16 per cento.

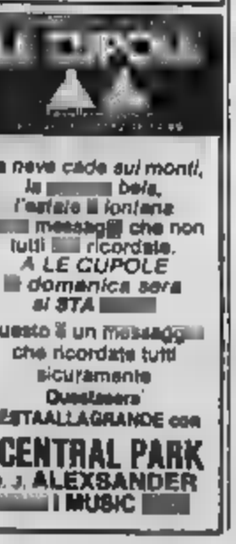
Per Novara, Vercelli e Cuneo la spesa (sempre con [illegible] stessi meccanismi che [illegible] è detto) era di 161.600 [illegible] Ora per queste sono [illegible] «premio» tocca 170.300 lire.

Ad Alessandria, dove si spendeva [illegible] stessa cifra di Novara e Vercelli, necessitano lire 183.500. Come si vedrà dalla tabella, le [illegible] [illegible] indifferenti. Naturalmente tutte le polizze [illegible] corso subiranno variazioni [illegible] costo solo alla scadenza annuale della polizza.

g. al.

ECONOMICI ORCHESTRA 2 donne abbiamo produzione e serate dove urgono lavoro. Tel. 0173/87 476





SKIBOB - I risultati dei campionati

Limone, agli Europei la conferma austriaca

Dimmer vince la libera e lo slalom gigante - Gli italiani

NOSTRO SERVIZIO

LIMONE — Indiscusso dominio austriaco ai Campionati europei di skibob disputati dal mattempo. Willi Dimmer, medaglia di bronzo nello slalom speciale venerdì ha vinto la discesa libera disputata sulla pista olimpica della «Riserva bianca» (imitato dalla connazionale Manuela Wunderl e ieri si è imposto anche nel gigante.

Modeste le prestazioni dei discesisti azzurri: gli unici il primo classificato è il cuneese Franco D'Angelo, 21°, staccato di 22" dal vincitore; Franco Mingotti, 25° Giuseppe Colucci, Tra le donne le tre italiane si sono piazzate agli ultimi tre posti: Cristina Gerbaudo 11ª, Laura Bruno 12ª, Ornella Brizio 13ª. Un altotesino, Michael Geyr, si è classificato 9° — su 12 iscritti — nella categoria junior.

Sport inventato dagli americani, diffuso in Europa da una ventina d'anni, lo skibob ha avuto negli Europei di Limone la sua consacrazione italiana. La pioggia e la neve — tra giovedì e sabato — non sono riuscite a fermare gli scatenati sulle biciclette invernali, scesi a cento all'ora e oltre dalle piste del «Tre Ania», del «Belle» e di Limonetto.

Il clou del «velobob» — come lo chiamano i francesi — ha dato spettacolo con i suoi atleti professionisti austriaci, svizzeri e cecoslovacchi, senza dimenticare la simpatica vitalità degli azzurri — che vantano l'esperienza — dei danesi e dei tedeschi.

Lo «speciale»

Nello slalom speciale di giovedì si erano affermati l'olimpionica Manuela Gerloz, il giovane austriaco Dieter Lercher-Lerer e il suo connazionale Walter Krainzl.

Venerdì, davanti ai due austriaci, c'è stato il bel successo nella categoria junior del cecoslovacco Roman Ehl, che si è ripetuto ieri, a conferma della validità di una scuola che si attiva ogni anno ai corsi di perfezionamento svizzeri di Crans Montana e Zurigo.

Così in libera

Questi i risultati della discesa libera. **Categoria maschile**: 1) Willi Dimmer (Austria) 1'39"85; 2) Michael Hessek (Austria) 1'40"36; 3) Felix Mosher (Svizzera) 1'40"56; 4) Walter Krainzl (Austria) 1'40"82; 5) Thomas Egger (Austria) 1'40"95.

Categoria femminile: 1) Manuela Wilder (Austria) 1'47"75; 2) Irena Pravdova (Cecoslovacchia) 1'48"88; 3) Eva Dudkova (Cecoslovacchia) 1'50"98; 4) Jutta Seeber (Austria) 1'52"45; 5) Maria Heller (Austria) 1'52"50.

Senior: 1) Roman Ehl (Cecoslovacchia) 1'42"91; 2) Sigi Eschbaek (Austria) 1'43"02; 3) Bernd Wurnsser (Germania) 1'44"36; 4) Markus Meyer (Austria) 1'44"48; 5) Boris Ott (Danimarca) 1'47"12.

Slalom gigante

Ieri i campionati si sono conclusi con lo slalom gigante. Ecco le graduatorie:

Uomini: 1) Willi Dimmer (Austria) 1'07"61; 2) Walter Krainzl (Austria) 1'08"01; 3) Richard Nowak (Germania) 1'08"09.

Donne: 1) Maria Heller (Austria) 1'10"80; 2) Petra Wlczek (Austria) 1'11"35; 3) Manuela Geuze (Svizzera) 1'11"82.

Junior: 1) Roman Ehl (Cecoslovacchia) 1'11"65; 2) Boris [illegible] (Germania) 1'13"08; 3) [illegible] Eschbdeck (Austria) 1'13"53.

Giuseppe Grosso

ECCELLENZA - I campi di gioco [illegible] agibili?

L'Albese riceve l'Acqui Cuneo spera con l'Aosta

Gli azzurri possono ancora lottare per salvarsi - I biancorossi vogliono riscattare la deludente prova di giovedì

ALBA — L'incontro tra Albese Cassa Rurale di Callo e Acqui, in programma oggi alle [illegible] San Cassiano, se non interverranno altre precipitazioni, forse potrà effettuarsi: il terreno di gioco è stato sgombrato dall'abbondante strato di neve che aveva lo ricopriva.

Ieri, intanto, la nuova seduta ha rimesso in dubbio lo svolgimento della partita, causa di ritorno del complesso interregionale.

La gara, per gli azzurri di Mario Pandelli rappresenta forse una delle ultime possibilità di trovare una rimonta che la matematica non esclude, ma che la situazione di classifica e il gioco espresso ultimamente rendono oltremodo difficile.

Obiettivo la settimana, per merito della sorprendente vittoria dell'Aosta sulla Juve Domo, in un recupero, l'Albese è scivolata all'ultimo posto in classifica.

Non è cambiata nulla dal punto [illegible] vista pratico per [illegible] azzurri. [illegible] la nuova situazione [illegible] potrebbe avere dei risvolti negativi a livello psicologico.

«A questo punto non abbiamo più nulla [illegible] perdere, poiché siamo finiti proprio in fondo. Ci sono, però, ancora nove partite da giocare, nelle quali speriamo di [illegible] trovare qualcosa [illegible] buono, anche [illegible] non riuscissimo magari ad evitare la retrocessione. Giocheremo tranquilli, battendoci per difendere la nostra immagine. Vogliamo perlomeno ritrovare con onore», ha detto il dg Carlo Rottaglia.

L'Albese si presenta all'appuntamento odierno con tutti gli effettivi in buona salute, ad eccezione di Capobianco che dovrebbe riprendere domenica prossima nel derby con il Cuneo.

In settimana Balocco Morone, Di Stefano, Stroppiana, Michelucci e Dell'Anna hanno preso parte all'allenamento della rappresentativa piemontese in vista del torneo delle Speranze. La massiccia convocazione per la squadra piemontese è uno dei pochi motivi di [illegible]distensione in un'annata piuttosto deludente. In proposito il presidente Renzo Zanguerillo ha detto: *«Speravamo fin dall'inizio che sarebbe stata [illegible] stagione difficile e la retrocessione era stata messa in conto. Purtroppo ci sono cinque o sei partite, per un motivo o per un altro, quelle tre o quattro gare fondamentali sulla cui esperienza noi contavamo per far crescere i giovani del vivaio, lasciati un po' bruciacchiare in prima squadra»*.

(m. n.)

CUNEO — *«Con una squadra così non si è mai sicuri di niente. L'unica è sperare che stavolta [illegible] giornata buona»*. L'allenatore del Cuneo Alpitour, Dino [illegible]elli, è ancora molto deluso per la sconfitta [illegible] giovedì nel recupero casalingo con il Levante. Ottenuta: *«Non ci sono veramente [illegible] abbiamo [illegible] Buffalo fin una partita, con una prova [illegible] dovremo trovare che ha rivelato anche [illegible] professionalità da parte di tutti gli elementi, nessuno escluso. C'è soltanto da augurarsi che la lezione [illegible] servita perché non c'è proprio da stare allegri. Il passo falso con i liguri [illegible] è trasformato in una mezza tragedia e ora dovremo pensare [illegible] alla [illegible]»*.

Una prima controprova il tecnico biancorosso la potrà avere oggi — deve permettendo — dall'incontro con l'Aosta, sul campo [illegible] Quintentino, a pochi chilometri da Ivrea. *«Ci sarà da stringere i denti: incontreremo infatti un avversario rinfrancato dalla vittoria nel recupero con la Juve Domo e quindi più che mai deciso a vincere per sperare ancora nella salvezza. Il Cuneo? Che posso dire: la squadra è in salute, la condizione non manca certo per una sconfitta, ma [illegible] forma non è garanzia [illegible] buona prestazione. Il risultato di giovedì insegna»*, aggiunge Binacchi.

L'allenatore Pandelli

Dopo aver inseguito la vittoria contro il Levante, il Cuneo Alpitour torna a giocare sul sicuro che, se non altro, consente di compiere passi in avanti in classifica. *«E' un risultato da sottoscrivere»*, precisa il tecnico biancorosso.

Contro l'Aosta Binacchi dovrà fare a meno di Musiello, il centravanti, espulso domenica scorsa contro il Pinerolo, e stato squalificato dal giudice sportivo per un turno.

Per la sua maglia sono in corsa tre giocatori: Migliore, Padovan o il giovanissimo Peser, che giovedì [illegible] rilevato nella ripresa Mastrangioli dolorante a un ginocchio e che ha sostituito l'allenatore: *«Il [illegible]zzo ha dei numeri, può fare bene, [illegible] certo non dobbiamo aspettarci dei miracoli: giovedì l'ho inserito per non affaticare troppo Mastrangioli.*

tp. p. l.i

PROMOZIONE - La [illegible] blocca le gare

Oggi scende in campo soltanto il Savigliano

I rossoblù giocano a Piobesi contro il Candiolo

CUNEO — Arriva marzo e con il mese della primavera [illegible] la neve. Così le partite della Promozione in programma per oggi vengono nuovamente rinviate. Quasi tutte però, perché al «Comunale» di Piobesi, dove gioca il Candiolo, i teloni hanno fatto il loro dovere e oggi l'incontro Candiolo-Saviglianese è regolarmente in programma.

Se si giocherà e come si giocherà lo si vedrà oggi pomeriggio alle 15. Sarà l'arbitro che dovrà constatare le condizioni del campo e decidere se far disputare l'incontro. I dirigenti del Candiolo assicurano: «E' neve farinosa che [illegible] ferma. Sarà sufficiente scopare i teloni e poi arrotolarli [illegible] il terreno disponibile».

[illegible] Savigliano fa [illegible] Clane Longanizzi: «Se si gioca? Certo che giochiamo. Ieri ha telefonato la Lega e ho parlato [illegible] i dirigenti della Federalcio. Mi hanno detto che il Comunale di Candiolo è agibile, quindi non vedo perché dovremmo rinviare l'incontro».

L'altra partita in programma per oggi, cioè il recupero [illegible] 14ª giornata tra il Canelli Gancia e la Carmagnolese, è stata rinviata. [illegible] Comunale di Canelli, [illegible] protetto dai teloni, si è trasformato in un lastrone di ghiaccio.

Il girone C è quindi rappresentato in campo dal solo confronto di Piobesi. [illegible] Saviglianese ovviamente [illegible] intenzionata ad agguantare l'intera posta in palio. Dice ancora Longanizzi: «Durante questo lungo periodo di sosta non ci siamo mai fermati. Domenica abbiamo giocato a Carbio, vincendo 4-3 e giovedì siamo scesi [illegible] Liguria dove al Comunale di Alassio abbiamo superato i padroni di casa per 1-0. Oggi con il Candiolo sarà assente solo Roberto Moro, squalificato per due turni».

I rossoblù di Mario Pinacci e Vincenzo Rolando sono al comando del girone a pari punti con la Novese. Vincere oggi che cosa significa? Ancora Longanizzi: «Passare la testa da soli, per poi attendere che cosa accadrà nei recuperi infrasettimanali». E [illegible] oggi l'arbitro deciderà per il [illegible] «I giocatori sono allenati e caricati. [illegible] che sia molto importante poter disputare qu[illegible] incontro. Speriamo che ci [illegible] una schiarita».

Fiorenzo Panero

CINEMA

[illegible]

CORSO: Cherus [illegible] Richard Attenborough, con Michael Douglas.
[illegible] Commando con Schwarzenegger.
ITALIA: Odissea del piacere (vm 18 rossa).
MONVISO: In [illegible] miei di Robert Enrico (prima visione Piemonte), drammatico.

ALBA

CORSO: I [illegible] (fantascienza).
EDEN: Troppo forte, con Carlo Verdone (brillante).
[illegible]: I predatori dell'arca perduta, [illegible] S. Spielberg (avventuroso).

BARGE

COMUNALE: Amici miei 3 con [illegible] Cell, U. Tognazzi (brillante).

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Tutta colpa [illegible] Pietrangeli.

[illegible]

IMPERO: Il lamento del carabiniere, con N. Manfredi ed E. Montesano.
VITTORIA: Invasion Usa, di C. Norris (avventuroso).

CARAGLIO

[illegible]DEN: Tutta [illegible] [illegible] Paradiso, con O. Muti (brillante).

CEVA

DORIA: Rambo 2, con S. Stallone (avventuroso).

CHERASCO

GALATEO: La foresta di smeraldo, di J. Boorman.

DRONERO

MIR: La [illegible] [illegible] 101 di Disney (cartone).

FOSSANO

POLITEAMA: I Goonies.

MONDOVI'

[illegible]: Tutta colpa del Paradiso, con O. [illegible] (brillante).

ORMEA

ARISTON: Amici [illegible] 3, [illegible] U. Tognazzi, A. Celi, G. Moschin (brillante).

[illegible]

SAN GIOVANNI: Rambo 2 [illegible] S. Stallone (avventuroso).

SALUZZO

CIVICO: [illegible] La foresta [illegible] smeraldo di J. Boorman.
ITALIA: Il lamento del carabiniere (brillante), con N. Manfredi ed [illegible] Il Monsignore.

SAVIGLIANO

[illegible]. La messa è finita di Nanni Moretti (brillante).
RITZ: Sotto il vestito niente di [illegible] (giallo).

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo, Mercato, piazza Galimberti 4.
Alba, Sattino, piazza Risorgimento.
Bra: Ciravolo, via Vittorio Emanuele 29.
Ceva: Boero, via Marenco 57.
Fossano: Arnulfo, via Roma 92.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore 8.
Saluzzo: Racca, corso Italia 105.
Savigliano: Dominici, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (0171) 571.

Autoambulanze Cuneo 66 444, 23 23; Alba 36 27 42; Borgo S. Dalmazzo 76 80 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 66; Fossano 63 71 21; 63 61 11; Limone 9 13 55; Lisnzzi 4 42 43; Nizza Belbo 78 61 17; Peveragno 83 95 55; Racconigi 8 64 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 91 02; Savigliano 3 38 01; Vinadio 05 91 21.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 26; Borgo S. Dalmazzo 76 83 33; Bra 42 52 61; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57 77; Mondovì 4 78 44; Racconigi 8 50 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33.

Vigili del fuoco Cuneo 22 22; Alba 4 22 22; Bra 41 22 22; Fossano 6 03 22; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 63 48; Saluzzo 4 22 22; Savigliano 2 23 22.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51 31 51.

Corpo Forestale Cuneo 5 73 21.

Acqua 3 36 84; Borgo 3 65 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 86 92; Ceva 7 16 38; Cuneo Pesio 73 43 41; Centallo 81 11 88; Demonte 9 51 56; Dronero 67 67 60; Garessio 8 13 25; Mondovì 9 03 69; Ormea 9 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 90; Vottignasco Monregalese 60 35 66.

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 9 42 52.

Bollettino neve impianti [illegible] (0171) 9 42 52.

Polizia stradale Cuneo 5 62 22; Bra 41 28 24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 21 16; da [illegible] Torino-Savona (0172) 41 28 24.

Pronto soccorso Cuneo 44 11; Alba 36 32 11; Borgo S. Dalmazzo 76 90 32; Bra 42 01; Ceva 72 13 93; Fossano 6 14 71; Mondovì 40 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 46 21; Savigliano 3 38 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usai 58 Cuneo 24 91; Usai 59 Dronero [illegible]; Usai 60 Borgo S. Dalmazzo 76 90 32; 76 80 13; Usai 61 Savigliano 3 38 01; (Racconigi 8 51 81); Usai 62 Fossano 63 61 11; Usai 63 Saluzzo 46 21; Usai 64 Bra 42 02 73; Usai 65 Alba 36 32 11; Usai 66 Mondovì 40 41; Usai 67 Ceva 72 22 22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici) Cuneo 6 22 77; Alba 3 38 64; Borgo S. Dalmazzo 7 51 81; Bra 4 37 44; Ceva 7 10 06; Fossano 63 44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2 23 22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 26 tel. 67 048.

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20 30 L'avventuriero spionaggio
21 30 Piacere della musica
22 30 Telegiornale
23 — Sport notte

QUINTA [illegible]

20 35 Flamingo road telef. —
21 30 Fitzpatrick telef. —
22 30 Con stelle Disney telef. —
23 — Automania rubrica
23 35 Sfida nella città morta [illegible] Sturges con R. Taylor, R. Ryan, J. Shearer — Un bandito diventa sceriffo in una città dura dal nuovo boss che non vuole dare il posto ceduto (usa ex danca 1955)
1 35 Automania rubrica
2 — L'uomo invisibile telef. —

TELECUPOLE

20 30 Sette uomini [illegible] nello spazio film
22 30 New Scotland Yard telefilm
23 45 Sport flash notizie
0 15 Stazione radio

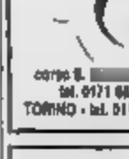
PRIMANTENNA

20 — Telenotecalcio sportivo
22 — Auto della settimana
22 30 Moto cose
23 — Programma promozionale

TELECITY

21 30 Una storia milanese film di E. Visconti con R. Valli, R. Santi — Quando tra una coppia sta per assumere importanza che è unica ragione di esistere un bambino (1962)
23 30 I cinque ladri d'oro film di H. Truman con R. Mora, D. Berg — Fatto un colpo per mezzanotte, i ladri fanno la scoperta che tardano un altro (1961)

FINANZIAMENTI



per [illegible]
[illegible]
in 24 ORE
corso [illegible] 26 - CUNEO
tel. 0171 68.518 - 57.357
TORINO - tel. 011 536.704 - 539.447

[illegible]
Una multi proprietà - [illegible] nalocale al Palace [illegible] n 89
Posti [illegible] 6 per i mesi di novembre, dicembre [illegible] gennaio
[illegible] informazioni telefonare [illegible] al 0171 719.175 (orario ufficio)

Dimostrazioni [illegible] al fantastico [illegible] ecobi Maico al [illegible]
CUNEO - FILIALE MAICO Corso Nizza 338 - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO [illegible]
ALBA - Tutti i sabati - Ottica Agnesi - Via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 27 marzo - Farmacia Ben Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BORGO S. DALMAZZO - Giovedì 6 marzo - Farmacia dr. Frisi - Via Garibaldi 19
BOVES - Sabato 15 marzo - Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 18
BRA - Venerdì 14 e 28 marzo - Farmacia Bianchi - Dr. Bergesio - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 28 marzo - Farmacia dr. Ostina - Via Umberto I 61
CARRU' - Giovedì 6 marzo - Ottica Maria - Via Mazzini 31
CEVA - Mercoledì 5 marzo - Farmacia Centrale dr. Boero - Via Marenco 32
COGLIANO - Martedì 25 marzo - Centro Ottico Langhese di Iacona - Piazza Statuto 8
DRONERO - Lunedì 3 marzo - Farmacia dr. Tessaglia - Via Giolitti 9
FOSSANO - Mercoledì 19 marzo - Farmacia dr. Rolando - Via Roma 53
GARESSIO - Venerdì 7 marzo - Farmacia Bena - Via Vitt. Emanuele 118
MONDOVI' - Sabato 5 aprile - Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16
RACCONIGI - Giovedì 20 marzo - Farmacia S. Giovanni - Via Torino 6
SALUZZO - Sabato 8 e 22 marzo - Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Venerdì 7 e 19 marzo - Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 93
VERZUOLO - Martedì 4 marzo - Studio Fotografico Francese - Corso Re Umberto 36
Sede MAICO PIEMONTE - [illegible]

VENDIAMO
Borgo S. Dalmazzo
in ottima costruzione centrale 2000 mobilio terreno 4 alloggi trasformabili in villa bifamiliare
In zona S.S. Corso di Tenda edificio adatto per albergo ristorante night club, bifamiliari
Cuneo stalle con allevamenti vitelli (150 unità più casa custodi)
Tel. 0171 78.367 orario ufficio

AFFITTASI
CAPANNONE
mq 320 NUOVO
S.S. CARAGLIO
DRONERO (CUNEO)
TEL. (0171) 917.441

[illegible]
PROVINCIA [illegible] CUNEO
[illegible]
Premesso [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

La nautica il settore maggiormente in difficoltà

Genova, c'è aria di crisi alla Fiera di primavera

Neve e vento hanno tenuto lontano buona parte del pubblico - Grandi progressi tecnici per i caravan - Uno speciale negozio viaggiante

GENOVA — Pochi coraggiosi hanno sfidato, ieri, la bufera di neve e di vento che si è abbattuta sulla città per varcare i cancelli di «Primavera '86», una definizione che la situazione meteorologica rende quasi grottesca. Scarsi anche gli operatori, molti dei quali non sono riusciti ad arrivare sino alla fiera. Bloccati anche gli scolari che hanno dovuto intervenire a «Babylandia», il settore (abbigliamento, regali, materiale scolastico) riservato ai più piccoli.

Lo scorso anno i visitatori del primo week end furono cinquantamila. «In questa fine settimana ci conteremo» lamenta il presidente della fiera, Luigi Bottino, intabarrato fino agli occhi. Ma all'interno gli stand funzionano, presentando un vasto campionario di soluzioni, di novità, di idee per quando arriverà il tempo buono.

I caravan — Sono ormai confortevoli abitazioni su quattro ruote, con prezzi accessibili: partenza da sei milioni, per esempio, per i «Rollers» della «Grillo Sport». Ma ce ne sono a sette posti letto, trainabili da una 126, peso 530 kg a pieno carico, tutti i servizi, doppi vetri. Progettati per una famiglia di quattro-cinque persone, (nacia di media-alta. Sul mercato sta irrompendo la «Nuova Autocaravan» jugoslava (produce 5 mila roulottes l'anno) che ciapone in Europa di mille punti vendita. In fiera è esposto uno dei suoi modelli più rappresentativi, una specie di alcova internazionale: disegno jugoslavo, meccanica italiana, costruzione in Belgio.

La giostra d'oro — Ma il mercato risponde all'aumentato impegno dei costruttori? «Fra gli Anni Settanta e Ottanta — spiega Francesca Novelli, un'esperta del settore — abbiamo [illegible] boom. La gente aveva scoperto la fuga, una comodità, i grandi centri urbani. Ora si registra un certo calo anche perché gli italiani non sono molto costanti nelle loro scelte. Inoltre, la vita in roulotte e in camper richiede una sportività che non tutti hanno. Forse siamo diventati un po' pigri. Ma ci sono segnali di ripresa che non potranno non tradursi in rilancio, stato quanto costa ormai passare una notte in albergo».

La difficoltà è solo dalla pigrizia. «Costa troppo caro ormai lo sparo nel quale parcheggiare», osserva Francesca Novelli. E fa un [illegible] che riguarda anche parte della trentina di campeggi esistenti in Liguria: «La cifra di cinquecentomila lire l'anno che bentra richiesta fino a qualche anno fa per l'occupazione al rimessaggio di una piazzola ora è salita ad oltre un milione e mezzo».

Il negozio viaggiante — Roulotte vuol dire soltanto turismo [illegible], prodotto dalla «MR Caravan», un negozio viaggiante. Può essere trainato da una vettura di piccola cilindrata, è attrezzato con un banco smontabile sul quale trovano posto affettatrice cassa piano espositivo per la merce, frigo, armadio. Costa sei milioni e mezzo, chiavi in mano. Adatto per ambulanti che frequentano le fiere di [illegible] che, anche loro, hanno la [illegible] di modesta.

Nautica: è sempre serie B — La fiera offre anche un anticipo del Salone nautico con stand dedicati alle barche. Si può già avere un'anticipazione su quello che sarà il movimento cantieristico che [illegible] già, purtroppo, una conferma negativa per la vela e leggere possibilità di ripresa per le barche a motore. Un progresso c'è: vent'anni fa c'era una barca ogni cinquemila abitanti, ora il rapporto è salito a 1'90 (siamo passati da una «flotta da diporto» di quarantamila imbarcazioni a quasi mezzo milione), ma molto difficili sono ulteriori progressi. La frenata è dovuta soprattutto all'incidenza del fisco, a certe astruserie del redditometro, alla carenza di porticcioli. Vecchie storie e vecchi mali della nautica italiana. Sarà quindi un'estate [illegible] gommoni che avrà la massima espressione nel raid [illegible] Cinque Terre.

Spaventato dai costi e dal fisco, l'amante [illegible] nautica si rifugia anche nella canoa che a Genova ha molti militanti, dieci istruttori ed un'efficiente sede a Nervi. All'estero andranno i favolosi catamarani, a [illegible] i gommoni e i kajak: viviamo sul mare, ma la nostra nautica [illegible] di serie B.

Guido Coppini

Ancora incontri per la Fit

LEVANTE — Sono state aggiornate alla settimana prossima le audizioni della Commissione Industria della Camera che sta esaminando il decreto-salvezza per la Fit di Sestri e per altre aziende siderurgiche.

Finora sono stati ascoltati Ansider, Finsider, Iri e Dalmine, il sindacato nazionale e alcuni componenti [illegible] governo.

In un'assemblea [illegible] lavoratori a Sestri è stato fatto il punto della situazione: per le audizioni il bilancio è sostanzialmente positivo, in particolare per la posizione «chiara» assunta dalla Finmeccanica.

A Chiavari, per i 79 imputati

Processo droga chiesti 547 anni

[illegible] — Si è chiusa con le richieste di pena del pubblico ministero l'udienza di ieri del «processone» per la droga di Chiavari. Per i 79 imputati il p. m. Filippo [illegible] ha chiesto in totale 547 anni di reclusione.

La pena più alta (15 anni e 10 mesi) è stata chiesta per Pietro Del Tufo, in ordine a due diverse imputazioni. [illegible] anni sono stati chiesti per Antonino Cangelosi, Pietro del Tufo, Robert Dirindin, Gaetano Ferrara, Emilio Ginocchio, Francesco Mancione, Mario Mignone, Paolo Padovani, Francesco Proietto, Matteo Rutigliano, Enrico Rizzardelli, Roberto Tricoli. A queste richieste si aggiungono multe da 20 a 100 milioni [illegible].

Seguirà [illegible] per Gabriella Bassanese e Francesco Mariotti, 11 per Paola Marzoni e Marcello Jacone. Per un altro folto gruppo d'imputati sono stati chiesti 10 anni: Salvatore e Giuseppe Candiano, Franco Cibelli, Rene Cinquanta, Angela Colla, Gaetano Giuffre, George Jeravasnam, Franco Martinez, Antonio Monselesan, Angelo Oliva Molina, Marco Palla, Enrico Prandi, Letizia Quezel, Vincenzo Turchia.

Per i «pentiti», quelli [illegible] hanno collaborato alle indagini sia a livello di istruttoria sia durante il processo, richieste diversificate. Per Paolo Crini, che è accusato di aver acquistato e venduto quantitativi di eroina fino a 50 grammi per volta, e che ha al suo attivo 26 capi d'imputazione, sono stati chiesti 4 anni e 6 milioni di multa.

Il contributo dato da Crini al processo è stato definito dal pm Gebbia «straordinario». Per Claudio Gurrieri Lauria, 3 anni e 10 mesi; per Rocco Milulli, 4 anni e 6 milioni, Pietro Peroncini, 4 anni e 6 milioni; Franco Picini, 2 anni e 6 mesi.

Per Anna Porzionato, la «superpentita» insieme ai terroristi Stefano Tisei e a Paolo Crini, sono stati chiesti 6 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Ma in questo processo [illegible] imputata solo di episodio di assegni falsi.

Pochi fra gli imputati di maggiore spicco, o comunque per i quali sono state chieste le massime pene, erano presenti in aula quando Filippo Gebbia, che ha parlato ieri per oltre sei [illegible] ha snocciolato l'elenco di nomi, di pene e di multe.

Il processo si era aperto con gli interrogatori degli ultimi testimoni. Gianfranco Poscich, rapallese ex tossicomane, è uno degli [illegible] brigadiere di p.s. Antonino Cangelosi, imputato di sparcio. Poscich dichiarò in istruttoria di aver visto Cangelosi ricevere [illegible] Giancarlo Passarella [illegible] mazzetta di biglietti da [illegible] mila, e in una successiva occasione, all'interno del commissariato, di aver assistito al passaggio di una bustina da Cangelosi a un tossicomane di Recco. Al giudice [illegible] non ha voluto confermare questa deposizione, nonostante ripetuti ammonimenti e una [illegible] di due ore in camera di riflessione. Arrestato in aula, come prima [illegible] lui Giorgio Paolillo e lo stesso commissario Nattero, [illegible] ha voluto ritrattare (come Nattero, mentre Paolillo alla fine si era convinto). E' [illegible] processato per direttissima e condannato [illegible] mesi di reclusione senza condizionale.

Marco Raffa

MANCANO VENTI GIORNI ALLA PRIMAVERA MA IL MALTEMPO CONTINUA

Ancora ghiaccio, neve e vento

Bloccati gli scambi alle stazioni ferroviarie di Principe e Brignole - Treni in ritardo - Chiuso l'aeroporto «Colombo» - Impraticabili le strade sulle alture [illegible] Genova - Auto finisce in [illegible] scarpata [illegible] Savona: un morto - Anas sotto [illegible] per la lentezza degli interventi - A Spotorno trenta automobili coinvolte in un tamponamento - Situazione critica nell'interno

GENOVA — Genova e la zona della Riviera intorno al capoluogo sono da ieri mattina ricoperte da uno strato di ghiaccio e neve. Nel corso della giornata, sino alla sera, è continuato a nevicare incessantemente, mentre dai monti scendevano violente raffiche di tramontana.

E' la quinta volta che nevica quest'inverno, ed è un record. Un vecchio proverbio ligure ammonisce: «Quando nevica in Portofino, nevica almeno sette volte». Il conto con il maltempo in questo sgradevole inverno non sarebbe ancora saldato.

Comunque gli effetti della neve e del termometro sotto zero sono stati pesanti per una città e per un territorio che non sono attrezzati a far fronte alle avversità meteorologiche. Gli scambi delle stazioni ferroviarie di Principe e di Brignole sono gelati e tutti i convogli hanno subito per l'intera giornata pesanti ritardi. I mezzi [illegible] sono rimasti quasi completamente fuori uso e così pure i taxi non tutti muniti di catene. Il traffico automobilistico è impossibile in città alta dove le strade sono gelate. Ci sono stati numerosi incidenti e tamponamenti, per fortuna senza danni alle persone. Per una trentina di persone rimaste bloccate ai Righi è stata attivata una corsa speciale della funivia.

L'aeroporto «Cristoforo Colombo» da ieri mattina, a causa [illegible] vento, è chiuso [illegible] traffico e tutti i voli [illegible] stati soppressi o deviati a Pisa, dal momento che sono inagibili anche gli altri scali del [illegible] In parte le attività di carico e scarico [illegible] ferme.

Sull'autostrada Genova-Sestri Levante, allo svincolo di Nervi, il vento ha fatto cadere un traliccio dell'alta tensione, bloccando il traffico.

Il maltempo ha poi bloccato [illegible] gare di vela [illegible] hend. Per la «Settimana di Genova» è stata un'altra festa forzata. Dopo quella di venerdì, anche la regata in programma ieri è stata annullata. Le condizioni meteorologiche miglioreranno, oggi si dovrebbe gareggiare regolarmente (partenza [illegible] 11) e oltre all'ultima prova prevista [illegible] calendario [illegible] cercherà di recuperare almeno una di quelle in arretrato.

p. l.

Il cavallo di Altoviti chiuso al traffico, incidenti e traffico bloccato a Capo Torre per le strade ghiacciate (Fi. Chiaramonti)

SAVONA — Ghiaccio e neve [illegible] ventiquattro ore in tutta la provincia [illegible] Savona, resi ancora più insopportabili da un forte vento di tramontana. Si sono registrati decine di incidenti uno dei quali mortale. Il gelo ha costretto [illegible] chiusura delle autostrade dei Fiori, della Savona-Genova e della Savona-Torino. La stazione ferroviaria di Savona è rimasta bloccata, una decina [illegible] convogli sono stati costretti a fermarsi a [illegible] Giuseppe di Cairo.

E' nevicato anche [illegible] con violente raffiche [illegible] vento che hanno costretto i vigili del fuoco a lavorare ininterrottamente. Poco dopo le 16 il gelo minacciava di spaccare il telone [illegible] circo «Nando Orfei», in corso Ricci. I vigili del fuoco muniti di autosceale sono stati impegnati per oltre due ore.

Gli incidenti. Il più grave si è verificato [illegible] dopo le 4 [illegible] autista dell'Acts Sante Calella, 51 anni (aveva festeggiato il compleanno con i nipotini), abitante a Savona in via Gozo in [illegible] sulla linea Savona-Segno e rimasto bloccato con il suo mezzo a Vado Ligure [illegible] deciso di rientrare in deposito per prendere le catene e ha chiesto un passaggio a una [illegible] Paolo Franco Gravano, 42 anni, Vado via Nino Bixio 9, che con [illegible] sua «Fiat [illegible] stava andando al lavoro.

Sulla sopraelevata, di fronte [illegible] stadio «Chittolina», l'auto, a [illegible] nel ghiaccio il [illegible] persone, tra cui un bimbo di 10 mesi, sono state ricoverate al San Paolo. Altri tamponamenti, con feriti, sono avvenuti a Vado Ligure, a Varazze e Arenzano e sulla via Aurelia in località Pecorile e all'uscita della galleria Torre.

Sotto accusa l'Anas che, secondo polizia e carabinieri, [illegible] intervenuta [illegible] troppo ritardo. In [illegible] città il caos era indescrivibile. Sono bastati pochi centimetri [illegible] neve per creare la confusione più totale. A rendere ancora più difficile il traffico la chiusura del centro per l'isola pedonale, un provvedimento criticato da più parti.

Difficoltà anche in porto dove tutte le navi hanno rafforzato [illegible] ormeggi. I medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo non hanno avuto un attimo di tregua. Ininterrottamente dall'alba di ieri sono stati costretti a curare feriti. Alle persone coinvolte negli incidenti stradali si sono aggiunti molti anziani caduti per il ghiaccio.

Situazione [illegible] nell'entroterra dove [illegible] caduti dai 30 ai 60 centimetri di neve. Il ghiaccio formatosi nella notte sulla carreggiata ha [illegible] difficile l'intervento dei mezzi spartineve e spargisale. Il vento ha fatto crollare tegole e antenne.

Nel tardo pomeriggio di ieri i carabinieri di Finale hanno organizzato [illegible] carovana di ambulanze per cercare di raggiungere [illegible] pullman su cui viaggiavano venti bambini handicappati diretti [illegible] una colonia. Il mezzo era bloccato dalla neve [illegible] autostradale di Finale.

Gian Paolo Carlini

Allarme [illegible] Imperia per insegne, tetti [illegible] alberi pericolanti

La costa investita dalla bufera raffiche a 80 chilometri orari

Rallentamenti [illegible] l'Aurelia - Tormenta al Colle di Nava - Pioggia a Sanremo

IMPERIA — Ondata [illegible] maltempo anche nel Ponente. A creare i maggiori inconvenienti è stato il vento [illegible] accompagnato per buona parte della mattinata da una fitta pioggia. Tutta la costa è stata battuta da raffiche di direzione Nord-Nord-Est, alla velocità di 75-80 chilometri orari.

Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia ha inquadrato così la situazione: «Come accade [illegible] nente, questa zona è stata colpita [illegible] maltempo in misura minore che altrove. La temperatura minima, seppur lontana dalla media degli 11 gradi, non è scesa al di sotto dei 7 gradi, registrati intorno alle 15».

Nell'entroterra è nevicato a lungo a partire da metà mattinata.

Qualche problema, ma nessuna interruzione ai collegamenti. Nel tratto di Ponente dell'Autofiori si è transitato a velocità ridotta a causa di pioggia, nevischio e fortissime raffiche di vento. Rallentamenti anche lungo l'Aurelia. Sulla [illegible] 28, dove è stato necessario il ricorso alle catene, attimi di apprensione in mattinata per una tormenta con vento e nevischio all'altezza del Colle di Nava.

A Imperia, a causa del vento, [illegible] resa necessaria una serie di interventi dei vigili del fuoco, per insegne, tegole, e rami pericolanti. Squadre sono intervenute a Piani, in piazza Roma, in via De Sonnaz e via Argine Sinistro.

In Valle Arroscia, [illegible] Prino e Valle Impero, la [illegible] sione è rimasta costantemente sotto controllo.

A Monesi è nevicato a partire dalle 9. Sono [illegible] 30 centimetri di neve. Il [illegible] to bianco ha superato così i 2 metri di altezza.

A Sanremo è piovuto a lungo. In città non si sono comunque verificati inconvenienti.

Nella zona del Monte Bignone, i vigili del fuoco di Sanremo, [illegible] una Campagnola, hanno effettuato [illegible] rifornimento viveri alla famiglia Zunino (ristorante «la [illegible] rimasta isolata per la neve.

A Bordighera, rami pericolanti a causa del vento, in località Madonna della Ruota, lungo la via Aurelia. Stesso inconveniente a Riva Ligure, in zona Giro Del Dun.

A Ventimiglia è piovuto per tutta la giornata. Neve nell'entroterra, oltre i mille metri di altitudine. Imbiancate le alture della Val Roja e dell'alta Val Nervia. Sul Colle di Gouta, a 1300 metri, il manto bianco ha superato il metro. Neve anche sul Mont'Agel, dietro il Principato di Monaco.

Fulvio Damele

Molte strade sono ghiacciate

Tigullio, disagi nell'entroterra

Impianti chiusi a S. Stefano per la tormenta

TIGULLIO — Vento, pioggia e freddo sulla costa, ghiaccio e neve nell'entroterra: questo il quadro fornito [illegible] maltempo ieri [illegible] Riviera di Levante, dove le avverse condizioni meteorologiche non hanno comunque fatto registrare situazioni di particolare emergenza.

Le difficoltà, soprattutto nelle [illegible] dell'entroterra, [illegible] comunque mancate. E' il caso di Rezzoglio, dove ieri mattina non hanno visto arrivare la prima corriera da Chiavari, quella delle 8, che porta la posta.

La neve ha cominciato a cadere intorno alle [illegible] e nel corso della mattinata la situazione è andata gradualmente migliorando, con la ripresa dei normali collegamenti stradali.

A Santo Stefano d'Aveto, [illegible] tormenta ha provocato la chiusura forzata degli impianti di [illegible] Bue: ieri risultava aperta la seggiovia di Pratobello a Rocca d'Aveto. L'innevamento è di 50-150 cm; si tranatta con catene o gomme da neve. Lo strato di ghiaccio che è possibile trovare lungo le strade dell'entroterra consiglia molta prudenza.

Freddo e ghiaccio anche a Uscio. Mezzi sono passati i mezzi dell'Anas per spargere il sale. All'osservatorio meteo di Casarza Ligure sono stati registrati 5 gradi di temperatura minima (alle 6 di ieri) e venti scirocchi intorno [illegible] 60 chilometri orari.

Per trovare un primo marzo così freddo bisogna tornare indietro di almeno vent'anni.

a. pi.

Approvato all'unanimità un ordine del giorno che motiva la candidatura

Chiavari insiste per la quinta provincia

CHIAVARI — Dopo anni di dichiarazioni, incontri, «verifiche», finalmente il primo [illegible] concreto verso la quinta provincia [illegible] parte del Comune [illegible] Chiavari. L'altra sera, in Consiglio comunale, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con le motivazioni storiche economiche e sociali che suggeriscono la creazione di una [illegible] provincia ligure con capoluogo Chiavari.

Contemporaneamente anche a Lavagna e a Cogorno, i rispettivi Consigli comunali hanno approvato analoghi ordini del giorno. Tutti i 33 Comuni che aspirano a far parte della quinta provincia (da Arcagno a Moneglia [illegible] S. Stefano d'Aveto a Varese Ligure) faranno lo stesso nei prossimi giorni, ed invieranno i documenti [illegible] due [illegible] del Parlamento, al presidente Craxi, al [illegible] verno, alla Regione e alla Provincia [illegible] Genova.

L'ordine del giorno approvato venerdì sera non è il primo documento ufficiale sulla «quinta provincia» (alla Camera sono ferme due proposte di legge presentate dal [illegible] e dal psi, ma senz'altro il più importante dal punto di vista «politico - ed istituzionale».

La nuova provincia avrebbe, tra l'altro motivazioni storiche (Chiavari fu nel 1803 capoluogo della Giurisdizione dell'Entella e nel 1805 del Dipartimento degli Appennini), economiche (vi hanno sede le filiali delle maggiori banche nazionali e la sede centrale del Banco di Chiavari) logistiche.

Su quest'ultimo punto il [illegible] soffermi elencando i molti uffici pubblici che già oggi hanno sede a Chiavari (oltre l'importante ruolo svolto da Chiavari nell'ambito scolastico con la presenza di istituti di ogni ordine e grado (ad [illegible] dell'Università), e della cultura, con musei e biblioteche.

m. r.

Il capoluogo regionale è in testa nella classifica di acquisto dei giornali

Un primato per Genova [illegible] la Liguria si vendono molti libri e quotidiani

GENOVA — Sovente, per la Liguria, si spreca lo slogan «regione californiana». [illegible] riferimento alle aspirazioni di sviluppo nel settore terziario avanzato, elettronico e informatico o nei trasporti, tutti settori economici che non contrastano con l'altra [illegible] de direttrice di sviluppo, [illegible] il turismo.

[illegible] un [illegible] praticato [illegible] «rugini» francesi per la Costa Azzurra e la Provenza: tanto è vero che i centri universitari e di ricerca, collocati [illegible] alle spalle [illegible] ecc., [illegible] pomposamente battezzati «Sophia Antipolis».

Ma l'ipotesi «californiana» significa soprattutto alta qualità [illegible] vita, perciò cultura.

Un dato vistoso a questo proposito è l'indice di lettura dei giornali e dei libri. Una recentissima statistica fatta [illegible] centro studi dell'Università Bocconi di Milano: in Italia [illegible] vendono mediamente [illegible] copie di quotidiani (di ogni tipo, nazionali, popolari, regionali, sportivi, economici, ecc.) ogni [illegible] abitanti. La provincia fanalino di coda è Ragusa [illegible] 25 quotidiani ogni mille abitanti. Genova, invece, svetta in [illegible] alla classifica [illegible] 200 copie ogni [illegible] abitanti.

La media europea (occidentale) è di 203 copie: il dato è eloquente di per sé. Anche le altre province [illegible] sono in posizioni [illegible] Savona e attorno alle 170 copie; Imperia sulle 130; La Spezia sulle 130 (la stessa, grosso modo, di Torino).

Perché? Ci [illegible] molti fattori determinanti: intanto in Liguria si stampano (a Genova) ben quattro quotidiani: [illegible] province di Ponente (Savona e Imperia) è forte l'influenza piemontese, nel Levante di Genova è forte l'influenza milanese; nello spezzino sono tenaci i legami con la Toscana.

Inoltre la Liguria è terra di traffici e di confine, di [illegible] mercazione e di informazione. Il reddito pro-capite è uno [illegible] più alti d'Italia ed è pure soprattutto nelle riviere, [illegible] vante la presenza [illegible] turismo della terza età. Quindi con buon reddito e una forte predisposizione alla lettura (anche dei giornali nazionali e della regione d'origine).

Ma l'elemento sociologico determinante è che la Liguria [illegible] è ormai una sorta di lunghissima [illegible] costiera, da Porto Venere a Ventimiglia. E il giornale [illegible] bisogno d'una cultura urbana e di facilità di comunicazioni [illegible] diffondersi.

Accanto [illegible] risultati lusinghieri sull'acquisto [illegible] giornali, vanno rimarcati anche i dati di [illegible] sulla vendita di libri. Anche se non c'è per ora un assemblaggio completo dei dati di tutte le case editrici, i maggiori complessi [illegible] dicano la provincia di Genova [illegible] come il 3 per [illegible] del prodotto librario venduto (con medie sull'uno per cento per ciascuna delle province liguri). Milano aliora il 12 per cento, Roma e sul 10, mentre il 3 per cento è superato solo da Torino, Bologna, Firenze e Napoli, tutte città con una densità di abitanti superiore.

Paolo Lingua

Ieri i funerali dell'industriale Bacigalupo

CHIAVARI — Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio a Lavagna i funerali di Stefano Bacigalupo, 69 anni, titolare dell'omonima azienda di prodotti siderurgici.

In oltre cinquant'anni di attività aveva fatto progredire l'attività [illegible] fabbro-meccanico ereditata dal padre fino a portarla ad importanti esposizioni nazionali ed estere.

Negli anni Bacigalupo si era guadagnato anche la fama d'inventore.

(m. r.)

Il via alle «serate gastronomiche»

E i clienti [illegible] Recco voteranno i menù

RECCO — «Indovina [illegible] rince a [illegible]?»: [illegible] questa domanda, che s'ispira al titolo di una famosa pellicola cinematografica, i ristoratori [illegible] Recco intendono catturare l'attenzione dei clienti, rinverdendo il successo delle collaudatissime «Serate gastronomiche», giunte all'undicesima edizione.

Innanzitutto, si vota. Ai clienti dei sette ristoranti che danno vita [illegible] manifestazione (in [illegible] «apparizione» La Giara, Alfredo, Manuelina, [illegible] Lino, [illegible] Vittorio, Vitturin, Tavernetta), [illegible] consegnata una scheda, [illegible] cui dovranno [illegible] un voto a sette fra i piatti presentati.

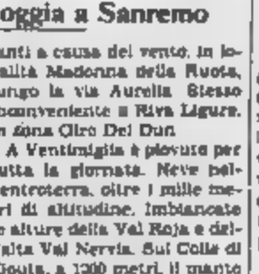
Immancabile in tutti i menù, la focaccia al formaggio, per la quale si vorrebbe ottenere la codificazione della ricetta, una specie di «doc».

Le specialità che risulteranno più gradite nel corso [illegible] della prima «tornata» (dal 5 al 20 marzo) e della seconda (dal 2 al 17 aprile) formeranno il menù della terza serata (dal 13 al 18 maggio). Al termine, una specialità per ciascun ristorante [illegible] scelta per comporre il [illegible] della Riviera 1986.

Novità di particolare interesse per i commensali è quella suggerita dal quesito «Indovina chi vince a cena?». Chi prenderà nei ristoranti recchesi [illegible] occasione delle Serate (il pagato fisso è 23 mila lire, con scelta di vini tipici a prezzo controllato e il dono alle signore di un [illegible] utensile per «stampare» i cornetti, una pasta a forma di moneta) parteciperà all'estrazione di tre soggiorni-premio offerti dai ristoratori in collaborazione con la Oasis Travel di Genova.

Primo premio, una crociera nel Mediterraneo sull'Enrico Costa; il secondo [illegible] settimana in Costa Smeralda; il terzo, [illegible] vacanza nelle Dolomiti.

a. pi.



[illegible] anniversario della scomparsa [illegible] Mercutino - C 130» avvenuta sul Monte Serra (Pisa) la famiglia ricorda a suo caro

MARIO DOMENICO SAVOLDI

[illegible] alfiere [illegible] Accademia Navale Livorno, [illegible] Caduto, [illegible] ufficiale accompagnatore e [illegible] cinque membri del [illegible] go. La S. Messa in loro suffragio sarà celebrata lunedì 3 marzo ore 18 nella chiesa parrocchiale di Diano Marina.

MILIONI

da 10 a 200 in breve tempo

SALUZZO TORINO

S

Siamo un'azienda [illegible] distribuzione di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari e materiali per impianti di riscaldamento, che opera nelle province di Savona ed Imperia e ricerchiamo

GIOVANI

massimo trentenni, militare assolto, patente di guida, diploma [illegible] scuola media superiore o cultura equivalente, da avviare [illegible] carriera di Venditore.

E' prevista, prima dell'inserimento in azienda, la frequenza di un corso di tecniche [illegible] a carico della società.

Si offre un ambiente di lavoro dinamico in una società modernamente organizzata, inquadramento e [illegible] economico commisurati alla effettiva capacità ed esperienza.

Inviare un dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico.

SANZONE S.p.A.

Regione Repetino 14 [illegible] D'ALBENGA (SV)

Poche probabilità che si possa giocare con l'Alessandria

Cairo «gela» gli entusiasmi

I grigi di Tagnin sono privi di tre giocatori e i giallobiù vorrebbero sfruttare l'occasione - Il problema dei biglietti da rimborsare

CAIRO M. — La partita più attesa è in forse; anzi, è probabile che non venga giocata. Il maltempo ha preso tutti di [illegible] neve e gelo potrebbero rendere impraticabile il fondo del nuovo stadio di Vezzima. Le probabilità che Cairese-Alessandria si disputi, sono pochissime: se la situazione meteorologica è migliorata nella notte, si dovrà comunque sgomberare il [illegible] no, sempre che non ci [illegible] ghiaccio.

E' chiaro che la società giallobiù farà il possibile per giocare. L'Alessandria avrebbe [illegible] titolari in [illegible] (Forti, Magagnini e Gregucci, pedina importantissima nello schieramento dei grigi) e la situazione [illegible] in qualche modo più favorevole, [illegible] se il dirigente Minico fra le due formazioni resta notevole.

In caso di rinvio, la Cairese [illegible] recuperare due partite, per giunta proprio contro le compagini coinvolte nel «caso-Bertoneri»: Massese e Alessandria. Il 16 [illegible] c'è una sosta del campionato ma è già utilizzata per l'incontro con i toscani, dunque quello con i piemontesi si dovrebbe fare di mercoledì perché è improbabile che la Lega attenda l'altra festività, prevista per il 27 aprile.

Insomma, una situazione sfavorevole sia per la classifica che per gli incassi.

Chiavarese non ha (o perlomeno dire, non avrebbe) dubbi di formazione. Eretta e Natale sono sempre indisponibili, neppure Rigamonti [illegible] vrebbe farcela. Conferma, quindi, [illegible] la squadra che ha pareggiato a Voghera: Bozzini, Marazzi, Bertone, [illegible] Turone, Talami, Di Stefano, Tomasino, Pietropaolo, Fra[illegible] Castellazzi. In panchina andranno il portiere Bernini, Bignotti, Facchi, Rinzola e Altovino. Gli uomini sono quelli.

Questa è invece la formazione più probabile degli spalti: Beccari, Paniura, Bgiarbossa, Ciaraccato, Lorenzo, Eriata, Ferrarese, Manuelli, Macellin, Cumpiese, Prara. Il tandem che guida l'Alessandria, composto da Carlo Tagnin e [illegible] Colombo, ha comunque alcuni [illegible] in dubbio Moro (infortunio), è certo il rientro di Eriata. Panizza dovrebbe costituire con Sgarbossa la coppia dei terzini, in attacco.

Chiavarese sembra aver rovinato una giornata che aveva tutti gli ingredienti per essere molto, molto [illegible] sante

Sandro Chiaramonti

Minaccia della neve su parecchie partite

Ancora la neve protagonista nel calcio [illegible] ligure. Sono in fortissimo dubbio, oggi, tutte le partite in programma in Val Bormida, dove sono caduti diverse decine di centimetri di neve. Il maltempo non ha risparmiato neppure la Riviera.

Il Savona è nevicato a lungo, tanto che anche le gare programmate oggi della zona avranno grosse difficoltà a essere giocate. La Federazione provinciale ha già disposto, ieri, la sospensione di tutta l'attività giovanile, e oggi i dirigenti rischiano riuniti in massa. In Interregionale, viaggi difficili e forse inutili per Levante C Pegliese (a Borgaglicina, provincia di Novara) e Andora (a Pinerolo), mentre anche in Promozione e nei tornei minori molte gare sono in dubbio.

In Promozione, quasi certo il rinvio di Cengio-Ovadese-mobili, e molti dubbi su Veloce-Liberna, Vado-Varazze e Sestrese-Certiale. In Prima categoria, Albarese-Borgh[illegible] verrà con ogni probabilità rinviata, e restano da decidere le disputa di Albisola-S. Filippo Neri, e Bays Vado-Millesimo.

In Seconda categoria potrebbe fermarsi quasi per intero il girone C, dove tre partite (Comeria-Villetta, Dego-Quiliano e Acchettese-Camerana Sallerio) hanno ben poche possibilità di esser disputate. Anche le altre, però, sono in programma su campi dove ieri è nevicato, come del resto gran parte di quelle del girone B (in particolare Legino-Celle, Don Bosco-Speranzese e Zinola-Pietra Sport, oltre ad Alba Docilia-Portorosa).

Più incerta la situazione nella zona di Albenga, dove le precipitazioni sono state meno intense. In Terza categoria, difficile si disputi il recupero Pallare-Calizzano.

Nel Levante non ci dovrebbero essere problemi.

r. lig.

PALLANUOTO - Non è positivo il bilancio in A1

Vince soltanto il Gasenergia vanno a picco Camogli e Nervi

La Pro Recco (pari con la Canottieri) può continuare a lottare per i playoff

Non può considerarsi positivo il bilancio [illegible] quintetto ligure di A1 [illegible] seconda di ritorno: ha vinto soltanto il Gasenergia [illegible] ha pareggiato la [illegible] Recco, sono affondate l'Arco Camogli, il Worker's Bogliasco e il Job Nervi.

Gasenergia Savona-Worker's Bogliasco 10-5 — A causa del maltempo il derby ligure s'è disputato alla piscina genovese [illegible] «Largo Figoi». I biancorossi [illegible] Cucchia hanno vinto abbastanza agevolmente, ma si sono trovati [illegible] trenta un Worker's Bogliasco alle prese con evidenti problemi di tenuta atletica. Il match è stato equilibrato soltanto nel primo tempo (parziale di 1-1), poi i savonesi hanno preso il largo dominando le altre tre frazioni (4-2, 2-1 e 3-1). Per il Gasenergia [illegible] sono andati a bersaglio Somossy (quattro volte), Pisano (due), Bortoletto, Borsarelli. Ot-

(Risultati e classifiche nelle pagine di sport nazionale).

Rari 1804 ha [illegible] invano! [illegible] una [illegible] resistenza, ma alla [illegible] l'Ortigia sa rendersi protagonista di ottime prestazioni.

Pescara-Job [illegible] 15-5 — Il punteggio parla chiaro (parziali di 2-0, 6-2, 3-3 e 5-1), alle Naiadi non c'è stata praticamente partita e i bluarancioni di Lastrico hanno dovuto inchinarsi [illegible] strapotere dei [illegible] che dopo [illegible] largo [illegible] il primo solitario inseguitore del Posillipo.

Gli abruzzesi sono andati a bersaglio con Estiarte (cinque), Missaggi (tre), D'Altrui (due), Belotti (due), Rispini, Pomilio e Battinelli (uno a testa), i liguri con Passalacqua (due), Avallone (due) e Cocchiere (uno)

Aldo Costa

● **Automobilismo** — La premiazione dei campioni liguri, che avrebbe dovuto svolgersi ieri presso il Teatro Auditorium della Clarisse, a Rapallo, è stata rinviata per il maltempo.

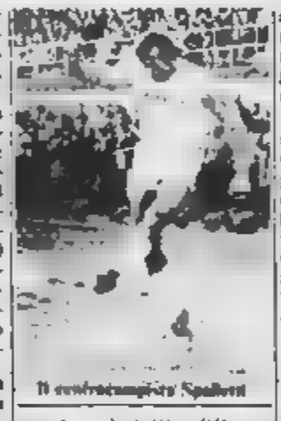
Di Fiore del Bogliasco

[illegible] giocatori infortunati per la partita con l'ex capolista Spezia

Adesso l'Entella cerca l'aggancio ma ci sono problemi di formazione

CHIAVARI — Basterebbe dare un'occhiata alla classifica per comprendere la grande importanza del derby tra Spezia (p. 28) ed Entella (p. 26) e puntroppo la squadra chiavarese è [illegible] ad affrontare la partita chiave della stagione [illegible] una situazione [illegible] certo ottimale: il [illegible] Talarico e l'incertezza sull'impiego di Antonucci (stiramento alla coscia) e Palazzotto (botta al ginocchio) non lasciano certo tranquillo mister Ventura [illegible] chiedendo ad annunciare lo schieramento soltanto nell'imminente pre-partita.

Dice il tecnico: «Una gara già durissima *per se stessa* diviene ulteriormente complicata [illegible] *problemi legati alla formazione e non vorrei trovarmi costretto* [illegible] *ad adottare una formula tattica differente* [illegible] *quella solita. Confido molto sulla volontà* [illegible] *recupero di Antonucci e Palazzotto, so che i due ragazzi ce la metteranno tutta per essere del match, ma non posso ancora pronunciarmi definitivamente sul loro impiego*».



Il centrocampista Spalletti

Tuttavia il carattere e il temperamento di «Ciccio» e Giuseppe lascerebbero supporre la loro disponibilità (anche se in extremis per cui [illegible] potrebbe augurare un'Entella schierata con Cardinale, Guerra, Gozzi, Babbi, Mariani, Poggi, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Spalletti e D'Agostino.

Ancora Ventura: «*Avrei voluto affrontare il match del Picco nelle migliori condizioni possibili, ma* [illegible] *fosse stato avrei fatto un* [illegible] *pensierino al risultato, ma tutte le conseguenze di classifica che è facile immaginare. In questa situazione un po' sfavorevole invece bisogna badare innanzitutto alla prestazione, chiedo ai ragazzi di fare bella figura di fronte ad una 'Big' del Campionato e sono sicuro che le mie attese non andranno deluse*».

Ma che razza di partita sarà? Prevarranno i fattori tecnici o quelli agonistici? Gli spalletti di Carpanesi provengono da due batoste consecutive con Pontedera e Alessandria, non fanno risultato pieno da ben sette giornate e per tornare a vincere dovrebbero puntare tutto sulla battaglia.

Anche Ventura è d'accordo «*La Spezia ci aspetta con il coltello tra i denti, ma in campo ci saremo anche noi e voglio ricordare che l'Entella nei momenti più delicati ha sempre dato vita a prove eccezionali sul piano tecnico, tattico e naturalmente caratteriale*».

Ai biancocelesti la volontà non mancherà di certo: ieri mattina l'allenamento è saltato perché Ventura e i giocatori genovesi non sono riusciti a raggiungere Chiavari a causa del maltempo, ma [illegible] pomeriggio tutti si sono ritrovati al Comunale e hanno voluto «limare la preparazione»

Aldo Costa

Giocatore colpito [illegible] per il freddo

SESTRI LEVANTE — Nell'anticipo di Prima categoria (girone C), il grintosissimo e rimaneggiato Riva Trigoso (assenti Olivieri e Bartolini) ha battuto il Cosmos per 2-0.

Per i biancorossi generosi non è stata certo una trasferta fortunata: Paolucci è finito al pronto soccorso [illegible] spedale di Lavagna (poi è stato dimesso) per una [illegible] ne a una spalla e [illegible] è stato vittima di un malore, a causa del freddo intenso.

In Promozione [illegible] Canaletto-Molassana è finita in parità: 1-1. Nel girone A è stata invece rinviata causa neve. Audace Campomorone-Sampierdarena. (s. c.)

A2: resiste la coppia al vertice

Vola l'Arenzano Sori «deb-chic»

In A2 hanno vinto l'Arenzano e il Sori, mentre sono stati sconfitti la Marnati e il Chiavari.

Sori-Andrea 10-7 — I soresi hanno prevalso [illegible] agevolmente nello scontro fra matricole di Boschetto dimostrando di aver assorbito bene il rovescio di Santa Maria Capua Vetere.

Marnati-Arenzano 7-14 — Troppo il [illegible] tecnico tra le due squadre per una vita ad un derby emozionante. I biancoverdi di Parmegiani sono passati senza [illegible] nella piscina di Voltri [illegible] dimostrando la leadership della classifica. La Marnati ha cercato con tutte le forze di opporsi ai più quotati cugini, ma l'Arenzano ha pigiato sull'acceleratore sin dall'inizio e per i padroni di casa [illegible] notte fonda.

Fiamme Oro-Chiavari 9-7 — I verdeblù di Bariocco [illegible] dato battaglia [illegible] italico, ma non [illegible] riusciti ad arginare la superiorità tecnica delle Fiamme Oro che [illegible] ottenuto un'affermazione sofferta, ma importante nello [illegible] tempo. I romani, [illegible] restano affiancati all'Arenzano al comando della graduatoria. Il Chiavari, invece, deve continuare a [illegible] alla salvezza.

Bologna-Sturla 6-5 — La gara è iniziata con un'ora di ritardo per le difficoltà di trasferimento dei genovesi. Bologna, sportivamente, ha rinunciato alla vittoria a tavolino (come da regolamento) ed ha [illegible] di disputare regolarmente la partita. a. c.

La tattica difensiva dei biancoblù è punita da Argenio e Di Pietropaolo

Il Savona [illegible] Roma resiste per 78' al monologo della Lodigiani: 2-0

ROMA — La Lodigiani blasa il successo esterno ottenuto domenica scorsa a Massa grazie all'affermazione contro un modesto Savona, scesa [illegible] Flaminio con il solo intento [illegible] portare via [illegible] punto a tutti i costi. Il bunker ligure ha, comunque, resistito per ben tre quarti dell'incontro agli assalti dei romani oltrepassando sporadicamente la [illegible] campo e arrivando a tirare in porta solo in due o tre occasioni.

Al via è la Lodigiani a partire bene assumendo subito il comando delle operazioni grazie all'inesauribile spinta sulle fasce, assicurata dagli ottimi Marcangeli e Gabrieli, ben assecondata dai tecnici Carditto, Di Pietropaolo e Scotini. Al [illegible] c'è [illegible] segnalare [illegible] prima azione degna di nota condotta da Marcangeli che, a tu per tu con Conti viene [illegible] da una spallata, provocando qualche protesta. All'11' è Carditto ad avere la palla buona per segnare, [illegible] il [illegible] colpo [illegible] testa termina a lato. Al 17' è la sfortuna a dire di no ai romani, che si vedono prima ribattere sulla linea [illegible] tiro di Di Pietropaolo e poi finire fuori la ripresa di Scotini.

Oggi ad Alassio «Corsa [illegible] Coppi» per dilettanti con [illegible] lridati

ALASSIO — Grande chiusura della challenge per dilettanti internazionali, articolata su quattro prove e iniziata domenica scorsa con la Montecarlo-Alassio: si corre oggi la quindicesima «Corsa di Coppi».

La partenza avrà luogo alle 14 e l'arrivo (dopo 123 km. di gara, con [illegible] scalata finale del Testico) in corso Marconi è prevista tra le 17 e [illegible] 17,30.

Al «via» due campioni del mondo, i [illegible] Dotti e Brunelli, e il recordman dell'ora, Roberto Pedretti, [illegible] Cavarese (ore 15).

Terza categoria — Girone A: Aurora Avis - Old & Boys (ore 10,30), Chiavari Calcio - Pertolina (ore 14.30). Girone B: Rutese - Cosmos (ore 9,45), Corte '82 - San[illegible]ese (ore 10), Riviera - Sant'Ilario (Galletti, ore 10), Cresa Vesima Bogliasco - Bargagli (ore 10,30).

Torneo di Zoagli — Immobiliare Baiardi Rapallo - Esse Sport [illegible] (ore 9,15), Papero Zoagli - Sci Tigullio (ore 10,30).

[illegible] regionale — Girone B: Audace Campomorone - Liguria.

Allievi regionali — Girone A: Edil[illegible] Pra Palmaro - [illegible] (ore 10,30), Don Bosco Genova - Audace Campomorone (ore 16). Girone B: Sampierdarenese - Ospedaletti (ore 10,30), Pontedecimo - Sestrese (ore 13,30), Pra Folgore - Argentina (ore 15) [illegible] C. Fossese - Borgorati (ore 9), Arenzanese - Albaro (Begato, ore 9,15), Colmir - Fratelli Signori (ore 15), Girone D: Entella - Anpi Casarza (ore 9), Molassana - Virtus (ore 9,15), Robino - Orione (ore 14,45), Nuova San Fruttuoso - Isoppo Serzana (Sori, ore 15).

Giovanile provinciale — Sammargheritese - Cairo Grasso (ore 10), Fontanabuona - Riva Trigoso (ore 15).

Golf

Coppa Commissione Sportiva (ore 8) — Sul green del Golf Club Rapallo match play 18 buche, handicap.

Podismo

Maratona di Castelletto (ore 9) — Ourse [illegible], percorso di 8 km. nuovo e partenza in via Chiodo (ex [illegible] San Simone) a Genova.

Rugby

[illegible] Gli — Vag[illegible] Cus Genova - Valsavoia Recco (Lagaccio, ore 10.30).

Pallanuoto

Campionato allievi — [illegible] Orsa - Arco Camogli (Lago Figoi, ore 10), Sori - Crocera (Bolzetto, ore 10), Worker's Bogliasco - Chiavari (Bogliasco, ore 11), Medical Systems Sturla - Arenzano (Lago Figoi, ore 11).

Pallacanestro

C femminile — Carnevale Albaram Genova - Reggiano (via Cagliari, ore 11).

D maschile — Basket Genova - Landini Lanci (via Cagliari, ore 17).

[illegible]

Settimana di Genova (ore 11) — Sullo specchio acqueo antistante il Lido di Albaro, ultima regata con imbarcazioni della classe Flying Dutchman Solring [illegible] e [illegible].

Karate

Alla palestra Orsoh [illegible] Genova (ore 12) selezioni regionali per i campionati italiani.

Podistica

Alla palestra di via Brusciana a Chiavari [illegible] quadrangolare con Pegaso Chiavari Pegaso [illegible]. Fratellanza Ginnastica Sarzanese e Fratellanza Ginnastica Sampierdarenese.

[illegible]

B femminile — Recco Fabriano (Recco, [illegible] 10,30).

PRIMA CATEGORIA - Duello a distanza con la S. Fruttuoso

Il Robino cerca l'allungo

Una Fontanabuona calante alle prese con la Moneglliese in ascesa - Carasco vuole riscatto

Si disputano oggi (ore 10,30) sette partite del 20° turno (Riva Trigoso e Cosmos hanno giocato ieri), a tener banco è sempre il duello per la promozione tra le genovesi Robino e Nuova San Fruttuoso (impegnate in insidiose trasferte), ma la domenica è caratterizzata da altri motivi interessanti.

Robino (36)-Veronesi Doria (32) — Bel derby al Ca [illegible] Rissi di Molassana (ore 10,45) con la squadra di Cappanera decisa ad allungare il passo verso il traguardo della promozione e i «[illegible]» del Veronesi Doria pronti a giocarsi le ultime chances per entrare nel giro che conta.

[illegible]San Fruttuoso (30)-Borgoratti (11) — Promozione e salvezza [illegible] in [illegible] nel derby di San Desiderio e le due contendenti non possono assolutamente concedersi il lusso di una battuta a vuoto. La formazione di Magliani vuol far valere il fattore campo centrando l'obiettivo della vittoria, [illegible] i [illegible] gorsati sottoscriverebbero anche la divisione della posta.

Fontanabuona (32)-Moneglliese [illegible] — Dopo aver accarezzato addirittura il sogno della promozione, i [illegible] di Arata sembrano in calando e non riescono ancora a trovare nuovi stimoli, mentre la Moneglliese è in serie utile e sta dando la scalata alla classifica. Il derby [illegible] in programma a Penna, da quindi potrebbe riservare qualche sorpresa, ma già il Fontanabuona che i biancocelesti di Roncone [illegible] di dare grossa battaglia.

Ligorna Ortomercato (30)-Carasco (31) — Lo scivolone casalingo nel derby con la Carese ha frenato l'ascesa del Carasco che va al Ligorna A con l'intenzione di riacciuffarsi all'istante. Sul terreno amico i genovesi sono molto temibili, ma i ragazzi di Ceda e Ghiazotti hanno il dente avvelenato e promettono una buona prestazione sul piano del gioco e soprattutto del risultato.

Cavese (12)-Angelo [illegible] (14) — Al Riboli arriva una squadra assetata [illegible] punti salvezza e disposta a far la barricate pur di strappare un risultato favorevole, ma la Cavese non si spaventa ed è decisa ad allungare il suo periodo [illegible] I giallobiù di Pittaro devono fare i conti con il terreno pesante che faciliterà la tattica difensiva degli ospiti, ma Oneto e compagni hanno la carica [illegible] per superare anche quest'ostacolo.

Rapallorma (15)-Carlo Grasso (19) — I giovani biancorossi [illegible] Bertoni viaggiano [illegible] sull'orlo [illegible] sona retrocessione ed insegnano [illegible] risultato che consenta loro una maggior tranquillità, mentre la Carlo Grasso [illegible] problemi di classifica e va a Carasco (ore [illegible] con l'intenzione di disputare la [illegible] onesta partita. Per far fronte alle prevedibili sfuriate offensive della Rupinarese, mister Massa adotterà inizialmente uno schieramento incline alla prudenza, ma i rapallesi tenteranno anche di sfruttare l'arma [illegible] contropiede.

Albaro (11)-Pro Recco (18) — Al Tavani si trovano di fronte due formazioni assestate a centroclassifica e impegnate soltanto a migliorare la loro posizione. Genovesi e recchelini non hanno più molto da chiedere al campionato ma si propongono ugualmente di onorare il bellissimo [illegible] nello scontro diretto

a. c.

● **SANREMO** — [illegible] - co, il quale argomina che contenderà a Patri[illegible] Oliva, il 15 marzo a Montecarlo, il titolo mondiale dei superleggeri, arriverà questa sera a Sanremo, maltempo permettendo, dove, con il suo seguito (fa parte del clan di Tito Lecturo, il celebre manager sudamericano), completerà la preparazione per il match mondiale.

Nonostante parecchie cose non vadano per il [illegible] giusto, nella Samm il morale è abbastanza buono: gli arancioni sanno che il pronostico è chiuso, ma promettono di far tutto il possibile per ribaltarlo.

«*Con spirito di sacrificio si può compiere il miracolo* — spiega l'allenatore sammargheritese — *Non dobbiamo peregrinare con la Cuoiopelli in trasferta, bensì impedir di pensare e quindi di giocare*».

Sono fuori Teffini, Affanni, Paolini, Pinasco, oltre al giovane Falchi. Rientra Vivaldi mentre Cassani ha recuperato bene dall'infortunio. Affanni è partito con 15 giocatori. Al blocco [illegible] rato formato [illegible] Tirabuschi, Boero, Gasparotti e De Zerega è affidato il compito di mantenere inviolata la porta arancione.

a. b.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15) — Valdivara - Castellina, Cecina - Internazionale Viareggio, Carrarese - Rapallo, Poggibonsi, Correggese - Rosignano, Colmurano - Sammargheritese, Viareggio - Sarzanese.

Promozione (ore 15) — Capistrano - Pontedecimo, Legino - Fossano, Monterosso - Levanto, Langhirano - Fratelli Signori, Sestri Levante - Riverasco, Finale - Savona, Cus San Salvatore - Bogliasco.

Prima categoria (ore 10,30) — Cairese - Angelo Cavanna, Ligorna Ortomercato - Carasco (Ligorna A), Fontanabuona - Moneglliese, Nuova San Fruttuoso - Borgoratti, Albaro - Pro Recco (Tavlani), Robino - Veronesi Doria (ore 10,45), Rapallorma - Carlo Grasso (ore 15).

Seconda categoria (ore 10,30) - Sori - Spartan (ore 10), Pa Calcio - Bogliasco '78, Cesarea Ligure - Aregno, Old Stars Carasco - Caperanese, Rossi - San Bartolomeo Framurese - Arenzano (ore 15), Valleburia Nicchi - Dave Marina (ore 15), Camogli - Cavarese (ore 15).

Terza categoria — Girone A: Aurora Avis - Old & Boys (ore 10,30), Chiavari Calcio - Pertolina (ore 14.30). Girone B: Rutese - Cosmos (ore 9,45), Corte '82 - San[illegible]ese (ore 10), Riviera - Sant'Ilario (Galletti, ore 10), Cresa Vesima Bogliasco - Bargagli (ore 10,30).

Torneo di Zoagli — Immobiliare Baiardi Rapallo - Esse Sport [illegible] (ore 9,15), Papero Zoagli - Sci Tigullio (ore 10,30).

[illegible] regionale — Girone B: Audace Campomorone - Liguria.

Allievi regionali — Girone A: Edil[illegible] Pra Palmaro - [illegible] (ore 10,30), Don Bosco Genova - Audace Campomorone (ore 16). Girone B: Sampierdarenese - Ospedaletti (ore 10,30), Pontedecimo - Sestrese (ore 13,30), Pra Folgore - Argentina (ore 15) [illegible] C. Fossese - Borgoratti (ore 9), Arenzanese - Albaro (Begato, ore 9,15), Colmir - Fratelli Signori (ore 15), Girone D: Entella - Anpi Casarza (ore 9), Molassana - Virtus (ore 9,15), Robino - Orione (ore 14,45), Nuova San Fruttuoso - Isoppo Serzana (Sori, ore 15).

Giovanile provinciale — Sammargheritese - Cairo Grasso (ore 10), Fontanabuona - Riva Trigoso (ore 15).

Golf

Coppa Commissione Sportiva (ore 8) — Sul green del Golf Club Rapallo match play 18 buche, handicap.

Podismo

Maratona di Castelletto (ore 9) — Ourse [illegible], percorso di 8 km. nuovo e partenza in via Chiodo (ex [illegible] San Simone) a Genova.

Rugby

[illegible] Gli — Vag[illegible] Cus Genova - Valsavoia Recco (Lagaccio, ore 10.30).

Pallanuoto

Campionato allievi — [illegible] Orsa - Arco Camogli (Lago Figoi, ore 10), Sori - Crocera (Bolzetto, ore 10), Worker's Bogliasco - Chiavari (Bogliasco, ore 11), Medical Systems Sturla - Arenzano (Lago Figoi, ore 11).

Pallacanestro

C femminile — Carnevale Albaram Genova - Reggiano (via Cagliari, ore 11).

D maschile — Basket Genova - Landini Lanci (via Cagliari, ore 17).

[illegible]

Settimana di Genova (ore 11) — Sullo specchio acqueo antistante il Lido di Albaro, ultima regata con imbarcazioni della classe Flying Dutchman Solring [illegible] e [illegible].

Karate

Alla palestra Orsoh [illegible] Genova (ore 12) selezioni regionali per i campionati italiani.

Podistica

Alla palestra di via Brusciana a Chiavari [illegible] quadrangolare con Pegaso Chiavari Pegaso [illegible]. Fratellanza Ginnastica Sarzanese e Fratellanza Ginnastica Sampierdarenese.

[illegible]

B femminile — Recco Fabriano (Recco, [illegible] 10,30).

INTERREGIONALE - Al «Macera» la solita disperata lotta dei ragazzi di Petrini, rischiano gli arancioni

Preoccupa il [illegible] ma il [illegible] un po' di gloria

RAPALLO — Il 27° turno mette di fronte Rapallo e Poggibonsi, ovvero due squadre che nelle stagioni passate hanno vissuto momenti di gloria. I gusi [illegible] squadra toscana hanno radici dolorose, cioè l'incidente stradale in cui a fine settembre persero la vita due giocatori e altri due [illegible] gravemente feriti. Il Rapallo, con 9 punti all'attivo (in Italia hanno fatto peggio [illegible] bianconeri solo Rovereto, Chiugiana e Nocera Umbra), cerca una giornata di gloria.

Portare via i due punti al toscani, che restano pur sempre una squadra ricca di esperienza e [illegible] oltrechè da una dignitosa cifra tecnica, sembra impresa molto dura. Il Rapallo, infatti, deve rinunciare a [illegible] elementi preziosi come Nintvaggi e Babbini; Candido non è in buone condizioni.

Carletto Petrini, che [illegible] e Tacchini ha la responsabilità tecnica della squadra, in settimana ha avuto un [illegible] di scoramento: sembrava che anche il vecchio bomber milanista, [illegible] divergenze con la dirigenza, dovesse abbandonare la squadra biancoverde. Poi s'è tutto risolto. Dice Petrini: «Cerchiamo di arrivare in fondo con onore il servizio, soprattutto per i molti ragazzi che abbiamo inserito in squadra. Quest'esperienza, anche se culminerà con la retrocessione, potrà tornare loro comunque utile».

Petrini non fa pretattica e comunica la formazione: Bonvico; Bernardi, Torreglia; Campidonico, Sabino, Parmesano; Marral, Rocca (o Tubino), Carosa, Pierluigi, Lunetti.

a. b.

Nel Ponente l'Imperia con la Biellese

Imperia e Albenga in casa, Levante e Andora fuori; ma per queste ultime due, si profila l'ipotesi di un nuovo rinvio, a causa [illegible] maltempo.

L'Imperia ospita la Biellese per «vendicare» la 0-4 subito all'andata. Ai nerazzurri mancano gli squalificati Bensi e Bolgiani.

Nell'Albenga, opposta al bloncalieri in un confron[illegible] diretto, Tonelli intende sottrarre la formazione.

Chi non finisce di sorprendere, è la Levante: superato il Cuneo nei recuperi di giovedì, va a Borgaticino per di[illegible] il quarto posto.

Quasi certamente l'Andora sarà bloccata a Pinerolo dalla [illegible]. (s. d.)

E la Sammargheritese va nella «tana» del Cuoiopelli

S. MARGHERITA L. — Trasferta ad [illegible] rischio quella che porta oggi pomeriggio la Sammargheritese a Santa Croce sull'Arno, nella «tana» della Cuoiopelli.

Entrambe [illegible] formazioni sono assestate [illegible] punti, per opposti interessi di classifica: i padroni di casa, secondi in graduatoria, si trovano impegnatissimi in un'esaltante gara per la promozione in C1; la Sammargheritese, terz'ultima, cerca di abbandonare la compagnia di Castellina e Rosignano. Anche queste due squadre sono impegnate in trasferta.

«*Allenpo la Cuoiopelli la miglior formazione del campionato* — dice Mario Affanni, *trainer* della Sammargheritese —. *Ha tanta classe, ma anche esperienza e giusta mentalità: personalmente un avversario da battere il meno*».

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via Alla Battaglia 26, tel. 589.328). L'opera di Gioacchino Rossini, e Luciano Alcaro, Ivo Garrani e la voce di Nuccio Costa. Oggi ore 15 Opera di Genova. Direttore Abbado. Maestro concertatore Oreste Cosso. Orario: ore 15-17.30 15.30-18.30

POLITEAMA GENOVESE (via Vernazza 6 tel. 883.644). Teatro di Genova. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 15.30 Vedere gli spiriti di Luigi Pirandello. Regia di Gianfranco Sago. Interpreti Mariangela Melato, Luigi Diberti, Compagnia Teatrale Mariangela Melato. Orario: ore 15-17.30 16-21. Abbonamento per Studi di Prosa di Sampierdarena con il Maestro.

SALA CARIGNANO (via Vittorio Emanuele II, 294 tel. 561.633). Ornella Marcucci Cappello. Prezzi: 15.000 12.000. Ore 15.30. Che ora è la canzone di Cino Lombardo e Virgilio Mortaro. Regia di Lina Lagorio. Orario: ore 15.30-18

TEATRO INSTABILE (via Cesare Battisti 18 tel. 880.297). posto 3000. Ore 15 Settimana di [illegible]. Il Mercante di Venezia. Compagnia [illegible] di Genova.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Circolo Buenos Aires, tel. 543.541) Sospeso per lavori. L. 6000

ARISTON (Piazza S. Marco) Reality M. L. 6000

AUGUSTUS (Circolo Buenos Aires 7 tel. 542.613) Ogni settimana a 1/3 Ore 15 16.50 18.40 20.30 22.20 L. 6000

CORALLO (via [illegible]) [illegible] L. 6000

DUOMO (via Canneto il Lungo 44 tel. 885.688) Persone normali con Bud Spencer. Orario: ore 15-22.30 L. 3000

GRATTACIELO (p. Dante) Yentl L. 6000 Ore 14.40 16.50 19.10 21.30

IDEAL (piazza Montegrappa tel. 883.365) L'anno del saggio.

LUX (via XX Settembre). Prossima nella prima Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

MARINI (Circolo Buenos Aires 43 tel. 880.002) Riposo L. 6000

ODEON (Circolo Buenos Aires 83 tel. 366.756) Una spina nel cuore. Ore 14.17 16.50 20.40 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via [illegible]) [illegible]

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 121 tel. 581.118) Riposo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19 tel. 580.580) La città proibita. Lunedì [illegible]

CRISTALLO (largo [illegible]) [illegible]

ITALIA: Proibiti amori. Lunedì Giustizia subito per [illegible]

LUNARIO (via Vittorio 1) La fortuna di cavalcare Lunedì The Wall

NUOVO FILM STUDIO. Sala da bere. Pippo Pluto Paperino alla fattoria - Orario 24

PRATE LARGO (Prossimo)

RISTORI (via Cesarea 11 tel. 880.660) [illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA. Posto di lavoro. Lunedì La due vanella.

A.R.C.I.: Reale - Dominatrice.

ELDORADO: Di più passano di più [illegible]

SPLENDOR: La migliar difesa è la fuga

SALA DON BOSCO Squadra di polizia 1°

ASTORIA: Remo II.

BELTRAMI: Il grande duello. L. 3500 Ore 14.30 16.30 18.30 20.40 22.50

[illegible] (via XX Settembre 1211, tel. 564.649) Troppo forte. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Cerano 10 tel. 561.517) Giorgio e Fred Ore 15 17 19.30 22.40 22.40

GENERALDO (via Carmagnola 7 tel. 200.748) Purple profondo L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 121 tel. 581.118) Riposo

UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel. 542.217) Reality M. Ore 15.15 17.15 19.20.50, 22.40 L. 6000

VERDI (via 18 Settembre 20 tel. 882.137) Il tempo [illegible]. Ore: 15.30 18.10; 20.30; 22.30 L. 7000

CINEMA

ASTOR: Il giudice del [illegible]

DIANA: Reality M.

ELDORADO: Il settimano o 'n

JOLLY: La gang delle pantegane

ARI: Troppo forte

PALMETTONO Bud Lowry

ALASSIO

COLORADO Reality M.

RITZ: Troppo forte

ALBENGA

ASTOR: Il settimano o 'n

AMBRA: Troppo forte.

CRISTALLO: Tarzi

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE:

CARO MONTENEGRO

ARENA: I pompieri

CENTRALE

ODEON: Reality M.

FINALE LIGURE

CINEMA: Mezzo destro mezzo sinistro

VITTORIA: Tre e il signore degli orsi

LOANO

LOANESE: Commando.

PERLA: Target.

MILLESIMO

ITALIA: Amadeus

[illegible]: I Cavalieri

PIETRA LIGURE

CENTRALE: Sette e mezzo

SPOTORNO

MIGNON: Cocoon

VALLECROSIA

MILLEFIORI: Cavaliere

VARAZZE

TEATRO: Jane Eyl

SAVONA

TEATRI

[illegible] Compagnia di Recente Fabbrichesi (Nuovi e Nuove Canzoni) (completo) ore 16.30

CINEMA

ASTOR: Il giudice del [illegible]

DIANA: Reality M.

ELDORADO: Il settimano o 'n

JOLLY: La gang delle pantegane

ARI: Troppo forte

PLANETUCNO Bud Lowry

ALASSIO

COLORADO Reality M.

RITZ: Troppo forte

ALBENGA

ASTOR: Il settimano o 'n

AMBRA: Troppo forte.

CRISTALLO: Target

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE:

CARO MONTENEGRO

ARENA: I pompieri

CENTRALE

ODEON: Reality

FINALE LIGURE

CINEMA: Mezzo destro

VITTORIA: Tre e il signore degli orsi

LOANO

LOANESE: Commando.

PERLA: Target.

MILLESIMO

ITALIA: Amadeus

[illegible]: I Cavalieri

PIETRA LIGURE

CENTRALE: Sette e mezzo

SPOTORNO

MIGNON: Cocoon

VALLECROSIA

MILLEFIORI: Cavaliere

VARAZZE

TEATRO: Jane Eyl

Al Margherita [illegible] zoppicante prima dell'opera tutta realizzata dai giovani

Barbiere, mostro sacro che fa paura

Troppo complesso il capolavoro di Rossini - Interpreti [illegible] po' impauriti (e anche stanchi per le prove massacranti) - Sottigliezze interpretative [illegible] Roberto Abbado

Comencini, [illegible], Kerkelaugs e Antonioni, protagonisti dell'opera di Rossini in scena al Margherita

GENOVA — [illegible] triste Barbiere di Siviglia [illegible] Rossini ha segnato, l'altra sera al Margherita, il debutto della Compagnia «I Nuovi [illegible] Carlo Felice». L'operazione [illegible] del Comunale dell'Opera, lodevole sulla carta, [illegible] rivelata infelice nella pratica per la scelta di una delle opere più complesse (vocalmente e musicalmente) [illegible] repertorio

«Colpevolizzare» gli interpreti non [illegible] perché tutti hanno dato il massimo e compiuto fino [illegible] fondo il loro dovere. [illegible] Barbiere richiede, però, una maturità che [illegible] sa[illegible] pretendere [illegible] una Compagnia [illegible] in buo[illegible] parte [illegible] giovanissimi e debuttanti. All'opera è mancata, veramente, quella gioia [illegible] vivere che è tipica dello estro rossiniano. Una [illegible] che il pubblico ha accettato per rispetto e simpatia nei [illegible] giovani esecutori, alcuni dei quali hanno sicuramente le carte in regola per puntare ad una carriera di primo piano. [illegible] la partecipazione alla «prima» di Luigi Alva, grande tenore rossiniano e preparatore del gruppo (sarà in scena questo pomeriggio nella prima replica) [illegible] aiutato psicologicamente alcuni giovani [illegible] parsi un po' impauriti.

Sul podio c'era Roberto Abbado che ha voluto l'orchestra [illegible] non [illegible] buca, [illegible] delle poltrone [illegible] nuova disposizione ha giovato [illegible] strumentale, apparso in buone condizioni, [illegible] ha creato non poche difficoltà si [illegible] troppo [illegible] coperti quando l'orchestra mantenevo sonorità contenute. Abbado, comunque, ha mostrato alcune interessanti soluzioni interpretative ed è riuscito a «recuperare» il palcoscenico nelle purtroppo non rare sfasature ritmiche [illegible] voci e strumenti.

Sotto questo aspetto Abbado [illegible] è stato molto aiutato dalla regia [illegible] Luciano Alberti che al fine di sfruttare [illegible] spazi concessi dalla [illegible] scenografia di Giuseppe Crisolini [illegible] ha frequentemente [illegible] i cantanti [illegible] bacchetta direttoriale Clo. [illegible] esempio, [illegible] avvenuto durante il concertato finale [illegible] primo atto concluso alquanto faticosamente Alberti, comunque, ha messo con garbo e puntualità i personaggi.

[illegible] una pignoleria quasi eccessiva (anche se gustosa) il voler dare al pubblico l'impressione dell'esterno [illegible] casa di [illegible] scena, mediante il veloce scorrimento di rumorosi pannelli

Per quanto riguarda il palcoscenico va [illegible] la prestazione di Alfonso Antonioni, ventidue anni, un Don Bartolo sicuro e simpatico come cantante e come attore. [illegible] anche lodevole ragazzo Martin Senn ha evidenziato belle qualità [illegible] nel ruolo [illegible] Rosina. Claudia Clarich si è fatta calorosamente applaudire [illegible] di Berta [illegible] Comencini [illegible] parso non [illegible] tutto a suo agio nelle vesti del Conte; Jaakko Kortekangas, ventiseienne finlandese, deve maturare ancora molto prima [illegible] poter affrontare [illegible] Figaro.

Completavano il cast Carlo Striuli, Maurizio Picconi, Giancarlo Boldrini e Stefano Antonucci.

Qualche considerazione, per concludere, [illegible] iniziativa del Comunale.

La scelta dell'opera, lo si è già sottolineato, non è stata felice. Ci si domanda perché non si è puntato su un lavoro meno conosciuto e più accessibile che potesse garantire un più tranquillo rodaggio. I giovani, inoltre, [illegible] stati sottoposti a [illegible] «tour de force» incredibile con prove continue [illegible] che alla fine si sono rivelate quasi controproducenti [illegible] utile. Infine, effettuare [illegible] prova generale in presenza di un pubblico e non a porte chiuse: questo avrebbe [illegible] meno traumatizzato [illegible] l'impatto con la platea la [illegible] della prima.

[illegible] pubblico [illegible] seguito lo spettacolo senza particolare calore. Gli applausi sono [illegible] cortesi.

Questo pomeriggio la prima replica. Canteranno Luigi Alva, Alfonso Antonioni, Martha Senn, Jaakko Kortekangas, [illegible] Striuli, Maurizio Picconi, [illegible] Boldrini, [illegible] Clarich e Stefano Antonucci.

Roberto Levino

Cinema inglese Anni [illegible] col [illegible] Floyd

GENOVA — Prosegue al cineclub Lumière [illegible] «Oltre la Manica: il cinema inglese Anni 80». Domani e martedì sarà in cartellone il film «The wall» di Alan Parker con Bob Geldof e [illegible] Hargraves. La sceneggiatura dei [illegible] [illegible] Roger Waters, le canzoni sono [illegible] Floyd. «The wall» [illegible] [illegible] Anni Ottanta compre ai limiti del video [illegible] della [illegible] dell'esplosione paranoica.

Martedì all'Universale

Matia Bazar Melancholia e revival

GENOVA — I [illegible] Bazar [illegible] martedì [illegible] al teatro Universale. [illegible] concerto [illegible] popolare gruppo è [illegible] mezzato [illegible] discoteca Diva in collaborazione con la Banda Protection.

[illegible] [illegible] pubblico giovanile [illegible] con molto entusiasmo, i Matia Bazar tornano ad esibirsi nella loro città dopo un'assenza relativamente lunga. Sarà l'occasione per ascoltare dal vivo il loro ultimo album «Melancholia».

Non mancheranno però [illegible] cavalli [illegible] recenti [illegible] «Berlino, Parigi, Londra», «Tango» e «Aristocratica».

«Melancholia» si distingue [illegible] produzioni precedenti [illegible] la atmosfere [illegible] sacrali, le musiche [illegible] ricercate e il linguaggio più immediato. Si va [illegible] lungo, seguendo [illegible] «Cosa», [illegible] [illegible] «Angelina», dal «new cool» [illegible] «Da qui a...» ai lenti d'atmosfera [illegible] «Via col vento» e «Fiumi di parole», [illegible] finire con gli accenni danzanti di «Ti sento».

I prezzi dei biglietti sono: 25.000 lire (primi posti in platea), [illegible] (secondi posti in platea), 15.000 (galleria).

Incontro con Jean-Pierre Léaud che ha ricevuto [illegible] Roma il premio Officina

«Vi racconto Truffaut come lo conoscevo io»

ROMA — «François Truffaut aveva un grande amore per la chiarezza: voleva nei suoi film, come nella vita, storie con un inizio, un centro e una fine. E questo faceva di lui un autore completo». *Jean-Pierre Léaud ha parlato ancora una volta, l'altra sera al Centro culturale francese, del suo grande maestro, dell'autore con cui ha esordito nel cinema, a quattordici anni, come protagonista de I 400 colpi.*

Léaud è arrivato a Roma con un paio d'ore di ritardo, perché ha preso l'aereo da Parigi, su invito dell'Officina film club, organizzatrice di un omaggio in tre giorni al regista de Le due inglesi e di Jules e Jim. Ha trovato ad accoglierlo, nella piccola e pienissima sala del centro francese, una folla di curiosi e appassionati di cinema, giovani registi e giovani attori che non hanno voluto mancare l'appuntamento con l'interprete preferito di Truffaut.

La serata, che era cominciata con la presentazione di alcuni inediti televisivi e del documentario Vivement Truffaut, ha avuto il suo momento clou con la consegna dei premi «Officina dei colpi» a Léaud, nella pedana risalente [illegible] fondo alla sala, hanno ricevuto [illegible] riconoscimento Papi Amati e [illegible] sellini. Foto [illegible] rito con il trofeo sotto il braccio [illegible] Léaud [illegible] stata consegnata in scultura in legno [illegible] un Pinocchio, agli altri quella di [illegible] palla) e poi via con le domande.

Jean-Pierre Léaud le subisce con [illegible] rassegnazione perfetta del timido, risponde in francese veloce, sapido con [illegible] sfumature [illegible] fine del rito. E spiega. «Truffaut aveva uno speciale segreto, un modo tutto particolare di mettere [illegible] attori a loro agio davanti [illegible] cinepresa. [illegible] lasciava dei soli sul set e costruiva [illegible] poco la scena, facendo arrivare i [illegible] quasi di nascosto, per [illegible] intralciare la naturalezza dell'interpretazione. Come Renoir, era convinto che il regista deve farsi da parte per aiutare l'attore a dispiegare la propria personalità».

Sul volto magro e pallido di Léaud sono cresciuti da poco due baffi neri. «Li porto per esigenze di lavoro: con il vecchio amico Jean-Luc [illegible] lavo[illegible] a un film sulla vita di André Bazin, il grande ispiratore [illegible] [illegible] la Vague française». Per poter terminare le riprese [illegible] quarto pellicola «una specie di poliziesco, con una storia molto complicata da [illegible] come tutte quelle di Godard», Léaud [illegible] dovuto rinunciare alla parte che Papi Amati gli aveva offerto nel film Poker di Natale. Avrebbe dovuto interpretare un proprietario di boutique appassionato, come gli altri protagonisti della vicenda, [illegible] gioco d'azzardo. Amati [illegible] ha sostituito con George Eastman che sarà invece il direttore [illegible] palestra.

«Tra Truffaut e Godard c'era un rapporto di ammirazione a distanza — ha detto [illegible] — I loro [illegible] erano molto diversi, anche se esisteva [illegible] [illegible] quel profondo legame sotterraneo che univa tutte le opere della Nouvelle Vague». *Per concludere l'incontro, Jean-Pierre Léaud [illegible] recitazione: da [illegible] tasca tira fuori un foglio spiegazzato e legge poche righe di un dialogo del film che sta interpretando. E l'applauso del pubblico, affettuoso, liberatorio, arriva [illegible] meritatamente*

r. c.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 12.15 Primomercato; 14.15 Da Genio (Norvegia) Coppa del Mondo sci - Slalom speciale maschile 16.30 Pepsi Kid cartoni 17 Torna a casa Lassy film 18.30 Documentario 19 Telefilm. 19.30 La casa pirata sceneggiato. 20.30 Doppio gioco a San Francisco. telefilm. 21.30 Telefilm - Sul luogo del delitto telefilm 23.15 Calcio Brescia-Genoa.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9.50 Supercircostitica Show; 10,50 Radiopeonate, 11.20 Tempo libero viaggi rubrica, 12.05 Prima mercato, rubrica di vendita 14,20 La civetta del casalingo, rubrica 14,30 Diretta stadio 15.00 Cartoni animati 17.30 Redazionale. 18 Magnetoterapia Renster rubrica medica 18,10 Gli incorreggibili film (1961), 19,55 Lulù Flanagan tra i fiori cartoni; 20,25 Come [illegible] un milione di dollari e vivrai felice, film (1964) 20,20 Harry O, telefilm 23.15 Los Angeles Police [illegible]

TELECITY

UHF 24, 31, 47, [illegible] — Ore 7 [illegible] Man, cartoni; 7,25 Sempre ragazze pensatore, cartoni; 7,50 Don Chisciotte, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 I sentieri dell'amore, telenovela; 10 Album di famiglia, telefilm 10.30 Julia, telefilm 11 Oggitto di grazia, varietà 12 Soberbia Andrea, telenovela; 13 Rickety Rocket, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Viviana, telenovela 14.30 I miei figli: La mia vita, telenovela. 15.30 Victoria Hospital, sceneggiato 16.15 Viva, sabato tv dei ragazzi che comprende Bellezza, telefilm - Don Chisciotte cartoni - King Arthur cartoni - Pippo Man cartoni 18.15 Andrea Celeste, telenovela 19.30 Jonas At 18, telefilm 20.30 I miei figli: La mia vita, telenovela 21.30 La conquistatrice, film 23.30 Sangue chiama sangue, film. - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 L'indirizzo film 15 Tre l'amore e il potere telefilm. 16.45 Capitan Nico telefilm 17.15 Guerre tra galassie, telefilm 17.30 Il mondo va a Washington, telefilm. 19.30 Notiziario 19.45 Meraviglie del tempo, cartoni 20.15 Vedova inconsolabile, film 22 Lutezia mia, telenovela 23 Pepsi Magic, telefilm 23,30 Operazione Zanzibar, film - Segue [illegible] stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Telefilm, 10 Pranzi reali, film, 11.30 Video Shop, proposte d'acquisto. 12 Il ritorno del fantasma, telefilm. 13 Cartoni animati. 13.45 Video Shop, proposte d'acquisto. 14.30 Portobello Road, [illegible] promozionale; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Cinquestar - Cartoni principe dei mostri - Starsinger, cartoni; 18 Primogiornale; 19,10 Giochi ragionati; 19,40 Mandi [illegible] telenovela; 20,30 La [illegible] sceneggiato, seconda [illegible] 22,30 [illegible] regione?, 23 Auto Tv, [illegible] d'auto d'occasione; 24 [illegible] di vita coniugali, film poliziesco

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 15 Lucio 16.40 Rene Ravelli film, 18 Superclassifica Show, 19 Mediario sportivo 20 Charlie Hustler 20.30 Bourges esercitazione Cantapo film (1966) 23 Mediario sportivo [illegible] Charly [illegible] telefilm - [illegible] nella.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Le avventure 15 Alezzano Una domenica diversa vendita promozionale 19 Le sport e calcio trasmissione in diretta dei principali campionati di calcio visione con i [illegible] 19.30 Bar Sport, rubrica sportiva; [illegible] Cuore di pietra, telenovela 23.30 Asta [illegible] del Banco [illegible] Pegni di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11,30 Film 13 I ginni di Tortuga, film 14,30 I pionieri [illegible] West, film 16 Enemi assassine film, 17,30 I quattro gemelli del Texas film 19 Arrivano i Cobra film; [illegible] [illegible] Otto sul divano, film, - [illegible] pronostici - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Fonte Sugar - La banda dei ranocchi, cartoni; 8.40 Superdog Shock: Amnesia, telefilm, 9 Hanno a Barbara Polifemo, cartoni, 10 Selvaggio mondo animali Tutto lo spazio di gruppi, documentario 10.30 Banda Triton G 7, cartoni 11 Il mangiatore Prestone, telefilm 11.30 Nel giuoco della vita, sceneggiato; 12.15 Kiss Kiss: Il contratto d'oro, situation comedy, 12.40 L'Ispettore Sharp: May, telefilm, 13.30 Pat, la ragazza del baseball. La prima donna del baseball, cartoni; 14 I pirati della spada del Sud, film avventura, 15,30 La banda dei ranocchi - Paras Sugar, cartoni; 16.10 Supporting Shock: Amore notturno, telefilm, 16.35 Robot Trider G 7, cartoni; 17 Hucklebarry Finn: Il figlio del mandarino, telefilm; 17.30 Hanno a Barbara Polifemo, cartoni; 18.10 Selvaggio mondo animali. Tra un fiume e un mare, documentario; 18.40 L'Ispettore Sharp: Una vacanza di un solo sogno, telefilm, 19.30 Pat, la ragazza del baseball. E' solo una stella, cartoni; 20 Portami via tu, 11° giorni, sceneggiato; 20.45 Il fabbricante della tempesta, film avventura (Usa 1978); 22.15 Kiss Kiss: Incontro via due tappe, situation comedy; 22.40 Le bestiacce del circolo. Margaret

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — [illegible] 14,15 Tg Notizie; 14,25 Povera Clara, novela; 15,10 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento medico, 15,45 [illegible] di Savoia; 16,30 Programma per ragazzi: 16 Medico e bambino, rubrica. [illegible] Telefilm; 18,00 Tg-Punto d'incontro; 18,50 Tutti liberi, rubrica; 20,30 Lunedì sport; 21.45 Calcio Sampdoria-Pisa; 23,15 Gente; 23,45 Tennis tavola.

TELEGENOVA

UHF 36, [illegible] 47 — Ore 8.50 Tempo di cinema, anteprima delle prime visioni cinematografiche, 8,55 Buongiorno amico [illegible] 11 Bimbi come noi; 12 Fanny Face, telefilm; 12,30 Longstreet, telefilm 13,50 [illegible] [illegible] Rega, rubrica 13.40 L'architetto lo, film (1967); 15 30 Redazionale; 16 Gunsmoke, telefilm 17 50 West Side Medical, telefilm 18 45 Redazionale, 19 10 Sally lo magia, cartoni 19,30 Time Machine, cartoni 19,55 Lulù Flanagan tra i fiori cartoni; 20,25 Come [illegible] un milione di dollari e vivrai felice, film (1964) 20,20 Harry O, telefilm 23.15 Los Angeles Police [illegible]

TELECITY

UHF 24, 31, 47, [illegible] — Ore 7 [illegible] Man, cartoni; 7,25 Sempre ragazze pensatore, cartoni; 7,50 Don Chisciotte, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 I sentieri dell'amore, telenovela; 10 Album di famiglia, telefilm 10 30 Julia, telefilm 11 Oggitto di grazia, varietà 12 Soberbia Andrea, telenovela; 13 Rickety Rocket, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Viviana, telenovela 14.30 I miei figli: La mia vita, telenovela. 15.30 Victoria Hospital, sceneggiato 16.15 Viva, sabato tv dei ragazzi che comprende Bellezza, telefilm - Don Chisciotte cartoni - King Arthur cartoni - Pippo Man cartoni 18.15 Andrea Celeste, telenovela 19.30 Jonas At 18, telefilm 20.30 I miei figli: La mia vita, telenovela 21.30 La conquistatrice, film 23.30 Sangue chiama sangue, film. - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 L'indirizzo film 15 Tre l'amore e il potere telefilm. 16.45 Capitan Nico telefilm 17.15 Guerre tra galassie, telefilm 17.30 Il mondo va a Washington, telefilm. 19.30 Notiziario 19.45 Meraviglie del tempo, cartoni 20.15 Vedova inconsolabile, film 22 Lutezia mia, telenovela 23 Pepsi Magic, telefilm 23,30 Operazione Zanzibar, film - Segue [illegible] stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Telefilm, 10 Pranzi reali, film, 11.30 Video Shop, proposte d'acquisto. 12 Il ritorno del fantasma, telefilm. 13 Cartoni animati. 13.45 Video Shop, proposte d'acquisto. 14.30 Portobello Road, [illegible] promozionale; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Cinquestar - Cartoni principe dei mostri - Starsinger, cartoni; 18 Primogiornale; 19,10 Giochi ragionati; 19,40 Mandi [illegible] telenovela; 20,30 La [illegible] sceneggiato, seconda [illegible] 22,30 [illegible] regione?, 23 Auto Tv, [illegible] d'auto d'occasione; 24 [illegible] di vita coniugali, film poliziesco

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9,30 Assalto al sistema, rubrica; 9,35 Mattino con Canale 7: 11.40 All'ombra del grande cedro, telefilm; 13 Disparitamente tua, telenovela; 13,30 Nel regno dei cartoni, cartoni, 14 L'isola del tesoro, sceneggiato; 15,40 Buck Rogers, telefilm, 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18,30 Disparitamente tua, telenovela; 19 All'ombra del grande cedro, telefilm; 19,55 Cronache del regno, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni, 20,30 Gol cronaca [illegible] [illegible], film commedia (Italia 1975); 22,20 Fleetwood Road, telefilm; 23,15 Rendez [illegible] Nella, sceneggiato; 0,10 [illegible] di mezzanotte; 0,15 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,35 Il cavaliere solitario, telefilm; 14 Cartoni; 14,30 Povera Clara, novela; 15,20 Radiotemp 15 I cattivi del vaudeville, film; 17,50 Mandrake; 18,15 Cartoni; 19,30 Due avventurieri sulla nave, telefilm; 20,30 Chicago Anni 30 - Via col piombo, film; 22 Astrologia con Sergio, 23 [illegible] notturnissimo [illegible] film; 0,30 Film della [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Arcobaleno un'amica ricreativo con proposte commerciali e rubriche varie; 13,15 Zoom Tg; 14 diretta, il diritto di nascere, telenovela; 14.30 Cuore di pietra, telenovela, [illegible] Nozze [illegible], sceneggiato; 18 [illegible] telenovela; 17 Fotoflash... dove sei?, telenovela, 20,30 Cuore di pietra, telenovela, [illegible] Nozze, telenovela; [illegible] Nozze d'oro, sceneggiato; 23 Fuoricampo, rubrica [illegible] Zoom Tg; 23.45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Fabrizio [illegible] 14,30 Bordering, [illegible] Documentario; [illegible] 17 [illegible] Tre volte donna, rubrica 19 Bordering 19 30 Speciale sceneggiato, 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Piccolo Cesare, film. Non stop.

CANALE 21 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15 Il cavaliere solitario, telefilm; 16 [illegible] presentazione [illegible] 16,30 Cartoni; 17 Karina, [illegible] film, 17,30 La prima notte di sangue, film; 18 Vendita promozionale; 19,10 Programma di [illegible] per [illegible] donne; 20,10 Tg; [illegible] Disparitamente tua, novela; [illegible] Cinema cinema; [illegible] a [illegible] di morte, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Arcobaleno un'amica ricreativo con proposte commerciali e rubriche varie; 13,15 Zoom Tg; 14 diretta, il diritto di nascere, telenovela; 14.30 Cuore di pietra, telenovela, [illegible] Nozze [illegible], sceneggiato; 18 [illegible] telenovela; 17 Fotoflash... dove sei?, telenovela, 20,30 Cuore di pietra, telenovela, [illegible] Nozze, telenovela; [illegible] Nozze d'oro, sceneggiato; 23 Fuoricampo, rubrica [illegible] Zoom Tg; 23.45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Fabrizio [illegible] 14,30 Bordering, [illegible] Documentario; [illegible] 17 [illegible] Tre volte donna, rubrica 19 Bordering 19 30 Speciale sceneggiato, 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Piccolo Cesare, film. Non stop.

CANALE 21 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15 Il cavaliere solitario, telefilm; 16 [illegible] presentazione [illegible] 16,30 Cartoni; 17 Karina, [illegible] film, 17,30 La prima notte di sangue, film; 18 Vendita promozionale; 19,10 Programma di [illegible] per [illegible] donne; 20,10 Tg; [illegible] Disparitamente tua, novela; [illegible] Cinema cinema; [illegible] a [illegible] di morte, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Fonte Sugar - La banda dei ranocchi, cartoni; 8.40 Superdog Shock: Amnesia, telefilm, 9 Hanno a Barbara Polifemo, cartoni, 10 Selvaggio mondo animali Tutto lo spazio di gruppi, documentario 10.30 Banda Triton G 7, cartoni 11 Il mangiatore Prestone, telefilm 11.30 Nel giuoco della vita, sceneggiato; 12.15 Kiss Kiss: Il contratto d'oro, situation comedy, 12.40 L'Ispettore Sharp: May, telefilm, 13.30 Pat, la ragazza del baseball. La prima donna del baseball, cartoni; 14 I pirati della spada del Sud, film avventura, 15,30 La banda dei ranocchi - Paras Sugar, cartoni; 16.10 Supporting Shock: Amore notturno, telefilm, 16.35 Robot Trider G 7, cartoni; 17 Hucklebarry Finn: Il figlio del mandarino, telefilm; 17.30 Hanno a Barbara Polifemo, cartoni; 18.10 Selvaggio mondo animali. Tra un fiume e un mare, documentario; 18.40 L'Ispettore Sharp: Una vacanza di un solo sogno, telefilm, 19.30 Pat, la ragazza del baseball. E' solo una stella, cartoni; 20 Portami via tu, 11° giorni, sceneggiato; 20.45 Il fabbricante della tempesta, film avventura (Usa 1978); 22.15 Kiss Kiss: Incontro via due tappe, situation comedy; 22.40 Le bestiacce del circolo. Margaret

Concerto all'Universale di Genova davanti [illegible] mille ragazzi entusiasti

Piccole vite, furbizia e rabbia così canta Pierangelo Bertoli

GENOVA — Sono passati [illegible] anni da quando su di lui [illegible] puntarono [illegible] attenzioni della critica e i consensi del pubblico. Da brani come «Eppure soffia» e «A muso duro», a «Certi momenti» e «Maddalena» fino [illegible] canzoni più recenti, Pierangelo Bertoli non è cambiato. I suoi occhi brillano sempre di furbizia e rabbia condite con l'ironia che i ragazzi [illegible] imparato ad amare.

Le sue canzoni continuano a raccontare storie amare ispirate [illegible] esperienze personali, [illegible] vita di tutti i giorni. Se Bertoli parla delle stesse cose è solo per coerenza, perché per lui [illegible] sempre le [illegible] [illegible] essere importanti la condizione giovanile, gli emarginati, i disperati. Temi difficili narrati con poesia e intensità.

La gente, il pubblico, gli dà ascolto. Un concerto [illegible] Bertoli [illegible] vivo resta ancora [illegible] avvenimento importante.

[illegible] Genova, venerdì sera, prima tappa [illegible] un tour invernale partito in [illegible] [illegible] in sordina. Bertoli ha raccolto un pubblico [illegible] un migliaio di ragazzi che ha affollato il teatro Universale nonostante [illegible] una [illegible] di ghiaccio attorno alla città. E nonostante [illegible] show [illegible] Enzo Iannacci la sera prima.

«Segno — [illegible] Vincenzo Spera, [illegible] Beable Produzioni che ha organizzato [illegible] il concerto [illegible] Bertoli — che [illegible] genovesi mancano [illegible] le occasioni per uscire di casa, non [illegible] voglia».

In due ore e mezzo di esibizione punteggiata da tante canzoni e da una sigaretta dietro l'altra, Pierangelo Bertoli ha presentato il suo ultimo LP.

«Venti canzoni — spiega — [illegible] cui dieci sono tratte dal vivo e le altre dal "morto" [illegible] solo [illegible] incisione, perché un intero album live sarebbe costato al pubblico qualcosa [illegible] più [illegible] 21.500 lire. E [illegible] che il mio pubblico non [illegible] ricchissimo».

Accompagnato [illegible] suo [illegible] [illegible] sempre [illegible] (Marco [illegible], tastiere, Gabriele Monti, chitarra; Glauco Berretti basso e Mauro Gherardi, batteria) [illegible] ha compiuto un viaggio dentro la [illegible] carriera. Lo ha fatto, come sempre, senza delegare nulla a [illegible], con la propria voce e [illegible] propria [illegible] I ragazzi dell'Universale lo hanno applaudito a lungo anche quando — ma [illegible] aveva premesso — i testi [illegible] alcuni brani se [illegible] ricordava solo a [illegible]. Al termine ha tenuto a precisare di [illegible] essere l'ultimo dei cantautori politici. «Le mie canzoni non sono politiche. Lo sono semmai, i temi delle [illegible] storie [illegible] forse il mio stesso modo di raccontarle».

All'organizzazione del concerto genovese di Bertoli ha contribuito il «Punto di incrocio», un centro che [illegible] occupa dei problemi [illegible] codipendente.

Pierangelo Bertoli sarà il 10 marzo a Firenze (teatro Apollo), l'11 a Napoli (teatro Partenope), il 14 a Milano (teatro Orfeo) e il 15 a Torino (teatro Colosseo).

m. b.

Il cantautore Bertoli

I Pigeon Drop Mimo, teatro e rock'n roll

GENOVA — Andrà in scena [illegible] ore 21 [illegible] teatro Alcione [illegible] spettacolo «Where is the party?» allestito dal gruppo di attori olandesi e statunitensi «Pigeon Drop».

La compagnia [illegible] «Pigeon Drop» si forma [illegible] Amsterdam nel [illegible] per confluire quattro anni più tardi in una [illegible] formazione. [illegible] «Academy of [illegible] insieme [illegible] Jango Edwards. La caratteristica del loro spettacoli è data fin dall'inizio la mescolanza tra rock, [illegible] e mimo. [illegible] questo miscuglio sempre all'insegna del «nonsense» le gags musicali [illegible] importantissimi almeno quanto quelle recitate. [illegible] 1984 i «Pigeon Drop» [illegible] [illegible] in scena «This was ringlish».

Con «Where is the party?», la compagnia afferma d'aver perfezionato la propria abilità parodistica.

ALTRI SPETTACOLI FLASH

Da Ceresa [illegible] Foschi in [illegible]

GENOVA — Ferruccio [illegible] Ceresa e Massimo Foschi assieme [illegible] i protagonisti domani alle 21 [illegible] Politeama Genovese dell'appuntamento con il Paradiso [illegible] Dante nell'ambito della rassegna «Di là del [illegible] che in terra [illegible] vede». Leggeranno i canti XX, XXI, XXII, [illegible] Dante e Beatrice, dopo l'incontro con i Aquila, troveran

Rai e Canale 5: guerra a colpi di ospite

Aiuto, è domenica! Frammenti sul video

Elisabetta Gardini, conduttrice con Damato di «Domenica In»

Ogni domenica c'è una ri- tra la Rai e Canale 5 che è come campo di battaglia il pomeriggio: battaglia meno clamorosa di quella che potrebbe svolgersi di sera, è pur sempre lotta tenace di con- che tra l'altro per considerevole arco di tempo, dal primo pomeriggio sino a sera.

Sono i contenitori *Domenica In* e *Buona domenica* che li misurano. L'una è condotta da Mino Damato che pare sempre chiedere di essere stato pulito a compito, e sempre di proc- memorare «*Dignus* ...», il che, dopo le a ruota di Pippo Baudo, è essere anche una tattica Alla guida di *Buona domenica* c'è Mauri- Costanzo che ha certo la «modestia» di Damato e la strafottenza di Baudo, ma che ha un grande potere di contatto il pubblico e sa muoversi in tv in una stanza casa sua.

Domenica In è una trasmissione ricca, ha sempre molta roba e molti ospiti di nome, al sa che Raiuno profonde un budget cospicuo per non lasciarsi strappare il centro domenica (dove riceve per altro una mano de- dalla ...

Buona domenica , ma non manca mai di materiale e di ospiti di attualità, e punta chiaramente carisma Costanzo che parte trasferisce qui i colloqui a tu tu *talk-show* del venerdì.

Dunque da un pezzo i contenitori si sono alternati. Adesso poi hanno avuto una specie consacrazione ufficiale dal momento che la Rai ha deciso — ne discutibilissima — di mandare il programma della Carrà ambasciatore televisivo d'Italia negli Uniti. Ma perché il genere viene «spinto»? Per due motivi di comodità: risolve larfasce orarie, e gli si può dentro di tutto come una pentola di minestrone. Sia la Rai sia i network sono pronti a dimostrare che il pubblico gradisce: e ribadiscano che questo è il metodo migliore — attraverso trasmissioni con leggerezza e frizzo show — far arrivare alla più vasta platea problemi gravi, casi aspetti cultura, personaggi di spessore.

Sarà vero, c'è anche un che chiunque con mano : con disinvoltura suprema si passa dall'esibizione canora all'appello per i distrofici, si intervistano quasi contemporaneamente il reverendo gesuita e l'attrice erotica, e il ministro che fa sempre bella figura cede il posto all'intrepido scalatore di tutte le vette, e intanto c'è il rock che si alterna a riflessioni dovere della scienza e alla presentazione un film comico, e la solidarietà per le popolazioni colpite da calamità sfuma con musichette sulla faccia punta dello scrittore venuto a reclamizzare il ultimo romanzo; in mezzo giochitti, quiz, telefonate, collegamenti, cori di fanciulli etc.

Il rischio è ovvio. A parte il carattere amalgamante pubblicitario di molte presenze, c'è un miscl- fu- ribaldo tutto, serio e non serio, e tutto viene collocato sullo stesso piano di spettacolo con i suoi schemi, le convenzionalità di rito, i tempi inesorabili, per cui il contenitore diventa fatalmente — al di là di eventuali buone — l'emblema una tv frammentaria, facilona, superficiale e frastornante che affronta e sbriga qualargomento svelta, indifferenza, preoccupata solo che ne venga fuori un valido sketch.

Ugo Buzzolan

Otto miliardi a Firenze Città europea cultura

ROMA — Alla città di Firenze, scelta dalla Cee «Capitale europea della cultura» per è stato un contributo di otto miliardi e di con i quali dovrà una serie di manifestazioni straordinarie.

Lelio Lagorio ha firmato stamani il decreto finanziamento. La Commissione nazionale per la musica, il teatro e il cinema, il ministro ha stabilito di spendere il contributo così ripartito: 2 e 500 milioni per la prosa; 270 milioni per la danza; milioni per il cinema; 3 miliardi per la lirica e miliardo e milioni per concerti e festival.

Su Raiuno da ottobre uno show satirico di Trapani con comici sconosciuti

«Proffimamente» torna Non stop

Presenterà Simona Marchini, telefonista «Quelli della notte»; con lei il maestro Mazza - La Rai bersaglio

ROMA — *Sarà uno «stage» satirico nel mondo della televisione, un viaggio nei meandri modo per prendere in giro con affetto i generi di spettacolo, ricorrenti sul piccolo schermo. «Proffimamente...non stop tre», il nuovo grande show in preparazione a Raiuno, lo regia Enzo Trapani, prenderà alla fortunata trasmissione «Non », quella che alla fine degli Anni fece scoprire al grande pubblico il talento di comici sconosciuti come Carlo Verdone, Massimo Troisi e Francesco Nuti, ma soprattutto si ispirerà all'esempio di «Saturday night live», programma americano di grande che lanciò John Belushi e gli altri attori gruppo.*

Protagonista di «Proffimamente» che andrà in onda a partire dal prossimo ottobre, il giovedì alle 20,30, per 26 puntate della durata di minuti, sarà un piccolo esercito giovani debuttanti: cabarettisti, attori, fantasisti, cantanti nei paleoscenici tutta Italia e selezionati attraverso numerosi e attenti provini.

La trasmissione verrà realizzata negli studi della sede Napoli: ci sarà una struttura portante e alcune «finestre» dirette, interventi che attualizzeranno il programma collegando le parodie e le imitazioni fatti e personaggi del momento.

Simona Marchini sarà la presentatrice show, una specie di Virgilio in formato tv che accompagnerà ospiti e telespettatori nei vari giorni dell'inciviltà televisiva. La faranno da «boys». I due comici Enrico Turra e Luciano Rondolini, i gemelli Ruggeri gruppo Gran Paese Varietà. Non ci saranno ospiti illustri e grandissimi nomi dello spettacolo, è probabile però che qualcuno tra i comici nuova generazione partecipi al programma in veste di padrino giovani promesse.

Ci sarà grande orchestra, in linea con l'atmosfera comico-surreale tutto il programma, diretta da un altro reduce di «Quelli notte», il maestro Gianni Mazza. «Proffimamente...non stop tre» è stato Bruno Voglino e Zoppelli; le scenografie sono di Gianfranco Ramacci e i testi hanno le firme Giga e Angelo Pasquini (due ex-redattori del Male), Roberto Gandus, Roberto Ripamonti, Angelo Muscariello e Roberto Ferrante.

Trapani, dopo il divorzio da «Buonasera Raffaella» dovuto all'impossibilità di conciliare la sua visione programma con quella Carrà, si lancia grande entusiasmo nella nuova avventura. E non risparmia qualche punta polemica: «La grande novità di "Proffimamente" è che non si basa né della partecipazione della Carrà né di quella di Pippo Baudo. Però, per essere alla moda, registreremo lo spettacolo in Uganda, così anche da quelle parti saranno in conoscenza con il made in Italy».

«La satira — prosegue il regista — si rivolgerà proprio contro certi tanti magniloquenti e farsaniici che hanno caratterizzato alcune trasmissioni Rai. I nostri costi contenuti perché fare programmi buoni non sono sempre necessari investimenti enormi: "Io lo l'America", che ho realcon Beppe Grillo è costato più milioni a puntata, per "Quelli notte" ne più di cinquanta».

*Aldo Zappalà, che ha lavocon Arbore tempi «Cari amici e lontani», racconta che è stato molto difficile convincere i dirigenti Rai ad approvare il progetto di «Proffimamente». «È grosso rischio puntare su personaggi completamente nuovi e c'era il pericolo di essere subito etichettati come "la copia Rai di Drive in". Infine, per scrivere i *Proffimamente* è stato messo insieme un a proprio pool autori, una cosa che in Rai non succede molto spesso».*

È sicuro, per ora, c'è, secondo Zappalà, il talento alcune giovani scoperte, per lo più provenienti dal vivaio cabarettistico milanese: per esempio un ragazzo l'uomo-folla cioè parla riuscendo perfettamente a rendere l'idea di un grande assembramento gente; una che propone il personaggio una casalinga perseguitata dai quiz televisivi e sommersa da inutili regali nel corso di questi osannati programmi; uno personaggio cui verrà affidata la conduzione Tg horror, fatti e notizie dal mondo dell'orrore».

Fulvia Caprara

La Marchini sarà in «Proffimamente... non stop tre» una specie di Virgilio nei gironi dell'inciviltà tv

Il pomeriggio in tv

«Re» Kurosawa ospite di Damato Costanzo indaga sull'amore senile

ROMA — Akira Kurosawa, il del cinema che questi giorni è a per presentare il suo ultimo film, «Ran», sarà oggi ospite di «DOMENICA IN», la trasmissione di Raiuno condotta Mino Damato Elisabetta Gardini e animata dal Lopez-Marchesini-Solenghi. In studio, con gli allievi del Sperimentale Cinematografia, i registi Carlo Lizzani e Francesco Rosi renderanno omaggio al «grande-vecchio», al maestro di un cinema che ha ancora il gusto dell'epico e del grandioso.

Tra gli altri ospiti, Catherine Deneuve e Nanni Moretti, che ha trionfato al FilmFest di Berlino.

Nutrito il gruppo degli ospiti musicali. Si comincia con i Talk Talk, poi il gruppo inglese «Animal Nightlife» per la prima volta in Italia; infine Luca il più recente cantautore della «romantica Roma».

Torna Kurt Schwaighardt, lo studioso che spinse Mino Damato a camminare sui carboni ardenti, annunciare che, dopo l'interesse suscitato, condurrà in Italia un seminario su questi esperimenti.

Com'è l'amore ora? Ne parlerà oggi Maurizio Costanzo a «BUONA DOMENICA», in onda su Canale 5 dalle 13,30 alle insieme con Incitti e Alessandra Floriani, una coppia di settantacinquenni incontratisi in un centro anziani di Roma; con Biondi Cimarelli, una signora di 84 anni che spiegherà i suoi e le sue paure.

Pio Gemmi, proprietario di un ristorante vicino Modena, ha di aver co- la strage tre di un circo («Soffrivano troppo») e farà un appello: «Chi può aiutarmi a rispedirli Africa?». La dottoressa Lena Russo Gobbi, non vedente, racconterà le sue difficoltà nel prendere il taxi perché i conducenti vogliono saperne di far salire il suo cane-guida.

Costanzo intervisterà il segretario del msi, Giorgio Almirante e tornerà i gemelli Filipov Sveja e Mihail, che si sono rivelati alle loro bambine.

Molti gli ospiti-spettacolo: il ventriloquo letti, I Santonastaso, Ronnie Jones, Toto Cutugno. Arriveranno quattro grandi del tennis: Peppe e Concetta Barra, Anna Proclemer e Pupella Maggio.

«La verifica» il della 60' puntata «PUNTO SETTE». Il settimanale di informazione curato e condotto da Arrigo Levi su Canale 5 alle 12,30.

La puntata approfondirà il internazionale mondo politico in merito alla prossima verifica dei rapporti i partiti. Ospiti di Levi Giulio Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Pietro Scoppola, indipendente eletto nelle liste della dc e storico, Giorgio Galli, politologo.

Un documentario

Gli inediti della battaglia di Firenze

FIRENZE — E' presentato in prima a Firenze, nella sede del Consiglio regionale toscano, il documentario «La battaglia di Firenze», prodotto nell'ambito delle celebrazioni del 40° anniversario della Liberazione.

Il filmato, della durata di 42 minuti, è una vera e propria opera di archeologia dell'immagine. «Girato» parte del materiale presentato, infatti, era finora inedito in Italia, perché custodito dall'Imperial War di Londra, che per l'occasione concesse i diritti di riproduzione.

Il documentario rievoca più drammatiche dei mesi precedenti liberazione del capoluogo toscano e Comuni vicini, compresa le terribili immagini dei pibombardamenti di Firenze, girate operatori di guerra eserciti alleati. Alternate alle immagini storiche, nel documentario viene poi data spazio ad alcune testimonianze dei protagonisti degli avvenimenti di quell'epoca.

Il commento musicale è di Antonino Luciani, autore di colonne di film e sceneggiati televisivi. Il filmato è stato realizzato su nastri video nastri in pellicola.

Tra i film tv della settimana anche «Ufficiale e gentiluomo» e «Duel»

Lawrence d'Arabia, doppia avventura

Comici italiani in gruppo con «Grand Hotel Excelsior» - Per i cinefili Kurosawa e Truffaut

OGGI — primo su Rete 4 18,30 Robert Taylor e Eleanor Parker nella commedia western «Un napoletano nel Far West» (1955) Roy Rowland. Tumultuosa unione tra la figlia di un emigrato napoletano e un cacciatore pelli. Su Raidue alle 11.45 l'infallibile detective Charlie Chan «L'occhio d'oro» (1948) di William Beaudine: «L'occhio d'oro» e miniera il cui proprietario ha ricevuto minacce di morte.

Bette Davis su alle 15 su «Il conquistatore del Messico» (1939) di William Dieterle, biografia del capo popolo Benito Juarez che nel guidò la sua gente contro i francesi: Juarez è Paul mentre Davis è l'infelice imperatrice Carlotta e Bryan Aherne Pinetta Massimiliano. Raitre alle 17 il kolossal mitologico italiano «David e Golia» (1959) di Richard Pottier e Ferdinando con Orson Welles, Eleonora Drago e Primo Seratio.

Alle 20,30 su Raiuno, in due parti oggi e domani, arriva in tv carico di Oscar «Lawrence d'Arabia» David Lean con Peter O'Toole (al trionfale esordio), Alec Guinness, Sharif, Anthony Quinn, e fastosa biografia dell'enigmatico personaggio che fu nei primi anni del Thomas Edward Lawrence, nobile irlandese, archeologo, ufficiale al Cairo, e poi spietato dottiere degli turchi. Su Italia 1 alle 22,30 parte il ciclo «Kung Fu» «La sfida degli invincibili campioni» (1979) di Richard Charles Ming, karate e arti marziali imperatore tirannico sanguinario.

— Oltre alla sela ultima parte di «Lawrence d'Arabia» su c'è su Eurotv alle un film Robert Aldrich «Non è più tempo di eroi» (1971) con Michael Caine, Robertson, Henry Fonda guerra spietata e suicida nel Pacifico dove un commando deve compiere una missione impossibile. Hotel Excelsior» (1982) di Castellano e Pipolo con la bella Eleonora Giorgi tra Celentano d'albergo. Montesano cameriere. Verdone pugile e Ahatantuono mago dementiale. Alle su Rete 4 «La calunnia» (1936) di William Wyler con Miriam Hopkins, Merle Oberon, Joel Cren, versione alquanto addomesticata dell'inquietante e aspro dramma di Lillian Hellman.

EDI — Un film di grande successo, «Ufficiale e gentiluomo» (1982) di Taylor Hackford con Richard Gere allievo ufficiale e Lou Gossett istruttore persecutore.

MERCOLEDI' — Torna su Raitre quello che è forse il più bel film Spielberg «Duel» (1972), mortale duello tra automobilista e un mostruoso omicida.

GIOVEDI' — Misteri brividi e tutto un campionario di a Italia 1 «Suspiria» (1977) di Dario Argento.

VENERDI' — drammatico sulla dell'uomo sull'immanenza natura: a Raiuno «Dersu Uzala» (1975) di Akira Kurosawa.

SABATO — Per la prima volta in uno degli ultimi film François Truffaut. la romantica tragica storia de «La signora della porta accanto» (1981) con Fanny Ardant e Gerard Depardieu.

Divina Garbo per Pirandello

Una leggenda Hollywood Anni 30, Greta Garbo, la «divina» ottantenne a ritiratasi nell'ombra da oltre quarant'anni, Eric Strohaim, e regista geniale raffinato e bizzarro, sono insieme venerdì su Raitre, per il ciclo dedicato a Pirandello, un film del '32, COME TU VUOI di George Fitzmaurice, autentica rarità, film conosciuto soltanto dagli ai lavori.

Il tratto, scritto da Pirandello nel '30 con alcune infedeltà sostanziali, tradotto per le nel '32 a Hollywood, è, noto. È una donna che travolta dalla la ed è drammaticamente fra tedesco (Von Strohaim) e un italiano (Melvyn Douglas) che dice di essere suo marito.

SETTE TV AL MICROSCOPIO

Chi è il sesso degli angeli

SPOT (Raiuno) — La puntata c'è stata per indisposizione conduttore: al suo posto una dotta tavola rotonda di esperti politici. Biagi, guarisci in fretta.

CACCIATORI GLORIA (Raidue) — Protagonista Anthony Perkins, sempre tragicamente prigioniero di *Psyco*; dopo il fiasco *Psyco 3*, non si arrende e prepara *Psyco 4*: è un caso psichico?

ITALIA SERA (Raiuno) — Dibattito (serio) sugli angeli «*presenti ovunque e numerosissimi*»; abbiamo saputo il loro salvo il sono maschi, o femmine, o cosa?

PENTATLON (Canale 5) — Solerte campagna demografica Bongiorno: «*Da brava signora, fabbrichi tanti bambini così compererà tanti pannolini inutilmente usciti!*».

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Fastoso bidone miliardario la esportazione. trasmesso volte questa settimana, altre due volte la prossima: ma c'è veramente qualcuno all'interno della Rai che lavora per affondare l'azienda?

a. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; , 23,15
10 — **Linea verde**
11 — **Un uomo di Squillace** (Catanzaro) a
11,55 del tempo, attualità religiosa
12,15 e Federico Fazzuoli
13 — **TG** L'Una, quasi un rotocalco per la domenica
13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco Paolo Valenti e Giovanna Elmi
14 — in... condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi
15,55 **Disco ring** presentano Anna Petronelli, Mauro Michelon, Sergio Mancinelli
17,50 Sintesi di tra di Vicenza-Ascoli, B
20,30 **Lawrence d'Arabia.** (1962) Film di David Lean, con Peter O'Toole, Omar Sharif, Arthur Kennedy, Alec Guinness, Anthony Quinn
21,55 **La sportiva**
23,25 **Musicanotte**, per un giorno di festa. F. Mendelssohn-Bartholdy e . Carracciolo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,45; 23,30
10 — **Il solista e l'orchestra.** Musiche di Berg. Direttore Boer; Casella e Cherubini, direttore Gavazzeni
11,10 Treviso campionato italiano di
11,45 **Mattinée.** cinema di domenica. Charlie Chan: giallo su giallo (IV). **L'occhio d'oro** (1948) Film di William Beaudine, Roland Winters, Mantan Moreland
13,25 **TG 2 I consigli** di Luciano Onder
13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo
15 — **Bette Davis:** l'orgoglio di diva. **Il Messico** (1939) Film di William Dieterle, Paul Muni, Bette Davis, John Garfield
17,05 **TG 2 Studio - Stadio**
17,50 **Le strade di S. Francisco**, : «Trent'anni di servizio»
18,40 **TG 2 - Gol flash**
18,50 **Calcio.** Cronaca registrata di un tempo di una partita di A
19,45 **Meteo 2**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**
20,30 **Alberto Sordi in Storia di un italiano** (8)
21,55 **Mixer**, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
22,55 **2 - Trentatrè**, settimanale di medicina
O.S.E. - **Immagini per la scuola**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
9,55 Eurovisione: Norvegia - Da Gallo, **Coppa del Mondo**, slalom speciale maschile (1° manche)
11,25 **I cantautori a...** (1° puntata) «Il divertimento»
11,55 **Dancemania**
12,55 Eurovisione, (Norvegia), **Coppa Mondo**, slalom speciale maschile (2° manche)
14,15 **La gioia vivere**, attori del cinema italiano (2° p.). , con M. Modugno, A. Panelli, F. e T. Ucci, M. Merlino
15,15-17,05 **sportive** - Da Trento, Sci: Campionato del mondo slalom municipale; Torino, campionati primaverili Rugby
17,05 di casa (III) **Davide e Golia** (1959) Film storico di Richard Pottier, Ferdinando Baldi, con: Eleonora Rossi Drago,
19,20 **regione**
19,40 **Concertone** «when the music
20,30 **Domenica gol**
21,30 D.S.E.: Il anni '30. Sarà più per esprimersi?
22,30 **Calcio:** un tempo di
23,15 **Rockline**, il meglio hit parade inglese

Stefania Sandrelli, con Fred Bongusto e Deborah Kerr, attrice figlia di Sandra Milo, è ospite oggi alle di Tg L'una, in onda alle 13 su Raiuno. Fra i servizi in programma: nuove scoperte fatte dagli studiosi sul modo di volare dei colombi e il giallo ancora irrisolto dell'uccisione di due giovani spose nell'immediato dopoguerra a Trieste

Italia 1

Bum Bum L'uccellino azzurro: «Ritorno nella foresta». — Bum Bum «Corri il ruota». — I fantastici viaggi di Fio- «Il mercato degli schiavi», cartoni
10,30 **Football**, campionato College; stasi, Campionato N.B.A.
13,6 **Grand Prix**, settimanale televisivo
14 — **Deejay television**
16 — **Sanford and Son**, telefilm
16,30 **Riptide**, telefilm
17,20 **La banda del sette**, telefilm
18,15 **I ragazzi del computer**, telefilm
19 — **Cartoni**
20,30 **Drive in**, varietà
22,30 **La sfida degli invincibili**, film di R. Walton M. Ming, T. Liu
0,15 **Sirio forza**, telefilm
1,15 **Cannon**, telefilm

Canale 5

8,50 **Alice**, telefilm
9,15 **La frontiera dello spirito**
10,10 **Come stai**
11 — **Anteprima**
11,30 **Supercalcistica Show**
12,20 **Punto 7**, la parola della verifica
13,30 **Buona Domenica**, con Maurizio Costanzo «L'amore e la terza età»
14,30 **Orazio**, telefilm
16 — **In studio**
17 — **Forum**
17,30 **In studio**
19 — **Dalle 1 alle 2**, telefilm «Una montagna di soldi»
19,30 **In studio**
20,30 **Uccelli di rovo**, sceneggiato (3° p.)
22,30 **Monitor**, settimanale di attualità con Guglielmo Zucconi: vizi e virtù del moderno tolocalcio al computer
23,30 **Punto 7**
0,30 **Scontro a New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Solidale Solomon**, telefilm
9 — **La donna delle be-** film di H. Hass con E. Parker, R. Boone, J. Blondell
10,30 **Un napoletano West**, film di R. Rowding, con R. Taylor, E. Parker
12 — **Campo aperto**
13 — **Ciao ciao**
15 — **I gemelli Edison**
15,30 **Il principe stella**
16,30 **I ragazzi di Padre Murphy**, telefilm
17,30 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
18 — **Amici per la pelle**
19,15 **Telequattro per voi**
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **donne**, con Giuseppe e Franco Barasi
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Masquerade**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 **Mod Squad**

Eurotv

12 — **I giorni del furore**
13 — **Isolidoro**, telefilm
14 — **Totò tuttofare**, film
14,45 **Week end**
15 — film di Luigi F. D'Amico
19,30 **Super transformers**, cartoni
20,30 **Un provinciale a New York**, film Arthur Hiller
22,20 **Brat Millerlok**
23,25 **In prima pagina**

Rete A

8 — **Buona domenica**
10,30 **Wanda Marchi**, rubrica
11,30 **Superproposta**
13,30 **Lo smeraldo**
15 — **Alazzurro: Una domenica diversa**, proposta televisiva
19 — **Lo sport e calcio**, con Maurizio Mosca
19,30 **Speciale Natale**, novela
20,30 **Cuore di pietra**, novela
23,30 **Asta giudiziaria**

Montecarlo

17 — **Sci**, Coppa del Mondo
17,50 **Ivanhoe**, sceneggiato con James Mason
20,05 **La vita sulla** «Vita sugli alberi» documentario
21 — **Tre gendarmi a New York**, film con Louis De e Michel
23 —

Capodistria

14,15 **Sci**: Slalom speciale maschile; Coppa del mondo di sci alpino; Bob a 4
17 — **Torna a casa Sally**, film
18,30 **Il mondo delle spezie**, docum.
19 — **Colonel Marsh**
19,30 **Casa grigia**
20,30 **Doppio gioco e**
21,30 **Telori**, telefilm
23 —

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 23,05; 0,30
12,30 **Slalom**
14,05 **Ciao domenica**
20,30 **L'avventuriero**
21,45 **della pace**
23,10 **Sport nello**

Alla radio

23,13 La telefonata. Stereouno: 18-24

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Preludio; 6,55 Un'oca d'acqua; 8,40 Una voce poco fa; 9,30 La strana casa della fornica nera; 11 L'uomo della

12,48 15-17 nomica sport, 14,30-15,30-17,45 Stereosport; 20 Momenti musicali 21 La città sonora; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,20 Buonanotte Europa. Stereodue: 18-24

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18, 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Il Mattino; 12 Uomini e profeti (6° p.); 12,30 Viaggio di mamo; 14 Antologia di Radiotre; 17,30 Concerti di S. Cecilia, dirige G. Sinopoli; 19,15 America coast to coast; 19,45 Un concerto barocco; 21,10 Concerto duetto di V. Fedoseev, Pagine «Il Mozart»; 23 Il jazz

La nautica il settore maggiormente in difficoltà

Genova, c'è aria di crisi alla Fiera di primavera

Neve e vento hanno tenuto lontano buona parte del pubblico - Grandi progressi tecnici per i caravan - Uno speciale negozio viaggiante

[illegible] — Soltanto pochi coraggiosi hanno osato sfidare, ieri, la bufera di neve e di vento che si è abbattuta sulla [illegible] per varcare i cancelli della «Primavera Bis»: questa la definizione che la situazione meteorologica rende quasi grottesca. Scarsi [illegible] operatori, molti dei quali non sono riusciti ad [illegible] alla fiera. Bloccati anche gli scolari che avrebbero dovuto intervenire a «Babylandia», il settore (abbigliamento, regali, materiale scolastico) riservato ai più piccoli.

[illegible] anno i visitatori [illegible] primo week end furono cinquantamila. «In questo fine settimana ci conteremo», lamenta il presidente della fiera, Luigi Bottino, intabarrato fino agli occhi [illegible] all'ingresso [illegible] stand funzionano, presentando un vasto campionario di soluzioni, di novità, di idee per quando arriverà il tempo buono.

I [illegible] — [illegible] ormai confortevoli abitazioni su quattro [illegible] partenza da sei milioni, per esempio, per i «Roller» della «Gallo Sport», da tre a sette posti letto trainabili da [illegible] 12q, peso [illegible] chili a pieno carico, tutti i servizi, doppi vetri. Progettati per una famiglia di quattro-cinque persone, fascia di reddito medio-alta. Sul mercato sta irrompendo la «Nuova Autocaravan» jugoslava (produce 5 [illegible] roulottes l'anno) che dispone in Europa di [illegible] punti vendita. In fiera è esposto uno dei suoi modelli più rappresentativi, [illegible] specie di sforzo internazionale: disegno jugoslavo, meccanica italiana, costruzione [illegible] Belgio.

Ancora incontri per la [illegible]

SESTRI LEVANTE — Sono state aggiornate alla settimana prossima le audizioni della Commissione Industria della Camera che sta [illegible] il decreto-salvataggio per la Pit di Sestri e per altre aziende siderurgiche.

Finora sono stati ascoltati Assider, Finsider, Iri e [illegible] nine, il sindacato nazionale e alcuni componenti [illegible] governativi.

In un'assemblea dei lavoratori a Sestri è stato fatto il punto della situazione: per [illegible] il [illegible] è sostanzialmente positivo, in particolare per la posizione «chiara» [illegible] della [illegible] nazionale.

(m. r.)

Piazzola d'oro — Ma il mercato risponde all'aumentato im[illegible] dei costruttori? «Fra gli Anni Settanta e Ottanta — spiega Francesca Novelli, un'esperta del settore — abbiamo avuto un boom. La gente aveva scoperto la fuga, una comodità, dei grandi centri urbani. [illegible] il registra un certo [illegible] anche perché gli italiani non sono molto costanti nelle loro scelte. Inoltre, la vita [illegible] roulotte e in camper richiede una sportività che non tutti hanno [illegible] siamo diventati un po' pigri. Ma [illegible] segnali [illegible] ripresa [illegible] non potranno non tradursi in rilancio, visto quanto costa ormai passare una notte in albergo».

La difficoltà non viene solo dalla pigrizia. «Costa troppo caro ormai in spazio nel quale parcheggiare». [illegible] cerca Novelli. E fa un esempio. [illegible] riguarda anche parte [illegible] trentina [illegible] campeggi [illegible] in Liguria. «La cifra di cinquecentomila lire l'anno che veniva richiesta [illegible] a qualche anno fa per l'occupazione al rimessaggio di una piazzola ora è salita ad oltre un milione e mezzo».

Il negozio viaggiante — Roulotte non vuol [illegible] tanto turismo [illegible] prodotto [illegible] Catenaccio negozio viaggiante. Può essere trainato da una vettura di piccola cilindrata, è attrezzato con un banco [illegible] sul quale trovano posto affettatrice, cassa, piano espositivo per la [illegible] frigo, armadio, [illegible] sei milioni e [illegible] chiavi in mano. Adatto per ambulanti che frequentano le fiere di paese e che, anche loro, hanno la possibilità di modernizzarsi.

Nautica: è sempre serie B — La fiera offre anche un anticipo del Salone nautico, [illegible] stand dedicati [illegible] barche. Si può già avere un'anticipazione su quello che sarà il movimento estivo che offre già, purtroppo, [illegible] conferma negativa per la vela e leggere possibilità di ripresa per le barche a motore. Un progresso c'è: vent'anni fa c'era una barca ogni cinquemila abitanti, [illegible] il rapporto è salito a 1:90 (siamo passati da una «flotta da diporto» di [illegible] famiglia imbarcazioni a quasi [illegible] milione), ma molto difficili sono ulteriori progressi. La frenata è dovuta soprattutto all'incidenza [illegible] a certe astruserie del [illegible] metro, alla carenza [illegible] porticcioli. Vecchie storie e vecchi mali della nautica italiana. [illegible] quindi un'estate da gommoni che avrà la sua massima espressione nel [illegible] delle Cinque Terre.

Spaventato dai costi e dal fisco, l'amante della nautica si rifugia anche nella [illegible] che a Genova ha molti militanti, dieci istruttori ed un'efficiente sede a Nervi. All'estero andranno i lavoratori cabinati: a noi i gommoni e i kajak: viviamo sul mare, [illegible] la nostra nautica rimane in serie B.

Guido Coppini

A Chiavari, per i 79 imputati

Processo droga chiesti 547 anni

CHIAVARI — Si è [illegible] una le richieste di [illegible] del pubblico ministero l'udienza di ieri [illegible] «processone» per [illegible] droga di Chiavari. Per i 79 imputati il p. m. Filippo Debbia ha chiesto il totale di 547 anni di reclusione.

La pena più [illegible] (15 anni e [illegible] mesi) è stata chiesta per Pietro Del Tufo, in ordine a due diverse imputazioni. 15 anni [illegible] chiesti per Antonino Cangelosi, Pietro del Tufo, Robert Dirindin, Gaetano Ferrara, Emilio Olmocchio, Francesco Mancione, Mario Mignone, Paolo Padovani, Francesco Proietto, Matteo Rutigliano, Enrico Ripandelli, Roberto Tricoli. A queste richieste si aggiungono multe da 20 a 100 milioni di lire.

Debbia ha poi chiesto 13 anni per Giancarlo Passarella e Francesco Miriello, 11 per Paolo Manzoni e Marcello Jacone. Per un altro folto gruppo d'imputati sono stati chiesti 10 anni: Salvatore e Giuseppe Candiano, Franco Cibelli, René Cinquanta, Angelo Colla, Gaetano Giuffrè, George Jeravatanan, Franco Martinez, Antonio Monselesan, Angelo Oliva Molina, Marco Palla, Enrico Prandi, Letizia Quesal, Vincenzo [illegible].

Per i «pentiti», quelli che hanno collaborato nelle indagini [illegible] a livello di istruttoria sia durante il processo, richieste diversificate. Per [illegible] Crini, che è accusato [illegible] aver acquistato e [illegible] quantitativi di eroina fino a 50 grammi per volta, e che ha al suo attivo [illegible] capi d'imputazione, sono stati chiesti 4 anni e 6 milioni di multa.

Il contributo dato da Crini al processo è stato definito dal pm [illegible] «straordinario». Per Claudio Guerieri Lauria, 3 anni e 10 mesi; per Rocco Milili, 4 anni e 6 milioni; Pietro Perenzini, 4 anni e 6 milioni; Franco Pieini, 3 anni e 6 mesi.

Per Anna Fondenato, la «superpentita» insieme [illegible] terrorista Stefano [illegible] e a Paolo Crini, [illegible] stati chiesti 8 mesi [illegible] reclusione e [illegible] mila lire di multa. [illegible] questo processo è imputata [illegible] spaccio di assegni falsi.

Pochi tra gli imputati di maggiore spicco, a cominciare per i quali sono state chieste le massime pene, erano presenti in aula quando Filippo Debbia, che ha parlato ieri per oltre sei ore, ha snocciolato l'elenco di nomi, [illegible] e di multe.

Il processo si era aperto [illegible] gli interrogatori degli ultimi [illegible] Gianfranco Poscich, rapallese ex tossicomane, è [illegible] degli accusatori del brigadiere di p.s. Antonino Cangelosi, imputato di spaccio. [illegible] dichiarò in istruttoria di [illegible] vinto Cangelosi ricevere [illegible] una mazzetta [illegible] biglietti [illegible] 10 mila; e in [illegible] successiva occasione, all'interno [illegible] commissariato, di aver assistito al passaggio di una bustina da Cangelosi a un tossicomane di Recco. Al giudice [illegible] non ha voluto confermare [illegible] deposizione, nonostante ripetuti ammonimenti e [illegible] di due ore in [illegible] riflessione. Arrestato in aula, come prima di lui Giorgio Paolillo e lo stesso commissario Nattero, non ha voluto ritrattare (come Nattero, [illegible] Paolillo alla fine è era convinto). È stato processato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione [illegible] condizionale.

Marco Raffa

Ancora ghiaccio, neve e vento

Bloccati [illegible] scambi [illegible] stazioni ferroviarie di Principe e Brignole - Treni in ritardo - Chiuso l'aeroporto «Colombo» - Impraticabili le strade [illegible] alture di Genova - Auto finisce [illegible] [illegible] scarpata a Savona: un morto - Anas [illegible] accusa per la lentezza degli interventi - A Spotorno [illegible] automobili coinvolte in un tamponamento - Situazione critica nell'interno

GENOVA — Genova e le zone della Riviera intorno al capoluogo sono da ieri mattina chiuse [illegible] una morsa [illegible] ghiaccio e neve. Nel corso [illegible] giornata, otto [illegible] sera, il continuato a nevicare ininterrottamente, [illegible] dei monti [illegible] violente [illegible].

È la quinta [illegible] che nevica quest'inverno, ed è un record. Un vecchio proverbio ligure ammonisce: «Quando nevica su Portofino, nevica almeno sette volte». Il conto con il maltempo in questo sgradevole inverno non sarebbe ancora saldato.

Comunque [illegible] effetti [illegible] e [illegible] terremoto sulle loro [illegible] sono stati pesanti per una città e per un territorio che non sono attrezzati a far fronte [illegible] avversità meteorologiche. Chi [illegible] delle stazioni ferroviarie di Principe e di Brignole sono grigi e tutti i convogli hanno subito per [illegible] giornata parecchi [illegible] quasi completamente [illegible] treni non [illegible] sono giunti. Il traffico automobilistico è [illegible] in città [illegible] dove le strade sono gelate. Ci sono stati numerosi incidenti e tamponamenti, per fortuna senza [illegible] alle persone. Per una trentina [illegible] persone [illegible] [illegible] Negli [illegible] stata attivata una corsa speciale della funivia.

L'aeroporto «Cristoforo [illegible] [illegible] mattina, a causa del vento, è chiuso [illegible] traffico e tutti i voli sono [illegible] soppressi o [illegible] al momento che sono [illegible] anche [illegible] altri scali del Nord. [illegible] parlo [illegible] attività [illegible] carico e scarico sono ferme.

Sull'autostrada Genova-Livorno Levante, [illegible] svincolo di Nervi, il vento ha fatto [illegible] dere un traliccio dell'alta tensione, bloccando il traffico.

Il maltempo ha poi bloccato le gare di sci del week-end. Per la «Settimana [illegible] Genova» è stata un'altra [illegible] forzata. Dopo quella [illegible] venerdì, anche la regata in [illegible] ieri è stata annullata. Se le condizioni meteorologiche miglioreranno, oggi [illegible] dovrebbe gareggiare regolarmente (partenza [illegible] 11) e oltre all'ultima prova previsti dal [illegible] si recheranno [illegible] recuperare almeno una [illegible] quella in arretrato.

p. l.

Il cavalcavia di Albisola chiuso al traffico, incidenti e traffico bloccato a Capo Torre per la strada ghiacciata (f.) Chiaramonti

SAVONA — Ghiaccio e neve da ventiquattro ore in tutta la provincia di Savona, resi ancora più insopportabili da un forte [illegible] tana. Si sono registrati decine di incidenti, uno dei quali mortale. Il gelo ha costretto la chiusura delle autostrade dei Fiori, della Savona-Genova e della Savona-Torino. La stazione ferroviaria di Savona è rimasta bloccata, una decina [illegible] convogli sono stati costretti a fermarsi a San Giuseppe di Cairo.

E' nevicato anche sulla costa con violente raffiche di vento [illegible] hanno costretto i vigili del fuoco a lavorare ininterrottamente. Poco dopo le 18 il gelo minacciava di spaccare il telone [illegible] circo «Nando Orfei» [illegible] corso Ricci [illegible] vigili del fuoco muniti di autocarri sono stati impegnati per oltre due ore.

Gli incidenti. Il più grave si è verificato poco dopo le 8 lungo l'autista dell'Acts, Sante Calella, 51 anni (aveva festeggiato il compleanno venerdì), abitante a Savona in via Cozzo, in servizio sulla linea Savona-Segno, è rimasto bloccato con il suo [illegible] a Vado Ligure. Ha deciso [illegible] rientrare [illegible] deposito per prendere [illegible] catene e ha chiesto [illegible] un passaggio a una infermiera del [illegible] Paolo, Franca Gravano, 42 anni, Vado, via Nino Bixio 9, che con la [illegible] «Fiat 500» stava andando al lavoro.

Sulla sopraelevata, [illegible] fronte allo stadio «Chittolina», l'auto, a causa del ghiaccio (i carabinieri da molte [illegible] avvertito l'Anas della pericolosità della strada, ma non [illegible] gettato il sale), ha improvvisamente sbandato e è [illegible] in una [illegible] in un tratto [illegible] guard-rail. Un volo di [illegible] decina di metri e l'auto si è capotata. Con [illegible] ambulanza i feriti sono stati accompagnati al pronto [illegible] al Sante Calella è morto durante il tragitto. Lascia [illegible] moglie Agata Botto e due figli, un ragazzo e una ragazza, di 15 e 13 anni. La donna è stata ricoverata con prognosi di 40 giorni.

Ovunque ci sono stati incidenti: sulla Autofiori nel territorio di Spotorno c'è stato un tamponamento [illegible] [illegible] trenta [illegible] persone, tra [illegible] un bimbo di 10 mesi, sono [illegible] ricoverate al [illegible] Paolo [illegible] tamponamenti, con feriti, sono avvenuti a Vado Ligure, a Varazze e Arenzano e sulla via Aurelia [illegible] località Peccorile e all'[illegible] della galleria Torre.

Bosio accusa l'Anas che, secondo polizia e [illegible] sarebbe intervenuta [illegible] ritardo. In centro città [illegible] [illegible] indescrivibile. Bastano pochi centimetri di neve per creare la confusione più totale. A rendere [illegible] più difficile il traffico la chiusura [illegible] centro per l'isola pedonale, [illegible] provvedimento criticato da più parti.

Difficoltà anche [illegible] porto dove tutte le [illegible] hanno rafforzato gli ormeggi. I medici [illegible] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo non hanno avuto un attimo di tregua. Ininterrottamente dall'alba di ieri sono stati costretti a curare feriti. Alle persone coinvolte negli incidenti stradali si sono aggiunti molti anziani caduti per il ghiaccio.

Situazione critica anche nell'entroterra dove [illegible] caduti [illegible] 30 ai 50 centimetri di neve. Il ghiaccio formatosi nella notte sulla carreggiata ha [illegible] difficile l'intervento dei mezzi spartineve e spargisale. Il vento ha fatto crollare tegole e antenne.

[illegible] tardo pomeriggio [illegible] [illegible] Finale hanno organizzato una carovana [illegible] ambulanze [illegible] [illegible] [illegible] pullman [illegible] cui viaggiavano venti bambini handicappati diretti in una colonia. Il mezzo [illegible] bloccato dalla [illegible] a casello autostradale [illegible] Finale.

Gian Paolo Carini

Allarme a Imperia per insegne, tetti e alberi pericolanti

La costa investita dalla bufera raffiche a 80 chilometri orari

Rallentamenti lungo l'Aurelia - Tormenta al Colle di Nava - Pioggia a Sanremo

IMPERIA — Ondata di maltempo anche nel Ponente. A creare i maggiori inconvenienti è stato il vento accompagnato per buona parte della mattinata da una fitta pioggia. Tutta la costa è stata battuta da raffiche di direzione Nord-Nord-Est, alla velocità di 75-80 chilometri orari.

[illegible] direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia ha inquadrato così la situazione: «Come accade sovente, questa zona è stata colpita dal maltempo in misura minore che altrove. La temperatura minima, seppur contenuta [illegible] media degli 11 gradi, non è scesa al di sotto dei 7 gradi,' registrati intorno alle 23».

Nell'entroterra è nevicato a lungo a partire da metà mattinata.

Qualche problema, [illegible] collegamenti. [illegible] tratto [illegible] Ponente dell'Autofiori [illegible] è transitato a velocità ridotta a causa di pioggia, nevischio e fortissimi [illegible] di [illegible] lungo l'Aurelia [illegible] statale [illegible] stato [illegible] calerie, [illegible] apprensione [illegible] mattinata per una tormenta [illegible] vento e nevischio all'altezza del Colle [illegible] Nava.

A Imperia, a causa del vento, si è resa necessaria una serie [illegible] interventi [illegible] fuoco, [illegible] insegne, tegole, e [illegible] pericolanti. Squadre [illegible] intervenute a Piani, in piazza Roma, in [illegible] De Amicis e via Argine Sinistro.

In [illegible] Arroscia, Val Prino e Valle Impero, la situazione è rimasta costantemente sotto controllo.

A Monesi [illegible] nevicato e parecchio [illegible]. Sono scesi circa 30 centimetri di neve. Il manto bianco ha superato così i 2 metri di altezza.

A Sanremo [illegible] piovuto a lungo. In [illegible] sono [illegible] comunque [illegible] inconvenienti.

Nella [illegible] del Monte Bignone, i vigili del [illegible] di Sanremo, con una Campagnola, hanno effettuato [illegible] rifornimento viveri alla famiglia [illegible] Zunino (titolare «La Vetta»), rimasta isolata per la neve.

A Bordighera, rami pericolanti a causa del vento, in località [illegible] Ruota, lungo [illegible] Aurelia, [illegible] inconveniente a Riva Ligure, in zona Giro Del Dun.

A Ventimiglia è piovuto [illegible] tutta la giornata. Neve nell'entroterra, oltre i mille metri di altitudine. [illegible] le alture della [illegible] Roja e dell'alta Val Nervia. Sul Colle di Gouta, a 1200 metri, il manto [illegible] ha superato il metro. Neve [illegible] sul Mont'Agel, dietro il Principato di Monaco.

Fulvio Damele

Molte strade sono ghiacciate

Tigullio, disagi nell'entroterra

Impianti [illegible] a S. Stefano per la tormenta

TIGULLIO — Vento, pioggia e freddo [illegible] costa, ghiaccio e neve nell'entroterra: questo il quadro fornito dal maltempo ieri nella Riviera di Levante, dove le avverse condizioni meteorologiche [illegible] hanno comunque fatto registrare situazioni di particolare [illegible].

Le difficoltà, soprattutto nelle [illegible] dell'entroterra, [illegible] socio comunque [illegible] mancate. E' il caso di Rezzoaglio, dove ieri mattina non hanno [illegible] visto arrivare la prima corriera da Chiavari, quella delle 8 che porta la posta.

La [illegible] ha cominciato a cadere intorno [illegible] e nel corso della mattinata la situazione è andata gradualmente migliorando, con la ripresa dei normali collegamenti [illegible].

A [illegible] d'Aveto, una [illegible] provocata la chiusura forzata [illegible] impianti di risalita del Monte [illegible]: ieri risultava aperta la sciovia di [illegible] a Rocca d'Aveto. L'innevamento è di 80-150 cm; si tratta [illegible] tene o [illegible] da neve. Lo strato di ghiaccio che è possibile [illegible] lungo le strade dell'entroterra consiglia molta prudenza.

[illegible] e ghiaccio anche a Uscio, dove sono passati i mezzi [illegible] per spargere il [illegible] All'osservatorio meteo di Casarza Ligure [illegible] registrati [illegible] temperature [illegible] minime (alle 8 di ieri) e venti [illegible] intorno [illegible] 60 chilometri orari.

Per trovare un primo [illegible] ao [illegible] freddo bisogna [illegible] re indietro di almeno vent'anni.

a. pi.

Approvato all'unanimità [illegible] ordine del giorno che motiva la candidatura

Chiavari insiste per la quinta provincia

CHIAVARI — Dopo anni di dichiarazioni, incontri, «verifiche», finalmente il primo passo [illegible] verso la quinta provincia da parte del Comune di Chiavari. L'altra [illegible] in Consiglio comunale. [illegible] approvato all'unanimità un ordine del giorno con le motivazioni storiche, economiche e sociali, che suggeriscono la creazione di una nuova provincia ligure con capoluogo Chiavari.

Contemporaneamente anche a Lavagna e a Cogorno, i rispettivi Consigli comunali hanno approvato analoghi ordini del giorno. Tutti i 32 Comuni che aspirano a far parte della quinta provincia (da Avegno a Moneglia, da S. [illegible] d'Aveto a Varese Ligure) faranno il stesso [illegible] prossimi giorni, ed [illegible] i documenti ai [illegible] rami del Parlamento, [illegible] presidente Craxi, al [illegible] alla Regione e [illegible] Provincia di Genova.

L'ordine del giorno approvato venerdì sera non è il primo documento ufficiale sulla «quinta provincia» (alla Camera [illegible] ferme due proposte di legge presentate [illegible] e [illegible] pdl), ma senz'altro il più importante dal punto di vista «politico - [illegible] istituzionale».

La nuova provincia avrebbe, tra l'altro, motivazioni storiche (Chiavari [illegible] nel 1803 capoluogo [illegible] Giurisdizione dell'Entella e nel 1805 [illegible] Dipartimento degli Appennini), economiche (vi hanno sede le filiali delle maggiori banche [illegible] e la sede centrale [illegible] Chiavari), logistiche.

Su quest'ultimo punto il [illegible] si sofferma elencando i molti [illegible] pubblici che, già oggi, hanno sede a Chiavari. Infine l'importante ruolo svolto da Chiavari nell'ambito scolastico, con le [illegible] istituti di ogni ordine e grado (ad eccezione dell'Università), e della cultura, con musei e biblioteche. [illegible]

Il capoluogo regionale è in testa nella classifica [illegible] acquisto dei giornali

Un primato per Genova e la Liguria si vendono molti libri e quotidiani

GENOVA — Slovenia, per la Liguria, si agrava lo slogan «regione californiana». [illegible] riferimento alle aspirazioni di sviluppo nel [illegible] terziario avanzato, elettronico e informatico o nei trasporti, tutti settori economici [illegible] non [illegible] con l'altra grande direttrice di sviluppo, cioè il turismo.

È un segno già praticato dai «cugini» francesi per la Costa Azzurra e la Provenza: tanto è vero che i centri universitari e di ricerca, collocati alle spalle di Antibes, Cannes ecc., vennero pomposamente battezzati «Sophia Antipolis».

Ma l'ipotesi «californiana» significa soprattutto alta qualità della vita, perciò cultura.

Un dato vistoso a questo proposito è l'indice di lettura dei giornali e dei libri. Una recentissima statistica fatta dal centro studi dell'Università [illegible] di Milano: in Italia si vendono mediamente [illegible] copie di quotidiani (di ogni tipo, nazionali, popolari, regionali, sportivi, economici, ecc.) ogni [illegible]. La provincia fanalino di [illegible] è Ragusa [illegible] quotidiani ogni [illegible] abitanti. Genova, invece, [illegible] in testa [illegible] classifica con 300 copie ogni mille abitanti.

La media europea (occidentale) è di [illegible] copie: il dato è eloquente di per sé. Anche le [illegible] province liguri sono in posizioni eccelse, [illegible] attorno alle 170 copie; Imperia sulle 150; La Spezia sulle 130 (la stessa, grosso modo, di Torino).

Perché? [illegible] sono molti fattori [illegible] Intanto in Liguria si stampano (a Genova) ben quattro quotidiani; nelle province [illegible] Foscarie (Savona e Imperia) è forte l'influenza piemontese; nel Levante di Genova è forte l'influenza milanese; nello spezzino [illegible] tenaci i legami con la Toscana.

Inoltre la Liguria è terra di traffici e di confine, di comunicazione e di informazione. Il reddito pro-capite è uno [illegible] più alti d'Italia ed è pure, soprattutto nelle riviere, rilevante [illegible] la presenza di turismo [illegible] terza [illegible] Quindi [illegible] una forte predisposizione alla lettura (non [illegible] giornali nazionali e della regione d'origine).

Ma l'elemento sociologico determinante è che la Liguria è ormai [illegible] lunghissima città costiera. [illegible] Ventimiglia. [illegible] il giornale ha bisogno d'una cultura urbana e [illegible] facilità di comunicazioni per diffondersi.

[illegible] ai risultati lusinghieri sull'acquisto dei giornali, vanno [illegible] anche i dati [illegible] massima [illegible] di libri. Anche se non c'è per ora un assemblaggio completo dei dati di tutte le case editrici, i maggiori complessi indicano la provincia di Genova come il 3 per cento circa del prodotto librario venduto (con [illegible] sull'uno per cento per ciascuna delle province liguri). Milano sfiora il 13 per cento, Roma è sul 10, mentre il 3 per cento è superato solo da Torino, Bologna, Firenze e Napoli, tutte città con una densità di abitanti superiore.

Paolo Lingua

Sacco s'allena a Sanremo per il [illegible]

[illegible] — Ubaldo [illegible] do, il pugile argentino che contenderà a Patrizio Oliva, il 15 [illegible] a [illegible], il titolo mondiale dei superleggeri, arriverà questa sera a Sanremo, maltempo permettendo, dove, [illegible] il [illegible] seguito (fa parte del clan [illegible] Tito Lectoure, il celebre manager sudamericano), completerà la preparazione [illegible] il match [illegible] prenderà alloggio all'hotel Des Etrangers.

(b. m.)

Iniziato il congresso provinciale

I socialisti imperiesi rieleggono Donato?

BORDIGHERA — La relazione di Mario Donato, segretario uscente, ha aperto i lavori [illegible] [illegible] provinciale del psi, in programma per due giorni al Palazzo [illegible] Parco di Bordighera.

Tra le mozioni presentate nell'ambito della provincia di Imperia. La numero 1, «Alternativa per il Psi», è vicina alle posizioni [illegible] Achilli ed ha per leader Paolo Leuzzi di Sanremo, nonché Domenico Montanaro, Carlo Biancheri e Giorgio Loreti di Bordighera. Dispone dal 6 al 7% dei voti. La 2, «Per la formazione di un necessario progetto socialista», fa riferimento alla sinistra storica, ex lombardiana, e annovera fra le sue file Girolamo Saglietto di Imperia nonché Agostino Donzella e Bruno Marra (ex riformista) di Sanremo. La percentuale si aggira intorno al 18.

La terza mozione, «Unità per il riformismo», è la più forte, con il 75% dei suffragi. Vicina a Craxi, può contare sui nomi più in vista del socialismo della provincia: dal [illegible] di Imperia. Barbagallo, a Mario Donato, all'emergente Carlo Conti e ancora Marcello Pignone, Pasquale Mileto, Nello Ciebera, Este e Belmonte.

Il segretario uscente, con ogni probabilità, verrà riconfermato alla guida del partito del garofano imperiese. [illegible] di lui, infatti, sembrano convergere [illegible] le preferenze della stragrande maggioranza [illegible] uomini [illegible] «cartello» craxiano.

Nel direttivo provinciale, che dovrà essere rinnovato, i riformisti dovrebbero scendere da 20 a 24 seggi d'uscita di Marra, ha avuto un [illegible] peso determinante); il sinistra lombardiana passerebbe da 1 a 5 seggi, mentre la posizione della lista di Achilli resterebbe invariata [illegible] coi suoi rappresentanti.

g. p. m.

3-9-1977 3-9-1986

Nel nono anniversario della scomparsa sono trascorsi «C 130» davanti sul litorale Sarra (Pisa) la famiglia ricorda il suo cane

MILKO DOMENICO SAVOLDI

allievo ufficiale S.M. Accademia navale Livorno, c. 30 Castelli, l'ufficiale accompagnatore e i cinque marinai del quadrigatto La S. Marco in cui suffragio sarà celebrata venerdì 3 marzo ore 18 nella chiesa parrocchiale di Dorno Marina.

10 MILIONI IN 24 ore da 10 a 200 in breve tempo

MI.FI.

CUNEO SALUZZO TORINO

0171 [illegible] 0175 [illegible] 011 [illegible]

sanzone

Siamo un'azienda di distribuzione di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari e materiali per impianti di riscaldamento, che opera nelle province di Savona ed Imperia e ricerchiamo

GIOVANI

massimo trentenni, militare assolto, patente di guida, diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, da avviare alla carriera di Venditore.

E' prevista, prima dell'inserimento in azienda, la frequenza [illegible] di tecniche di vendita e carico della società.

[illegible] offre un ambiente di lavoro dinamico in una [illegible] modernamente organizzata, inquadramento e trattamento economico commisurati [illegible] capacità ed esperienza.

Inviare un dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico.

SANZONE S.p.A.

Regione Rapallino 14 - 17058 CAMPOCHIESA D'ALBENGA (SV)

Divergenze in Comune per la nuova gestione e per il marchio della da gioco

Buoni incassi, ritardi, polemiche così il casinò tiene sempre banco

Impennata delle presenze e degli introiti nei primi due mesi dell'anno - Bisogna decidere in fretta il tipo di conduzione - I grafici sotto accusa per il programma pubblicitario

SANREMO — Incassi a gonfie vele, ritardi nella scelta del nuovo tipo di gestione, polemiche sulla di consulenti grafici e un arresto operato a Genova. se non collegato le della da gioco, sono le ultime novità del casinò municipale di Sanremo, una azienda che, dopo un paio d'anni di appadiatacco, sembra avere nuovamente stimolato l'interesse di amministratori e gruppi politici.

Incassi. Nei mesi di febbraio roulettes, chemin de fer e giochi americani hanno fatto 3 miliardi e 600 milioni (contro miliardi e milioni nel 1985) con un incremento di oltre milioni. Notevole l'impennata delle presenze: 31 mila contro le mila dell'85.

Nei primi due mesi dell'anno, complessivamente, il casinò ha incassato 6 miliardi e 706 milioni (5 miliardi e 442 milioni nell'85)

La gestione. Sul fronte del nuovo assetto dare al esistono grosse divergenze tra maggioranza ed opposizione ed anche all'interno degli stessi gruppi che detengono il potere, mentre la scadenza del 1 gennaio 1987, imposta dal ministro dell'Interno Scalfaro per il delle , giunge commissario e nuova forma di gestione, avvenga sempre di più.

Il Viminale aveva suggerito la costituzione di una società per azioni interamente con capitale pubblico. La gestione del casinò di Campione d'Italia (era stato coinvolto in uno scandalo legato a quello di Sanremo) da qualche mese è affidata a una S.p.a. formata da Regione, Provincia e Ultrore Industriali. Escluso dal pacchetto azionario l'amministrazione comunale.

A Sanremo le cose sono andate in alto mare: alcuni gruppi vorrebbero escludere dalla Spa la Regione Liguria, altri la vorrebbero inserire quale socio di minoranza, altri ancora con poteri maggiori. Ufficialmente nessuno si pronuncia.

I grafici. Il nuovo marchio casino, molto più indicato per una casa da gioco di Las Vegas moderna, piena di luci e colori, che non per una struttura liberty ormai vicina al secolo di vita, ha suscitato polemiche e commenti negativi a Bellevue. Nonostante il parere contrario di alcuni amministratori, sindaco in testa, il commissario Giorgio Diaz ha affidato agli stessi grafici (Filippo Tenisi ed Enrico Pupi di Livorno) l'incarico di consulenza per l'organizzazione e la realizzazione di un completo programma pubblicitario.

Il contratto avrà una durata di sei mesi, con decorrenza 1 marzo. Compenso previsto 47 milioni e 200 lire complessivi, più un rimborso spese di 400 mila per ogni giornata di trasferimento a Sanremo. Nella delibera di affidamento dell'incarico il commissario Diaz, ignorando i pareri di alcuni amministratori, sottolinea «gli unanimi consensi ricevuti dal nuovo marchio».

Le manette. L'arresto del'ex colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, ordinato l'altro giorno dalla procura della Repubblica di Genova, a Sanremo ha l'effetto di un fulmine a ciel Lace nel maggio cinque anni fa, dopo avere trascorso intere notture confuso fra i clienti del casinò aveva fatto scattare il blitz numero due blocchi perquisizione, clienti del casinò sospettati di connivenza croupiers disonesti trascinati caserma. L'operazione si era conclusa con una trentina di comunicazioni giudiziarie.

Qualche tempo più tardi il colonnello Lace aveva lasciato l'Arma.

Gian Piero Moretti

Un romano cambiò assegni rubati all'ufficio fidi del casinò

Un «bidone» da 100 milioni

Condannato a un e sei mesi e alla restituzione della somma (ma è irreperibile)

SANREMO — Si era presall'ufficio fidi (la «banca» del casinò) con cento milioni in assegni circolari, attendone il cambio contanti e fiches. Ma quando impiegati della casa da gioco hanno di intergli «chiequera», hanno avuto una sgradita sorpresa: erano tutti rubati.

Ieri il responsabile dell'incredibile «bidone», Placido Farnari, 43 anni, romanoriginario e condannato dal pretore di Sanremo, Vittorio Spirito, a un anno e 5 mesi di carcere, senza condizionale, più 2 milioni di multa, per truffa e rilascio.

Inoltre, dovrà le spese processuali e rimborsare i cento milioni con gli interessi. Ma ben difficilmente il casinò rivedrà quei soldi: è irreperibile, al processo si è presentato ed è stato giudicato in contumacia.

Placido Farnari un affezionato cliente della casa da gioco sanremese. Negli ultimi anni, però, le cose gli erano andate male, tanto che la «banca» delle roulettes gli aveva revocato il fido: il commerciante aveva ormai accumulato un debito di 15 milioni.

Nel gennaio della scorsa annata, Farnari è tornato a farsi vivo, impegnandosi a pagare la somma dovuta. Un mese dopo si è presentato, da versata due milioni, e l'ufficio fidi gli ha dato nuovamente di nuovo fiducia, cambiandogli assegni, emessi Credito popolare di Roma.

La truffa stata scoperta il 15 marzo: l'Unità sanremese della Banca popolare Novara, a cui il casinò si è rivolto per incassare gli assegni, ha comunicato che gli stessi risultavano essere frutto di una rapina avvenuta nella capitale.

c. d.

Un ciclo teatrale Imperia, Sanremo, Bordighera

Cabaret, commedie e Molière ecco «un biglietto per ridere»

Il cartellone allestito dalla compagnia «Il palcoscenico» ha inizio il 13 marzo Grande successo della prima parte della rassegna - Domani il via a un laboratorio

IMPERIA — Più di cinquemila spettatori a Sanremo, un migliaio a Bordighera, 1800 intervenuti al «matinée» per gli studenti, affollatissimi gli incontri , registi e attori: il primo ciclo di «Mid-week», serate teatrali di metà settimana compagnia «Il palcoscenico», si è concluso con un bilancio lusinghiero. E non solo, al laboratorio teatrale collegato si già iscritti ben allievi.

programma passato, e soprattutto di quello futuro, hanno parlato ieri i curatori dell'iniziativa, allestita i contributi Provincia (45 milioni) e dei Comuni Sanremo (50), Imperia (15) e Bordighera, che ha messo a disposizione il Palazzo Parea. Alle recite sono la scuola, hanno collaborato i distretti scolastici Imperia e Sanremo. Più difficili i rapporti con il provveditorato, che i prezzi dei biglietti: 6000 lire.

ciclo. Quattro spettacoli proposti al Teatro Ariston di Sanremo, ispirati al del divertimento (tre sono replicati anche a Bordighera) «Ad maggiore affluenza pubblico è stata "La locandiera" di Goldoni, un classico rivisitato dalla compagnia Nanni-Ruffini-Ferrero».

«Buona accoglienza, e sorpresa, c'è stata per "Miseria e nobiltà" farsa napoletana di Scarpetta, e per l'ottimo "Bent". Meno favore, ha incontrato "Baby-Louie", il musical di Glanco e Manfredi», precisa Antonio Bissoni del «Palcoscenico».

Secondo ciclo. Intitolato «Brillo: un biglietto per ridere», comincerà il 13 marzo all'Ariston, con «Via Antonio Pigafetta navigatore», del cabarettista Rendel, replicato il 14 a Bordighera.

Il 20 (e il 22 a Bordighera) il gruppo statunitense «Pigeon Drop Company Comedy», specializzato comicità demenziale, presenterà a Sanremo e in italiano «Where the Party?» (Dov'è la festa?).

Il 26 e 28 all'Ariston, il 28 a Bordighera, un altro classico, «L'avaro» di Molière, ambientato Luisa e Santella negli Anni Venti: il testo è intatto, ma Arpagone diventa un ricco finanziere taccagno alla Paperon de Paperoni, e il nipote ricorda Paperino.

chiuderà il 3 (Sanremo) e 4 aprile (Bordighera), «Chiacchiere» Noonan, protagoniste Mita Medici e Marilù Prati, due donne che propria scappatelle.

Laboratorio. Prove domani: dopo i metodi di Stanislavsky, saranno affrontati quelli di Artaud. Le tenute a Sanremo (ridotto dell'Ariston), Imperia (Auditorium Vieusseux) e Bordighera (Palazzo del Parco).

Commenta Emilio Varaldo, consigliere comunale delegato attività giovanili: «Un'esperienza interessante. I attesi d'Imperia ne sono entusiasti. Pensiamo ripeterla anche l'anno prossimo: bella con monografici di perfezionamento per formare poi una compagnia locale».

Stefano Delfino

Un manuale Siulp per la polizia

IMPERIA — Il «Manuale pratico degli atti di polizia giudiziaria» (88 pagine, in formato tascabile), stampato in alcune di copie a spese Siulp provinciale (Sindacato unitario lavoratori di polizia), sarà consegnato nei prossimi giorni a tutti i lavoratori delle forze di polizia.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina, nella sede di via Porta Nuova responsabili del Siulp provinciale. Hanno spiegato: «Il manuale è uno strumento pratico per l'attività di servizio che pattuglie e singoli agenti effettuano ogni giorno. Rappresenta anche una risposta concreta all'insensibilità, alla demagogia e al disinteresse che circa mostrato, talvolta persino con arroganza, da parte del ministero dell'Interno».

(m. f.)

A Sanremo Consiglio comunale

SANREMO — Il Consiglio comunale Sanremo è stato convocato per il 10 e 11 marzo.

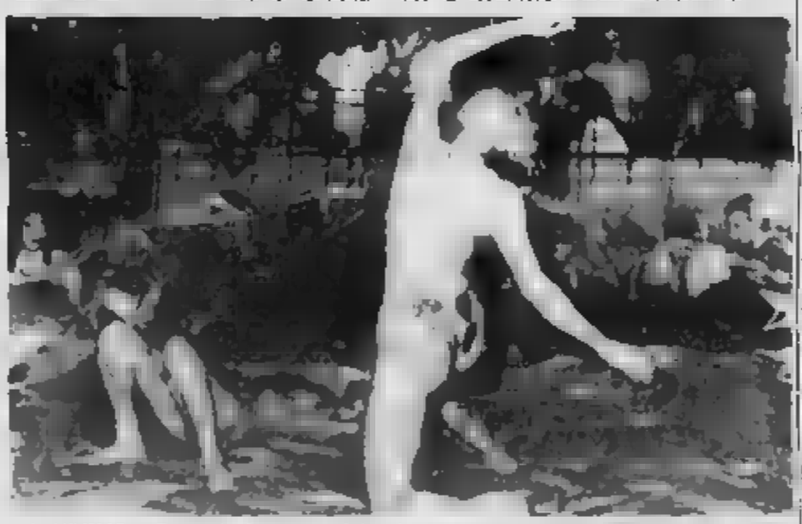
In discussione il consorzio per lo smaltimento rifiuti solidi urbani (come si ricorderà il Comune aveva annullato la delibera la quale veniva costituito l'organismo intercomunale). l'approvazione del progetto depuratore lagnaro di Capo Verde e l'acquisto (costo previsto 800 milioni) del nuovo parco tornezzi della nettezza urbana.

Il Consiglio dovrà anche dare il al per la struzione degli acquedotti Magnan Collabella e Coldiro-di. Dice il sindaco Pippione «E' anche prevista una variante al progetto copertura del torrente San France-

(s. p. m.)

Sanremo, spettatrice trascinata in piscina

Lotta fuori programma nel «catch femminile»



SANREMO — Zora e Anitho ovvero Cristina Gizzi, 21 anni, di Roma, e Antonella Perillo, 22 anni, di Milano dopo l'apparizione-novità a Drive In di qualche giorno si sono esibite vis... nel sera Fazenda di Sanremo, proponendo agilità, agonismo, punta di ed un pizzico erotismo in una piccola piscina di fango.

Hanno lottato per mezz'ora con costume ridotto ed attillato circondate da un folto pubblico di giovani che si è mantenuto prudentemente al riparo dagli schizzi sotto una «cerata» trasparente. Alla fine dei quattro round previsti il pubblico unico giudice dell'incontro ha decretato con fischi e applausi la vittoria di Antonella Perillo.

dopo c'è stato anche un inatteso fuori programma: ragazza a bordo ring, colpevole avere criticato le due lottatrici («e il trucco» ha detto) è stata trascinata nella piscina e spogliata completamente.

E. p. m.

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI CONTINUA A PREOCCUPARE E A CREARE POLEMICHE

A Ventimiglia vogliono la discarica consortile

Intanto la Regione ha proroga a quella Monte Pozzo

VENTIMIGLIA — La discarica di rifiuti solidi urbani di Ventimiglia posta a Monte Pozzo, alle spalle della frazione Bevera, dalsiere per tutto il

La Regione la proroga in attesa che venga attuata la discarica consortile del Vallone di Lodi.

Ha spiegato Giuseppe Campagna, consigliere socialista delegato a questo problema: «*Sappiamo che è soltanto una dilazione quella ottenuta ma attesa che la pratica relativa al Vallone di Lodi venga esaminata*».

Sembra ci siano valide possibilità che questa discarica possa essere attuata anche se non tutti i politici e i tecnici sono d'accordo sull'ubicazione. Pare che soluzioni alternative non siano state trovate, prima che Ventimiglia soprattutto sia sia sfregiata e intossicata dai fumi che si continuano a levare da Monte Pozzo si dovrà concretizzare quest'opera indispensabile.

Esiste un finanziamento di 500 milioni messi a disposizione dalla Regione ma la struttura nella sua prima fase operativa a detta dei tecnici costerà almeno un miliardo e 200 milioni. Poi si devono fare i conti con il decreto Galasso che vincola la zona destinata a discarica a parco.

Ha continuato Campagna: «*Senz'altro ci sono serie difficoltà da ma in Regione abbiamo trovato una disponibilità concreta e pronta in seria considerazione questa soluzione*».

Lorenzo Viale di Ventimiglia consigliere provinciale che attentamente i problemi comprensoriali ha sostenuto: «*Il Vallone di è l'unico posto valido per realizzare la discarica consortile e i rappresentanti dei Comuni interessati sembrano orientati in tale senso*».

La zona in questione nel Comune di Camporosso e, attrezzata con specifici metodi di impermeabilizzazione, potrebbe risolvere il problema per circa quarant'anni. Coloro che non vedono di buon occhio tale progetto perché temono un possibile inquinamento della falda quifera del Roja, dato poco lontano dalla foce dell'acquedotto, vengono rassicurati dagli esperti che escludono questa possibilità vengono adottati i sistemi idonei.

Ha concluso «*E' chiaro che intendiamo portare avanti questo progetto in tempi brevi*».

Intanto anche Dolceacqua non se come fare a smaltire i rifiuti di una discarica che per ben trent'anni ha funzionato. Il delegato all'ambiente Maccario recentemente ha lanciato un appello per la sensibilizzazione di questo problema che tormenta la capi Rossese.

Ha spiegato Maccario: «*Purtroppo anche se ora si è provveduto ad un appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani noi dobbiamo risolvere questo problema lasciatoci passata amministrazione e non sappiamo come fare*».

L. m.

Bordighera-Ospedaletti una polemica per i detriti

Il materiale di scarto del cantiere Cogefar serve per le spiagge

OSPEDALETTI — E' guerra aperta tra amministrazioni di Bordighera e Ospedaletti per l'utilizzo del materiale di risulta proveniente dal cantiere della Cogefar, l'impresa che ha appalto la costruzione della ferrovia a monte.

Nei piani i la montagna detriti dovrebbe permettere il ripascimento e l'ampliamento delle spiagge dal mare. Sulla spartizione di questo prezioso bene, però, è divampata un'aspra polemica, con pesanti accuse.

L'ultimo, clamoroso atto è rappresentato da un telegramma inviato ieri mattina dal sindaco di Ospedaletti Stefano Ghirardelli (dc) al primo cittadino di Bordighera, Renata Oliva, pure democristiana. Il documento toni duri, ed esprime «*il più vivo rammarico*» per l'atteggiamento dell'amministrazione della «città delle palme».

Scrive Ghirardelli: «*Malgrado il sottoscritto abbia più volte manifestato la disponibilità della giunta di Ospedaletti esaminare in un incontro collegiale tempi, modi e possibilità di risolvere sia i nostri problemi quelli di Bordighera, ella a parole promette incontri e poi nei procede a graduali, mentre alcuni concittadini vicini all'amministrazione arrivano anche minacce*».

Su quest'ultima affermazione, molto pesante, Ghirardelli preferisce non addentrarsi. Dice: «*Posso solo confermare che alcuni personaggi Bordighera mi hanno fatto capire che Ospedaletti non desse la richiesta della città delle palme potrebbero verificarsi reazioni anche violente nei miei confronti*».

Concludo il telegramma di protesta: «Mi sembra che si voglia ignorare il buon senso inoltrandosi sulla intensata strada di una polemica priva forza. Con ciò le ribadisco il più fermo rammarico incitandola un ragionevole ripensamento».

La situazione sembra insomma diventata scottante. Interpellata, Renata Oliva si è rifiutata di commentare l'iniziativa collega Ospedaletti e quindi di rispondere alle accuse. Ha detto: «*Il telegramma l'ho ancora ricevuto, mi stupisce che già mano ai giornali. Per ora è come se non fosse stato*».

Sul problema nel complesso, la Oliva conferma che «*è stata firmata una convenzione con la Cogefar per il trasporto a Bordighera di parte materiale proveniente dagli cantiere Ospedaletti*».

L'accordo dovrebbe consentire di dare il al ripascimento del litorale dalle reggiate cominciare dalla Sant'Ampelio e dello stabilimento San Marco Beach), nel quadro di un più ampio progetto di difesa delle spiagge.

A Ospedaletti (nel cui territorio il cantiere della Cogefar) i lavori sono invece già cominciati e da mesi i detriti vengono accumulati sulla battigia.

Claudio Donzella

Il Consiglio comunale ha approvato un progetto per una serie di interventi

Ospedaletti: un grande muro in cemento per fermare le frane in regione Porrine

OSPEDALETTI — Il progetto per fermare il vasto movimento franoso che la regione Porrine e pronto, e anche i problemi finanziari (per l'intervento occorrono mezzo miliardo) sembrano superati. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato uno studio del geologo sanremese Alessandro Benedetto e ditta «*Structural Data System*» in cui vengono indicati i lavori necessari il risanamento

zona.

Si prevede la costruzione un muraglione cemento ad arco, (con una serie tiranti e di pali) ad uno strato di terreno solido, roccioso, ad una profondità di 30 metri. Inoltre è in programma il consolidamento e l'allargamento di strada Porrine. La carreggiata è abbassata di un mentre nei muri di contenimento e protezione aperte larghe crepe.

Fin qui la tecnica. Per quanto riguarda l'aspetto economico, l'amministrazione è riuscita finalmente a reperire la necessa-

Duecento milioni saranno tornili da un mutuo già concesso dalla Cassa depositi e prestiti per la manutenzione straordinaria di strada Baudi, un'opera che però e bloccata decreto Galasso. Si è quindi deciso di stornare il contributo per i lavori in località Porrine.

I restanti 300 milioni saranno concessi dalla Regione a fondo perduto. In tre esercizi. vale a milioni annui dal 1986 al 1988.

La frana interessa strato superficiale argilloso dello spessore di 5-6 metri con un di oltre cento) che si muove non verso Sud (cioè in del mare), ma da Ovest Est, secon un avvallamento della collina lontano dal santuario delle Porrine.

Si era manifestata negli Anni 60 per molto tempo a pressoché ignorata. Nei mesi scorsi però, la situazione è peggiorata diventando molto pericolosa. Il terreno ha ricominciato a scivolare verso il basso. Il sindaco è stato costretto un'ordinanza a vietare il transito in strada Porrine.

Sotto la spinta movimento che coinvolge una zona agricola intensamente coltivata, due vasche irrigazione inclinate, mentre hanno ceduto anche serre.

Per scongiurare conseguenze peggiori, l'amministrazione comunale ha deciso di rompere gli indugi ed intervenire.

Consiglio ha anche esaminato il problema della Tarsco nuova tassa sui servizi comunali: si è deciso, prima di applicare le varie aliquote, di attendere le decisioni del governo.

e. d.

Scontro tra auto quattro feriti a Riva Ligure

RIVA — Quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra due auto avvenuto l'altra sera a Riva Ligure, sull'Aurelia.

Il più grave è Paolo Rodà, 42 anni, di Diano Marina, via Marsala 6: è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

L'incidente tra alla guida di una Simca Talbot che si è scontrata una Renault 9 su cui viaggiavano un floricoltore di Riva, Mauro Mingione, 42 anni, vico Palermo 41, la moglie Liliana Scarfì, 44 anni, e la madre, Gaetana Giuseppe, 72 anni. Questi ultimi tre hanno riportato guaribili dai 10 ai 60 giorni.

(c. d.)

Imperia, le società sportive unite per colmare la cronica lacuna di strutture

«Per gli impianti il Comune non fa nulla»

sente la necessità di avere un palazzetto - L'assessore De Bonis: «Risorse limitatissime»

IMPERIA — Un'alleanza tra tutte le società sportive di Imperia, per tentare di risolvere il cronico problema della mancanza di impianti: un primo passo è stato compiuto venerdì sera, nel di una riunione convocata responsabili del settore giovanile dell'Imperia, nella sede di piazza d'Armi. All'incontro erano presenti i rappresentanti di una quindicina di sodalizi (su un totale 70) e il consigliere incaricato allo Sport, Antonio De Bonis (psi).

Ha detto il presidente del settore giovanile nerazzurro, Angelo Di Bernardo: «*L'iniziativa è nata sollecitare l'amministrazione comunale. Nei confronti dei vari settori sportivi, esiste da troppi anni un completo immobilismo. Imperia avrebbe enormi potenzialità, che tempono sfruttate la minima parte a a costo grossi sacrifici. Non si fa sport per creare i campioni prima di tutto si tratta di un'attività educativa e sociale e certe carenze risultano quindi ancora più gravi*».

L'obiettivo è di giungere formazione di Consulta. Aggiungono presidenti di società: «*Si è avuta la conferma che, da parte dell'amministrazione comunale, non un piano intervento per lo sport, scadenze e obbiettivi precisi*».

In mezzo a tanti problemi, principali emergenze riguardano un campo alternativo «Ciccione» (utilizzabile eventualmente anche dal rugby), e la piscina. In un capoluogo di provincia avvertire inoltre la mancanza di palazzetto.

Ha detto De Bonis: «*La riunione è servita a mettere meglio a fuoco alcuni aspetti del problema: parte di molte società è venuto il momento superare un certo tipo di mentalità, chiuse e ristrette. Tirando l'acqua al proprio mulino, non si risolvono i problemi*».

Secondo De Bonis, inoltre, si devono fare i conti con le «limitatissime» disponibilità finanziarie e «occorre quindi scegliere e agire modo conto delle parti esigenze».

Conclude De Bonis: «*L'amministrazione comunale, però, non sta a guardare proprio in questi giorni sono in corso lavori di ristrutturazione alla piscina "Cascione" (per un importo di circa milioni e allo stadio comunale (250 milioni)*».

Altri «Ciccione», i lavori riguardano completa sostituzione della recinzione, il rifacimento dell'impianto elettrico di emergenza che consentirà disputare gare in notturna, la realizzazione due nuove scale; e altri interventi per il miglioramento sicurezza.

m. f.

In distribuzione moduli Inps

IMPERIA — I pensionati Inps categorie integrate al minimo e comprensivi di quote per familiari e che riscuotono la pensione nelle Banche possono sentarsi e ritirare i moduli dei redditi eventualmente non ricevuti presso uffici di Ventimiglia, via S. Secondo 11, per quelli del comprensorio Usl 1, e di Imperia, viale Rimembranze 3.

(b. v.)

Un tunisino è stato bloccato dagli agenti di polizia Chiusavecchia

Rilorna per amare ma è arrestato

Era colpito da ordine di carcerazione per aver rubato tempo fa un portafogli

CHIUSAVECCHIA — tunisino di 31 anni, colpito da ordine di carcerazione procura di Sanremo, torna a Chiusavecchia per rivedere la sua donna, anche la polizia: l'uomo, Tiwani Calaoui, nato e residente a Tunisi, è stato arrestato da agenti dell'Ufficio stranieri della questura e rinchiuso nelle carceri di Imperia.

Dovrà scontare la carcere per furto aggravato, commesso a Sanremo nel marzo dell'84. I danni Franca Berardo, via 38, derubata del portafogli.

tunisino aveva agito in complicità con la convivente, Bettina Knapperost, 30 anni, tedesca. La donna, condannata dal tribunale Sanremo alla stessa pena, per furto aggravato, era già stata arrestata dalla polizia di frontiera del Brennero nello scorso settembre.

Da circa due settimane si trova a Chiusavecchia, nell'entroterra di Imperia, dove sta scontando gli ultimi due mesi di pena, in regime di affidamento al servizio sociale. Calaoui, invece, era latitante da 14 mesi. Gli agenti dell'Ufficio stranieri della questura, diretto dal dottor Pierangelo Petronio, da diversi giorni tenevano sotto controllo l'abitazione della tedesca, convinti che prima o poi il tunisino avrebbe raggiunto la località dell'entroterra imperiese.

Gli agenti Riccobono e Chiarco hanno bloccato il tunisino lungo la statale 20: in auto stava dirigen Imperia.

A Sanremo il furto del portafogli era stato compiuto la sera del 10 marzo di due anni

m. f.

Tiwani Calaoui

E' già stato programmato un convegno

Costituita Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'Afe, associazione frontalieri ed emigrati, recentemente costituitasi a Ventimiglia, ha già iniziato l'attività programmando per il 15 e 16 marzo un convegno sui problemi degli emigrati e dei frontalieri che nella zona circa 800.

Intendimento dell'Afe è approfondire l'attuale situazione dell'emigrazione in Liguria con tutti i problemi conseguenti. Intanto l'associazione s'è sul piano operativo inviando una lettera al ministero degli Esteri.

Nel documento si denuncia l'atto antidemocratico cui il competente organo dello Stato monegasco ha privato del permesso di soggiorno il lavoratore italiano Fulvio Luongo. L'episodio ha inizio nel 1977 con l'illegale licenziamento, secondo l'Afe, del Luongo allora dipendente del Lowe. Il provvedimento subito uno sciopero di dieci giorni dei dipendenti dell'albergo e una precisa denuncia dell'allora delegato sindacale contro irregolarità amministrative e finanziarie riscontrate gestione aziendale.

L. m.

Savona: discussa decisione del priorato delle confraternite

Processione del Venerdì Santo cantorìe al posto delle bande

[illegible] non si [illegible] abbastanza coristi per [illegible] sostituzione, [illegible] reintrodotte le orchestre - Contrasti [illegible] innovatori e tradizionalisti

SAVONA — Ormai è deciso. Il priorato generale delle confraternite di [illegible] farà il possibile perché dalla prossima processione del Venerdì Santo, che si svolgerà la sera del [illegible] marzo, non ci siano più bande musicali o, come [illegible] sono vengono chiamate, orchestre.

Verranno sostituite, [illegible] riuscirà, con le cantorie [illegible] parrocchie di Savona e diocesi. Se le [illegible] saranno poche, e solo in questo caso, si farà ancora ricorso [illegible] orchestre.

Ma la [illegible] è che le cantorie [illegible] che [illegible] aprire quegli spazi vuoti che nelle ultime edizioni [illegible] Processione si [illegible] sempre più marcatamente notati [illegible] l'una e l'altra delle quindici grandiose [illegible] portate a spalle [illegible] «*camalli*». Questi [illegible] erano un tempo occupati dai confratelli, ben [illegible] numerosi [illegible] oggi, [illegible] gruppi di bimbi, vestiti in costume, che componevano scene [illegible] Passione, [illegible] orchestre e dai cantori. Questi ultimi per leggere [illegible] spartiti dovevano usare piccole lampadine [illegible] pila mentre il maestro li [illegible] dava agitando una bacchetta con un lucino sulla [illegible].

Lo [illegible] che assisteva [illegible] poteva anche ascoltare i famosi «*mottetti*» del [illegible] che Giannetto Benicelli, in [illegible] volume dedicato [illegible] Processione del Venerdì Santo, definisce: «*Un richiamo [illegible] grande valore artistico, assolutamente originale ed esclusivo, come forse la voce unica ed inimitabile dell'intera comunità* [illegible]. *E quest'anno, per varie ragioni, [illegible] canteranno neppure più i "mottetti"*».

La decisione del priorato generale non trova unanimità di consensi. Tra la [illegible] pur nutrita minoranza [illegible] osserva che la Processione delle Casse, al di [illegible] del [illegible] indubbio significato [illegible] valore di manifestazione [illegible] fede [illegible] anche, da secoli, [illegible] consuetudine della pietà popolare [illegible] [illegible] ristiche anche esteriori che [illegible] sempre richiamato a Savona migliaia e migliaia di persone [illegible] che oggi non possono essere ignorate.

L'avv. Giuseppe Buscaglia, factotum [illegible] ne, [illegible] nel [illegible] che «*questo rito popolare è nato e si è sviluppato all'interno della comunità cristiana savonese accanto alle forme ufficiali di preghiere della Chiesa dalle quali è rimasto distinto se pure ad [illegible] collegato. In quanto antica espressione spontanea d'una cultura locale, [illegible] manifestazione appartiene al [illegible] del folclore, ma [illegible] tipica espressione pubblica di fede e [illegible] penitenza, come gesto di comunione ecclesiale [illegible] chi condivide una stessa speranza esso [illegible] valori autenticamente religiosi che [illegible] tramandare e incrementare*».

Non si può non essere d'accordo. [illegible] togliere orchestre e mottetti non [illegible] forse'stravolgere [illegible] Processione di quei contenuti che ne [illegible] una consuetudine della pietà popolare e una delle ragioni del [illegible] grande richiamo e fascino?

Nicolò [illegible]

Polemiche per l'edizione 1986 della processione savonese

La Itca e la Rayton-Fissore interessate all'acquisto dell'azienda

Savona, uno spiraglio nella crisi Metalmetron

Qualche speranza dall'assemblea di ieri mattina - Gepi e ministero dell'Industria devono decidere sulle proposte dei due acquirenti - Una [illegible] di incontri

SAVONA — L'assemblea sul futuro della Metalmetron si è conclusa nella notte con una tenue speranza. Operai, sindacalisti, amministratori del Comune, [illegible] Provincia e della Regione, i parlamentari Giancarlo Ruffino, dc e O.B. Urbani, pci, hanno analizzato le cause di una crisi produttiva e finanziaria.

La Gepi, la finanziaria di Stato che detiene la maggioranza [illegible] azioni, ha [illegible] tutti i 137 lavoratori (impiegati compresi) in cassa integrazione e gli impianti saranno per il momento fermati. Si è ripercorso il cammino di un salvataggio finito in modo disastroso.

Domani ci sarà un incontro tra i dirigenti dell'Itca, una società piemontese specializzata nel settore dello stampaggio [illegible] di lamiere [illegible] l'industria automobilistica [illegible] la Gepi. [illegible] preciserà i termini della proposta [illegible] acquisto della Metalmetron da parte dei piemontesi. Nei prossimi [illegible] Iacobacci [illegible] Rayton-Fissore presenteranno un piano analogo.

Se entrambe queste trattative [illegible] fallire, la crisi [illegible] irreversibile. Giovanni Scavuzzo, segretario Fim-Cisl: «*C'è chi "tifa" per l'Itca, chi [illegible] Fissore. Ebbene, io [illegible] faccio parte di [illegible] gruppo: ne privilegiata [illegible] soluzione più positiva per [illegible] fabbrica. Tutto qui*».

Il [illegible] Ruffino: «*Ho chiesto al ministro Darida, [illegible] presidente della Gepi delucidazioni e chiarimenti. Ora c'è da dire [illegible] la [illegible] (la società bolognese che precedentemente [illegible] cercato di rilevare la Metalmetron), appoggiata da alcune forze politiche, [illegible] fallito tutti i suoi obiettivi. Un'esperienza [illegible] dimenticare. Il nuovo partner dovrà assicurare ben altre garanzie di affidabilità*».

Il senatore Urbani ha ripercorso [illegible] le tappe del calvario e ha concentrato il suo intervento nelle possibilità, tuttora [illegible] intatte, di [illegible] ad occupazione.

Per quanto riguarda i Cantieri di Pietra ancora nessuna novità. Da Roma continuano a filtrare le indiscrezioni sul [illegible] riunione del Consiglio [illegible] nistrazione delle Gepi, dedicato al paesaggio [illegible] proprietà dello Stato agli inglesi [illegible] «*Penmaric*». Molti danno per scontata l'accettazione [illegible] del [illegible], ma [illegible] conferme [illegible]. Domani si [illegible] finalmente qualcosa di preciso. Intanto [illegible] arrivato [illegible] telegramma dal sottosegretario all'Industria Dello Meoli che annuncia [illegible] della [illegible] integrazione per tutti i [illegible] operai e tecnici in [illegible] integrazione. Devono [illegible] ricevere [illegible] addennità di dicembre, gennaio e febbraio.

Massimo Nuzzo

Varazze: sì alla Tasco ma con riserva

VARAZZE — Il Comune di Varazze è stato uno [illegible] primi a [illegible] sulla controversa questione della Tasco, la [illegible] valuta [illegible] governo per rendere più indipendenti i Comuni dagli organismi centrali.

Nel [illegible] dell'ultimo Consiglio [illegible] la pratica [illegible] passata [illegible] una riserva: si attende la revisione del decreto governativo [illegible] annunciata a Roma. (m. nu.)

Dibattito a Alassio

Ma il Ponente è poi proprio dimenticato?

ALASSIO — Ma allora cos'è questo Ponente savonese? Una «cenerentola» tenuta in stato di soggezione ed oppressione da parte dei capoluoghi patrigni? Una «bella addormentata» che non trova in sé la forza per risvegliarsi? [illegible] tutt'e [illegible] le cose insieme?

A queste [illegible] non è stata data una risposta univoca [illegible] [illegible] del dibattito [illegible] e radiofonico in pubblico il titolo, appunto, «*Ponente savonese: cenerentola o bella addormentata?*» svoltosi venerdì sera alla Sala Hanbury, a cui hanno preso parte Bonino (presidente della Provincia), Morachioli (vicepresidente della Provincia), Viveri (sindaco di Albenga), Mentil (assessore regionale), Calbiaso (presidente dell'Azienda di soggior[illegible] di Alassio), Repetto (presidente della Comunità montana ingauna), Tomagnini (consigliere provinciale), [illegible] [illegible] di Cisano), coordinati, in una vera tribuna televisiva politica, da Ste[illegible].

L'iniziativa, promossa [illegible] l'Annuario, [illegible] *Radio Ligurie Internazionale* e [illegible] *Tele Baia del* [illegible], [illegible] lo scopo [illegible] chiarire all'opinione pubblica i termini della [illegible] (spesso sconfinata [illegible] polemica) [illegible] ha contrapposto i protagonisti del [illegible] circa il peso, [illegible] attese, l'attenzione e le omissioni di cui sarebbe vittima il Ponente dalla [illegible] provincia (da [illegible]) [illegible] Andora).

E' [illegible] ricordato che i [illegible] mila abitanti della provincia sono rimasti numericamente inalterati negli ultimi 12 anni, periodo nel quale tuttavia [illegible] popolazione di Savona capoluogo diminuiva di [illegible] residenti, [illegible] della provincia di 3500 e [illegible] Pietra [illegible] (unica zona della Liguria [illegible] in crescita demografica) aumentava di [illegible] unità. Il Ponente [illegible] rappresenta non più il 35 per cento della provincia ma ne è divenuto il [illegible] per cento in termini di popolazione.

A tali dimensioni — dicono i ponentini — non corrisponde ancora un adeguato maggior peso politico e decisionale.

[illegible] [illegible] [illegible] scontro polemico soprattutto sull'«autostrada» Albenga-Garessio-Ceva è [illegible] deluso. Le posizioni divergenti fra [illegible] e Viveri da una [illegible] e Morachioli, Bonino [illegible] dall'altro [illegible] [illegible] laboriosamente «limate» [illegible] [illegible] politica per non correre rischi durante il dibattito [illegible] Striuoli

Operazione contro il lavoro nero

Alassio, espulsi 20 nordafricani

Controlli estesi a Laigueglia e Andora

[illegible] — Nel [illegible] di un'operazione avviata [illegible] qualche giorno e culminata in una retata svoltasi nella prima mattinata di [illegible] Alassio, Laigueglia e Andora. [illegible] polizia ha individuato e [illegible] viato per il rimpatrio [illegible] ventina [illegible] nordafricani non [illegible] regola [illegible] i permessi di soggiorno.

Già da tempo si sapeva dell'esistenza [illegible] un buon numero di stranieri — in prevalenza marocchini ed egiziani — che vivevano esercitando il commercio ambulante abusivo, [illegible] presso alberghi e ristoranti [illegible] la regolarizzazione contributiva e assistenziale.

Col coordinamento del questore di Savona, Pietro Sgarra, la polizia di Alassio, rinforzata [illegible] [illegible] uomini dell'Ufficio stranieri [illegible] [illegible] e da vigili urbani, [illegible] proceduto a tappeto con [illegible] trolli e verifiche. Nella [illegible] operazione, oltre ai venti stranieri [illegible] posizione irregolare, [illegible] [illegible] denunciati [illegible] [illegible] alberghi e ristoranti fra cui identità le autorità non hanno voluto rivelare) per [illegible] [illegible] di pubblica [illegible] a [illegible] quanto riguarda gli obblighi [illegible] nei confronti dell'ispettorato [illegible].

La polizia [illegible] [illegible] provveduto a requisire merce (soprattutto tappeti, radioline) con la quale veniva esercitato il [illegible] ambulante abusivo.

F. BF.

Proteste [illegible] Albisola per pensiline dei bus

ALBISOLA S. — Il malcontento [illegible] spinto gli [illegible] di Luceto ed Ellera, due frazioni di Albisola Superiore, a protestare contro il Comune e l'Acta.

Nella zona mancano infatti [illegible] pensiline nelle fermate delle corriere e degli scuolabus. Nei prossimi giorni [illegible] una lettera all'amministrazione in cui saranno formalizzate le richieste della popolazione.

Tra le tante proposte [illegible] c'è anche quella di [illegible] mandare i figli a scuola.

(m. nu.)

Savona: critiche degli ecologisti alla Provincia

Per la caccia è difficile la chiusura anticipata

Confronto [illegible] Regione tra Federcaccia e protezionisti - [illegible] bracconaggio

SAVONA — [illegible] ripreso [illegible] Genova il confronto per chiudere con una decina di giorni d'anticipo la stagione venatoria, [illegible] una parte le associazioni protezionistiche, sempre più forti, dall'altra [illegible] Federcaccia, mentre la Regione ha [illegible] tempo.

[illegible] Enpa, il Wwf, Lista Verde, Associazione radicale ecologista, Lipu, Italia Nostra, Pro Natura, Gruppi [illegible] della terra, e «*la solita storia*». Ecco, secondo loro, perché. Dal momento che la [illegible] viene chiusa il 10 [illegible] [illegible] e i rinvii della discussione decisi dall'assessorato regionale hanno il risultato pratico di eliminare la causa del contendere e di non impedire [illegible] cacciatori di sparare negli [illegible] giorni della stagione.

Eppure la [illegible] continua: persino la Provincia di Savona attraverso il presidente Guido Bonino [illegible] chiesto alla Regione di bloccare anticipatamente la caccia perché gli episodi di bracconaggio, le infrazioni alle leggi, il maltempo [illegible] hanno in pratica [illegible] un equilibrio ecologico già ampiamente compromesso.

Secondo [illegible] prima stima sono oltre 2600 [illegible] animali abbattuti illegalmente nel territorio della provincia. L'ultimo ad essere abbattuto [illegible] uno delle sedicimila doppiet[illegible] è [illegible] esemplare [illegible] civetta [illegible] è andato a [illegible] al Prolungamento di Savona. Il rapace, dopo essere stato colpito, è riuscito a volare sino agli alberi dei giardini pubblici e qui è morto, nonostante il tentivo di soccorso da parte di un gruppo di cittadini che l'hanno affidato all'Enpa.

L'assessore Elvio Varaldo è già nel mirino dei protezionisti: «*Il mio assessore in dichiarazioni ai giornali continua a ripetere che non si possono ignorare le esigenze dei cacciatori e che non si può chiudere la caccia. In questo modo ha fatto una precisa scelta di campo e dovrà assumersene le responsabilità. Così facendo ignorate le istanze di una parte dell'opinione pubblica che ha uguali diritti dei cacciatori. Ci sono molti episodi di palesi violazioni [illegible] normative sulla caccia e stiamo preparando una lettera [illegible] inviare alla magistratura*».

Così hanno infatti commentato i rappresentanti [illegible] associazioni [illegible] che ritengono la proposta della Regione, avanzata [illegible] Provincia di Savona, di chiudere la [illegible] al [illegible] «*ipocrita [illegible] inutile*» perché avrebbe consentito alla Regione di rinviare il dibattito.

Il presidente dell'Enpa, Giovanni Battista Buzzi, [illegible] è affatto convinto sulla volontà politica della Provincia di accogliere le richieste dei protezionisti.

Ieri [illegible] è navigato anche [illegible] [illegible] [illegible] poche [illegible] la campagna e i boschi si [illegible] imbiancati. E' stato sufficiente [illegible] [illegible] scattare l'[illegible] 20 [illegible] che vieta [illegible] sparatorie in caso di maltempo.

[illegible] [illegible] molti cacciatori (specie sulle [illegible] della Madonna del Monte, di Legino e [illegible] Lavagnola e Savona, a Luceto [illegible] Ellera ad Albisola) hanno continuato imperterriti a fare fuoco contro gli animali ormai allo stremo.

m. ma.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

[illegible] a Milano nei guai per [illegible] pistola [illegible]

SAVONA — L'ex vicesindaco di Borghetto, [illegible] Roveraro, dissidente [illegible] psi, e l'impresario Giuseppe Milino, proprietario del castello «Borelli», a Capo Santo Spirito, oltre che ad alcune [illegible] è stato [illegible] terreno sull'altipiano monte Piccaro, [illegible] stati rinviati a giudizio per direttissima.

L'accusa è di detenzione illegittima di armi: [illegible] pistola lanciarazzi sequestrata all'ex uomo politico, che l'imputato ha sostenuto di [illegible] comprato dall'imprenditore.

(b. b.)

Filippone fallito: [illegible] milioni

SAVONA — Francesco Filippone, [illegible] anni, imprenditore di Cerisale, con interessi anche nel [illegible] (tra questi, tre appalti dell'Iacp a Savona, Imperia [illegible] Luigitano) è stato dichiarato fallito dal tribunale di [illegible]. Le passività superano, per il momento, il miliardo [illegible] 300 [illegible] scorso [illegible] Filippone ha ottenuto [illegible] sione controllata. Ora, l'offerta di [illegible] con i creditori di [illegible] il 40% dei debiti, [illegible] respinta e il giudice Ferro ne ha dichiarato [illegible]. Francesco Filippone ha sempre attribuito le [illegible] disavventure [illegible] nomiche ad una ipotetica «persecuzione» [illegible] forse dell'ordine. La guardia [illegible] finanza lo aveva sottoposto, dopo la «vicenda Teardo», a numerosi controlli.

(b. b.)

Spacca un cristallo [illegible] pretura

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Lo [illegible] per dover attendere un giorno il processo «per [illegible] ma», gli costerà ora altri quattro mesi di [illegible]. E' quanto accaduto a Salvatore Garofalo, 27 [illegible] residente in via [illegible] 11 a Borghetto che — avendo contravvenuto [illegible] obblighi imposti [illegible] sorveglianza speciale a cui era sottoposto da parte dei carabinieri — è [illegible] portato in pretura ad Albenga per il processo. Ma il pretore Rizzi, già impegnato in altro dibattimento, non poteva dar corso al giudizio. Alla notizia del rinvio, Garofalo, ammanettato, ha dato in escandescenze, tirando con l'infrangere un grosso cristallo. E' stato quindi processato 24 ore dopo per una duplice imputazione: [illegible] alla contravvenzione agli obblighi [illegible] sorveglio, anche per danneggiamenti. E' stato condannato [illegible] 4 mesi per ciascun reato.

(r. gr.)

E' stato ritrovato il [illegible] del pittore

A Dego i funerali di Flavio Vittone

DEGO — Oggi pomeriggio, nella [illegible] parrocchiale di Dego, si svolgeranno i funerali di Flavio Vittone, [illegible] anni, il pittore scomparso il 18 dicembre dello scorso anno nelle [illegible] [illegible] lago del [illegible] in provincia [illegible]. Il corpo è stato recuperato l'altro giorno dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Dopo giorni [illegible] ricerche a dicembre, le operazioni a [illegible] del maltempo [illegible] state sospese. [illegible] il bacino [illegible] è [illegible] parte svuotato per consentire alcuni lavori alla centrale dell'Enel e [illegible] intervenuti i vigili, il corpo del pittore era in [illegible] a pochi metri [illegible] chiuse.

Ieri il feretro è partito da Belluno alla volta [illegible] Dego.

Flavio Vittone per molti anni aveva insegnato inglese all'Istituto tecnico «Segato» di Belluno, città in cui abitava. Era un pittore molto bra[illegible] ma il [illegible] carattere schivo e di [illegible] che [illegible] ogni forma di pubblicità gli [illegible] no negato [illegible] che forse meritava.

Lo scorso autunno [illegible] presentato una personale in [illegible] galleria [illegible] [illegible] storica [illegible] Belluno. I suoi quadri furono molto apprezzati. Non è escluso [illegible] Dego voglia ricordarlo [illegible] [illegible] delle sue ultime opere.

[illegible] [illegible] [illegible] pittore [illegible] si possono che fare supposizioni. L'artista, amante della natura, aveva raggiunto il lago [illegible] ma per eseguire alcuni schizzi. [illegible] [illegible] ritratto, lo ricordano i [illegible] amici, da un ventennale vita di amatore selvatiche. Molto probabilmente è sceso troppo lungo la scarpata della diga, ha messo un piede in fallo ed è precipitato. L'allarme è stato dato [illegible] ritardo. [illegible] stati alcuni automobilisti che hanno notato la «Citroën CX» [illegible]dola [illegible] lungo le sponde del la[illegible] ad avvertire i carabinieri.

E. P. C.

Colpì con un martello la moglie processato in assise [illegible]

I fatti risalgono [illegible] 15 gennaio dello scorso anno - Le [illegible]

SAVONA — Ancora [illegible] tentato omicidio, domani, all'esame della corte di [illegible] di Savona. Dopo il contadino di Dego, assolto dall'imputazione principale [illegible] to soltanto per reati minori, [illegible] Giovanni Caredda, 52 anni, muratore disoccupato, abitante a Savona [illegible] via Moiso 19/11, presentarsi alla sbarra per avere tentato di uccidere la moglie, di 43 anni, con [illegible] grandinata di martellate al capo.

I fatti risalgono al 15 gennaio dello scorso anno e hanno come teatro il povero appartamento in cui la coppia abita con tre figli, di cui due [illegible] pochi anni.

Giuseppe La Russa ha portato con sé [illegible] Sud la capacità di soffrire e lavorare senza mai lamentarsi, nonostante gli atteggiamenti autoritari [illegible] marito. Giovanni Caredda.

All'uomo, però, tutto questo non basta. La disoccupazione lo ha reso più cupo e irascibile. Si dice che talvolta esageri [illegible] il vino.

[illegible] In questo ambiente che matura il tentato omicidio. La donna, il 15 gennaio scorso anno, torna [illegible] [illegible] e si affretta a preparare il pranzo. Giovanni Caredda, però, vorrebbe che il cibo fosse già in tavola e comincia ad imprecare. Poi, afferra il pesante martello [illegible] muratore e colpisce ripetutamente al capo la moglie. Nonostante sia ridotta in fin di vita, Giuseppa La Russa riesce a guadagnare l'uscita dell'appartamento e trova rifugio da [illegible] famiglia che abita al piano superiore dello stabile di via Moiso 19.

La vittima viene trasportata all'ospedale dove [illegible] ricoverata con prognosi riservata. Per alcuni giorni rimane in pericolo di vita.

Agli uomini della mobile che gli mettono le manette ai polsi, Giovanni Caredda dice: «*Soffro [illegible] esaurimento*». Poi, i primi interrogatori e l'accusa [illegible] di [illegible] omicidio che lo portano davanti ai giudici.

b. b.

Interpellanza sugli [illegible] a Spotorno

SPOTORNO — Il gruppo [illegible] nel [illegible] di Spotorno [illegible] passato all'attacco anche sul problema degli [illegible]. Nei giorni [illegible] infatti i quattro consiglieri (pci indipendenti) [illegible] inviato [illegible] [illegible] interpellanza sull'argomento.

Nella lettera si cita che l'ultimo documento politico sul problema degli sfratti è stato preso nel dicembre [illegible] precedente amministrazione mentre, nonostante [illegible] [illegible] vissima [illegible] [illegible] Spotorno.

(s. d.)

VOLKSWAGEN GOLF GTI 16V
in prova da
Barbieri
Audi Concessionaria Savona [illegible] Provincia
SAVONA CORSO [illegible] 124 R Tel. 019/35600
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Una presa [illegible] posizione contro la giunta [illegible] sinistra

Albenga, le accuse della dc

Chiede che sia convocato il Consiglio per le dimissioni di Pollio

[illegible] — «*L'Amministrazione di sinistra ha fatto il suo tempo. E' ora di cambiare*»: così è intitolato un volantino del Comitato [illegible] munale [illegible] Albenga della dc, che critica la giunta di sinistra per non aver [illegible] il Consiglio [illegible] [illegible] oltre due mesi. Secondo la dc, [illegible] argomenti da [illegible] dal piccolo parlamento [illegible] non [illegible] a cominciare [illegible] dimissioni dell'assessore socialista Giovanni Pollio «*presentate a fine dicembre in [illegible] pesantissimi giudizi sia sul sindaco comunista che sui rapporti esistenti nella giunta*».

Prosegue il volantino della dc albenganese: «*La dimissione [illegible] tutt'altro che rientrate, anzi, la frattura dei comunisti nel prosegue [illegible] niente fosse, nel più completo disprezzo delle [illegible] giochi degli alleati, [illegible] ampliata la portata [illegible] coraggioso scelto di [illegible] come affermazione della necessità [illegible] di una semplice verifica*».

Il volantino avanza poi accuse specifiche su «*provvedimenti amministrativi*» definiti «*scandalosi*» e di «*stravolgimenti*» del piano regolatore «*con finalità diverse [illegible] quelle della buona amministrazione*».

r. sr.

[illegible] Centro di solidarietà a Savona

SAVONA — E' nato il Cen[illegible] di solidarietà, nella sede [illegible] operaia Cattolica di Sa[illegible] in via Famagosta 4. Cercherà di aiutare i [illegible] pati a trovare un lavoro.

Sono a disposizione [illegible] le informazioni più aggiornate sui concorsi, [illegible] organizzazione [illegible] preparazione per i [illegible].

C'è anche la possibilità di riunirsi e di [illegible] qualche ora in allegria, [illegible] dosi del quale.

(m. nu.)

L'episodio «sospetto» al San Paolo

Mandato di comparizione per l'infermiere di Savona

SAVONA — Nei confronti dell'infermiere di [illegible] logia, già sospeso in via cautelativa dall'Usl per le [illegible] di tre pazienti, il procuratore Russo ha firmato un mandato di comparizione in cui ipotizza le accuse di atti di libidine e di atti osceni in luogo pubblico, con l'aggravante, per l'imputato, di essere addetto a pubblico servizio. L'infermiere sarà interrogato il quattro aprile, alla presenza del [illegible] di fiducia, Tito Signorile.

Intanto sembra che i medici del reparto, dopo la denuncia delle tre donne (tra le pazienti che accusano l'infermiere sarebbero in realtà soltanto due perché le afferma[illegible] [illegible] terza [illegible] state [illegible] dai verbali[illegible] santi), abbiano deciso di non visitare le donne se [illegible] in presenza di testimoni.

Le due pazienti sostengono che l'infermiere, nel breve tempo in cui è rimasto solo con loro in ascensore, è stato autore di gesti [illegible] l'accusa qualifica «di libidine». Secondo alcuni medici questo convincimento potrebbe provvisorio [illegible] per [illegible] effetti del «pantotal» e di altri farmaci [illegible] prima degli interventi.

b. b.

Poche probabilità che si possa giocare [illegible] l'Alessandria

Cairo «gela» gli entusiasmi

I grigi di Tagnin sono privi di tre giocatori e i giallobiù vorrebbero sfruttare l'occasione - Il problema [illegible] biglietti da rimborsare

CAIRO M. — La partita più attesa è in forse: anzi, è probabile che non venga giocata. Il maltempo ha preso tutti di sorpresa: neve e gelo potrebbero rendere impraticabile il fondo del nuovo stadio di Vezzima. Le probabilità che Cairese-Alessandria si disputi sono pochissime: se la situazione meteorologica è migliorata nella notte, si dovrà comunque aspettare il terreno, sempre che non ci sia ghiaccio.

E' chiaro che la società giallobiù farà il possibile per giocare. L'Alessandria avrebbe tre titolari in meno (Torti, Magagnini e Gregucci, pedine importanti nello schieramento dei grigi) e la situazione [illegible] in qualche [illegible] più favorevole, anche se il divario tecnico fra le due formazioni [illegible]ta notevole.

In [illegible] di rinvio, la Cairese dovrebbe poi recuperare [illegible] partite, per giunta proprio contro le compagini coinvolte nel «caso-Bertoneri»: Masone e Alessandria. Il 16 marzo c'è una sosta del campionato cui è [illegible] utilizzata per l'in[illegible] i toscani, dunque quello con i piemontesi si dovrebbe fare di mercoledì, perché è improbabile che la Lega attenda l'altra fermata, prevista per il 27 aprile.

Insomma, una situazione sfavorevole sia per la classifica che per gli incassi.

Chizzardi non ha (o sarebbe meglio dire, non avrebbe) dubbi di formazione. Eretta e Natale sono sempre indisponibili, neppure Rigamonti dovrebbe farcela. [illegible]ferirà quindi, per la squadra che ha pareggiato a Voghera: Bazzini, Mirazzi, Bertone, Loda, Turone, Talami, Di Stefano, Tomasino, Pietropaolo, Fracas, Castellazzi. In panchina andranno il portiere Bernini, Bignotti, Parchi, Rinaldi e Altovino. Gli uomini [illegible] quelli.

Questa è invece la formazione più probabile degli ospiti: Beccari, Fantini, Sgarbossa, Carsomelo, Lorenzo Briata, Ferrarese, Menuelli, Mocellin, Canovese, Prura. Il tandem che guida l'Alessandria, composto da Carlo [illegible] e Antonio Colombo, ha comunque alcuni [illegible] in dubbio. Maro (infortunio) è certo il rientro di [illegible]nia. Fantazza dovrebbe costituire con Sgarbossa la coppia dei terzini in attacco.

Ghizzardi è però presente che la squadra è carica: «Abbiamo ottenuto qualche risultato di rilievo non spetta a noi scoprire il valore della capolista, ma cercheremo di affrontarla con tutta la determinazione possibile. Ci giochiamo ormai tutte le speranze di salvezza. Conto sui ragazzi e sul pubblico». Arbitrerà Mitrugno di Legnano.

Da Alessandria era previsto un grosso afflusso di tifosi: il maltempo ha però frenato l'entusiasmo. Ora ci sarà anche il problema del rimborso per i mille biglietti già ritirati dall'Alessandria. Insomma, marzo sembra aver rovinato una giornata che aveva tutti gli ingredienti per essere molto, molto interessante.

Sandro Chiaramonti

Sanremese-bis con [illegible] solo un sogno?

SANREMO — Era il 26 ottobre [illegible] e, [illegible] «Selavi» di Arma di [illegible] aveva fermato sullo biancazzurro, [illegible] Sanremese superò il Pinerolese, raggiunto alla sorte B, per 3-0 (gol [illegible] Conti e Lancetti). [illegible] netta, indiscutibile. Arrivava più di quattro mesi fa e, oggi, quel match ha un ritorno [illegible] è stata l'unica e ultima vittoria della Sanremese in campionato, un arresto che fece sbiadire un po' tutti che anche in questa stagione fosse possibile il solito miracolo-salvezza.

Illusione puntualmente smentita dalle 16 successive partite disputate in C1 dalla Sanremese dopo quella trionfale giornata.

Oggi pomeriggio (neve e maltempo permettendo) la Sanremese fa visita a quel Piacenza che, oltre alla necessità di far punti per non staccarsi dall'ostico gruppo-promozione, ha un'indubbia sete di rivincita per la clamorosa sconfitta di quattro mesi fa. I biancazzurri in trasferta non hanno mai fatto paura, il pronostico è chiaramente contro di loro.

La squadra da opporre agli emiliani è quasi decisa. Fontana deve risolvere solo un paio di dubbi: Bobbo o Vassallo in porta (il secondo ha giocato un grande match, mercoledì a Pavia, in Coppa Italia), Biangero e Stacchiotti a centrocampo (anche per verificare, in prospettiva futura, il valore del giovane ed emigliorino acquisto romano).

Per il resto, Oddone riavrà finalmente Lanzetti nel ruolo di libero, mentre Bizzarri dovrebbe tenir confortabile la casella di terzino. Questa, in linea di massima, la formazione biancazzurra: Vassallo (Bobbo), Grimaldi, Arnera, Oddone, Cichero, Conti, Bizzarri, Stacchiotti (Biangero), Aradi, Profumo, Ferrari. L'arbitro sarà Staloggia, di Pesaro.

b. m.

Macchia della neve su parecchie partite

Ancora la neve protagonista nel calcio dilettanti ligure. Sono in fortissimo dubbio, oggi, tutte le partite [illegible] in [illegible] Bormida, dove sono caduti diverse decine di centimetri di neve. Il maltempo non [illegible] risparmiato neppure la Riviera.

A Savona il nevicato a lungo, tanto che anche le gare [illegible] oggi molto sono arrivate grosse difficoltà a essere giocate. La Federazione provinciale ha già disposto, ieri, la sospensione di tutta l'attività giovanile, e oggi i dilettanti rischiano rinvii in massa. La interregionale, viaggi difficili e forse inutili per Levante (Pegliese la Borgoticina, provincia di Novara) e Andora (a Pinerolo), mentre anche in Promozione e nei tornei minori molte gare sono in dubbio.

In Promozione, quasi certo il rinvio di Cengio-Ormeasco, e molti dubbi su Veloce-Libarna, Vado-Varazze e Sestrese-Certosa. In Prima categoria, Albisola-Borghetto verrà con ogni probabilità rinviata, e restano da decidere le sorti di Albissola-S. Filippo Neri, e Bayo Vado-Millesimo.

In Seconda categoria potrebbe fermarsi quasi [illegible] intero il girone C, dove tre partite (Cassano-Villetta, Borgo-Quiliano e Rocchettese-Camerana Salicetta) hanno ben poche possibilità di esser disputate. Anche le altre, però, sono in programma su campi dove ieri è nevicato, come del resto gran parte di quelle del girone B (in particolare Legino-Celle, Don Bosco-Speirasco e Zinola-Pietra Sport, altre ad Alba Docilia-Fortevado).

Più incerta la situazione [illegible] sono [illegible] Albenga, dove le precipitazioni sono [illegible] meno intense. In Terza categoria, difficile si disputi il recupero Pallare-Calizzano. [illegible] Levante non ci dovrebbero [illegible] problemi.

r. lg.

PALLANUOTO - I savonesi, a Borzoli, si impongono per 10 a 5

Il Gasenergia surclassa un Bogliasco giù di tono

Il derby è [illegible] incerto soltanto per [illegible] minuti - In evidenza Bertolotti e Somozy

GENOVA BORZOLI — Le sofferenze maggiori per il Gasenergia Savona le ha causate ieri il maltempo e non certo il Worker's Bogliasco, battuto nell'«asilo» di Lago Figoi. a Borzoli, per 10-5. La bufera [illegible] vento e neve ha infatti imposto ai savonesi una nuova rinuncia a [illegible] in corso Colombo.

«Non si poteva assolutamente pretendere il regolare svolgimento della gara» ha detto il dirigente Bruno Pinano, che ha poi spiegato: «Avevamo chiesto un rinvio, ma qualcuno del Bogliasco non c'è stato. Siamo quindi [illegible] costretti a trasferirci a Borzoli». Dove ci è giunti, tutti quanti, con notevoli [illegible] causa lo stato delle strade.

Ma parliamo alla partita. Il Gasenergia ha vinto, dopo un inizio di gara stentato, approfittando soprattutto della condizione fisica [illegible] negli schemi, che definire approssimativa è eufemistico. Forse aveva ragione Morbelli, che in settimana ha preso il posto di Di Bartolo, parlando di squadra dallo stato atletico tutto da ricostruire.

I parziali (1-1, 4-2, 2-1, 3-1) testimoniano abbastanza chiaramente l'andamento del derby, che è stato incerto per poco più di dieci minuti, fin quando le bellissime parate dell'esordiente Bertolotti non sono state eguagliate, sul piano del rendimento, anche dal resto del Savona, che ha avuto in Somozsy (4 reti) il miglior uomo in vasca.

Il primo tempo ha visto le reti di Bozzai per i genovesi al 5'05" e di Sboma al 6'15". Botta e risposta tra Roncan e l'ungherese in avvio di seconda frazione poi una doppietta del magiaro ha permesso al Gasenergia di allungare il passo, con due reti di vantaggio conservate dal gol di Bertolotti e Fasce.

Bonarelli e Pisano (contro il solo Di Fiore) hanno realizzato nel terzo tempo, mentre nell'ultima frazione il Savona [illegible] a segno [illegible] Riguardo, La Cava e Pisano, il Worker's con Bozzai. La partita, si è detto, non ha offerto grandi spreazi. In casa del Savona i migliori sono stati il portiere Bertolotti (all'inizio è stato deciuvo, al contrario del collega Guidi) e Somozzy.

Pensare che quest'ultimo si è presentato in [illegible] in condizioni menomate, per esser scivolato all'arrivo a Borzoli, cadendo e battendo a terra un ginocchio. Ha [illegible] tutti i gol di inizio partita, per poi esser sostituito una volta che il risultato era al sicuro. Nel moderno, quasi -lunare- impianto genovese di pubblico era scarso, e non poteva essere altrimenti, visto lo spostamento di sede e la giornataccia.

Si chiude così il campionato, per Rari e Worker's, in attesa [illegible] una lunga pausa (25 giorni) che consentirà di ritrovare i rispettivi problemi. L'assenza di Crispi nel Savona ha certamente pesato meno di quella [illegible] Gandolfi e Fossati tra [illegible] capaci che comunque hanno nella condizione fisica il tallone d'achille dei [illegible].

Mentre val la pena di accennare agli arbitri (i genovesi Cuorsi e Finale non hanno influito più certo non eccellendo da nessun punto di vista), un'occhiata al resto dei risultati fa capire che la giornata è stata, per il Gasenergia, quanto [illegible] proficua. La sconfitta dei Camogli a Napoli col Posillipo permette di arrivare a un punto dal terzo posto. Il pareggio tra Recco e Carottieri Napoli di tenere a distanza le squadre che minacciano l'ultimo posto buono per i playoffs.

Insomma, una giornata cominciata male, proseguita peggio e infine conclusasi col tiepido *fine*. La palla passa ora alla Nazionale, di cui fanno parte Pisano e La Cava, guarda caso autori ieri [illegible] ultimi due gol. Un buon [illegible] spicio per loro.

Roberto Baglietto

(Risultati e classifiche nelle pagine di sport nazionale)

A2, Arenzano solita valanga

[illegible] A2, l'Arenzano ha vinto la scioltezza. Il derby [illegible] la Mameli: 18-7. Il biancoverdi di Rosario Parmegiani hanno fatto il bello e cattivo tempo con i genovesi, ripe[illegible] la partita dell'andata (allora [illegible] 17-6) e rifacendo il loro primato in graduatoria.

I biancoblù di Castellaro hanno cercato di opporsi con tutte le forze allo strapotere dei cugini pesanti, ma Edoardo (l'ex di turno) e compagni hanno pagato tutto coll'eccessivo dando una mano ben definita alla gara.

La serie B, prima parte dell'Olio Sasso Imperia, a Milano, contro il Fanfulla: 6-4. La trasferta è stata avventurosa, a causa del maltempo. A Milano sono riusciti ad arrivare, cambiando diversi treni, soltanto 7 giocatori, privi di calottine e bracciali: Lana, Alfredo e Andrea Capello, Saracini, Marchiaretto, De Franceli. Pisa, Andrina. All'inizio del 3° tempo è giunto anche Delchaye.

[illegible] giocatori infortunati per la partita con l'ex capolista Spezia

Adesso l'Entella cerca l'aggancio [illegible] ci sono problemi di formazione

CHIAVARI — Basterebbe dare un'occhiata alla classifica per comprendere la grande importanza del derby tra Spezia (p. 28) ed Entella (p. 26) e purtroppo la squadra chiavarese è costretta ad affrontare la partita chiave della stagione in una situazione [illegible] certo ottimale: i forfait [illegible] Talarico e l'incertezza sull'impiego di Antonucci (sfortunato alla caviglia) e Palazzotto (botta al ginocchio) non lasciano certo tranquillo mister Ventura, obbligandolo ad [illegible] lo schieramento soltanto nell'immediata pre-partita.

«Dico il vero — dice il tecnico — l'assenza di Talarico per un giocatore come lui [illegible] incide ulteriormente complicare dei problemi legati alla formazione e non vorrei trovarmi costretto [illegible] adottare una formula tattica differente da quella solita. Conto molto sulla volontà di recupero di Antonucci e Palazzotto, so che i due ragazzi ce la metteranno tutta per essere del match, ma non posso ancora pronunciarmi definitivamente sul loro impiego».

Il centrocampista Spalletti

Tuttavia il carattere e il temperamento di «Ciccio» e Giuseppe lascerebbero supporre la loro disponibilità (anche se in extremis) per cui ci si potrebbe augurare un'Entella schierata con Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Poggi, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Spalletti e D'Agostino.

Ancora Ventura: «Avrei voluto affrontare il match del Picco nelle migliori condizioni possibili, se così fosse stato, avrei fatto un bel pronostico [illegible] risultato, con tutte [illegible] conseguenze [illegible] classifica che è facile immaginare. In questa situazione un po' sfavorevole invece bisogna badare innanzitutto alla prestazione, chiedo ai ragazzi di fare bella figura di fronte ad una 'big' del campionato e sono sicuro che le mie attese non andranno deluse».

[illegible] che razza di partita sarà? Prevarranno i fattori tecnici o quelli agonistici? Gli aquilotti di Carparesi provengono da due batoste consecutive con Pontedera e Alessandria, non fanno risultato pieno da ben sette giornate e per tornare a vincere dovrebbero puntare tutto sulla battaglia.

Anche Ventura e d'accordo: «Lo Spezia ci aspetta con il coltello tra i denti, ma in campo ci saremo anche noi e voglio ricordare che l'Entella nei momenti più delicati ha sempre dato [illegible] a prove eccezionali sul piano tecnico, tattico e naturalmente caratteriale».

Ai biancocelesti la volontà non manchera di certo: ieri mattina l'allenamento è saltato perché Ventura e i giocatori genovesi non sono riusciti a raggiungere Chiavari a causa del maltempo, ma nel pomeriggio [illegible] tutti si sono ritrovati al Comunale e hanno voluto rifinire la preparazione.

Aldo Costa

Giocatore colpito [illegible] malore per il [illegible]

SESTRI LEVANTE — Nell'anticipo di Prima categoria (girone G), il grintosissimo e rimaneggiato Rivo Trigoso (assenti Olivieri e Bartolini) ha battuto il Cosmos per 2-0.

Per i biancorossi genovesi non è stata certo una trasferta fortunata: Psoluzzi è finito al pro[illegible] dell'ospedale di Lavagna dopo è stato dimesso) per una lussazione e una spalla e Cristalli è stato vittima di un malore a causa del freddo intenso.

In Promozione (girone B), Canaletto-Molassana è finita in parità 1-1. Nel girone A è stata invece rinviata, causa neve, Audace Campomorone-Sampierdarena. **(s. c.)**

[illegible] giocatori infortunati per la partita con l'ex capolista Spezia

Adesso l'Entella cerca l'aggancio [illegible] ci sono problemi di formazione

CHIAVARI — Basterebbe dare un'occhiata alla classifica per comprendere la grande importanza del derby tra Spezia (p. 28) ed Entella (p. 26) e purtroppo la squadra chiavarese è costretta ad affrontare la partita chiave della stagione in una situazione [illegible] certo ottimale: i forfait [illegible] Talarico e l'incertezza sull'impiego di Antonucci (sfortunato alla caviglia) e Palazzotto (botta al ginocchio) non lasciano certo tranquillo mister Ventura, obbligandolo ad [illegible] lo schieramento soltanto nell'immediata pre-partita.

«Dico il vero — dice il tecnico — l'assenza di Talarico per un giocatore come lui [illegible] incide ulteriormente complicare dei problemi legati alla formazione e non vorrei trovarmi costretto [illegible] adottare una formula tattica differente da quella solita. Conto molto sulla volontà di recupero di Antonucci e Palazzotto, so che i due ragazzi ce la metteranno tutta per essere del match, ma non posso ancora pronunciarmi definitivamente sul loro impiego».

Il centrocampista Spalletti

Tuttavia il carattere e il temperamento di «Ciccio» e Giuseppe lascerebbero supporre la loro disponibilità (anche se in extremis) per cui ci si potrebbe augurare un'Entella schierata con Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Poggi, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Spalletti e D'Agostino.

Ancora Ventura: «Avrei voluto affrontare il match del Picco nelle migliori condizioni possibili, se così fosse stato, avrei fatto un bel pronostico [illegible] risultato, con tutte [illegible] conseguenze [illegible] classifica che è facile immaginare. In questa situazione un po' sfavorevole invece bisogna badare innanzitutto alla prestazione, chiedo ai ragazzi di fare bella figura di fronte ad una 'big' del campionato e sono sicuro che le mie attese non andranno deluse».

[illegible] che razza di partita sarà? Prevarranno i fattori tecnici o quelli agonistici? Gli aquilotti di Carparesi provengono da due batoste consecutive con Pontedera e Alessandria, non fanno risultato pieno da ben sette giornate e per tornare a vincere dovrebbero puntare tutto sulla battaglia.

Anche Ventura e d'accordo: «Lo Spezia ci aspetta con il coltello tra i denti, ma in campo ci saremo anche noi e voglio ricordare che l'Entella nei momenti più delicati ha sempre dato [illegible] a prove eccezionali sul piano tecnico, tattico e naturalmente caratteriale».

Ai biancocelesti la volontà non manchera di certo: ieri mattina l'allenamento è saltato perché Ventura e i giocatori genovesi non sono riusciti a raggiungere Chiavari a causa del maltempo, ma nel pomeriggio [illegible] tutti si sono ritrovati al Comunale e hanno voluto rifinire la preparazione.

Aldo Costa

Giocatore colpito [illegible] malore per il [illegible]

SESTRI LEVANTE — Nell'anticipo di Prima categoria (girone G), il grintosissimo e rimaneggiato Rivo Trigoso (assenti Olivieri e Bartolini) ha battuto il Cosmos per 2-0.

Per i biancorossi genovesi non è stata certo una trasferta fortunata: Psoluzzi è finito al pro[illegible] dell'ospedale di Lavagna dopo è stato dimesso) per una lussazione e una spalla e Cristalli è stato vittima di un malore a causa del freddo intenso.

In Promozione (girone B), Canaletto-Molassana è finita in parità 1-1. Nel girone A è stata invece rinviata, causa neve, Audace Campomorone-Sampierdarena. **(s. c.)**

Questa domenica

Calcio

Serie C2 (ore 15): Carrese - Alessandria

Interregionale (ore 15): Albenga - Moncalieri; Albese - Asti; Canelli - Borgaro; Lavagnese - Chieri; Pinerolese - Juventus Derthona; Imperia - Bolzaneto; Andrea Doria - Imperia; Pinerolo - Andora

Promozione (ore 15): Bayardo - Camogli (Rivarolo); Cengio - Ovadamotor; Veronese - Calcarese; Argentina Arma - Taggese; Sanremo 80 - Diano (Comunale); Albisola - Libarna; Vado - Varazze

Prima categoria (ore [illegible]): Borgo - Valdivara; Finale (Villanova); Pietra Ligure - Mallare; Bordighera - Bragno; Alassio - S. Filippo Neri Loano - S. Bartolomeo Cervo; Boys Vado - Millesimo (Quiliano); [illegible] - Borghetto; Finalborghese - Celle; Ceriana Sanremo

Seconda categoria (ore 15) - Girone A: Alassio - S. Ampelio [illegible] - Camporosso, Pontelungo - Valloriate (9 Giorgio) Taggia - Ventimiglia; Laigueglia - Riviera Fiori, S. Lorenzo - Audax; Carlin's Boys - S. Giorgio (Pian di Poma), S. Stefano - Laigueglia (Taggia); Garlenda - Nolese - Lavagnola '78, Borgo Verezzi

Sportivamente: Pontelungo - Fornaci (Loano 10.30); Legino - Celle (10.30); Don Bosco Savona - Speirasco (Legino); Zinola - Pietra Sport (Varazze Degna ore 13,15); [illegible] - Portevado (10,30); [illegible] - Cassano - S. Cipria (Quiliano 10,30); Rocchettese - Camerana Salicete; Cassano - Villese [illegible] - S. [illegible] (Valleggia Dagnino); Dego - Quiliano; Villapiana - Ferrania (Santuario 10,30); Lerrone - Priamar (Santuario)

[illegible]

Serie D maschile, Vado ore 17,30 palestra Vallone - Pesaro

Promozione maschile: Finale ore 17 palestra comunale Finale - Cecchetti, Imperia ore 17 palestra Maggi; Alassio - [illegible]

Nuoto

Savona [illegible] 14, [illegible] la piscina di Albissola Erba [illegible] Due Mondi, [illegible] di nuoto per salvamento.

Rugby

Serie Cb Dora Marina ore 14.30 Dora Rugby Imperia - Capoterra Savona Valleggia ore 14.30 Rugby Savona - Non Liguri

La tattica difensiva del biancoblù è punita da Argenio e Di Pietropaolo

Il Savona a Roma resiste per 78' [illegible] monologo della Lodigiani: 2-0

ROMA — La Lodigiani batte il successo esterno ottenuto domenica scorsa a Massa grazie all'affermazione contro un modesto Savona sceso [illegible] Flaminio con il solo intento di portare via un punto a tutti i costi. Il bunker ligure ha, comunque, resistito per ben tre quarti dell'incontro agli [illegible] dei romani oltrepassando sporadicamente la metà campo e arrivando a tirare in porta solo in due o tre occasioni.

Al via è la Lodigiani a partire bene assumendo subito il comando delle [illegible] grazie all'inesauribile spinta sulle fasce assicurata dagli ottimi Marcangeli e Gabrieli, ben assecondata dai tecnici Cardillo, Di Pietropaolo e [illegible] Al 10' c'è da segnalare la prima azione degna di nota condotta da Marcangeli che, a tu per tu con Conti, [illegible] atterrato da una spallata provocando qualche protesta. All'11' è Cardillo ad [illegible] la [illegible] buona per segnare [illegible] il [illegible] colpo di testa [illegible] a lato. Al 17' a la sfortuna a dire di no ai romani, che si vedono prima ribattere sulla linea un tiro [illegible] Di Pietropaolo e poi finire fuori la ripresa di Scotini.

[illegible] Massimi, dopo [illegible] bella azione personale sulla sinistra crossa al [illegible] ma la girata al volo [illegible] Paganucci termina alta sulla traversa. L'ultima azione [illegible] rilievo nel primo tempo al 30', quando Marcangeli si vede ribattere sulla linea di porta un tiro ravvicinato in diagonale.

[illegible]a ripresa il campo pesante si è fatto sentire soprattutto sulle gambe dei ragazzi di Attardi, che hanno consentito al Savona di agire contropiede anche se senza troppe velleità. Al 58' Scotini cerca di lanciare di testa Cardillo, ma il centravanti locale arriva con un attimo di ritardo. Al 61' il primo tiro in porta dei liguri sferrato da Iucullano direttamente su calcio [illegible] punizione. Ma è sempre la Lodigiani a menare la danza con Scotini che, al 66', spara da posizione favorevole su un difensore.

Al 68' la difesa [illegible] corre l'unico brivido della gara per opera di Iucullano che, ben lanciato [illegible] Barlassina (l'unico a cercare [illegible] dare geometria al gioco ospite), galoppa in contropiede e tira a lato.

Il tanto sospirato gol giunge [illegible] e opera dell'ottimo Argenio che, da circa 25 metri, batte a [illegible] di palo Conti. Sulle ali dell'entusiasmo la Lodigiani insiste ed all'87 raddoppia con Di Pietropaolo, che trompe su un cross proveniente dalla destra e fissa il risultato su un due a zero che non fa una grinza. Non immune da pecche la c[illegible]ntrale del signor [illegible] di Como, che ha negato un rigore per parte.

Fabrizio Acali

Lodigiani: Savorani; Marcangeli (58' Di Lucia), Gabrieli, Argenio, Massimi, Versiglioni, Paganucci, Fioretti, Cardillo, Di Pietropaolo, Scotini (65 Sabatini).

Savona: Conti, Schiesaro, Piacentini, Pampaloni (Gabbana (30' Iozza), Baldi, Iucullano, Lucini, Vignati (78 Quaquarelli), De Luca, Barlassina.

Oggi ad Alassio «Corsa di Coppi» per dilettanti con due iridati

ALASSIO — Grande chiamata [illegible] challenge [illegible] dilettanti internazionali, articolata su quattro prove e iniziata domenica scorsa con la Montecarlo-Alassio: si corre oggi la quindicesima «Corsa di Coppi».

La partenza avrà luogo alle 14 e l'arrivo (dopo 123 km. di gara, con la scalata finale del Testico) la corsa Marconi è prevista tra le 17 e le 17,30.

Al «via» due campioni del mondo, i pistards Dotti e Brunelli, e il recordman dell'ora, [illegible] Paolelli.

PROMOZIONE - Gran derby al Chittolina per l'alta classifica

Occhi puntati su Vado-Varazze

Il Ventimiglia ospita la Carcarese - Gare salvezza per Dianese e Taggese

Gran derby a Vado, mentre il Ventimiglia ospita la Carcarese e il Libarna [illegible] al Bacigalupo contro la Veloce. Questi gli impegni di oggi per le «grandi» di Promozione, mentre in coda Diano e Taggese chiedono punti-salvezza nei derby del Comunale e di [illegible]. E' difficile [illegible] possa giocare, causa la neve caduta ieri, la partita Cengio-Ormeasco.

Vado (2°)-Varazze (2°) — All'andata i rossoblù influsero al «cugini» la prima delusione stagionale, rincorso 2-0 al Pino Ferro. Oggi la situazione di classifica è più favorevole al Vado rispetto ad allora, ma il pignolo Varazze di Marcolini [illegible] anche oggi non sarà in campo di sicuro sta disputando una grossa stagione.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado avverte: «Sarà senza dubbio una partita difficile, contro un'avversaria in grado di qualunque impresa. Noi per di più abbiamo Rossi fuori uso, Peirolo, Monte e Gulli in serio dubbio. Dobbiamo puntare per forza di cose al successo pieno, ma badando bene a non offrire ai neroazzurri possibilità di colpirci in contropiede».

Il Varazze è quasi al completo. Rimarrano [illegible] le squalifiche. Trevisi, Piana e Stefano Vallenga, l'unico assente come detto è Marcolini.

[illegible] nel clan degli ospiti: «Andiamo al Chittolina senza patemi, non siamo noi a dover far risultato ad ogni costo. Faremo [illegible] nostra parte [illegible] tutta tranquillità».

Ventimiglia (2°)-Carcarese (1°) — La penultima Carcarese sulla strada che può portare i giallorossi all'Interregionale. Coppo, presidente dei locali, dice: «Attenti ai ragazzi di Vasconi, la loro classifica è bugiarda».

Sull'altra sponda, il presidente Tomatis afferma: «E' una trasferta proibitiva, non è certo al Peglia che dobbiamo conquistare i punti necessari per salvarci. Non abbiamo insomma nulla da perdere».

Veloce (10°)-Libarna (3°) — I piemontesi sono annunciati in formazione d'emergenza, ma anche i padroni di casa hanno grossi guai, primo fra tutti il quasi certo forfait del portiere Brondo. E' pronto il giovane Carosio per sostituirlo.

[illegible] Ricetta, direttore sportivo [illegible] Veloce, osserva: «Cercheremo [illegible] prendere al Libarna il punto [illegible] giorni fa con la Sampierdarenese. E' una partita importante e delicata, e siamo chiamati a fermare [illegible] delle pretendenti al successo finale».

[illegible] nel clan degli ospiti: «Andiamo al Chittolina senza patemi, non siamo noi a dover far risultato ad ogni costo. Faremo [illegible] nostra parte [illegible] tutta tranquillità».

Ventimiglia (2°)-Carcarese (1°) — La penultima Carcarese sulla strada che può portare i giallorossi all'Interregionale. Coppo, presidente dei locali, dice: «Attenti ai ragazzi di Vasconi, la loro classifica è bugiarda».

Sull'altra sponda, il presidente Tomatis afferma: «E' una trasferta proibitiva, non è certo al Peglia che dobbiamo conquistare i punti necessari per salvarci. Non abbiamo insomma nulla da perdere».

Veloce (10°)-Libarna (3°) — I piemontesi sono annunciati in formazione d'emergenza, ma anche i padroni di casa hanno grossi guai, primo fra tutti il quasi certo forfait del portiere Brondo. E' pronto il giovane Carosio per sostituirlo.

[illegible] Ricetta, direttore sportivo [illegible] Veloce, osserva: «Cercheremo [illegible] prendere al Libarna il punto [illegible] giorni fa con la Sampierdarenese. E' una partita importante e delicata, e siamo chiamati a fermare [illegible] delle pretendenti al successo finale».

[illegible] [illegible] (3°)-Dianese (12) — *Al Comunale di Sanremo [illegible] Dianese tenta [illegible] racimolare un punto che manterrebbe in speranza. I locali rinunciano [illegible] libero Cina, squalificato, ma puntano [illegible] ritorno [illegible] successo, [illegible] migliorare una classifica già molto brillante.*

Argentina (3°)-Taggese (15) — Derbissimo allo Scinti fra i tranquilli rossoneri di Caboni, solitamente più bravi in trasferta che a domicilio, e una Taggese [illegible] piena lotta per non retrocedere. Gli ospiti sono a pezzi, con Pichara, Compagnani e Cosentino squalificati, ma si affidano alla grinta e al carattere per strappare almeno un pareggio.

Sestrese (14)-Certosa [illegible] — Dopo la proficua trasferta di Certosa. Il Certosa ci riprova a Borzoli, dove trova una Sestrese priva del bomber Fiori e di Buffa. Certosa deve comunque fare a meno di Montali e Seniello, e ha qualche problema da risolvere in difesa.

Cengio (13)-Ormeasco [illegible] (13) — Sarebbe un'interessantissima sfida per la salvezza, ma c'è di mezzo la neve caduta in abbondanza ieri. Il Comunale [illegible] Cengio è innevato e a complicare [illegible] cose si aggiunge il ghiaccio.

r. lg.

INTERREGIONALE - UN GOLEADOR [illegible] TROPPO FRA I NERAZZURRI, AL «RIVA» I PUNTI CONTANO DOPPIO - IN PIEMONTE SONO PROBABILI DIVERSI [illegible]

L'Imperia sfancia Lesca in panchina Con la Biellese sacrificato Bacolati

IMPERIA — A guidare l'Imperia, che questo pomeriggio [illegible] «Ciccione» riapre la Biellese, sarà di nuovo Oscar Lesca, il giocatore più anziano, che già aveva retto le sorti della squadra dopo l'esonero di Bacolo. Così ha deciso il presidente, dopo aver [illegible] l'ipotesi di affidare la conduzione tecnica ad uno degli allenatori del settore giovanile. Sembrano quindi definitivamente tramontate le candidature di De Maurizi o De Moro.

Dice Rivaroli: «Parlerò a Lesca. Se Oscar, [illegible] dalla compagine ad aiutare il patentino da 'trainer', accetterà di riprendere le vecchie mansioni, penso proprio che continueremo così fino al termine [illegible] campionato. Per il momento, il difensore, [illegible] già stato fatto sull'imargenese a Borgoticino [illegible] è dimostrato disponibile per la gara che ci attende oggi con la Biellese».

All'andata, l'Imperia subì sul campo dei lanieri la sconfitta più pesante [illegible] stagione: 0-4, uno smacco giunto dopo sei vittorie consecutive e che brucia ancora adesso. «Vogliamo rifarci, a cancellare quel triste risultato con una *franca vittoria*» precisa Rivaroli. Il terreno è pesante, per l'abbondante pioggia, [illegible] uomini sono contati. Berni [illegible] medina del centrocampo, e Bolgiani sono squalificati. Medi è a letto con l'influenza. Benvenuti che si era infortunato [illegible] caviglia contro l'Ilva ha recuperato e dovrebbe essere pronto. Rientra anche capitan Chiarotto. Con Lesca in campo [illegible] fuori-quota sono cinque. Una di essi dunque dovrà andare in tribuna: chi?

La scelta pare ristretta a due nomi: Desolati, il capocannoniere che, riferisce Rivaroli, «non attraversa un buon periodo di forma», o Romei, il cui apporto «potrebbe essere utile dietro, in una Imperia meno robusta del solito a centrocampo». Che il sacrificato sia proprio l'ex fiorentino? Un'esclusione clamorosa, perché Desolati è in grado di inventare il gol in qualsiasi momento.

Contro la Biellese, dovrebbero giocare Corona, Benvenuti, Calzia, Mura, Lesca, Romei, Meneghetti, Massimilla, Arrigo (Desolati), Chiarotto, Marafioti.

Conclude Rivaroli: «Potremmo anche rischiare, e schierare tre punte. Ma i bianconeri sono e abili soprattutto nel contropiede. Preferirei un assetto più guardingo, pronto a sfruttare l'agilità di Marafioti e Arrigo potrebbe scappare anche un rigore».

a. il.

L'Albenga oggi cerca il bis

Dopo il successo con l'Andora, gli ingauni ospitano il Moncalieri

ALBENGA — *Reduce dal clamorosamente successo esterno nel derby-salvezza con l'Andora, gli ingauni [illegible] oggi il bis, al «Riva», contro il Moncalieri.*

E' un altro scontro diretto i piemontesi in parità [illegible] gara disputata hanno un punto in meno in classifica.

Ho detto il presidente, Giovanni Mimmocchi: «Anche oggi la posta in palio vale doppio. L'Albenga punta al successo per uscire definitivamente dalle sue pericolose. Il successo di Andora ha ridato fiducia ed entusiasmo all'[illegible] spogliatoio e a tutto l'ambiente. La classifica [illegible] consente ora di giocare con una certa tranquillità».

L'Albenga è salita a quota 19 ma il bene non fidarsi troppo i numerosi recuperi, infatti, potrebbero ancora cambiare tutto alla classifica.

Sarti Magi e compagni dovranno ripetere la bella prova di Andora, e non farsi sfuggire i due punti.

In casa potrebbe sorgere qualche problema in più: toccherà agli ingauni, infatti, imporre il proprio gioco, ma alla formazione di Tonelli non mancano gli uomini dai piedi buoni, a partire da Sarti Magi e Di Napoli.

Il vero problema, finora, è stato invece quello dei gol subiti (13 in 14 partite).

Prima di tutto, però, è importante creare [illegible] occasioni da rete: l'arma migliore resta il bel gioco e i tifosi sperano di rivedere all'opera l'Albenga che ha espugnato con merito il «Molino Nuovo». Andora. Per il Moncalieri, reduce dalla sconfitta casalinga con la Juve Domo, è quasi un incontro da «ultima spiaggia».

m. f.

La Levante C a Borgoticino spera di gi[illegible]

GENOVA — Nonostante il maltempo, e il grosso rischio di trovare un campo impraticabile per la neve, la Levante C Pegliese è partita stamattina alla volta di Borgoticino dove oggi alle 15 affronta Pirro. Lo stadio, ancora privo di Cutuia, Merello, Miselli e Pizzorno, presenterà probabilmente la stessa squadra che mercoledì ha agguantato un'altra parta alla conclusione stagionale, andando a vincere in recupero di Casso per 2-0.

Dice Lacatelli: «I ragazzi stanno giocando e molto, c'è un morale alle stelle e non nego che preferirei che la partita di oggi non subisse rinvii. Ci siamo preparati con accuratezza nonostante il tempaccio, e spero di allungare la serie positiva anche oggi».

(r. lg.)

L'Andora saltera anche Pinerolo? «La stagione può essere falsata»

ANDORA — I biancazzurri [illegible] devono già recuperare due incontri, [illegible] Albese e Juve Domo), rischiano di essere nuovamente fermati dalla neve. L'Andora dovrebbe [illegible] giocare oggi a Pinerolo. [illegible] a ieri a mezzogiorno, da parte della Federazione, non erano giunte comunicazioni di un rinvio d'ufficio. La possibilità che la gara venga disputata, arrabrano però ridotta[illegible].

Ha detto il nuovo tecnico dell'Andora, Andreis: «Un rinvio, tutto sommato, ci farebbe comodo. Se dovessimo giocare, infatti, non potrei schierare la migliore formazione. Il nostro capitano Rembado, una delle pedine fondamentali della squadra, è [illegible] bloccato dall'influenza e anche Buccarella non è al meglio».

Tra i convocati, inoltre, manca Ghirardi, che quest'anno ha ricoperto i ruoli di libero e centrocampista. L'ex della Dianese è stato temporaneamente sospeso dalla società, per motivi disciplinari. «Durante il derby con l'Albenga [illegible] in panchina. Avrebbe potuto entrare ma, [illegible] di fare gli esercizi di riscaldamento, ha raggiunto [illegible] g

Proteste del direttore didattico, delle insegnanti e dei genitori

Veleno e topi nella materna insieme ai piccoli di Oleggio

Nella scuola di via Chiesa ratti lunghi più di venti centimetri - L'edificio chiuso è stato riaperto per ordine del sindaco - Pasticche pericolose per i bimbi e polemiche

Il direttore didattico di Oleggio, Nanni Omodeo Zorini (Fotolit)

OLEGGIO — «*E' ammissibile la convivenza fra grossi topi di fogna, pericolosissimi dal punto di vista igienico, e bambini di una scuola? Credo proprio di no. Eppure nella materna di via Chiesa questa assurda coabitazione esiste da un paio di anni nonostante le proteste continue di insegnanti e genitori*».

Nanni Omodeo Zorini, direttore didattico di Oleggio, sintetizza così una situazione che è ormai diventata insopportabile.

Nella vecchia sede della scuola materna, un tetro edificio ricavato dall'antico convento del '600, i grossi topi fanno da padroni di casa. Li ha visti lui stesso. Li hanno visti anche alcune maestre e la cosa ha creato un comprensibile allarme. «*Ho comunicato il primo avvistamento di topi già nel novembre dell'85* — racconta il direttore — *con una lettera al sindaco. Non ci fu risposta. Nel gennaio scorso sono tornato alla carica interessando pure l'Unità Sanitaria di Arona e la derattizzazione e la disinfezione anche perché nel frattempo quella sfortunata scuola era stata presa di mira da vandali che avevano sparso dappertutto*».

«*Anche le maestre, dopo avere notato i topi, si sono premurate di avvertire il sindaco ma si sono sentite rispondere che era necessario seguire le prassi e cioè inviare una richiesta scritta. Quest'ultimo episodio risale alla settimana scorsa, ho mandato un nuovo allarme al primo cittadino sulla pericolosità della situazione, precisandogli che in caso di mancato intervento del Comune avrei chiuso la scuola*».

Le cose sono precipitate il 26 febbraio quando le maestre hanno visto un grosso topo scuro uscire dalla cesta pallavolo sono custoditi i giochi «*A quel punto* — spiega Nanni Omodeo Zorini — *ho deciso di sospendere l'attività didattica. Nella materna sono 180 dai 3 ai 6 anni e mi è sembrato troppo rischioso lasciarli a contatto con i grossi roditori*».

L'indomani il sindaco di Oleggio Roberto Negri manda una nota al direttore ingiungendogli di riaprire la scuola materna di via Chiesa. «*Allegata alla relazione di un medico dell'Usl nella quale veniva precisato che i topi che frequentano la scuola sono pericolosi. Si tratterebbe di topolini da granaio. Quanto alla derattizzazione nota veniva precisato che per effettuarla ci vuole un mese di tempo*».

Il direttore didattico, insistendo nel che i «topolini da granaio» lui li ha visti e come anche i maestri: misurano 30-25 centimetri e hanno il colore tipico grigio bruno dei topi da fogna. «*Ho dovuto riaprire la scuola* — Omodeo Zorini — *ma non senza avere prima detto a sindaco e Usl che i topi ci sono e che la responsabilità di quello che può accadere è chiaramente di chi ha visto solo topolini facesse che grossi ratti*».

Anche le maestre hanno preso posizione inviando una lettera all'amministrazione comunale e chiedendo contemporaneamente la tutela del sindacato scuola.

«*Ieri mattina c'erano pochissimi bambini* — conclude il direttore didattico — *ed è comprensibile la scelta di numerosi genitori di tenere i figli a casa. Le maestre ed un certo punto hanno visto arrivare un il quale, senza dire niente a nessuno, ha cominciato a sistemare pasticche per la derattizzazione in ogni angolo della scuola. E se vanno in mano ai bambini?*».

Marcello Sanna

Due piccoli ossolani operati all'ospedale di Pavia, le loro condizioni sono buone

Bambino di 4 anni dona il midollo alla sorellina malata di leucemia

I bimbi vivono con il padre e la madre a Domodossola in borgata Cisore - Il lungo calvario della famiglia

Domodossola. I due fratellini operati Eugenio e Marianna Cieco

DOMODOSSOLA — Sono definite «soddisfacenti» le condizioni di Marianna Cieco, la bambina di 8 anni che al Policlinico di Pavia ha ricevuto un trapianto di midollo osseo dal fratellino Eugenio di 4 anni.

I due bimbi sono i protagonisti di un caso drammatico e patetico, che ha commosso particolarmente Borgata Cisore dove abitano con il padre Mario di 40 anni, autista all'impresa Poscio di Villadossola, e la madre Mafalda Moraca di 33, casalinga. Una famiglia immigrata dalla Calabria tante altre nell'Ossola.

La primogenita Marianna soffre di una grave forma di leucemia che i medici hanno definito «selvaggia»: nel tentativo di salvarla, è stato il piccolo Eugenio a sottoporsi a un prelievo di midollo per donarlo alla sorellina. L'intervento è stato eseguito un paio di settimane fa nel dipartimento pediatrico del Policlinico «San Matteo» di Pavia da un'equipe altamente specializzata diretta dal professor Roberto Burgio.

Ma prima di arrivare a quell'ospedale la famiglia Cieco ha dovuto percorrere un doloroso calvario, peregrinando per ambulatori specialisti e cliniche universitarie alla ricerca della cura per la piccola Marianna le condizioni andavano sempre più aggravandosi.

È un tratto una speranza: una clinica specializzata di Londra poteva forse risolvere il caso. Per affrontare la costosa trasferta era subito una sottoscrizione fra i dipendenti della «Poscio» e fra gli abitanti di Cisore. Poi qualcuno ha indirizzato i Cieco al «San Matteo» dove poco più di un fa il professor Burgio aveva compiuto un intervento (il primo di questo tipo a Pavia) su 200 piccoli pazienti). I fratelli Romano giunti dalla Sicilia.

Dopo le analisi sul donatore e sulla bambina occorreva essere sicuri della compatibilità fra i due fratellini, unica possibilità di riuscita del trapianto) è intervenuta l'équipe del professore.

Il trapianto è avvenuto «aspirando» del sangue midollare dal bambino per riequilibrare i globuli bianchi nel sangue della

Chirurgicamente l'intervento è riuscito. Durante una conferenza stampa, il medico si è dimostrato moderatamente ottimista. Ovviamente una parola definitiva potrà venire dopo un ragionevole periodo di tempo.

I giornalisti hanno potuto vedere, al di là di una lastra di vetro la piccola assistita dalla mamma, sorridere e giocare. «*Una scena che solo qualche settimana fa sarebbe stata impensabile*», dicono al San Matteo di Pavia, dove il professor Burgio si appresta a giorni ad eseguire un terzo intervento del genere, in collaborazione con i medici della clinica «Marie Curie» di Lione.

b. o.

Una fiera dedicata all'Alto Novarese

OMEGNA — Riscoprire e valorizzare il Verbano-Cusio-Ossola, questa la finalità dell'«Expo VCO 1986», dedicata all'industria, all'artigianato e ai settori commerciale e turistico di questa zona notevoli potenzialità e possibilità economiche.

L'iniziativa, patrocinata dalla città di Omegna, è stata presentata nei giorni scorsi alla stampa dall'AGECO di Domodossola, un'agenzia pubblicitaria che promuove anche tipo di manifestazioni. Il progetto fieristico per il comprensorio dell'Alto Novarese, è già decollato lo scorso anno, è una mostra itinerante che nell'85 si è tenuta a Domodossola, quest'anno si terrà ad Omegna, l'anno prossimo a Verbania.

Così non estate più, come iniziativa a sé, la fiera verbanese che si integra nel progetto Expo come unico appuntamento fieristico del Verbano-Cusio-Ossola.

«*Iniziative analoghe* — dicono gli organizzatori — *come quelle di Arona e Novara, hanno dimostrato che, lavorando seriamente, possono diventare importanti momenti economiche e di grande richiamo popolare. Per ben funzionare strumento expo, necessita comunque di un adeguato uso da parte dei settori produttivi, soprattutto artigiani e piccole industrie, operatori turistici pubblici e privati*».

Gli organizzatori puntano soprattutto sull'esposizione di prodotti da far conoscere, perché convinti che quelli quasi di monopolio (lavorazione del rame in Ossola, coltelli e rubinetterie sul Cusio), hanno già mercati internazionali, magari non hanno ragione di essere esposti in una fiera di questo genere, ma sono anche convinti che se c'è l'impegno ad usare questo tipo di strumento, un domani la fiera potrebbe diventare un appuntamento di grossa importanza per tutti i prodotti.

Al momento l'interesse è maggiore per il turismo, quest'industria è considerata infatti quella che ha potenzialmente nella zona le maggiori possibilità di sviluppo.

La manifestazione è in calendario dal 28 giugno al 6 luglio. Al quartiere fieristico riservati circa seimila metri quadrati (di cui 4 mila coperti occupati da 210 stands) nella zona degli impianti sportivi di Bagnella.

a. m.

Danni per centinaia di milioni, il proprietario salvo per puro caso

Un violento incendio a S. Nazzaro Sesia distrugge la camera di un noto fotografo

S. NAZZARO SESIA — Un violento incendio, divampato l'altra notte nell'appartamento di Cedomir Komljenovic, uno dei più noti fotografi del mondo, ha provocato centinaia di milioni di danni e non ha ucciso il proprietario solo per un fortunato caso: invece di andare a letto alla solita ora, Komljenovic si è attardato nella figlia Polona, di 13 anni molto distante dalla sua, per vedere alla tv una partita di pallacanestro.

A salvarlo, quindi, è stata l'antica passione per quello sport da lui praticato ad altissimo livello negli Usa dove il fotografo risiedeva fino a nove anni fa, prima di trasferirsi in Italia.

Komljenovic, 44 anni, di origine jugoslava, prima è diventato famoso come creativo. Dal Montenegro, sua terra d'origine, si era trasferito molto giovane negli Stati Uniti e subito aveva cominciato a giocare a pallacanestro tanto bene da arrivare presto fra i professionisti.

Chiusa la carriera agonistica ha dato sfogo alla sua vera passione: la fotografia. In poco tempo è riuscito a farsi conoscere e apprezzare come uno dei migliori professionisti mondiali nel campo della foto d'arte e della foto di moda. Difficile elencare tutte le riviste a grande tiratura che pubblicano le sue immagini.

Fra le sue note c'è *Penthouse*, sulla quale a più riprese sono apparsi servizi fotografici di «Cedo» Komljenovic belle donne inquadrate nello scenario suggestivo di San Nazzaro Sesia, paese del quale il fotografo slavo si è innamorato tanto da decidere di stabilirvisi proprio in un appartamento vicino alla storica abbazia.

Da anni gli abitanti del borgo non si meravigliano più di vedere circolare le inconfondibili del fotografo che spesso preferisce inquadrarle nelle caratteristiche stradine medioevali del paese.

Ad accorgersi per primi dell'incendio, che ha avuto origine nella da letto di «Cedo» Komljenovic, sono stati due suoi collaboratori, Bole Boros e Lele Ruggeri temendo che il fotografo fosse nella stanza invasa dalle fiamme intervenuti immediatamente con estintori.

«*Il fumo molto denso ci impediva di vedere nella stanza*», Boros. «*Ma dopo avere svuotato tre estintori siamo riusciti a tirare un sospiro di sollievo; in quell'inferno non c'era nessuno*».

m. s.

Cedomir Komljenovic

La neve risolto il problema idrico del paese

Casale Corte Cerro senz'acqua e i depositi sono quasi esauriti

CASALE CORTE CERRO — Le precipitazioni di questa stagione invernale, che sembra avere fine, non risolveranno in maniera determinante il problema dell'approvvigionamento idrico di Casale dove l'acqua per usi domestici è attualmente razionata. Gli acquedotti provengono sorgenti posti molto in , nei periodi più freddi gelano e l'acqua arriva ai bacini di carico, ma a questa situazione, legata a fattori stagionali, si è aggiunta da qualche anno l'impoverimento delle falde acquifere che non danno più acqua a sufficienza.

Il paese, di 7 abitanti, conta dodici frazioni di cui solo una, Montebuglio, ha problemi al riguardo. Nelle altre l'acqua è erogata a turni. Inoltre nella parte più del paese dove la situazione è maggiormente avvertita, sono stati messi serbatoi di accumulo dai quali gli abitanti possono eventualmente rifornirsi.

E' anche richiesto a industrie che dispongono di pozzi di poterli utilizzare per pubblico benché tale funzione, se possibile, oltre che del tutto provvisoria richiederà un controllo analitico dell'acqua, in quanto i pozzi posti in zone più facilmente soggette ad inquinamento.

Dice il geometra Pietro Foti, assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica. «*Dobbiamo pensare ad una soluzione definitiva. Sarebbe nostra intenzione entrare a far parte del Consorzio Sorelle Acque con Omegna e i paesi della Valle Strona, ma pare ci siano alcune difficoltà. Anzitutto perché il caso potrebbe richiedere tempi lunghi dovendo la nostra richiesta essere discussa insieme a quella di Gravellona e poi forse la quantità di acqua a disposizione non è sufficiente per tutti i Comuni che ne potrebbero beneficiare.*

«*Abbiamo sollecitato* — continua — *anche l'intervento regionale, ma non ci fondi a sufficienza per cui, per reperire nuove sorgenti e così integrare quelle che il sottosuolo stanno esaurendo, dobbiamo di trovare dei finanziamenti Comune, rinunciando magari a qualche opera pubblica*».

a.

Il Naviglio diventa un tunnel?

VIGEVANO — Il Naviglio Morneseo, che ha servito fedelmente la per secoli, portando l'acqua del Ticino alle campagne a Sud di Vigevano, potrebbe diventare un tunnel sotterraneo di collegamento fra la circonvallazione interna della città e il centro storico.

L'avveniristica idea è stata presentata venerdì sera a Vigevano, nel corso di un dibattito, organizzato dal circolo culturale-cittadino Ilvino al partito socialista, dall'architetto vigevanese Massimo Papiani. Insieme al progetto per la costruzione di un parcheggio sotterraneo su tre piani, che dovrebbe sorgere sotto la centralissima piazza Sant'Ambrogio.

Il tunnel in questione (circa 600 metri di lunghezza) permetterebbe il collegamento fra corso Milano e i garages sotterranei.

Il quattrocentesco d'acqua, voluto Ludovico il Moro, per irrigare la zona della Sforzesca, dove Leonardo progettò un rivoluzionario sistema irriguo, potrebbe diventare un prezioso ombelicale di collegamento.

(n. s.)

La tenenza della Guardia di Finanza è stata trasferita a Verbania

Chiusa l'ultima caserma di Cannobio

La soppressione esattamente novant'anni dopo la tragedia della Locusta - Morirono militari

CANNOBIO — Soppressa la tenenza della Finanza del paese: caserma è stata chiusa. Il maresciallo Giovanni Maria Angius e i suoi uomini (una decina in tutto) sono stati trasferiti alla compagnia di Verbania: a Cannobio rimangono però due altri contingenti delle Fiamme Gialle. La brigata che lavora al valico doganale di Piaggio Valmara e il nucleo della finanza di lago che controlla il bacino settentrionale del Verbano con le motovedette.

La chiusura della caserma della finanza di terra è l'ultima di una serie posti soppressi in questi decenni nella fascia di confine dell'Alto Lago Maggiore, dopo Finero, Spoccia, Cavaglio e Ronco. La caserma di Spoccia venne abbandonata all'indomani della sua inaugurazione.

La soppressione della tenenza di Cannobio è stata disposta dal comando generale del corpo nell'ambito di una razionale ristrutturazione dei reparti minori. «*Oltretutto* — rileva il maggiore Umberto Selvaggi, comandante del gruppo Domodossola — *il rendimento del reparto non era più remunerativo in termini di costi-benefici. Tuttavia, i compiti di istituto ed eventuali interventi a favore della popolazione in caso di eventi calamitosi saranno agevolmente attuati dalla compagnia di Verbania e dalla brigata di Piaggio Valmara*». C'è da aggiungere che il nucleo della finanza di lago ha al suo attivo anche numerosi salvataggi di natanti in difficoltà sul bacino del Verbano.

La decisione di chiudere l'ultima caserma di Cannobio è giunta esattamente a novant'anni di distanza da una grave tragedia che aveva colpito il Fiamme Gialle con il naufragio della torpediniera «*Locusta*» e la morte dei dodici finanzieri che erano a bordo.

Una coincidenza casuale ma eloquente: i tempi degli spalloni sono ormai un ricordo. Gli anni a cavallo del secolo (come quelli fra le due guerre e soprattutto il periodo dell'ultimo conflitto) furono infatti caratterizzati dal contrabbando assai intenso. Un cippo marmoreo a Cannobio attesta la tragedia più grave: quella della «*Locusta*», colata a picco in una notte di tempesta mentre stava pattugliando il lago.

t. v.

Novarese decorato per vino

(Servizio nella pagina di Vercelli)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Super lezioni di giovani vogliosi.
COCCIA: 9 settimane e ½.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: Invasion
VITTORIA: Avventurieri
VIP: Tangos.
S. CUORE: Passaggio in India.

ARONA

MODERNO: Terminator.
Ritorno di colpo e mezzanotte.
S. CARLO: La storia infinita.
O
VARDONI: La storia di Babbo Natale Santa Claus.

BORGOMANERO

MODERNO: Chorus line.
NUOVO: Rocky IV.

GHEMME

ITALIA: Commando.

DOMODOSSOLA

CORSO: Commando.
CINELINO: Senza scrupoli.

OMEGNA

SOCIALE: Sotto il vestito niente.
ORATORIO: La donna esplosiva.

TRECATE

VITTORIA: Amici miei atto III.

VERBANIA

Giochi contro la libertà.
ARISTON: Sotto il vestito niente.
VIP: Silverado.
SOCIALE (Intra): Senza scrupoli.
SOCIALE (Pallanza): Il tenente dei carabinieri.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: Troppo forte.
CADORNI: Sole a mezzanotte.
MARCONI: 9 settimane e ½.

TURNO FARMACIE

Dalle 8.45 alle 17.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Comunale, corso Mazzini, dalle 8.45 alle 20.15: Comunale, Villaggio Dalmazia.

Turno farmacie in provincia
ARONA: Manzoni
Perotti
LESA: Passerani
PRESTINA: Camisani
VILLADOSSOLA: Franzoni
MERGOZZO: Pezzana
CRAVEGGIA: Salvagio
VANZONE: Fabris

TURNO DISTRIBUTORI

Esso, corso Milano; Ip, corso Trieste. Api, Nibbi, Total, corso della Vittoria; Agip, Pescarmona, Agip e Ip, corso Vercelli. Fina via Kennedy; Ip via Montebosa. Esso Agognate, Mobil, corso XXIII Marzo, Api e Agip, viale Giulio Cesare. Gas-auto, via Sforzesca.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731. Galliate (0321) 61054. Oleggio (0321) 91157. Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083. Belgirate (0322) 77806. Verbania (0323) 503321 Premosello (0324) 88219, Domodossola (0324) 45481. Omegna (0323) 642121

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 78813; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848555. (0321) 27000. Oleggio (0321) 93500, Omegna (0323) 61900 Premosello (0324) 88108, (0321) 62222, (0323) 51000 - 45000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222. Polizia Stradale Vigili urbani 458252. corso 116

GUASTI

Acquedotto 7, Gas 402401 Enel 33281, Sip 162.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28758. Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 31150, Taxi 21755

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel (0321) 29.381 - 36.391. Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702 Verbania: Via De Bonis 57, tel (0323) 43.436.

ALLE TV PRIVATE

3
20,20 **Gli eroi sono stanchi**, film di Y. Ciampi con Y. Montano. Felix — *Pilota di una piccola compagnia aerea per caso che i suoi superiori lo usano per il contrabbando* (1955)
22 — **Spedale spettacolo**
22,15 **Kronos**, telefilm
23,15 **Andiamo al cinema**

TELECITY

20,30 **Un poliziotto a New York**, film di A. Hiller con J. Lemmon, B. Dennis — *Un uomo fa carriera, si trasferisce a New York con la moglie, e va incontro a una serie di disavventure* (1970)
22,30 **Mork e Mindy**, telefilm
23 — **Primo piano** rubrica
23,30 **Modi case** vendita
24 — **Alibi**, film di L. F. D'Amico con A. Wakabayashi, P. Bisi — *Giovane giapponese si presenta alla vedova di un socio*

VIDEONORD

20,30 **Hockey: Stadano-Magliese Anna Veronesi**
22 — **Domenica sport**
22,15 **Calcio: Imperia-Sistiana**
23,45 **Domenica sport**
24 — **Ultimo indizio**, telefilm

TELEALTITALIA

19,30 **Dedicato a...** rubrica
21,30 **Video lap**
22,30 **Calcio: Novara-Ospitaletto**

CINEMA VIP NOVARA
INIZIO FILM
Feriali: 20 - 22,15
Festivi: 15,30 - 17,45 - 20 - 22,15

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511 024 - 538.652 - Torino

C.I.A.M.
Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione Cerchiamo alla soluzione
Per informazioni
Sede Novara - Tel. 0321 35.133.

DA FALLIMENTO
STYLON
D'AGOGNA
Svendita di tutte le ceramiche fino ad esaurimento merce
Aperto tutti i giorni
Per informazioni rivolgersi in loco oppure telefonare 0321 996.221.

a forte sviluppo, dipendenti
— apertura capitoli
— leasing convenzionati
— leasing immobiliare
— mutui per acquisto, ristrutturazione, costruzione casa
— fiduciari
— finanziamenti acquisto auto
Telefonare CFA 0322 83.086

CASALE (AL) - via Oddone 27
NIGHT
CLUB
Aperto tutte le sere

MUSIC HALL Jambo
0321
DOMENICA
2 MARZO
BALLO LISCIO
I MUSICAL
SABATO SERA
e
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI
dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI,
OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI,
CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committente.
OGGI ASTA ORE 15
E LUNEDI' 3 MARZO ASTA ORE 21
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
(vicino Stazione) - Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

SPAZIO PERSONAL
Concessionario Personal Computer IBM
BORGOMANERO
CORSI DI INFORMATICA CON PERSONAL COMPUTER IBM
Dal 17 per la durata di due mesi, terranno, con cadenza settimanale presso SPAZIO PERSONAL, 4 corsi di studio e di esercitazioni pratiche sui seguenti temi:
- INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E AL PERSONAL COMPUTER
- AUTOMAZIONE IN UFFICIO
  Uso del PC nel lavoro di segreteria
- PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE
  Uso PC per professionisti e dirigenti
- ELABORATORE E CONTABILITA' AZIENDALE

Orario seduta
20,30 - 22,30
Sono previste numerose applicazioni pratiche
PERSONAL COMPUTER IBM XT e IBM AT
PER ISCRIZIONI e INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO GLI UFFICI:
Via Arona 15/a
BORGOMANERO
Tel. 0322/846.061

IL MALTEMPO SARA' L'ARBITRO DELLE PARTITE DA DISPUTARE IN C 2

Novara con tanta neve e senza allenamento

L'Omegna va a Mestre difficile ma possibile

Gli azzurri in non perfette condizioni fisiche per impraticabilità del campo. Le punte De Riggi e Fabrizi attese contro l'Ospitaletto. I rossoneri intendono cancellare la caduta di domenica scorsa. Sarà assente Garritano

Mauro De Riggi

Salvatore Garritano

NOVARA — Fino ad oggi, pur con notevoli sacrifici, i dirigenti novaresi avevano sempre provveduto a sgomberare la neve dal terreno del Comunale. Ieri era tutto pronto per intervenire nuovamente quando, nelle prime ore del pomeriggio, sono riprese le precipitazioni che hanno vanificato qualsiasi lavoro. Così per sapere se la partita con l'Ospitaletto si disputerà regolarmente sarà necessario constatare, questa mattina, di quale intensità è stata la nevicata nella notte.

Da parte del Novara, come detto, c'è la ferma volontà di fare il possibile per giocare. In mattinata si potrebbe rimuovere solo un modesto strato di neve, anche in relazione alle difficoltà di reperire lo spazio per depositare grandi quantitativi, posto che ai bordi del campo è già accumulata la neve rimossa nelle precedenti precipitazioni.

Il maltempo è diventato un vero e proprio problema per gli azzurri. Da più di un mese ormai Danova non riesce più a programmare un allenamento normale, per l'indisponibilità dei campi da gioco. A metà settimana è costretto a ripiegare su qualche terreno della provincia per disputare la partitella.

Giovedì gli azzurri sono stati a Castelletto Ticino, dove hanno visto per 3-0, ai danni poi allenati in spazi di fortuna.

«*Ma non può continuare così perché i ragazzi rischiano di sopportare le conseguenze a livello muscolare di una preparazione frammentaria* — ammette Danova —. *Questo anche se, dal punto di vista fisico, il preparatore atletico Bagnolo ha svolto un lavoro egregio ed i ragazzi, proprio perché giovani, hanno fin qui assorbito piuttosto bene queste difficoltà*».

Se oggi si giocherà, il fondo sarà comunque molto pesante. Certamente non adatto a una squadra che, esibendosi in casa, dovrà cercare di far gioco più degli avversari e quindi di attaccare.

E' mancato il gol e vero, ma le occasioni sono state davvero tante. «*Purtroppo non riusciamo a essere concreti sotto porta* — ammette il tecnico —, *ma questa squadra ha assunto una sua precisa fisionomia. Non ci resta che aspettare il risveglio delle punte. De Riggi e Fabrizi stanno giocando discretamente e d'altra parte non ho molte alternative per gli attaccanti*».

Dopo due risultati positivi, il Novara va alla ricerca del primo successo nel girone di ritorno. L'ultima vittoria, quella vistosa sul Mestre, è ormai un ricordo troppo lontano. Nelle prime tre partite del girone di ritorno gli azzurri hanno raccolto tanti complimenti un po' ovunque, incamerando però tre miseri punticini. Questa la formazione annunciata: De Giorgi; Pioletti, Serami; Di Marzio, Paladin, Zironi; Veschetti, Domenicali, De Riggi, Balicich, Fabrizi. 12 Santucci, 13 Catena, 14 Zordi, 15 Majernik, 16 Scala.

Renato Ambici

OMEGNA — I rossoneri giocano oggi a Mestre con l'intento di riscattare la sconfitta a sorpresa subita domenica scorsa in casa col Pergocrema. La gara si presenta difficile, ma tutto sommato non impossibile poiché il Mestre, partito per tentare il salto di categoria, non ha poi rispettato le premesse iniziali e a questo campionato non ha più molto da chiedere.

Fra i veneti ci saranno anche i due ex, Antelmi e Tassiero, mentre in maglia rossonera è stato convocato l'ex Brunetti che tuttavia potrebbe rimanere solo in panchina. Fra i convocati non figurano questa volta Boi, Wetfort e Molinari: quest'ultimo, infortunatosi domenica scorsa, ne avrà per parecchio tempo avendo riportato una distorsione ad un ginocchio. Assente sarà anche Garritano a cui è stata ridotta la squalifica.

Alla luce di questi fatti ecco i giocatori a disposizione: due portieri, Pagani e Pozzati; sei difensori, Capannini, Federico, Trapani, Tendi, Marsan e Viarlello; sette centrocampisti, Salvani, Palma, Boni, Falsettini, Brunetti, Biffi e Poti e una sola punta, Rambaudi.

Facile quindi intuire quale schieramento a una sola punta facendo i dovuti scongiuri perché non avvengano altri infortuni che potrebbero costringere l'Omegna a giocare senza attaccanti poiché in panchina non ci sono punte di ruolo.

Dopo la delusione manifestata dal presidente a botta calda all'ultima sconfitta, durante la settimana lo stesso Domenico Dantuono ha cercato di ricucire le inevitabili smagliature di una squadra ultima in graduatoria.

Dice il direttore sportivo Franco Rebora: «*Non è ancora il caso di abbassare la guardia, dopo questa trasferta a Mestre ci attendono probabilmente tre gare interne consecutive, il derby con il Novara, forse il recupero con l'Orceana e infine la gara con il Giorgione. Dobbiamo sfruttare al massimo le possibilità che ci offre il campionato poi vedremo le somme*».

In effetti lo scivolone della Pro Vercelli in casa lascia ancora qualche speranza ai cusiani in un campionato tanto mediocre da permettere forse recuperi impensabili. Siamo però nel campo delle pure ipotesi. I tifosi rossoneri sono abbastanza scettici anche se finché la matematica non condanna, è lecito sperare.

Sul campo del Mestre l'Omegna ha avuto risultati alterni. Lo scorso anno perse di misura per 1-0, rete di Spelgiorlo, due anni fa finì 3-3.

Probabile formazione: Pizzati (Pagani); Federico Vianello; Tendi, Trapani (Capannini), Falsettini; Biffi, Marsan, Poti, Salvani (Palma), Rambaudi. A disposizione Boni e Brunetti.

Audenzio Martinazzi

ECCELLENZA - Gli ossolani non sembrano risentire dell'ultima sconfitta

Granata senza complessi nella tana del Casale Iris in momento di grazia aspetta il Levante

DOMODOSSOLA — La sconfitta patita nel recupero di mercoledì contro l'Aosta non ha intaccato il morale della Juve Domo, che oggi al «Nuovo Palli» affronterà la capolista Casale. Per una botta rimediata durante l'incontro infrasettimanale, sarà indisponibile Giovambattista Fontanelli: ci vorrà ancora qualche giorno di riposo prima che l'ala destra possa riprendere l'attività. Sarà invece regolarmente in campo il libero Capra, che nella stessa partita era stato espulso dopo dieci minuti di gioco, non ricevendo ancora arrivata la decisione del giudice sportivo.

Nella gara di andata al «Curotti» di Domodossola i granata batterono i favoritissimi nerostellati con una prestazione maiuscola. Il desiderio di rivalsa dei padroni di casa sarà appunto uno dei motivi d'interesse della partita, che si preannuncia avvincente.

«*L'impostazione tattica del Casale lascia un margine di manovra all'avversario* — dichiara Renato Balzarini, allenatore della Juve Domo — *come tutte le squadre molto tecniche, si dice che lascia giocare, anche se non è così scontata. Tuttavia abbiamo già avuto modo di osservare che la capolista ha dimostrato di patire le nostre caratteristiche, velocità e pressing*».

p. ben.

BOROTICINO — «*La squadra è in un momento di grazia: gira bene, fa risultato, dovremo fare a meno anche di Volpi che scatta la terza e ultima giornata di squalifica, ma in compenso recuperiamo Spinelli*».

E Spinelli fu proprio l'autore del gol che consentì all'Iris di battere il Levante a Genova nell'andata. Secondo il direttore sportivo del Borgo, Luigi Joli, ci sarebbero tutti i presupposti per fare due punti anche oggi, anche se non si perde in facili ottimismi.

D'altra parte la formazione genovese, pur avendo una partita in più del Borgo, distanzia l'Iris di tre lunghezze: nessuno s'illude dunque che sarà una partita facile, anzi. Resta comunque il ricordo della bella prova coll'Imperia, squadra ben più quotata, specie sotto il profilo della mentalità: eppure, un ostacolo che alla vigilia pareva insormontabile è stato superato anche con una certa souplesse.

Basterebbero dunque la stessa determinazione, lo stesso impegno agonistico, la stessa mentalità vincente: è chiaro che non tutte le partite possono essere affrontate con la «rabbia» di otto giorni fa: ma l'Iris ha comunque i numeri per poterlo fare.

m. b.

VIGEVANO — Su tutta la Lomellina nevica da circa ventiquattr'ore. Si tratta di una precipitazione particolarmente intensa, in quanto le rotaie bianca è ghiacciata e non si scioglie. E' pertanto certo il rinvio di tutte le partite dei campionati minori di calcio, dalla Promozione alla Terza Categoria.

Per quanto riguarda il campionato interregionale, il Vigevano dovrebbe giocare oggi pomeriggio, al Comunale di viale Monte Grappa, contro il Lecco, ma, vista la situazione, è molto difficile che l'incontro possa avere luogo.

La società ha messo i suoi addetti in preallarme nel caso si dovesse verificare una schiarita nelle ultime ore.

s. s.

Conclusa la manifestazione che ha segnato un grande successo dei novaresi

«Domobianca» saluta la coppa dello sci e Brescia si aggiudica lo slalom gigante

Giglio Tomasi

Elisabetta Valentini

Giuseppe Neri

DOMODOSSOLA — La vittoria nello slalom gigante del bresciano Giglio Tomasi (Gruppo Sportivo Carabinieri, 21 anni, di Ponte di Legno, ha chiuso ieri a Domobianca il «Trofeo Peppo Pacini», prova di Coppa Italia maschile abbinata ad una qualificazione nazionale femminile. La manifestazione, organizzata dagli Sci Club Lusentino, Goga e Valdossola, ha visto impegnati per tre giorni all'Alpe Lusentino oltre cento atleti, quasi tutti i migliori giovani dello sci alpino.

Un successo novarese ha salutato giovedì il Supergigante di apertura, vinto dall'ossolano Giuseppe Neri, 20 anni, di Masera, portacolori delle Fiamme Gialle di Predazzo, campione mondiale in carica della specialità nella categoria Cittadini per il secondo anno consecutivo. Agilissimo tra le 57 porte del tracciato, che aveva un dislivello di 590 metri, Neri si è imposto su Riccardo Foppa, ex azzurro di Coppa del Mondo, e sul torinese Luca Pesando, entrambi del gruppo sportivo dei carabinieri.

In campo femminile il «Super G» si è risolto in una lotta in famiglia tra le atlete del «Valdossola», dalla quale è uscita vincitrice Monica Gaiardelli, di Colmo, davanti a Betty Valentini, di Bugnanco, azzurra giovanile di discesa libera, e Claudia Blonda di Macugnaga.

Trenta concorrenti hanno preso il via venerdì dal cancelletto della pista Selva Grande, per lo «speciale» tracciato da Oscar Sandrini. La prova è stata vinta da Karl Brunner, 22 anni, di Vipiteno, portacolori delle Fiamme Oro ed ex componente della squadra nazionale C, che ha fatto registrare il tempo più veloce nella prima frazione. Nella seconda «manche» c'è stato un bellissimo recupero di Giglio Tomasi che si è classificato al posto d'onore. Terzo Roman Senoner e quarto Riccardo Foppa.

Betty Valentini si è affermata nello speciale femminile, con un vantaggio di 2" e 52 sulle inseguitrici Barbara Corsi e Claudia Blonda.

Lo slalom gigante di ieri è stato letteralmente dominato da Giglio Tomasi, leader incontrastato nelle due manche, che ha messo alle sue spalle Luca Benetton e Riccardo Foppa. Dopo la prima frazione Giuseppe Neri figurava al terzo posto, sciupato con il sesto tempo nella seconda discesa che lo ha relegato al quinto posto, dopo il torinese Luca Pesando e prima del bergamasco Oscar Magoni, fratello della «Paoletta» nazionale.

Il circo bianco della Coppa Italia si sposta domani a Santa Caterina Valfurva, dove fino all'8 marzo, è in programma il Trofeo «Sirio».

Pietro Benacchio

La classifica

DOMODOSSOLA — Queste le classifiche del Trofeo «Pacini», Coppa Italia maschile, Supergigante:

1. Giuseppe Neri	(Fiamme Gialle)	in 119"55
2. Riccardo Foppa	(Carabinieri)	119"76
3. Luca Pesando	(Carabinieri)	120"26
4. Silvano Furil	(Fiamme Gialle)	120"39
5. Davide Vuillermoz	(Esercito)	120"53

Speciale:

1. Karl Brunner	(Fiamme Oro)	in 100"30
2. Giglio Tomasi	(Carabinieri)	100"59
3. Roman Senoner	(idem)	100"70
4. Riccardo Foppa	(idem)	100"78
5. Luca Betassa	(Esercito)	100"89

Slalom gigante:

1. Giglio Tomasi	(Carabinieri)	in 141"08
2. Luca Benetton	(Fiamme Gialle)	142"26
3. Riccardo Foppa	(Carabinieri)	142"28
4. Luca Pesando	(idem)	143"18
5. Giuseppe Neri	(Fiamme Gialle)	143"30

Qualificazione nazionale femminile, Supergigante:

1. Monica Gaiardelli	(S.C.Valdossola)	in 102"79
2. Elisabetta Valentini	(idem)	102"98
3. Claudia Blonda	(idem)	103"40

Speciale:

1. Elisabetta Valentini	(S.C. Valdossola)	in 117"84
2. Barbara Corsi	(idem)	120"45
3. Claudia Blonda	(idem)	121"04

Slalom gigante:

1. Monica Gaiardelli	(S.C. Valdossola)	in 161"17
2. Barbara Corsi	(idem)	162"16
3. Claudia Blonda	(idem)	164"50

La tradizionale gara parte da Bolzano

Una «Gamba d'oro» per tutto il Novarese

ARONA — La Gamba d'oro del Novarese prenderà il via oggi a Bolzano con una camminata di dieci chilometri organizzata dalle Acli. Poi con una frequenza di almeno una volta la settimana, il proseguirà fino al 12 ottobre con la manifestazione di chiusura a Montrigiasco: saranno coinvolti decine di paesi di tutta la provincia.

«*Quest'anno abbiamo cominciato il secondo decennale e anche per questo abbiamo preparato un programma notevole*», ha detto il presidente Sergio Maroni rivelando l'intenzione di organizzare addirittura un giro del lago a staffetta.

«*Ci sono non poche difficoltà di carattere tecnico e burocratico, non ultime quelle di dover sconfinare in Svizzera, ma faremo di tutto per superarle*».

Può darsi che il giro del Lago Maggiore slitti all'anno prossimo; resta il fatto che in questi primi dieci anni, la Gamba d'oro di strada ne ha fatta e parecchia: centinaia di migliaia di iscritti ed entusiasmanti i chilometri percorsi, tutti nei luoghi più suggestivi del Verbano, del Cusio e del Basso Novarese, capoluogo compreso.

Per ora i chilometri programmati sono 45, ma alla fine della stagione saranno più di cinquemila.

m. b.

Due medaglie d'argento per il fondo ossolano

DOMODOSSOLA — Due medaglie d'argento per il fondo ossolano. Ines Bianchini di Baceno e Alain Pirozzini di Ceppomorelli, componenti delle Squadre del Comitato Alpi Centrali, hanno infatti conquistato la piazza d'onore nella categoria Aspiranti ai campionati italiani di staffetta che si sono svolti a Nevegal (Belluno).

L'ultimo risultato è stato accompagnato dalle brillanti prestazioni di altri due atleti locali, il sesto posto di Adriana Scilligo, di Formazza e l'ottavo dei vigezzini Giovanni Salvelli e Carlo Mazzetti, sempre in staffetta. *(p. ben.)*

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 81701
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 6568
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 317.958
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5603.282

PROSSIMA APERTURA
IPERMERCATO A NOVARA
V.le G. Cesare
CERCA
ESPERTI BANCONIERI
ESPERTI MACELLAI
Rivolgersi alla Direzione dell'
IPERMERCATO EXTRA MARKET
V.le G. Cesare - NOVARA
Tel. 0321/458.152.

ECONOMICI

Gli inviti al ordinare presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Viale Baracca 46/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni (quota del prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 15% globale.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende negozi

BAVENO centralissimo fronte Stazione Stabile cedesi avviata licenza tabelle IX - XI - XIV. Locale ammodernato. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessantissimo. Studio Casa Omegna 0323 61313.
CESSIONE ATTIVITA' albergo ristorante bar lavoro estivo parcheggio ubicazione prestigiosa posizione Stabile del Sempione Gaetano Scirea. Scrivere: Publikompass 44 - 10100 Torino.
OMEGNA centrale cedesi avviata licenza alberghiera tabelle III - X - XI - XIV. Locale ammodernato. Ampie vetrine. Studio Casa Omegna 0323 61313.
VERBANIA Pallanza centrale cedesi licenza avviato bar con sala biliardi ricevitoria Totocalcio. Tratto Eccellente. Studio Casa Omegna 0323 61313.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C. Particolarmente esperto traffico urbano offresi. Scrivere Publikompass 34 - 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza quinquennale contabilità generale, causa cambio residenza, cerca impiego in Arona o limitrofi. Passaggio diretto. Tel. 02 2580060.
PENSIONATO data presenza, distinto, automezzo, patente C, offresi per lavori leggeri e incarichi di fiducia, anche mezza giornata o saltuariamente. Tel. Arona 0322 48006.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI cameriere/a per albergo ristorante in Svizzera Ticino. Tel. 0041 93330232.
CERCASI commesso/a bella presenza con esperienza settore abbigliamento. Lavoro in Arona. Tel. 0322 42466-47405.
SMI mila mensili offresi a persone 18/30enni automunite militesenti. Anche prima esperienza. Gruppo società impiegherà per Studio Casa via XX Settembre 38. Tel. 0321 20.755.

18 Acquisto alloggi

PERMUTIAMO il tuo vecchio alloggio nell'acquisto di una villa a schiera nuova in Novara. Tel. 0321 34203.

19 Vendita alloggi

CASA indipendente libera subito a Nibbia con appartamento di mq 160 con annesso capannone nuovo mq 100 circa, su terreno di mq 700 circa completamente recintato. L. 95 milioni. Tel. 0321 37618.
CENTRALISSIMO Novara in casa d'epoca completamente ristrutturata appartamento nuovo di ingresso soggiorno angolo cottura disimpegno 1 camera bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture L. 900 mila mq. Tel. 0321 34200.
CRUSINALLO centro vendesi appartamento mq 105 con garage e cantina prezzo interessante. Tel. 0323/848.810.
IMPRESA vende appartamento nuovi ottimamente rifiniti di varie metrature in signorile complesso in Novara. Consegna immediata, mutuo. Primo permuta prezzo da L. 900 mila mq. Tel. 0321 27918.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo contanti e rate come affitto puoi acquistare la tua casa. Tel. 0321 20.755.
PRIVATO affitta attico 3 camere doppi servizi lussuosamente arredati a un rispettabile in Novara. Tel. 0321 34218 ore sera.

25 Artigiani, ecc.

RAGAZZO serio disponibile per lavori di imbiancatura e riparazioni domestiche. Prezzi concorrenziali. Offresi. Tel. 0321 390.525.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta a 100 mt dal lago in soleggiata e panoramica villa nuovi trocati con servizi. Terrazza/giardino. Posto auto. Piccolo Parco. Prezzi da L. 35 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61313.
LAGO d'Orta Maggio casetta indipendente ristrutturata composta da 4 locali più servizi corte privata di mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313.
OMEGNA Bagnera signorile appartamento di cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61313.
OMEGNA casa indipendente di 4 vani più servizi corte riscaldamento autonomo a metano L. 30 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61313.
VERBANIA Tre Ponti in palazzina ottimo signorile appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno ampio terrazzo cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61313.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

MILANO residenza antiregobbe appartamento ammobiliato in Arona. Tel. 02 5459923 ore 15-19.

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 18 - Tel. 23.888 - TUTTI I GIOVEDI'
ARONA - Mercoledì 11 marzo
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
ARONA - Mercoledì 25 marzo
Centrottica - Via Torino 13
BORGOMANERO - Venerdì 28 marzo
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 19
CAMERI - Giovedì 13 marzo
Ottica Severina - Via Cavour 2
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - Via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 20 marzo
Ottica Hunziker - Via P. Custodi 28
GOZZANO - Venerdì 28 marzo
Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 15 marzo
Centro MAICO Ottica Porelli - Piazza Ranzoni 31
OLEGGIO - Giovedì 27 marzo
Ottica Bertolotti s.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 6 e 20 marzo
Ottica Poretti - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 5 marzo
Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 6 marzo
Farmacia dr. G. Malerba - Via Garibaldi 8

Sede MAICO PIEMONTE
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

ISTITUTO TRECCANI
per apertura nuovi uffici di Cuneo - Novara - Vercelli contatta ditali
VENDITORI VENDITRICI
Offre alto guadagno 30-40 milioni annui.
Carriera pianificata.
Telefonare per appuntamento al n. 011 505.790.

RIGHETTI IMMOBILIARE
CASALE C. CERRO: terreno uso commerciale/residenziale mq 1160, per costruzione mq 700 su 2 piani L. 75.000.000
BOROTICINO: villa unifamiliare, 6 locali + doppi servizi, box, cantina, mq 5000 di terreno L. 275.000.000.
Tel. 0323 63.013

Immobiliare Chiesa
VENDE
a BAVENO
villetta con 3000 mq di terreno, 5 locali + servizi, ristrutturati a nuovo. Prezzo realizzo.
Tel. 0323.643.883

CASALE CORTE CERRO: stabile indipendente, abitabile subito di 6 locali più servizi, cantina, ampio box. Prezzo molto interessante.
GRAVELLONA TOCE vicinanze: pensione di casa indipendente da ristrutturare, posta su 2 piani per complessivi 6 locali più ripostiglio da adibire a garage, cortiletto. 20 milioni, eventualmente dilazionabili.
Tel. 0323 643.110.

CANTINA SOCIALE DEI COLLI NOVARESI
Via C. Battisti 58
Tel. 0321 820.224
820.380
28073 FARA NOVARESE (NO)

MARZO IN CANTINA
DEGUSTAZIONE VINI '85

A MAGENTA DAL 3 ALL'8 MARZO

IPER MAGENTA

SETTIMANA DEL CAFFE'

LE MIGLIORI MARCHE IN CONFEZIONI DA 1 KG A PREZZI INCREDIBILI!!!

IPERMAGENTA
C.so Italia ang. via Leopardi, Magenta

APERTO dalle 9,30 alle 19,30
Lunedì aperto dalle 14 alle 19,30

Un nuovo libro di Sambonet

Da Eraclito al computer

Indossati gli abiti consueti, ricordandosi che esiste un'anagrafe, l'Anonimo Piemontese si ripresenta col secondo volume della trilogia sul *manager* e *management* e lo firma per disteso: Giorgio Sambonet, da Vercelli. Non occorreva molto acume per scoprire la paternità del «Dialogo con Niccolò», ma Sambonet si diverte con questi camuffamenti che coprono come un velo, cioè niente, ma un niente che può accrescere la curiosità e indurre alla lettura.

Giorgio Sambonet

Se nel dialogo col Segretario Fiorentino, il concetto era di coprire lo spazio tra la Firenze rinascimentale ed Harvard, in questo secondo volume, «L'arte del mutamento», lo spazio si dilata ancora, parte da Efeso ed approda a Kioto, da Eraclito l'Oscuro alla Quinta generazione dei computers. Nella corsa a ritroso dei millenni, Sambonet si trova nel suo elemento. Il patrimonio di cultura accumulato in anni di studio e di meditazione si rivela immenso, e Sambonet vi attinge senza riserve.

C'è lo spirito vagamente beffardo dell'autore a mettere in guardia contro la presunzione del troppo sapere, del troppo volere, ed il suo patrimonio di cultura egli lo suddivide in pillole frizzanti di ironia anche nei momenti in cui si pensa che egli, alfine, si distenda in un lungo discorso su Eraclito da Efeso e Fuchi da Kioto, passando per Leonardo da Vinci, proponendoli come emblemi del *management*: invece, egli condensa nelle poche righe di un aforisma, di un paradosso, tutto ciò che gli bolle nel cervello mai in riposo.

Il signor Fuchi da Kioto è un samurai, di quelli che non vanno più all'assalto del mondo con spade e cannoni, ma con i computers. Le guerre, sembra dire Fuchi da Kioto, oggi non le possiamo più fare, ma conquistiamo il mondo più pacificamente con le moto, le auto, le radio, i televisori programmati dai nostri computer. E' un samurai sapiente, per questo osa misurarsi con Eraclito nel decifrare i misteri della natura, e con Leonardo, primo cervello elettronico dell'umanità.

Il distillato di conoscenza, con qualche pizzico di filosofia, che Sambonet rivela sul pensiero e la vita giapponesi non si presenta mai come il classico «Ora te lo dimostro io», ma come guida ai mestieri di un mondo che difficilmente riusciremo a comprendere nonostante la nostra presunta superiorità di occidentali, mentre loro, i giapponesi, conoscono tutto di noi, soprattutto le nostre debolezze.

Solo alcuni *icebergs* del nostro pensiero occidentale si avvistano nel peregrinare di Sambonet attraverso i millenni, Eraclito e Leonardo, più qualche filosofo e poeta. Ti prepone la lettura di un brano in cui il fuoco passa distruttore sul mondo, e pensi ad un accenno alla bomba di Hiroscima; invece sono parole di Leonardo. Quando s'è detto e scritto sul vuoto sorriso, sugli inchini dei giapponesi? Sambonet li decifra come un gioco dell'intelligenza, uno spazio vuoto fra i due interlocutori, un vuoto difficilmente colmabile.

Decisamente si tratta di una lettura particolare, da assaporare lentamente, tenendo presente un fatto: che non è facile tracciare una divisione fra la sapienza e la scherzo irridente. Mentre «L'arte del mutamento» sta per apparire sugli scaffali delle librerie, Sambonet sta già lavorando al completamento della trilogia sul *management*, protagonisti gli israeliani. Il novo titolo sarà: «L'altra faccia del deserto», una scorribanda dall'ebraica «qabbalah», al centro atomici di Dimona, nel Negev.

Francesco Rosso

Operazione dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni

Gattinara, cinque denunce per il vino all'«antigelo»

In città e a Lozzolo sequestrate circa novemila bottiglie delle cantine Berteletti

TORINO — Cinque commercianti di vini di Gattinara e Lozzolo sono stati denunciati alla procura della repubblica di Vercelli dai carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazioni) di Torino. I cinque sono accusati di aver prodotto e venduto migliaia di bottiglie di *Gattinara* e *Spanna* contenenti prodotti chimici vietati (antifermentativi e dietilengicole, impropriamente definito «antigelo»).

I denunciati sono i fratelli Corrado e Romolo Berteletti, rispettivamente di 65 e 64 anni, titolari della società vinicola *Fratelli Berteletti* con sede a Lozzolo, in via Cesare Battisti 20, e i loro nipoti, Alfonso, 41 anni, di Lozzolo, Giorgio e Pietro, di 38 anni, di Gattinara, titolari di un'altra *Cantina vinicola fratelli Berteletti*, in corso Garibaldi 142 a Gattinara.

Corrado e Romolo Berteletti sono accusati anche di tentata frode in commercio, perché la gradazione alcolica segnata sulle etichette dello *Spanna* da loro venduto è risultata inferiore a quella riscontrata. I cinque rischiano una grossa ammenda e una pena detentiva da un minimo di sei mesi a un massimo di 5 anni.

Nei magazzini delle cantine Berteletti, a Gattinara e a Lozzolo, i carabinieri hanno sequestrato circa novemila bottiglie di *Gattinara 1980* e *Spanna 1981*, in confezioni destinate anche all'estero, ed una botte di rovere contenente 1500 litri di vino.

L'operazione è scattata dopo un'analisi fatta eseguire dai carabinieri al laboratorio di Sanità pubblica di Vercelli. Le analisi hanno accertato la presenza di cloroacetato di etile, un antifermentativo, e di dietilengicole, l'«antigelo».

L'aggiunta di antifermentativi uccide tutti i microrganismi presenti nel vino e lo rende così «stabile», capace di affrontare lunghi trasporti senza modificarsi. Queste sostanze, però, sono pericolose per l'uomo, perché danneggiano l'intestino. Quindi il loro uso è vietato dalla legge. Al vino così «trattato» viene di solito aggiunto il dietilengicole (l'«antigelo»), perché questa costanza sciogle gli antifermentativi, e rende più difficili le analisi per scoprirli. Il laboratorio di Vercelli ha dovuto infatti usare il gascromatografo e lo spettrometro di massa, apparecchi che consentono di esaminare la struttura delle molecole.

La presenza di questi additivi, la scorsa estate, aveva provocato grande scalpore in Austria e in Germania. Alcuni vini italiani erano stati messi sotto accusa anche negli Stati Uniti e in Giappone.

r. s.

Denuncia anche per un'azienda novarese

TORINO — Eva Bianchi, 47 anni, via Montenero 7, Novara, titolare dell'Azienda agricola Bianchi di Sizzano, via Roma 37, è stata denunciata alla Procura della repubblica per produzione e commercio di vini con additivi chimici vietati. I militari hanno sequestrato un migliaio di bottiglie di Sizzano '81 e Greco. Le analisi hanno rilevato la presenza nei vini di dietilengicole, e di due diversi antifermentativi.

Promosso in Cassazione Serianni lascia la procura

VERCELLI — Dopo sette anni, il professor Vincenzo Serianni lascia, domani, la procura della Repubblica di Vercelli: il Consiglio superiore della magistratura lo ha infatti promosso consigliere della prima sezione penale della Cassazione.

Temporaneamente, fino all'arrivo del nuovo magistrato che reggerà l'ufficio al castello del Beato Amedeo (il pretore di Novara Carmine De Donato), la procura sarà retta dal «sostituto» Luciano Scalia.

Al professor Serianni hanno indirizzato messaggi di saluto il presidente del tribunale Michele Zeoli (che ha detto: «Perdiamo un galantuomo oltre che un magistrato di valore») e l'Ordine degli avvocati. Durante l'ultima udienza con Serianni pubblico ministero, l'avvocato Dario Casalini ha espresso al procuratore della Repubblica la stima di tutto il collegio forense.

Il professor Vincenzo Serianni ha ricoperto a sua volta gli altri magistrati del tribunale di Vercelli, gli avvocati e i giornalisti «per lo spirito di fattiva collaborazione che non è mai venuto meno con il mio ufficio in questi sette anni, pur nel rispetto dei ruoli specifici e delle diverse competenze».

Fra i «mali» più sciatanti trattati dalla procura di Vercelli durante la permanenza del professor Serianni, ricordiamo «Mamma Ebe» e i «coca-party».

e. d. m.

CALCIO - I bianchi ospitano la matricola veneta

Fra la Pro ed il Giorgione sfida da «ultima spiaggia»

Qualche dubbio sulla disputa dell'incontro a causa della neve - La squadra di Massei deve assolutamente vincere

VERCELLI — Neve permettendo, la Pro affronta oggi un impegno interno che ha il sapore di «*ultima spiaggia*». Avversario di turno, il Giorgione, la matricola di Castelfranco Veneto che, superando all'andata i vercellesi per 3 a 1, provocò l'esonero di Natalino Fossati.

A quell'epoca, il Giorgione viaggiava a vele spiegate verso una classifica da primato. Ora, le ambizioni della squadra di Giorgio Mognon si sono ampiamente ridimensionate anche perché, fuori casa, il Giorgione non sembra proprio irresistibile. Ha tre soli punti di vantaggio sulla Pro, la squadra veneta e sull'orlo della zona pericolosa e una sconfitta odierna al «*Robbiano*» potrebbe precipitarla in piena bagarre.

Ma la Pro Vercelli, che ha raccolto 4 punti sui 18 disponibili nelle ultime otto partite, che ha l'attacco più inconsistente del girone (9 gol), che non vince dal 22 dicembre dello scorso anno (1 a 0 sulla Pro Patria), riuscirà ad aggiudicarsi questo confronto che vale oro per la sua povera classifica?

E' l'augurio che i tifosi le rivolgono, sperando di salutare un nuovo successo al «*Robbiano*» dopo più di due mesi di astinenza. Per scardinare il prevedibile bunker degli ospiti (17 gol segnati e altrettanti subiti), Massei sembra intenzionato a impiegare due punte: Gino, Perla, Bolzoni, Sora. Re (Oliveri); Piccini, Bolzmeno, Gino, Frigerio, Feria.

Giorgione: Cestaro; Pisani, Tubaldo; Corò, Manera, Franchin; Trombetta, Finosi, Venturato, Bellavista, Ceccato.

Un piatto con riso e sangue di maiale

Desana, cento invitati per l'antica «brudera»

L'iniziativa è del Circolo degli Amici

DESANA — Il paese «riscopre» una antica ricetta gastronomica: la «brudera», piatto tradizionale a base di riso e sangue di maiale. Oggi a mezzogiorno un piccolo esercito di buongustai darà l'assalto al piatto di cui Desana vanta con orgoglio la paternità. Le cuoche, capitanate da Giovanna Carletta e Gelsina Olivero, depositarie della ricetta segreta, cucineranno per cento persone, nei locali del Circolo degli Amici di Desana.

Spiega Giovanna Carletta, che ha avuto in eredità da sua madre la «formula»: «Questo pranzo della "brudera", in cui si gusteranno anche i "pultun", sta diventando una vera tradizione. Ogni anno ci ritroviamo per onorare come si deve un piatto inventato dai nostri avi, secondo un preciso cerimoniale gastronomico».

La ricetta è a base di sangue di maiale e di riso (lo chiamano anche «riso in nero») ed è una via di mezzo fra una minestra e un secondo. Gelsina Olivero, gelosa dei propri «segreti», lascia appena trapelare qualche informazione storica, ma niente più: «Il piatto era una delle portate base dei "Brudaj", la pantagruelica abbuffata che si consumava nel giorno stesso in cui veniva ucciso il maiale. In quell'occasione il rito della "brudera" si compiva in ogni famiglia. Si lavoravano le carni del suino per l'intera giornata e poi si preparava un pranzo esclusivamente a base di maiale».

Per scoprire uno ricetta analoga alla «brudera», anche se con qualche variante, dobbiamo rispolverare un antico ricettario, pubblicato a Vercelli nel 1771, dal torinese Beltramo Antonio Re. Il testo cita alla voce «Sangue alla Baragnandquesti ingredienti: «Scolennato» *tagliato in dadi al posto del riso, cipolle e sangue di maiale. Tutto da cuocere in graticola. I «gourmets» desanesi giurano però che la loro ricetta è più antica e anche migliore. Altra specialità sono i «pultun», frittelle di verze imbottite di pasta di salame, uova e formaggio.*

Il Circolo Amici di Desana è un'associazione che da più di venti anni propone attività legate alla tradizione e al folclore locale.

g. b.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato.
BELVEDERE: Piccole donne Oracolo.
NUOVO ITALIA: Nove settimane e mezzo.
PRINCIPE: Bona con fantasmi personale.
VIOTTI: Commando.

GATTINARA

ITALIA: E' arrivato mio fratello.
TRONZANO
LUX: Mascherati.

La prevendita dei biglietti per Gillespie

VERCELLI — Vi sono ancora molti biglietti disponibili per assistere al concerto del mitico trombettista jazz Dizzy Gillespie, in programma martedì al Teatro Civico: sono in prevendita dalle 15 alle 18 alla Società del Quartetto. I prezzi: 25 mila lire per la poltrona, 15 mila per la galleria; altri biglietti si potranno acquistare la sera del concerto al botteghino del Civico. Non sono validi gli abbonamenti.

Con il concerto di Gillespie prenderà avvio alla grande la «Primavera viottiana». Martedì sera, durante il concerto, il musicista riceverà il «Viotti d'oro».

(d. ca.)

CIGLIANO

SPLENDOR: Amici miei atto terzo.

SANTHIA'

IDEAL: E' arrivato mio fratello.
SPLENDOR: Senza scrupoli.

MUSEI

Borgogna: 15-12

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

FARMACIE

Vercelli: Salvadera, corso Rendoccio 3; domani: Comunale 3, via Legnano 10.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate al comandante (0161) 52.221.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Ponzone 14, tel. 54.747, 66.062.

ECONOMICI

TRONZANO Vercellese vendesi area fabbricabile. Scrivere Publikompass 7151 — 10100 Torino.

CENTRO SPORTIVO MILANACCIO
Viale Varallo
BORGOSESIA
Si avvisano gli aspiranti allievi che i corsi per sommozzatori si terranno al martedì e giovedì alle ore 21 a partire dal 4 marzo 1986.
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0163 23.884

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI
VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
ex ass. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, commissario
OGGI **ASTA** ORE 15
E LUNEDI' 3 MARZO **ASTA** ORE 21
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE Ilir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA (vicino Stazione)
Tel. 0321 28.676 - CATALOGO IN SEDE

NOTIZIE FLASH

● **Corsa campestre.** Stamane a Buronzo si svolge il 5° campionato interbancario italiano al quale sono iscritti oltre 150 concorrenti da tutt'Italia. La organizza la società Atletica Formigliana San Marco. Alle 10,45 verrà dato il via ai «veterani» e alle donne, alle 11,30 ai seniores.

● **Basket femminile.** Match difficile per la Termodata che oggi, alle 17,30, al palazzetto di via Donizetti, capita il Moncalieri nel campionato di serie C. Le torinesi si giocano le ultime speranze di promozione, ma la Termodata vuole mantenere il terzo posto in classifica.

● **Bocce maschile.** Oggi a lavoro, con inizio alle 17,30, la Campionico si gioca l'intera stagione nel match-salvezza col fanalino di coda del campionato di serie D.

● **Motociclismo.** Stamane, alle 11, sul sagrato dell'abbazia di Sant'Andrea, si dovrebbe svolgere la benedizione delle motociclette, a cura del Moto Club Vercelli. I centauri si ritroveranno alle 9,30 in piazza Camana e quindi raggiungeranno la basilica. In caso di maltempo, la manifestazione verrà rinviata a domenica prossima.

● **Ciclismo.** Tempo e strade permettendo, si corre oggi il 2° Trofeo «Oli Christian Sport-Ceramiche Cattaneo» aperto ai tesserati Uisp, Uniac ed Fci.

● **Tiro a segno.** Ancora un titolo tricolore per Valerio Donnianni. L'alfiere della sezione vercellese di tiro a segno lo ha conquistato a Milano vincendo (con 579 centri su 600) la gara del bersaglio mobile.

● **Pugilato.** Il match tricolore di pugilato fra i «galli» Lupino e Pisardi in programma venerdì sera al palasport dell'Isola sarà trasmesso in diretta (e non in differita) dalla Rai 1 con inizio alle 22,55.

Roppolo: il bilancio

Oltre 14 mila i visitatori dell'Enoteca

ROPPOLO — Sono stati oltre quattordicimila, nella scorsa stagione, i visitatori dell'Enoteca regionale della Serra, che ha sede nel castello medievale di Roppolo: la cifra ufficiale è di 14.162 visitatori ed è stata resa nota nei giorni scorsi dai rappresentanti del consiglio d'amministrazione dell'enoteca, presieduto da Sergio Sarasso, nel consueto rendiconto annuale dell'attività.

Nello stesso arco di tempo le bottiglie vendute al pubblico sono state complessivamente 13.800: calcolando un'«alta stagione» turistica di circa sei mesi la media è soddisfacente: oltre duemila bottiglie vendute ogni mese.

«Sono risultati sicuramente positivi — ha commentato il presidente Sarasso — *ma che potremo ancora migliorare già dalla prossima stagione se l'andamento climatico consentirà un miglior successo per tutte le manifestazioni che abbiamo in programma anche in collaborazione con la Pro Loco del lago».*

Di queste manifestazioni la prima in ordine di tempo è il concorso per il miglior «rosso rubino», il vino da tavola a indicazione geografica prodotto sulle colline moreniche di Viverone, Piverone e Roppolo.

Per questo mese è in programma il primo assaggio del vino ottenuto nella vendemmia 1985; a luglio si svolgerà invece il secondo e conclusivo assaggio, dopo il quale verrà compilata la graduatoria dei migliori produttori.

La premiazione è in programma nella prima settimana di agosto, durante una cerimonia in occasione della mostra enologica del «Ferragosto sizeronese».

w. ca.

I prezzi delle polizze in Piemonte

«Rc» auto, ecco le nuove tariffe

Alessandria, Aosta, Asti

Tariffe assicurative «Rc auto», formula Bonus/Malus, in vigore dal 1-3-86 «Classe di merito» 7°. Tasse del 15 per cento escluse. Autovetture ad uso privato, da noleggio con conducente e autotassametri.

Classi	Pot. CV	Massimali in milioni a) 300 b) 150 c) 30	Massimali in milioni a) 700 b) 200 c) 700	Massimali in milioni a) 1000 b) 1000 c) 1000
3a	Fino a 10	L. 193.500	L. 216.500	L. 225.700
	10/12	L. 215.100	L. 234.700	L. 338.500
	12/14	L. 264.400	L. 335.000	L. 348.800
	14/18	L. 385.200	L. 454.600	L. 472.800
	oltre 18	L. 550.400	L. 649.500	L. 677.600

Cuneo, Novara, Vercelli

Classi	Pot. CV	Massimali in milioni a) 300 b) 150 c) 30	Massimali in milioni a) 700 b) 200 c) 700	Massimali in milioni a) 1000 b) 1000 c) 1000
3b	Fino a 10	L. 170.200	L. 200.800	L. 209.200
	10/12	L. 235.300	L. 281.200	L. 316.000
	12/14	L. 282.800	L. 311.200	L. 324.400
	14/18	L. 357.400	L. 431.700	L. 439.600
	oltre 18	L. 510.500	L. 602.400	L. 627.200

a) per sinistro, b) per persona, c) per cose. Cifre in milioni di lire. Per «classe» 7° si intende chi stipula per la prima volta la polizza oppure che la rinnova in questa categoria.

Dal primo marzo, tutte le polizze di «responsabilità civile-auto hanno subito una variazione di tariffa. Inoltre le cosiddette «zone tariffarie» passano da 3 a 4.

Per quanto riguarda la provincia piemontese, queste, come il successo in generale, hanno subito delle varianti: Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli che si trovavano nella «zona» terza, sono passate rispettivamente nella «3a» per Alessandria e Cuneo nella «3b» Novara e Vercelli. Asti, che era nella seconda «zona», è stata nella nuova «3a». Lo stesso discorso vale anche per Aosta.

Vediamo come sono state modificati i «premi» in queste località. Asti, ad esempio, costava 221.600 lire (classe 7°, cioè d'ingresso) per un'auto fino a 10 cv con i minimi di legge (300/100/30 in milioni di lire). Con le nuove tariffe, la stessa auto viene assicurata con 193.500 lire. Quindi con una riduzione di circa il 15 per cento.

Per Novara e Vercelli la spesa (sempre con gli stessi meccanismi che si sono descritti) era di 161.800 lire. Ora per queste zone il «premio» tocca le 170.200 lire. Ad Alessandria e Cuneo, dove si spenderà la stessa cifra di Novara e Vercelli, ora serviranno 193.500 lire. Come si vede nella tabella, le variazioni non sono indifferenti. Naturalmente tutte le polizze in corso subiranno variazioni di costo solo alla loro naturale scadenza annua.

g. al.

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO

Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cagna - Tel. 65.768
TUTTI I VENERDI' MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberoro - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 20 marzo
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BORGOSESIA - Sabato 5 aprile
Ottico Sottile - Via Roma 29
CIGLIANO - Giovedì 20 marzo
Farmacia dr. Orliller - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 12 marzo
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 7 marzo
Farmacia dr. Bosso Franchino - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 25 marzo
Ottico Sottile - Corso Garibaldi 51
SAN GERMANO - Mercoledì 19 marzo
Farmacia dr. Prati - Via Lusani 15
SANTHIA' - Sabato 29 marzo
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 12 marzo
Ottico Foto Anna Santhiese - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 5 marzo
Farmacia dr. Cioso - Piazza De Gasperi 6

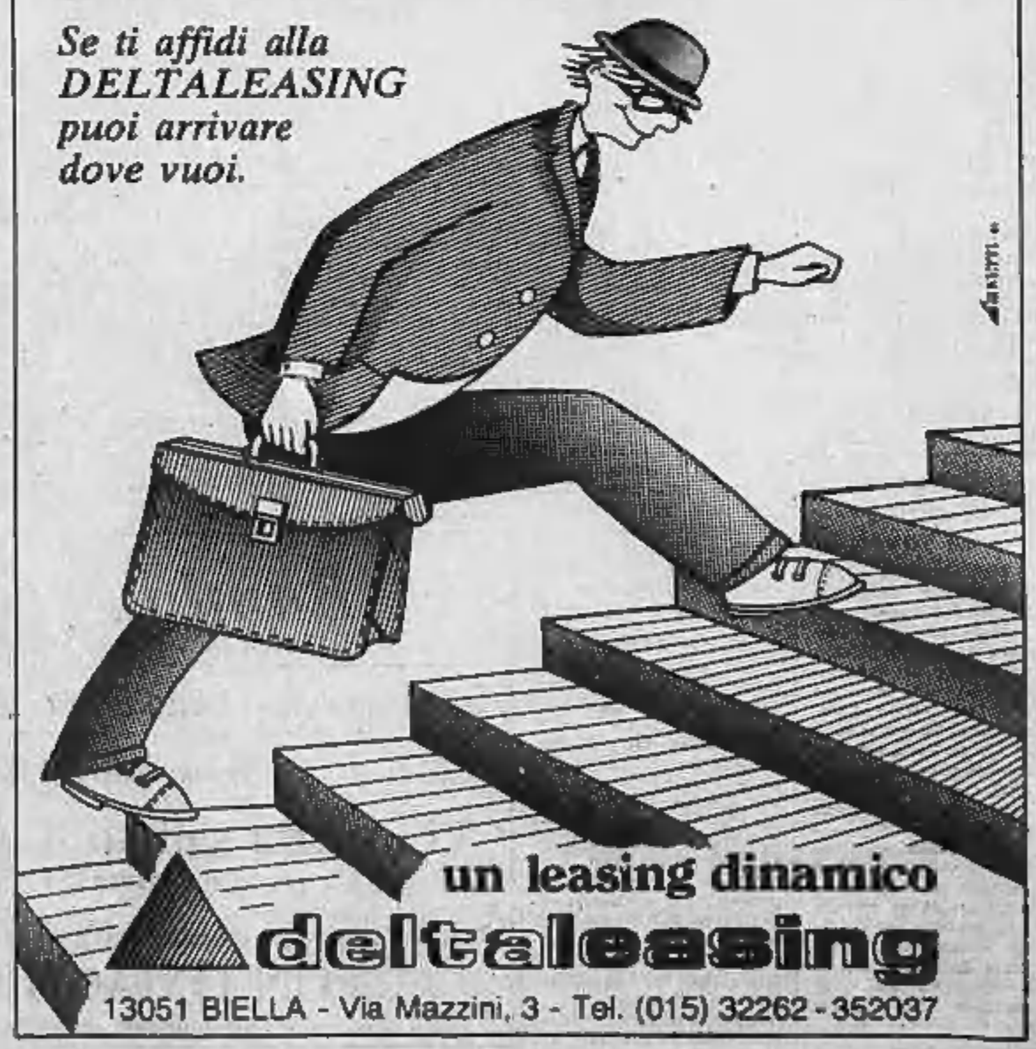
Sede **MAICO PIEMONTE**
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

ISTITUTO TRECCANI
per aperture nuovi uffici di Cuneo - Novara - Vercelli contatta atoli
VENDITORI VENDITRICI
Oltre allo guadagno 30-40 milioni annui
Carriera pianificata.
Telefonare per appuntamento al n. 011 585.798.

CASALE (AL) - via Cavour 27
Venerdì Sera Tel. 0142 81 ...
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con ballerine
Direzione Mirella Angelin

sali la scala del successo

Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.



un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

Una nuova perturbazione ha investito Biellese e Valsesia

Marzo ci porta altra neve

Pochi centimetri sono stati sufficienti per creare molti disagi - Alcuni incidenti sulle strade di collina - Ad Oropa la minima della zona: - 7

BIELLA — E' ritornata la neve. A differenza del precedente weekend quando le previsioni generali non avevano trovato riscontro all'atto pratico (Oropa è stato uno dei pochi osservatori ad averle azzeccate) questa volta i meteorologi hanno avuto ragione: dopo una decina di giorni di tregua il Biellese e la Valsesia sono stati investiti da una nuova perturbazione.

La precipitazione è incominciata nella tarda serata di venerdì ed è proseguita nella notte: così i biellesi e i valsesiani si sono svegliati con i tetti e le vie imbiancati.

La neve è caduta finissima (sembrava farina) e nonostante la continuità della perturbazione a terra si è formato un sottile strato di un paio di centimetri. Ma è bastato questo velo per creare dei problemi agli automobilisti che di prima mattina si sono messi in viaggio: lungo le strade di collegamento con le zone collinari, sulle Biella-Arona e Biella-Ivrea si sono verificati alcuni incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Poi, con l'aumento del traffico, le carreggiate sono ridiventate percorribili senza difficoltà.

Sordevolo. La precipitazione sta creando molti problemi soprattutto nei piccoli centri (Foto Mosca)

La nevicata si è intensificata nel pomeriggio: i fiocchi hanno iniziato a cadere fitti fitti ed a terra e sulle auto in sosta si è presto formata una coltre di alcuni centimetri. Ad Oropa, a Bielmonte, in valle Cervo, alle 15 la neve aveva superato i cinque centimetri.

In Valsesia, dove le condizioni atmosferiche erano sensibilmente peggiorate nella serata di venerdì, la neve ha fatto la sua ricomparsa nei paesi dell'alta Valle attorno a mezzanotte.

Ieri a mezzogiorno, in val Grande, da Alagna a Scopello, in val Piccola, a Carcoforo e a Rima, nella val Mastallone, a Fobello, Cervatto e Rimella il manto aveva raggiunto i dieci centimetri (complessivamente lo spessore varia dal metro al metro e mezzo).

La circolazione, in Valsesia, al di là di qualche inevitabile intoppo, non presenta inconvenienti e tutti i comuni valligiani sono raggiungibili senza far uso di catene. Per il momento è scongiurato il pericolo di valanghe.

Diegno in Valle: «*La temperatura si è tenuta su livelli accettabili ed il sole dei giorni scorsi ha fatto sciogliere grandi quantità di neve, sciacquando in modo naturale i pendii delle montagne. Questa nevicata, di modeste proporzioni, può così essere assorbita senza conseguenze*».

Ieri la temperatura è rimasta ovunque su valori costanti: ad Oropa si è registrata una escursione termica di 3 gradi, passando dai —7 della mattina ai —3 della massima.

Per oggi è previsto un temporaneo miglioramento delle condizioni.

r. eyn

Biellese arrestato per furto

PONT-SAINT-MARTIN — La polizia stradale ha arrestato per furto aggravato due giovani trovati in possesso di autoradio rubate. Sono Leu Tiburn Rung, 22 anni, originario di Saigon, e Davide Pisenta, 18 anni, di Biella, dove entrambi risiedono.

I due giovani erano arrivati in Valle con una Fiat Uno guidata dal vietnamita. La vettura era stata segnalata alla polizia stradale da un abitante di Donnas.

Gli agenti hanno trovato sull'auto due autoradio rubate poche ore prima ad Arnad e a Verrès.

Sorgerà alla frazione Roccapietra

Per l'area industriale sono in arrivo a Varallo 1 miliardo e 200 milioni

La Regione ha già stanziato la somma

VARALLO — L'area industriale attrezzata di Roccapietra non è più uno dei «*sogni nel cassetto*» della Valsesia: la Regione ha deliberato lo stanziamento di un miliardo e 200 milioni per la realizzazione di buona parte delle strutture progettate per ospitare gli insediamenti produttivi della Bassa e dell'Alta Valle. Settecentoventi milioni sono già stati impegnati sul bilancio [illegible], mentre i rimanenti 480 entreranno nelle voci di spesa del [illegible].

Il progetto di primo stralcio, relativo ad una superficie complessiva di 120 mila metri quadrati, prevede un impiego di due miliardi e 200 milioni necessari alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (strade, fognature, acquedotti, linee elettriche, metanodotto). Per l'acquisizione del miliardo mancante, non reperibile attraverso il finanziamento pubblico, è stata costituita una società d'intervento formata da enti pubblici e associazioni private.

Spiegano Giampiero Gioria e Pierluigi Gamalero, gli architetti incaricati della progettazione: «*Il consorzio dovrà apportare un capitale pari alla differenza tra il costo complessivo delle opere e lo stanziamento regionale. Alla formazione della cifra concorrerà anche la vendita dei lotti alle aziende interessate agli insediamenti*».

La Provincia, la Comunità montana, il Comune di Varallo, la Finpiemonte, l'Associazione industriali di Borgosesia e alcune banche locali hanno aderito alla società d'intervento. L'amministrazione comunale di Varallo sta intanto portando a compimento l'acquisto dei terreni sui quali sorgerà il centro industriale.

Dicono i progettisti: «*Se non ci saranno intoppi nelle procedure, entro il secondo metà dell'anno potranno già essere assegnati i primi appalti per l'inizio dei lavori. Il consorzio ha approvato il progetto generale e quello di primo stralcio. A breve scadenza dovremmo avere anche il parere favorevole degli organismi tecnico-urbanistici regionali*».

L'area industriale attrezzata prevede uno spazio occupato di oltre 145 mila metri quadri, con la possibilità di suddivisione di 43 lotti, aventi superficie media di tremila metri quadrati. Ogni lotto ha una possibilità di copertura del 50 per cento.

Sottolineano Gioria e Gamalero: «*Resta inteso che vi è la possibilità di accorpamento degli spazi. A seconda delle necessità dell'azienda saranno acquisibili metrature diverse*».

Con il decollo dell'area industriale valsesiana dovrebbero esserci risvolti favorevoli all'occupazione locale. L'insediamento di nuovi stabilimenti creerà posti di lavoro, indispensabili per mitigare la non facile attuale economica valsesiana.

r. s.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Piramide di paura.
MAZZINI: Nove settimane e mezzo.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Il sole a mezzanotte

BORGOSESIA

LUX: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Target, scuola omicidi. Domani film a luci rosse.

CANDELO

VERDI: Another time, another place.

COGGIOLA

ITALIA: L'anno del dragone.
ENNIO: Sapore di sale.
RADAR: I due criminali più pazzi del mondo.

COSSATO

MICHELETTI: All'inseguimento della pietra verde.
PRIMAVERA: Figlie... pensionati sex (foto in libertà); Biancheria intima per signora.

PRAY

EXCELSIOR: La messa è finita.

SERRAVALLE

CORSO: Senza scrupoli.

VARALLO

SOTTORIVA: Joan Lui.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.19.19-24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Arano, via San Filippo 2, tel. 22.370; domani: Grilla via Italia 23, tel. 22.119; **Ronco Pollone, Sandigliano.**
Ussl 48 - Vigliano, farmacia Rolando; **Mottalciata, Vallemosso Coggiola.** Domani: **Cossato:** Viana via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Bioglio, Pettuia.**
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale tel. 22.268. Domani: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo, feriali: dalle 5 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Coggiola** 96.470; **Cossato** 92.25.01; **Mongrando** 66.88.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 21.113. E' un'iniziativa di Pro Natura in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, depurazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. **Biblioteca,** via Pietro Micca 28: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.

PERSONAGGI - Pietro Bonesio Terzet

Dal Mucrone alle Ande sperando nella fortuna

Ha dedicato la sua vita a dotare il Brasile di opere assistenziali

BIELLA — La storia è arcinota. Cristoforo Colombo non era ancora sbarcato in America che già andava a sbattere in un biellese intento chi dice a rimestare la polenta chi a convincere gli ignudi americani a vestirsi di panni (biellesi). Al sopraggiungere di Colombo, il biellese si voltò, lo guardò e si limitò a dirgli secco: «Ah, eccoti qui!».

Faceva parte, quel biellese del 1492, dell'avanguardia di un vasto flusso migratorio che, a successive ondate, invaderà e si conquisterà una sua America. Dissoderanno foreste, apriranno strade, costruiranno ponti, ferrovie e alberghi, soprattutto — più congenialmente — fabbricheranno stoffe.

Nomi noti nei campi più disparati e coinvolti nelle imprese più incredibili. Da Erminio Forno che in Bolivia passerà alla tessitura del caffè, ai pastifici, alla costruzione del primo lanificio, a Silvio Berchia che sarà giornalista in Argentina, ad Aldo Ormezzano che incrementerà l'industria dei sombreros a La Paz, ad Ercole Gallo che creerà in Brasile un intero villaggio intitolandolo modestamente al proprio nome, Gallopoli, a Ercole Carrotto che sarà pittore a New York, ai Lova Riveto che tesseranno la seta in Pennsylvania, e a quanti altri ancora. Tutti, nella varietà di interessi ed occupazioni, presenteranno un denominatore comune: l'impulso a impegnarsi e costruire opere di paterna beneficenza e assistenza sociale nei confronti tanto dei connazionali italiani (i biellesi no: si arrangiavano da soli) quanto delle popolazioni ospiti.

Impulso, contagioso. Che dagli imprenditori di vasto respiro si trasferiva a più modesti operatori, commercianti e artigiani. E sarà così che Pietro Terzet Bonesio, proprietario di un negozio di ferramenta e di un alberghetto in Brasile tanto farà da meritarsi un busto marmoreo dal paese d'adozione.

«Dal Mucrone alle Ande» o, più specifico ancora, «Dal Monte Casto alle Ande» potrebbe esser il titolo della storia di Pietro Bonesio Terzet, che all'età di dieci anni lasciò la madre, i fratelli e Locaro Superiore, frazione di Andorno, per andare a cercare fortuna in America (il padre, a sua volta, era emigrato e non aveva più dato notizie di sé).

Tale quale «Il povero Marco» di De Amicis, il piccolo Pietro di Locaro salpò da Genova su un grande piroscafo «affollato di emigranti, solo, non conosciuto da alcuno, con quella piccola sacca, che racchiudeva tutta la sua fortuna». Era l'anno 1896. Più fortunato del povero Marco però, il piccolo Pietro trovò quasi subito ospitalità presso altri locatesi suoi cugini che avevano un negozio in un paesino del Brasile dal nome pittoresco di Cachoeira de Macacù. Rimase con i cugini ad aiutarli a servire in negozio poi, a dodici anni, trovò occupazione come garzone meccanico presso una ferrovia locale. I cugini intanto si erano trasferiti in un paese dal nome più romantico di Tress Coracoes. La moglie gestiva un piccolo albergo, il marito un negozio di ferramenta. A vent'anni Pietro si trasferirà presso i cugini a Tress Coracoes e di lì non si muoverà più. Morto il cugino, ereditò negozio e albergo e, nello spirito di emulazione di più prestigiosi conterranei, si dedicherà a dotare il Paese di opere assistenziali. Un lungo elenco. Il Ricovero per i vecchi abbandonati intitolato a Sao Vincente de Paula, una scuola-collegio per i giovani, il «Clube Tress Coracoes» per le attività del tempo libero (degli altri), il sanatorio Santa Pé per i lebbrosi, e, soprattutto, impulso alla costruzione di un ospedale allora mancante nella regione.

Il monumento a Pietro Bonesio

Si sarebbe detto che Pietro Bonesio investisse in opere pubbliche i proventi della sua attività commerciale. Sarà proprio mentre stava lavorando per il «suo» ospedale che, sessantenne verrà colpito da infarto. All'ingresso di quel «suo» ospedale lo ricorda ora un busto con la scritta: «A Pietro Bonesio la popolazione di Tress Coracoes».

Pier F. Gasparetto

INCOGNITA NEVE - TUTTE LE SQUADRE SONO PRONTE PER GIOCARE

Saranno gli arbitri a decidere se far ripartire la Promozione

In programma Carisio-Sunese, Gattinara-Villa, Borgo-Trecate e Gravellona-Cossatese

BIELLA — Se la neve lo permetterà oggi la Promozione tornerà in campo dopo una lunghissima pausa.

Carisio (16)-Sunese (25). E' il match-clou della seconda di ritorno: al Pila è di scena la vice-capolista Sunese, compagine grintosa oltre ogni dire, in piena corsa per la promozione. Ma i bianconeri non spaventano il Carisio.

Dice mister Pier Antonio Calliera: «*I nostri rivali sono fortissimi, ma noi vogliamo vincere per continuare la marcia verso l'area-coppa Italia. Si annuncia un incontro infuocato perché la Sunese è probabilmente la compagine più in forma del momento. I novaresi hanno continuato ad allenarsi e a giocare delle amichevoli durante il periodo di forzata interruzione e non risentiranno della lunga sosta*».

Pure il Carisio ha sostenuto un paio di partite, l'ultima domenica con la Saviglianese (4-3 il risultato a favore dei maghi cuneesi) e quindi lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Tra i bianconeri sarà assente il militare Loro mentre Lancini accusa un leggero attacco influenzale. Per il fischio d'inizio si schiereranno Lancini (Mancuso); Angelero, Baruffa; Campanile, Bernardi, Barcellari; Dossena, Capistrano, Jon, Formagnana. Festa.

Dino Patriarca (Gattinara)

Il «bombero» Jon (Carisio)

Gattinara (14)-Villadossola (12). I bianchi di Colombo riprendono l'attività con un organico rivoluzionato. Iannotti e Lanfranchi (il primo mese non si allenano) Nuvolone e Bonini non fanno più parte della rosa e Pellerey accusa un infortunio muscolare che lo obbligherà a saltare l'incontro con il Villa.

Il Gattinara si ritrova con la formazione obbligata: Boldini tra i pali, Crevola e Iaschi sulle fasce, Francesco Patriarca stopper, Marangon libero. A centrocampo ruoteranno Pietrobon, Dino Patriarca e Scalcon, in avanti Terroni, Giorcelli e Lorenzini.

L'obiettivo dei bianchi è incamerare la terza vittoria casalinga ma non sarà facile superare il Villadossola bisognoso di punti.

Borgosesia (13) - Trecate (18). In teoria ai valsesiani un pari può andar bene, ma sull'andamento dell'incontro pesa il ricordo del secco 3-0 dell'andata. Il Borgo al ritorno delle ostilità cerca il riscatto ed un successo che lo proietterebbe definitivamente in zona di tutta tranquillità.

Mister Pagani dovrà però fare a meno degli squalificati Mediana e Storace.

Gravellona (15)-Cossatese (12). Commenta Silvano Lobia, allenatore della Cossatese: «*Riprendiamo l'attività su uno dei campi più ostici del girone. E' sempre difficile tornare da Gravellona con un risultato positivo. Ma dobbiamo farcela. La richiede la precaria posizione in classifica*».

Contro i locali gli azzurri presenteranno l'ennesima formazione rimaneggiata della stagione: Piva deve scontare un turno di squalifica mentre Iulini e Franzi sono assenti per motivi di lavoro.

A scendere in campo saranno Fusulo, Magliola, De Bernardi, Grupallo, Piero Buch, Nelva, Garziero, Franco Buelin, Iachini, Gallina e Cerri.

r. eyn.

Un gara di slalom al Tovo

BORGOSESIA — La sottosezione del Club Alpino di Borgosesia organizza per oggi una gara di slalom gigante valida per l'assegnazione del trofeo biennale cittadino. Alla manifestazione, in programma al Monte Tovo, saranno iscritte le categorie cuccioli, ragazzi, allievi, juniores, seniores, amatori e veterani.

La competizione prenderà il via alle 10,30. I concorrenti potranno usufruire di un servizio jeep gratuito per il trasporto degli sci con partenza dalla contrada di Foresto. La quota di adesione è di tremila lire. (r. s.)

E la Biellese tenterà un difficile recupero

I bianconeri oggi in campo ad Imperia

BIELLA — Lo zero a zero di Saint-Vincent nel recupero di giovedì ha lasciato un briciolo di strascico perché qualcuno ha interpretato l'entrata in campo di Cavagnetto a due minuti dal termine come un «*piccolo caso da chiarire*».

Mister Sergio Caligaris respinge l'accusa: «*E' stato un normale avvicendamento al pari di quello di Duò a Moncalieri e di Dal Molin ad Andora. Quando il risultato mi fa bene sono solito compiere delle sostituzioni nelle battute finali delle partite per far rifiatare la squadra. Contemporaneamente il cronometro prosegue la sua corsa. A Saint-Vincent è toccato a Cavagnetto. E' stata una mossa come tante altre, nulla più*».

Chiusa la parentesi della gara valligiana, la casa bianconera si guarda al difficile confronto di oggi ad Imperia sul campo della seconda in classifica. L'incontro anche se non riveste grande valore per la graduatoria è sempre di prestigio perché la rivalità sportiva tra i due club risale alla notte dei tempi.

Commenta Sergio Caligaris: «*Anche se il Casale è imprendibile e il risultato ha risvolti solo per le posizioni di prestigio, la partita è pur sempre un classico del campionato di Eccellenza. In più ci è l'ombra della gara d'andata: il nostro 4-0 tagliò le gambe ai lanciatissimi nerazzurri che sette giorni dopo incappavano complice la Juce Domo nell'unica sconfitta casalinga. Probabilmente è in questo scorcio di torneo che l'Imperia ha sciaiacquato una larga fetta di speranze di promozione. Oggi vorrà prendersi la rivincita*».

L'impegno per la Biellese e di quelli che contano non fosse altro per il blasone delle due contendenti. Ma uno sguardo alla classifica viene dato: la squadra del presidente Meraviglia con 23 punti è quinta a sette lunghezze dall'Imperia, seconda ma con due partite in più, terzo è il Pinerolo a quota 28 (i torinesi devono recuperare la sfida con i bianconeri), quarto il Levante (24 punti e nessun incontro in arretrato da disputare).

Fatti i conti, la Biellese può ancora aspirare alla posizione di vice-leader della graduatoria. Ed è quello che sotto sotto spera la dirigenza del club di via Matteotti, ammesso però che oggi la squadra di Caligaris riesca ad ottenere un risultato positivo nel big-match tra le grandi delusa della stagione.

r. eyn.

Bambi di Perotti Stefania
CAVAGLIA' - Piazza Macchieraldo 5

Abbigliamento - Dietetici - Linea igienica per bimbi

Intimo uomo e donna

Vi aspetta sabato 8 marzo 1986
per la riapertura del negozio

Una sorpresa per chiunque verrà e per ogni minimo acquisto
UN OMAGGIO!!!
quindi non mancate

Aperto anche il lunedì mattina

ARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA
dal 1945 al servizio dell'artigianato

L'Associazione ha stipulato con l'I.N.A. Assitalia una convenzione per l'assistenza assicurativa dei propri iscritti

SERVIZI ASSICURATIVI

Rimborso di tutte le spese a seguito di ricoveri in ospedali, cliniche, in qualsiasi parte del mondo

Polizza integrativa per la pensione INPS

Diaria mensile da L. 1.200.000 a L. 3.000.000 per l'artigiano e/o il coadiuvante ricoverato in ospedale

Sconti speciali per polizze furto - incendio - responsabilità civile delle aziende

SEDE CENTRALE
BIELLA - Via T. Galimberti 4/E - Tel. 405.012 (n. 3 linee)

SEDI ZONALI: 13014 Cossato - Via del Mercato 71/73 - Tel. 91.000
13011 Borgosesia - Via V. Veneto 91/93 - Tel. 0163/23.246
13100 Vercelli - Via F.lli Bandiera 3 - Tel. 0161/64.070
13042 Carignano - Via Matteotti 13/B - Tel. 0161.968.110
13040 Vinovo - Via Provinciale 16 - Tel. 0161/88.008
RECAPITI: Andorno - Netro - Gattinara - Valle Mosso - Ponzone - Mongrando - Mosso S. Maria - Trivero - Coggiola

E' STATO APERTO UNO SPORTELLO DELL'I.N.A. ASSITALIA PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE IN VIA GALIMBERTI 4 A BIELLA PIANO TERRENO

INA Assitalia GRUPPO INA
VIA P. MICCA 31 - BIELLA
Tel. 015 - 34646

ARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA
VIA T. GALIMBERTI 4 - BIELLA
TEL. 015 - 405012

ELENCO DELLE AGENZIE INA-ASSITALIA

ANDORNO via Pajetta, 17 Tel. 414 439	CANDELO via Isole Viana, 4 Tel. 698 183	GATTINARA c.so Garibaldi, 19 Tel. 81.273	PRAY via B. Sella, 156 Tel. 767.698	VARALLO via F. Torrero, 4 Tel. 51.130
BORGOSESIA v.le Duca d'Aosta, 80 Tel. 22.331	COSSATO via Mercato, 40 Tel. 93.710	MONGRANDO via Roma Tel. 667.222	TRIVERO - PONZONE via Provinciale Tel. 777.234	VIGLIANO via Milano, 167 Tel. 516.445
BRUSNENGO c.so Libertà, 50 Tel. 95.296	DAGLIANICO via Matteotti, 24 Tel. 543.610	OCCHIEPPO via Provinciale, 2 Tel. 592.291	VALLEMOSSO via Fabbriche, 35 Tel. 769.167	AGENZIA ARTIGIANI via Galimberti 4 Tel. 405.012

IN BIELLA

BIELLA CENTRO via P. Micca, 31 - Tel. 346 46

AGENZIA SPECIALE FONDO INA Pal. INA - via Losana, 13 Tel. 402.789

CHIAVAZZA via della Vittoria, 19 Tel. 26.150

VILLAGGIO LAMARMORA via Umbria, 12 b - Tel. 403.185

BORGOSESIA CALCIO - SPECIALE: tutta la storia della società granata

IN CAMPO CON LA NAZIONALE

Oltre 20 mila persone al Comunale di Torino per l'amichevole Italia-Borgosesia dell'8 aprile 1954

CON I CUGINI DELLA BIELLESE

Si gioca in serie D: derby al campo MLB con la Biellese. Torno protegge il portiere Puricelli

Da 60 anni a «caccia» di gol

Il club granata ha festeggiato l'ambito traguardo senza clamore - La città è molto legata alla squadra

BORGOSESIA — Sessant'anni anche se festeggiati poco prima di Natale in sordina, una cena senza clamore, nulla più, sono sempre sessant'anni soprattutto per chi ha vissuto da spettatore o protagonista una fetta della storia del vecchio Borgo. Si perché nel capoluogo valsesiano la maglia granata è qualcosa in più di una semplice casacca indosso ad un giocatore e chi non ha capito il «feeling» che lega la squadra di calcio alla città non ha probabilmente compreso neppure i meccanismi che regolano la vita del centro valsesiano.

Il Borgo da sempre riveste un ruolo di primaria importanza nella vita della collettività valsesiana: è tradizione, simbolo della sua operosità, della sua vitalità. E guarda caso, a spulciare tra le pieghe del passato, fatte le debite proporzioni, si scopre che esiste una assonanza con un'altra insuperabile squadra dalle medesime magliette: il grande Torino di capitan Valentino Mazzola, di Loik, Gabetto, Ballarin, Bacigalupo, Maroso.

Squadra leggendaria

Così come quell'undici è entrato nella leggenda, lo stesso, in chiave locale, avvenuto per la formazione che spopolò a metà degli anni cinquanta, quella di saracinesca Puricelli, delle stelle Torno e Paracchini (rifiutò il trasferimento al Como in serie A «per continuare a giocare per hobby»), di mattonella Bosisio (un dribbling in pochi centimetri e un paio di difensori a gambe all'aria), di Cocca l'ala sinistra dal tiro al fulmicotone ceduto al Novara quando gli azzurri disputavano la massima categoria, di Messenzani settepolmoni, del regista Donna.

Con la Nazionale

Una squadra che, guidata dall'ex azzurro e juventino Munerati, fece diventare il campo Mlb di via Marconi una fossa di leoni, imposabile da espugnare, e che l'8 aprile 1954 incredibilmente tenne testa alla Nazionale ed uscì dal Filadelfia tra gli applausi di 20 mila spettatori.

I granata erano infatti stati chiamati a fare da sparring-partner agli azzurri che tre giorni dopo avrebbero incontrato al Parco dei Principi, l'Opera del calcio parigino, una Francia decisa ad imporsi dopo vent'anni di astinenza (anche quella volta andò male ai transalpini che furono superati con un secco 3-1).

Ma il Borgo nella partita al Filadelfia non lasciò per nulla i classici abiti di comprimario. Scesa in campo senza i portieri Puricelli e Sacchi che avevano lasciato il posto a Ghezzi e Costagliola, la compagine si schierò con Lavezzo e Morani terzini d'ala, Messenzani, Torno ed Angelino in mediana, Bosisio, Martignoni, Miglio, Paracchini, Cocca a centrocampo e in attacco (mancava l'infortunato Donna).

Con la tremarella

L'inizio della partita fu timoroso per i valsesiani che però, passato il momento di tremarella, a poco a poco incominciarono a tenere testa agli azzurri e dopo alcune azioni ben congegnate costruirono l'occasionissima: Bosisio venne sgambettato in area e l'arbitro assegnò l'inevitabile rigore. Ma l'emozione giocò un brutto scherzo allo specialista Paracchini che inaspettatamente calciò il pallone a lato. Scossa dal pericolo corso l'Italia andò a segno al 32', ma il finale del tempo vide ancora il Borgosesia impegnare severamente in un paio di circostanze Ghezzi.

Nella ripresa i granata presentarono alcune riserve e pur disputando un'ottima gara nel finale capitolarono, incassando altre quattro reti. Ma l'uscita del campo il rilevò un trionfo per i ragazzi di Munerati ed il giorno dopo, sui giornali, gli elogi si sprecavano.

Encomio solenne

La Federazione, colpita dalla prestazione dei granata, al rientro dalla vittoriosa trasferta di Parigi, inviò al club valsesiano un solenne encomio sottolineando la bravura dei ragazzi di Munerati.

Se l'amichevole con l'Italia rappresentò il fiore all'occhiello, molte altre clamorose imprese furono compiute da quella squadra. Ricorda Dario Castaldi che per più di ventanni è stato dirigente della società rivestendo anche la carica di presidente: «*Era un complesso compatto, completo in ogni reparto, in alcuni momenti travolgente. In casa era irresistibile*».

I due primattori erano Torno e Paracchini. Il primo era stato ingaggiato al termine di una squalifica per doppio tesseramento (prima per il Magenta in C e poi, qualche giorno dopo, per l'Inter), un difensore correttissimo che giocò fino a 40 anni.

Il secondo, dotato di classe purissima, era la mezza punta inventore e goleador, capace nelle giornate di grazia di qualsiasi prodezza. Ed attorno a loro ruotavano i balzani Angelino e Morani, il fantasista Miglio, il corridore Martignoni, l'irriducibile Messenzani, il tenace Mauri. Un Borgosesia probabilmente irripetibile.

Roberto Eynard

Sette anni magici, forse irripetibili

Quando il Borgo era il re della D

La promozione venne conquistata il 4 giugno del 1968

BORGOSESIA — C'è un altro periodo d'oro nella storia del Borgo, quello a cavallo degli Anni '60-'70 quando i granata disputarono sette campionati in serie D. Per riassaporare però la gioia della promozione i valsesiani dovettero attendere sedici anni. Era il 4 giugno 1968.

Quel giorno i valsesiani allenati da Giovanni Donna, il regista del leggendario Borgo, i granata superarono al termine di una partita tiratissima, la Sunese, la diretta concorrente al passaggio di categoria, che il calendario per una incredibile combinazione fece giocare al campo Mlb proprio all'ultima giornata di campionato.

Remo Platini, presidente

Mario Rolando, segretario

All'incontro le grandi protagoniste dell'entusiamante testa a testa si presentarono con una classifica thrilling: i granata godevano di due punti di vantaggio sui rivali, ma la Sunese aveva chiesto la ripetizione della gara di Stresa dove era stata sconfitta «*per cause esterne*».

Per il fischio d'inizio il Borgo si schierò con la formazione titolare: Petrovic; Marchiutti, Fontana; Pastore, Nosari, Carnelli; Balocco, Rossi, De Biasio, Colombo e Caramaschi, il goleador del girone d'andata che per l'occasione rientrava dopo tre turni di assenza a causa di un grave infortunio.

La partita, disputata alla presenza di un tremila spettatori, dopo un continuo batti e ribatti offrì un finale incredibile. I granata al tempo proiettati alla ricerca del gol-promozione all'ultimo minuto impostarono l'ennesima azione offensiva. Dalla destra Rossi effettuò un cross al centro che il pronto Caramaschi riuscì a girare in porta, ma la palla si stampò sul palo. Sembrava un segno del destino. Invece sulla ribattuta piombò Balocco che depose la sfera in fondo al sacco. Era fatta. Quella notte Borgosesia non dormì.

Era iniziato un nuovo ciclo. Presidente onorario della società era Valentino Milanaccio, proprietario di una catena di supermarket, effettivo Dario Castaldi, segretario Mario Rolando. I granata contavano su un pubblico record e grazie ai prezzi popolari praticati si era superato il tetto di 1200 abbonamenti.

Il salto di categoria non spaventò la dirigenza valsesiana: l'intelaiatura era ottima e con pochi ritocchi l'undici di Donna nel torneo interregionale si classificò a sorpresa al quarto posto, dopo aver a lungo duellato per la vetta della graduatoria con Derthona, Imperia, Asti.

Il ciclo durò sette anni: a Dario Castaldi subentrarono in successione prima Remo Platini, poi Mario Maiolo, ambedue imprenditori edili e quindi per un triennio l'industriale Gianni Portalupi.

r. eyn.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

TI ASPETTA COME SEMPRE
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
I MIGLIORI CANTANTI
I PIU' SIMPATICI D.J.

QUESTO POMERIGGIO
IN DISCOTECA IL FANTASTICO D.J.

SCIVOLO

QUESTA SERA
MUSICA E SPETTACOLO CON GLI

AIRPORT

Il tappeto giusto nel posto giusto...

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA - VIALE VARALLO 147 - Tel. 0163 22.289

GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine	da L.	140.000
DIS. ISPAHAN 120x170 pura lana vergine	da L.	130.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine	da L.	300.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi)	L.	65.000
PARURE DIS. ORIENTALE pura lana vergine (3 pezzi)	da L.	160.000
Inoltre tappeti ritornati da mostre		
PURA LANA 200x300	L.	150.000
PURA LANA 170x240	L.	100.000

... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO

Dal lunedì al venerdì 8-12 - 14-19 - Sabato 8-12 - 15-18,30

tutto per l'auto
di PIDELLO LUCIANO & C. s.a.s.
via Torino, 44 - 13051 BIELLA - Tel. (015) 30.742/3 R.A.
via XXV Aprile 30 - 13014 COSSATO - Tel. (015) 922.258

RICAMBI FIAT

TELEFONO: 0163/22.296

Il mito BMW comincia di qui. BMW 316 sottolinea il vostro stile di vita.

4 cilindri, 1766 cc, 90 CV, 175 km/h. Consumi estremamente contenuti (12,8 km/litro ai 120 km/h), grazie al carburatore elettronico, all'indicatore del consumo medio e al cut-off in decelerazione.

BMW 316, 2 o 4 porte. Da L. 17.631.000 IVA inclusa, franco nostra Concessionaria. Garanzia triennale BEST. Leasing BMW e agevolazioni finanziarie.

Venite a provarla da noi.

BIELLA AUTO S.R.L.
BIELLA - Via Candelo, 6 - Tel. 015/22.265-21.950
BORGOSESIA - Via 25 Aprile, 35 - Tel. 0163/25.801

VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi-legno conformi al legno originale e colori uniti moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateci 015/92 27 34

PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per provincia di Vercelli
Ditta specializzata
PORTAS C.T.A.
di Dresti & C. s.n.c.
Via P. Maffei 376 - 13014 COSSATO (VC) - Tel. 015 922.734